SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 84

LA STAMPA

Giovedì 25 Aprile 1985

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Centralino 83981 - Telex 221421 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, Via ROMA 80, TEL. 0558.334-336. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna ascensore posta anno L. 134.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 286.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aerea 1) Austria sc. 16, Belgio fr. 35, Canada $ 1,50, Danimarca kr. 8, Egitto pt. 100, Finlandia fmk 5, Francia fr. 6, Germania DM. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din 135, Libia din 360, Lussemburgo FL. 22, Malta cents 21, Norvegia kr. 7, Olanda fr. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia kr. 7,50, Svizzera fra. 1,70, Svizzera Ticino fra. 1,50, Usa $ 1,25, Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, e Marenco 32, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 65.66; Roma, v. Cuattro Fontane 16, tel. 47.65.904; Genova, v. Cecchi 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.835; Parma, v.le Mentana 5, tel. 36.642; Padova, p. Garibaldi 33/3, tel. 775.734; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.826 - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, posiz. e pagine speciali, commerciali L. 425.000 ($10.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000); Finanziarie pers., i venerdì, L. 475.000 ($10.000) - Finanz. e legali L. 493.000 ($60.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (minimo L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

Le vesti della Chiesa: dopo la deplorazione del Papa per il film di Godard

Il regista Godard

di Sergio Quinzio

Al Senato «no» al governo in cinque votazioni

Parlamento in vacanza e maggioranza a pezzi

Passa con i voti di dc, psi e pci il decreto che non fa pagare i contributi ai cassintegrati - Rinviate a dopo le elezioni le leggi per la Calabria e per l'assunzione di 30 mila persone negli enti locali

ROMA — Governo battuto per cinque volte al Senato sul decreto per il Meridione; legge per la Calabria rinviata, legge per l'assunzione di 30 mila persone nella pubblica amministrazione rinviata anch'essa alla Camera, che aveva riunito in seduta straordinaria la commissione Affari costituzionali. Il prolungamento dei lavori parlamentari a Palazzo Madama e a Montecitorio non ha portato bene alla maggioranza. Pressati dal timore di contrariare gli elettori ad appena 18 giorni dal voto amministrativo i cinque alleati si sono mossi in ordine sparso e contraddittorio.

E' successo così che il decreto che, tra l'altro, non fa pagare ai cassintegrati i contributi previdenziali (70-80 mila lire al mese) è stato approvato con i voti di dc, pci e psi. Mentre liberali e repubblicani hanno votato contro sostenendo che non c'è la copertura finanziaria. Dopo questo rimescolamento delle parti, diventa difficile dire con sicurezza qual è la maggioranza e quale l'opposizione.

Stando alla cronaca parlamentare dell'ultimo mese, quanto meno i liberali debbono ormai essere considerati partito di opposizione. Il pli ha votato contro la riforma della scuola media, contro il decreto per gli sfratti, contro questo decreto per il Mezzogiorno, e si è astenuto sul Concordato. In altri tempi, sarebbe bastato meno per provocare la caduta del governo.

Il decreto sul Mezzogiorno è stato approvato nella forma che il governo non voleva. Cioè, con le modifiche apportate alla Camera dalle opposizioni di sinistra: niente pagamento dei contributi per i cassintegrati; aumento della percentuale di fiscalizzazione (dal 7,15 all'8,15) della mano d'opera femminile, per favorirne l'assunzione. Il costo aggiuntivo era stato calcolato in 410 miliardi.

Il governo sperava di poter riportare il decreto al testo originale o, quanto meno, di farlo decadere per presentarne un altro. Ma le truppe governative erano troppo scarse per qualsiasi manovra. I comunisti erano maggioranza in aula e hanno approvato i cinque emendamenti sgraditi al governo nel giro di pochi minuti.

Visto che ormai non c'era nulla da fare, democristiani e socialisti decidevano di votare assieme ai pci il provvedimento nel suo complesso. «*In questo periodo non si dovrebbero discutere provvedimenti di spesa*» commentava sconsolato il sottosegretario per il Mezzogiorno, il socialista Nicola Trotta.

«*Siamo travolti tutti i giorni da cattive leggi* — aggiungeva il capo dei senatori repubblicani, Gualtieri — *sotto le elezioni si legifera male. Si fa troppo in fretta e si spendono troppi soldi*». Forse per questo il Senato ha deciso di rinviare a dopo le elezioni la approvazione del provvedimento che stanzia 3200 miliardi per la Calabria. Secondo il capogruppo comunista Chiaromonte, il rinvio è invece dovuto «*alla volontà precaricatrice del governo e all'assenteismo della maggioranza*». In aula ieri mattina, in realtà, i rappresentanti dei partiti di governo erano palesemente minoranza. Per questo si è preferito il rinvio al dopo elezioni.

Alla Camera, un altro rinvio era provocato dalla presa di posizione del democristiano Sinesio, relatore al disegno di legge che dovrebbe far assumere 30.000 disoccupati e cassintegrati nella pubblica amministrazione. Si tratta di un disegno di legge che aveva avuto sinora vita facile: approvato dal governo il 2 aprile, era stato votato dal Senato il 10 aprile. Mancava la Camera, ma ormai i lavori a Montecitorio erano chiusi.

Il ministro per la Funzione pubblica, Remo Gaspari, democristiano, non si è però scoraggiato. Martedì mattina, a nome del governo, ha tempestato il presidente della commissione Affari costituzionali, Labriola, finché non ha ottenuto la convocazione straordinaria dei commissari, in sede deliberante. Cioè, con la possibilità di votare la legge. Mancava solo una formalità. Prima occorreva il parere vincolante della commissione Bilancio. E lì è successo che il democristiano Sinesio ha di fatto contraddetto il suo collega di partito Gaspari. Quel che per il ministro era urgente, per Sinesio richiedeva invece più tempo per riflettervi sopra.

A questo punto Camera e Senato debbono essere considerati definitivamente chiusi sino alla seconda metà di maggio. E' infatti improbabile che il governo chieda nuovamente qualche seduta straordinaria vista la scarsa risposta che ottiene dai rappresentanti dei partiti che lo appoggiano.

Alberto Rapisarda

Duro rifiuto della Camera: 248 voti contro 180

Reagan battuto sugli aiuti agli insorti del Nicaragua

La richiesta era di 28 miliardi - Per i democratici nascondeva un altro Vietnam - Un'ora prima il Senato l'aveva approvata - Il leader sandinista, esultante: non tratterò con gli insorti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Reagan ha ieri subito una delle sconfitte più gravi della sua presidenza, una sconfitta che sottolinea un momento politico reso difficile dalla protesta popolare contro la visita al cimitero nazista di Bitburg, a maggio, e dalla rivolta studentesca in Sud Africa. Nonostante alcune concessioni da lui fatte per iscritto all'ultimo minuto, la Camera ha respinto a stragrande maggioranza — 248 voti contro 180 — la sua richiesta di 14 milioni di dollari, 28 miliardi di lire di aiuti ai «contras», i ribelli del Nicaragua. Solo un'ora prima, il Senato l'aveva approvata di stretta misura, 53 voti contro 46.

Ieri a tarda ora, stamane in Italia, la Camera è stata chiamata a votare altre due mozioni sugli aiuti. La prima, avanzata dalla maggioranza democratica, prevedeva l'assegnazione di 10 milioni di dollari, 20 miliardi di lire, ai rifugiati nicaraguensi tramite la Croce Rossa e l'Onu, e lo stanziamento di 4 milioni di dollari, 8 miliardi di lire, per la mediazione di pace del Gruppo di Contadora (Messico, Panama, Colombia e Venezuela). La seconda, proposta dalla minoranza repubblicana, devolveva l'intera somma ai ribelli, ma esclusivamente «*a fini umanitari*», cioè non militari, e attraverso un organo governativo Usa, l'Agenzia per lo sviluppo internazionale.

In base alla procedura, qualunque mozione passi, Senato e Camera dovranno riunirsi a livello di commissione per raggiungere un compromesso. Facendo buon viso a cattivo gioco, la Casa Bianca ha ieri dichiarato che «*la vittoria è ancora a portata di mano del Presidente*». Ha sottolineato che Reagan ha inviato ai deputati una lettera nella quale appoggia la mozione repubblicana, e ribadisce le concessioni fatte al Senato: impegno a riprendere i negoziati con il Nicaragua, interrotti a gennaio a Manzanillo in Messico, per raggiungere un armistizio e promuovere altre trattative tra i ribelli e i sandinisti; esame della possibilità di adottare sanzioni economiche anziché misure militari contro il Nicaragua, e inchiesta «*sulle atrocità di guerra commesse da entrambe le parti*».

A sera, tuttavia, sembrava più probabile l'approvazione della mozione democratica, e quindi un lungo braccio di ferro in seno alla commissione mista. Il presidente del Senato, il repubblicano Dole, anticipava anzi un rinvio dell'intera questione «*per non pregiudicare il dibattito in programma sulla riduzione del deficit del bilancio dello Stato, assai più importante per gli Stati Uniti che non gli aiuti ai ribelli antisandinisti*». La dichiarazione di Dole nascondeva una preoccupazione precisa: lo scontro sul Nicaragua ha polarizzato democratici e repubblicani sulle rispettive posizioni, facendo affiorare astii profondi.

Dai tempi del Vietnam il Congresso non risultava così diviso. La maggioranza democratica alla Camera, vedendo nelle proposte di Reagan l'equivalente della mozione sul Golfo del Tonchino, che consentì a Johnson di entrare in guerra nel '64, ha voluto umiliare il Presidente. La minoranza repubblicana, scorgendovi un'analogia con la legge del '47 che permise gli aiuti anticomunisti alla Grecia fu perseguito «*la difesa della libertà e della democrazia in Centro America*». Sono esplose le passioni: i democratici hanno accusato i repubblicani di frode, e questi li hanno accusati di tradimento.

Salvo un rivolgimento dell'ultima ora, oggi dovrebbe così chiudersi un capitolo della tormentata vicenda del Nicaragua. La storia è però destinata a continuare. Le reazioni di Managua, dell'Avana e di Mosca stanno già accendendo nuove polemiche. Il leader sandinista Ortega, esultante per la «*disfatta di Reagan*», ha ribadito che non negozierà mai coi ribelli, e che alla fine del mese andrà in Urss per chiedere altri aiuti. Nell'Honduras, 10 mila soldati statunitensi — la presenza più massiccia della superpotenza in Centro America — svolgono manovre militari imperniate sugli sbarchi. Reagan, circondato ora di consiglieri meno moderati che nel primo mandato, e senza lo spettro della rielezione davanti a sé, non si darà certo per vinto. La pace, dunque, rimane molto lontana.

Ennio Caretto

A PAGINA 4

Nuovi scogli per le trattative sul disarmo

Honecker si congeda

Roma. Honecker ha lasciato ieri Roma, dopo la visita di due giorni in Italia. E' stato anche ricevuto dal Papa (nella foto) in udienza privata (A pagina 2 servizio di Tito Sansa)

Plenum di Gorbaciov

Ingegneri contro ministri

L'uomo nuovo del Cremlino esce dal suo primo Plenum meglio profilato. Il suo discorso programmatico, pieno ossequioso della cauta linea «continuista» dei due predecessori, Andropov e Cernenko, osereremmo qualificarlo come riformistico, anche se il capo del pcus preferisce finora evitare tale espressione. Forse per scaramanzia: la riforma nel linguaggio sovietico è diventata quasi sinonimo di insuccesso. Gorbaciov però non si rifugia nell'ambiguo termine di «perfezionamento del sistema». Finora in URSS, anzi sbalordisce un po' tutti esigendo «*cambiamenti rivoluzionari*». Tuttavia, prima di cadere nel «*diffuso pregiudizio favorevole*», come lo chiama Ronchey, e dare a Gorbaciov un anticipato credito di riformismo ci sembra necessario tenere ben presenti alcune precauzioni.

1) Il nuovo capo del Cremlino si presenta riformista più per necessità che per opzione ideologica. L'Urss è diventata superpotenza anche senza il rinnovamento del sistema. Potenza e inefficienza paradossalmente andavano insieme, grazie alle immense riserve del Paese. Oggi il contrasto è diventato insostenibile. Gorbaciov non fa che constatarlo, non prevenendo i tempi, come faceva Krusciov, ma arrivando con un grosso ritardo. 2) Auspicando un rinnovamento del sistema sovietico Gorbaciov non va incontro alle aspettative e tanto meno ai consigli occidentali. Non si premura di tranquillizzare l'altro mondo né di arbitrare fra i partiti filo-Gorbaciov e anti-Gorbaciov, secondo i quali si sono divisi i sovietologi mondiali, anzi se sceglie il riformismo lo fa per sfidare meglio il sistema antagonista dell'Occidente. 3) La riforma si ispira alla pura efficienza del meccanismo produttivo, non intaccando il concetto Stato-partito; l'Urss anche se così riformata non diventa più socialista, se il concetto deve comprendere pure la democrazia.

Che cosa potrà essere allora il riformismo di Gorbaciov? «*Giro e rigiro tutto converge sulla necessità di un serio miglioramento della gestione*», commenta l'uomo nuovo criticando i predecessori per non aver «*valutato tempestivamente i cambiamenti delle condizioni oggettive di sviluppo*». Al centro del suo disegno Gorbaciov pone uno spostamento delle competenze, una ridistribuzione di mansioni e di potere fra il governo e la base, fra ministeri e imprese. «*Rafforzare il centralismo nei compiti strategici e allargare i diritti autonomi delle aziende nell'attività economica e sociale corrente*». Per non rimanere nell'astratto, ciò comporta anche la distribuzione dei capitali: non più in modo completo verosimilmente nel-

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Goria ai sindacati: «Non vedo sgravi fiscali»

Deficit pubblico record verso 130 mila miliardi

ROMA — E' la spesa pubblica, più che l'inflazione, a tenere sulle spine il governo in questo momento. Anche se la crescita dei prezzi è da qualche mese inchiodata sull'8,6-8,7 per cento (ad una cifra cioè ancora ben lontana dall'obiettivo del 7 per cento annuo), il presidente Craxi è fiducioso che la situazione migliorerà, mentre il ministro dell'Industria Altissimo (pli) ha presentato ieri la nuova campagna per il contenimento dei listini di 30 prodotti di maggior consumo.

Sul fronte del disavanzo statale, invece, il ministro del Tesoro Goria (dc) ha lanciato l'ennesimo grido d'allarme: anche il quota di 99 mila miliardi, l'ultima e disperata «linea del Piave» fissata dopo la recente revisione delle stime sul fabbisogno, è in serio pericolo.

Tra nuove spese, leggine elettorali, scoperta di nuovi buchi nei bilanci dell'Inps e delle Usl, si rischia a fine anno di toccare un deficit pubblico record di 130 mila miliardi. Un avvertimento che Goria aveva già lanciato alla fine dello scorso febbraio ma che era puntualmente caduto nel vuoto.

Ora il ministro del Tesoro torna alla carica e manda ai sindacati un chiaro segnale: un'ulteriore riduzione della pressione fiscale sulle buste paga dei lavoratori potrà passare soltanto se ci sarà un accordo fra le parti sociali sul costo del lavoro che tocchi naturalmente la scala mobile. Questa dura presa di posizione nata in clima invelenito dalle polemiche e involontariamente finisce col rendere più difficile la mediazione del ministro del Lavoro De Michelis (psi) per evitare il referendum.

Ma il problema del fiscal drag non fa parte della manovra per favorire l'accordo tra sindacati e imprenditori. «*Quale manovra?* — ha replicato Goria ai giornalisti nel corso di una improvvisata conferenza stampa alla Fiera dell'Amicizia a Bari —. *Il fiscal drag non può far parte di una manovra ignota. Tutte le indicazioni date non hanno trovato un grande consenso delle parti interessate. Aspetto che mi si dica qual è la situazione*». Come dire che Goria crede poco alla possibilità di non andare al voto il 9 giugno per dire «sì» o «no» al reintegro dei quattro punti tagliati con decreto.

E' vero, ha riconosciuto il ministro del Tesoro, che si dovrebbe essere più incisivi nella riduzione delle spese pubbliche, «*ma non possiamo muoverci in modo schizofrenico. Abbiamo approvato la legge finanziaria da quattro mesi e falchismo con grandi insuccessi a farla in guardia*».

A giorni il ministro presenterà un piano di risanamento a medio termine della finanza pubblica e chiederà una chiara risposta da parte del

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Johannesburg scontri tra polizia e negri

JOHANNESBURG — Le agitazioni nelle città satelliti negre sudafricane si sono estese ieri alla periferia della metropoli industriale di Johannesburg, dove assalole e incendi d'auto e di negozi sono stati compiuti da giovanissimi studenti negri nell'agglomerato negro di Alexandra.

Un portavoce della polizia ha precisato che numerosi negozi appartenenti a indiani nella periferia Nord di Johannesburg sono stati incendiati da gruppi di studenti che avevano boicottato le lezioni. La polizia è intervenuta con candelotti lacrimogeni e proiettili di gomma per disperdere settecento manifestanti.

Nella turbolenta provincia orientale del Capo, ci sono stati sporadici incidenti, nei quali una ragazza di colore di 14 anni è rimasta gravemente ustionata da bottiglie molotov lanciate contro la casa dei suoi genitori.

La caratteristica di queste ultime settimane di violenze razziali è l'attacco di elementi radicali contro negri moderati, considerati «fantocci» del governo centrale.

Finisce un altro capitolo dell'occupazione del Libano

Israele ha lasciato la Bekaa

Marjayoun. La lunga fila di mezzi blindati israeliani durante le operazioni di ritiro dalla Bekaa (Tel. Ap), il servizio a pagina 4)

BEIRUT — Gli israeliani si sono ritirati dalla valle della Bekaa, dove fronteggiavano le posizioni dell'esercito siriano e da dove potevano bombardare la periferia di Damasco, e dalla montagna centrale. Migliaia di uomini hanno completato lo sgombero ieri mattina, mentre il governo di Gerusalemme ammoniva la Siria a non approfittare di questa nuova fase del disimpegno per occupare nuove posizioni.

L'esercito di Beirut ha preso posizione nei principali punti strategici abbandonati dagli occupanti, accolto con entusiasmo dalla popolazione. Nell'area di Jezzine, la popolazione cristiana è rimasta così isolata in una zona a maggioranza musulmana, dopo che anche i falangisti ribelli a Gemayel hanno lasciato Sidone.

Imminente sembra anche lo sgombero da Tiro e dall'area circostante. Resta invece nutrita la presenza israeliana attorno a Hasbaya, e tutto fa pensare che la zona-cuscinetto lungo il confine con lo Stato ebraico sarà molto più estesa del previsto.

Calcio: emozioni a Bordeaux e Madrid

Juve perde ma passa Inter, 0-3 da rifare?

Emozionante serata di calcio internazionale, ieri per le semifinali delle Coppe. La Juventus giocherà la finale della Coppa dei Campioni (il 29 maggio a Bruxelles contro il Liverpool) malgrado la sconfitta di Bordeaux per 2-0, in una partita difficile e sofferta. I bianconeri hanno passato egualmente il turno grazie al 3-0 della gara di andata a Torino.

L'Inter sarebbe stata eliminata in Coppa Uefa, ma la vittoria per 3-0 del Real Madrid, che ha ribaltato la situazione dopo lo 0-3 di San Siro, potrebbe essere annullata, e la partita ripetuta mettendo in discussione la qualificazione. Nel primo tempo, Bergomi è stato colpito al capo da una biglia.

Il giocatore, stordito, ha lasciato il campo in barella, la biglia è stata raccolta dal medico dell'Inter dott. Colombo e consegnata all'arbitro scozzese Valentine, il club nerazzurro ha presentato riserva scritta sulla regolarità del match.

L'episodio ricorda quanto accadde proprio all'Inter nel '71 in Coppa campioni, quando a Moenchengladbach l'attaccante Boninsegna venne raggiunto al capo da una lattina e dovette uscire. Il Borussia vinse inutilmente 7-1, la partita venne ripetuta a Berlino Ovest (0-0), i nerazzurri passarono il turno con il 4-2 di Milano. Se la Federazione europea ripeterà quel verdetto, Real Madrid ed Inter dovranno ancora incontrarsi per decidere chi in finale affronterà i magiari del Videoton.

(I servizi nello Sport).

Il Papa si rafforza «premiando» vescovi di sua nomina - Significative le porpore a Managua e Utrecht

Su 28 nuovi cardinali, cinque sono italiani

CITTA' DEL VATICANO — Il 25 maggio prossimo Giovanni Paolo II creerà ventotto nuovi cardinali. L'annuncio del Concistoro è stato dato ieri dal Papa stesso, nel corso dell'udienza generale. Con queste nomine assumerà caratteri ancora più marcati l'impronta del pontificato di Wojtyla all'interno del collegio cardinalizio. Solo i cardinali che non abbiano compiuto gli ottant'anni possono votare per l'elezione del Papa. Il 25 maggio, con le «berrette» annunciate ieri, verrà ripristinato il «tetto» di centoventi elettori stabilito da Paolo VI. Di questi centoventi, ben cinquantasette avranno ricevuto la porpora dalle mani di Giovanni Paolo II, nel corso dei tre Concistori (1979, 1983, 1985) tenuti dall'attuale Pontefice. Il 25 maggio il collegio cardinalizio comprenderà 152 membri: l'ultimo a varcare la soglia degli ottanta anni sarà, il 18 maggio prossimo, il cardinale Francesco Carpino.

Sarà un Concistoro monstre: nelle occasioni precedenti, Papa Wojtyla aveva dato la porpora, rispettivamente, a quattordici e diciotto prelati. In generale, si tratta questa volta di nomine «dovute»: o a causa della diocesi, per tradizione retta da un cardinale, o a causa del ruolo ricoperto nell'organizzazione curiale. Sia in un caso che nell'altro sono rimaste deluse le aspettative.

«*Vi sono altre persone degnissime, e tanto vicine al mio cuore* — ha aggiunto Giovanni Paolo II annunciando l'avvenimento —, *che avrebbero meritato di essere incluse nella lista di coloro che vengono elevati alla dignità cardinalizia; ma ritengo opportuno non oltrepassare il limite fissato dal mio predecessore Paolo VI*». E ha concluso: «*Nel mio cuore conservo poi sempre il pensiero che, nel Concistoro del 30 giugno 1979, mi sono riservato in pectore*». E' una nomina non esplicitata: molti pensano che l'interessato sia Julijonas Stepanovicius, di Vilnius, Lituania, «impedito» dalle autorità.

Cinque nuovi principi della Chiesa sono italiani. Giacomo Biffi (Bologna); Silvano Piovanelli (Firenze); Luigi Dadaglio, Propenitenziere maggiore; Antonio Innocenti, nunzio in Spagna; Pietro Pavan, un'autorità cattolica in materia di sociologia e storia del lavoro, consulente di Papi: Giovanni XXIII si avvalse della sua collaborazione, quando intraprese la stesura dell'enciclica «*Mater et Magistra*». Gli altri ventitré sono stranieri, a conferma della tendenza, ormai irreversibile, a una Chiesa sempre più internazionale anche al suo massimo vertice.

Alcune nomine spiccano. Per esempio quella di mons. Miguel Obando Bravo, arcivescovo di Managua. La capitale del Nicaragua non è mai stata sede cardinalizia, e si pensava che la porpora sarebbe toccata, in quella zona del mondo, a Jesus Lopez Rodriguez, arcivescovo a Santo Domingo. Ma forse il Papa ha voluto dare maggior forza e autorità a un protagonista del confronto con la giunta sandinista. «Nuova» come sede cardinalizia anche Addis Abeba, retta da Paulos Tzadua. La nomina è un segno dell'interesse della Chiesa per l'Africa, terra di missione e di lotta alla fame.

La porpora andrà poi a vescovi e arcivescovi: di Madrid (Angel Geichocchea); di Quebec (Louis Albert Vachon); di Lione (Alneri Dedourtray); di Monaco (Friedrich Wetter); di Boston (Bernard Law); di New York (John O'Connor); di Santiago del Cile (Francisco Fresno); di Utrecht (Adrianus Simonis); di Cebu (Ricardo Vidal); di Breslavia (Henryk Quibinowicz). Quest'ultimo è un esponente della linea «dura» verso il regime Jaruzelski, e si differenzia da quella di Olemp, più «morbida».

Molte diocesi che attendevano la «berretta» sono rimaste scoperte: Washington, Baltimora, Detroit, Siviglia, Tarragona, Porto Alegre, Bogotà. L'impressione è che siano stati privilegiati, in questa fase, i vescovi nominati dal Papa in carica. La porpora ha rafforzato la posizione di mons. Fresno, opposto al regime di Pinochet, e di Adrianus Simonis, vescovo di Utrecht, la cui nomina aveva suscitato polemiche nella Chiesa olandese, che lo riteneva troppo conservatore. Il Papa ha creato un cardinale per gli ucraini: Ivan Lubachivsky e il successore di Slipy.

Undici sono le nomine «di Curia», fra cui quella di mons. Josef Tomko, posto ieri alla guida del dicastero di «Propaganda Fide», che amministra il lavoro delle missioni e il cui presidente è detto «il Papa rosso». Ancora una volta dall'elenco manca il nome di Paul Marcinkus, propresidente del Governatorato. Inoltre alcuni si attendevano che il Papa avrebbe premiato con la porpora anche Helder Camara, che ha lasciato da poco tempo, per questioni di età, la guida della diocesi di Olinda e Recife in Brasile.

Marco Tosatti

IN TERZA PAGINA

25 aprile: 40 anni fa la fine della guerra

- Ma non piantavamo bandiere sulle torri
  di A. Galante Garrone
- Dal lager a Milano sul camion dei disperati
  di Oreste del Buono
- Il duce disse: «Hitler mi ha tradito»
  di Enrico Serra

SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 84

LA STAMPA

Giovedì 25 Aprile 1985

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Telex 221121 - L. 500 (arretr. 600) post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6168.336-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-930) published daily at 115 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (arretr. doppio) Austria sc. 16, *Belgio fr. 35, *Canada $ 2,50; *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 75; *Iugoslavia din.125; *Libia dirh 060; Lussemburgo FL. 29, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 7, *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 100, *Spagna pts. 130, *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60, *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, c. Alexandre 32, c. M. di Rorgo 80, tel. 65.311; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.06; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, v. Cecchi 1/14, tel. 562.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 225.626; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Garibaldi XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.829 - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. e date di rigore tariffe in percentuale. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000); Indice L. 471.500 (565.500); Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi tariffe / Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il regista Godard

A PAGINA 7

Le vesti della Chiesa: dopo la deplorazione del Papa per il film di Godard

di Sergio Quinzio

Al Senato «no» al governo in cinque votazioni

Parlamento in vacanza e maggioranza a pezzi

Passa con i voti di dc, psi e pci il decreto che non fa pagare i contributi ai cassintegrati - Rinviate a dopo le elezioni le leggi per la Calabria e per l'assunzione di 30 mila persone negli enti locali

ROMA — Governo battuto per cinque volte al Senato sul decreto per il Meridione; legge per la Calabria rinviata; legge per l'assunzione di 30.000 persone nella pubblica amministrazione rinviata anch'essa dalla Camera, che aveva riunito in seduta straordinaria la commissione Affari costituzionali. Il prolungamento dei lavori parlamentari a Palazzo Madama e a Montecitorio non ha portato bene alla maggioranza. Pressati dal timore di contrariare gli elettori ad appena 16 giorni dal voto amministrativo i cinque alleati si sono mossi in ordine sparso e contraddittorio.

E' successo così che il decreto che, tra l'altro, non fa pagare ai cassintegrati i contributi previdenziali (70-80 mila lire al mese) è stato approvato con i voti di dc, pci e psi. Mentre liberali e repubblicani hanno votato contro sostenendo che non c'è la copertura finanziaria. Dopo questo rimescolamento delle parti, diventa difficile dire con sicurezza qual è la maggioranza e quale l'opposizione.

Stando alla cronaca parlamentare dell'ultimo mese, quanto meno i liberali debbono ormai essere considerati partito di opposizione. Il pli ha votato contro la riforma della scuola media, contro il decreto per gli sfratti, contro questo decreto per il Mezzogiorno, e si è astenuto sul Concordato. In altri tempi, sarebbe bastato meno per provocare la caduta del governo.

Il decreto sul Mezzogiorno è stato approvato nella forma che il governo non voleva. Cioè, con le modifiche apportate alla Camera dalle opposizioni di sinistra: niente pagamento dei contributi per i cassintegrati; aumento della percentuale di fiscalizzazione (dal 7,15 all'8,15) della mano d'opera femminile, per favorirne l'assunzione. Il costo aggiuntivo era stato calcolato in 410 miliardi.

Il governo sperava di poter riportare il decreto al testo originale o, quanto meno, di farlo decadere per presentarne un altro. Ma le truppe governative erano troppo scarse per qualsiasi manovra. I comunisti erano maggioranza in aula e hanno approvato i cinque emendamenti agraditi al governo nel giro di pochi minuti.

Visto che ormai non c'era nulla da fare, democristiani e socialisti decidevano di votare assieme al pci il provvedimento nel suo complesso. «*In questo periodo non si dovrebbero discutere provvedimenti di spesa*» commentava sconsolato il sottosegretario per il Mezzogiorno, il socialista Nicola Trotta.

«*Siamo travolti tutti i giorni da cattive leggi* — aggiungeva il capo dei senatori repubblicani, Gualtieri — *sotto le elezioni si legifera male. Si fa troppo in fretta e si spendono troppi soldi*». Forse per questo il Senato ha deciso di rinviare a dopo le elezioni la approvazione del provvedimento che stanzia 3200 miliardi per la Calabria. Secondo il capogruppo comunista Chiaromonte, il rinvio è invece dovuto «*alla volontà prevaricatrice del governo e all'assenteismo della maggioranza*». In aula ieri mattina, in realtà, i rappresentanti dei partiti di governo erano palesemente minoranza. Per questo si è preferito il rinvio al dopo elezioni.

Alla Camera, un altro rinvio era provocato dalla presa di posizione del democristiano Sinesio, relatore al disegno di legge che dovrebbe far assumere 30.000 disoccupati e cassintegrati nella pubblica amministrazione. Si tratta di un disegno di legge che aveva avuto finora vita facile: approvato dal governo il 3 aprile, era stato votato dal Senato il 10 aprile. Mancava la Camera, ma ormai i lavori a Montecitorio erano chiusi.

Il ministro per la Funzione pubblica, Remo Gaspari, democristiano, non si è però scoraggiato. Martedì mattina, a nome del governo, ha tempestato il presidente della commissione Affari costituzionali, Labriola, finché non ha ottenuto la convocazione straordinaria dei commissari, in sede deliberante. Cioè, con la possibilità di votare la legge. Mancava solo una formalità. Prima occorreva il parere vincolante della commissione Bilancio. E' successo che il democristiano Sinesio ha di fatto contraddetto il suo collega di partito Gaspari. Quel che per il ministro era urgente, per Sinesio richiedeva invece più tempo per riflettervi sopra.

A questo punto Camera e Senato debbono essere considerati definitivamente chiusi sino alla seconda metà di maggio. E' infatti improbabile che il governo chieda nuovamente qualche seduta straordinaria vista la scarsa risposta che ottiene dai rappresentanti dei partiti che lo appoggiano.

Alberto Rapisarda

Duro rifiuto della Camera: 248 voti contro 180

Reagan battuto sugli aiuti agli insorti del Nicaragua

La richiesta era di 28 miliardi - Per i democratici nascondeva un altro Vietnam - Un'ora prima il Senato l'aveva approvata - Il leader sandinista, esultante: non tratterò con gli insorti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Reagan ha ieri subito una delle sconfitte più gravi della sua presidenza, una sconfitta che sottolinea un momento politico reso difficile dalla protesta popolare contro la visita al cimitero nazista di Bitburg, a maggio, e dalla rivolta studentesca in Sud Africa. Nonostante alcune concessioni da lui fatte per iscritto all'ultimo minuto, la Camera ha respinto a stragrande maggioranza — 248 voti contro 180 — la sua richiesta di 14 milioni di dollari, 28 miliardi di lire di aiuti ai *contras*, i ribelli del Nicaragua. Solo un'ora prima, il Senato l'aveva approvata di stretta misura, 53 voti contro 46.

Ieri a tarda ora, stamane in Italia, la Camera è stata chiamata a votare altre due mozioni sugli aiuti. La prima, avanzata dalla maggioranza democratica, prevedeva l'assegnazione di 10 milioni di dollari, 20 miliardi di lire, ai rifugiati nicaraguensi tramite la Croce Rossa e l'Onu, e lo stanziamento di 4 milioni di dollari, 8 miliardi di lire, per la mediazione di pace del Gruppo di Contadora (Messico, Panama, Colombia e Venezuela). La seconda, proposta dalla minoranza repubblicana, devolveva l'intera somma ai ribelli, ma esclusivamente «*a fini umanitari*», cioè non militari, e attraverso un organo governativo Usa, l'Agenzia per lo sviluppo internazionale.

In base alla procedura, qualunque mozione passi, Senato e Camera dovranno riunirsi a livello di commissione per raggiungere un compromesso. Facendo buon viso a cattivo gioco, la Casa Bianca ha ieri dichiarato che «*la vittoria è ancora a portata di mano del Presidente*». Ha sottolineato che Reagan ha inviato ai deputati una lettera nella quale appoggia la mozione repubblicana, e ribadisce le concessioni fatte al Senato: impegno a riprendere i negoziati con il Nicaragua, interrotti a gennaio a Manzanillo in Messico, per raggiungere un armistizio e promuovere altre trattative tra i ribelli e i sandinisti; esame della possibilità di adottare sanzioni economiche anziché misure militari contro il Nicaragua, e inchiesta «*sulle atrocità di guerra commesse da entrambe le parti*».

A sera, tuttavia, sembrava più probabile l'approvazione della mozione democratica, e quindi un lungo braccio di ferro in seno alla commissione mista. Il presidente del Senato, il repubblicano Dole, anticipava anzi un rinvio dell'intera questione «*per non pregiudicare il dibattito in programma sulla riduzione del deficit del bilancio dello Stato, assai più importante per gli Stati Uniti che non gli aiuti ai ribelli antisandinisti*». La dichiarazione di Dole nascondeva una preoccupazione precisa: lo scontro sul Nicaragua ha polarizzato democratici e repubblicani sulle rispettive posizioni, rischia di affiorare assai profondi.

Dai tempi del Vietnam il Congresso non riusciva così diviso. La maggioranza democratica alla Camera, vedendo nelle proposte di Reagan l'equivalente della mozione sul Golfo del Tonchino, che consentì a Johnson di entrare in guerra nel '64, ha voluto umiliare il Presidente. La minoranza repubblicana, scorgendovi un'analogia con la legge del '47 che permise gli aiuti anticomunisti alla Grecia, ha perseguito «*la difesa della libertà e della democrazia in Centro America*». Sono esplose le passioni: i democratici hanno accusato i repubblicani di *frode*, e questi li hanno accusati di tradimento.

Salvo un rivolgimento dell'ultima ora, oggi dovrebbe così chiudersi un capitolo della tormentata vicenda del Nicaragua. La storia è però destinata a continuare. Le reazioni di Managua, dell'Avana e di Mosca stanno già accendendo nuove polemiche. Il leader sandinista Ortega, esultante per la «*disfatta di Reagan*», ha ribadito che non negozierà mai coi ribelli, e che alla fine del mese andrà in Urss per chiedere altri aiuti. Nell'Honduras, 10 mila soldati statunitensi — la presenza più massiccia della superpotenza in Centro America — svolgono manovre militari imperniate sugli sbarchi. Reagan, circondato ora di consiglieri meno moderati che nel primo mandato, e senza lo spettro della rielezione davanti a sé, non si dark certo per vinto. La pace, dunque, rimane molto lontana.

Ennio Caretto

A PAGINA 4

Nuovi scogli per le trattative sul disarmo

Honecker si congeda

Roma, Honecker ha lasciato ieri Roma, dopo la visita di due giorni in Italia. E' stato anche ricevuto dal Papa (nella foto) in udienza privata (A pagina 2 servizio di Tito Sansa)

Plenum di Gorbaciov

Ingegneri contro ministri

L'uomo nuovo del Cremlino esce dal suo primo Plenum meglio profilato. Il suo discorso programmatico, poco rassicurante della cauta linea «continuista» dei due predecessori, Andropov e Cernenko, osereremmo qualificarlo come riformistico, anche se il capo del pcus preferisce finora evitare tale espressione. Forse per scaramanzia: la riforma nel linguaggio sovietico è diventata quasi sinonimo di insuccesso. Gorbaciov però non si rifugia nemmeno nell'ambiguo termine di «perfezionamento del sistema», finora in uso, anzi sbalordisce un po' tutti esigendo «*cambiamenti rivoluzionari*». Tuttavia, prima di cadere nel «*diffuso pregiudizio favorevole*», come lo chiama Remick, e dare a Gorbaciov un anticipato credito di riformismo ci sembra necessario tenere ben presenti alcune precauzioni.

1) Il nuovo capo del Cremlino si presenta riformista più per necessità che per opzione ideologica. L'Urss è diventata superpotenza anche senza il rinnovamento del sistema. Potenza e inefficienza paradossalmente andavano insieme, grazie alle immense riserve del Paese. Oggi il contrasto è diventato insostenibile. Gorbaciov non fa che constatarlo, non prevenendo i tempi, come faceva Krusciov, ma arrivando con un grosso ritardo. 2) Auspicando un rinnovamento del sistema sovietico Gorbaciov non va incontro alle aspettative e tanto meno ai consigli occidentali. Non si premura di tranquillizzare l'altro mondo né di arbitrare fra i partiti filo-Gorbaciov e anti-Gorbaciov, secondo i quali si sono divisi i sovietologi mondiali, anzi se sceglie il riformismo lo fa per sfidare meglio il sistema antagonista dell'Occidente. 3) La riforma si ispira alla pura efficienza del meccanismo produttivo, non intaccando il concetto Stato-partito. l'Urss anche se così riformata non diventa più socialista, se il concetto deve comprendere pure la democrazia.

Che così potrà essere allora il riformismo di Gorbaciov? «*Gira e rigira tutto converge sulla necessità di un serio miglioramento della gestione*», constata l'uomo nuovo criticando i predecessori per non aver «*valutato tempestivamente i cambiamenti delle condizioni oggettive di sviluppo*». Al centro del suo disegno Gorbaciov pone uno spostamento delle competenze, una ridistribuzione di mansioni e di potere fra il governo e la base, fra ministeri e imprese. «*Rafforzare il centralismo nei campi strategici e allargare i diritti autonomi delle aziende nell'attività economica e sociale corrente*». Per non rimanere nell'astratto, ciò comporta anche la distribuzione dei capitali: non più un loro completo versamento nel-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Goria ai sindacati: «Non vedo sgravi fiscali»

Deficit pubblico record verso 130 mila miliardi

ROMA — E' la spesa pubblica, più che l'inflazione, a tenere sulle spine il governo in questo momento. Anche se la crescita dei prezzi è da qualche mese inchiodata sull'8,5-8,7 per cento (ad una cifra cioè ancora ben lontana dall'obiettivo del 7 per cento annuo), il presidente Craxi è fiducioso che la situazione migliorerà, rassicura il ministro dell'Industria Altissimo (psi) ha presentato ieri la nuova campagna per il contenimento dei listini di 20 prodotti di maggior consumo.

Sul fronte del disavanzo statale, invece, il ministro del Tesoro Goria (dc) ha lanciato l'ennesimo grido d'allarme: anche la quota di 99 mila miliardi, l'ultima e disperata «linea del Piave» fissata dopo la recente revisione delle stime sul fabbisogno, è in serio pericolo.

Tra nuove spese, leggine elettorali, scoperta di nuovi buchi nei bilanci dell'Inps e delle Usl, si rischia a fine anno di toccare un deficit pubblico record di 130 mila miliardi. Un avvertimento che Goria aveva già lanciato alla fine dello scorso febbraio ma che era puntualmente caduto nel vuoto.

Ora il ministro del Tesoro torna alla carica e manda ai sindacati un chiaro segnale: un'ulteriore riduzione della pressione fiscale sulle buste paga dei lavoratori potrà passare soltanto se ci sarà un accordo fra le parti sociali sul costo del lavoro che tocchi naturalmente la scala mobile. Questa dura presa di posizione cade in clima invelenito dalle polemiche e involontariamente finisce col rendere più difficile la mediazione del ministro del Lavoro De Michelis (psi) per evitare il referendum.

Ma il problema del fiscal drag non fa parte della manovra per favorire l'accordo tra sindacati e imprenditori. «*Quale manovra?* — ha replicato Goria ai giornalisti nel corso di una improvvisata conferenza stampa alla Fiera dell'Amicizia a Bari —. *Il fiscal drag non può far parte di una manovra ignota. Tutte le indicazioni date non hanno trovato un grande consenso delle parti interessate. Aspetto che mi si dica qual è la situazione*». Come dire che Goria crede poco alla possibilità di non andare al voto il 9 giugno per dire «sì» o «no» al reintegro dei quattro punti tagliati con decreto.

E' vero, ha riconosciuto il ministro del Tesoro, che si dovrebbe essere più incisivi nella riduzione delle spese pubbliche, «ma non possiamo muoverci in modo schizofrenico. *Abbiamo approvato la legge finanziaria da quattro mesi e fatichiamo con grandi innocenzi a farle la guardia*».

A giorni il ministro presenterà un piano di risanamento a medio termine della finanza pubblica e chiederà una chiara risposta da parte dei

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Johannesburg scontri tra polizia e negri

JOHANNESBURG — Le agitazioni nelle città satelliti nere sudafricane si sono estese ieri alla periferia della metropoli industriale di Johannesburg, dove sassaiole e incendi d'auto e di negozi sono stati compiuti da giovanissimi studenti neri nell'agglomerato nero di Alexandra.

Un portavoce della polizia ha precisato che numerosi negozi appartenenti a indiani nella periferia Nord di Johannesburg sono stati incendiati da gruppi di studenti che avevano boicottato le lezioni. La polizia è intervenuta con candelotti lacrimogeni e proiettili di gomma per disperdere settecento manifestanti.

Nella turbolenta provincia orientale del Capo, ci sono stati sporadici incidenti, nei quali una ragazza di colore di 14 anni è rimasta gravemente ustionata da bottiglie molotov lanciate contro la casa dei suoi genitori.

La caratteristica di queste ultime settimane di violenze razziali è l'attacco di elementi radicali contro negri moderati, considerati «fantoccidel governo centrale.

Finisce un altro capitolo dell'occupazione del Libano

Israele ha lasciato la Bekaa

Marjayoun. La lunga fila di mezzi blindati israeliani durante le operazioni di ritiro dalla Bekaa (Tel. Ap... il servizio a pagina 4)

BEIRUT — Gli israeliani si sono ritirati dalla valle della Bekaa, dove fronteggiavano le posizioni dell'esercito siriano e da dove potevano bombardare la periferia di Damasco, e dalla montagna centrale. Migliaia di uomini hanno completato le operazioni ieri mattina, mentre il governo di Gerusalemme ammoniva la Siria a non approfittare di questa nuova fase del disimpegno per occupare nuove posizioni.

L'esercito di Beirut ha preso posizione nei principali punti strategici abbandonati dagli occupanti, accolto con entusiasmo dalla popolazione. Nell'area di Jezzine, la popolazione cristiana è rimasta così isolata in una zona a maggioranza musulmana, dopo che anche i falangisti ribelli a Gemayel hanno lasciato Sidone.

Imminente sembra anche lo sgombero da Tiro e dall'area circostante. Resta invece nutrita la presenza israeliana attorno a Hasbaya, e tutto fa pensare che la zona-cuscinetto lungo il confine con lo Stato ebraico sarà molto più estesa del previsto.

Calcio: emozioni a Bordeaux e Madrid

Juve perde ma passa Inter, 0-3 da rifare?

Emozionante serata di calcio internazionale, ieri per le semifinali delle Coppe. La Juventus giocherà la finale della Coppa dei Campioni (il 29 maggio a Bruxelles contro il Liverpool) malgrado la sconfitta di Bordeaux per 2-0, in una partita difficile e sofferta. I bianconeri hanno passato egualmente il turno grazie al 3-0 della gara di andata a Torino.

L'Inter sarebbe stata eliminata in Coppa Uefa, ma la vittoria per 3-0 del Real Madrid, che ha ribaltato la situazione dopo lo 0-2 di San Siro, potrebbe essere annullata, e la partita ripetuta mettendo in discussione la qualificazione. Nel primo tempo, Bergomi è stato colpito al capo da una biglia.

Il giocatore, stordito, ha lasciato il campo in barella, la biglia è stata raccolta dal medico dell'Inter dott. Colombo e consegnata all'arbitro scozzese Valentine, il club nerazzurro ha presentato riserva scritta sulla regolarità del match.

L'episodio ricorda quanto accadde proprio all'Inter nel '71 in Coppa campioni, quando a Moenchengladbach l'attaccante Boninsegna venne raggiunto al capo da una lattina e dovette uscire. Il Borussia vinse inutilmente 7-1, la partita venne ripetuta a Berlino Ovest (0-0), i nerazzurri passarono il turno con il 4-2 di Milano. Se la Federazione europea ripeterà quel verdetto, Real Madrid ed Inter dovranno ancora incontrarsi per decidere chi in finale affronterà i magiari del Videoton.

(I servizi nello Sport).

Il Papa si rafforza «premiando» vescovi di sua nomina - Significative le porpore a Managua e Utrecht

Su 28 nuovi cardinali, cinque sono italiani

CITTA' DEL VATICANO — Il 25 maggio prossimo Giovanni Paolo II creerà ventisette nuovi cardinali. L'annuncio del Concistoro è stato dato ieri dal Papa stesso, nel corso dell'udienza generale. Con queste nomine assumerà caratteri ancora più marcati l'impronta del pontificato di Wojtyla all'interno del collegio cardinalizio. Solo i cardinali che non abbiano compiuto gli ottant'anni possono votare per l'elezione del Papa. Il 25 maggio, con le «berrette» annunciate ieri, verrà ripristinato il «tetto» di centoventi elettori stabilito da Paolo VI. Di questi centoventi, ben cinquantasette avranno ricevuto la porpora dalle mani di Giovanni Paolo II, nel corso dei tre Concistori (1979, 1983, 1985) tenuti dall'attuale Pontefice. Il 25 maggio il collegio cardinalizio comprenderà 153 membri: l'ultimo a varcare la soglia degli ottanta anni sarà, il 16 maggio prossimo, il cardinale Francesco Carpino.

Sarà un Concistoro «misto»: nelle occasioni precedenti, Papa Wojtyla aveva dato la porpora, rispettivamente, a quattordici e diciotto prelati. In generale, si tratta questa volta di nomine «dovute»: o a causa della diocesi, per tradizione retta da un cardinale, o a causa del ruolo ricoperto nell'organizzazione curiale. Sia in un caso che nell'altro sono rimaste deluse le aspettative.

«*Vi sono altre persone degnissime, e tanto vicine al mio cuore* — ha aggiunto Giovanni Paolo II annunciando l'avvenimento —, che *avrebbero meritato di essere incluse nella lista di coloro che saranno elevati alla dignità cardinalizia; ma ritengo opportuno non oltrepassare il limite fissato dal mio predecessore Paolo VI*». E ha concluso: «*Nel mio cuore conserva poi sempre il presule che, nel Concistoro del 30 giugno 1979, mi sono riservato in pectore*». E' una nomina non esplicitata: molti pensano che l'interessato sia Julijonas Stepanovicius, di Vilnius, Lituania, «impedito» dalle autorità.

Cinque nuovi principi della Chiesa sono italiani. Giacomo Biffi (Bologna); Silvano Piovanelli (Firenze); Luigi Dadaglio, Propenitenziere maggiore; Antonio Innocenti, nunzio in Spagna; Pietro Pavan, un'autorità cattolica in materia di sociologia e storia del lavoro, consulente di Papi: Giovanni XXIII si avvalse della sua collaborazione, quando intraprese la stesura dell'enciclica «*Mater et Magistra*». Gli altri ventitrè sono stranieri, a conferma della tendenza, ormai irreversibile, a una Chiesa sempre più internazionale anche al suo massimo vertice.

Alcune nomine spiccano. Per esempio quella di mons. Miguel Obando Bravo, arcivescovo di Managua. La capitale del Nicaragua non è mai stata sede cardinalizia, e si pensava che la porpora sarebbe toccata, in quella zona del mondo, a Jesus Lopez Rodriguez, arcivescovo a Santo Domingo. Ma forse il Papa ha voluto dare maggior forza e autorità a un protagonista del confronto con la giunta sandinista. «Nuova» come sede cardinalizia anche Addis Abeba, retta da Paulos Tzadua. La nomina è un segno dell'interesse della Chiesa per l'Africa, terra di missione e di lotta alla fame.

La porpora andrà poi a vescovi e arcivescovi: di Madrid (Angel Geichocchea); di Quebec (Louis Albert Vachon); di Lione (Alberi Decourtray); di Monaco (Friedrich Wetter); di Boston (Bernard Law); di New York (John O'Connor); di Santiago del Cile (Francisco Fresno); di Utrecht (Adrianus Simonis); di Cebu (Ricardo Vidal); di Breslavia (Henryk Gulbinowicz). Quest'ultimo è un esponente della linea «dura» verso il regime Jaruzelski, e si differenzia da quella di Olemp, più «morbida».

Molte diocesi che attendevano la «berretta» sono rimaste scoperte: Washington, Baltimora, Detroit, Siviglia, Tarragona, Porto Alegre, Bogotà. L'impressione è che siano stati privilegiati, in questa fase, i vescovi nominati dal Papa in carica. La porpora ha rafforzato la posizione di mons. Fresno, oppositore al regime di Pinochet, e di Adrianus Simonis, vescovo di Utrecht, la cui nomina aveva suscitato polemiche nella Chiesa olandese, che lo riteneva troppo conservatore. Il Papa ha creato un cardinale per gli ucraini: Ivan Lubachivsky e il successore di Slipy.

Undici sono le nomine «di Curia», fra cui quella di mons. Josef Tomko, posto ieri alla guida del dicastero di «Propaganda Fide», che amministra il lavoro delle missioni e il cui presidente è detto «il Papa rosso». Ancora una volta dall'elenco manca il nome di Paul Marcinkus, propresidente del Governatorato. Inoltre alcuni si attendevano che il Papa avrebbe premiato con la porpora anche Helder Camara, che ha lasciato da poco tempo, per questioni di età, la guida della diocesi di Olinda e Recife in Brasile.

Marco Tosatti

IN TERZA PAGINA

25 aprile: 40 anni fa la fine della guerra

- **Ma non piantavamo bandiere sulle torri**
  di A. Galante Garrone
- **Dal lager a Milano sul camion dei disperati**
  di Oreste del Buono
- **Il duce disse: «Hitler mi ha tradito»**
  di Enrico Serra

Due comunicati sulla visita del leader della Germania orientale

Honecker - Craxi: sul disarmo buone intenzioni e divergenze

Mezz'ora di colloquio tra l'ospite tedesco e il Papa: è probabile che abbiano parlato delle diocesi e della situazione dei cattolici - Firmato un accordo decennale di cooperazione

ROMA — Nessun comunicato congiunto è stato diffuso né una conferenza stampa comune è stata tenuta al termine dei due giorni di colloqui a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il presidente della Repubblica democratica tedesca Erich Honecker alla sua prima visita in Italia. Soltanto una «nota» della presidenza del Consiglio, in cui è detto che i colloqui sono stati caratterizzati «*da grande concretezza*» e vengono considerati «*la continuazione del costruttivo dialogo avviato lo scorso luglio a Berlino*», e una «dichiarazione alla stampa» che l'ospite della Germania orientale ha letto all'aeroporto di Ciampino prima di risalire sull'aereo dell'«Interflug» che lo ha riportato a Berlino. In essa Honecker esprime la sua soddisfazione per i colloqui «*franchi e ricchi di contenuto, improntati da un'atmosfera aperta e costruttiva*».

Nei due documenti viene ripetuto sostanzialmente quanto i due uomini politici avevano detto durante i brindisi martedì sera: l'importanza del ruolo che medie potenze come l'Italia e la Ddr «*possono svolgere anche nel futuro per ridurre le tensioni fra Est e Ovest e per concorrere a una ripresa del processo distensivo*». Le occasioni per «*azioni convergenti dei due Paesi*» non mancano. Il ministro degli Esteri Claudio Andreotti ha citato la conferenza di Stoccolma sul disarmo in Europa, la conferenza di Ottawa sui diritti umani e quella di Budapest sulla cultura.

Le speranze che Roma e Berlino Est ripongono nella conferenza di Ginevra sono state messe in evidenza tanto nella nota italiana quanto nella dichiarazione di Honecker. Con ottiche leggermente divergenti. Mentre Craxi cita come obiettivo «*la conclusione di accordi equi e verificabili, in vista di pervenire a una radicale riduzione dei sistemi nucleari, sia strategici che intermedi, e alla prevenzione di una nuova corsa agli armamenti spaziali*». Honecker appoggia incondizionatamente le proposte (di moratoria) del segretario generale del pcus Gorbaciov «*dirette alla limitazione degli armamenti e al disarmo e a impedire la militarizzazione dello spazio*».

Il tema della pace è stato il «leit-motiv» di tutta la visita di Honecker. Non soltanto ieri l'altro con il presidente Pertini e per due giorni con il presidente del Consiglio Craxi, ma anche durante il colloquio di 30 minuti che il capo della Ddr (nativo della Saar e di origine cattolica) ha avuto a quattr'occhi in lingua tedesca con Giovanni Paolo II. E' stato lo stesso Honecker a rivelarlo, benché l'udienza fosse privata, dicendo ai giornalisti che con il Papa aveva parlato anche della lotta contro la fame e il sottosviluppo.

Sullo spinoso problema delle diocesi nella Ddr (i cui confini non tengono conto della divisione della Germania) e della situazione dei cattolici, che sono un milione e 340 mila, Giovanni Paolo II e Honecker hanno certamente parlato, ma sull'argomento non è stato rivelato nulla. Inconsueto e carico di simboli è stato il dono che il presidente della Ddr ha fatto al Papa: una preziosa porcellana di Meissen, raffigurante una Madonna con Bambino che trionfa sul male, raffigurato da un drago, che la Vergine schiaccia con un piede. Non religioso, invece, il dono del Pontefice: un mosaico del Colosseo.

In mattinata l'ospite della Germania orientale aveva incontrato in Campidoglio il sindaco Vetere, nel pomeriggio ha avuto un lungo colloquio «*costruttivo e cordiale*» con il segretario del psi Natta. Nelle parole concesse dal protocollo è andato alla scoperta della Roma turistica. La cosa che più lo ha colpito — hanno detto persone del suo seguito — è stata la calda ospitalità italiana. Anche ciò ha contribuito alla «*migliore conoscenza*».

Sul piano dei rapporti bilaterali il risultato positivo della visita è stata la firma dell'accordo decennale di cooperazione economica, industriale e tecnica che ha come obiettivo immediato l'aumento di «*almeno del 25 per cento*» dell'interscambio tra i due Paesi. L'economia della Ddr, Paese con un reddito pro capite superiore a quello italiano e con un tasso di incremento superiore al 4 per cento annuo, non va sottovalutata. Ma soprattutto la visita è servita a Honecker per dare lustro all'immagine della Germania orientale. Lo prova il fatto che ai viaggio i quotidiani della Ddr hanno dedicato ieri quattro pagine, con 15 fotografie, rolegando a pagina 5 il discorso di investitura di Gorbaciov.

Tito Sansa

Nuove minacce all'Italia dai terroristi islamici

ROMA — Le minacce di «*possibili incursioni, con attacchi in grande stile*» contro installazioni militari Usa o Nato in Italia fatte pervenire ieri dalla organizzazione di sciiti musulmani «Jihad islamica» all'Ansa di Milano confermano che l'Italia è entrata nel mirino del terrorismo sviluppatosi nella fornace libanese.

Le prime avvisaglie si ebbero dopo il ritiro delle truppe italiane da Beirut, ma l'episodio che ha destato l'animosità dei gruppi estremisti islamici fu l'arresto a Ladispoli, reso noto il 28 novembre scorso, di sette libanesi sospettati di progettare un assalto all'ambasciata americana di via Veneto.

A Bari il segretario dc attacca il psi e gli altri alleati di governo

Sul pentapartito, dopo il sereno scoppia il temporale di De Mita

«C'è chi prepara l'alternativa e chi spera di recuperare parte del nostro elettorato» - Longo replica: «Sembra che si preoccupi più delle divergenze che delle possibili convergenze»

ROMA — «*Emergono all'interno dei nostri alleati due tentazioni: da parte di alcuni, quella di immaginare l'alleanza come soluzione temporanea che prepara l'alternativa; da parte di altri, quella di sperare di utilizzare l'alleanza in vista di succederci o di recuperare parte del nostro elettorato*». E' stato davvero un fulmine a ciel sereno questo attacco di De Mita al psi e ai laici minori. Il leader della dc lo ha scagliato ieri da Bari, dove, solo tre giorni prima, gli alleati del pentapartito avevano sotterrato l'ascia di guerra, decidendo di porre fine alle polemiche.

«*Torna il sereno sul pentapartito*», avevano titolato i giornali il giorno dopo, e all'assenza di Craxi e Martelli a quell'incontro nessuno aveva dato molto peso, essendo i due leader socialisti impegnati in altri appuntamenti elettorali. Che cosa sia accaduto in soli tre giorni, e perché De Mita abbia cambiato così bruscamente umore, a Roma è difficile capirlo. I «palazzi» del potere sono deserti e le Camere chiuse. Chi si trova temporaneamente nella capitale e ieri ha letto il discorso di De Mita è letteralmente trasecolato. Tra questi, il segretario del psdi Longo, il quale aveva appena parlato con Craxi e Forlani e si diceva ormai sicuro che il tanto atteso «vertice» tra i cinque sarebbe stato convocato la prossima settimana.

Longo ha cercato di evitare una ritorsione esasperata ma non ha potuto far a meno di rilevare che certe affermazioni di De Mita a Bari sono incomprensibili: «*Sembra quasi che De Mita sia più preoccupato di sottolineare le possibili divergenze con gli alleati, formulate anche attraverso inaccettabili processi alle intenzioni, che non di procedere sulla strada del consolidamento dell'intesa*». Nel ricordare, con evidente amarezza e disappunto, il clima sereno dell'incontro di Bari («*Avevamo colto uno spirito e un proposito diversi*») Longo sottolinea la «*contraddittorietà*» di De Mita e insiste sul vertice.

A De Mita interessa invece una alleanza strategica tra i cinque partiti, un patto che spieghi agli elettori, prima del 12 maggio, quel che si vuole e quel che non si vuole. Non sono proposte nuove. Con la tradizionale costanza e con pazienza certosina, il leader dc le ripete dall'inverno scorso, senza successo. A due settimane dal voto, De Mita si è fatto stancato di lanciare appelli inascoltati.

Dalla lettura del discorso, mai così polemico, emerge con chiarezza che il leader dc è irritato soprattutto con i socialisti e in particolare con il vicesegretario Martelli, al quale lancia un ultimatum: «*Noi avevamo proposto e proponiamo un patto di governo che non significa — lo diciamo per l'ultima volta a Martelli — trasportarne meccanica della formula di governo alle giunte locali, ma significa soltanto la indicazione agli elettori della maggioranza possibile e del programma da gestire realtà per realtà, come scelta politica*». Alla Tv, il giorno prima del discorso di De Mita, anche Martelli ha detto che le situazioni locali verranno esaminate realtà per realtà; ha però aggiunto una osservazione che evidentemente De Mita non ha gradito: «*Ci sono giunte rosse che hanno governato bene e altre male. Daremo il nostro appoggio a quella che hanno governato bene, se gli elettori, il 12 maggio, le confermeranno*».

Nel discorso, v'è un solo, assai sfumato accenno polemico al pci. E' un particolare significativo anche se De Mita, per evitare strumentalizzazioni, ha ripetuto di «*respingere anche soltanto l'idea che si possano ipotizzare alleanze diverse dal pentapartito. La dc richiama ancora una volta tutti gli alleati alle ragioni della strategia, non come una camicia di Nesso, ma come ragione di forza*».

Dall'Aquila, dove l'eco del discorso di De Mita è giunta troppo tardi per una reazione, il leader del pri Spadolini ha ieri attaccato uno dei temi fondamentali della campagna elettorale dc: quello del sorpasso. Spadolini ha detto che «*il sorpasso dc-pci è un falso problema. Il vero problema è l'allargamento dell'area dei consensi attorno ai partiti su cui grava il peso delle responsabilità governative*». Spadolini guarda all'area del non voto e all'area della protesta (oltre il 22 per cento alle europee): «*Va sconfitto il partito del rifiuto*». Come si vede, ognuno indica una sua linea e va per la sua strada.

Luca Giurato

Convegno all'Università Bocconi

Il cardinale Martini «Anche l'etica deve guidare le imprese»

MILANO — Per la prima volta da quando è arcivescovo di Milano, il cardinale Carlo Maria Martini ha preso la parola all'Università Bocconi, considerata tempio dell'efficienza imprenditoriale lombarda. E' intervenuto all'incontro su «Economia, etica e scelte dell'imprenditore».

Introducendo i lavori, Mario Monti, direttore dell'Istituto di economia politica della Bocconi, ha messo in evidenza che «*istanze etiche e istanze economiche, acutamente presenti nelle coscienze, sono al tempo stesso, o paiono, in sempre più acuto contrasto nella realtà dei rapporti economici e sociali, particolarmente in una fase di rinnovazione, ristrutturazione, disoccupazione*».

In sintonia con lui Carlo De Benedetti, secondo il quale la «*cultura del solidarismo è inadatta al momento attuale*». «*La vera difesa dell'occupazione* — ha precisato De Benedetti — *è nello sviluppo*».

A tutti, laici e cattolici, ha risposto il cardinale. «*Che cosa emerge di positivo in questo incontro, per me che sento nella pelle la sofferenza di tante persone?*», si è chiesto. «*Penso si sia avviati nella direzione giusta*», ha detto, anche se subito dopo ha aggiunto: «*La critica della cultura del solidarismo è un po' facile, non si tratta di suscitare un solidarismo buono per altri tempi, ma mi chiedo se è possibile o no, almeno a livello delle intenzioni, mantenere una equazione solidarietà uguale ad efficienza. Se solidarietà ed efficienza sono in alternativa, non c'è il rischio che si aprano conflitti paralizzanti?*».

«*La gente* — ha affermato Martini — *è pronta a sacrifici e rinunce quando vede per quale prospettiva, ma se è tenuta a livelli settoriali o corporativi può diventare egoista*».

Annullata la trattenuta dell'80%

Ai giudici-arbitri compenso intero

ROMA — Pioggia di milioni su un ristretto numero di magistrati. La Corte Costituzionale ha cancellato ieri la norma che devolveva all'Erario l'ottanta per cento dei compensi spettanti ai giudici chiamati a svolgere le funzioni di arbitri in delicate controversie.

Da oggi i magistrati potranno invece incamerare per intero il compenso previsto, e quindi non più nella misura di appena il venti per cento. La sentenza dell'Alta Corte, che ha accolto integralmente le eccezioni sollevate dal Tar del Lazio e dal Tribunale civile di Roma, è destinata a suscitare reazioni.

Facciamo un esempio. Al giudice Mario Delli Priscoli fu liquidato nel 1981 un compenso lordo di 110 milioni di lire per le funzioni di presidente di un collegio arbitrale, espletate in alcune vertenze tra la società Alpina e l'Anas. Ma di questa rilevante somma egli incassò soltanto 22 milioni, corrispondenti al 20 per cento, come prevedeva l'articolo 16 della legge 2 aprile 1979 numero 97. La differenza di 88 milioni fu versata in un apposito conto intestato al ministero del Tesoro. Il provvedimento fu però impugnato in Tribunale.

I giudici della Consulta hanno infatti ritenuto ingiustificabile e discriminatoria rispetto agli altri dipendenti pubblici la falcidia dell'ottanta per cento dei compensi spettanti ai magistrati che svolgono funzioni di arbitri. Complessivamente si tratta di svariati miliardi di lire.

In pratica numerosi magistrati ordinari, amministrativi regionali, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e della giustizia militare, nonché avvocati dello Stato percepiranno al cento per cento i compensi dovuti per gli arbitrati.

p. f.

Anna Maria Craxi e la First Lady

Washington. La signora Anna Maria Craxi ha incontrato Nancy Reagan che ha voluto raccogliere attorno a sé le donne dei capi di Stato e di governo più coinvolti nella lotta alla droga

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Pensioni onorevoli e donne

A deputati o senatori basta essere stati eletti, aver lavorato in Parlamento cinque anni: e ricevono automaticamente la loro pensione certo non misera a sessant'anni. Basta anche meno, bastano anche soltanto due anni e mezzo di attività parlamentare, se elezioni anticipate interrompono una legislatura: è capitato tante volte: ma almeno due anni e mezzo devono essere, ed è pure per questo che le elezioni anticipate non si fanno mai prima che una legislatura sia arrivata a metà. Altro che pensionati-baby: il privilegio è così evidente, la spesa così vistosa, il trattamento di favore così clamoroso e poco democratico, che c'è da chiedersi con quale faccia si possano discutere alla Camera e al Senato le pensioni altrui.

Se i parlamentari si guadagnano il diritto alla pensione in cinque anni o due anni e mezzo, per avere parità a certe donne non bastano più di venticinque anni di lavoro, magari ventisette anni di contributi versati.

Succede all'Italsider di Genova ma anche altrove, perché quella che danneggia le donne persino nel prepensionamento è una legge votata in Parlamento. Porta il numero 190, e consente nella siderurgia il pre-pensionamento a cinquant'anni: vuol dire che, ai lavoratori che scelgono d'andarsene volontariamente dalle fabbriche in crisi, viene versata a titolo d'incoraggiamento e compenso una somma corrispondente a dieci anni di contributi.

Succede che l'età della pensione è di cinquantacinque anni per le donne, di sessant'anni per gli uomini: così la legge che stabilisce l'età del pre-pensionamento per tutti a cinquant'anni danneggia le donne sottraendo loro la cifra equivalente a cinque anni di contributi. Ma perché, con quale criterio, per quale giustizia? Da un pezzo le millecinquecento donne circa impiegate nella siderurgia si battono per riequilibrare le cose e modificare la legge: ma il loro prossimo appuntamento a Roma con i parlamentari è fissato purtroppo per il quindici maggio, dopo le elezioni.

Ave

Curioso. Quali fossero l'orientamento, lo stile, la linea politico-religiosa del Papa Wojtyla s'era capito sin dal principio del pontificato. Eppure, ogni volta che un nuovo gesto o un'altra iniziativa confermano quella linea, ecco ripetersi puntualmente gli stupori, le polemiche, i commenti esagitati, i titoli allarmati o scandalizzati, le ipotesi nere: come se, sempre, fosse la prima volta; come se, sempre, si trattasse d'una inaspettata novità.

Curioso. I più appassionati in questo monotono esercizio d'enfasi sono proprio i laici, quelli per i quali le opinioni del Papa non costituiscono insegnamento né regola ma presentano tutt'al più un interesse culturale-sociologico: non sarebbe meglio lasciar perdere, lasciare che le posizioni papali venissero popolarizzate attraverso gli strumenti propri della Chiesa? Soprattutto quando non si tratta di interventi significativi o rilevanti ma di occasioni eccentriche e minori quali il giudizio su un film telegrafato per interposte persone, non sarebbe più naturale lasciarle all'ambito cui sono destinate?

Nel caso di *Je vous salue, Marie* (Ave Maria) di Jean-Luc Godard, poi, le opinioni del mondo cattolico risultano parecchio contraddittorie. Al Festival di Berlino, la giuria internazionale dell'Office Catholique International du Cinéma invitò i cattolici «*a vedere questo film senza alcun pregiudizio*» piacché «*col massimo rispetto Godard tenta un approccio a quelle cose inesplicabili che sono la vita e l'amore, legando sessualità e purezza, fisico e metafisico*». La giuria internazionale Evangelica invece premiò ex aequo con i cinquemila marchi del premio Otto-Dibelius quel film, lodato perché «*Godard vi analizza i rapporti tra l'Uomo e l'universo, tra il corpo, lo spirito e l'anima, come pure i differenti modi di esprimersi dell'amore*».

Unico

La voce torna a girare: verrebbe completamente trasferito da Torino a Roma il *Radiocorriere*, testata sessantaduenne appartenente alla storia della radio prima e poi della televisione italiane, rotocalco che tira oggi 150 mila copie circa dopo aver toccato in passato il milione di copie, e che da poco ha un nuovo direttore. «*Così scomparirebbe l'unico settimanale nazionale che si stampi a Torino*», dice il caporedattore Giorgio Martellini. «*Ma già, nell'ottica romana noi siamo sempre quella strana città in alto a sinistra*».

Ingegneri contro ministri

(Segue dalla 1ª pagina)

le casse statali, da dove il governo li elargisce poi secondo le disposizioni della burocrazia ministeriale, ma, da ora in poi, più capitali nei fondi delle imprese, le quali li hanno creati, ad uso immediato, per salari e investimenti autonomi, senza aspettare la loro restituzione e i decreti pianificatori dal centro.

La nuova autonomia dovrebbe partire dalla «brigata», gruppo produttivo di base, dove gli operai, progettando e gestendo la produzione, godrebbero di salari legati all'effetto del loro lavoro. L'azienda poi avrebbe il diritto di contrattare direttamente attraverso il mercato con altre imprese le rispettive forniture, raccogliendo i frutti, sia negativi che positivi, dell'operazione. Il ministero dovrebbe a sua volta ridurre gli indici di controllo e di pianificazione a livelli globali, «strategici». In linea di principio, tutto quello che non è strategia, economica o militare, passerebbe alla base produttiva, investimenti e nuove tecnologie comprese.

Rimane da vedere su quali forze la «rivoluzione» di Gorbaciov può contare. Nell'ultimo numero la rivista *Kommunist*, esaminando i risultati dell'esperimento in corso in alcuni settori dell'economia, è giunta a constatazioni che non si erano lette nemmeno nei più esaltanti momenti del krusceviismo. Esiste «*un dominio della struttura sulla funzione*» rivela l'organo del pcus. Ciò significa che «*gli organi di gestione formano un proprio interesse sottoponendo ad esso il lavoro degli oggetti gestiti, cioè delle unità di base*». Si arriva addirittura alla «*invenzione di pseudofunzioni*» con lo scopo di caricare il ruolo delle sovrastrutture. Risultato: «*L'ipertrofia del controllo centralizzato dei ministeri sulle imprese*». Spostare il rapporto non è cosa semplice: «*L'esperienza indica che negli organi centrali questa esigenza* (riformistica) *crea un particolare riflesso sociale dietro al quale si nascondono interessi di gruppo*». In altre parole c'è un conflitto di classe fra la burocrazia governativa, la quale non cede il potere, e la tecnocrazia dell'impresa, la quale lo esige. Circostanza mai ammessa finora, anzi bollata di revisionismo, che rispecchia i veri termini delle resistenze che Gorbaciov incontrerà sulla strada del rinnovamento.

Il suo disegno si basa su un calcolo probabilmente giusto: le forze produttive e la nuova tecnocrazia sono cresciute al punto da potersi finalmente imporre alla frenante sovrastruttura governativa. Il nuovo capo punta sulla mobilitazione della base, almeno nella sua parte tecnica e specialistica, per combattere la crosta burocratica. Susciterà entusiasmi senza dubbio, soprattutto se riuscirà a mantenere la promessa di aumentare il benessere, ma due fattori rendono tuttora incerto l'esito dell'avventura riformistica: 1) puntando all'appoggio della base Gorbaciov opera pur sempre al vertice e da esso rimane fortemente condizionato; 2) la burocrazia ha ormai l'attitudine sperimentata ad associarsi alle guerre contro se stessa, addirittura ad autoproclamarsi la guerra, per poi fare in modo di perderla, quella guerra riformistica.

Esiste infine un limite internazionale: la riforma riesce nella misura in cui lo strategico si riduce a favore del produttivo. Un progetto di guerre stellari non si sposa con i progetti di benessere nell'Urss. Una proporzione di cui decidono nella stessa misura Reagan e il Politburo. Nei disegni di innovazioni Gorbaciov si presenta come un Kadar a formato gigante: però, non è la stessa impresa riformare un socialismo basato sui missili e un socialismo basato sui salami.

Frane Barbieri

Deficit pubblico

(Segue dalla 1ª pagina)

governo e delle forze politiche, «*fosse pure quella di buttare nel cestino le mie proposte. In questo caso cambierò mestiere e finalmente potrò riposarmi*».

Comunque, Goria il 15 maggio dovrà andare a riferire sulla spesa pubblica in commissione Bilancio della Camera. A convocarlo è stato il presidente della commissione, il democristiano Cirino Pomicino, sorpreso che «*l'allarme sui conti pubblici ritorni quando è più teso il fronte politico, senza che nel segno provvedimenti per metterli sotto controllo*».

Più disteso il discorso sull'inflazione. Il presidente del Consiglio Craxi commentando i dati di aprile sul carovita ha osservato ieri che «*purtroppo non siamo di fronte ad una ripresa seria della discesa dell'inflazione di cui avremmo invece grande bisogno, ma credo che prossimamente la situazione migliorerà*». E una nota ufficiale di Palazzo Chigi conferma questo ottimismo. Di avviso diverso è il segretario liberale Zanone, secondo il quale, di fronte ad un'inflazione che non scende più, il governo dovrebbe impegnarsi a ridurre il fiscal drag.

E' partita intanto la campagna di contenimento dei prezzi, lanciata dal ministro dell'Industria Altissimo, dall'Unioncamere e dai commercianti. «*Venti prodotti per risparmiare*» sarà questo lo slogan che sarà affisso sulle vetrine dei negozi (la maggioranza) che hanno aderito all'autodisciplina dei prezzi. A maggio partirà anche la campagna di informazione radiotelevisiva.

Emilio Pucci

QUARANT'ANNI DOPO LA FINE DELLA GUERRA: IL 25 APRILE

25 aprile 1945: partigiani delle Brigate Garibaldi sfilano per le strade di Torino. Al centro: Sandro Pertini a Milano parla in Piazza del Duomo, ai piedi del monumento a Vittorio Emanuele II. A destra: tre ragazze in perlustrazione con un gruppo di «gappisti» (Archivio storico «La Stampa»)

Ma non piantavamo bandiere sulle torri

Il 25 aprile 1955 il direttore della *Stampa*, Giulio Debenedetti, mi chiese di scrivere per la *Cronaca cittadina* un ricordo dell'insurrezione di Torino nel 1945. Non me lo feci dire due volte, e buttai giù una breve rievocazione di quei giorni, dall'alba del 26 alla mattina del 28 aprile di dieci anni prima, quando, nella città ormai liberata, e inondata di sole, il Comitato di liberazione nazionale del Piemonte, diventato Giunta Regionale di governo, si trasferì dalla Concheria Fiorio — dove si era clandestinamente rifugiato alla vigilia dell'insurrezione — in Prefettura a insediare le nuove autorità.

«Il corteo di macchine imbandierate, scrivevo, *percorre via Cibrario, piazza Statuto, via Garibaldi. La gente urlante, grida, sventola fazzoletti, piange, sorride. Questo sorriso, questo pianto di gioia ci accompagnerà: ci accompagnerà sempre, come un incitamento, o un rimorso, come un segno forse troppo bello per averlo inserito e trasfuso nella prosaica realtà di tutti i giorni, ma che pure dovrà segretamente illuminare, in qualche modo, quel che di meglio è in ognuno di noi».*

Subito dopo questo mio casuale affacciarmi al mondo del giornalismo, il direttore mi propose di collaborare alla *Stampa*. E l'argomento prescelto, d'accordo con lui, per il mio primo elzeviro fu questo: *Mito e storia della Resistenza*. Dicevo: *«E' forse giunto il momento del ripiegamento critico, dell'esame di coscienza: che non esclude, e anzi presuppone la simpatia profonda per gli ideali che animarono la Resistenza, ma esige il conseguente distacco dall'opera compiuta, e ormai risolta senza residui nella realtà in cui viviamo. Come qualcuno ha detto, una storia giustificatrice e non giustificata».*

Se ricordo questo mio esordio giornalistico di trent'anni fa, è per la lettera di pieno consenso che allora mi scrisse un amico, Nuto Revelli, che aveva combattuto in Russia, e poi da partigiano GL sulle montagne del Cuneese, nel modo esemplare che tutti sanno. Non era ancora l'autore di libri diventati famosi; ma con la sua scrietà aveva già cominciato, sfogliando le sue *«carte»* e parlando con la gente, a meditare su quella esperienza da lui così virilmente vissuta.

Gli davano fastidio, nella ricorrenza del Decennale, le celebrazioni ufficiali, le stucchevoli apologie, quell'artificiosa e retorica configurazione del movimento partigiano come fatto di uomini *«tutti in gamba, tutti perfetti, politicamente ben inquadrati, che di "mangiare" non parlavano mai, che ammazzavano i tedeschi a ventimila, e sparavano sempre fino all'ultima cartuccia»*.

Il primo dovere era invece quello di *«ritrovare il partigiano così com'era, non come vorremmo fosse stato»*: fatto di un'infinità di piccoli problemi, le scarpe, il sacco di farina, il chilo di sale, il partigiano Lazzarino, il partigiano Pifone, il comandante Sessato e mille altre diavolerie. *«Non piantavamo le bandiere sulle torri. Alcuni di noi scappavano in combattimento, altri si fermavano stanchi per riposare. Politicamente chi ne capiva di più e chi di meno: chi era salito in montagna per rischiare la pelle, chi per salvarsi».*

Nell'insieme, mi scriveva, era stata *«un'esperienza meravigliosa perché vissuta da gente diversa — mille tipi con mille idee — da gente diversa che s'era ritrovata proprio nel partigianato, nella lotta. Gente comune, con pregi e difetti: non un eroico di tutti».*

E Nuto aggiungeva: *«Un punto dovrebbe formare oggetto di attento esame ed è questo: in montagna l'80 per cento dei partigiani erano ex balilla, non pochi i combattenti della guerra fascista. All'8 settembre avvenne un miracolo: molti, fra questi giovanissimi, scelsero la loro strada, quella della Resistenza. In quel "miracolo" c'è una condanna tremenda contro il fascismo: per me è la campagna di Russia che all'8 settembre m'ha condotto in montagna».* (Nuto mi perdoni di avere riportato alcuni passi della sua lettera).

Oggi, a quarant'anni dalla Liberazione, possiamo dire che quell'auspicio di Revelli per una serena ed equilibrata riflessione storica, per un bilancio critico di quei lontani avvenimenti si è in notevole parte avverato. La retorica commemorativa non fa presa sulle nuove generazioni. Le quali, se mai, vogliono conoscere più a fondo i legami della Resistenza italiana con la nostra società, col vecchio antifascismo, con la guerra fascista, con l'Europa di allora. Alcuni convegni di questi ultimi giorni e molte ricerche e pubblicazioni di Istituti storici hanno dimostrato la serietà di tale impegno.

A noi, i sopravvissuti di una generazione al tramonto, questo basta, e ci ripaga di tante delusioni. C'è un punto sul quale l'approfondito giudizio storico di tanti giovani studiosi d'oggi sembra coincidere col nostro sentimento di allora e di sempre. Nuto Revelli lo aveva già chiaramente intuito trent'anni fa: nel *«miracolo»* della Resistenza c'è la tremenda, incsorabile condanna del fascismo.

A. Galante Garrone

Dal lager sul camion dei disperati

Oreste del Buono racconta il suo fortunoso ritorno a casa, a Milano - Poveri compagni di viaggio, un donnone, una camicia nera, bambini armati di mitra - Lacrime; spari per le strade - Con la folla verso Piazzale Loreto

Era come uscire dal buio di un tunnel. Ma oltre il tunnel non c'era la luce. C'era ancora buio. Quel fuoco miserabile non bastava a ravvivare le stelle sbiadite. La notte tra il 22 e il 23 aprile 1945 doveva essere, o quella tra il 23 e il 24. Stavo lì a quel crocevia, eravamo in tanti ad aspettare un mezzo che ci portasse a Milano, ammucchiati intorno al fuocherello sotto le indicazioni stradali in gotico, tra sassi, erba e guazza.

Sono arrivati due bambini con l'impermeabile, e uno si è rivolto proprio a me: «E tu da dove vieni fuori?», mi ha domandato con un'imperiosa, ogre vocetta. Ho contato quasi sino a dieci prima di rispondergli perché ancora non mi era passata l'abitudine di cercar di parlare in tedesco, perché ancora non mi ero convinto di esser tornato in Italia. «Dalla Germania», ho risposto.

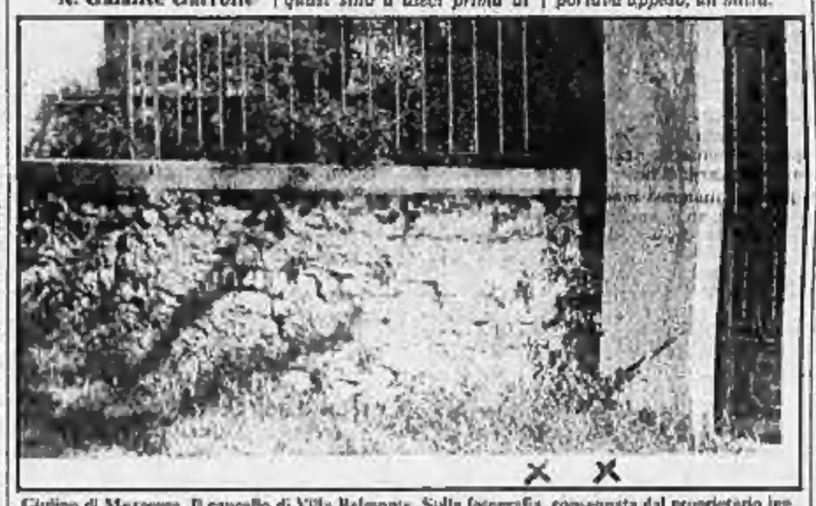
«Sono cattivi»

«Non parlargli, sono cattivi», mi ha detto un fagotto vicino a me. «Sta' zitta tu, vaccona», ha detto l'altro bambino. E quello che aveva cominciato a interrogarmi, ha continuato: «Hai tagliato la corda, eh?». Era spiazzante. Gli si è aperto l'impermeabile, e ho visto che, sotto, portava appeso, un mitra.

Ma il fagotto vicino a me era in subbuglio. «A me vaccona non ti dice nessuno», ha protestato, la coperta grigioverde in cui era avvilupppata, è stata rimossa, era una donnona scarmigliata che ha preso a tirarsi su. E in mano aveva un bastone, la ha agitato come se davvero pensasse di usarlo. I bambini con l'impermeabile sono indietreggiati.

«Porci schifosi, chi di voi mi ha detto vaccona?», li incalzava la donnona, mulinando il bastone. «Ma, signora, si scherzava», ha detto uno dei bambini, la vocetta ogre era diventata implorante. «Andate a scherzare con vostra sorella», ha detto la donnona, ed è stata a sorvegliare che i due si allontanassero. Impacciati dagli impermeabili troppo abbondanti che gli svolazzavano intorno. Solo quando è stata sicura che fossero lontani definitivamente, la donnona è tornata verso il fuocherello. «Sono cattivi, ha detto, gli hanno messo in mano il mitra, possono fare di tutto...».

Alla fine, ci ha preso su tutti un camioncino di disperati. Ho fatto quasi l'intero viaggio sino a Milano abbracciato a presso a poco con una camicia nera alla cui faccia mancavano solo le tibie inerociate, dietro, per risultar la morte secca. In compenso, aveva la fronte bendata, e la benda si era dimenticata da tempo di esser stata bianca. La morte secca voleva proprio far comparsa.



Giulino di Mezzegra. Il cancello di Villa Belmonte. Sulla fotografia, consegnata dal proprietario ing. Bellini a Enrico Serra il 29 aprile '45, le due crocette indicano il punto in cui caddero il duce e la Petacci

Il duce disse: «Hitler mi ha tradito»

Così Enrico Serra ricostruì per l'«Italia libera» l'arresto di Mussolini, le ultime confidenze e l'uccisione accanto a Claretta Petacci - Nella camera in cui avevano trascorso la notte - Davanti al cancello dov'era avvenuta l'esecuzione

Il ricordo dell'insurrezione di Milano, a quarant'anni di distanza, è rimasto episodico come allora. Il «c'ero anch'io» non aiuta a rintracciare un filo logico, che forse non ci fu. Fu caldo, un caldo eccezionale che stimola gli estremismi. Appuntamento a via Bandiera 5/7, dove Leo Valiani mi affida la sede e l'abitazione, lussuosissima, dell'ing. Carlo Ferrario, rappresentante della J. G. Farben, ricercato per collaborazionismo. E' attrezzata di tutto punto: servitù, cuoco e un'eccellente scorta di viveri. Vi avevano trovato rifugio l'arch. Melchiorre Bega, genero del proprietario, l'editore Gianni Mazzocchi e l'industriale Attilio Monti, che aveva aiutato Valiani nella clandestinità. Leo mi munisce di una tessera del Cinal con la scritta: *«Le formazioni del Cnl e le altre organizzazioni dipendenti debbono prestargli ogni assistenza»*; il che mi dà una sicurezza certo eccessiva.

La notizia

Scende la sera e i rumori si acuiscono. L'ordine è di raggiungere piazza Cavour, sede de *Il Popolo d'Italia*; lungo la strada vedo, con qualche preoccupazione, un'ombra: è Vittorio Foà. Scendiamo in tipografia. Su di un pancone c'è, in piombo, la prima pagina de *L'Italia del Popolo* di Edmondo Cione, con un grande «*Saluto al Cln*».

Ci stiemiamo a fianco delle linotypes; cerchiamo di trarre le prime notizie da una piccola radio. Oltre a Foà, ci sono Giuliano Pischel, Mario Dal Pra, Gaetano De Luca, Ernesto Rossi, Giuseppe Gorgerino e altri, che non conoscevo, tra cui un plotone di guardie di Finanza in borghese, armate. Leo Valiani, impegnato altrove, ci fece pervenire l'editoriale «*Antifascisti vecchi e giovani*».

Di tanto in tanto, ci arrampichiamo alle finestre e vediamo grosse colonne di automezzi, cannoni e carri armati tedeschi che sfilano davanti al palazzo diretti verso corso Buenos Aires e il Veneto. All'alba *L'Italia Libera* è pronta; il primo giornale, ci assicurano, ad essere uscito in quel giorno di entusiasmo e di speranza.

Il giorno seguente arrivano a Milano le prime avanguardie alleate. Non soldati, ma... giornalisti, tra cui due giovani donne americane, Helen Hayett e June Frank, che corsero il pericolo di essere scambiate per tedesche. Decidiamo di creare immediatamente un «*Italo-American Press Club*» negli stessi ospitali ambienti di via Baldissera: Parri accettò la presidenza e mi nominò la segreteria. Nel Comitato direttivo entrarono gli esponenti dei giornali milanesi: Mazzali, Alonzi, Valiani, Elio Vittorini (che girava con i calzoni di fustagno ed i gambali), Balladore Pallieri, Roiller; e rappresentanti dei giornalisti alleati, Donald Downes e June Frank dell'*Overseas News*, Frank Brutto dell'*Associated Press*, Chabot Smith del *New York Herald Tribune*, Gene Rea de *Il Progresso Italo-Americano*, Winston Burdett della *Columbia Broadcasting Co.*, Roy Otley del *PM*, *New York*.

Questa iniziativa, che ebbe un rigoglioso sviluppo grazie anche alla diramazione in inglese di un *Italian News Bulletin* quotidiano, mi procurò un'avventura fuor del comune. Fu infatti Helen Hayett, del *Christian Science Monitor*, a informarmi per prima della tragica fine di Mussolini, e dell'intenzione sua e di altri colleghi di recarsi immediatamente sui luoghi dell'esecuzione. Mi chiese di accompagnarli, anche perché la zona era controllata dai partigiani.

A Dongo

Partimmo la mattina del 29 aprile su due *jeeps*. Sulla mia, oltre all'autista, c'erano la Hayett e Christopher Lumby del *Times* di Londra. Sull'altra, Chabot Smith, Frank Brutto e un corrispondente francese, simpaticissimo, in divisa alleata. Era una giornata festiva, di sole caldo e le strade erano semideserte.

Subito dopo Como incontrammo alcuni sbarramenti partigiani, e la tessera del Cinal funzionò. Trovammo una situazione piuttosto tesa, non solo per gli avvenimenti dei giorni precedenti, ma anche perché, durante la notte, alcuni aerei avevano lasciato cadere delle bombe sugli abitati, causando vittime.

Con pazienza, interrogando qualche decina di testimoni, senza mai arrestarci sino a tarda sera, riuscimmo a ricostruire il percorso fatto da Mussolini. Ci fu di grande aiuto il capitano Davide Barbieri, che al comando di una banda aveva sbarrato la strada alla colonna dei tedeschi in fuga. Molte informazioni ottenemmo anche dal parroco di Musso, Enea Minetti, alto magro nervosissimo che, come don Abbondio (e come tutti del resto), stava vivendo un dramma più grande di lui. Ricordo ancora l'atmosfera irreale che dominava il municipio di Dongo, dove si consumavano viveri, sigarette e liquori, trovati in abbondanza nel convoglio fascista.

Anche qui la memoria diventa episodica. Dopo il molto che è stato scritto, a proposito e a sproposito, preferisco attenermi a quello che pubblicai a caldo su *L'Italia Libera*, ed agli appunti rimastimi, poiché l'articolo uscì dimezzato per mancanza di spazio, dato che i giornali avevano due sole facciate.

Che Mussolini tentasse di eludere il controllo dei partigiani facendosi passare per «*un camerata tedesco ubriaco*», ci fu assicurato dal sottocapo di marina, Giuseppe Negri di Dongo, che mostrava a tutti il cappottone tedesco indossato dal duce. La sera a Germasino, dopo avere consumato la cena (trascrivo: «*pasta al burro, capretto, verdura, frittata, tè*»), Mussolini accettò di conversare con il brigadiere della Finanza, Giorgio Buffelli.

Avendo questi accennato al fatto che era stato catturato per la seconda volta, gli rispose: «*Caro ragazzo, polvere e altare, altare e polvere... Perché mi avete arrestato? Di che cosa mi si può accusare? Il popolo ha voluto la guerra. Il re ha firmato la dichiarazione. Nei giorni fatidici del luglio tutti insistevano a dirmi che non aspettavo per dichiarare la guerra e mi sollecitavano a non fare la parte dell'avvoltoio... Hitler mi ha convinto ed obbligato a continuare la guerra. In questi 18 mesi non ho fatto altro che lavorare per salvare l'Italia, perché Hitler mi aveva dichiarato che in caso contrario aveva piombo per il nemico e gas per i traditori... Hitler non deve dimenticare che ogni forza umana ha un limite al di là del quale la natura si ribella e non deve dimenticare un proverbio tedesco che nessuna pianta arriva al cielo*». E ancora: «*Che cos'è l'arma nuova? Trincerami...*».

Questo, secondo Buffelli. Secondo un altro partigiano avrebbe detto: «*Voglio parlare un'ultima volta al mondo, prima di morire. Sono stato tradito nove volte e la decima da Hitler*».

Riuscimmo a individuare la casa di Bonzanigo, dove Mussolini era stato trasferito insieme, questa volta, con la Petacci. Una contadina diffidente ci fece vedere la camera, con il lettone matrimoniale, su cui i due avevano trascorso la notte.

Scendemmo a Giulino di Mezzegra, davanti al cancello della Villa Belmonte, dove era avvenuta l'esecuzione. Il proprietario della villa, ing. Bernardo Bellini, che passeggiava nelle vicinanze con il nipotino, mi diede, «*perché italiano*», una fotografia del cancello della villa, su cui indicai con due crocette il luogo dell'uccisione. In un biglietto trascrisi un nome: «col. Magnoli», e tra parentesi, «*Valerio*».

Poco dopo, nella piazzetta del municipio vennero fucilati, in modo drammatico, Marcello Petacci, Pavolini, Zerbino, Coppola e gli altri gerarchi catturati. «*Così terminano, scrissi allora, in uno scenario naturale di spettacolare bellezza, una delle più dolorose tragedie della nostra storia*».

Enrico Serra

Quasi rovesciano il secchio per salire.

La portinaia ha sollevato la testa. «Lei ha protestato, ma dove crede di andare?». E si rialzata, animosa, anche se a fatica le gambe fanno vacillanti. Mi sono visto nei suoi occhi un pezzente, rattoppato con brandelli delle uniformi di tutto il mondo, un malintenzionato reietto della società. «Non mi riconosce?», ho biascicato, umile, contrito, vagamente colpevole perché non riuscivo a ricordarne il nome, «non mi riconosce?». «Madonna», ha detto, abbandonando finalmente lo straccio. «Badi alla signora parlo prima io di no, ci viene un colpo».

Impiccati

E' stata la portinaia a suonare il campanello con quella mano arrossata dall'acqua. Il richiamo è andato, è tornato dietro la porta, si è polverizzato. La portinaia ha riprovato a suonare, nella porta è nato uno spiraglio. E dentro la porta ha ammiccato un occhio. Poi ho avuto mia madre tra le braccia. «Mica c'è da piangere», ho detto. Mia madre strusciava la faccia contro il bavero sudicio della mia giubba. L'ho staccata da me, l'ho scossa oltre le soglie, sono entrato anch'io.

Il colpo, comunque, è quasi venuto a me, quando, dopo essermi lavato e aver mangiato da figliol prodigo, ho provato a raccontare qualcosa di quello che ci facevano i tedeschi in lager. «Non era facile, ha sentenziato mia madre, accettare che avesse cambiato bandiera da un giorno all'altro...». «Che bandiera?», ho detto, ma ho troncato subito.

Avevo sonno, e me ne sono andato a letto. Ho dormito, ho continuato a dormire, non so quanto. Mi svegliavo giusto per andare in bagno o in cucina e tornavo a letto, mi riaddormentavo immediatamente. Una volta ho sentito sparare. Radi, fitti, brevi, lunghi schiocchi incerti tra la stizza e la festa.

Doveva essere il 25 aprile 1945. I miei fratelli gridavano, eccitati. Mio padre impartiva ordini: «State lontani dalle finestre. Lontani, vi ripeto. Lo volete capire che è pericoloso? L'unico posto veramente sicuro è la cucina. Su, tutti in cucina, da bravi...». Mi sono riaddormentato.

Di casa sono uscito solo il 26 aprile. Era domenica, e c'era il sole. La gente andava tutta in una certa direzione. Non si trattava di una manifestazione organizzata. Ma si andava in quella direzione. Si andava, dico. Perché c'ero pure io tra la gente. Si andava verso dove?

Ogni tanto sui marciapiedi si vedeva qualche morto. Certi erano coperti da teli di sacco o fogli di giornali. Ma non ci si fermava, si andava. Corso Buenos Aires era intasato da una fiumana vociante. L'ingorgo grosso era l'approdo a Piazzale Loreto. Difficile aprirsi un varco, ma, già che c'ero, già che ero tra la gente, dovevo vedere. I gomiti servivano solo sino a un certo punto, forse era meglio abbandonarsi al moto delle ondate successive. Prima o poi, sarei arrivato anch'io.

Il sole frigeva sulle nostre teste. Si procedeva di appena qualche centimetro per volta. E magari meno. Ma, prima o poi, mi sono ritrovato davanti allo spettacolo: i corpi seminudi, pestati, tumefatti, senza più dignità fisica, senza più riferimenti umani, impiccati per i piedi come pezzi di macelleria alla pendina dal distributore di benzina.

Quel era Mussolini, quale era Claretta? Non avevo la minima sicurezza dell'identificazione. «Ah, un bel grass», ho sentito dire da un'eccitata voce femminile. «Bel grass, bel grass...», ha replicato un'altra voce femminile ugualmente eccitata. Sono belli grassi. Era due popolane qualsiasi. L'unico commento che ricordi di quella mattina. Era la cerimonia della fine della guerra, la fine, la fine, la fame. La fame alimentata dai razionamenti e dall'esosità della borsa nera. Dunque, la qualifica di grassi basta a significare la stagnità tra quegli impiccati per i piedi e noi.

Oreste del Buono

Paura

L'aereo si è avvicinato, guardavo in su senza vedere. Il rumore si abbassava, si alzava, quasi il pilota passasse da attimi di attenzione ad attimi di distrazione, se non di indifferenza. Pazienza, pazienza. Il possibile, l'avevo fatto. L'impossibile non era possibile pretenderlo da me. Alla fine, l'aereo se n'è andato, e gli altri non tornati su dalla guazza. I bambini con l'impermeabile non piangevano più. Quando la morte secca mi ha detto: «Ma tu sei proprio scemo di guerra...», hanno attaccato a guaire di scherno, di isterica ilarità, le testoline di rapa, le spalluccie meschine avevano il convulso.

Le case dei miei era ancora al posto dove l'avevo lasciata, esatta, intatta, compatta. Gli scalini ruscellavano acqua, e le groppe della portinaia s'inpobbivano sullo straccio delle pulizie mattutine.

L'Italia in guerra
1940-1945

Un saggio di Giuseppe Mayda sul nostro Paese nel secondo conflitto mondiale, dalla aggressione alla Francia alla caduta di Mussolini, dall'armistizio alla repubblica di Salò, alla Liberazione.

Edizioni Centrostampa
285 pagine con appendici, statistiche, cronologie e cartine
L. 14.000

Da oggi in libreria e in edicola

Nuovi scogli per le trattative sul disarmo dopo l'attacco del leader sovietico e la dura replica di Washington

L'America ritorce le accuse e riapre il caso Nicholson

Il maggiore fu ucciso in Germania Est da un soldato russo - Ora il Cremlino nega che sia stato raggiunto un accordo per evitare casi simili - Weinberger: l'Urss è una nazione incivile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Anziché diminuirla, la fine del primo round delle trattative di Ginevra ha acuito la tensione esistente tra le superpotenze. Un'improvvisa polemica sull'uccisione del maggiore americano Nicholson nella Germania Orientale il 24 marzo scorso, per mano di una sentinella sovietica, rischia addirittura di inasprire i rapporti tra Reagan e Gorbaciov al punto da metterne in pericolo il previsto vertice. Ieri la Casa Bianca ha minacciato «ritorsioni» per questa vicenda, e il ministro della Difesa Weinberger, accusando i sovietici di «assassinio» e di «menzogna», li ha definiti «una nazione incivile».

A innescare la miccia è stato il discorso di Gorbaciov, duramente critico nei confronti delle posizioni negoziali americane a Ginevra. La Casa Bianca ha reagito con veemenza, affermando che il leader del Cremlino «ha distorto i fatti», e denunciando a sua volta «la mancanza di volontà di accordo» dell'Urss. Il consulente militare di Reagan, il generale Scowcroft, già direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, ha suggerito che il Presidente sottoponga ai sovietici questo compromesso: rinuncia degli Stati Uniti alle costidette guerre stellari in cambio della totale eliminazione dei missili a testata multipla.

Ma l'irritazione della Casa Bianca è esplosa quando l'ambasciata sovietica ha smentito che fosse stata raggiunta un'intesa sulla protezione dei militari americani in Germania orientale nei colloqui successivi alla morte del maggiore Nicholson. Il portavoce Speakes ha dato ai giornalisti lettura di un lungo comunicato sottolineando che «il rifiuto dell'Urss di risolvere questo problema su basi di reciprocità avrà conseguenze avverse sui rapporti futuri tra le superpotenze». Quando ha minacciato «ritorsioni», i giornalisti hanno chiesto a Speakes se il presidente Reagan intende cancellare il vertice con Gorbaciov, che potrebbe avere luogo all'Onu in autunno. Il portavoce ha risposto in maniera molto ambigua: «Il Presidente» ha dichiarato «non ha ancora deciso se si recherà al Palazzo di vetro».

Il maggiore Nicholson fu ucciso da una sentinella sovietica mentre fotografava alcuni carri armati di un campione. Ieri il *New York Times* ha svelato che a Capodanno l'ufficiale, approfittando del fatto che le sentinelle erano ubriache, era addirittura entrato in un carro armato.

Il 12 aprile scorso, gli alti comandi militari americano e sovietico nella Rdt Germania avevano stabilito rigidi meccanismi per prevenire questo tipo di incidenti. Appena l'ambasciata dell'Urss a Washington ha denunciato l'impegno preso, il capo del Pentagono Weinberger, furente, ha convocato una conferenza stampa.

Un altro episodio ha evidenziato ieri la freddezza esistente tra il Cremlino e la Casa Bianca. Una nave da guerra russa ha catturato nel mare di Bering il peschereccio giapponese Fukuho Maru con a bordo un funzionario americano del ministero del Commercio, Bucky Kruppenbach. Secondo il dipartimento di Stato, il natante si trovava nelle acque territoriali degli Stati Uniti, peraltro contestate dall'Urss. Un aereo è stato inviato alla sua ricerca, e lo ha rintracciato al traino della nave russa, ma l'equipaggio non ha risposto ai segnali radio, e il Cremlino ha rifiutato di fornire qualsiasi informazione. In serata si è appreso a Washington che l'Unione Sovietica si è impegnata a rimpatriare entro 24 ore Bucky Kruppenbach.

e. c.

Bonn: sospesa l'installazione dei Pershing dopo l'incidente

BONN — L'installazione dei missili Pershing-2 in Germania Federale è stata sospesa, in attesa delle modifiche tecniche decise in seguito all'incidente dello scorso gennaio nel quale morirono tre soldati. Lo ha detto il ministro della Difesa Woerner alla Commissione Difesa del Parlamento.

Il presidente della Commissione, Biehle, ha detto ai giornalisti che è stato deciso di proteggere in modo più efficiente i Pershing-2 dall'elettricità statica, responsabile dell'incidente che l'11 gennaio scorso, che provocò un incendio nel quale morirono i tre soldati Usa e 16 rimasero feriti. Biehle non ha però rivelato quali modifiche verranno apportate; ha detto di non poter prevedere quanto tempo occorrerà per apportarle, e di non sapere quando l'installazione dei missili sia stata sospesa. Circa la metà dei 108 missili Pershing-2 previsti dagli accordi Nato sono già stati installati.

Segnale in codice per il «Patto» la sortita anti-Usa di Gorbaciov?

La denuncia del comportamento americano a Ginevra, cui fa eco la Tass in una dura nota, non sembra poter interrompere il dialogo - Il ruolo dei militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica esprime delusione e sconcerto a conclusione della prima fase del negoziato di Ginevra: nella sua relazione di martedì al Plenum, pubblicata ieri integralmente dalla *Pravda*, Michail Gorbaciov ha addirittura evocato lo spettro di un abbandono sovietico analogo a quello del novembre '83. «Non vorremmo avere — ha detto il segretario generale — una ripetizione della triste esperienza dei precedenti negoziati». E la *Tass* ha diramato ieri un commento che indica «dubbi sulla sincerità degli americani» facendo eco a Gorbaciov proprio nel momento in cui — con la promozione di cinque suoi sostenitori, tre dei quali ai vertici del Politbjuro — il leader sovietico sta imprimendo un marchio forse decisivo nello sviluppo del Paese.

In ambienti diplomatici, tuttavia, si ritiene che né le parole di Gorbaciov né quelle degli organi ufficiali d'informazione — condizionate da un uditorio interno — possano segnare un improvviso arresto nella lenta ma percettibile ripresa del dialogo Usa-Urss. La speranza, insomma, sopravvive. Il segretario generale, che in poco più di un mese si è assicurato una compatta base politica e ha dimostrato con le nomine del Plenum di poter controllare gli ingranaggi del Cremlino, aveva dichiarato: «*Il completamento della prima fase delle trattative consente di affermare come Washington non voglia un accordo con l'Unione Sovietica*». Ieri la Tass ha precisato: «*La condotta della delegazione americana (...) dà motivo di affermare che Washington persegue obiettivi diversi da quello di raggiungere un accordo con l'Urss*».

A una voce con Gorbaciov, l'agenzia ufficiale della Piazza Rossa spiega che la Casa Bianca «*rifiuta di discutere l'estensione della corsa alle armi nello spazio, parallelamente alla questione della limitazione e della riduzione delle armi nucleari*». E' il vecchio problema dell'interdipendenza fra i tre «cesti» del negoziato, che Usa e Urss interpretano in modo diverso. «Gli Stati Uniti — insiste la Tass — *non hanno fatto un solo passo o un solo gesto che dimostri la serietà delle loro intenzioni*».

Tacendo anche qualsiasi riferimento a un possibile vertice con Reagan, Gorbaciov ha forse anche tradito la frustrazione sovietica di fronte alla sordità americana in tema di armi spaziali: non a caso il segretario generale ha fatto riferimento ai «soliti e consueti 'no' americani alle proposte sovietiche» (una ritorsione delle accuse di ieri). Probabilmente ha voluto indicare, con questa recrudescenza verbale nei confronti degli Usa, che il summit voluto da Reagan ha un prezzo, che Washington deve imboccare la strada delle concessioni concrete all'Urss prima che Gromyko e Shultz discutano il vertice quando s'incontreranno il mese prossimo a Vienna.

Quell'asprezza è stata anche dettata, si dice a Mosca, dalla necessità di rassicurare gli alleati del Patto di Varsavia, i quali si riuniranno domani nella capitale polacca per il rinnovo ventennale dell'alleanza militare est-europea. Potrebbe inoltre essere spiegata, come sostengono alcuni osservatori, dalla necessità di Gorbaciov di fugare qualsiasi ombra di sospetto da parte dell'apparato militare, proprio nel momento in cui promuovendo il maresciallo Sokolov a membro candidato del Politbjuro egli sembra avere annodato stretti legami con le forze armate.

Fabio Galvano

Il nuovo Politbjuro

MOSCA — Il Politbjuro sovietico, dopo le nomine di martedì, è formato dalle seguenti tredici persone:

Michail Gorbaciov, 54 anni, segretario generale dall'11 marzo 1985

Gejdar Aliev, 61 anni, primo vicepremier

Viktor Cebrikov, 61 anni, capo del Kgb

Viktor Grishin, 70 anni, capo del partito a Mosca

Andrej Gromyko, 75 anni, primo vicepremier e ministro degli Esteri

Dinmuchamed Kunaev, 73 anni, capo del partito in Uzbekistan

Egor Ligaciov, 64 anni, anche membro della segreteria

Grigorij Romanov, 62 anni, anche membro della segreteria

Nikolaj Ryzhkov, 55 anni, anche membro della segreteria

Vladimir Shcherbitskij, 67 anni, capo del partito in Ucraina

Mikhail Solomentsev, 73 anni

Nikolaj Tichonov, 79 anni, premier

Vitalij Vorotnikov, 59 anni, premier della repubblica russa

Il rapporto dei tre negoziatori americani agli ambasciatori Nato

«Nessun progresso a Ginevra»

Ma negli ambienti dell'Alleanza non c'è delusione: «La trattativa è lunga e difficile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *I negoziatori americani a Ginevra Kampelman (armi spaziali, Tower missili intercontinentali e Giltman euromissili), hanno informato ieri il Consiglio Atlantico che l'andamento delle trattative non permette di lasciar prevedere un accordo prossimo. Le posizioni dell'Urss e degli Stati Uniti sono state semplicemente ribadite in cinque settimane di negoziati, che riprenderanno a fine maggio. L'Urss non ha modificato il suo linguaggio perché si attende l'eventuale influenza riformatrice di Gorbaciov in politica estera, mentre toccherà al presidente Reagan, dopo aver ascoltato nei prossimi giorni i suoi negoziatori, impartire possibili, ma improbabili a media scadenza, cambiamenti di rotta.*

I tre negoziatori americani hanno parlato per novanta minuti ai sedici ambasciatori presso la Nato, confermando che Mosca mantiene il suo «collegamento» pregiudiziale sull'abbandono da parte degli Stati Uniti delle ricerche nel settore delle armi spaziali difensive prima di arrivare a una intesa sugli euromissili e sugli armamenti strategici. Tuttavia, i negoziatori hanno concordato la procedura di lavoro sull'interrelazione (non interdipendenza, tengono a dire i portavoce Usa) dei tre «cesti» ed è stato tracciato, a quanto pare, un equilibrio soddisfacente tra il negoziato globale e quello limitato a ciascuno dei tre settori di armamenti.

Kampelman, Tower e Giltman non hanno potuto riferire novità di rilievo, salvo l'attualizzazione delle posizioni note, in cui gli Stati Uniti pongono l'accento sulla riduzione dei missili strategici. l'Urss preferisce puntare sul divieto della ricerca di armi spaziali difensive. Anche sui missili a medio raggio, che interessano da vicino l'Europa, le posizioni sono rimaste inalterate e la Nato continua a chiedere una «eguaglianza de jure» con l'Urss, che invece vuole conservare la sua superiorità di 3 missili a uno in questo campo.

La Nato, secondo fonti italiane, non sembra delusa dall'assoluta mancanza di progressi alle trattative di Ginevra perché non si aspettava di più né di meno. C'è, se si vuole, un braccio di ferro politico-diplomatico tra le grandi potenze che potrebbe sbloccarsi soltanto nell'arco di anni più che di mesi. Le fonti atlantiche ripetono che il negoziato è «complesso, lungo e difficile». Mentre si negozia, naturalmente, sia nell'Unione Sovietica che negli Stati Uniti, si progettano e si realizzano nuovi sistemi di armi, da quelle spaziali, ai missili sovietici SS-20 e a quelli americani MX.

Renato Proni

Battaglia in piazza per l'aborto

Barcellona. Una donna è già a terra ferita e il poliziotto impugna ancora il manganello durante i violenti scontri che hanno caratterizzato una manifestazione a favore dell'aborto

Romà, i ministri sollecitano proposte

Maggiori risorse per la ricerca Cee Come spenderle?

ROMA — Si è conclusa ieri la «due giorni» romana tra i ministri della Ricerca Cee. All'ordine dei lavori, la situazione della ricerca comunitaria in rapporto agli obiettivi fissati nel programma quadro 1984-85.

Tenuto conto dell'impegno — riaffermato dal Consiglio europeo — di aumentare le risorse comunitarie assegnate alla ricerca i ministri hanno convenuto sull'opportunità di rafforzare i programmi comunitari.

In materia di ricerca sulle tecnologie delle telecomunicazioni, i ministri — informa un comunicato — hanno preso atto delle proposte avanzate dalla Commissione, riservandosi di approfondirle in vista delle prossime sessioni del Consiglio. Si è quindi convenuto di rafforzare la cooperazione tra i Paesi membri favorendo la mobilità dei ricercatori, potenziando i centri comunitari di avanguardia.

In questo contesto — prosegue la nota — si è deciso di arrivare nella sessione del 4 giugno in Lussemburgo a decisioni definitive sui problemi aperti di alcune grandi installazioni scientifiche della Comunità.

Un'attenzione particolare è stata dedicata ad una iniziativa avanzata dall'Italia sui problemi delle tecnologie dell'informatica, visti in relazione alle loro applicazioni nei diversi settori sociali.

Nel documento conclusivo non si fa alcun cenno al progetto francese «Eureka», per un'agenzia europea della ricerca, né a quello americano di scudo stellare, che dovrebbe coinvolgere i Paesi europei. Nessuna delle due iniziative era all'ordine del giorno, ma si sa che i ministri hanno discusso a lungo soprattutto sul primo, illustrato nei dettagli dal rappresentante di Parigi, Herbert Curien.

Riuniti a Strasburgo i 21 ministri degli Esteri

Andreotti: l'Europa sia coerente in M.O.

STRASBURGO — Necessità di mostrare coerenza nell'azione in favore della pace in Medio Oriente e di utilizzare appieno il clima di fiducia tra Est e Ovest creato dall'avvio del negoziati di Ginevra: su questa doppia esigenza ha insistito il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, a Strasburgo per partecipare alla riunione dei ministri degli Esteri dei 21 Paesi del Consiglio d'Europa, aperta ieri sera sotto la presidenza del tedesco Genscher.

Sul Medio Oriente, Andreotti ha detto che «non si può efficacemente sostenere la linea delle soluzioni non violente (cioè politiche e negoziali) e sperare che progredisca il dissenso tra Paesi arabi e all'interno dello stesso schieramento palestinese».

«Ieri — ha proseguito Andreotti — il segretario di Stato americano Shultz ha iniziato gli arabi moderati ad appoggiare l'iniziativa di re Hussein, ma gli occidentali sono tutti concordi nell'auspicare Hussein a sviluppare l'accordo dell'11 febbraio con Arafat?». «Se non si rinuncerà questi dubbi — ha aggiunto il ministro — la situazione rischia di restare stagnante, anche se il viaggio di Weizmann al Cairo ci dice che qualcosa si muove nel senso giusto».

Sulla situazione Est-Ovest,

Romeno fugge dall'aereo ad Atene

ATENE — Un romeno, Bela Fatlo, 31 anni, è riuscito a sfuggire al controllo dell'equipaggio dell'aereo della Tarom sul quale era imbarcato, precipitandosi sulla pista dell'aeroporto di Atene e finendo tra le braccia di un agente.

L'uomo, che ha chiesto asilo politico in Grecia, si era imbarcato al Cairo.

ha detto Andreotti, «ogni Paese europeo può esercitare un ruolo importante, come si è riconosciuto a Roma nella visita di Honecker», e ha sottolineato che in questo settore è necessario «non sciupare il clima di fiducia creato nel gennaio scorso a Ginevra con l'incontro Shultz-Gromyko».

Il ministro degli Esteri ha annunciato che a metà maggio, a Vienna, incontrerà Shultz e Gromyko. In quei giorni infatti numerosi ministri si troveranno in Austria per il trentennale della fondazione dello Stato austriaco.

Andreotti ha sottolineato l'essenzialità del dialogo intereuropeo. Tale dialogo — ha detto — «è intenso; con un nucleo centrale di Paesi ci si trova quasi settimanalmente e di frequente dibattiamo i temi all'ordine del giorno con altri colleghi; alla Cee siamo in dieci, all'Uea in sette, al Consiglio d'Europa in ventuno, alla Nato in sedici».

Processo per strage nel Midi

Il massacro dell'81 (un funzionario di polizia e 5 familiari) a Auriol, tra politica e malavita

PARIGI — I giudici del tribunale di Aix-en-Provence hanno incominciato a sfogliare uno dei capitoli più sanguinosi e oscuri della storia criminale francese, il massacro di Auriol. Sei persone (tre uomini, due donne e un bambino di 4 anni) massacrate a colpi di pugnale, strangolate; un'intera famiglia distrutta da un commando di killer il 18 luglio del 1981. Un delitto con uno sfondo politico: un regolamento di conti tra militanti del *Sac* (*Service d'Action Civique*), l'organizzazione nata come servizio d'ordine gollista, divenuta semiclandestina e sempre più legata alla malavita, infine sciolta dal governo proprio all'indomani della strage.

Tutti gli imputati (sei, come le vittime) sono ex membri del *Sac*. Cinque gli esecutori materiali, il sesto la «mente», il mandante del massacro. Si chiama Jean-Joseph Maria, 54 anni, di Nizza, si cranio completamente rasato, l'aria truce. Era il numero due del *Sac* per la zona di Marsiglia. L'uomo che ha fatto uccidere, con tutti i suoi parenti, era il numero uno: Jacques Massié, un vicequestore di polizia che aveva percorso tutti i gradini del *Service d'Action Civique* marsigliese fino a diventarne il responsabile, nel '79.

Forse il commando degli assassini pensava di trovare Jacques Massié da solo nel suo grande casolare alla periferia di Auriol, cittadina non lontana da Marsiglia. E' una delle circostanze che il processo dovrà chiarire. Ma quella sera di luglio in casa Massié c'era una riunione di famiglia: con Jacques, la moglie e il figlioletto Alexandre, si trovavano i suoceri e un cognato. L'agguato si trasformò in strage. I killer tentarono anche di incendiare il casolare per far sparire corpi e tracce.

Perché tanta ferocia? L'inchiesta di polizia ha ricostruito il movente e la meccanica del delitto: davanti ai giudici, quasi duecento testimoni racconteranno i brandelli di verità che conoscono. E il mosaico sarà completo. Jacques Massié, come capo locale del *Sac* era divenuto molto potente. La sua attività nella polizia gli aveva permesso di raccogliere *dossier* su tutti gli altri membri dell'organizzazione, sulle attività poco lecite che nulla avevano a che fare con la politica. A Marsiglia, il *Service d'Action Civique* si era trasformato (più che altrove) in un «corpo separato». Il ricatto era la sua arma più affilata.

Nel 1980 Jean-Joseph Maria, approfittando dell'assenza di Massié (andato a Parigi per un corso della polizia) aveva cercato di scalzare il capo, di mettergli contro la direzione nazionale del *Sac*. Lo aveva accusato di simpatie sospette per un candidato centrista, addirittura per i socialisti. Il tentativo di silurare politicamente Jacques Massié fallì, ma la lotta tra clan aveva ormai imboccato una strada senza ritorno. Jean-Joseph Maria aveva paura di una vendetta, di quei *dossier* compromettenti: ordinò il massacro che fu compiuto da Lionel Collard (un ex para della legione straniera) e da altri quattro «manovali» del *Sac*.

La strage di Auriol sollevò nell'81 un'ondata di orrore. Il *Sac* fu messo sotto inchiesta da parte di una Commissione parlamentare, e fu sciolto il 24 luglio '82. Sei condanne all'ergastolo chiuderanno probabilmente anche l'ultima pagina di questa vicenda.

Enrico Singer

Diresse l'inchiesta

Morto Sam Ervin il senatore Usa che fece luce sul Watergate

NEW YORK — L'ex senatore democratico del North Carolina Sam Ervin, che presiedette la Commissione del Senato incaricata di far luce sullo scandalo Watergate, è morto a Winston Salem. Aveva 88 anni.

Con Ervin scompare un uomo noto per avere sempre anteposto agli interessi del partito quelli del Paese. Proprio per questa sua fama i capigruppo del Senato lo scelsero per il delicato e difficile incarico. L'ex senatore definì lo scandalo che costrinse l'allora capo dello Stato, Nixon, a dimettersi la maggior tragedia nazionale americana dopo la guerra civile.

Le udienze per il Watergate incominciarono il 17 maggio del 1973 e, grazie alle riprese televisive, consentirono agli americani di entrare nel vivo della vicenda. Nixon si dimise nel '74.

Si recupera pezzo a pezzo il più antico relitto britannico

Pesca fortunata nella Manica Una nave romana del II secolo

LONDRA — Con una delicata operazione di archeologia subacquea è in corso di recupero una nave romana affondata nel canale della Manica 1800 anni fa.

A Guernsey, un'isola a 150 chilometri dalla costa meridionale dell'Inghilterra, i sommozzatori stanno lavorando fra i moli del porto di St. Peter per registrare la posizione e poi portare in superficie, pezzo per pezzo, quello che resta del fasciame di quercia e dei manufatti della nave, la più antica mai trovata nelle acque delle isole britanniche.

Secondo l'archeologa Margaret Rule, si tratterebbe anche dell'imbarcazione d'epoca più remota finora individuata in Europa settentrionale. Navigli più vecchi erano già stati portati alla luce in Gran Bretagna, ma servivano alla navigazione fluviale.

Dai fondali in corrispondenza del relitto, sono stati recuperati monete con l'effigie dell'imperatore Marco Aurelio, che regnò dal 161 al 180 dopo Cristo. «Quanto alla nave, non ne rimane un grosso che», ha detto il portavoce della società recuperi marittimi che se ne sta occupando, Michael Paul: «*Le legature di ferro si sono completamente arrugginite, ma hanno formato una crosta sotto lo scafo che ha funzionato come uno stampo, prendendo l'impronta del legname della nave, che nel corso dei secoli si è dissolto nell'acqua*».

Veryan Heal, archeologo al museo marittimo nazionale di Londra, assicura che il relitto è oltre 1.000 anni più antico della Mary Rose, l'ammiraglia di Enrico VIII recuperata a Portsmouth nel 1982, e anche gli esami effettuati al museo fanno risalire l'epoca al secondo secolo dopo Cristo.

La nave romana, che i sommozzatori hanno ribattezzato Asterix (il protagonista del popolare fumetto, che si oppone alla conquista romana della Gallia), venne avvistata la prima volta da un pescatore subacqueo, Richard Keen, che si era tuffato alla ricerca di ostriche. Il giorno di Natale del 1982. Il relitto affiorava dalla sabbia del fondale.

Dopo quel primo avvistamento, si cominciarono a recuperare frammenti di legname, monete, pezzi delle legature di ferro e anche il coperchio di un'anfora. Un'opera non difficile, perché la nave affondò in un braccio di mare profondo solo nove metri, che diventano 18 con le maree più alte.

«*Pensiamo che Asterix avesse un equipaggio di dieci uomini, e viaggiasse per una missione commerciale dalla Bretagna all'Inghilterra*», ha affermato Paul. «*Si ancorò al largo di Guernsey e forse affondò perché il suo carico di pece prese fuoco*».

«*Non abbiamo trovato tracce di resti umani*», ha concluso, avanzando l'ipotesi che l'equipaggio si sia messo in salvo a nuoto, date che la costa dell'isola si trova ad appena una cinquantina di metri.

(Continua a pag. 5)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Schultz

ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il marito **Zoltan**, la figlia **Sandra** con Pierenrico e gli amatissimi nipoti **Paolo** e **Andrea**, e Natalia Guido e i cugini Ida e Aldo Castamagna. Un affettuoso ringraziamento al dott. Cesare Bunina, a Suor Virgilia e tutto il personale della Clinica Fornaca per l'amorevole assistenza
— Torino, 25 aprile 1985

Si associano a Zoli nel ricordo della cara **LIDIA**, **Sandor Stella Gary** e **Valeria**.

Gianluca e **Elena Cassani** con **Beatrice** sono vicini a Zoli e Sandra con tanto affetto nel ricordo della cara **LIDIA**.

I **Collaboratori** della **Cappelli Alcuino** partecipano al dolore della famiglia Cassani-Schultz.

Claudio e **Laura Molinari** si uniscono all'immenso dolore di Sandra e dei familiari.

Maria Morone, Chiara e **Chicco Mantelli, Gianni** e **Pinuccia Pons Vidari** prendono parte con affetto al dolore dell'amico Zoltan Schultz e famiglia per la scomparsa della consorte

Lidia Costamagna Schultz
— Torino, 25 aprile 1985

Alessio Santoro
Gianluigi Betti
Giuseppe Risso
Lucia Muiso
sono sinceramente vicini al dottor Zoltan Schultz e famiglia in questo momento.

Mario e **Gabriella Cucumano** con **Sergio, Gian** e **Mimì, Umberto** e **Paola** sono affettuosamente vicini al dottor Schultz, a Sandra e Pier Enrico nel ricordo della cara **LIDIA**.

Giancarlo Ada Beppe Franco Luciano Valerio Sergio Franca sono affettuosamente vicini a Sandra e famiglia

Il Presidente e l'Amministratore delegato della Schiapparelli 1824 S.p.A., Cav. Lav. dott. Marino Golinelli, ed i componenti del Consiglio di Amministrazione partecipano al lutto del dottor Zoltan Schultz per la scomparsa della consorte

Lidia Schultz
— Torino, 25 aprile 1985

Il Presidente, l'Amministratore delegato ed i componenti del consiglio di Amministrazione della Schiapparelli Farmaceutici S.p.A., partecipano al lutto del dottor Zoltan Schultz per la scomparsa della consorte

Lidia Schultz
— Torino, 25 aprile 1985

Dirigenti, impiegati ed operai della Schiapparelli Farmaceutici S.p.A. si uniscono al dolore del dott. Zoltan Schultz per la perdita della moglie signora

Lidia Schultz
— Torino, 25 aprile 1985

Lionello e **Grazia Jona Celesia** con **Lorenzo** e **Luisa** partecipano con affetto al dolore della famiglia Schultz e Cassani per la scomparsa della signora

Lidia Schultz
— Torino, 25 aprile 1985

Dino Jona con **Franco** e **Luciana, Lamberto** e **Giovannella, Massimo, Benedetta** e **Lorenzo** partecipa commosso al lutto delle famiglie Schultz e Cassani

Lidia Nino e **Sara Deglio** sono vicini al dolore di Zoltan e famiglia, ricordando con grande affetto la carissima **LIDIA**.

Sandra e **Daniela, Pia** e **Guido** sono molto vicini a Sandra, Pierenrico e a Zoltan Schultz in questo tristissimo momento.

Michele e **Ivonne Milone** con **Pietro** e **Grazia** sono particolarmente vicini al loro caro dottor Schultz e partecipano con profondo cordoglio al suo grave lutto.

La ricordano con **Walter Giuseppe** e famiglia

Commossi partecipano la famiglia **Salino Gervasio Canone Bellingardi**.

Eligio e **Anna Sinuraia** con affetto partecipano al dolore del dott. Zoltan Schultz e dei suoi cari.

Mario e **Graziella Rossi** partecipano commossi al dolore del dott. Zoltan Schultz e dei suoi familiari per la scomparsa della moglie signora

Lidia Schultz
— Torino, 25 aprile 1985

Vittorio Bovio, Maurizio Sergio Perodino profondamente commossi partecipano con affetto al dolore della famiglie Schultz Cassani per la scomparsa della cara indimenticabile signora

Lydia Schultz
— Torino, 25 aprile 1985

Carlo partecipa al dolore dell'amico carissimo Zoltan per la perdita della moglie **LIDIA**.

Casimiro e **Renata Delzo**
Gian Mario e **Carla Parodi**
Catalina e **Anna Maria Saucki**
con i loro figli esprimono al grande amico Zoltan Schultz la loro commossa partecipazione alla sua pena

Cesare Marinoni, Lella, Piero piangono la carissima **LIDIA**.

Dino e **Mity Bussi** con sincero affetto sono vicini al dolore del carissimo dottor Schultz

Condomini, custode ed amministratore di via **Biscaretti 22** partecipano al grande dolore del dr. Schultz

Gli amici Gustavo e **Lella, Emanuela, Paolo** e **Anna**, che tanto hanno avuto da Zoltan, gli sono vicini con tutto il loro affetto nel momento più doloroso della perdita della consorte della sua vita **LIDIA**.

Adelia e **Renzo Gastaldo** partecipano al grande dolore del dottor Schultz e Sandra per la perdita della cara **LIDIA**.

Cesare Trotta e famiglia partecipano al grande dolore del dottor Schultz per la perdita della moglie **LYDIA**.

Sono vicini a Sandra e Pier Enrico gli amici
Luigi Lutetia Gazzera
Antonio Giorgina Mussengi

La famiglia **Bebbiano** con rammarico per l'assenza partecipa al grave lutto del signor Zoltan Schultz per la scomparsa della **MOGLIE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari anche l'amata preceduta, l'anima di
Antonietta Pianazza ved. Segre
anni 89
A funerali avvenuti la ricordano **Milano** e **Bino (Brasile)**, **Laura** e **Zeno** con **Guido, Luisa** con **Dino** e **Tito, Marilisa** con **Gianluca** e **Ludovica, Maurizio**. I nipoti **Stefanina** di Roma e **Rosalia** di Napoli ricordano con affetto la cara zia Antonietta
— Torino, 22 aprile 1985

Gianpietro Carpanetto e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa della signora
Antonietta Pianazza ved. Segre
— Torino, 22 aprile 1985

Con tanta serenità è mancata
Teresa Maria Armuschio ved. Burlando
Piangono la mamma i figli **Umberto** e **Nani** con la nuora **Anna** e **Dina** unite alla nipotina **Mara** e **Lisa**, parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 14.15 Cappella Deposito stradonale.
— Torino, 24 aprile 1985

Dirigenti, impiegati, maestranze dell'Impresa costruzioni Cesare ed associato si stringono al dolore del geom. Umberto Burlando ottenuto della società per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Bastianini, Collavalle, Manfredi** la ricordano affettuosamente.

Un modello che si fa strada tra la corrente «ortodossa» e i nuovi quadri del partito comunista cinese

Sistema misto, Deng scommette

La storica riforma economica (sugli esempi jugoslavo e ungherese) dovrebbe consentire al pc di mantenere il controllo politico e sociale, ma anche di realizzare l'ammodernamento del Paese, con vasti consensi popolari - Strette disciplinari per arrestare i «venti malefici» del capitalismo e la «corruzione», misure deflazionistiche e tagli della spesa pubblica per quadrare i bilanci - Un freno allo sviluppo: i prezzi pianificati

DAL NOSTRO INVIATO

DI RITORNO DA PECHINO — L'emergere graduale, in Cina, di un «*modello* diverso» di comunismo è un evento storico non meno importante del rientro della Cina, come nazione rispettosa dell'ordine globale e dei suoi principi, nel concerto internazionale. La nuova politica estera della Cina ha cambiato di fatto la «*balance of power*» mondiale. La nuova politica interna ha lanciato una sfida a tutti gli altri Paesi comunisti: ha potenzialmente inserito fermenti rivoluzionari di innovazione in quella parte del mondo che è ancora rigidamente controllata dal potere sovietico.

E' vero che la Cina è fuori della sfera di quel potere, e che il «movimento comunista mondiale» non ha più la consistenza di un tempo. Tuttavia l'esempio cinese appare fondamentale: viene sperimentato un modello di società comunista che non è puramente cinese, ma risponde a proposte, esperimenti, tentativi, che hanno già una lunga storia alle spalle in tutto il mondo comunista. Se la Cina riesce a «*rimanere comunista*» con il suo nuovo modello, il frutto sarà inevitabilmente un «*comunismo diverso*» anche nella sua identità politica e culturale. E l'influenza che l'esempio cinese potrà avere sugli altri Paesi comunisti, a partire dalla stessa Unione Sovietica, potrà rivelarsi determinante per il futuro di tutti questi Paesi.

Ma il fatto è che, in passato, ogni tentativo di conciliare il potere comunista con l'adozione di un sistema economico «misto» e decentrato, che conceda, cioè, larghi spazi al mercato, alle imprese e ai singoli, è sempre fallito — anche se i casi jugoslavo e ungherese sono, almeno in parte, delle eccezioni. Perché un sistema «misto» tende a produrre non soltanto una diversità, e per tanti aspetti migliore, distribuzione delle risorse, e quindi un diverso e più vitale modello di sviluppo: insieme alle risorse, il mercato ridistribuisce in modo diverso anche il potere, e questo i partiti comunisti, con la loro visione totalitaria della società, non l'hanno mai tollerato. Lo tollererà il partito comunista cinese? Riuscirà a gestire il proprio potere in modo diverso, in condizioni diverse, in qualche misura accettando anche le limitazioni che a questo potere imporrà il «sistema misto» di gestione dell'economia?

Gli eventi degli ultimi mesi in Cina dimostrano quanto riesca difficile al partito accettare la nuova realtà, e governare bene la nuova economia. Questa, come ho già detto, per effetto della stessa dinamica di sviluppo del nuovo modello, ha manifestato nell'ultimo anno un forte surriscaldamento (inflazione oltre il 10 per cento, forti deficit dei bilanci pubblici, centrali e locali). Contemporaneamente, vi sono stati vasti fenomeni di «corruzione», ossia di gestione troppo privatistica delle imprese. Tutti questi fenomeni derivavano anche dalle contraddizioni tra la riforma e le forze che la sono si sprigionano, e le restanti rigidità del sistema di pianificazione centralizzata, che è ancora, nonostante molti cambiamenti, dominante. Vi è, in particolar modo, un nodo centrale che non è stato ancora sciolto, e riguarda il sistema dei prezzi fissati dal piano in modo rigido, sistema che risponde sempre meno alla realtà di un mercato che occupa spazi crescenti; i prezzi «pianificati» e politici sono un freno allo sviluppo.

Il partito cinese si è dunque trovato a dover affrontare, contemporaneamente, difficoltà economiche e politiche; e vi è stato, per rispondere agli squilibri economici, e per cacciar via i «*venti malefici*» che spiravano in un Paese che si stava ubriacando di capitalismo, un duplice «*riaggiustamento*», economico e politico. Il tono della propaganda è cambiato, Deng stesso ha definito «*non ironiche*» il pericolo di una rinascita del capitalismo in Cina. E' tornato in auge il duro ideologo Deng Liqun; e il segretario del partito Hu Yaobang (un riformista e uomo di Deng) ha lanciato un severissimo attacco contro il pericolo delle «*idee decadenti capitalistiche*» e contro i giornali cinesi che dimenticano il loro dovere di essere «*portavoce del partito*».

A sua volta, il primo ministro Zhao Ziyang (un altro riformatore e uomo di Deng) ha annunciato severe misure deflazionistiche. In verità alquanto tradizionali: di stile «mitterrandiano», è stato detto. Sono stati cioè annunciati tagli severi della spesa e dei deficit dei bilanci pubblici, centrali e locali; è stata bloccata la crescita salariale; sono stati aumentati i tassi d'interesse ed è stato ridotto il credito.

Questo duplice riaggiustamento ha suscitato molto allarme. Ci si è chiesti: è forse in crisi tutta la riforma? E' in crisi il potere dell'ottantenne Deng Xiaoping? Si sta per fare ritorno a un comunismo tradizionale? Per ora sembra di dover dare a questi interrogativi una risposta negativa. Il riaggiustamento economico non ha infatti cambiato gli indirizzi della riforma; ne ha soltanto corretto alcune ovvie disfunzioni che, lasciate a se stesse, avrebbero messo in crisi tutto il modello.

Questo è minacciato dalle sue contraddizioni interne, come dagli squilibri suscitati dal suo stesso successo. Vi sono rischi di tensioni nelle campagne tra contadini ricchi («kulaki») e poveri; sarebbe altrettanto grave se vi fosse un'invasione delle città da parte di moltitudini espulse dalle campagne; o se le città soffrissero di forte disoccupazione, per effetto della «razionalizzazione» delle industrie, o diventassero più povere delle campagne.

Accanto a queste difficoltà economiche e sociali derivanti da disfunzioni, attuali o potenziali, interne al modello, ne potrebbero sorgere altre e forse più gravi di tipo politico. Sta già avvenendo una certa «*ridistribuzione del potere*», a vantaggio di nuovi ceti e a danno di altri. La riforma, e il «sistema misto» che ne è il frutto, privilegiano i tecnocrati rispetto ai burocrati; i dirigenti industriali e gli intellettuali rispetto ai funzionari e ideologi di partito. Ma nell'Unione Sovietica dopo Lenin, come nei Paesi dell'Est europeo dopo Stalin, riforme affini a quella di Deng sono state tutte bloccate (con la solitaria eccezione della piccola Ungheria) non appena la logica del modello emergente è entrata in conflitto con i poteri del partito. Accadrà lo stesso in Cina?

Quest'ipotesi non può essere esclusa. Vi sono infatti segni di rafforzamento della corrente «ortodossa» del partito. D'altra parte, Hu Yaobang ha annunciato, in una recentissima intervista, che il 70 per cento dei funzionari cinesi, ossia tutti quelli oltre i 60 anni (in tutto ben due milioni di persone) saranno sostituiti nei prossimi mesi. Questa è un'implicita ammissione di quanto sia forte la resistenza alle riforme e il disagio della vecchia classe dirigente: ma sembra anche un'indicazione della volontà del vertice di andare avanti, attraverso «*strette disciplinari*» da una parte, ma dall'altra attraverso un vasto rinnovamento del partito.

Il fatto è che il «modello di Deng» ha finora servito il partito meglio del modello sovietico. Accompagnato da una più severa disciplina, esso dovrebbe consentire al partito, a prezzo di una qualche limitazione della sua onnipotenza, di mantenere il controllo politico e sociale, ma anche di realizzare più rapidamente l'ammodernamento del Paese, assicurandosi più vasti consensi popolari.

Fortunatamente, non giocano contro la riforma cinese alcuni fattori che furono invece determinanti, e fatali, nel caso sovietico: la paura dell'accerchiamento, dell'aggressione e della guerra, in epoca staliniana; le ambizioni di primato strategico e di espansione globale dell'Urss, dopo l'epoca staliniana. La Cina d'oggi, post-maoista, non sembra condividere queste caratteristiche, e può quindi meglio concentrarsi sui suoi obiettivi interni; anche perché ha meno complessi d'inferiorità verso il resto del mondo e può accettare più liberamente la sua arretratezza. Certo, la riforma andrà avanti tanto più facilmente quanto più prevarrà nel mondo un clima di distensione.

Se la riforma andrà dunque avanti con successo fino grandissimo «se...», la Cina deburocratizzata di Deng, la Cina che ha risanato un'agricoltura immobile, potrebbe diventare un modello interessante anche per un Paese come l'Urss, tanto più ricco ed avanzato, ma sofferente degli stessi mali, figli di un sistema di governo che avvilisce l'iniziativa di lavoratori, dirigenti e tecnici, alienati perché espropriati dei frutti del loro lavoro dal capitalismo di Stato.

Il vecchio cinese Deng potrebbe avere molte cose da insegnare al giovane russo Gorbaciov. Un miliardo di cinesi si è rimesso in cammino, con l'obiettivo di quadruplicare il proprio reddito per la fine del millennio. Se questa lunga marcia andrà avanti, i russi non potranno davvero fare a meno di guardare a ciò che avviene alle loro spalle.

Arrigo Levi

Tokyo. Il Presidente dell'Assemblea nazionale cinese, Peng Zehn, fotografato ieri durante il suo discorso al Parlamento giapponese. «Le relazioni tra i due Paesi — ha detto — sono ottime». La visita è un ulteriore conferma delle aperture cinesi agli interscambi con i Paesi più industrializzati

Cina, «Una Yeti mi ha violentato E' nato un bimbo coperto di peli»

PECHINO — Secondo il quotidiano cinese «Urumqi Wanbao», un contadino tibetano afferma di essere stato sequestrato e «violentato» da una «abominevole donna delle nevi» che avrebbe poi dato alla luce un bimbo interamente coperto di peli.

Il giornale precisa che il contadino sarebbe stato rapito alla fine degli Anni 60 nel villaggio di Bujiu, nel Tibet, da una «yeti» ricoperta di peli e con il viso «metà da animale e metà da donna».

Tenuto in una grotta, sarebbe stato «violentato dalla donna-bestia delle nevi» e da questa unione forzata — aggiunge il giornale — dopo due anni sarebbe nato un bambino interamente coperto di peli».

L'agricoltore, che durante il soggiorno nella caverna, era stato nutrito con carne di montone e yak, fu trovato «molto invecchiato» quando riuscì a far ritorno nel suo paese tre anni dopo.

L'«Urumqi Wanbao» non precisa cosa sia successo al bambino e cenni sulla storia sia venuta fuori solo ora.

Neves riposa nel cimitero del suo paese

BRASILIA — La salma di Tancredo Neves riposa nel piccolo cimitero di Sao Joao del Rei, suo paese natale, nello Stato di Minas Gerais. Ieri pomeriggio, prima della tumulazione, l'hanno salutata parenti e amici nella chiesa di San Francesco d'Assisi.

Il bilancio ufficiale dei tumulti avvenuti l'altro pomeriggio a Belo Horizonte durante le cerimonie funebri è di sei morti e 268 feriti, di cui alcuni molto gravi. Le vittime sono state provocate dalla folla che premeva per entrare nel Palazzo della libertà, dove poco prima era stato portato il feretro del Presidente.

Argentina, svolta al processo ai militari golpisti: deporrà anche l'ambasciatore in Usa

BUENOS AIRES — Prima svolta al processo contro i militari argentini accusati di violazioni dei diritti umani: i giudici hanno deciso di chiamare a testimoniare l'ambasciatore argentino a Washington, Lucio Garcia del Solar, in carica già sotto il passato regime militare. Garcia del Solar è stato convocato in relazione a dichiarazioni attribuitegli dal principale teste, chiamato a deporre dal pubblico ministero durante l'udienza di ieri, dedicata quasi interamente all'interrogatorio di ufficiali superiori, ex comandanti settoriali. Tutti hanno avallato l'azione delle tre giunte militari, i cui membri siedono sul banco degli imputati.

Il giurista olandese Theo van Boven è stato il personaggio centrale dell'udienza, citando nella sua testimonianza Garcia del Solar e l'ex rappresentante argentino presso gli organismi internazionali di Ginevra, Gabriel Martinez. Il primo, secondo van Boven, avrebbe favorito l'azione della Commissione internazionale dei diritti umani nei confronti dell'Argentina, all'epoca della repressione. Il secondo, invece, l'avrebbe ostacolata.

Van Boven, che fu direttore del Centro per i diritti umani dell'Onu, dal 1977 al 1982, ha risposto per quattro ore e mezza alle domande del pubblico ministero e degli avvocati difensori dei generali ed ammiragli imputati. Ha detto in sostanza che durante la sua gestione pervennero al centro «*migliaia di denunce*» sulla scomparsa di persone in Argentina e che nessuna richiesta di notizie rivolta alle autorità militari dell'epoca fu soddisfatta.

Al termine della testimonianza di van Boven, si sono succeduti tredici alti ufficiali citati dal collegio di difesa. Gli ex comandanti delle operazioni navali, Luis Maria Mendia e Antonio Vanek sono caduti in contraddizioni. Il primo ha negato che durante la sua gestione vi fossero prigionieri politici rinchiusi nel circolo ufficiali della scuola meccanica della marina (esma), mentre il secondo lo ha confermato.

Gerusalemme ha abbandonato le linee di fronte ai siriani nella valle libanese

Da ieri la Bekaa senza israeliani

Monito a Damasco: non avanzate - Arriva l'esercito di Beirut - Quanto sarà profonda la zona-cuscinetto?

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — L'esercito israeliano nel Libano Sud sembrava ieri prepararsi ad abbandonare la città portuale di Tiro nel weekend, forse già domani mattina, dopo aver ritirato, all'alba di ieri, migliaia di uomini dalle linee che fronteggiavano quelle siriane nella valle della Bekaa e dalla montagna centrale. Colonne di carri armati, mezzi blindati, *jeep* e camion carichi di munizioni scendevano lungo le strade tortuose della Bekaa e uscivano dalla città di Jezzine, dove gli ex alleati cristiani di Gerusalemme sono rimasti isolati in una zona controllata da drusi e sciiti.

Le forze israeliane sono ormai così ridotte lungo la prima linea a Sud di Nabatea da disporre in tutto, nelle cinque basi che ancora mantengono intorno a Tiro, di soli tre carri armati *Merkava*, 20 trasporti truppe blindati e alcuni camion e *jeep*, con soli 220 uomini di guardia. Attorno alla città di Hasbaya, nel Libano Orientale, però, le forze di Gerusalemme erano ieri sera ancora molto numerose, e tutto fa pensare che la «zona cuscinetto» che Israele intende istituire nel Libano Sud sarà molto più estesa di quanto si pensasse, e comprenderà forse un tratto del fiume Litani, subito a Sud di Nabatea.

Non-allineati a Bandung festeggiano i trent'anni

BANDUNG — Lo «spirito di Bandung», con il quale i leader di 29 Paesi africani e asiatici decisero 30 anni fa di dar vita al non-allineamento, è stato rievocato ieri, nella stessa città e nello stesso edificio in cui esso vide la luce, dai delegati di 77 degli oltre cento Paesi attualmente aderenti a questo movimento.

I leader dello Stato ebraico hanno ammonito la Siria a non cercare di approfittare dello sgombero nella Bekaa avanzando a Sud delle loro linee attuali. Le truppe siriane non hanno ancora tentato di farlo, e hanno lasciato passare una colonna di autocarri e trasporti truppe blindati dell'esercito governativo libanese che è stata accolta con entusiasmo, nelle zone appena sgomberate, da folle di civili.

Gli israeliani hanno abbandonato così le loro postazioni d'artiglieria a Yanta, dalle quali potevano bombardare la periferia di Damasco, e l'impianto radar e radio sul monte Baruk, a oltre 1800 metri di quota, dal quale ascoltavano non soltanto le comunicazioni siriane, ma anche quelle sovietiche nel Paese. Alcuni esponenti di Gerusalemme avevano affermato che alla stazione del monte Baruk non si poteva rinunciare, tanto che a un certo punto Israele aveva pensato di mantenerla con un ponte aereo anche dopo lo sgombero. Ma poi vi ha rinunciato.

Elicotteri da combattimento *Cobra* con la stella di Davide hanno sorvolato a bassa quota la Bekaa mentre gli ultimi soldati lasciavano la prima linea, un bastione di terra che solca l'intera valle e che però preso da un libro di guerra. Ora gli israeliani occupano circa 1200 chilometri quadrati di Libano con circa 250 mila abitanti, in maggioranza sciiti. E sarà la prossima e ultima fase dello sgombero, quello da Tiro e dai villaggi circostanti, a dire quanto, per Gerusalemme, dev'essere profonda la zona-cuscinetto.

Secondo le Nazioni Unite, la nuova linea dovrebbe spaccare le sue forze nel Sud, l'Unifil, in quattro settori. Se la guerriglia contro Israele e le milizie libanesi sue alleate continuerà, alcuni contingenti della forza Onu, tra i quali quello irlandese e quello finlandese, potrebbero trovarsi in una posizione molto pericolosa. Avendo consentito ai soldati dello Stato ebraico e agli uomini dei servizi segreti di muoversi liberamente nella zona per due anni e mezzo, arrestando civili e incendiando case, gli uomini dell'Unifil dovranno poi decidere se concedere il libero passaggio anche ai guerriglieri, che dopo tutto sono libanesi.

Una milizia che non verrà coinvolta sarà quella falangista, ritiratasi l'altra notte da Sidone. Ieri i cristiani ribelli a Gemayel hanno imbarcato i mezzi corazzati e le batterie antiaeree a Jiyeh sulla nave per Beirut Est, sotto lo sguardo di circa cinquecento civili cristiani della zona di Jezzine angosciati per il loro futuro.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Visitatori-ladri rubano preziosi per un miliardo alla mostra di Basilea

NOSTRO SERVIZIO

BASILEA — Alle decine di migliaia di persone affluite in questi ultimi giorni a Basilea per visitare la Mostra europea dell'orologio e del gioiello, si è unito un numero non indifferente di ladri: da un comunicato diramato dalla polizia risulta che, durante le ore di apertura dell'esposizione, sono stati sottratti preziosi per un valore complessivo di quasi un miliardo di lire.

Nel giro di pochi giorni sono stati denunciati ben diciotto furti. Numerosi di essi sono stati commessi durante un momento di disattenzione degli espositori. Tra gli oggetti rubati figura anche un orologio munito di alcuni diamanti di grande valore: era comunque assicurato per l'importo di 90 mila franchi svizzeri, pari a circa 70 milioni di lire. Il ladro, che aveva le apparenze di un facoltoso uomo d'affari, si è fatto consegnare l'orologio, sostituendolo in un attimo di confusione con un'imitazione di scarso valore.

Gli inquirenti sono del parere che la maggior parte dei furti sia stata compiuta da una banda di ladri specializzati in borseggi. Un malvivente di origine sudamericana è stato arrestato alla stazione ferroviaria di Basilea: nelle tasche del suo soprabito sono stati trovati due orologi e una collana d'oro. Interrogato dalla polizia, ha ammesso una serie di furti di preziosi in diverse altre città europee.

Secondo alcuni esperti, gli espositori presenti alla mostra di Basilea avrebbero trascurato la sorveglianza dei gioielli messi in vendita, lasciandosi ingannare dall'abilità di alcuni borsaioli. Pare non di meno che, nonostante le perdite subite a causa dell'impressionante serie di furti, gli espositori abbiano fatto affari d'oro mostrando numerose novità al pubblico internazionale.

L. L.

In Vietnam dieci anni dopo

Ho Chi Minh Ville. Il traffico nell'ex capitale del Vietnam del Sud non è più quello esotico della Saigon di dieci anni fa, prima che cadesse il vecchio regime (Telefoto Agence France Press)

Scontri nelle strade: l'esercito presidia il Gujarat

La polizia vendica agenti linciati Trenta morti in uno Stato indiano

NEW DELHI — La stampa indiana annuncia con titoli a piena pagina che la polizia del Gujarat, uno degli Stati indiani più poveri, «è in rivolta» dopo il linciaggio di due colleghi e che il controllo è passato all'esercito, ma i portavoce ufficiali smentiscono.

Al ministero dell'Interno di New Delhi ammettono però che la situazione nei due principali centri del Gujarat, Baroda e Ahmedabad, è «ancora grave» e che è stato mantenuto il coprifuoco ad oltranza, diurno e notturno.

Il numero delle vittime nei tumulti e negli scontri aumenta: nelle ultime ore i morti sono saliti a 30, quasi tutti in scontri con la polizia, nelle file della quale si ammette che ci sono state «*diserzioni, ma non rivolte*». I senzatetto sarebbero seimila.

Ad Ahmedabad, in particolare, la situazione è peggiorata dopo una serie di saccheggi ed incendi dolosi. Il centro della città è ricoperto dal fumo degli incendi non ancora domati. I rivoltosi hanno anche incendiato gli stabilimenti di diversi quotidiani e, per protesta, l'intero Stato è senza giornali. Lo stato maggiore dell'esercito smentisce però che il controllo dell'ordine pubblico sia stato affidato ai militari: «*I soldati - è stato precisato - aiutano la polizia*».

I sanguinosi tumulti del Gujarat, nel Nord-Ovest dell'India, avevano avuto origine con le proteste studentesche seguite al blocco alle iscrizioni universitarie imposto dal governo. Le autorità regionali avevano bloccato il 70 per cento dei posti disponibili per poterli attribuire agli studenti «*più poveri e appartenenti alle caste basse*» ed evitare che gli istituti superiori «*divengano un feudo dei ricchi*». Dopo i tumulti iniziali gli studenti avevano sospeso le agitazioni, ma le autorità locali non avevano voluto revocare la controversa ordinanza. Gli osservatori prevedono che nelle prossime ore il governo del Gujarat sarà rovesciato.

A New Delhi il governo centrale e il parlamento seguono «*attentamente*» lo sviluppo della situazione.

Haiti: Duvalier annuncia riforme

PORT-AU-PRINCE — Il presidente a vita di Haiti, Jean-Claude Duvalier, in occasione del quattordicesimo anniversario del suo insediamento ha annunciato all'assemblea legislativa un programma politico inteso ad instaurare un sistema democratico.

Le riforme prevedono una progressiva liberalizzazione del regime, la modifica della Costituzione e la creazione di partiti politici. Duvalier ha fatto sapere che non verrà però cambiata la parte della Costituzione che stabilisce che egli è il presidente a vita.

(Segue da pagina 4)

E' mancato ai suoi cari
Piero Barbera
Addolorati ne annunciano la scomparsa la sorella Claudia e Rosalia, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 26 aprile ore 8,30 di corso Racconigi 64/56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1985

Nel cuore sempre: Clara.

Direzione e personale della Tinsel srl partecipa al dolore per la scomparsa del sig.
Pietro Barbero
— Torino, 25 aprile 1985

I colleghi del Consiglio direttivo dell'Assoc.
Paolo Alma
Giulio Alvaghi
Cesare Bianchi
Franco Bolla
Natale Cavalleroso
Giancarlo Chiabotti
Sergio Ciallò
Giovanni Famoglio
Luigi Ferrero
Giacomo Forno
Guido Galli
Francesco Gallo
Riccardo Gasperoni
Luigi Gilio
Marcello Giulivo
Andrea Greglio
Giancarlo Marinucci
Bruno Marocco
Laura Sterra di Collo
Manlio Montoro
Ferdinando Paparello
Domenico Picotto
Aldo Prosperi
Giuliano Regano
Ghisalfredo Rosso
Marco Sargenti
Dionni Valpiana
Alessandro Virvi
Giuseppe Zizio
partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa morte del sig.
Pietro Barbera
— Torino, 25 aprile 1985

Presidenza, Consiglio direttivo, Segreteria dell'Assoc. - Associazione ex-dipendenti degli ospedali civili, subito operativi, partiti coloniali per un provvido soggiorno dei propri componenti nelle Case del Comune di Sestriere
Pietro Barbero
si uniscono al dolore della famiglia
— Torino, 25 aprile 1985

Gli amici
Tommaso Abbadessa
Paola e Emilio Adolfi
Mario Borello
Ignazio Rezzini
Luisa Vamburino
si associano al dolore della famiglia

La famiglia Viglietti e Vergani si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia del sig.
Pietro Barbero
— Torino, 25 aprile 1985

I dirigenti, gli impiegati, le maestranze della Ugo Domenighetti filiale Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del benemerito collega
Pietro Barbero
— Torino, 25 aprile 1985

E' mancata oggi all'affetto dei suoi cari
Maria Reniero Cocco
Lo annunciano i figli Adriana, Luciano e Alessandra, nuora Anna Maria, le figlie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Vitelli e Marchini e al personale tutto del Reparto Medicina II dell'Ospedale Mauriziano. Una preghiera unitamente saranno celebrati presso la parrocchia di Carignano Casenco (Asti).
— Torino, 25 aprile 1985

I Partigiani della XI Brigata Matteotti uniti ai familiari commossi partecipano per la tragica morte del loro compagno
Giovanni Bosso
— Alba, 24 aprile 1985

Serenamente è mancato
Pietro Danzero
Lo annunciano la moglie Margherita, la figlia Rosalba ed Ely, il genero Amedeo Cirillo e nipote Alessandro. Funerali in Pont Canavese domani 26 ore 15.30
— Pont Canavese, 25 aprile 1985.

E' improvvisamente scomparso
Giovanni Bosso
Lo annunciano la moglie Consolina Gallello, i figli, le sorelle, cognati, nipoti. Le esequie avranno luogo venerdì 26 aprile ore 14 dal portone del cimitero maggiore (strada via Chivasso 37 - n. 100 funebre sarà celebrato presso la parrocchia di Carignano Casenco (Asti).
— Torino, 25 aprile 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Musso in Appendino
anni 83
Diamo la mesta notizia il marito Giovan Piero, le figlie Annagiulia con il marito Luigi Lupatin e figli Gianni con Ada e Luca, Piero, Evelina con il marito Francesco Rabotto, cognate, nipoti, parenti. Rito funebre venerdì 26 aprile ore 15, Chiesa Parrocchiale di Santena.
— Santena, 24 aprile 1985

Rina Bonino piange addolorata la scomparsa della cara cognata MARGHERITA. Le nipoti Anna con Carena ed Elisabetta Cavaglià con le loro famiglie si associano con affetto a zio Piero. Anna ed Evelina partecipando al loro grande dolore.

E' mancata
Teresa Gregori ved. Piede
Lo annunciano i figli Adriana, Luciano e l'affezionata nuora Anna Maria, la figlia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Vitelli e Marchini e al personale tutto del Reparto Medicina II dell'Ospedale Mauriziano ove l'hanno amorevolmente assistita. Funerali venerdì 26 ore 10.15 Parrocchia SS. Sante di Maria via Guido Reni 86/140
— Torino, 23 aprile 1985

Ugo e Daniela Vaschi con Paolo Alberto Valentina piangono la cara BINA preziosa amica nei momenti lieti e tristi.

Lucio Manassero, Franco, Valeria, Valentina Ossano e Ian Baudouw sono vicini ad Adriana, Luciano ed Anna Maria nel loro grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Filippi ved. Musso
di anni 89
Addolorati ne annunciano i figli Lina Chiono e Luigi Musso e i nipoti Roberto Chinghi, Francesco e Gianna con i loro figli e Adele Bella. Funerali venerdì 26 aprile 1985 ore 8.30 da corso Cassia 54 dal la cara salma proseguirà per il cimitero di Venaria.
— Torino, 24 aprile 1985

Gemma Acossi partecipa al dolore nell'amica Lina per la perdita della MAMMA.

La famiglia Bella partecipa al dolore della famiglia Chiono.

I dipendenti della ditta Chiono partecipano al dolore della signora Chiono per la scomparsa della MAMMA.

Rettore, Consiglio Amministrazione, Corpo accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Prof. Ing. Mario Saldi
già Ordinario di Teoria delle costruzioni nella Facoltà di Ingegneria
— Torino, 24 aprile 1985.

(Continua a pag. 7)

1984 UN ANNO TUTTO DA RILEGGERE

UNO SGUARDO ALLE SPALLE PER CAPIRE COSA ABBIAMO DI FRONTE

Ricordi quel pezzo di Federico Zeri "Il mistero buffo dei 3 Modi"?

Ricordi il dibattito sulla democrazia italiana condotto da Norberto Bobbio?

Ricordi quell'articolo di Ceronetti di cui non ricordi più il titolo?

Ricordi quel pezzo di Lietta Tornabuoni di cui tutti parlavano e tu ti sei perso...

"99 passi oltre la cronaca" riunisce in un volume di grande formato 99 articoli e centinaia di immagini che hanno caratterizzato il 1984.

256 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda.

Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32 al prezzo di Lire 12.000.

Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume contenenti i 99 articoli più significativi del 1982 e dell'83.

Se preferite, potete ordinare in contrassegno i volumi che vi interessano inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa. Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

Per gli abbonati a La Stampa: sconto del 20%.

Desidero ricevere in contrassegno "99 passi oltre la cronaca"

N. ... copie vol. I (L. 10.000 cad.)
N. ... copie vol. II (L. 12.000 cad.)
N. ... copie vol. III (L. 12.000 cad.)
Più lire 4.000 per spese postali

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ *CITTÀ* _____

TEL. _____ *DATA* _____

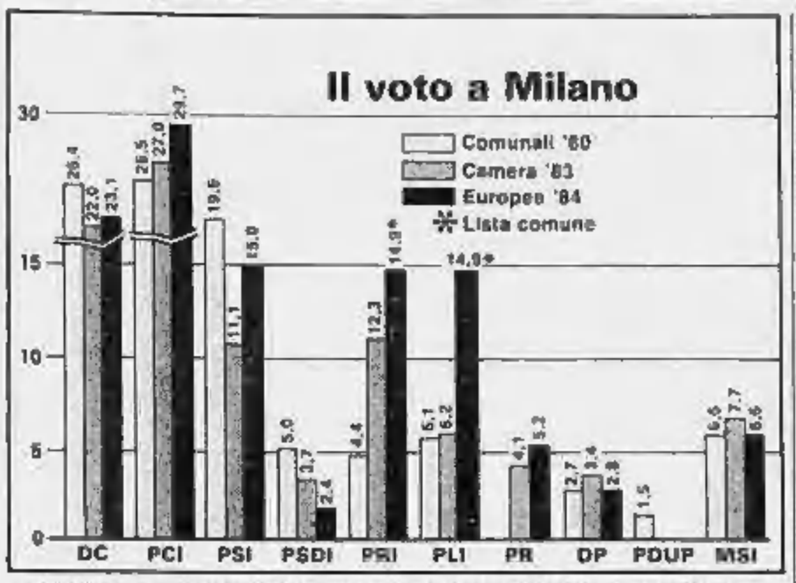
FIRMA _____

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta:
AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAFNE e C. s.a.s.
Via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino

Regioni e Comuni di fronte al voto del 12 maggio

A Milano testa a testa tra Spadolini e Tognoli

Pri e psi tentano di replicare con i capilista il successo delle politiche '83



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Un solo segretario di partito, il repubblicano Giovanni Spadolini, candidato: non per questo le amministrative del 12 maggio saranno nel capoluogo lombardo meno «politiche» che altrove. Il futuro dell'amministrazione comunale di sinistra sembra legato meno all'esito degli scrutini che non alle decisioni delle segreterie dei partiti e in particolare di quello socialista, che alla Regione fa maggioranza con i partners nazionali del pentapartito.

Se il pri conta sull'«effetto Spadolini» per cercare di ripetere l'exploit delle politiche '83 che vide il partito superare il 12 per cento dei consensi, i socialisti ripongono molta fiducia nel sindaco Carlo Tognoli per cercare di risalire al 19,6 delle precedenti amministrative; risultati del genere, per pri e psi, sono rimasti unici in città, ma entrambe le formazioni sperano che questa sia la volta buona anche se probabilmente si rendono conto che i loro elettorati, essendo «contigui», difficilmente potranno premiare allo stesso modo tutte e due le liste.

Qualunque sia l'esito, comunque, non è affatto scontato quale maggioranza andrà a costituirsi a palazzo Marino. Se infatti, nei numeri, è difficile pensare ad una giunta di sinistra, diverso è il discorso sulle volontà politiche. I socialisti negli ultimi anni hanno fortemente caratterizzato l'azione della giunta e al deve proprio a questo se i rapporti con i comunisti non sono andati in crisi, malgrado qualche tensione, nei cinque anni di gestione comune.

D'altro canto non è un caso che la dc abbia impostato la sua propaganda elettorale proprio sulla polemica diretta con il sindaco che però, essendo l'indiscusso leader del partito del garofano a Milano, avrà sicuramente un peso decisivo nel determinare le [illegible] di alleanze per il prossimo quinquennio. Su quale scelta faranno, i socialisti non intendono pronunciarsi anche se un loro insuccesso, pur relativo, potrebbe [illegible] visto come scotto elettorale pagato per l'alleanza con il pci e comportare di conseguenza un riesame. In quest'ottica, molto si è parlato della candidatura di Paolo Pillitteri, cognato di Bettino Craxi, alla carica di sindaco in caso di pentapartito, anche se la collocazione in lista al sessantesimo posto potrebbe far pensare ad una battuta d'arresto del progetto.

Scontata, dagli esperti, la conferma del pci come partito più votato. La percentuale minima (26,9) è delle europee del '79, la massima di quelle dell'anno scorso (29,7), ma l'andamento del concorrente diretto al posto di primo partito, la dc, è stato discontinuo; dal '79 all'84 le percentuali in città sono state: 26,7, 26,4, 22, 23. Il rapporto della dc con i possibili alleati socialisti, poi, in questi anni di amministrazioni di sinistra è stato decisamente cattivo e non è sicuramente migliorato alla vigilia della consultazione.

Una piccola incognita è rappresentata dai padi milanese, sceso alle ultime europee al due e mezzo per cento (era al 5) e per di più travagliato da una scissione in direzione del psi.

Nessuna possibile sorpresa in Regione, dove il pentapartito conta su una solidissima maggioranza (51 consiglieri) guidata da una democrazia cristiana che rimane (anche in base ai risultati delle ultime politiche) il partito di maggioranza relativa. Se pure lo scudo crociato dovesse ripetere la prova non buona delle politiche (e scendesse da 34 a 28 seggi ipotetici) resterebbe ugualmente il partito guida della coalizione, mentre, giusto per ragionare sui numeri, diventerebbe impossibile un governo regionale che non contasse sui voti socialisti.

Marzio Fabbri

Dopo la «deplorazione» di Giovanni Paolo II per il film di Godard

Papa crociato? Sì, no, forse...

ROMA — L'inconsueto intervento di un Papa, che «deplora» un film, suscita perplessità e critiche aperte. Giovanni Paolo II è sceso in campo martedì: ha mandato un lungo telegramma al cardinale vicario di Roma, la città dove è in programmazione *Je vous salue, Marie*, il film di Godard che trasporta ai giorni nostri il «mistero» della maternità verginale di Maria. Come già a Parigi, anche a Roma i cattolici tradizionalisti hanno manifestato pubblicamente il loro dissenso: il primo giorno di proiezione, con «preghiere di riparazione» davanti al «cinema», una manifestazione che è stata vista dal più soprattutto come folcloristica. L'intervento del Papa, ovviamente, ha dato un altro peso alla protesta.

«*E' un'opera cinematografica* — diceva il telegramma a nome del Papa — *che, affrontando temi fondamentali della fede cristiana, ne stravolge e vilipende il significato spirituale e il valore storico e ferisce profondamente il sentimento religioso dei credenti*».

E ai fedeli, che in San Giovanni Laterano erano presenti «*all'incontro di riflessione e preghiera come gesto di comunitario riparazione alla Madonna*», Giovanni Paolo II mandava la sua apostolica benedizione.

«*Papa polacco e guerriero*», commenta Giuseppe Vacca, filosofo, comunista: «*Ma quanto può giovare ai cattolici e al costruire stile dei credenti e non credenti una linea come questa?*». E spiega: «*La cosa che più mi colpisce in questa deplorazione è che un Papa così "americano" nella manipolazione dell'immagine della Chiesa e nell'uso dei media, pensi ad un rapporto fra la Chiesa e l'Europa in termini di guerra di religione*».

Nessun motivo di scandalo, invece, per il radicale Marco Pannella: «*E' una legittima espressione di sentimenti, una manifestazione fisiologica in una società democratica*». Ma precisa subito: «*Nel merito, ovviamente, sono in totale disaccordo. Naturalmente non si discute neppure dell'assoluto diritto del film di circolare*».

Il giornale della dc, *Il Popolo*, ha recensito il film di Godard positivamente. Ma il democristiano Claudio Pontello è più severo, e comunque non ha dubbi: «*Il Papa non ha certamente invaso la sfera delle libertà, ma ha richiamato i cattolici e il mondo al dovere di non farsi ingannare da false rappresentazioni della realtà spirituali e dei concetti che trascendono la vita dell'uomo*».

r. b.

Le vesti della Chiesa

C'è stato davvero da parte dei cattolici, come dice il Papa nel telegramma al cardinale vicario di Roma, «*unanime deplorazione*» per il film di Godard *Je vous salue, Marie*? Non sembra. La favorevole recensione del quotidiano de *Il Popolo*, l'opinione del gesuita padre Cordovani che addirittura definisce l'opera «*una celebrazione artistica della maternità umana*», non sono gli unici buchi in uno schieramento che Giovanni Paolo II vorrebbe compatto. Anche la veglia «*di preghiera e di riparazione*» celebrata in San Giovanni in Laterano con la benedizione papale non era, dicono le cronache affollata da migliaia di persone.

Più che dalla fede cristiana, la deplorazione dei cattolici che si sentono chiamati alla crociata contro uno spettacolo cinematografico, discende da un presupposto teologico. Quello svelato dal fatto significativo che i preti a vedere in campo sono stati i seguaci del vescovo Lefebvre.

Si tratta di un presupposto teologico completamente preconciliare, per il quale, di fronte allo scandalo di una società che non coincide più con la cristianità, bisogna prendere solennemente posizione, anatemizzare, agire, riconquistare il terreno perduto, costruire la nuova cristianità del terzo millennio. Questa teologia preconciliare — in gran parte inconscia e temperamentale, perché non si confronta con i reali problemi — rimanendo ferma all'idea del mondo come cristianità interpreta tutto quello che è al di fuori del tradizionale orizzonte cristiano come deviazione da raddrizzare, come errore da correggere, e più ancora come colpa da condannare.

In realtà, la fede non può impedire di prendere atto che in una cultura pluralistica, qual è, piaccia o no, quella in cui viviamo, nessuna Chiesa può pretendere il monopolio dell'interpretazione dei fatti storici su cui fonda la sua verità e la sua autorità. La figura di Gesù e quella di Maria, i racconti biblici in genere vengono fatti oggetto di indagine storico-critica, discussi, reinterpretati, anche negati, legittimamente. E' inutile straziarsi le vesti, non è che la conseguenza di un pluralismo che ovunque si dichiara per rispetto dell'uomo, di uomini come tale.

Il presupposto integralistico obbliga a far coincidere tutto ciò che è umanamente degno di rispetto con la verità cristiana. Ma la fede non esige questo, esistono in altre tradizioni e in altre culture «valori» rispettabilissimi. La religiosità pagana è lontana dalla fede cristiana, ma non è affatto un cumulo di assurdità e di vizi. Sono i tempi a voler stringere e restringere tutto, ma la cosa urgente è riconoscere la povertà, la contraddizione, la lacerazione, e a partire umilmente.

Non è integralismo, invece, chiedere che le proprie convinzioni religiose non siano schernite e offese. Per questo, ma non è il caso del film di Godard, c'è il codice penale. E non credo che diventino comunque valori a scagliare la prima pietra.

Il Concilio, sebbene non se ne abbia da alcuno, ha messo al posto della Chiesa «*esperta in umanità*» e preoccupata di [illegible] cristiano, alla quale i nuovi sopraffatti per questo perché con la loro volontà durezza straniscano i problemi, impediscono di vedere la realtà, obbligano a condannare, per poi correre una battaglia di retroguardia.

Sergio Quinzio

L'uccisione a Roma della commerciante: il processo in due udienze

Condannati per scippo mortale 12 e 13 anni ai due tossicomani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Rocco Verrilli, 13 anni; Massimo Palombini 13 anni. E' la sentenza che condanna i due tossicodipendenti che il 9 aprile scorso, per compiere uno scippo, provocarono la morte della commerciante Lucia De Palo.

La sentenza letta dal presidente Severino Santiapichi non ha sorpreso più di tanto i due. Da quindici giorni, fin subito dopo l'arresto, infatti, entrambi non hanno esitato a dichiararsi colpevoli: quel martedì mattina del 9 aprile, erano usciti di casa con l'intenzione di procurarsi i soldi per una dose di droga. Una necessità disperata, di fronte alla quale hanno finito per uccidere, anche senza la precisa volontà di farlo, come hanno riconosciuto ieri i giudici dell'Assise.

L'omicidio preterintenzionale, cioè non voluto, ma «*determinato dall'evento che si è posto in essere*», come recita il nostro codice, è punito con una pena massima di 18 anni di carcere e la condanna appare quindi proporzionata alla gravità dell'episodio, tenendo conto poi che Palombini e Verrilli dovevano rispondere anche di rapina e, il secondo, del furto dell'auto usata per lo scippo.

La Corte, peraltro, ha sostanzialmente accolto le tesi esposte nella sua requisitoria dal p.m. Francesco De Leo. Il magistrato aveva richiesto rispettivamente 16 anni per Rocco Verrilli e 14 anni per Massimo Palombini. Fuori discussione per lui, come per l'avvocato di parte civile Aldo Pannain, che rappresentava i familiari della vittima, la preterintenzionalità dell'omicidio, messa in dubbio, invece, dagli avvocati della difesa.

L'udienza di ieri, la seconda di un giudizio eccezionalmente rapido per i tempi ai quali ci ha abituato la giustizia, era servita a chiarire l'esatta dinamica del fatto avvenuto il 9 aprile in una strada del quartiere Monteverde. Lucia De Palo, proprietaria di un negozio nella zona, era uscita di casa per recarsi in banca e fare un versamento. Aveva nella borsetta circa 600 mila lire in contanti e qualche assegno.

La «131» blu, con Verrilli alla guida, le si è avvicinata e Palombini ha tentato di strapparle la borsetta. La donna ha resistito e, mentre l'auto ripartiva, è piombata a terra, a viso in giù. E' stata così trascinata per qualche metro. Il perito d'ufficio, il prof. Scoca, ha chiarito ieri ai giudici che la morte è stata istantanea per il tremendo urto contro il selciato.

Roma, tutto Leonardo in videodisco

ROMA — L'intera opera esistente in Italia di Leonardo da Vinci, 16 mila immagini relative alle sue pitture, ai codici e ai disegni, è ora contenuta in un disco di 33 cm di diametro. Non è un disco normale, ma un videodisco laser realizzato dalle società Seat e Sarin (gruppo Iri-Stet). Il videodisco, preparato per l'esposizione giapponese di Tsukuba, è stato presentato ieri a Roma da Claudio Rovati, presidente della Sarin.

Ogni immagine è stata incisa con un raggio laser in uno dei 16 mila solchi circolari del disco e i suoi estremi catalogati in una banca-dati elettronica.

Il nido è in cantiere

Copenaghen. La primavera in tutta la Danimarca è salutata dai voli delle cicogne che preparano i nidi per le prossime covate

Sospetti inquietanti sulle prime indagini e sulla sparizione di bobine

La procura romana dipana i fili sul ruolo di Gelli nel caso Moro

ROMA — Fino a che punto sono collegabili con la P2 i ritardi, le inefficienze e le lacune che si verificarono nei servizi di sicurezza e nell'apparato dello Stato prima, durante e dopo il sequestro di Aldo Moro? Sono ipotizzabili, alla luce degli sviluppi recenti delle indagini sulla strage di Bologna e su alcuni esponenti del «Superesse», responsabilità penali a carico di personaggi finora mai coinvolti nell'inchiesta? La «rilettura» della sentenza istruttoria sulla loggia di Gelli e la sua comparazione con i documenti che la commissione parlamentare di inchiesta ha trasmesso alla Procura di Roma hanno aperto qualche spiraglio.

Il gruppo di magistrati che sta lavorando a questa ipotesi si è soffermato su alcune pagine della complessa documentazione che costituisce la prima e più organica ricostruzione fatta sul potere occulto di Licio Gelli e dei suoi «amici». In particolare, ci si è chiesti come mai Licio Gelli, pur essendo riuscito a penetrare nell'ambito delle forze armate e nei servizi di sicurezza, non abbia in apparenza usato mai il suo potere per conseguire l'obiettivo auspicato, che, pur non essendo dichiaratamente golpista, tendeva ad un nuovo e diverso ordine costituzionale. Non a caso la sentenza della sezione istruttoria, nell'affrontare questo tema, riconosce che molte delle riforme che Gelli auspicava si sono realizzate e su altre le forze politiche oggi al potere stanno discutendo. Una constatazione inquietante più che una insinuazione.

Nel documento si parla anche del «caso Moro», ma per escludere che la P2 possa averci svolto un qualsiasi ruolo. E a dimostrazione di ciò viene citato un brano della deciszione con la quale si è concluso il processo di via Fani. E il passo che esclude la «congiura di palazzo» ed afferma in modo categorico che «*la trama fu ordita dalle Brigate rosse e che niente può legittimare congetture differenti, che servono magari ad insinuare sfiducia e ad incidere sulla credibilità delle istituzioni*». Per escludere qualsiasi responsabilità di Gelli e compagni di fronte alle carenze delle indagini, la sentenza istruttoria afferma [illegible] decisione che, se esse ci furono, «*sono da collegare alla sorpresa, all'impreparazione, alla inefficienza, alla concitazione del momento*».

Una conclusione che la Procura della Repubblica non sembra disposta a condividere, anche perché la stessa sentenza non può fare a meno di sottolineare come Licio Gelli avesse, dopo la riforma dei servizi segreti del 1978, «*ancor più di prima, il completo controllo dei servizi stessi*». E ci sono alcune cifre a confortare la conclusione dei giudici. Alla loggia P2 risultarono iscritti 183 ufficiali (195 secondo le liste di Gelli). E cioè cinquantadue appartenenti all'arma dei carabinieri, cinquanta all'esercito, trentasette alla guardia di finanza, ventinove alla marina, sei alla pubblica sicurezza. Tra tutti costoro, novantadue avevano ricoperto il grado di generale e di colonnello. E — si fa notare alla Procura — molti di questi ebbero un ruolo non indifferente nelle indagini sul rapimento, il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro.

Tra gli interrogativi più inquietanti che poi dovrà avere posato sull'intero di lavoro della Procura sono le ragioni e la [illegible] che nessun pentito o dissociato ha voluto diradare. In particolare la scomparsa delle bobine sulle quali le Brigate rosse, durante i cinquantacinque giorni di prigionia, registrarono l'interrogatorio di Moro. L'esistenza di questi nastri è stata ammessa dagli imputati e i giudici ritengono che quella che fu sequestrata in via Montenevoso a Milano e presentata come una trascrizione, sia pure parziale, non è integrale e forse non esistita.

Non è integralmente, invece, chiedere che le proprie convinzioni religiose non siano schernite e offese. Per questo, ma non è il caso del film di Godard, c'è il codice penale. E non credo che diventino comunque valori a scagliare la prima pietra.

Il Concilio, sebbene non se ne abbia da alcuno, ha messo al posto della Chiesa «*esperta in umanità*» e preoccupata di [illegible] cristiano, alla quale i nuovi sopraffatti per questo perché con la loro volontà durezza straniscano i problemi, impediscono di vedere la realtà, obbligano a condannare, per poi correre una battaglia di retroguardia.

Sergio Quinzio

Aggredisce e rapina in casa la moglie di un architetto

ROMA — Drammatica aggressione alla moglie dell'architetto Gaetano Risi. Amalia D'Aguanno, 38 anni, che abita in una villa sulla via Cassia in località Santa Cornelia. Tornando a casa ieri nel primo pomeriggio, ha trovato nel patio un giovane che, minacciandola con un punteruolo alla gola, si è fatto consegnare la borsetta e le ha strappato dal collo un filo di perle.

Poi l'ha spinta in casa e ha tentato di soffocarla infilandole in testa una busta di plastica. La donna è riuscita a liberarsi ed ha tentato di fuggire ma l'uomo l'ha ripresa e l'ha costretta a salire al primo piano, dove si è fatto consegnare la chiave della cassaforte, che ha poi svuotato.

Il giovane ha poi tentato di usare violenza alla donna, dopo averla legata mani e piedi. La signora D'Aguanno, in un disperato tentativo di difendersi, gli ha morso la mano sinistra allora il malvivente l'ha colpita ripetutamente con una bottiglia al capo, poi è fuggito.

Stato civile di Torino

22 APRILE 1985

NATI - **Calamusa** Arcangelo; **Canino** Leonardo; **Preta** Laura; **Piccaluga** Manuela; **Campanini** Milena; **Perigliandi** Luana; **Scrisone** Sara; **Scarlata** Cinzia; **Belvi** Umberto; **Daniel** Paolo; **Terragliad** Francesca; **Silvestri** Valentina; **Marinone** Alex; **Savage** Sergio; **Sarotto** Alessandro; **Lacentire** Christian; **Grasso** Andrea; **Biondari** Enrico; **Francavilla** Stefania; **Tarteglia** Giulia; **Trotta** Valentina; **Moccari** Aldo; **Maremoni** du Aut Champ Giovanni; **Perona** Gianluca; **Giraldi** Alessia; **Sette** Consuelo; **Maiora** Teresa; **Garetta** Annalisa; **De Simone** Manuela; **Barabino** Daniela; **Lamarra** Angela; **Carta** Sabrina; **Filippelli** Andrea; **Carretta** Valentina; **Mineo** Stefania; **Cannarella** Simona; **Brunelli** Pamela; **Laperta** Elisa; **Scapparatello** Emanuele; **Nesta** Tiziana; **Cassio** Monica; **Nata** Davide; **Portinello** Angelo; **Canuvi** Melissa; **Nardone** Andrea; **Rolazzo** Domenico; **Gamerra** Pietro; **Brunelli** Ilaria; **Oppedisano** Deborah; **Nalli** Cristina; **Bruno** Giulia; **Capuano** Stefano; **Landolfi** Nicolaia; **Crocco** Martina; **Ruggeri** Rossana; **Signorelli** Alessandro; **Mastria** Fabio; **Bertieri** Davide; **Alessandria** Manuela.

MORTI - **Sacandola** Guido, di anni 80 nato a Cocconato, pens., abitante in Corso Matteotti 29; **Finozzi** Mena v. Borgo, a 72, Omegna, pens., v. Borgosesia 44 bis; **Gili** Domenico in Agostinelli, a 83, Torino, pens., c. D. D. Abruzzi 34 bis; **Fiorabbas** Marianna v. Vocl, a 80, Montespecie, pens., v. Delle Orfane 19; **Di Cesaro** Castiarina, a 73, Isnello, pens., str. Mongreno 180; **Galetto** Paolo, a 57, Torino, pens., str. Cartman 113; **Palazzo** Giovanna, a 80, Torino, pens., v. Morghen 29; **Cena** Domenico, a 74, Vaudengo, pens., v. Parsello 10/3/1; **Olivero** Margherita, a 77, Poirengrana, pens., v. Alessandria 35; **Dutto** Giacomo Bruno, a 56, Asti, vmp., c. Odone 72; **Orlando** Maria Rosa v. Docudoni, a 85, Torino, casalinga, via Cassini 7; **Pollini** Adriana, a 74, Novara, pens., v. Farsi 5; **De Munari** Umberto, a 77, Vicenza, pens., c. M. D'Azeglio 60; **Venuto** Cristina v. Castagneri, a 87, Genes, pens., v. Carmignola 22; **Sani** Arrigo, a 71, Torino, pens., v. Orvieto 152; **Stroppiana** Ilaria, a 83, Cortazzone, pens., str. Del Drosso 184; **Ferrario** Barbara, a 79, Felizzano, pens., str. S. Margherita 139.

Deceduti in ospedale: **Russo** Luigi, a 60, Torino, pens.; **Catzi** Elda, a 81, Faenza, pens.; **Rossi** Carlo, a 45, Torino, impiegato; **Galanga** Fiorina Adele, a 77, Buenos Aires, pens.; **Mannelli** Nello, a 84, Vergato, pens.; **Serafino** Gaetano, a 34, Foggia, sparato; **Tasso** Massimo, a 29, Torino, pens.; **Carosso** Francesco, a 70, Cast. delle Lanze, pens.; **Chiandoe** Fortunato, a 78, Torino, pens.; **Lenoti** Chiara in Mensaserro, a 70, Montanaro, casalinga; **Vitrotti** Giuseppe, a 76, Moncalieri, pens.; **Scaglione** Ines in Gusso, a 80, Giaveno, casalinga; **Bonino** Francesco, a 73, Lagnasco, pens.; **Giacomelli** Maria Anna, a 90, Diveria, pens.; **Tempia Caffera** Pierluigi, a 43, Torino, impiegato; **Sebrero** Giuseppina, a 74, Castiglione Falletto, pens.; **Cico Preziso** Emilio Natalino, a 81, Corsione, pens.; **Bochiena** Manda, a 81, Castelnuovo Don Bosco, pens.; **Manzieri** Giovanni, a 78, Crescentino, pens.; **Re** Giuseppe, a 81, Borgo S. Dalmazzo, pens.; **Scollone** Michele, a 78, Moncà, pens.; **Sonzio** Luciana in Moretto, a 64, Pertogruaro, casalinga; **Ippico** Goffredo, a 79, Mango d'Alba, pens.; **Nuello** Vincenzo, a 65, Castellamare di Stabia, pens.; **Vessia** Angiolina v. Orticelli, a 70, Torino, pens.; **Gamero** Secondo, a 80, Grugliasco, pens.; **Palermò** Mario, a 19, Modica, operaio; **Giardina** Alfredo, a 52, Catanzaro, impiegato; **Tagliaretti** Dario, a 74, Novara, pens.; **Arturo** Giuseppe, a 70, Corato, pens.; **Miranesio** Teresa, a 90, Fossano, pens.; **Tripodi** Carmelo, a 62, Polistena, pens.; **Ottone** Vincenzo, a 76, Canzorzi, pens.; **Amprio** Aldo, a 61, Santo Stefano Belbo, pens.; **Brunella** Anna ved. Oton, a 76, Messina, pens.

Nati 88 - Morti 83

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.

Domenica dalle ore 18,30

(Segue da pag. 5)

Ci ha lasciati il

cav. Renato Battù

Maresciallo Maggiore dei Carabinieri

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, genero, il nipotino, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare a tutti i medici per le cure prestate al caro Renato. I funerali venerdì 26 c. ore 16,30 in Cossato Parrocchia S. Nicolao. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1985

Franca, Carla e Anna partecipano al dolore della famiglia Battù per la scomparsa di zio **RENATO**.

E' deceduta l'amma buona e sensibile del

MAESTRO

Piero Mandelli

anni 88

Lo annunciano con dolore i cugini **Bagatto, Rabino e Varaldo**. Benedizione venerdì 26-4 ore 8,30 parrocchiale S. Tommaso, poi la cara salma proseguirà per la casa natale di Vercelli dove si svolgeranno le esequie alle ore 15 nella Cappella del cimitero. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 25 aprile 1985

Si uniscono gli amici attenenti:

Angelo Signorini e famiglia

Andrea Daniele e famiglia

Giovanni Musso e famiglia

Giuseppe Maria e **Bianca Musso**

Alessandro Fuga e famiglia

Carlo Delloccaso

Rosina Comello

Carlo Pessolto

Rosetta Savino

Marcella Ravinale

Domenico Savarani e figli

Cesare Astrua Pratto

Wanda Raimondi

Con la forza ed il coraggio con cui ha saputo affrontare la vita ha chiesto serenamente il conforto il passo materno verso la pace la

PROFESSORESSA

Lucia Lanfranco in Cabutti

di anni 58

Ad esequie avvenute, per espressa volontà della defunta, lo annunciano profondamente addolorati i figli **Chiara** ed **Alessandro**, il marito **Sergio**, la sorella **Pia** ed i parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Bellrutti, Zaccone, Burla per la assidua cura prestata.

— Cuneo, 25 aprile 1985

La Scuola Media «Da Vinci» di Cuneo si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

PROFESSORESSA

Lucia Lanfranco Cabutti

— Cuneo, 25 aprile 1985

La Direzione e il **personale delle Edizioni Assicurative Industriali** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Claudio Gambetraini, dirigente della società per la morte della madre

Cristina Castrucci
ved. Giambastiani

— Torino, 24 aprile 1985

Dopo una vita di lavoratrice e di amore per la gioia della famiglia che l'adorava è mancata a

prof. Umberto Germano

di anni 48

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Pia**, i figli **Mario** e **Roberto**, il papà **Mario**, la mamma **Ines**, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra sabato 27 aprile alle ore 10 nella parrocchia di San Antonio. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Alba

— Bra, 24 aprile 1985

Verona e **Tino** con i figli partecipano commossi al dolore che ha colpito Maria Pia e figli per la scomparsa di

Umberto Germano

— Bogna, 24 aprile 1985

La **Pro-Loco** di **Rastignano**, locazione interperia dei sanniti della popolazione di Rastignano, partecipa al lutto della famiglia per la morte del

prof. Joseph Robbone

— Rastignano, 24 aprile 1985

E' mancato

Giacomo Galotto

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti. Funerali venerdì 26 ore 15,30 parrocchia Chieserugorio (Torino) partenza ospedale Molinette ore 14.

— Torino, 23 aprile 1985

A funerali avvenuti gli amici e i colleghi della **Bre Bella** di Torino partecipano con profondo dolore alla scomparsa di

Giacomo Del Savio

— Torino, 24 aprile 1985

«Ho fatto del Bio vivere»

E' chiamato mancato

Mère Enrica Berutto

della Fedeli Compagni di Casa

Lo annunciano le Consorelle, le benefattori, gli affini, le ex-allieve, parenti e amici. I funerali venerdì ore 8,30 da via Lanfranco 12. Messa funebre ore 7,30.

— Torino, 24 aprile 1985

Ha raggiunto la pace

Ernesta Amisano
ved. Lavagno
(Carmelina)

Lo annunciano la figlia **Margherita** con **Paolo Zullani** e figli, **Lella** con **Filippo Di Bartolo** e figlia, parenti tutti. Le figlie ringraziano Fiamma Pomari, la Erba, Medici e Personale dell'ospedale Evangelico. Funerali venerdì 26 con rito alle 15,30 nella chiesa di San Martino. Seguirà, con partenza dall'ospedale Eremo di Pegli.

— Alpignano, 23 aprile 1985

La **Direzione** della **Gelior S.p.A.** partecipa al dolore dei signori Giuseppe Scalone per la scomparsa del padre

Ferdinando Scalona

— Borgo, 25 aprile 1985

Gli amici e colleghi

Riccardo Trossi
Ernesto Biscardi
Paolo Crosiione
Roberto Dossi
Paolo Giovannozzi

e famiglie si uniscono al dolore di Giuseppe per la scomparsa del **PADRE**.

— Borgo, 24 aprile 1985

E' mancato a soli anni

Giovanni Bordone

Cavaliere Vittorio Veneto

Angiosciati lo annunciano la figlia **Rosanna** col marito **Mario Venzerio, Liliana** col marito **Bruno Mastaliano** e i figli **Brunella** e **Mario**, parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 16 dall'ospedale Civile di Asti.

— Asti, 25 aprile 1985

I suoi vicini di piazza e via Signoria e la sua nobile gente

E' mancato

Dante Giuliani

Lo piangono la moglie, i figli **Gianni** con **Elli** e **Federico**, nell'adorata **Maria** e parenti. Funerale sabato 27 ore 10,15 ospedale Maria Vittoria

— Torino, 23 aprile 1985

La famiglia **Demasoni** partecipa al dolore della famiglia

Federico, Mariella Demasoni sono vicini alla famiglia

L'amica **Giovanna** è vicina a Wanda nel suo dolore

Ha chiuso la sua laboriosa esistenza, lasciando nel indimenticabile ricordo del suo esempio e della sua bontà

Bartolomeo Ramasotto

anni 74

Con dolore lo annunciano la moglie **Virginia Fevare**, il figlio **Lelio** con la moglie **Giuseppina Visconti**, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Volvera venerdì 26 aprile ore 15,30 chiesa parrocchiale partendo dalla Via Pia Torino ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 24 aprile 1985

Le **maestranze** della **Co.Va.Re. S.r.l.** partecipano al dolore del Presidente e della sua famiglia per la scomparsa del papà e zio

Bartolomeo Ramassotto

— Volvera, 24 aprile 1985

Cristianamente è mancato

Luigi Tibaldero

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Delfina**, la figlia **Patrizia** con **Sergio**, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 16 parrocchia Accornero (Asti) con partenza ospedale Molinette ore 12,30

— Torino, 24 aprile 1985

Bianca e **Bruno Mattio**, sono vicini a Delfina in questo dolorosa momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigia Grimaldi
in Rossi

Addolorati l'annunciano il marito Giacomo Rossi, figlio, nuora, nipoti Roberto e Monica. Funerali venerdì 26 ore 14,30 parrocchia SS. Redentore

— Torino, 24 aprile 1985

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Pietro Vecchietti

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore

— Torino, 25 aprile 1985

ANNIVERSARI

1957 1985

Sergio Maffiotto

Mancavi tanto al papà

1923 1965

Domenico Buonocore

La moglie e familiari lo ricordano con affetto. S. Messa domenica 28 aprile ore 10,30 chiesa Madonna di Pompei

1891 1985

Luciano Gasperini

Sarai sempre nei nostri cuori

1904 1985

Vezio Bottazzi

Ti ricordiamo con infinito rimpianto

1945 1980

Florindo Terzuolo

Familiari ricordano

1978 1985

Jeannette Carignani

Sempre viva nel ricordo dei tuoi cari

1897 1985

Vincenza Cappella
ved. Boldi

Sempre affettuosamente ricordata

1963 1985

comm. Mario Cagliero

Non cessi mai di splendere per noi la gioia e la luce imperitura

1963 1985

Maria Morello in Mangione

Mario e nipoti la ricordano affettuosamente in preghiera

1875 29 aprile 1985

dott. Federico Vinci

Vive immensamente nel cuore e nel pensiero della sua Laura

30-8-1884 30-4-1963

Pietro Roz

La famiglia lo ricorda e quanti lo conobbero e stimarono. Messe Torino 28 e 30 Chiesa San Giuseppe ore 10,45 via Santa Teresa 22. Bruzolo 30-4-85 ore 10 Parrocchia Santa Maria

1904 1983

Pietro Dogliani

Sempre ricordato da sua cari. S. Messa sabato ore 18,30 S. Lorenzo Mappano

1884 1965

Sergio Rovere

Massimo, con immutato affetto, ricorda il suo papà

Nel primo anniversario della scomparsa di

Remigio Giovanni Ferraro

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Sante Messe 27 aprile per il parrocchia SS. Trinità, 28 aprile ore 11 chiesa S. Vincenzo de Paoli (viale Regina Margh.).

— Moncalieri, 25 aprile 1985

Complimenti, amici!

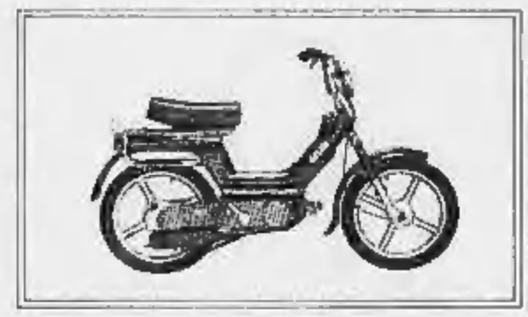
Ecco i nomi dei 30 superfortunati abbonati a LA STAMPA che vincono i 30 fantastici premi dell'estrazione finale del 17-4-85

Vince la Fiat Regata 70

Mastropietro Luigi
Torino

Vince l'Autobianchi A112 Junior

Basso Marco
Torino



Vince il Ciclomotore Gilera Piaggio

Trafeli Verbo
Chieri

Vincono i 3 Tv color Brionvega Spot 2 16"

Motta Ribaudo Giuseppina (Torino)
Trabbia Olga (Torino)
Gentile Mauro (Torino)

Vincono i 4 Tv portatili Brionvega

Falchero Ulisse (Torino)
Actis Grosso Giovanni Robaldo (To)
Ferrero Antonio Abbadia Alpina (To)
Mattiotto Elvio (Torino)

Vincono le 20 Radio Brionvega TS505

Cesale Ros Terzo
Sala Biellese (Vc)
Polisano Enzo
Torino
Sibille Luigi
Chiomonte (To)
Quaglia Giuseppe
Vespolate (No)
Vitelli Adriano
Torino
Genisio Michele
Torino
Granero Dolfo
Ponderano (Vercelli)
Vergante Giuseppe
S. Maria del Tempio (Al.)
Fani Mario
Casale Monf. (Al.)
Costantino Simone
Fayria (To)
Costa Gigi
Torino
Abbà Valeriano
Centallo (Cuneo)
Fresia Ezio
Torino
Tron Maurizio
Giaveno (To)
Guasco Mario
Asti
Rocci Giuseppina
Torino
Tessuto Pier Giuseppe
Torino
Balzani Carlo
Torino
Ducci Silvano
Roma
Piras Giuseppe
Santu Lussurgiu (Cagliari)

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ESCAVATORE idraulico cingolato 50 cavalli vendesi lampante 781.183.

2 Affari e capitali

AAAAAA.
PRESTITI A TUTTI
studenti Piemonte, Lombardia, Liguria e 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Carnovа 18
Telefoni 530.445 - 547 834

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi contenutissimi, tanta discrezione.
FINCOTEX
740 6203 - 779 826 corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateazioni, aperto sabato, tel. 011 650.3961.

A.A. OGGI e qualsiasi importo presramo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 836.389.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 40 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A.A. FINANZIAMENTI fiduciari concreti su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente vuole i suoi problemi risolti Finsi via Gambaro 28. Tel. 519.592 - 539.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 656.3702
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.Y S.a.s.
piazza Statuto 19. Tel. 539.176 - 548.827
Serietà immediatezza.

A.A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.Y S.a.s.
piazza Statuto 19. Tel. 539.176 - 548.827
Serietà immediatezza.

A.A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.Y S.a.s.
piazza Statuto 19. Tel. 539.176 - 548.827
Serietà immediatezza.

A.A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.Y S.a.s.
piazza Statuto 19. Tel. 539.176 - 548.827
Serietà immediatezza.

A.A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.Y S.a.s.
piazza Statuto 19. Tel. 539.176 - 548.827
Serietà immediatezza.

A.A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.Y S.a.s.
piazza Statuto 19. Tel. 539.176 - 548.827
Serietà immediatezza.

A.A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.Y S.a.s.
piazza Statuto 19. Tel. 539.176 - 548.827
Serietà immediatezza.

A.A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.Y S.a.s.
piazza Statuto 19. Tel. 539.176 - 548.827
Serietà immediatezza.

A basso tasso S.FIN.GE il finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12. Torino.

A lavoratori dipendenti e autonomi commerciali dettaglianti accordiamo finanziamenti immediati. Tel. 741.2777 - 741.2778.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sopralmo corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553 231.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccola media industria. Via S. Teresa 23, tel. 539.036.

CENTRALFIN vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 748.722.

CON formula risparmio S.FIN.GE il finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12. Torino.

CONCEDIAMO mutui ipotecari con la massima celerità minimo L. 5 milioni. Per informazioni telefonare al 657.472.

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Cessioni, risanamenti. Taxi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.135 - 530.292.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 519.695 - 515.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestito a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.364 ore ufficio.

FINDAL FINANZIARIA cessioni del 5° a dipendenti, accordi immobiliari, rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, telefoni 818.292 - 810.860.

MANIERO BROKER
a tutti prestiti fiduciari sino a L. 30 milioni, costo annuo L. 248 mila al milione. Celerità. Tel. 272.877.

NOVITA' FINANZIARIA
TI FINANZIAMO SUBITO
da 1 a 10 milioni in contanti e da 1 a 10 milioni in obbligazioni (rendimento 22,50 annuo).
ESEMPIO PER 4.000.000:
rimborso 12 rate da 427.000 = 5.124.000
rendimento netto dei titoli = 362.000
totale da rimborsare = 4.762.000
per un finanziamento di L. 4.000.000 rimborsabili in un anno.
Il costo degli interessi pagati è solo di L. 737.000.
UNIFINTORINO
via Amedeo Avogadro 9
tel. 049 818 - 542 606
Milano 6 T.L. tel. 832 7231 - 839 0295

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno impegni, minimi rimborsi mensili senza cambiali. Telefonare 011 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRESTITI in 24 ore da 1 a 15 milioni, finanziamenti aziendali a tasso costo. Tel. 850.9556, corso Sommeiller 4.

PRESTITI rapidi e brevi e lungo termine tasso 15% annuo, esempio: L. 5 milioni rateizzati 60 rate da L. 200 mila mese. Tel. 839.8449 - 835.478.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati, ed anche ipotecari a chiunque. Telefonare 257 837.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.882 - 538.970 Torino.

Salling Leasing S.p.A.
via S. Quintino n° 9 - Torino
tel. 011 534.886 - 531.257-58
Finanziamenti in giornata
prestiti fiduciari fino a
100.000.000
prestiti ipotecari, mutui decennali, leasing, lease back, leasing immobiliare, interessi bassissimi
Prima di firmare un contratto di leasing o delle cambiali rateizzate interpellateci

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 561.393.

SFIMA presta i soci prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 749.6421.

S.FIN.GE contentissimi prestito in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIM
ed artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

TELEFONANDO al 501.851 concediamo finanziamenti immediati minima formalità. Aperto al sabato.

U.F.I.T.
UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO
Finanziamenti fiduciari e ipotecari
Via Treina 14 - Torino
Tel. 011 487.9860

3 Aziende, negozi

A.A.A. IN Orbassano centralissimo cedesi locali uso ufficio arredati volendo anche attività. Stella 909.0214.

A.A. DI SALVATORE 587.183 587.835 corso Turati 13/D pentennale esperienza cessioni a ridari negozi e aziende.

A. AZIENDALI MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI cede su via Filadelfia attrezzatura con buon incasso giornaliero attività. Tel. 650.2198.

A. SALVOLDI cede centralissima cartoleria con valido portafoglio clienti ottimo reddito. Tel. 650.2198.

ABAMEC 511.501 licenza cartoleria con arredi, circa clienti (L. 200 milioni annui) cede L. 58 milioni più fondi.

ABAMEC 511.501 ristorante pizzeria bar presso Villanova, L. 90 milioni anno incrementabile adatto famiglia cede.

ABAMEC 511.501 acconciature uomo zona turistica alla valle Susa ottimo avviamento clientele selezionata, cede.

ABAMEC 511.501 bianchieria intima tutto pur il necessario a corredo di corso Giannina Milano cede L. 19 milioni.

ABAMEC 511.501 laboratorio confezione di cinture Torino, buon avviamento, 11 posti lavoro, cede a prezzo affare.

AFFARE cedesi negozio strumenti musicali anche in conto posizione ben arredato con 4 vetrine. Tel. 801.3719.

ALBERGO Bordighera vicinissimo mare mobilé con bar. Pistone 011 500.012.

ALBERGO 35 camere 23 servizi completi annesso autonomo ottimo giro affari. Pistone 500.012.

AVVIATISSIMA lavaria zona centrale incasso dimostrabile vendesi per ritiro anticipato. Telefonare 780.4403 - 780.2588.

AZIENDA meccanico con torni frese alesatrici ecc. acquisto pagando massimo contanti. Tel. mattino 851.932.

AZIENDALE MARKET 650.2175 bar ristorante provincia Cuneo 900 mq su 3 piani. Ottimo affare. Disastri.

AZIENDALE MARKET 650.2175 cooperativa abbigliamento provincia Cuneo 800 mq 7 vetrine fatturato 700 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Cavour alimentari minimarket L. 700 mila giornaliere dimostrabili. Richiesta equa.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Alessandria cartoleria ingresso minuto ottima clientela. Possibilità alloggio. Disastri.

AZIENDAL MARKET 650.2175 fiori e piante prima catena elevati utili documentabili. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 officina meccanica ottima posizione Nichelino ampio parcile attrezzatura completa.

AZIENDAL MARKET 650.2175 terminata zona corso Francia ottimo avviamento L. 65 milioni dilazionabili.

BAR super arredamento nuovo con bellissimo soffitto incasso L. 450 mila al dì comprovabili cede L. 150 milioni dilazionando. Tel 650.470 - 547.180.

BAR super ex mercato arredamento nuovo cede anticipato L. 15 milioni unica occasione Tel. 837.213 - 517.260.

BAR torrefazione 4 vetrine angolare incasso L. 800 mila giornaliere dimostrabili serale e domenicale vedendi. Telefonare 780.4403 - 780.2588.

CAVIT 598.992 cede bar super zona S. Rita arredo nuovo incasso L. 1 milione 200 mila al dì, dilazioni.

CAVIT 598.992 cede ristorante zona Stupinigi 300 coperti incasso L. 350 milioni anno. Dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede bar cremerie zona commerciale piano corso arredo nuovo L. 300 mila al dì, dilazioni.

CAVIT 598.992 cede ristorante con struttura zona Lingotto Mondia 120 posti incasso L. 75 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede gastronomia zona Porta Palazzo lunga gestione ottimo incasso L. 22 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola negozio zona Valentino ottimo giro affari richiesta L. 95 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede market alimentari a Chivasso con soggiorno lunga gestione L. 700 mila al dì. Dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar super zona S. Paolo arredo buono 3 vetrine L. 300 mila al dì minimo empirico.

CEDESI per ragioni familiari avviato negozio alimentari zona Borgo Maurizio impianto Tel. 0183 923 95.

CEDESI boutique XIV ospiti usata e antiquariato antichi L. 18 milioni anche dilazionando. Tel. 837.213 - 517.260.

CENTRALLIBRO impiantando studio medico ginecologico odontoiatrico piccola chirurgia cerca socio collaboratore. Scrivere: «Pubblicompass 405 — 10100 Torino».

COSTITUENDO compagnolo in Toscana panoramico vicino mare per rivalsa bungalow società cerca soci aderenti iniziativa. Telefonare 376 810.

FINALE Ligure pizzeria ristorante cercasi terrazzo attrezzato spaziosa cede anticipando L. 75 milioni. Frans 511.090.

GERENZA bar ristorazione ottimo reddito corso forte passaggio cede passerà proprietà. Tel. 837.213 - 517.260.

GESTORE provato cercasi per conduzione albergo 20 camere pizzeria Valli di Lanzo. Tel. 920 7263.

RISTORANTE con alloggio cede urgenti motivi familiari, affare L. 90 milioni arredi e L. 6 milioni. Tel. 837.213.

RISTORANTE tipico precollina incasso L. 600 mila con prove anticipo L. 35 milioni Tel. 837.213 - 517.260.

RIVA tel. 594.727 cede avviata rami mercerie tabella M-VI-XIV alta in Druglasco L. 106 milioni, ottimo indiretto.

RIVA tel. 594.727 cede cartoleria giocattoli prestigiosa vicinanze Torino L. 47 milioni tone incasso garantito.

RIVA tel. 594.727 cede self-service alimentari tabelle M-VI-XIV alta in Varallo L. 49 milioni giornaliere 600 mila.

TABACCHI edicola profumi vasta ricerca zona turistica montana forte passaggio gli anni. Casa Frans 545.129.

TABACCHI Frans mercato levata 0 mirato 600 mila vasto valore, incasso L. 750 milioni annui cede Frans 511.090 - 545.129.

TABACCHI minilarte premium zona Torino Sud incasso L. 520 milioni annui cede Frans. Telefonare 511.090 - 545.129.

TABACCHI cone Vanchiglia angolare tre vetrine, incasso L. 500 milioni annui, cede Frans. Tel. 511.090 - 545.129.

ZONA Crocetta adiacente mercato, cedesi negozio avviatissima lab. XI 100 mq circa tel. ore pasti 566.178.

ZONA S. Rita vendesi cancelleria tabella XI 3011 XIV ottima posizione prezzo trattenenza. Tel. 780.4403 - 780.2588.

4 Terreni

AVIGLIANA posizione [illegible] vista lago terreno con progetto per bitemiliare, 48 milioni. Tel. 937.7092 15.30-18.

IMPRESA divisione terreno progetto approvato per villette a schiera di 4 camere servizi box cantina giardino. In San Giusto (TO) cerca privati interessati all'acquisto, vero affare. Tel. 622.303.

LEUMANN mq 600 con casetta smontabile e possibile nuova costruzione palazzina mq 400 su 3-4 piani. Tel. 780.3050.

ZONA Vadò Monciselli impresa vende diritti edificatori terreno indicatissimo con concessione edilizia, superficie coperta 7000 mq divisibili. Tel. 619.2984.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CASAMERCATO 6588 ricerca in ufficio uffici di rappresentanza minimo 200 mq.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome cambio vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.459.

offerte

A. VIA Mongrenero (presso) vendo magazzino 450 mq piano carraio recentissimo edificio autorimesse. Tel. 393.711.

A Venlenago vendesi capannone mq. 900 volume 2 alloggi composto di mq. 100 e 300. Tel. ore ufficio 834.236.

ADIACENTE piazza Carducci piano 1° mq 500 circa adatti ufficio studio laboratorio professionale. Tel. 510.601.

AERITALIA magazzini 900 mq pasti carrai parcheggio interno affittasi. Tel. 530.062.

AFFITTANSI mq 1200 zona centrale via Nizza adatti magazzini deposito automassa pubblicità, tutti i servizi. Tel. ore ufficio 530.127.

AFFITTASI Borgo S. Paolo locale fronte strada mq 1300 più 300 mq uffici adatto magazzino-laboratorio. Tel. 779.956.

CENTRALI corso S. Maurizio angolo via Bava 18, locali liberi adatti a centro medico-gimnico-terapeutico superfici disponibili 150-200-500-800, sino a complessivi 1900 mq coefficiente 3 intieri piani con area parcheggio riservata. Prezzo L. 623 mila al mq. Telefonare 657.8856.

COMPRA

vende adiacente corso Umbria negozio libero 4 vetrine mq 120 eventualmente divisibile a pezzi L. 60 milioni. Tel. 048.123.

CONSULEDILE 535.322 vende via Rivalta 23 muri negozio con retro libero mq 60 L. 45 milioni, altro mq 130 adatto a ristorante L. 80 milioni.

CONSULEDILE 535.322 vende corso Grecia angolo corso G. Cesare magazzini di vista metrature da L. 15 milioni a L. 58 milioni.

EDILCASE 548.154 vende corso Francia 94, locali mq 320 frazionabili in 2 unità, con ingressi carrai.

EDILCASE 548.154 vende corso Massimo d'Azeglio 60 mq 371 [illegible] frazionabili uso ufficio.

EURDEDILE vende bellissimo magazzino corso Toscana con ampio accesso carraio mq 170 prezzo affare. Tel. 748.088.

EURODEDILE vende ottimo affare corso Toscana ultimi box liberi occupati da L. 13 milioni 500 mila. Tel. 748.088.

GABETTI
per l'impresa 8787 vende libero negozio via Giolenti adiacente corso Vittorio con 3 luci retro mq 170.

GABETTI
per l'impresa 8787 vende libero negozio via Bellini magazzino 250 mq e ufficio di 2 vani.

(P) 511.382, vende via Cumiana negozio e una luce con retro. Prezzo L. 25 milioni. Possibilità mutuo 40%.

LIBERI negozi adatti a formare gruppo commerciale, via Cavino corso Vercelli, ampie vetrine, metrature disponibili 50, 80, 120, 180 mq tasso fabbricato oberato uso laboratorio autorimesse. Telefonare 557.6956.

LIBERO negozio-corso Regina 149 mq 140 2 posti auto, prezzo interessante. Fiduciaria Immobiliare 557-6956.

NAZIONALCASE via Saluzzo libero locale indipendente luminoso mq 300 uffici vari uffici anche a tramine. Tel. 670.347.

NEGOZIO libero piazza Nazario Sauro spaziosa locale vendita, retro e servizio L. 43 milioni. Affare. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

VICINANZE Torino esposizioni uffici studi laboratori professionali varie metrature disponibili. Tel. 510.601.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTANTE cuoco, lavapiatti, libera subito offresi, anche stagionale. Telefonare (0 404.1731 - 011 661.102.

AUTISTA o fanullino patente C, pratico città e cintura offresi. Tel. 654.826 - 202.474.

CONIUGI 28enni referenziati mento lunga pratica offronsi per portineria o custodia tabbrica. Tel. 405.4243 - 606.8375.

CUOCO esperto e referenziato offresi per ristorante od albergo fisso o stagionale. Telefonare 011 839.9945.

FREBATORE stampista N.C. offresi. Scrivere «Pubblicompass 6586 — 10100 Torino».

MACCHINISTA confezioni industria alta moda a camicaie offresi. Tel. 254.620.

MAGAZZINIERE esperto ricezione spedizione merci conto lavorazione bella accompagnamento carico scarico, gestione proposta. Tel. 303.300.

MECCANICO diesel 34enne lunga esperienza offresi anche all'estero. Tel. 963.7085.

RAGAZZO 17enne volenteroso cerca lavoro serio, come apprendista. Telefonare 730.591.

RESPONSABILE esempi attrezzature produzione offresi. Telefonare 391.795.

SIGNORA 35enne guarderebbe bambini, anziani, lavori domestici, pulizie uffici ad ore. Tel. 748.265 - 447.8073.

31ENNE lavanderia parrucchiere per signora offresi. Tel. 600.4721 - 816.952.

37ENNE cerca lavoro studio medico o come commessa. Telefonare 930.818 ore pasti.

commessi, buristi

GIOVANE signora cerca lavoro come commessa esperienza settore abbigliamento referenziata. Tel. 574.868.

21ENNE con esperienza offresi anche part-time come commessa. Tel. 385.666.

22ENNE straniero serio cerca lavoro come barista o cameriere o altro. Telefonare 518.539.

impiegati

CORRISPONDENTE in inglese francese tedesco finlandese esperienza biennale ufficio commerciale esamina proposte passaggio diretto. Scrivere: Fermo Posta Torino, N° Cane d'identità 57449007.

DATTILOGRAFA impiegata offresi lavori vari ufficio anche a tramine. Tel. 670.347.

DIPLOMATA cerca lavoro, preferibilmente lavori d'ufficio o di assistenza handicappati. Tel. 859.489.

DIPLOMATA maglialingue 21enne patentato cerca lavoro con segreteria, no rappresentanza. Telefonare 940.8410.

IMPIEGATA amministrativa esperienza quinquennale contabilità partita doppia con elaborazione bilanci ivа banche passaggio diretto offresi. Tel. 708.047.

PADRE e commessi esperienza pluriennale, referenziata offresi a serio ditta. Tel. 483.092.

PERITO elettronico 30 anni, triennale esperienza su sistemi di automazione, parlato inglese, cerca impiego interessante. Telefonare 852.418.

RAGIONIERE 25enne esperienza quinquennale, disponibilità, presenza, passaggio diretto offresi. Tel. 703.327.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI esperto taglio lavoro per confezione quadri elettrici. Telefonare 349.3227.

FABBRICA attiva lavoro confezione creativo solo se veramente abile. Telefonare ore ufficio al 637.131.

FABBRICA attiva ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giumodei, via Damiano Mazzoni 37 - Roma.

MAGAZZINO Stilla cerca autista patente C pratico città esperto settore referenze controllabili. Scrivere «Pubblicompass 529 — 10100 Torino».

TORNITORE massima professionalità per lavorazione non di serie, assunzione immediata solo se veramente esperto cerca azienda zona Beinasco. Tel. 900.2518.

commessi, buristi

CERCASI barman e cameriere/a ore serali. Presentarsi Bar Pipoi via Tripoli angolo corso Cosenza.

impiegati

CERCHIAMO per inserimento in azienda ambosessi da addestrare alla professione di programmatore Cobol-Basic. Per informazioni telefonare 011 643 936.

(continua)

760 GLE

760 TURBO INTERCOOLER - iniezione; 4 cilindri; 2300 cc.; 180 CV.
760 BENZINA - iniezione; 6 cilindri; 2800 cc.; 155 CV.
760 TURBO DIESEL - 6 cilindri; 2400 cc.; 112 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770/446687 • **Aosta S.V. AUTO s.a.s.** - Via Chambery, 60 - Tel. 42397/34874 • **Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora** - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • **Cuneo V.A.R. s.r.l.** - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • **Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c.** - Via Rossini, 12 - Tel. 49781 - Piazza Cristo Re, 16 • **Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c.** - Via Savigliano-Rucia Bandi, 30 - Tel. 43463 • **Novara TOTAUTO s.r.l.** - Viale Roma, 34 - Tel. 453900 • **Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE** - Via Novara, 95 - Tel. 81944-845088 • **Torino PUNTO AUTO s.p.a.** - C.so F. Ferrucci, 105 - Tel. 4475654 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 297001 • **Torino ZUAN-CAR s.r.l.** - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382 - **Moncalieri** - C.so Savona, 17 - Tel. 641645 **Torino ZUAN-SERVICE s.r.l.** - Via Cibrario, 35 - Tel. 596666 • **Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.n.c.** - Stradale Torino, 109 - Tel. 422264/424105 • **Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Donis Pietro & C.** - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 • **Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l.** - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787/56384

Sconcertanti retroscena sulla decisione del magistrato argentino

Equivoci, omissioni, un weekend così Saccucci è tornato in libertà

La pratica ferma 11 giorni alla Farnesina - A Buenos Aires un fine settimana ha impedito di consegnarla in tempo

ROMA — Equivoci, omissioni, sfortunate coincidenze: a due giorni dalla scarcerazione in Argentina di Sandro Saccucci, l'ex deputato missino condannato per la sanguinosa sparatoria di Sezze e per il quale l'Italia aveva chiesto l'estradizione, cominciano a delinearsi i contorni del giallo. Perché, nonostante la documentazione per la sua riconsegna sia stata presentata alle autorità argentine in tempo utile, l'ex para che deve scontare in Italia — secondo la sentenza d'appello — sette anni e mezzo di carcere, è stato invece rimesso in libertà? Come mai anche questa ennesima richiesta di estradizione è stata disattesa in maniera così clamorosa?

Ora, sono in molti a protestare, a polemizzare, a voler vederci chiaro. Compreso il ministro guardasigilli Mino Martinazzoli. Forse, anche perché una volta tanto il ministero di Grazia e Giustizia sembra sia esente da qualsiasi pecca. Il voluminoso dossier con il quale l'Italia chiedeva l'estradizione di Saccucci è partito infatti la mattina del 5 aprile dal ministero di via Arenula e, già tradotto in spagnolo per guadagnare tempo, è stato consegnato da un motociclista nella stessa giornata ai funzionari della Farnesina. Come vuole la prassi, spetta alla nostra delegazione diplomatica avanzare la richiesta di estradizione nel tempo prestabilito.

Così, la mattina del 18 aprile un funzionario dell'ambasciata italiana di Buenos Aires consegnava nelle mani di un collega del ministero degli Esteri argentino la documentazione che, tramite corriere diplomatico, era giunta dall'Italia il 16 pomeriggio. E qui, la prima considerazione: per quale motivo il dossier Saccucci è stato per undici giorni fermo su una scrivania della Farnesina? Perché non è stato tenuto in nessun conto l'invito degli argentini ad accelerare i tempi? «*La documentazione* — spiegano fonti ufficiose del ministero degli Esteri — *è partita con il primo corriere diplomatico utile* (uno ogni decina di giorni ndr) *e comunque è arrivata in tempo*». Tutto in regola, dunque, sennonché quattro giorni dopo, lunedì 22 aprile, Sandro Saccucci lasciava il carcere di Cordova, dove era stato rinchiuso dopo il suo arresto avvenuto il 20 febbraio, e dopo due mesi esatti tornava in libertà.

La decisione era stata presa due giorni prima, sabato, dal giudice federale Miguel Rodriguez Villafane: secondo un articolo dell'accordo sulla estradizioni tra Italia e Argentina, la documentazione per la riconsegna del detenuto deve essere presentata all'autorità giudiziaria entro e non oltre sessanta giorni dall'arresto. «*Se lo avessi trattenuto oltre le 18 di sabato scorso* — ha dichiarato ieri il magistrato argentino — *quando cioè sono scattati i due mesi previsti, dato che l'arresto si era verificato alla stessa ora del 20 febbraio, si sarebbe trattato di privazione illegittima della libertà*».

Ma perché il magistrato non è stato avvertito in tempo dal momento che i documenti erano stati consegnati al ministero degli Esteri argentino sin dal 18 aprile? Miguel Rodriguez Villafane sostiene di aver ricevuto solo martedì scorso il telex che gli annunciava il dossier in arrivo. «*Ma sinora* — ha comunque ribadito — *non ho ricevuto ancora nulla*». Perché questo contrattempo? Per il ministero degli Esteri argentino — versione condivisa anche dalle nostre autorità diplomatiche — il conteggio dei sessanta giorni scatta dal momento della richiesta di estradizione e quindi nel caso specifico dal 4 marzo. C'era dunque tutto il tempo per far giungere la documentazione al giudice. A sconsigliare un invio immediato ci si sarebbe messo poi anche il week-end del 20 e 21 aprile, al termine del quale però Saccucci ha lasciato il carcere.

Che cosa succederà ora? Accusato in Argentina di falsificazione di documenti, Saccucci benché libero è ancora sotto processo e quindi non ha dichiarato il giudice Villafane, non potrà lasciare il Paese. Intanto un'altra richiesta di arresto è stata immediatamente avanzata dalle autorità italiane.

Ruggero Conteduca

Terroristi, mafiosi e bancarottieri rifugiati all'estero

Estradati e no, lungo elenco

ROMA — Negli ultimi anni l'attività dell'ufficio estradizioni del ministero di Grazia e Giustizia è stata davvero senza soste.

Pratiche per le quali è in corso l'estradizione: Francesco Fazienza, arrestato a New York. L'autonomo milanese del caso Cuntrà, Massimo Sandrini, detenuto a Parigi, Giovanni Ventura, il neofascista coinvolto nella strage di piazza Fontana, in prigione ormai da sei anni in Argentina. Un gruppo di terroristi di sinistra riparati in Francia.

Estradati: Tommmaso Buscetta, Ovidio Lefebvre e Silvano Bonetti (dello scandalo dei pretroli) dal Brasile. Dagli Stati Uniti, Michele Sindona. Da Santo Domingo Camillo Caltagirone. Dalla Spagna il generale Donato Lo Prete e Bruno Musselli entrambi imputati per lo scandalo dei petroli. Dalla Svizzera Alfredo e Mariano Fabbrocini (della banca omonima). Flavio Carboni, Lorenzo Bozano, il finanziere Francesco Ambrosio. Dall'Inghilterra Pier Luigi Torri e il terrorista nero Luciano Petrone. Da Costarica Franco Freda.

Latitanti: Toni Negri, Oreste Scalzone e altri terroristi rifugiatisi in Francia. Pace e Piperno; Gianni Guido (in Argentina). Barbara Balzarani (Nicaragua). Licio Gelli. Elio Massagrande, Stefano Delle Chiaie, Clemente Graziani, Carlo Bordoni, Mario Genghini, Graziano Verzotto, il terrorista Antonio Bardellino, Andrea Ghira. I terroristi Cuglielmi, Lojacono Panzieri e Torrisi, Carlo Cicuttini, della strage di Peteano.

Conseguenze di una sentenza della Corte Costituzionale

Per i calciatori della Cee nessun limite in Italia?

La Consulta ritiene automaticamente applicabili le decisioni della Corte di Lussemburgo - Si conferma così il libero accesso degli europei nelle nostre squadre

ROMA — Via libera al tesseramento di calciatori inglesi, irlandesi, tedeschi, francesi, belgi, danesi, olandesi, lussemburghesi, greci e presto anche spagnoli e portoghesi? Il blocco dei giocatori stranieri imposto dalla Federcalcio alle squadre di serie A dovrebbe cadere, almeno per quanto riguarda gli atleti provenienti dai Paesi della Cee.

E' questa una delle conseguenze della sentenza con cui ieri la Corte Costituzionale ha stabilito che, in caso di contrasto tra leggi e regolamenti interni e l'ordinamento della Comunità europea, la magistratura italiana deve applicare i principi giuridici affermati dalla Corte di Giustizia della Cee. Infatti «la normativa comunitaria entra e permane in vigore nel nostro territorio senza che i suoi effetti siano intaccabili dalla legge ordinaria dello Stato; e ciò tutte le volte che essa soddisfa il requisito dell'immediatda applicabilità».

Già un anno fa l'Alta Corte aveva ritenuto che i regolamenti della Cee devono essere sempre applicati, sia che precedano nel tempo le leggi italiane. Ora invece i giudici della Consulta hanno esteso l'applicazione della loro precedente decisione anche alle sentenze interpretative della Corte di Giustizia della Cee.

Ciò significa che ha pienamente efficacia in Italia la pentenza emessa il 14 luglio 1976 dalla Corte di Giustizia che ha sede a Lussemburgo. In quell'occasione il caso riguardava la squadra di calcio del Rovigo fu affermato che è incompatibile con il Trattato di Roma e con il regolamento della Comunità economica europea «una disciplina nazionale, anche emanata da un'organizzazione sportiva, che riserva ai soli cittadini dello Stato membro in cui tale disciplina e prassi vige il diritto di partecipare, come professionisti ad incontri di calcio».

In applicazione di questo principio, che ha ora automaticamente efficacia per qualsiasi giudice italiano, non possono più esistere frontiere per l'acquisto di calciatori stranieri provenienti da uno degli altri nove (e fra breve undici) Paesi della Comunità.

Va tuttavia ricordato che esiste un patto d'onore tra i presidenti di serie A e B a rispettare la normativa della Federcalcio, che prevede la chiusura delle frontiere fino all'estate del prossimo anno.

Comunque, ora chi potrà impedire a un calciatore europeo di chiedere a un nostro giudice di tesserarlo in Italia, magari presso una società di serie C (dove non esistono accordi di esclusione, né potranno mai esistere per il gran numero di club)? E inoltre che valore può avere un patto d'onore di fronte ad una precisa direttiva della Corte di Giustizia della Cee?

Pierluigi Franz

Catania, non cresce l'erba allo stadio: 13 a giudizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Per alcune irregolarità legate alla sistemazione del manto erboso dello stadio «Cibali», il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Paolo Giordano, ha rinviato a giudizio l'ex sindaco democristiano Angelo Munzone e nove assessori della sua giunta, più il presidente del Catania, Angelo Massimino, il costruttore Carmelo Ferrigno, titolare dell'impresa che ebbe in appalto l'opera, e il progettista e direttore dei lavori, Graziano Palmieri.

La vicenda risale all'estate di due anni fa, quando la squadra etnea si accingeva a disputare il campionato di Serie A. Erano giorni di grande euforia: dopo tanti anni nel torneo cadetto, il Catania tornava ai vertici calcistici. Purtroppo però le condizioni dello stadio cittadino non erano degne della massima divisione: manto erboso inesistente e terreno pieno di buche avevano indotto la Lega Calcio a minacciare la chiusura del «Cibali».

Così si decise di correre ai ripari. A trattativa privata, fu affidata alla ditta Ferrigno la ristrutturazione dell'impianto, con la certezza che prima dell'inizio del campionato, lo stadio sarebbe divenuto agibile. Invece i risultati non furono pari alle aspettative.

Prima che l'erba crescesse, il «Cibali» ospitò una serie d'incontri amichevoli con le squadre brasiliane del Bojas e del Vasco da Gama e i tacchetti dei calciatori distrussero quelle poche chiazze di verde che andavano spuntando qua e là. Di qui l'accusa di danneggiamento nei confronti del presidente Massimino.

Nino Amante

Napoli, il pentito mette nei guai anche collaboratore di Radio radicale

Pandico non si ferma e racconta «Cutolo schiaffeggiò Vallanzasca»

NAPOLI — Sei udienze, quasi trenta ore di risposte. E finalmente Giovanni Pandico ha concluso la sua lunghissima deposizione: «*Dal mio dissociamento io non mi sposto di un millimetro, costi quel che costi*». L'ultima vittima delle confessioni di Pandico è stato Renato Vallanzasca: «*Faceva sparadenti, e una volta è stato schiaffeggiato da Raffaele Cutolo. Quando si è accorto che tutti i suoi uomini erano passati alla Nuova Camorra Organizzata, ci è entrato anche lui*». Pandico si è congedato dal tribunale con un leggero inchino: tornerà per i confronti, che saranno molti.

Come nelle precedenti udienze, Pandico ha iniziato con un «*Signor presidente, vorrei fare una premessa*». Silenzio in aula. «*L'altro giorno, in gabbia, sono stato avvicinato da un giornalista. Mi ha detto: Pandico, siete certo che il nome di Tortora l'avete inserito voi nell'elenco di camorristi consegnato ai giudici?*».

«*Oggi mi ha detto: Perché non dichiarate che il nome di Tortora non l'avete messo voi? Io mi sono incazzato e l'ho cacciato via a parolacce! ma chi ti manda? E' un giornalista che è qui in aula. Lo posso identificare, se volete...*».

Identificazione rapida. Il giornalista in questione è Marco Taradash, di Radio radicale, collaboratore del mensile «Prima Comunicazione». «*Ma non è vero* — replica — *gli ho solo chiesto cosa pensa dei resoconti del suo interrogatorio apparsi sui giornali*». Taradash viene invitato nella saletta della Camera di consiglio, un ufficiale dei carabinieri lo interroga. Interrogatorio anche per un carabiniere che era accanto alla gabbia di Pandico. Dopo un'ora i verbali arrivano a Diego Marmo, il pubblico ministero. Taradash torna in aula, e poi ai microfoni di Radio radicale.

Mentre Pandico domanda «*Ma di che giornale è quello?*», il pm legge i verbali e non sembra disposto all'indulgenza: «*Il signor Taradash si è qualificato giornalista senza esserlo. Ha confermato il colloquio con Pandico, così come il carabiniere che era presente. Ho chiesto la trasmissione del verbale al mio ufficio, per un'eventuale istruttoria: possono configurarsi fatti gravi...*». Un incidente, quello di ieri, che rende comunque l'idea dell'aria che tira. Per i radicali, e per l'europarlamentare imputato Tortora, questi sono segnali.

Altri segnali arrivano da chi, con le prossime udienze, prenderà il posto di Pandico. Ieri, per la prima volta, si sono visti in gabbia tre camorristi «dissociati» che in istruttoria hanno accusato Tortora: Pasquale Barra «*o animale*», Pasquale D'Amico «*o cartunaro*», Luigi Riccio «*Gigginiello 'e Ponticelli*». Il loro interrogatorio, fissato per domani, slitta invece alla prossima settimana: problemi di traduzione dal carcere all'aula. Domani toccherà ad altri, come Mario Incarnato. L'attesa è per le loro conferme, o le loro eventuali ritrattazioni.

Barra è stato il più fotografato. Un personaggio davvero. Magro, piccolo, tutto un nervo, tutto scuro, la barba che lo copre, la frangetta che scende. Era un fedelissimo di Cutolo, un artista del coltello, della «*molletta*». Cutolo gli ha dedicato questi brutali versi: «*Ti dà una coltellata proprio sotto il polmone / che ti viene la tosse. Ti fa sputare / un po' di schiuma rossa. Ti vede cadere a terra / e poi il lascio*». Barra protesta: «*Tenendomi in isolamento mi spingono a non collaborare. Mi fanno rapporti in continuazione. In ogni caso accetterò di essere interrogato*».

Accanto a Barra, D'Amico. Un po' giù di tono, anche perché soffre di diabete. Prende le difese di Gianni Melluso e annuncia: «*Tra qualche giorno parlerò anch'io di Walter Chiari, che conoscevo benissimo. Melluso deve smettere di fare dichiarazioni su Melluso, che è uno che sa tante verità. Solo che non le vuol dire...*». Sia Barra che D'Amico, in istruttoria, hanno dichiarato che Tortora faceva parte della Nuova camorra organizzata. Secondo Barra, Tortora avrebbe conosciuto Cutolo, quand'era latitante, a Milano. E sarebbe stato regolarmente affiliato.

«*O cartunaro*», anche lui già fedelissimo di Cutolo, addetto alle affiliazioni, in istruttoria ha raccontato un episodio che non avvantaggia Tortora. «*Il 27 settembre '83, quindi tre mesi dopo l'arresto del presentatore, ho chiesto a Cutolo:* Compare, io a Tortora non l'ho legalizzato. Com'è 'sta fatto? Appartiene veramente a noi? *Cutolo mi rispose mettendomi una mano sul braccio, come per tranquillizzarmi:* Lascia stare, Tortora sta bene dove sta». In aula D'Amico assicura: anche lui intende confermare tutto.

Giovanni Cerruti

Roma, condannato un vigilante

Due rotoli di carta igienica furto, multa, licenziamento

ROMA — Un «vigilante» della Banca Nazionale del Lavoro è stato condannato per avere rubato quattro maxirotoli di carta igienica. Andino Rapacini li aveva presi da una delle toilettes della sede dell'istituto di credito in piazza Albania. Il 17 ottobre dello scorso anno.

Il furto ebbe fasi da film giallo. Il «vigilante», dopo essersi impossessato dei quattro rotoli, scavalcò una cancellata e fuggì a bordo della sua auto, parcheggiata dinanzi alla banca. Agenti di polizia ed alcuni colleghi lo inseguirono: dal gruppo partì anche un colpo di pistola che andò a vuoto. Rapacini alla fine si arrese.

Accusato di furto pluriaggravato in seguito alla denuncia della Bnl, è stato condannato a 15 giorni di reclusione, alle spese di giudizio, a ripagare quattro rotoli di carta igienica e a 40 mila lire di multa. Il tutto sostituito alla fine da una multa di 415 mila lire. Il «vigilante», che per questa impresa ha pure perduto il posto di lavoro, ha ottenuto la sospensione condizionale della pena perché incensurato.

Contratto giornalisti: primo assenso sulla mediazione

ROMA — Al termine del confronto avvenuto tra la Fieg e la Fnsi per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti, il sottosegretario on. Andrea Borruso, — informa un comunicato del ministero del Lavoro — sulla base del metodo, delle procedure e dei tempi concordati, ha fatto una proposta di mediazione globale sui nodi contrattuali che avevano portato alla rottura delle trattative.

In particolare la mediazione si è sviluppata sulla definizione dell'età pensionabile, sull'occupazione, sull'aggiornamento culturale e professionale, sulle agenzie di stampa e, infine, sugli investimenti e le innovazioni tecnologiche nei sistemi redazionali, nonché sulla prevenzione e la tutela sanitaria.

Sulla proposta di mediazione le parti hanno espresso il loro assenso di massima e hanno ringraziato il sottosegretario Borruso per l'impegno dimostrato nel trovare soluzioni adeguate alle questioni in discussione. Nella giornata di venerdì 26 aprile il ministro De Michelis sottoporrà alle parti la proposta globale di mediazione comprendente l'aspetto economico.

Catania, avanza la colata lavica

CATANIA — La colata lavica, che sgorga sul versante Sud dell'Etna a quota 2500, si è portata al di sotto dei 2 mila metri. Nel suo lento avanzare verso Est, ossia verso la montagnola, sta sommergendo quel terreni che l'eruzione del 1983 aveva risparmiato.

I tifosi tra il filo spinato

Londra. Il presidente della squadra del Chelsea, Ken Bates, mostra la rete anti-invasione che sarà percorsa da una corrente a 12 volt. «Scoraggerà i tifosi più violenti», ha detto. Ma la polemica continua

La spedizione «Marco Polo» attraversa l'Iran

VENEZIA — La spedizione «Marco Polo», partita da Venezia alla fine dello scorso marzo con meta Pechino, ha ottenuto dal governo iraniano l'autorizzazione ad attraversare il Paese.

Lo ha comunicato ieri per telefono l'esploratore torinese Beppe Tenti, capo della spedizione.

Tenti ha comunicato che il gruppo di studiosi, alpinisti e esploratori (che viaggia a bordo di tre Fiat Panda e un autocarro Iveco) seguirà la strada che passa per Tabriz, Teheran, Qom e Mirgiawe fino all'estremo Sud della Persia e al confine con il Pakistan.

Catania, incontro con il giovane manager che ora guida il gruppo

Parla il figlio del cavaliere Rendo «Fondi neri? L'accusa non è vera»

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — «*I giudici passano, la dinastia resta*». Forse il motto del cav. Rendo non è esattamente questo, ma arrivando al centro direzionale del gruppo, sulle colline di Tremestieri, appena emersi dall'incredibile traffico di una città strozzata, ci si accorge che è come stampato in faccia ai dipendenti.

In Sicilia, a Catania, questa è gente che si sente privilegiata, diversa. Lì sotto c'è la città, nera, caotica, mediorientale: sulla collina, in un'atmosfera che si fa di colpo europea, ci sono loro, i tecnocrati, gli specializzati, quelli che lavorano in tutt'Europa, fatturano centinaia di miliardi, che adesso stanno per misurarsi con le piattoforme petrolifere. E da Trapani, adesso, un giudice vorrebbe mettere in discussione tutto questo?

Nel corridoio delle stanze che contano c'è un silenzio strano, quasi un'aria di lutto: la stanza del capo è vuota. Poco più in là, però, siede un giovane dall'aria misurata. Non avesse mantenuto l'accento catanese, lo diresti un estoniano: blazer blu, capelli corti, 34 anni, una laurea in ingegneria a Padova e dieci anni di lavoro nel settore metalmeccanico del gruppo. Uno della seconda generazione. Quanto Mario Rendo ha fama di personaggio affabile, imprevedibile, vulcanico, tanto l'ingegner Eugenio, secondo dei suoi figli ma primo in quanto a ruolo nel gruppo, appare efficiente, controllato, contenuto nei toni.

Domandiamo: che fine hanno fatto quei «*fondi neri*»?

Dietro l'ampia scrivania di mogano, il manager si irrigidisce, ma solo per un attimo. Subito dopo, mentre la risposta arriva su registri fluidi, a dimostrare gli effetti della domanda resta solo uno sguardo rimasto, quello sì, molto siciliano. «*Fondi neri? Ma quali fondi, quando, perché? Io sono certo, tutti noi lo siamo, che questa accusa si rivelerà presto infondata. Ne sono talmente convinto che lunedì scorso ho riunito tutto il personale per dissuaderlo da qualunque azione protesta, da qualsiasi manifestazione. In questo momento abbiamo bisogno tutti di calma, per ottenere chiarezza*».

I difensori di Mario ed Ugo Rendo si erano riuniti l'altro ieri in questa stessa stanza: ai familiari, hanno raccomandato di evitare qualsiasi intervista, ogni polemica. Così al massimo adesso può capitare che il giovane Eugenio, a nuove domande, abbia uno scatto («*Francesco Pace, il mafioso? Ma chi è, chi lo conosce? Le pare che dirigendo un gruppo del genere si possano ottenere simili contatti?*») per poi nuovamente riprendersi, tagliando corto: «*Di queste cose, comunque, preferisco non parlare*».

Parliamo allora, in generale, dell'imprenditore siciliano, di chi deve lavorare in una certa parte dell'isola e assicurarsi un flusso di trasporti. Si comporta come chi fa lo stesso lavoro in Piemonte, nel Veneto, oppure no?

«*Lavoro esattamente come un'impresa del Nord che sbarca in Sicilia. In Piemonte, come da noi, esistono persone che fanno da collettori. Deri affittore dei camion, delle ruspe; il direttore dei lavori o il funzionario si rivolgono a loro. Tutto qui. Ma su questo punto, inizio, non vorrei dilungarmi: è materia d'inchiesta. Ci penseranno i giudici, e gli avvocati di mio padre*».

«*Ce ne accorgeremo* — continua — *da qui ad un anno, vedremo quanto vale un simile culi di immagine. Inutile nascondersi dietro ad un dito: d'ora in poi avremo forti difficoltà ad operare, per esempio, con gli enti pubblici*».

g. mac.

IL METANO TI DA' UNA MANO.

Il metano ti dà una mano perché è una fonte naturale di energia pulita e conveniente. Con il suo alto rendimento, ti dà un riscaldamento perfetto e tanta acqua calda sempre pronta. Il metano ti dà aria serena e pulita in casa e fuori. Il metano ti dà una mano a risparmiare tempo, energia e denaro.

Snam
Società del Gruppo ENI.

NON INQUINA.

E' CONVENIENTE.

HA MOLTE APPLICAZIONI.

GUARDA AL FUTURO.

L'ENERGIA PULITA DEL FUTURO.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

RICERCHIAMO addetta/o vendite per boutique lavoro in Torino (no vendita) richiesta minima disponibilità giornaliera. Gradim. via Madama Cristina 66 1° piano

Società di Consulenza
CERCA
dinamico per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Corso gratuito di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
ore ufficio Società Informatica via Passerini 36 - 20134 Milano

SOCIETA' immobiliare ex sportiva nella ricerca acquisizioni. Adeguato lauto mensile. Telefonare 810 514

SOCIETA' immobiliare vicenza ambiziosa settore acquisizione grandi beni mobili e immobiliari. Tel. 513 967

SOCIETA' operante nel settore previdenziale e C.P.S. cerca/offre ricerca per/da distribuzione nel Nord di programmi/corsi installazione e servizi post-vendita specializzati per medie e piccole aziende su hardware Olivetti. Inviare curriculum a «Polis» casella 5559 — 10152 Torino

8 Rappresentanti

AA 69 cercasi nuovo piazzamento con una azienda qualificata e ben conosciuta per la possibilità offrire un ottimo rapporto tra stipendio provvigioni e portafoglio clienti. Telefonare dopo un corso di addestramento verranno inviati nelle località ed all'intorno possibili. Tel. 011 538 783

AZIENDA commerciale ricerca venditori di intimo per negozi e grossisti. Inviare offerta dettagliata a: Via Francesco Ferrucci 47 - 22 - Torino Telefonare 839 2926 - 470 4048.

AZIENDA leader nel settore abbigliamento bimbo cerca rappresentanti ben introdotti, ottima referenze, per zona Piemonte e Valle d'Aosta. Inquadramento Gestione Separata «Parasubordinati 16% — 20123 Milano».

CARONIANO concessionari agenti di vendita, settore commerciale per prestigioso marchio. Telefono 795 785.

DITTA leader nel settore elementi di tubaggio ricerca agenti per Torino Vercelli Novara Cuneo Aosta. Oltre alto fisso mensile, provvigioni, premi mensili. Richiede: auto propria, portafoglio. Telefonare 011 755 980 - 716 3414

FORNITURE per ufficio società ricerca per Torino zona agenti provvigionati interessanti cassetti di cancelleria attuali di prima vista, moderni sari, professionali e di carattere presenti. Si offre stipendio fisso, provvigioni, rimborso mensile di legge. Presentare cur. 14.20-18 Candida Srl, via Stradella/Chieri 48 - 10139 Torino

10 Prestazioni consulenze

CONSULENZE per compere all'ingrosso. Accertamenti e copie pratiche. Telefonare 882.277

15 Autovetture

AA ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, fuoristrada, vetture commerciali, purché non sinistrati. Cavalieri e Turati 37 Torino, 1 503 533

ACQUISTA auto a occasione e rimessine. Urgente contanti. Piazza Martini 16 (aperto anche il sabato), tel. 719 7384

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e semestrali e fuori strada e speciali anche danneggiate. Corso Umbria 35, tel. 481 974.

ACQUISTANSI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Agnelli 78, tel. 329 547 (chiedere Sperlari).

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sinistrati al massimo valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 677 242

AUTOCCASIONI Centro Auto Lancia, corso Farucci 24, tel. 847-3071, vicino concessaria garantite Lancia Beta Montecarlo Bruno, Primo 70 Super, 119 Peggio 70 Super, Panda 30 Super, Mercedes fuoristrada 240 GD Ispezione e consegna.

AUTORICCASONE corso Bruzzano 63-75 tel. 745 813 - 781.842. Ricno diesel Cl. Bmw diesel 131 Super Ritmo, A5 Gti, Visa Cue, GT, Giulietta Benna Lna Panda 30, Delta 8. Nuova, Citroen, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia, Nav diesel

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie commerciali. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871 543.

A113 Elegant 1978 bianco unico proprietario occasione! Bmw via Madama Cristina 52

FIAT Argenta turbo diesel 12 mesi km 8000 tetto apribile funzionante Lega vendesi Tel 749 3083 735.910

FIAT Ritmo Cabrio 1984 perfettamente nuova vendo Rinaldi, corso Francia 262, telefono 715 866

FIAT Ritmo 85 bianca 1984 perfette condizioni vendo privata Arai, corso Sebastopoli 20 tel 835.784 - 631.861.

FIAT Uno 83 5 porte 1984 con garanzia 13 mesi vendo Rinaldi, corso Francia 262, telefono 715 866

FIAT 128 1982 station perfetta vendo Arai, corso Sebastopoli 20, tel 635.784 - 631.681

FIAT 131 diesel 1982 vera occasione vendo con garanzia Rinaldi, corso Francia 262, telefono 715 866

FUORISTRADA Daihatsu Cre Cue 1983 rosso tetto tendalino 4 posti vendo privato Arai corso Sebastopoli 20 tel 635.784 - 631.681

GIULIA super 1300 anno 1975 perfettamente revisionata vendo privato corso Regina 270, tel. 738 866

GTI Golf 1982 anno + GTI 2 litri motore rifatto garanzia stereo radio sicuro. Lancia corso Regina 270, tel 738 866

LANCIA Trevi 2000 i.e. 1982 unico proprietario impianto metano 5 vel via Madama Cristina 52.

MANCINI. Ferrari Turbo - Porsche Targa e Carrera 3200 - Range Rover 4 P - Volvo Turbo diesel 760 - 240 diesel familiare - Polonez 124 turbo e 128 - Bmw 320 i - 635 coupe Peugeot 205 GTI - Audi coupe - Alfa diesel e tutti Alfa occasionali. Corso Marconi 9, telefono 682.205

PORSCHE 911 SC Targa 81 bianco aziendale 924 81 metallizzata beige Lamborghini Urraco 256 Silhouet 15, tel 835.482.

RINALDI Concessionaria VW, corso Francia 262, tel. 710 666 amici al Tuo servizio anche nell'usato. Un vasto assortimento di vetture di tutte le marche accuratamente selezionate e garantite

RITMO 65 1980 grigio per pneumatici 4 stagioni Bmw via Madama Cristina 52.

RITMO 60 1980 grigio per pneumatici 4 stagioni Bmw via Madama Cristina 52.

RENCIA cerchi Vendiamo 126, Panda A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo corso Raffaello 3, tel. 658.004

ROCCIATA di passino vende Citroen Visa 11 Re gennaio 84 Citroen Visa GT duecentre 82, Fiat Abarth 130 laboratio 84, pelliccia Tel. 518.541 ufficio - Consolati.

SPIDER Duetto America 10-83 km 20 mila manitenzio Maserati Biturbo anno 83 con Mega anno 83 accurato vende Autocondot. c Perosino 4 bis, t 810 467

TOYOTA S.W. 8V60 accessoriato km 45 mila ottobre 82 Autocondot. dotato Perosino 4 bis (ex-Lancia) 510 402

VENDESI Opel GT/E 5 porte metallizzato, luglio 83. Telefonare 865 0662

VENDESI Panda 45 beige anno 81 km 34 mila ottimo stato Telefonare 240.407

VOLVO 740 turbo intercooler 8 mesi garanzia di fuori tetto apribile pelle antifurto Lamborghini vendo corso Einaudi 15 Tel 595 885

16 Motocicli

MOTO Beta gamma completa Trial 80 - 125 - 240 e Enduro. Moto Rigoni nuovo modello Enduro 125/4 - 250 e Motocross 50 - 500 Camel - Sinera 250 mod. 82. Borgarello, via Cembrano 2

18 Acquisto alloggi

A. URGENTE acquisto alloggio libero 2/3 camere per matrimonio sulla in Torino e cintura orientali Tel. 741 5138

ACQUISTA alloggio (anche non libero subito purché garantito entro collaudato) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi Tel. 517.581 ing. Orso.

ACQUISTASI locali signoli casalia appartamini in blocco e da ristrutturare in centri Tel 748.2726

ACQUISTO in stabile di prestigio appartamento adone 2 camere balconi Nizza o Torino Tel. 532.196

ACQUISTO per contanti alloggio libero di 1 o 2 camere unico zona Collegno Grugliasco Rivoli Tel. 780 1220

APPARTAMENTI, lotti stabili, ville Cascina in Torino Consorzio sega bene contanti. Agenzia succ. 20 Collegno Via Antonio 27, Torino

BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente il vostro immobile anche con vuoto per pieno finanziario e ristrutturazione. Telefonare 011 657 477

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti Tel 599 847

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino contatti mezzi pubblici Telefonare 0141 32 834 ore negozio.

CERCASI appartamento signorile anche da ristrutturare 150-200 mq. trattativa riservata. Studio tel. 546 949 650

CERCASI zona centro S. Rita Crocetta 3-4 camere servizi balcone contanti. Studio Lattuca 548 950

CERCHIAMO appartamenti in fabbricati prestigiosi centri residenziali minimo cinque vani per nostra importante clientela. Scrivere Agenzia Varallo corso Marconi 47 Novara, tel. 0321 20 274 32 214.

CERCO alloggio 1-2 camere tinello servizi, zona decentrata. Pagamento contanti Telefonare 537 213 - 517.285

CONTUGI acquisiamo 1/2 camere tenga in Torino con eventuale pagamento in contanti giusta ed privato, Tel. 602.145.

EDILCASE

intendete vendere o ristrutturare il contenuto un alloggio, un intero stabile, un locale commerciale? O semplicemente desiderate conoscere il valore reale ed aggiornato? Edilcase segue gratuitamente valutazioni presso appartamenti in orari di vostra comodità. Edilcase, corso Matteotti 47 - Torino, tel. 649.164.

GABETTI

stà ricerca per propria clientela appartamenti liberi di 2 camere tinello cucinino bagno, Santa Rita.

GABETTI

stà ricerca per propria clientela appartamenti di 2 e 3 camere tinello servizi in Borgata Vittoria.

IMMOBILIARE acquista per contanti alloggio zona Rivoli Bf o Cascetta di 100-120 mq Tel. 931.853 ore pomeridiane

MAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vile alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 737.148

PRIVATO acquista 2 camere tinello servizi libero a Torino Azienda agenzia. Telefonare 0125 54 633.

SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

SABATELLI IMMOBILI

858.350 corso M. d'Azeglio 60 cerca appartamenti per conto clienti senza agenzie cerca contanti di medesimi in Torino

VILLA azienda acquista zona 1201 Dora anche collinare Torino o prima massimo L. 350 milioni contanti. Tel 748 0830

ZONA Piazza Rivoli ricerca camera e mezzo cucinino bagno libero da maggio o prima massimo. Tel. 850 4298.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILCASA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più accessori box via Gorizia Venaria, molto interessanti fino a 6 anni rateizzo. Tel. 041 733 419

A.A. BENECASA Millefiori libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 86 milioni Tel 597 773 - 596 213

A.A. BENECASA Moncalieri (via Porcellati) libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 63 L. 56 milioni. Tel. 600 773

A.A. BENECASA Rivoli soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box 2 auto mq 120 L. 105 milioni mutuo. Tel 596 213

A.A. CEDICASE 513 010 libero Centro Europa recente ristrutturato 3 camere cucina 2 servizi ingresso box auto mq 125.

A.A. CEDICASE 513 011 libero Lanzo corso Vittorio ultimo 2 camere cucina servizi ristrutturato mq 77 L. 50 milioni

A.A. CEDICASE 513 013 libero corso Telesio signori 4-5 camere cucina servizi ingresso posto auto L. 118 milioni.

A.A. CEDICASE 513 017 libero corso Castelgardo ultimo 4 camere cucina servizi ingresso box mq 138 L. 130 milioni.

A. CORSO Casale signorile 1975 ristrutt. 2 camere cucina servizi terrazzo box auto 2 posti 530 211 - 532.791.

A.C.S. libero Torino Esposizioni ampio impianto 4 camere tinello cucinino doppi servizi box lavanderia Tel. 835.135.

A LIBERO Moncalieri ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni Studio P. C. 535.311 - 530 711.

A LIBERO subito via Cristoforo Colombo 2 camere cucina servizi ampio box. Studio P. C. 532 791 - 535 211

A. ORVIM A 6/4 -91 via Chiesa della Salute libero adesso 3 camere cucina ingresso cantina servizi L. 78 milioni.

A. ORVIM B 6/3 - 11 corso Orbassano libero recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 85 milioni.

A. ORVIM C 6/5 - 61 via Balbiano (corso Rivoli) libero subito: salone 2 camere cucina servizi ampio box. Studio P. C. 532 791 - 535 211

A. ORVIM D 6/5 - 01 corso Lombardia libero recente 3 camere tinello cucinino servizi mq 65 L. 47 milioni rateizzo

A. ORVIM E 6/5 - 71 via Candiolo piazza Rebaudengo libero alle 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 41 milioni.

A. ORVIM F 6/5 - 81 corso Unità Nazionale libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni.

A. SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 vende/affitta ingresso 2 camere cucina servizio interno L. 11 milioni. Sabatelli - 3 milioni contanti più 13 rate senza interessi.

ADATTO

studio medico terra corso vendesi Italia 61 causa recente trasferimento. Le Agevolazioni pagamento Tel 502 042 ufficio.

ADIACENZE corso Vercelli in stabile signorile alloggio metà di piano L. 110 milioni. Tel 599 648.

ADIACENZE corso Vecchiano via Spartaco libero appartamento 2 camere tinello cucinino servizi. Tecnimmobili 781.473.

ADIACENZE piazza Statuto libero piano alta camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni di affare Tel 540 5326.

AERONAUTICA corso Grosseto per trasferimento cedesi nostro servizi a L. 15 milioni più dilazioni Tel 543.330.

AFFARE alloggio stabile Crocetta 2 camere cucina servizi tetto apribile pagamento Tel 740 5297

AFFARE Giaveno Via Libero recente piano alto 3 camere cucina servizi posto auto vendesi 85 milioni Tel. 847.827.

AFFARE L. Re Lanzo libero camere cucina bagno zona 6 Circolo mutuo e dilazioni Navicasa 348 1761.

AFFARE L. 55 milioni libero ingresso 3 camere cucina doppi servizi Dilazioni, permuta Tel 847.0731

AFFARE Rivoli stupendo salone ingresso camere cucina bagno mansarda da ristrutturare piacevole Tel. 447.1829.

ALLOGGIO altissimo signorile 450 mq completamente panoramico con i servizi tempo ristrutturando Tel. 535.801.

ALLOGGIO ottimo piano rialzato piazza Rebaudengo 3 camere cucina L. 40 milioni trattabili. Tel 741.5128.

ATTICO libero viale cintura 3 camere cucina bagno/doccia terrazzo e cantina L. 65 milioni AZ Tel 755 639.

ATTICO vicolo corso Monforte 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo abitabile L. 80 milioni Gallo 443.600

ATTICO & PENTATTICO

via Filiberto n° 8, con vicino sul giardino di piazza Arbarello appartamento signorile di mq 250 su 2 livelli collegati internamente Gobetti 548 156.

BALME in recente condominio alloggio mq 70 2 camere cucina bagno L. 60 milioni più mutuo 10 milioni. Tel. 644.919.

BUTTIGLIERA Alta villaggio «Le Fronde» 6 CI B.P.A. vende in villa a schiera ultimo alloggio di mq 170 più 240 mq box tavernetta mansarda, no 000 giardino privato, a L. 220 milioni mutuo e vantaggiose dilazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio 011 931.3067.

pensi alla tua [illegible] in montagna

la formula EDILFORM può avere subito il tuo appartamento in una stazione invernale di prestigio poco lontana da casa tua.

EDILFORM ARTESINA

Alcune proposte:

1°
Soggiorno/pranzo - 4 posti letto - angolo cottura attrezzato - servizio con doccia - balcone panoramico - ski-box - parcheggio privato - L. 1.000.000 all'impegno - L. 14 milioni al compromesso - 36 [illegible] da L. 520.000 senza cambiali. arredamento da L. 4/5 milioni

2°
Soggiorno/pranzo - 3 posti letto - angolo cottura attrezzato - cameretta per letto castello - servizio con doccia - balcone panoramico - ski-box - parcheggio privato - L. 2.000.000 all'impegno - L. 17 milioni al compromesso - 36 rate da L. 710.000 senza cambiali arredamento da L. 5/6 milioni

EDILFORM s.p.a.
COSTRUZIONI IMMOBILIARI
via Don Minzoni 2 Savona

Telefona subito
a Savona 019. 805831/801805
a Genova 010. 505347

sabato e domenica ad Artesina (Frabosa - CN)
0174. 334175/334106

NUOVI IMPIANTI SULLA TURA
NUOVE [illegible]
AL SOLE DEI 2000 METRI

1ª PROPOSTA

Renault Trafic:
1.500.000 subito
e un risparmio di 3.432.000
sugli interessi.*

FINO AL 15 GIUGNO

In alternativa possibilità di usufrutto per il trasporto merci conto proprio.

* Per Trafic furgone normale benzina: 48 rate da 412.000. Prezzo chiavi in mano L. 14.936.440 (salvo approvazione della Finanziaria).

RENAULT TRAFIC. COME SCEGLI, SCEGLI BENE.

FURGONE NORMALE

FURGONE LUNGO SOPRAELEVATO

CASABLANCA

libero Corso Europa ampio 3 camere cucina servizi L. 76 milioni Casamercato 762 082

CASABLANCA libero via Borgo Dora ristrutturato 2 camere cucinotto servizi L. 20 milioni vendesi Tel 531 316

CASABLANCA libero Santa Rita 2 camere cucina servizi L. 64 milioni mutuo Tel 531 316

CASABLANCA libero signorile corso Francia piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi L. 142 milioni. Tel 531 316

CASABLANCA libero signorile corso Lombardia 2 camere ingresso cucinotto servizi L. 70 milioni Tel 531 316

CASABLANCA libero Lanzo 61 panoramico 3 camere tinello cucinino servizi L. 83 milioni Tel. 531 316

CASABLANCA libero zona centro Rivoli 3 camere cucina servizi box 2 auto mq 120 L. 105 milioni mutuo. Tel 596 213

CASABLANCA libero zona centro Rivoli appartamento 3 camere cucina 2 servizi box 2 auto mq 120 L. 105 milioni mutuo. Tel 596 213

CASABLANCA libero zona centro Rivoli 3 camere cucina 2 servizi box 2 auto mq 120 L. 105 milioni mutuo. Tel 596 213

CASAMERCATO A 55/86 libero via Valgioglio (Crocetta) doppio ingresso balcone 3 camere cucina 2 servizi mansarda terrazzo. Ampia giardini fermate

CASAMERCATO B 55/86 libero 1-2-3-4 camere grosso casa semindipendente quasi completa. Ampio balcone panoramico

CASAMERCATO 55/86 libero Montebianco, via Piave, 2 camere tinello cucinino servizi mansarda. Ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 55/86 libero Chieri via Torino, 3 camere tinello cucinino servizi. Discreti pagamenti.

CASAMERCATO 55/86 libero Lanzo corso Vittorio 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55/86 libero via Valgioglio (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55/86 libero Lanzo corso Vittorio 3 camere cucina servizi piano alto L. 78 milioni. Tel. 531 008

CASAMERCATO A 55/86 libero via Valgioglio (Crocetta) doppio ingresso balcone 3 camere cucina 2 servizi mansarda terrazzo. Ampia giardini fermate

CASAMERCATO B 55/86 libero 1-2-3-4 camere grosso casa semindipendente quasi completa. Ampio balcone panoramico

CASAMERCATO 55/86 libero Montebianco, via Piave, 2 camere tinello cucinino servizi mansarda. Ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 55/86 libero Chieri via Torino, 3 camere tinello cucinino servizi. Discreti pagamenti.

CASAMERCATO 55/86 libero Lanzo corso Vittorio 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55/86 libero via Valgioglio (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero v. B. Donato (Campidoglio) salone camera cucina ampio servizio cantina terrazzo. Mutuo

CASAMERCATO 5586 libero via Cassiopea (Lanzo) Campagna) camera cucina ampio servizio cantina terrazzo. Ottimo mutuo

CASAMERCATO 55/86 libero via Valgioglio (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55/86 libero Lanzo corso Vittorio 3 camere cucina servizi piano alto L. 78 milioni. Tel. 531 008

CASAMERCATO 55/86 libero via Valgioglio (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55/86 libero Lanzo corso Vittorio 3 camere cucina servizi piano alto L. 78 milioni. Tel. 531 008

CASAMERCATO 55/86 libero via Valgioglio (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55/86 libero Lanzo corso Vittorio 3 camere cucina servizi piano alto L. 78 milioni. Tel. 531 008

CASAMERCATO 55/86 libero via Valgioglio (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55/86 libero Lanzo corso Vittorio 3 camere cucina servizi piano alto L. 78 milioni. Tel. 531 008

CASAMERCATO 55/86 libero via Valgioglio (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55/86 libero Lanzo corso Vittorio 3 camere cucina servizi piano alto L. 78 milioni. Tel. 531 008

CASAMERCATO 55/86 libero via Valgioglio (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 55/86 libero Lanzo corso Vittorio 3 camere cucina servizi piano alto L. 78 milioni. Tel. 531 008

CASAMERCATO 55/86 libero via Valgioglio (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni pagamento.

(continua)

Terminata la «tre giorni» di Firenze, i principi oggi a Livorno per imbarcarsi sul «Britannia»

Carlo, Diana e i capolavori

La visita [redacted] Duomo, a Santa Croce e agli Uffizi - «Siamo entusiasti dell'Italia e di Firenze dove speriamo di tornare presto» - Tifo da stadio attorno alla giovane coppia - Il gesto gentile di Lady D

Firenze. La principessa di Galles si china a raccogliere un giornale caduto a una turista in piazza del Duomo (Tel. Ap.)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Stamattina Firenze saluterà, sperando che [redacted] arrivederci e non [redacted] addio, il principe Carlo e lady Diana. La coppia alle [redacted] in punto lascerà [redacted] la La Pietra, dove ha alloggiato per tre notti, diretta a Livorno per imbarcarsi sul panfilo «Britannia» con destinazione Civitavecchia.

Anche ieri, in occasione delle visite al duomo, in Santa Croce e agli Uffizi, i fiorentini [redacted] riversati nelle strade e nelle piazze [redacted] applaudire quella [redacted] è [redacted] definita [redacted] coppia più [redacted] del mondo. Gli eredi al trono d'Inghilterra sono arrivati al battistero poco dopo le 10 e, dopo essersi fermati ad ammirare la Porta del Paradiso con le formelle del Ghiberti, sono entrati accompagnati [redacted] dottoressa Maria Fossi Todorow, direttrice della sezione didattica degli Uffizi, che [redacted] ha fatto da guida per tutta la giornata.

Sul sagrato del duomo, ad accogliere Carlo (completo grigio e camicia celeste) e Diana (abito [redacted]co e papillon nero) c'era monsignor Poli, mentre il previsto incontro con l'arcivescovo di Firenze Silvano Piovanelli è avvenuto successivamente in Santa Croce perché il capo [redacted] Chiesa fiorentina [redacted] era attardato alla Nuova Pignone, per un incontro con gli operai. Entrati nella basilica del duomo, Carlo e Diana sono rimasti particolarmente impressionati [redacted] maestosità della cupola [redacted] Brunelleschi vista da dentro e hanno passato alcuni minuti davanti al ritratto di Giovanni Acuto, [redacted] condottiero inglese che combatté [redacted] la difesa di Firenze, dipinto [redacted] [redacted]lo Uccello.

Il principe Carlo s'è poi particolarmente interessato al meridiano del Toscanelli. Cioè una sbarra di ottone che viene illuminata [redacted] un raggio di sole il 21 giugno, in occasione [redacted] solstizio d'estate. La dottoressa gli ha spiegato che tra il meridiano del Toscanelli e quello, più famoso, [redacted] Greenwich [redacted] sono 14 minuti di differenza.

Terminata la visita al duomo, i principi [redacted] sono spostati in Santa Croce. Con passo lento ma deciso, Carlo e Diana hanno attraversato il primo chiostro entrando nella cappella Pazzi, poi sono entrati nel museo dov'è conservato [redacted] Cristo del Cimabue, restaurato dopo l'alluvione del 4 novembre 1966.

All'uscita del museo Carlo e Diana hanno posato alcuni secondi per i *flash* dei fotografi distribuendo sorrisi. Poi il principe si è rivolto ai reporters in italiano dicendo garbatamente: «*Ora basta*» e s'è diretto verso il chiostro del Brunelleschi. Da qui alla sagrestia, poi a visitare la scuola del cuoio ospitata nei locali attigui alla chiesa. Infine in gr[redacted] nella basilica, mentre il grande organo, magistralmente suonato da padre Vandelli, attaccava una solenne «*Fuga*» [redacted] Bach.

Mentre Carlo [redacted] interessava agli affreschi di Giotto e Taddeo Gaddi, Diana è stata come rapita dalla musica. Si è avvicinata all'organista e quando questi si è interrotto l'ha pregato di continuare. [redacted] lady Diana ha raggiunto [redacted] marito che s'era soffermato davanti [redacted] tombe di celebri personaggi che riposano in Santa Croce: Foscolo, Galileo, Michelangelo, Rossini oltre [redacted] cenotafio di Dante. «*Siamo entusiasti di questo viaggio in Italia e siamo entusiasti [redacted] Firenze, dove speriamo di poter tornare presto*».

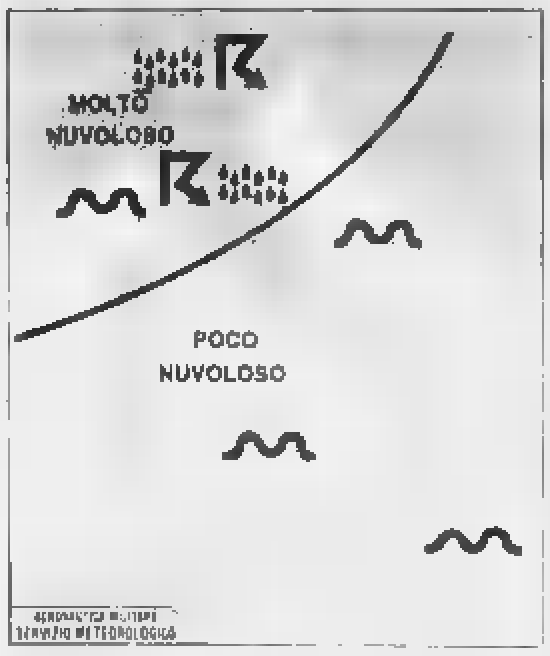
Prima che gli illustri visitatori lasciassero la chiesa, i frati francescani hanno regalato a Carlo e Diana [redacted] pubblicazione [redacted] Santa Croce e una medaglia d'argento commemorativa del centenario francescano. Intanto [redacted] piazza s'era radunata [redacted] folla enorme e quando, sette minuti dopo che le campane avevano suonato mezzogiorno, principe e principessa sono usciti dalla porta principale, si è scatenato un entusiasmo [redacted] stadio. Urla, fischi, grida, cori hanno convinto Carlo e Diana ad accostarsi ancora una volta [redacted] gente per stringere [redacted] mani e ricevere fiori.

Ad una signora protesa verso i reali è caduto [redacted] mano il giornale su cui campeggiava una grande foto della principessa e Diana si è chinata, l'ha raccolto e l'ha riconsegnato alla donna. Un gesto normale, spontaneo, che ha contribuito a rinnovare [redacted] simpatia suscitata durante tutto il loro soggiorno a Firenze.

Durante [redacted] pranzo in prefettura a Carlo e Diana è stato donato [redacted] piatto d'argento [redacted] [redacted] l'effigie [redacted] Palazzo Medici Riccardi. Nel pomeriggio la coppia reale ha visitato la Galleria degli Uffizi, dove ha [redacted]rato i capolavori di Giotto, Cimabue, Leonardo, Botticelli, Tiziano e Raffaello. Ieri sera, infine, Carlo e Diana hanno partecipato ad una grande festa organizzata dal marchese Emilio Pucci.

Francesco Matteini

Il tempo oggi



situazione: [illegible]

tempo previsto: [illegible]

temperatura: [illegible]

venti: [illegible]

mari: [illegible]

città italiane

Bolzano	6	20	L'Aquila	5	11
Verona	[redacted]	17	Roma Urbe	7	21
Trieste	[illegible]	15	Roma Fium	9	20
Venezia	10	16	Campobasso	8	18
Milano	10	20	Bari	9	19
Torino	7	20	Napoli	[redacted]	[redacted]
Cuneo	6	17	Potenza	[redacted]	13
Genova	14	16	S. M. Leuca	11	16
Bologna	11	20	R. Calabria	14	20
Firenze	12	18	Messina	14	20
Pisa	9	17	Palermo	12	18
Ancona	8	21	Catania	11	21
Perugia	8	18	Alghero	11	20
Pescara	6	21	Cagliari	7	[redacted]

città estere

Amsterdam	1	8	sereno	Lisbona	8	11	pioggia
Atene	10	23	sereno	Londra	2	12	sereno
Bangkok	23	32	nuvoloso	Los Angeles	13	20	sereno
Beirut	15	20	sereno	Madrid	8	15	pioggia
Berlino	0	15	sereno	Miami	20	26	nuvoloso
Bruxelles	0	15	sereno	Montreal	0	10	sereno
Buenos Aires	18	23	nuvoloso	Mosca	8	15	sereno
Il Cairo	16	30	nebbia	New York	13	15	pioggia
Copenaghen	—3	8	nuvoloso	Parigi	6	13	sereno
Dublino	5	9	nuvoloso	Pechino	13	18	nuvoloso
Francoforte	0	14	sereno	Rio de Janeiro	16	30	nuvoloso
Ginevra	6	10	nuvoloso	Singapore	23	29	pioggia
Honolulu	21	26	sereno	Tokyo	8	20	nuvoloso
Gerusalemme	12	19	sereno	Vienna	7	21	nuvoloso

Il gelo ha falcidiato gli oliveti, la Spagna ci farà concorrenza

Olio d'oliva, raro e prezioso

Per il freddo di gennaio si perderà probabilmente un quinto del migliore extravergine - I prezzi vanno alle stelle: [redacted] mila lire il chilo all'ingrosso

ROMA — Due stangate sull'olio d'oliva italiano: le gelate dell'inverno scorso che hanno causato danni per centinaia di miliardi; e l'ingresso nella Cee della Spagna, che ci farà una concorrenza agguerrita e pericolosa. E' quasi certo che [redacted] 1984 sarà ricordato [redacted] l'ultimo anno fortunato per l'olivicoltura italiana, in cui sia la produzione che le esportazioni hanno toccato punte record.

Molti allarmi [redacted] stati lanciati in questi ultimi tempi. L'ultimo è di ieri, e proviene dall'assemblea dell'Assitol, l'Associazione italiana delle industrie olearie, che raggruppa [redacted] aziende con [redacted] fatturato complessivo [redacted] 2500 miliardi.

«*La ripresa industriale nel settore delle materie grasse* — ha detto [redacted] presidente dell'Assitol Mario Guida — [redacted] *fortemente condizionata* [redacted] *diversi elementi: le tendenze protezionistiche di alcuni Paesi, che si stanno accentuando; le politiche troppo dirigistiche messe in atto dalla Comunità europea a sostegno* [redacted] *alcuni prodotti, con* [redacted] *creazione* [redacted] *eccedenze e distorsioni* [redacted] *mercato; leggi e regolamenti antiquati esistenti in Italia; il timore dell'istituzione di una tassa sulle materie grasse; il rafforzamento del dollaro*».

Se questi sono i timori degli industriali dell'olio, ben più gravi sono quelli dei produttori agricoli, i quali in molte regioni italiane (Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise, Marche) si sono visti gli oliveti falci[redacted] [redacted] gelo, [redacted] danni in certe zone irreparabili.

Secondo la Confagricoltura, gli olivicoltori toscani hanno avuto una vera batosta: il 90 per cento delle colture è stato danneggiato. Anche l'Umbria va male (danni a oltre la metà [redacted] piante). Perdite consistenti, anche se inferiori, in Liguria, Lazio, Abruzzo, Molise.

Come sarà la produzione di quest'anno? Secondo i tecnici della Confagricoltura, le perdite [redacted] [redacted] nelle regioni dell'Italia centrale e in Liguria toccheranno il 7-8 per cento della produzione totale. Ma poiché [redacted] gelo ha colpito i migliori [redacted] italiani, la perdita di olio di qualità (extravergine d'oliva) sarà pari a circa un quinto del totale. Per il consumatore, il pericolo è che qualcuno speculi sulla scarsità di olio d'oliva. È già si parla [redacted] prezzi iperbolici: 10 mila lire il chilo all'ingrosso per l'extravergine toscano.

L'Europa [redacted] dodici [redacted] un'altra grave preoccupazione per gli olivicoltori italiani. Nella Cee a dieci la produzione d'olio d'oliva [redacted] concentrata in Italia (70%); la Grecia contribuisce con il 22,6%, la Francia [redacted] residuo 0,4. La Spagna darà un apporto del 60% (che salirà al 65 con [redacted] Portogallo), e diventerà il secondo produttore comunitario. Il grado di approvvigionamento della Cee è oggi al 95 per cento, con i due Paesi iberici avremo una eccedenza di quasi il 10 per cento.

Non tutti però si preoccupano di questa eccessiva quantità di olio che inonderà dal prossimo anno [redacted]ropa Verde. In un convegno svoltosi nei giorni scorsi a Reggio Calabria, l'on. Matteotti, presidente dell'Aipo (Associazione [redacted] italiana produttori olivicoli, 150 mila soci, oltre un milione e mezzo di quintali di [redacted] e 214 miliardi [redacted] fatturato), ha [redacted] che «*l'olivicoltura italiana potrà forse trarre vantaggi dell'ingresso di Spagna e Portogallo nella Cee, se saprà accordarsi, e non scontrarsi, con i due nuovi partners*». «*Ma è anche necessario* — ha aggiunto Matteotti — *che l'olivicoltura italiana, specie quella meridionale,* [redacted] *venti competitiva, rimoder*[redacted] *le proprie strutture*».

C'è anche [redacted] si da [redacted] fare, in attesa che arrivi sul mercato l'olio spagnolo, e cerca nuovi sbocchi commerciali. Come l'Unaprol (Unione nazionale produttori di olive), che, pur non trascurando il mercato interno, tenterà di vendere l'olio delle sue 400 cooperative [redacted] [redacted] di produttori in Paesi dove l'olio d'oliva non sanno ancora che [redacted] sia. Il direttore dell'Unione, Mario Balestra, ha detto che «*sembrano promettenti i mercati del Nord America (Stati Uniti e Canada)* e *dell'Europa occidentale (Gran Bretagna, Germania, Belgio*». «*Ma intravediamo nuove aperture, molto più lontane* — ha soggiunto — *addirittura in Australia e in Giappone*».

Livio Burato

I quantitativi di olio indicati costituiscono la media degli ultimi anni perché la produzione varia molto da una stagione all'altra

Milano: barricato su un furgone, interviene il sindaco

Folle in Piazza del Duomo minaccia di darsi fuoco

MILANO — «*Sono un perseguitato, un critinto politico in patria. Ho subito due attentati, hanno sequestrato i miei libri. Questa è una manifestazione di protesta che finirà alle 7 di stasera, quando mi darò fuoco e farò saltare tutto in aria. Ho* [redacted] *tanica di benzina e due bombole di* [redacted] *Non scherzo*».

Queste, sintetizzate e ridotte a [redacted] stato meno confusionale, le parole che per due ore ha gridato dagli altoparlanti (fissati su un furgone, Giuseppe Foglia, 57 anni. Con il suo camioncino tappezzato di manifesti è arrivato ieri mattina alle 8 nel centro di Milano. Si è bloccato all'angolo tra via Orefici e piazza Duomo, [redacted] dei punti nevralgici del traffico, [redacted] è chiuso dentro e ha cominciato i suoi comizi in cui se la prendeva con tutti: la giustizia, i politici, i giornalisti, il mondo intero.

L'uomo è già noto alle cronache [redacted] il soprannome [redacted] «matto [redacted] Rescaldina» (la località, in provincia di Milano, dove vive) e alcuni giorni fa a Gallarate aveva inscenato una altra protesta, meno plateale. Quella di ieri a Milano, che ha ottenuto il solo risultato di aumentare il caos del traffico, si è conclusa ovviamente in modo molto meno drammatico di quanto aveva minacciato e in un lasso di tempo assai più breve delle sette di sera.

Alle 10,20 — dopo che il sindaco Tognoli e alcuni funzionari [redacted] polizia gli avevano parlato cercando di convincerlo a uscire dal furgone — il capo della squadra mobile avuta conferma che le bombole di gas c'erano davvero, ha dato ordine ai suoi uomini di intervenire. Hanno aperto di forza il furgone, e tirato fuori Foglia, che peraltro non ha opposto resistenza. In un attimo l'uomo è passato dal furgone a un'auto della polizia e da [redacted] in questura dove per l'ennesima volta ha raccontato la [redacted]ia delle persecuzioni subite. Le quali si riducono al sequestro di stravaganti opuscoli e a due incidenti stradali (gli «attentati») [redacted] uno dei quali rimase coinvolta la figlia e [redacted] [redacted] mai risarcita (e questo è uno dei principali soprusi subiti).

Per Giuseppe Foglia di Rescaldina quella di ieri resterà comunque una giornata memorabile: non ha «fatto saltare tutto» non ha «ottenuto giustizia» ma per due ore ha accentrato la curiosità di centinaia di passanti e ha mobilitato sindaco e polizia [redacted] una metropoli.

s. mr.

VENEZIA — Oltre seicento studiosi provenienti da ogni parte del mondo saranno riuniti dal 6 al 9 maggio prossimi a Venezia, in occasione della «Prima conferenza internazionale [redacted] melanoma cutaneo».

Confermati gli impegni sulla Voltri-Gravellona Toce

Vertice italo-svizzero a Orta sui progetti per il Sempione

ORTA S. GIULIO — Consulto sul Sempione [redacted] i problemi dei trasporti connessi con lo sviluppo della rete stradale e ferroviaria tra l'Italia e [redacted] Svizzera. Vi hanno preso parte ad Orta i direttivi della Pro Sempione internazionale e della Comunità del Gottardo, politici, industriali e dirigenti di enti turistici.

L'incontro di Orta è stato aperto dal presidente della Pro Sempione, l'ex sindaco di Briga, Werner Perrig. Il quadro generale del problema dei collegamenti internazionali [redacted] stato tracciato [redacted] vicepresidente italiano della Pro Sempione, l'assessore regionale Giuseppe Cerutti, che ha sostanzialmente confermato tempi e impegni di realizzazione dell'autostrada Voltri-Gravellona Toce [redacted] della superstrada [redacted] il Sempione, che all'inizio degli Anni 90 dovrebbero adeguare i traffici sul versante italiano al livello già raggiunto [redacted] anni dagli svizzeri.

Buone notizie anche sul fronte ferroviario, con l'appalto completo dei lavori [redacted]lo scalo internazionale di Beura (Domo 2) e l'inclusione nel piano decennale delle Ferrovie [redacted] lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Domodossola-Novara. R[redacted] però pesante il quadro di penalizzazione del Sempione rispetto agli altri valichi piemontesi e lombardi per il servizio «navetta» tra Iselle e Briga e i collegamenti diretti Parigi-Milano.

Il presidente della provin[redacted] di Novara, Franco Fornara, ha puntualizzato l'importanza della realizzazione della strada [redacted] Passo San Giacomo tra la Val Formazza e la Val Bedretto, in Canton Ticino, dopo [redacted] recente decisione italiana di statalizzare l'intera arteria.

Per completare [redacted] collegamento internazionale mancano soltanto cinque chilometri di [redacted] sul versante elvetico. Fornara ha presentato un recente progetto ticinese per il San Giacomo che prevede [redacted] onere finanziario di 7 milioni di franchi (circa 6 miliardi di lire) e che potrebbe entrare nel [redacted] cantonali dopo lo sforzo elvetico attualmente in atto sull'arteria delle Cento Valli. Ma se ne parlerà negli Anni 90 perché attualmente l'opera non è ancora inclusa nel piano del Canton Ticino. **a. m.**

Autorizzata la sosta dei camper [redacted] parcheggi

TORINO — Il ministero dei Lavori pubblici, informa [redacted] nota diffusa dall'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche), ha autorizzato, con la circolare 983 del 28 marzo scorso, [redacted] [redacted] delle auto-caravan nelle aree di parcheggio. «Molte amministrazioni locali — si legge nel comunicato — ponevano dei limiti alla circolazione ed alla sosta di tali mezzi, provocando numerosi ricorsi alla magistratura risoltisi sempre con sentenze favorevoli all'utente».

In una villa costruita dagli Sforza

Trafugate a Pesaro opere d'arte del '600

PESARO — Villa Imperiale di Pesaro, una delle più belle tipiche costruzioni rinascimentali italiane, [redacted] [redacted] svaligiata la notte [redacted] [redacted] quattro malviventi che [redacted] alcune ore hanno tenuto in ostaggio sei perso[redacted].

Sono [redacted] trafugati mobili antichi, tra cui tavoli e cassapanche originali del '600, arazzi, vasellame e molti altri oggetti d'epoca. Il danno va oltre le quotazioni commerciali, pure elevate, del cospi[redacted] bottino. Impossibile quantificarlo, in quanto l'inventario degli arredi [redacted]canti e degli oggetti catalogati è tuttora in corso.

A volto scoperto e armati di pistola, i rapinatori si [redacted] presentati nell'abitazione [redacted] Vittorio Primavera, uno dei custodi della Villa Imperiale, al primo piano dell'edificio. In casa c'erano anche la moglie Angelina Bocchini, la figlia Anna di 20 [redacted] e [redacted] fidanzato, Patrizio Ceccarelli. Disattivato il sistema di allarme, i banditi hanno condotto gli ostaggi nella casa [redacted] secondo custode, all'ingresso del parco.

Qui hanno sorpreso Ugo Rosa, 52 anni, e la moglie Jole Bacchiocchi, 47 anni. Tutti, ad eccezione delle tre donne, sono stati legati [redacted] sedie e tenuti per quattro [redacted] sotto [redacted] minaccia [redacted] pistole. Soltanto verso mezzanotte i custodi sono riusciti a dare l'a[redacted]me ai carabinieri.

I carabinieri stanno cer[redacted] di ricostruire l'identikit dei malviventi. Tutti e quattro avevano accento meridionale. La Villa Imperiale è di proprietà dei conti Castelbarco Albani. Fu costruita da Alessandro Sforza nel 1469. Subì poi un profondo restauro sotto Francesco Maria Primo della Rovere ad opera [redacted] Genga per ordine della duchessa di Urbino Eleonora Gonzaga, che la fece affrescare da insigni artisti. Dopo un periodo di semi-abbandono, negli ultimi 60 anni è stata riportata al primitivo splendore.

Ermete Grifoni

PROPOSTA

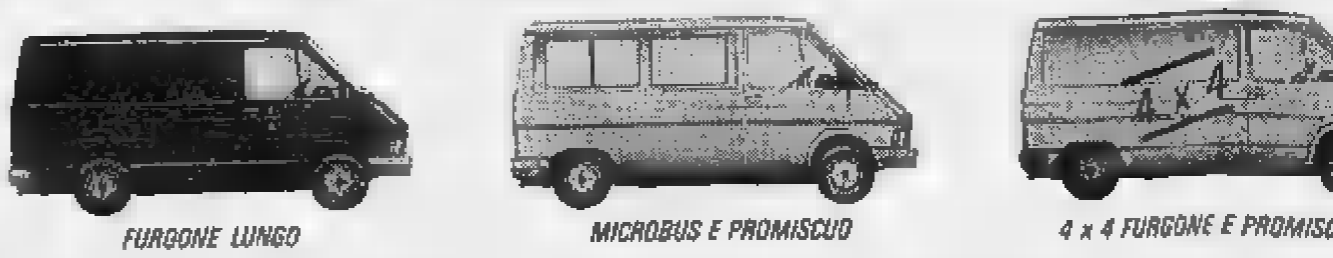
Renault Trafic: 5.936.000 subito e 9.000.000 in un anno senza interessi.*

FINO AL 15 GIUGNO

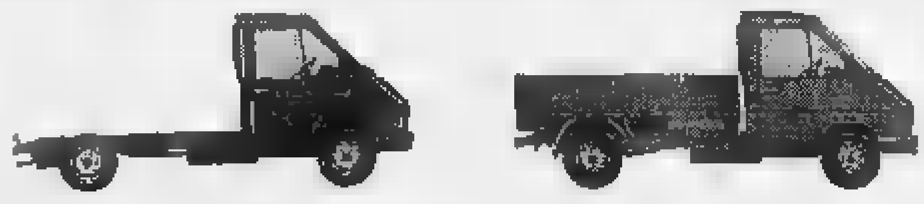
In alternativa possibilità di usufrutto per il trasporto merci conto proprio.

* Per Trafic furgone normale benzina: 9.000.000 in 12 rate da 750.000 più 100.000 lire di spese accessorie (salvo approvazione della Finanziaria)

RENAULT TRAFIC. COME SCEGLI, SCEGLI BENE.



FURGONE LUNGO · MICROBUS E PROMISCUO · 4 x 4 FURGONE E PROMISCUO



TELAIO E PIANALE · CASSONE

La proposta lanciata a Torino: con meno del 50% degli elettori non è valido

Carniti invita Lama e Benvenuto a non votare per il referendum

Torino: Carniti, segretario Cisl, ha invitato Cgil e Uil ad astenersi sul voto per il referendum

TORINO — «*Propongo formalmente a Cgil e Uil un appello unitario che inviti i lavoratori a non partecipare al voto, rifiutando così nei fatti un referendum che delegittima la contrattazione, inasprisce il confronto fra i s[illegible] il, allarga le lacerazioni tra i lavoratori*». Pierre Carniti ha avanzato questa proposta verso la fine del suo discorso [illegible] un'ora e mezzo ai delegati e dirigenti piemontesi della Cisl che gremivano il teatro Carignano. L'uditorio è rimasto sorpreso ma al termine ha applaudito a lungo, senza segni di dissenso. Il leader della Cisl è noto che, se al voto non partecipa almeno il [illegible] degli elettori il referendum non è valido.

Carniti ha spiegato la differenza tra l'appello della Cisl e l'idea di Pannella «*fautto della crudeltà radicale*». «*Pannella — ha detto — propone la tattica del tamponi; però una tattica del genere non può scegliersi un solo giocatore, ma deve essere adottata da tutta la squadra*». Di qui l'appello a Lama e a Benvenuto «*E' perfettamente possibile che il sindacato in piena autonomia dica ai lavoratori di disertare il referendum. Spero che questa proposta non venga obbligatoriamente liquidata, che ciascuno, a cominciare dai comunisti della Cgil, sappia valutare i pericoli dell'attuale situazione, soprattutto per l'autonomia del sindacato e la prospettiva unitaria*».

Il segretario della Cisl, però, non ha voluto lasciare dubbi su quale sarà l'atteggiamento della confederazione nel caso che la consultazione non si potesse evitare: «*Il referendum lo ripetiamo, è un errore e un guaio. Ma se si farà, sarebbe un guaio ancora peggiore se vincessero i sì. La Cisl si comporterà con coerenza e dopo aver detto no al referendum, voterà no nel referendum, perché vogliamo dire sì all'occupazione*».

Il leader della Cisl è arrivato ad indicare la via dell'astensionismo dopo aver ribadito che la strada maestra per risolvere il problema del referendum rimane ancora oggi quella del negoziato. Non [illegible] avanzato proposte sulla scala mobile e sulla ristrutturazione della busta paga. [illegible] è limitato a precisare, ancora una volta, che «*condizioni preliminari per qualsiasi trattativa*» sono il pagamento dei punti di contingenza maturati con i decimali e la restituzione del fiscal-drag.

Sulle possibilità che il negoziato abbia successo Carniti è pessimista. «*La Confindustria non ha nessun interesse economico-sindacale alla trattativa, dal momento che è bene che un accordo costerebbe più del non accordo. Sembra anzi esserci un accordato politico con il pci: non pagando i decimali la Confindustria blocca. Il negoziato e rende turbolente il referendum; a loro volta i comunisti [illegible] l'eventuale vittoria del sì nel referendum aprono alla Confindustria la strada per la disdetta della scala mobile e il blocco dei contratti*».

Carniti considera «una sfida sul terreno dell'autonomia» la proposta di astensione fatta a Cgil e Uil. Conversando con i giornalisti ha detto: «*Voglio vedere che cosa risponderanno i comunisti della Cgil. Se Lama e tutti gli altri dirono, come noi, che il referendum è un guaio, devono comportarsi di conseguenza. Se poi, invece, i comunisti della Cgil non potranno assumere, in campo sindacale, un atteggiamento*».

Per Sip, Italcable, Dalmine partono le prime nomine Iri

Giannotta presidente Sip, Scalia vice; Benzoni riconfermato amministratore delegato - Monaco guiderà l'Italcable - Alla Dalmine Rocco [illegible]silio sostituisce Gavazzi

ROMA — Questa volta non c'è stata battaglia tra i membri del Comitato di presidenza ma il vento del rinnovamenti sibila sempre più sommesso all'Iri. Per tutta la giornata il presidente Prodi, il vicepresidente Armani, co[illegible]**pubblicano, e gli altri componenti il massimo organismo dell'istituto, il socialdemocratico De Vergottini, il socialista Schiavone, e il liberale Irti, hanno [illegible] dispo verde ad una prima serie delle numerosissime nomine.**

Evidentemente il lavoro preparatorio a livello politico tra i partiti della maggioranza non ha causato intralci alla spartizione delle poltrone: [illegible] accanto ad alcune conferme di carattere manageriale si sono [illegible] novità clamorose. Quella di Michele Giannotta, socialista, alla presidenza della Sip; quella di Vito Scalia, [illegible] sindacalista della [illegible], ex ministro, alla vicepresidenza della società telefonica con il patrocinio del ministro delle Poste, Gava. Confermato invece l'amministratore delegato Paolo Benzoni che rimane il numero uno affiancato da un altro manager di area democristiana, Pietro Masera[illegible]. Esce di [illegible] Ottorino Beltrami.

Movimenti anche all'Italcable con la sorpresa di Ugo Monaco, già potente burocrate, direttore generale delle Poste, democristiano che diventa presidente.

Michele Giannotta

Paolo Benzoni

mentre Ernesto Pascale è stato confermato amministratore delegato ed Enzo Pontarollo, studioso legato a Prodi, vicepresidente. Cambio di guardia al vertice della [illegible] Dalmine dove Rocco Basilico, finora presidente della Fincantieri, sostituisce Giannangelo Gavazzi che lascia per limiti di età. Il vicepresidente e amministratore delegato, Dario Tosini, di area democristiana, resta al suo posto.

Nessun cambiamento al[illegible] l'Aeritalia e alla Ansaldo dove sono stati confermati rispettivamente l'ex ambasciatore Ortona, presidente onorario, Renato Bonifacio e Fausto Cereti, presidente e amministratore delegato; Giobatta Ciavarino e Giovanni Gambardella. [illegible] ingresso nel consiglio di amministrazione della Ansaldo due autorevoli esperti come Felice Ippolito e Sergio Vecca.

Adesso il Comitato [illegible] presidenza dovrà affrontare i casi più delicati e scottanti ma probabilmente se [illegible] parlerà dopo le elezioni: il rinnovo dei vertici della Finmeccanica e della Italstat. [illegible] società scossa dallo scandalo dei fondi neri. r. pa.

• FIDENZA VETRARIA — E stato approvato all'unanimità dall'assemblea ordinaria degli azionisti il [illegible] nio della Fidenza Vetraria (gruppo Montedison) relativo all'esercizio al 31 dicembre 1984, che chiude [illegible] un utile di € 5 miliardi di lire

La Cgil dice subito no

ROMA — Carniti voleva «stanare» la Cgil e c'è riuscito con la proposta a sorpresa avanzata ieri a Torino. Anche la componente socialista del sindacato di Lama ha respinto l'ipotesi di invitare unitariamente i lavoratori a non partecipare al voto. «*La prima volta che il Napoli di Vinicio* — ha ricordato Del Turco, numero due della Cgil — *adottò la tattica del fuorigioco, l'inesperienza dei difensori e il giocatore "libero" che non si intercetta dall'area produssero l'effetto di [illegible] segnare quintetto con la Juventus per 5 a 1. Io francamente non vorrei ripetere questa esperienza*».

Dalla corrente comunista, nessuna reazione particolare se non la conferma ulteriore che la Cgil non intende entrare ufficialmente in lizza, lasciando ciascun lavoratore di votare come meglio crede. «*Ci atteniamo con piena coerenza* — ha precisato Garavini nel [illegible] primo intervento al comitato centrale della Fiom, dopo la sua nomina a segretario generale — *alle posizioni della Cgil, di non impegnare l'organizzazione in quanto [illegible] a tale impegno, ovviamente libero dei compagni sul referendum, è personale e non deve riferirsi al loro ruolo formale nella organizzazione*».

La Uil, invece, ha accettato la proposta di Carniti, che però è destinata a non diventare operativa in seguito [illegible] rifiuto della Cgil. «*Non si tratta* — ha sottolineato il segretario confederale Veronese — [illegible] *invitare gli elettori al disimpegno, ma invece di praticare una loro e propria azione politica, lo solo che si ritiene sia in grado di dare maggiore certezza all'obiettivo* [illegible] *almeno a parole sempre di tutti di bloccare il referendum*». E' la sola azione possibile, ha insistito Veronese, dato che contro la «*strada regolamentare del negoziato tra parti sociali e governo stanno lavorando troppi bombardieri ed anche numerosi franchi tiratori dall'interno dello stesso schieramento del 14 febbraio*».

La Cisl trae conclusioni immediate dalla constatata impossibilità di creare un fronte unitario contro il ricorso alle urne e da oggi intensifica a tutti i [illegible] la sua campagna basata su un doppio pronunciamento negativo: «no» al referendum, «no» nel referendum per dire «sì» all'occupazione. In questo quadro, secondo la Cisl, servono a poco le reiterate dichiarazioni sui mali del referendum, ultime quelle manifestate ieri da Del Turco.

«*Il referendum, per dirla con Bobbio* — ha rilevato il segretario generale aggiunto della Cgil —, *è uno strumento assurdo e le assurdità sono entità: a costo di apparire impopolari sopportori, continueremo a lavorare in questa direzione*».

De Michelis, intanto, prosegue la sua azione tendente ad acquisire consensi [illegible] sul piano per l'occupazione» che potrebbe costituire, insieme a misure per il recupero dei fiscal drag e a qualche indirizzo sulla riforma della scala mobile, la base per un approccio tra le parti e, in ultima analisi, per una iniziativa legislativa anti-referendum. Ieri ha discusso il piano con Lucchini e Patrucco, sempre piuttosto scettici; domani ne conseguerà una versione aggiornata a sindacati ed imprenditori

Gian Carlo Fossi

L'Electrolux ha fretta, il governo rinvia

La vertenza Zanussi [illegible]

ROMA — La vertenza Zanussi è di fatto rinviata a dopo le elezioni; ma è cominciato un dialogo serrato fra azienda e sindacati, con scambio di documenti scritti sui piani produttivi. La nuova proprietà (gli svedesi dell'Electrolux) ha fretta di concludere, perché ritiene di dover intervenire subito sulla difficile situazione aziendale. I sindacati obiettano che un piano così importante, vitale per l'avvenire della Zanussi, non può essere che esaminato con calma.

L'incontro di ieri mattina, al ministero dell'Industria presso il sottosegretario Zito, è stato riconvocato per il 14 maggio. I responsabili della Zanussi e i dirigenti sindacali si rivedranno prima da soli, mercoledì 8. Il presidente, Gian Mario Rossignolo, ha promesso di fornire risposte scritte alle obiezioni che Fiom, Fim e Uilm hanno mosso al piano Electrolux. E' stata indetta anche una giornata intera di sciopero in tutti gli stabilimenti Zanussi, ma con una data sufficientemente lontana, il 17 maggio.

Il rinnovamento portato dall'Electrolux sarà profondo. I due principali stabilimenti che producono elettrodomestici, Porcia e Susegana, saranno ristrutturati.

Nei tre anni, gli investimenti ammonteranno a circa 338 miliardi, [illegible] a 300 come ora sembrato in un primo momento. Non è chiaro se, come sostiene l'azienda, la prima cifra fosse frutto di un malinteso, o se, come sostiene il sindacato, ci sia stato un mutamento di posizione.

Contrattando il piano e i volumi di produzione, i sindacati sperano ovviamente di ridimensionare almeno un poco il taglio dei posti di lavoro. L'Electrolux li vuole ridurre da 18.900 a 14.000. Prima o poi, il governo si troverà di fronte la questione del pensionamento anticipato: estendendolo alla Zanussi, la vertenza ne sarebbe facilitata. [illegible] il prepensionamento costa, il sindacato è diviso e della questione per ora nessuno parla.

a. l.

Craxi interviene ad un'assemblea straordinaria del Cap

«Adesso il porto di Genova deve andare avanti da solo»

GENOVA — Il governo è favorevole alla legge sull'ingresso della Regione nella holding portuale «Porto di Genova SPA», allargandone così la base «pubblica» dei soci; considera Genova la capitale portuale d'Italia, ritiene che il capoluogo e la Liguria abbiano cominciato a «*voltare pagina*» dopo anni di crisi gravissime contestuali (porto, cantieri, siderurgia) non più «provvidenze», [illegible] stanco e clientelare recupero dei «rami secchi» e dei «*rami lasciati colpevolmente secchi*»: [illegible] Voltri, [illegible] nuovo assetto dei trasporti collegati (navi, strade, ferrovie)

Questo il messaggio positivo portato a Genova dal presidente del Consiglio Bettino Craxi, che ieri mattina, ha compiuto una visita-lampo, durata meno di due [illegible], al porto e al suo presidente [illegible] berto D'Alessandro, a [illegible] anno dalla sua nomina assai contestata in città e oggi punto [illegible] riferimento di vasti consensi e soprattutto [illegible] speranze di ripresa.

Craxi ha parlato in una assemblea straordinaria del consorzio Prima di lui aveva preso brevemente la parola il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, il quale aveva ricordato il ruolo [illegible] unico e di sfiducia, trovato [illegible] mento del progetto insediamento [illegible] febbraio del 1984. Da tre navi al giorno si è passati a quaranta e si punta per la fine dell'anno ad un incremento superiore al 40%.

D'Alessandro ha riassunto la strategia del porto in pochi punti essenziali: ritrovare la nuova «via della seta» (merci all'estremo oriente); concorrenza grazie alla nuova organizzazione ai porti del Nord; patto sociale fra tutte le parti interessate; investimenti da parte del capitale privato come se il porto fosse una qualsiasi azienda e annullamento della conflittualità da parte dei portuali.

p. l.

• FIAR — L'assemblea degli azionisti della Fiar — Fabbrica italiana apparecchiature radioelettroniche — riunitasi a Milano, ha approvato il bilancio presentato dal consiglio d'amministrazione [illegible] lativo all'esercizio 1984, bilancio che mette in evidenza un utile netto di 4 miliardi 798 milioni di lire, con un incremento del 24,7 per cento rispetto al 1983

TurboDaily

I PRIMI TURBO A INIEZIONE DIRETTA.
PIU' POTENZA: 20 CV IN PIU'.
PIU' PORTATA: FINO A 32 QUINTALI.
PIU' ECONOMIA: 15% IN MENO DI CONSUMI.*

PIU' POTENZA. [illegible] motore turbo a iniezione diretta [illegible] 92 CV (a 3800 giri/minuto) e [illegible] 72 KGM (a 2200 giri/minuto). Rispetto alla [illegible] precedente maggiore aumento del 28 [illegible]

PIU' PORTATA. [illegible] a 32 quintali. [illegible] 45 10s - 49 10 [illegible] 3 nuovi modelli, il 35-10, [illegible] di carico si estende da 15 [illegible] rga. Oggi potete scegliere [illegible] cabinati, con [illegible] e furgonatura della cabina, adatti [illegible] alle vostre esigenze di lavoro.

PIU' ECONOMIA. Meno consumi, [illegible] da velocità commerciali [illegible] motore permette un risparmio di combustibile del 15 [illegible] maggiore durata: la riduzione del numero di giri a potenza massima e la conseguente riduzione della velocità di pistone permettono di [illegible] aumentare l'affidabilità e [illegible] del motore.

IVECO

turboDrinta

* A parità di portata di 30 quintali, [illegible] modello 35.10

CRACK CULTRERA / L'istituto religioso ha comprato titoli per 44 miliardi

Quanto perderà il Cottolengo?

La Casa della Divina Provvidenza ha di fatto acquistato i sette alberghi di Ischia, ma è probabile che gli altri settemila sottoscrittori di quote contestino la validità del contratto - Una situazione patrimoniale intricata

MILANO — Supera ogni previsione l'impegno del Cottolengo con l'IFI di Vincenzo Cultrera. In totale (se si considerano validi i valori [redacted] al[redacted] del Fiduciario Lombardo) la cifra è di 44 miliardi di lire, pari al valore del cento per cento della società Italimmobili [redacted], proprietaria degli alberghi di Ischia [redacted] Rizzoli, che dal dicembre scorso (ma [redacted] notizia non [redacted] stata mai resa nota) risulta interamente controllata dall'istituto della Divina Provvidenza.

In tutto, [redacted] Cottolengo ha acquistato (con [redacted] tramite di Guerino Roncalli, parente [redacted] papa Giovanni e già direttore commerciale di Cultrera) una larga fetta dei certificati emessi dall'IFI: un terzo di Italimmobili '80 (per almeno 7 miliardi), più grosse porzioni delle azioni di Brucoli, del Grand Hotel di Rimini e del Blue Residence Hotel. Infine, nel novembre scorso il Cottolengo ha versato una grossa cifra all'architetto Cultrera (tra i 5 e i 7 miliardi più 300 milioni di provvigioni per la rete di vendita mai distribuiti agli agenti) come conguaglio per il concambio di tutti i certificati posseduti in cambio del controllo totale della Italimmobili '80.

NEL REG[redacted] CULTRERA

- ITALIMMOBILI S.p.A — [redacted]
- Istituto Fiduciario Lombardo S.p.A
  - ITALIMMOBILI '80 100%
  - ITALIMMOBILI '81 100%
  - TAU PALACE IMMOBILIARE [redacted]
  - BLUE PALACE IMMOBILIARE [redacted]
  - IL GRAND HOTEL [redacted] RIMINI 100%
  - [redacted] VILLA SANTA [redacted] 51%
  - LACCO AMENO TERME 100%
  - BRUCOLI HOTEL VILLAGGIO 100%
  - ATLANTICA GLAUCA [redacted] 54%
  - ORTOPADANA 100%
  - RIMINI '82 100%
  - SOCIETA' SARDA GRANDI ALBERGHI 100%
  - ISCHIALBERGHI 100%
  - BRUCOLI IMMOBIL. 2 100%
  - CENTRO COMMERCIALE MILANO EST DUE 100%

E' una storia intricata che, salvo opposizioni facilmente prevedibili [redacted] parte dei curatori fallimentari (lunedì il tribunale dovrebbe dare l'assenso alla richiesta in tal senso della procura della Repubblica) potrebbe permettere al Cottolengo di recuperare in larga misura i quattrini investiti nell'IFI.

Ma c'è da superare l'opposizione dei sottoscrittori. Molti dei 7000 risparmiatori che hanno affidato i denari a Cultrera sono convinti di aver investito i quattrini negli alberghi [redacted] Ischia. Ebbene, Cultrera che era intestatario attraverso l'IFI dei certificati [redacted] partecipazione pagati dai sottoscrittori, ha provveduto a girare i [redacted] Cottolengo trasferendo gli investimenti degli altri sul Grand Hotel di Rimini e del Blue Residence, già pagato [redacted] quasi tutto da costruire.

E' stata una operazione legittima? La decisione alla magistratura anche se i legali del Cottolengo affermano che i certificati patrimoniali venduti da Cultrera non sono altro che ricevute che permettevano a Cultrera ampi margini di manovra.

Ma come è giunto [redacted] Cottolengo al controllo dei 7 alberghi [redacted] Ischia? La storia comincia il 7 novembre [redacted] L'IFI è in grave difficoltà e Guerino Roncalli, ormai uscito dal Fiduciario Lombardo, invia [redacted] sottoscrittori una lettera che afferma: «Caro amico, *penso farle cosa gradita informandola che un nostro cliente è disposto ad acquistare fino a 1,7 milioni di titoli Italimmobili '80, azioni di non rastrellato mercato e che potrebbero non rientrare tra quelli prevedibilmente trasformabili in azioni Centenari e Zinelli*» (società sospesa dalla Borsa).

Ultimata l'operazione (con un [redacted] solo parziale) i rappresentanti del Cottolengo affrontano la questione direttamente con Cultrera. Infine, la trascrizione in tribunale: in data [redacted] dicembre (trascrizione il 2 aprile) Cultrera si dimette dall'incarico di amministratore unico [redacted] Italimmobili '80 e al suo posto subentra Guerino Roncalli. Il giorno prima lo stesso [redacted] avviene per le controllate Ischialberghi e Lacco Ameno.

Il Cottolengo, dunque, si trova alle prese con la gestione degli alberghi ex Rizzoli. [illegible] immobili, però, controllati dalla Lacco Ameno sono gestiti da una società napoletana che ha un contratto di affitto valido 20 anni. Più difficile [redacted] situazione di Ischialberghi, un anno fa Cultrera ha firmato un compromesso di vendita per due alberghi, il Fungo e Villa [redacted]. Poi ha bloccato [redacted] passaggio di proprietà. «*La situazione* — spiegano i legali del Cottolengo — *è intricatissima*».

Ugo Bertone

Inflazione e carità

TORINO — Dietro il portone di via San Giuseppe Benedetto Cottolengo 14 [redacted] vita scorre normale come tutti i giorni. Le due suore della portineria sono gentilissime [redacted] inflessibili, nei vari padiglioni tutti lavorano come sempre; nel suo ufficio al primo piano il superiore padre Francesco Gemello è sereno. Forse un po' più teso del solito, perché essere vittime di un raggiro non fa piacere a nessuno. Non rilascia dichiarazioni: è stato eletto a quella carica da troppo poco tempo, ha ereditato la situazione.

Il Cottolengo ha [redacted] contabilità? Il suo santo fondatore non diceva «tanto entra mandatoci dalla Provvidenza e tanto esce destinato ai poveri»? E' [redacted] domanda di molti. [redacted] risposta viene attraverso una pluralità [redacted] voci. La Piccola Casa della Divina Provvidenza è un ente religioso «esente» (come salesiani, domenicani, gesuiti) dalla giurisdizione del vescovo per quanto riguarda [redacted] parte amministrativa. E' però vincolata dalle leggi dello Stato. Un esempio: riceve un'eredità, [redacted] legato, un lascito? Per accettarlo deve fare istanza al prefetto (o al ministero dell'Interno se [redacted] valore eccede un certo limite) e l'autorizzazione viene concessa con la clausola che il bene sia alienato entro 3 o [redacted] anni a seconda del valore. Il motivo è chiaro: impedire l'accumulo di beni «immobili» da parte di questi enti religiosi.

[redacted] volta venduto l'immobile il ricavato dove va a finire? In spese per i poveri e i malati, d'accordo, ma se ricevi dieci miliardi (diciamo il corrispettivo di 7 o 8 palazzi medi) mica li spendi tutti insieme. La somma rappresenta una «giacenza di liquidità» e compito di un amministratore oculato è farla fruttare, in modo che l'assistenza per i poveri, gli ammalati, sia sempre assicurata.

Forse l'oculatezza avrebbe potuto suggerire altri tipi di investimento. «Va tenuto conto — dicono al Cottolengo — che questa vicenda risale ai tempi dell'inflazione galoppante a due cifre, bisognava cercare in tutti i modi che l'erosione fosse la minore possibile».

Ma quanto spende [redacted] Cottolengo al mese? Il conto è presto fatto: la sede torinese ha un centinaio di case in tutta Italia e due ospedali, uno a Torino e uno a Pinerolo. [redacted]. La comunità [redacted] suore, preti, fratelli, infermi, si aggira sulle seimila persone (di cui duemila a Torino). Tre miliardi, tre miliardi e mezzo il mese occorrono tutti. Ci sono ricoverati che hanno una pensione. Bisogna gestirla, [redacted] parte serve per il mantenimento, l'altra viene lasciata all'interessato per le piccole spese. Ci sono i rimborsi della Regione per i malati esterni. Altro che vivere alla giornata, c'è una contabilità ben precisa. Le truffe [redacted] pensionati di cui si è occupata recentemente la magistratura, al Cottolengo non si [redacted] mai verificate. Nè, in questi giorni di scombussolamento, in attesa del processo che si aprirà lunedì a Milano, è mancato qualcosa ai ricoverati.

Domenico Garbarino

Ma dai conti dell'Otc vengono sinistri scricchiolii

Sgarlata [redacted] si scompone «Ecco qui le mie garanzie»

MILANO — Eccolo qui il terzo cavaliere di quell'apocalisse finanziaria, meglio noto come «mercato dell'atipico»: Luciano Sgarlata, patron dell'Otc e della Previdenza: [redacted]stante le bordate che arrivano da tutte le parti, e gli esempi di Vincenzo Cultrera, in fuga, e di Orazio Bagnasco in sdegnoso isolamento, Sgarlata resiste impavido sulla breccia, entra ed esce dai ministeri romani, intreccia alleanze economiche che dovrebbero consentirgli di restare in sella, progetta programmi per il futuro.

«*Proprio oggi sono stato* [redacted] *ministero dell'Industria per dare ulteriori garanzie* — dichiara serafico —: *ci sono due gruppi,* [redacted] *romano che fa capo a Montifalto* [redacted] *Aurelio Paulinelli e uno lombardo-piemontese, l'Istituto Mobiliare Partecipazioni e Investimenti di Arrigo Beltrame, che offrono garanzie fino a 50 miliardi per assistere le tre società che si sono impegnate a riacquistare i titoli dati ai nostri 15.000 clienti. Altri 110 miliardi di garanzia sono rappresentati dalle azioni della rete Otc, che è stata valutata 110 miliardi*». Centosessanta miliardi sembrano una garanzia più che sufficiente per coprire le richieste [redacted] rimborso che nel 1985 dovrebbero ammontare a 50 miliardi.

Ma la rete Otc vale veramente 110 miliardi? A Bagnasco avevano offerto a suo tempo 200 miliardi per la rete Gedeco che dopo un periodo di inattività è letteralmente scomparsa dalla carta e non vale più nulla. E le assicurazioni fornite dai nuovi gruppi scatteranno effettivamente oppure si scioglieranno come neve al sole [redacted] momento degli esborsi?

Per Sgarlata tutto questo è una solida certezza: ad appoggiarlo, sostiene, [redacted] tre società di riacquisto, due finanziarie, Ili e Sanniento che fanno capo a Fabrizio Ferrari (che però smentisce di aver mai effettuato esborsi per [redacted]to di Sgarlata) e infine la convinzione di aver operato nell'interesse dei clienti.

Gianfranco Modolo

Per forniture di tubi all'Urss

Accordo Finsider da 4000 miliardi

ROMA — E' stato firmato ieri a Roma un accordo commerciale a lungo termine tra la Finsider (gruppo Iri) e l'ente sovietico Promsyrioimport.

L'accordo prevede la fornitura di circa sei milioni di tonnellate di prodotti siderurgici nel periodo 1986-1990 per un valore stimato ad oltre due miliardi di dollari (circa quattromila miliardi di lire).

La Tecnimont sbarca in Libia

MILANO — La Tecnimont, società di ingegneria facente capo all'iniziativa Me.T.A. (gruppo Montedison), ha concluso un accordo con la società libica Ras Lanuf e Gas Processing Co. in base al quale si è assicurata [redacted] contratto per la fornitura di servizi di ingegneria (coordinamento progettazione, approvvigionamento e costruzione) necessari per la realizzazione della seconda fase del complesso petrolchimico che sorgerà a Ras Lanuf, accanto alla raffineria ed all'impianto [redacted] etilene già esistenti. Il valore del contratto è di circa [redacted] milioni di dollari.

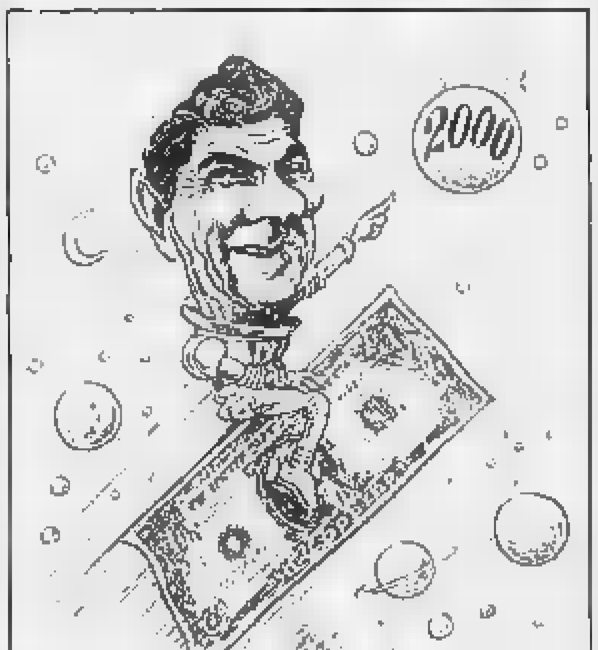
Per la Smi (Orlando) utili record

FIRENZE — E' stato [redacted] 5710 milioni [redacted] lire l'utile relativo all'esercizio 1984 della Smi (Società metallurgica italiana), di cui è presidente Luigi Orlando. Il dato si ricava dall'esame del bilancio fatto dal Consiglio [redacted] amministrazione, [redacted] quale ha constatato anche un ampio incremento dell'utile stesso rispetto al precedente esercizio. Tutto ciò consentirà agli azionisti di avere un dividendo di 140 lire (7 per cento del valore nominale di ogni singola azione) per le azioni di risparmio, 85 lire (più 20 per cento) per quelle ordinarie con godimento regolare, e di 42,5 lire per quelle ordinarie con godimento pro-rata.

Volcker sostiene i [redacted] Usa e il dollaro balza oltre 2000

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un'inattesa inversione [redacted] tendenza, il [redacted] ha ripreso negli ultimi due giorni la propria scalata, e lo ha fatto al ritmo più sostenuto [redacted] ultimi tre anni e mezzo. Tra martedì e ieri, si è apprezzato di oltre il 5 per cento nei confronti della lira, salendo da quota 1908 a quota 1941 e infine a quota 2009. Analogo balzo ha compiuto rispetto al marco tedesco, passando nella [redacted] sola giornata di ieri da 3,03 a 3,12. Tra il 23 febbraio, quando aveva raggiunto il suo massimo storico, e la settimana scorsa, il dollaro si era deprezzato del [redacted] per cento in paragone alle altre monete forti. Se la sua ripresa continuerà — ma è troppo presto per dirlo — non solo recupererà il terreno perduto, ma scalerà anche nuove vette.



Ancora una volta dietro l'esplosione del dollaro ci sono le dichiarazioni del [redacted]vernatore della Federal Reserve, Volcker, che di fronte all'inquietante rallentamento dell'economia americana e all'enorme deficit del bilancio dello Stato ha abbandonato la sua arcigna laconicità. Parlando l'altro ieri a un gruppo [redacted] banchieri in Georgia, Volcker ha asserito di non poter ridurre i tassi d'interesse per due motivi, perché gli Stati Uniti hanno bisogno dei capitali stranieri per finanziare [redacted] disavanzo pubblico e mantenere l'espansione dell'economia, e perché c'è [redacted] il pericolo di una recrudescenza dell'inflazione.

Per coincidenza, il ministero del Commercio ha pubblicato l'altro ieri una statistica che sottolinea quest'ultimo punto: a marzo l'inflazione è salita a un ritmo annuo del 5,5 per cento, a causa soprattutto dell'aumento dei prezzi dei derivati del petrolio, mentre a gennaio e febbraio era rimasta sotto il 4 per cento.

Un altro dato, reso pubblico sempre l'altro ieri dal ministero del Bilancio (il deficit nel primo semestre finanziario '84-85 ha scavalcato i 128 miliardi di dollari, il 10 per cento in più dello stesso periodo dell'83-84) ha messo in allarme le banche, perché anch'esso inflazionistico: [redacted] qui un brusco rialzo [redacted] tassi d'interesse a breve, che nelle settimane passate erano venuti calando visibilmente.

Gli operatori dei mercati monetari, che avevano puntato su un loro ulteriore declino, si [redacted] lanciati allora alla caccia di dollari. Ieri [redacted] hanno ancora più inquietati le indiscrezioni della Casa Bianca sul discorso [redacted]co del presidente Reagan in programma per la tarda sera statunitense in Italia: rimangiandosi in pratica quanto affermato in precedenza, Reagan è arrivato alla conclusione che solo con una drastica riduzione del disavanzo pubblico si possono abbassare gli interessi.

Ennio Caretto

MAGNETI MARELLI

AVVISO DI RINVIO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA ALLA SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, non essendo risultato l'intervento del numero di azioni necessario per tenere l'Assemblea in prima convocazione [illegible] 1985, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI S.p.A. avrà luogo
IN SECONDA CONVOCAZIONE
LUNEDÌ 6 MAGGIO 1985 – ore 11
in Milano, presso l'Assolombarda, via Pantano n. 9
per discutere e deliberare sul seguente
Ordine del giorno

Parte ordinaria
• Bilancio al 31 dicembre 1984, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, destinazione dei risultati [illegible]
• Nomina del Consiglio di Amministrazione [illegible] determinazione del numero dei suoi componenti.

Parte straordinaria
• Proposta di modificazione dell'art. [illegible] dello Statuto [illegible] deliberazioni relative.
• Proposta di aumento del capitale sociale:
– a titolo gratuito per un importo [illegible] L. 15.300.000.000 [illegible] 25.500.000 [illegible] "MAGNETI MARELLI" [illegible]
– a pagamento per L. 15.300.000.000 [illegible] 25.500.000 [illegible]
conseguente modificazione dell'art. 5 [illegible]

Il Consiglio di Amministrazione

Fabbrica Italiana Magneti Marelli S.p.A.
Sede sociale in Milano - P.zza S. Ambrogio [illegible]
C.C.I.A.A. Milano n. 1997[illegible]
Cap. Sociale L. 36.966.479.000 [illegible]

TRIBUNALE CIVILE DI [redacted]
VENDITA CON INCANTO
COMUNE DI BRA - Partita 1
CONDIZIONI DI VENDITA
Asti 12 aprile 1985
IL CANCELLIERE

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI ASTI
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione fognatura comunale III stralcio
IL SINDACO RENDE NOTO
che in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale [redacted] 23 marzo 1985, [redacted] la gara di appalto mediante licitazione privata per l'assegnazione dei lavori di costruzione fognatura [redacted] III stralcio
Metodo di licitazione privata art. 1, lett. A) della legge 2-2-1973 n. 14, [redacted] sole offerte in ribasso
Importo a base d'asta L. 279.400.000
Le domande di invito, redatte in carta legale, non vincolanti per l'Amministrazione comunale, dovranno pervenire entro [redacted] giorni dalla pubblicazione [redacted] presente avviso, alla Segreteria [redacted] Comune di Montafia in piazza Camillo Riccio 9 - 14014 Montafia (AT)
Le Ditte dovranno dichiarare di essere iscritte all'A.N.C. nella relativa categoria per l'importo adeguato ai lavori in appalto
IL SINDACO
(Giovanni Massimo Tirone)

[redacted] DI NOVARA
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di una palestra in viale Verdi - Opere murarie
Importo a base d'asta L. 650.000.000
[illegible]
Procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14
Le ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in bollo al Comune, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
[illegible]
Novara, 22 aprile 1985
Il Segretario Generale (S. Cagetti)
Il Sindaco (A. Riviera)

REGIONE PIEMONTE
Comunità Montana delle Valli di Lanzo Ceronda (To)
Avviso di gara
Importi a base d'asta
[illegible]
(Sergio Ostorero Sogni)

COMUNE DI [redacted]
Provincia di Imperia
AVVISO DI GARA
Il Comune di Sanremo indice un appalto concorso per la [illegible] fornitura e posa in opera di quanto necessario per [illegible] mazione del Roof Garden del Casinò Municipale.
[illegible]
Sanremo, lì 20 Aprile 1985
Il Sindaco Leone Pippione

AFFARE
Cerco Soci per ristrutturare e vendere palazzo in centro Torino
Quote L. 100.000.000.
Scrivere Publikompass 508 — 10100 Torino

L'ACCORDO MARWIN-SILMAX SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO PER LA TECNOLOGIA ITALIANA
[illegible]

Assemblea dei Soci
approvato il bilancio dell'esercizio 1984

L'ASSEMBLEA DEI SOCI, riunita il 20 aprile 1985 sotto la presidenza del prof. avv. Piero Schlesinger, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1984 (119° dalla fondazione).
Il più che soddisfacente andamento della gestione trova conferma nelle principali poste contabili di fine anno, il cui saldo attivo evidenzia un ulteriore incremento dell'utile d'esercizio e il costante rafforzamento patrimoniale dell'Istituto. Anche i comparti Borsa-Titoli ed Estero hanno evidenziato risultati superiori alle medie del sistema.

SVILUPPO OPERATIVO	(miliardi di lire)	
Mezzi amministrati	12.196	+13,6%
Raccolta da clientela	6.882	+13,34%
Impieghi per cassa	4.059	+20,4%
Totale dell'attivo	15.565	+18,1%

RISULTATO ECONOMICO
Al bilancio sono stati imputati ammortamenti ed accantonamenti per L. 30,5 miliardi mentre sono stati disposti accantonamenti ai fondi rischi e perdite su crediti per L. 42,2 miliardi.
L'utile d'esercizio - dopo l'assegnazione alla riserva disponibile di L. 25 miliardi - ammonta a L. 49,1 miliardi (+14,7%) e consente l'assegnazione di un dividendo unitario di L. 360 (contro L. 340 del 1983).
L'assemblea ha inoltre approvato la distribuzione gratuita di una azione (cosi [illegible]) ogni cento possedute (le frazioni saranno liquidate in contanti). Le azioni distribuite provengono dalle azioni proprie in portafoglio ed il loro controvalore trova copertura per L. 5,6 miliardi nell'utile d'esercizio e per L. 4,1 miliardi nel fondo sovrapprezzo azioni.
Il patrimonio dell'Istituto dopo il riparto dell'utile ammonta a L. 652 miliardi, i fondi rischi a L. 225,7 miliardi.

In sede straordinaria è stata deliberata l'incorporazione della Mobiliare Milanese S.p.A. già detenuta al 100%.
Nel portafoglio di questa figurano quote di partecipazione nella Banca Agricola Milanese (32,7%) e nella Banca Briantea (67,1%).
L'assemblea ha provveduto altresì alla integrazione del Consiglio di amministrazione ed [redacted] nomina del Collegio sindacale.
A seguito di tali delibere, gli organi statutari risultano così costituiti:
Consiglio di Amministrazione
Presidente prof. avv. Piero Schlesinger
Vice Presidente dott. Antonio Martelli cav. lav. dott. ing. Giorgio Pisanti
Consiglieri avv. Giuseppe Arcada, prof. dott. Renzo Ardizzi, prof. dott. Guido Baglioni, rag. Luciano Basadonna, prof. dott. Francesco Cesarini, Ruggero Corradino, dott. Alberto Dondena, Giorgio Fantoni, prof. dott. Luigi Frey, dott. ing. Daniele Lingi [redacted], dott. Giuseppe Roda, prof. dott. Roberto Ruozi, prof. dott. Luigi Vergani
Collegio Sindacale
Presidente dott. Giovanni Lazzaro
Sindaci effettivi dott. Francesco Paolo Beato, prof. dott. Gaspare Falsitta
Sindaci supplenti rag. Mario Castoldi, dott. Fabio Romano

Banca Popolare di Milano
Società Cooperativa a responsabilità limitata fondata nel 1865

Banco Roma, Credit, Iccri, Ibi, Credito Fondiario

Banche, tanti utili nei bilanci dell'84

Marengo al vertice Credit

ROMA — Raffica di bilanci con buone notizie dalle banche: per tutte l'84 [redacted] è concluso con un aumento degli utili anche consistente. [redacted] alcuni casi (Credit e Ibi) ci sono anche novità ai vertici.

• **CREDITO ITALIANO** — L'assemblea [redacted] azionisti del Credito Italiano, presieduta da Alberto Boyer, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1984, che si è chiuso con un utile netto di 80 miliardi. L'aumento degli impieghi presso [redacted] clientela ordinaria è stato del 29,4% contro il 21% [redacted] sistema.

Al termine dell'assemblea il consiglio ha nominato amministratore delegato Pier Carlo Marengo [redacted] sostituzione di Mario Rivosecchi, amministratore delegato uscente, per sopraggiunti limiti di età.

• **IBI** — Chiude con un utile operativo di 58,5 miliardi [redacted] lire (+30,7% sull'83) l'esercizio al 31 dicembre 1984 dell'Ibi (Istituto bancario italiano). L'utile netto è stato di 15,1 miliardi e consente la distribuzione di un dividendo di 1000 lire.

Il patrimonio dell'Ibi ammonta a 424 miliardi (+31,7%). L'assemblea dei soci ha riconfermato nella carica di amministratori Giampiero Cantoni, Dino Colombo, Vincenzo Cresti, Vincenzo Dittrich, Carlo Gilfri, Giancarlo Lombardi, Bruno Rambaudi, Mario Tamburini. Entrano in consiglio Guglielmo Ellis, Gianfranco Molinari, Luciano Panella ed Ernesto Ugolini.

• **BANCO DI ROMA** — Un utile netto di 40 miliardi di lire 400 milioni in più rispetto all'83, un utile lordo di esercizio di 239 miliardi 900 milioni di lire, con un progresso di quasi 5 miliardi e mezzo, dividendo di 500 lire contro le 700 del precedente esercizio, assegnato però su un numero doppio di azioni, a seguito dell'aumento misto di capitale a 280 miliardi concluso nel luglio dello [redacted] anno. Questi i principali dati [redacted] bilancio '84 del Banco di Roma.

• **CREDITO FONDIARIO** - L'assemblea del Credito Fondiario ha approvato [redacted] bilancio dell'Istituto e della [redacted] per opere pubbliche per l'esercizio '84, che presenta un utile [redacted] 40 miliardi cento milioni di lire, dopo ammortamenti e accantonamenti per 96 miliardi 400 milioni. Dedotti 32 miliardi [redacted] destinare a riserve, l'assemblea ha deliberato di assegnare un dividendo di 150 lire per azione, pari al 15 per cento del valore nominale.

Il Ristretto di Milano

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	15.250	(15.350)
B.ca Picc. Cred. Valtellinese	14.700	(16.700)
Credito Agrario Bresciano	2.055	(2.163)
Terme di Bognanco	400	(379)
Italiana Incendio Vita	rinv.	(70.000)
U.S.A.	11.870	(11.250)
Victoria Assicurazioni	11.090	(11.100)
Banca Popolare Crema	24.700	(25.800)
Banca Centro Sud	4.330	(4.150)
Banca Pop. Commercio-Industria	12.400	(12.400)
Banca di Legnano	2.430	(2.440)
Banca Ind. Gallaratese ex Dir.	20.100	(20.200)
Banca Popolare Bergamo	16.950	(17.450)
Banca Prov. Napoli	4.500	(4.410)
Banca Pop. Brescia	5.850	(6.000)
Banca Popolare Intra	8.550	(8.700)
Banca Popolare Lecco	6.890	(6.920)
Banca di Chiavari	4.450	(4.400)
Banca Subalpina	5.035	(5.050)
Banca Tiburtina	3.430	(3.440)
Banca Popolare Lodi	14.300	(14.400)
Banca di Perugia	1.725	(1.700)
Vec	1.580	(1.600)
Finance ord.	15.000	(15.000)
Finance priv.	8.490	(8.010)
Bieffe	4.315	(4.490)
Creditwest	10.983	(11.870)
Frette	2.700	(2.780)
Fine	3.020	(3.025)
Banca Pop. Luino Varese	7.000	(7.200)
Banca Prov. Lombarda	8.830	(8.850)
Banca Popolare Milano	11.300	(11.900)
Credito Commerciale	6.300	(6.310)
Banca Popolare Novara	14.500	(14.890)
Credito Bergamasco	17.000	(18.000)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.050	(5.050)
Zerowatt	850	(821)
Industrie Secco	2.375	(2.375)
Ind. Secco 82 cv 15 pct	121	(123)
DIRITTI		
Vec AZ x AZ	40	(50)
B.ca Pop. Intra AZ x AZ	310	(420)

Da 1449 a 88 miliardi, e per l'85 Reviglio punta a un discreto utile

Eni, perdite quasi azzerate

A luglio un piano di risanamento per la chimica - Il presidente non smentisce l'ipotesi di cessione delle attività estranee al settore energetico-petrolifero - La Samim (miniere) andrebbe all'Efim - Polemica per le nomine

ROMA — L'Eni torna a navigare in acque più tranquille, almeno per quanto riguarda [redacted] i conti del bilancio. Non si può dire altrettanto per il nuovo assetto dato ai vertici di importanti società: autorevoli indiscrezioni hanno confermato che l'altra sera c'è stata una spaccatura nella giunta per i nomi designati a dirigere la Snam, la Sulpesi, l'Enichimica e [redacted] Samim, che secondo alcuni membri rappresentano un cedimento nei confronti della dc.

Il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, che ieri ha tenuto una conferenza stampa nella grande aula del piano seminterrato del palazzo dell'Eur, ha preferito dribblare lo scottante argomento e tracciare un quadro delle cose fatte nei due anni del suo mandato che scadrà alla fine dell'anno. «L'Eni è tornato a produrre ricchezza», ha ripetuto più volte Reviglio, che per circa un'ora ha snocciolato una raffica di cifre. L'Ente ha tagliato nell'84 le perdite di 1361 miliardi, riducendole a 88 miliardi (1449 l'anno prima), contribuendo così per due terzi alla riduzione complessiva dei risultati negativi del sistema delle Partecipazioni statali. Il 1985 si chiuderà con un discreto utile. Gli oneri finanziari sono rimasti fermi ai livelli dell'anno [redacted] mentre gli oneri netti di cambio sono diminuiti di oltre [redacted] miliardi.

Al risanamento dei conti hanno contribuito [redacted] modo rilevante all'incirca per il 40 per cento i settori in crisi. Proprio per uno di questi settori, la chimica, ha preannunciato Reviglio, è stato predisposto un piano di risanamento che sarà incluso nel piano triennale che sarà varato in luglio.

Quanto all'ipotesi di limitare le competenze dell'ente al solo settore energetico petrolifero, Reviglio [redacted] ha nascosto la sua propensione ad una soluzione di questo tipo. Riferendosi poi a quanto ventilato in questi giorni di [redacted] passaggio all'Efim di attività della Samim, società dell'Eni nel settore minero-metallurgico, Reviglio ha affermato che [redacted] ne è parlato soltanto in via informale: «L'ipotesi (che includerebbe anche la Finsider, ndr) è ragionevole, si tratta comunque di una scelta di politica industriale che, in quanto tale, appartiene all'organo politico».

Il bilancio dell'Eni è stato criticato dal pci; secondo Gianfranco Borghini, responsabile dell'ufficio industria, «si tratta più di un'opera di maquillage che di un'operazione di effettivo risanamento e rilancio produttivo».

Reviglio ha insistito molto sull'Eni ente sano e solido grazie anche, se non soprattutto, alle sue riserve accertate di idrocarburi, che ammontano a 500 milioni di tonnellate, qualcosa che in valore si traduce in 12-14 miliardi di dollari. Tuttavia non sono tutte rose e fiori: l'occupazione è scesa da 134.000 addetti a 131.000 e restano le gravi incognite del settore chimico.

e. pa.

[redacted]

ROMA - Ecco una tabella che mostra le principali risultanze dell'esercizio 1984 per il gruppo Eni (miliardi di lire):

	[redacted]	1983
[redacted]	45.360	38.397
Utile operativo	2.798	1.964
Autofinanziamento	4.249	2.337
Ammortamenti	4.227	2.886
Oneri finanziari	2.332	2.621
Indebitamento [redacted]	18.101	18.084
Perdita esercizio	88	1.449
Investimenti	4.746	4.384

Industrie Pirelli, [redacted] nuovo [redacted]istratore delegato

MILANO — L'assemblea degli azionisti di Industrie Pirelli ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1984 che chiude [redacted] un utile netto [redacted] 17,8 miliardi di lire a fronte di una perdita di 3,1 miliardi dell'esercizio precedente.

In occasione dell'assemblea, Filiberto Pittini, presidente e amministratore delegato della Pirelli Société Générale — la società di gestione, costituita nel 1982, cui fanno capo tutte le affiliate del gruppo —, ha deciso di lasciare la presidenza di Industrie Pirelli che aveva continuato a tenere per assicurare la necessaria continuità [redacted] indirizzo.

Il consiglio [redacted] amministrazione di Industrie Pirelli, riunitosi dopo l'assemblea, ha provveduto a nominare Luciano Isola presidente e Gavino Manca amministratore delegato e direttore generale.

Il bilancio consolidato di Industrie Pirelli e delle sue controllate evidenzia un utile di oltre 14 miliardi, dopo aver computato ammortamenti per circa 115 miliardi e accantonamenti ai fondi del personale per circa 49.

Fondiaria: utile 49,9 miliardi e aumento del capitale

FIRENZE — L'esercizio 1984 de La Fondiaria [redacted] è chiuso con un utile di 49,9 miliardi [redacted] lire, superiore [redacted] 17,6 miliardi a quello dell'83, con un incremento quindi [redacted] 54,0%. Ciò consente di proporre di aumentare [redacted] dividendo dalle 1000 lire dell'83 a 1400 lire.

All'assemblea degli azionisti, convocata per il 19 giugno [redacted] verrà proposto inoltre il frazionamento delle azioni e l'aumento del capitale sociale [redacted] [redacted] a 42,5 miliardi, [redacted]diante emissione [redacted] 14,5 milioni di azioni [redacted] nominali 1000 lire, godimento 1-1-85, da offrire in opzione al prezzo di 5000 lire in ragione di una nuova ogni due azioni vecchie possedute più 500 lire di conguaglio dividendo e spese.

L'indice +0,01%

La Borsa è stabile con pochi scambi

MILANO — Prezzi prevalentemente in recupero con ridotti scambi. Il mercato alla vigilia della festività del 25 aprile è apparso più equilibrato grazie ad un rallentamento delle offerte e al ritorno della domanda [redacted] un discreto numero di valori. Sempre in buona vista [illegible] immobiliari, le Montedison con le due Fiat e le Generali.

Plusvalenze [redacted] particolare ampiezza hanno conseguito [redacted] Alitalia +6,4%, Burgo +5,7, Sopaf +5,5, Espresso +4, Uni[redacted] risp. +2,8. In buon recupero anche le Previdente e le Gim +2,7%. Le Olivetti sono migliorate del 2,2% con il titolo ord. e di quasi il 2 con quelle di risp. In recupero dopo la flessione di martedì le due Bnu (+2,3% il titolo di risp. e +2,1 quello ord.).

Le Immobiliare sono finite vicine ai massimi con un progresso del 2,3%, mentre le F. Tosi hanno recuperato l'1,1 e le Italcementi sono finite su basi quasi invariate. Le Montedison hanno chiuso a 1521, ma si sono portate nel dopolistino vicino a 1540. Ancora migliori, fra i valori del gruppo, le Standa risp. +1,9%, Miralanza +1,2, Selm +1,1. Le Gemina dal canto loro hanno recuperato l'1,4%.

Perdite di rilievo invece [redacted] le Mondadori ord. —6%, mentre quelle priv. hanno ceduto l'1,7. Deboli anche Banco Lariano e Ausiliare —3,7%, le due Centrale (—2,7 le ord. e —2 le risp.), che però nel dopoborsa hanno segnato un discreto recupero, e le Snia (—3 il titolo priv. e —2,7 quello ord.).

Ridotti scambi con toni resistenti sul mercato dei premi.

Ancora prevalentemente in lettera il reddito fisso.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		24-4
Gestiras	L.	12.285
Imicapital	»	12.900
Imirend	»	11.334
Fondo Ina	»	1480,2
Fondersel	»	12.923
Arca BB	»	11.846
Arca RR	»	10.759
Primecash	»	11.011
Primerend	»	11.921
Primecapital	»	12.503
Fondo profess.	»	13.234
Nordfondo	»	10.531
Genercomit	»	10.775
Interbanc. az.	»	10.637
Interbanc. ob.	»	10.372
Interbanc. re.	»	10.088
Euro Vega	»	10.139
Euro Antares	»	10.107
Euro Androm.	»	10.111
Il Fiorino	»	10.192
ESTERI AUTORIZZATI		**24-4**
Capitalitalia	$	12,74
Interfund	$	13,33
Fonditalia	$	23,75
Int. Securities	$	8,43
Tre R	$	22,844
Italfortune	$	11,21
Italunion	$	8,71
Europrogram.	L[redacted]	—
Mediolanum	[redacted]	14,31
Rominvest Int.	$	14,89
Rasfund	L	10,858

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	[redacted]	100
C.C.T. 1/1/86	101 70	101
C.C.T. 1/3/86	101 70	101 65
C.C.T. 1/5/86	102 40	101 85
C.C.T. 1/6/86	102 20	101 90
C.C.T. 1/7/86	102 10	101 90
C.C.T. 1/9/86	101 70	102
C.C.T. 1/10/82-86	101 70	101 80
C.C.T. 1/10/83-86	100 50	101 05
C.C.T. 1/11/86	102 10	102 10
C.C.T. 1/12/86	102 45	102 30
C.C.T. 1/1/87	102 30	102 45
C.C.T. 1/2/87	102 30	102 80
C.C.T. 1/3/87	103	102 80
C.C.T. 1/4/87	102 45	102 95
C.C.T. 1/5/87	102 20	102 20
C.C.T. 1/6/87	102 25	102 80
C.C.T. 1/12/87	101 80	101
C.C.T. 1/7/88	103 05	103 25
C.C.T. 1/8/88	103	103 05
C.C.T. 1/10/88	102 80	102 95
C.C.T. 1/12/[redacted]	104 05	104 05
C.C.T. 1/1/91	104 10	104 20
C.C.T. 1/3/91	103 45	102 55
C.C.T. 1/4/91	102 45	102 80
C.C.T. 1/7/91	101 80	101 50
C.T.Ecu 14% 82/89	112	112
C.T.Ecu 13% 83/90	109 80	109 20
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105 80	105 10
C.T.R. 2,50%	91 10	91 50
B.T.P. 17% 83/85 II	100 30	100 35
B.T.P. 17% 83/85 III	101 15	101
B.T.P. 16% 84/86 I	101 10	101 15
B.T.P. 14% 84/86 II	100 23	100 45
B.T.P. 12% 78/87	97 65	98
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% [illegible]	81	86 50
Enel 6% 68/89 I	86 90	86 30
Enel 7% 71/86	93 25	93 40
Enel 7% 72/87 I	97 20	96 80
Enel 7% 73/93	71 [redacted]	78 10
Enel 12% 79/86	99 30	99 60
Enel 12% 80/87	99	99
Enel 80/87 ind	100 80	100 80
Enel 81/88 ind.	100 50	101
Enel 82/89 ind I	104 80	106 30
Enel 82/89 ind II	105 40	108 60
Enel 82/89 ind III	104 10	103
Enel 82/89 ind IV	104 30	105 50
Enel 83/90 ind I	106 10	105 50
Enel 83/90 ind II	104 60	105 60
Enel 83/90 ind III	104 10	104
Enel 84/92 ind	103 80	104 50
Enel 84/93 ind II	104 20	104
Enel 84/93 ind III	103 65	103 90
Enel 84/93 ind IV	102 70	103 40
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	103 60	104
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	107	106 50
I.R.I. Sider 82/89 ind	104	105 15
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 80	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 80	89 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	85 40	85 40
Aut. I.R.I. 7% 71/86	100 60	99 20
CCOP 5% 30 le	77	78 50
CCOP 6% 30 le	70	69 85
CCOP 7% 30 le	68 50	64 50
CCOP 8% 1975/2005	67 40	68
CCOP 9% 1976/2006	71	70 50
CCOP 10% 1977/2007	77 30	79 30
CCOP int al 8% 67/87 II	82 70	82 60
CCOP int al 8% 68/88 III	89 30	89 70
CCOP int al 6% 65/85 IV	86 50	86 10
CCOP int al 7% 70/90 I	83 90	82 50
CCOP int [redacted] 7% 71/91 II	83 70	83 40
CCOP int al 7% 72/92 IV	81 40	81 40
CCOP Anas 7% 72/2002 I	69	68
CCOP Aut 6% 66/96 I	72 10	72
CCOP Aut 7% 72/2002 II	69 60	69 90
CCOP FS 6% 67/87	91 75	91 30
CCOP FS 7% 71/91	84 60	83 40
CCOP FS 7% 72/92 I	91 10	90 50
CCOP FS 7% 72/92 II	78 90	80
[redacted] pr 6% 65/85 IV	95	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 80	91 50
CCOP pr 6% 67/87 VI	92 10	91 60
CCOP pr 6% 68/88 VII	[illegible]	89
CCOP pr 6% 69/89 VIII	[illegible]	86 90
CCOP pr 7% 71/91 [illegible]	[illegible]	83 60
AMM. FS 6% 68/88	89 70	90 30
AMM. FS 7% [redacted]	85 80	85 80
[redacted]. FS 83/90 ind.	103 40	104
AZ. FS 83/90 ind II	103 20	103 70
AZ. FS 84/92 ind	102 80	103 30
IMI 6% 67/87 XXVI	89 60	89 10
IMI 6% 69/89 XXVIII	86 40	86
IMI 7% 70/88 XXVIII	91 10	90 30
IMI 7% 70/88 XXIX	90	88 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	78	78 50
IMI TV 81/86 LXXXI	113 40	110 20
BEI 14% 84/91	102 65	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 20	85
S. Paolo c.f. 6% com.	82	[redacted]
S. Paolo c.f. 6%	67 50	[redacted]
S. Paolo o.f. 5% 80/95 78 ind	131 70	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 22	103 30	102
S. Paolo o.f. TV 81/91 29	102 75	102 75
S. Paolo o.f. TV 83/97 44	104	102 75
S. Paolo c.f. TV 83/91 55	100	100
S. Paolo o.p. 5% 81/85	84 30	84 30
S. Paolo o.p. 6%	87	86 90
S. Paolo o.p. 7%	75 90	81 75
S. Paolo o.p. 8%	83	88
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	[redacted]	116
S. Paolo o.p. TV 81/91 17	103	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22	102	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24	104 50	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 26	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	101 53	102
Olivetti TV 82/87	101 40	101 40
Pirelli spa TV 82/89	102	102 40
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Bir 13% [redacted]	211 50	209 50
Cogefar 14% 81/86	148 50	n.q.
Generali 12% 81/88	332 50	326 50
IFIL 13% 81/87	250 50	240 50
IRI-B Roma 13% 81/87	104 60	107
IRI-Comit 13% 81/87	111 10	111
IRI-Credit 13% 81/87	113 80	113
Italgas 14% 82/88	183	183
La Centr 13% 81/86	134	134
Mediobanca 14% 82/88	906 50	905
Med. Bil 13% 81/91	121	130
Med. Fidis 13% 81/91	207 80	204
Med. S. Spir. 7% 73/88	302	310
Med. Selm 14% 82/92	160 75	159
Med. Snia 13% 80/90	246 50	250
Olivetti 13% 81/91	137 15	145
Pirelli spa 13% 81/91	158	158
Pirelli spa 13,5% 81/88	157 80	145
S. Paolo Alt. [redacted] 14% 82/93	136	137
[redacted] Paolo Ital. 12% 78/85	382 50	348
Unicem 14% 81/87	145	146
Unicem 12% 82/89	132	134

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 24-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-4
ALIMENTARI				
Alivar	7200	— 100	3000	7250
Bonifiche Ferr.	28500	— 600	502	n.q.
Eridania	8420	— 30	10000	9420
Florio	n.q.	—	—	202
IBP ord.	3970	— 10	74000	n.q.
IBP risp.	3680	+ 60	19000	n.q.
Milanegr. Vit.	6500	— 50	5000	6550
Perugina ord.	3450	— 30	6000	n.q.
Perugina risp.	2580	—	13000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	37090	— 5	21300	n.q.
Ausonia Ass.	1120	+ 22	371000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	17000	— 650	2400	17000
C. Ass. Mi. risp.	11650	— 60	2000	11700
C. Latina ord.	[illegible]	— 10	[illegible]	1400
C. Latina priv.	[illegible]	— 10	15000	1100
FIRS ord.	1304	—	—	n.q.
FIRS risp.	894	—	—	n.q.
Generali	43500	+ 80	70300	43610
Italia Ass.	13460	— 50	6100	n.q.
L'Abeille	39980	— 220	300	n.q.
La Fondiaria	64770	+ 150	5200	n.q.
La Previdente	16580	+ 440	14300	n.q.
Lloyd Adriatico	8801	— 119	19600	n.q.
RAS	64300	— 100	6500	64500
SAI ord.	12100	+ 95	15800	12100
SAI priv.	12490	— 101	300	12600
Toro Ass. ord	14050	+ 30	7400	14000
Toro Ass. priv.	10050	— 100	12100	10100
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4650	— 90	10000	n.q.
B. Comm. [redacted]	16850	+ 130	4900	16800
B.N.A. ord	4807	+ 102	6500	4800
B.N.A. priv	3050	+ 70	4000	3000
Banco Roma	14000	—	5500	14000
Banco Lariano	3320	— 130	37500	n.q.
Cred. It./ord.	2095	— 16	41000	2110
Cred. Varesino	3850	— 1	11500	n.q.
Interbanca p	20800	— 100	4800	20800
Mediob[redacted]	83500	—	5800	83300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	5500	+ 300	[redacted]	5500
Burgo priv	5550	+ 70	5500	5550
Burgo risp	—	—	—	—
De Medici	2810	— 15	21000	n.q.
L'Espresso	7800	+ [redacted]	7000	n.q.
Mondadori o.	4500	— 290	[redacted]	n.q.
Mondadori p.	2187	— 38	[redacted]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1575	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Pozzi Ginori o.	120 50	— 4 60	26000	125
Pozzi Ginori r.	139 50	— 4 80	—	130
Pozzi G. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	84380	— 370	3780	n.q.
Italcementi r.	[redacted]	— 100	150	n.q.
Unicem ord	17100	— [redacted]	[redacted]	17100
Unicem risp	13500	+ 500	[redacted]	13500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5300	+ 50	1000	n.q.
Caffaro ord	835	— 5	30000	n.q.
Caffaro risp	837	+ 8	—	n.q.
Farmit. Erba	11670	+ 20	12000	n.q.
Fidenza Vetraria	6200	+ 40	[redacted]	n.q.
Italgas	1569 50	— 0 50	[redacted]	1570
Mira Lanza	30495	+ 385	1300	30200
Montedison	1521	+ 6	1552000	1537
Paranlati	n.q.	—	—	1340
Perlier	7380	+ 860	2500	n.q.
Pierrel ord	1630	—	37000	1630
Pierrel risp	1138	— 14	[redacted]	1150
Pirelli S.p.A. o.	2234	— 1	[redacted]	2220
Pirelli S.p.A. r.	2245	— 38	12000	2250

Titoli	Milano 24-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-4
Recordati	8990	+ 120	16000	n.q.
Rol	2670	—	17000	n.q.
Saffa ord.	7410	— 40	24000	7400
Saffa risp.	7370	+ 60	5300	7360
Saiag	n.q.	—	—	1150
Siossigeno	19000	— 400	1100	n.q.
Snia Bpd ord	2747	— 3	305000	2748 *
Snia Bpd risp.	3830	+ 18	15000	3825 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	660 50	+ 2	230000	660
La Rinasc. priv.	554	+ 3	225000	555
Silos	1820	— 15	31000	1270
Standa ord.	12510	+ 10	[redacted]	n.q.
Standa risp.	[redacted]	+ 250	2000	n.q.
COMUNICAZIONI				
[redacted] priv.	985	+ 54	29000	850
Ausiliare	3350	— 130	800	n.q.
Autostr. To-Mi	3510	— 140	6000	3800
Italcable ord.	10939	— 10	17000	10900
Italcable risp.	10990	— 60	5000	11000
NAI	51	— 2 75	2550000	51 50
Nord Milano	6800	+ 100	500	n.q.
SIP ord.	1939	— 11	25000	1845 *
SIP risp.	2103	— 3	40000	2110 *
ELETTROTECNICI				
Selm	3320	+ 40	94000	n.q.
Tecnomasio	[redacted]	— 1	[redacted]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2185	+ 35	6000	n.q.
Agricola Fin. o.	14600	—	700	n.q.
Agricola Fin. r.	15810	+ 10	—	n.q.
Bastogi-Irbs	189	—	500000	190
Bonif. Siele	29150	— 130	4000	n.q.
Borgosesia o.	11000	+ 350	2000	10800
Borgosesia r.	3480	— 525	1000	3900
Brioschi	880	— 3	17000	n.q.
Buton	2230	+ 15	1000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	7290	— 10	4000	n.q.
Cabota Mil. C. r.	7450	— 50	500	n.q.
[redacted] Centrale o.	2995	— 65	130000	3025
La Centrale r.	2930	— 80	102000	2940
CIR ord.	4700	— 89	38500	4700
CIR risp.	4555	— 65	14500	4650
CIR risp. n.c.	3750	+ 20	13000	3750
Eurogest ord.	1300	— 10	[redacted]	n.q.
Eurogest risp.	1475	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1249	— 11	—	n.q.
Euromobiliare	5750	—	4000	n.q.
Fidis	5590	— 30	11000	6850
Fin. Breda	4170	— 70	4000	n.q.
[redacted]. Breda 1/7/84	4010	+ 11	6600	n.q.
Fintes	1175	— 3	2000	n.q.
Finsider	58	— 1	—	58
Fiscambi	4150	—	2000	4180
Gemina ord.	729	+ 10	300000	n.q.
Gemina risp.	750	+ 10	40000	n.q.
GIM ord.	3750	+ 100	8500	3700
GIM risp.	2570	+ 40	1500	2550
IFI priv.	7300	— 50	59500	7300
IFIL ord.	5925	— 15	3500	5825
IFIL risp.	4640	— 20	7000	4680
Iniziativa Me.T.A.	43310	— 140	4250	n.q.
Italmobiliare	71530	+ 1830	26825	n.q.
Mittel	1850	— 122	3000	1750
Partec. Finanz.	3730	— 30	17000	n.q.
Pirelli & C.	3830	—	11500	3830
Rejna ord.	14800	—	[redacted]	n.q.
Rejna risp.	15200	—	1000	n.q.
Riva Finanz.	8350	+ 10	7500	n.q.
Schiapparelli	364	— 4	10000	365
Serfi	2787	— 13	[redacted]	2820
SME	1186	— 33	1250000	[redacted]
SME 1/7/84	1130	— 35	285000	1150
SMI ord.	2400	— 27	13000	[redacted]
SMI ord. 1/7/84	2220	—	[redacted]	2250

Titoli	Milano 24-4	[redacted]	Quantità trattate	Torino 24-4
SMI risp.	2033	— 12	11000	2050
SOPAF	1820	+ 100	7000	n.q.
STET ord.	2524	+ 28	92000	2510 *
STET risp.	1560	— 11	31000	2275 *
Terme Acqui	1066	—	5000	n.q.
Trenno	18100	+ 260	2000	n.q.
Tripcovich	8878	—	600	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	7800	— 35	4500	n.q.
Attività Imm.	3090	+ 8	[redacted]	3050
BI-INVEST ord.	3440	—	[redacted]	3480
BI-INVEST risp.	2310	— 100	[redacted]	3450
Cogefar	3200	— 10	4000	n.q.
Con. Ac. Roma	115	+ 3	[redacted]	113
De Angeli-Frua	1880	+ 10	14000	n.q.
I.L.I. ord.	2350	+ 5	3000	n.q.
I.L.I. risp.	2305	—	[redacted]	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1907
ISVIM	14000	— 300	400	14405
Risanam. ord.	8100	+ 80	1000	8000
Risanam. risp.	6850	— 70	500	7000
Sile	3649	— 1	80000	2650
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4780	+ 25	12500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	3099
Danieli	8810	— 158	9000	n.q.
FIAT ord.	2665	+ 4	529000	2657 *
Warrant Fiat o.	1760	— 25	37000	1755 *
FIAT priv.	2473	[redacted] 18	490000	2464 *
Warrant Fiat p.	1331	— 0	16000	1345 *
Gilardini	18520	+ 40	16500	18500
Franco Tosi	18800	+ 200	1000	n.q.
Magneti M. o.	1924	— 10	65000	1930
Magneti M. r.	1930	— 8	1000	1930
Olivetti ord.	6320	+ 140	154500	6320
Olivetti priv.	6535	+ 34	6000	6530
Olivetti risp.	6400	+ 125	6500	6400
Oliv. risp. n.c.	5400	+ 20	99000	5400
Saipem	4990	— 8	39000	n.q.
Sasib ord.	6070	— 40	27500	6025
Sasib priv.	5790	— 70	1000	5620
Westinghouse	24100	+ 100	100	24000
Worthi[redacted]ton	2130	—	4000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
[redacted] Metal. Ital.	[redacted]	— 40	1000	n.q.
Dalmine	485	— 0 50	160000	500
Falck ord.	5600	— 30	7000	n.q.
Falck risp.	4480	+ 30	80[redacted]	n.q.
Issa-Viola	840	—	—	n.q.
La Magona	8390	— 10	—	n.q.
Pertusola	531	+ 1	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	4110	+ 10	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4000	+ 1	21000	4000
Cucirini	1920	—	6000	n.q.
Cascami [redacted]	7580	— 50	500	n.q.
Eliolona	1400	+ 9	[redacted]	n.q.
Fisac ord.	4400	+ 110	1500	4300
Fisac risp.	3810	—	—	3850
Linificio ord.	1575	— 10	31000	n.q.
Linificio risp.	1419	+ 19	29000	n.q.
Marzotto ord.	3200	+ 80	12000	n.q.
Marzotto risp.	3300	+ 80	6000	n.q.
Olcese Venez.	94 75	— 1 25	425000	n.q.
Rotondi	13000	—	—	n.q.
Zucchi	4210	+ 10	[redacted]	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2820	—	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	2700	— 100	—	n.q.
Acqua potabili	2440	—	—	2490
Ciga hotels	7435	[redacted] 15	[redacted]	7450
Jolly Hotels o.	7210	+ 120	17000	n.q.
Jolly Hotels r.	7130	+ 100	[redacted]	n.q.
Pacchetti	76	— 1 50	100000	[redacted]

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 23-4	24-4	ESPORTAZIONE (Milano) 23-4	24-4	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 23-4	24-4
Dollaro Usa	1931	2001	1941	2004	1941,5	2004,5
Dollaro Usa t.p.	1900	—	—	—	—	—
Marco tedesco	635,5	635	638,77	[redacted]	638,88	[redacted]
Franco francese	210	210,25	209,42	209,81	208,45	209,80
Fiorino olandese	564	564	564,96	565,59	564,87	565,81
Franco belga	31,5	31,5	31,607	31,643	31,599	31,645
Sterlina	2465	2468	2466	2480,3	2466,2	2481,5
Lira irl[redacted]	1990	1990	2001,7	2005	2001,3	2005
Corona danese	[redacted]	176	177,72	178,24	177,78	178,31
E.C.U.	—	—	—	—	1432,1	1435,7
Dollaro canadese	1470	1445	1420,9	1469,5	1428,8	1469,7
Yen giapponese	7,65	7,6	7,813	7,899	7,813	7,9940
Franco svizzero	755	765,7	773,77	748,85	773,83	760,42
Scellino austriaco	91,2	91,2	91,06	91,34	91,077	91,392
Corona norvegese	218	220	220,65	222,05	220,75	222,20
Corona svedese	218	219	219,3	221,30	219,30	221,19
Marco finlandese	304	304	305,2	307,75	305,7	307,75
Escudo portoghese	12,3	12,3	11,15	11,28	11,15	11,310
Peseta spagnola	11,5	11,6	11,446	11,48	11,446	11,491
Dinaro taglio gr.	8	7,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14	14	—	—	—	—
Dollaro australiano	1140	1200	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
23/5/85	24	99,182	13,00
28/6/85	60	97,909	13,00
28/7/85	90	96,825	13,40
23/8/85	118	95,957	13,40
27/9/85	151	94,673	13,40
25/10/85	179	93,683	13,75
29/11/85	208	92,709	13,80
20/12/85	243	91,556	13,80
30/1/86	276	90,551	13,90
28/2/86	308	89,561	13,80
18/3/86	318	89,160	13,90
30/4/86	366	87,729	13,95

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,250	15,625
7 gg	14,500	14,875
15 gg	14,625	15,000
1 mese	14,750	15,125
2 mesi	15,000	15,375
3 mesi	15,000	15,375
6 mesi	15,375	15,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	147.000-154.000
Sterlina n.c.	148.000-155.000
Marengo it.	114.000-122.000
Marengo sv.	116.000-124.000
Marengo fr.	114.000-122.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 doll. oro	670.000-800.000
Krugerrand	650.000-680.000
Argento (*)	367-387
Platino (*)	17.765

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei fondenti in $ per oncia)

Mercati	23-4	24-4
Londra	326,95	322
Zurigo	328	323
Parigi	325,65	326,40
New York	327,05	322,40
Milano (lire-grammo)	20.530	20.060
Hong Kong	326	323,40

[redacted] oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 23-4	24-4	FRANCOFORTE (in marchi) 23-4	24-4	LONDRA (per sterlina) 23-4	24-4	PARIGI (in fr. fr.) 23-4	24-4
Dollaro	2,6190-2,6200	2,6470-2,6630	3,0340-3,0360	3,1350-3,1380	1,2515-1,2530	1,2220-1,2240	9,2630-9,2730	9,5545-9,5655
Franco svizzero	—	—	121,10-121,53*	120,10-120,35*	3,1685-3,1925	3,1915-3,1930	[redacted]369,32*	365,43-365,07*
Franco francese	27,10-27,21*	27,39-27,38*	32,82-32,91*	32,79-32,84*	11,770-11,840	11,640-11,681	—	—
Marco	83,70-83,00*	83,37-83,55*	—	—	3,8425-3,8485	3,8215-3,8315	304,61-305,49*	304,73-305,31*
Sterlina	3,1841-3,2104	3,1796-3,1811	3,887-3,891	3,775-3,782	—	—	11,761-11,783	11,702-11,724
Yen	1,0102-1,0135*	1,0384-1,0387*	1,2195-1,2224*	1,2400-1,2400*	312,00-312,60	307,75-308,50	3,7322-3,7275*	3,7852-3,8006*
Lira	0,1294-0,1300*	0,1303-0,1306*	1,565-1,572**	1,542-1,545**	2448-2462	2433-2445	4,7665-4,7785**	4,7619-4,7745**

* per cento ** per mille unità

Il Partito Liberale Italiano ha scelto come capolista al Comune di Torino

Vittorio Chiusano

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI
PLI

L'avvocato Vittorio Caissotti di Chiusano è nato a Torino nel 1928. A Torino, Vittorio Chiusano ha studiato, si è laureato ■ da trent'anni lavora. Uomo libero ■ indipendente, avvocato che onora la sua professione, ha scelto di impegnarsi nella causa che gli sta più a cuore: quella della sua città.

Vittorio Chiusano per Torino

La mostra chiusa prima dell'inaugurazione

Mesopotamia addio

La Commissione di vigilanza blocca un importante appuntamento culturale per motivi di sicurezza - Pare che le uscite dall'edificio non siano sufficienti - Si dovrebbe riaprire martedì prossimo

Tesori preziosi per l'esposizione, arrivo da tutta Italia

Erano giunti a centinaia in corso Regina Margherita per visitare una delle più importanti ed attese mostre con la quale si inaugurava anche la nuova sede del Museo archeologico «*La terra tra i due fiumi: la Mesopotamia dei tesori*

Vent'anni di scavi nelle sabbie del Medio Oriente e dell'Asia, a cura del Centro di ricerche archeologiche di Torino per strappare alla terra e alle acque i testimoniali di una cultura. L'immagine di una civiltà è emersa in tutto il suo splendore e non è mancato il rammarico per ciò che di reperti che ci erano sotto la sabbia per secoli e non potranno più essere ammirati.

Alla Commissione provinciale di vigilanza sono bastati pochi minuti: un breve sopralluogo quando già i visitatori stavano affluendo per decine. La mostra non si aprirà: l'assenza di sicurezza delle uscite non sono state considerate sufficienti per le uscite di sicurezza. Non sono state ritenute sufficienti in relazione al carico d'incendio del materiale esposto (subito è stato ringhiere delle scale interne non sarebbero in regola con le disposizioni sull'incombustibilità).

Ancora questa volta certe carenze burocratiche sono state ritenute più importanti di quelle culturali. I tesori della mostra sarebbero stati ammirati da migliaia di persone, con una media giornaliera che avrebbe superato i 2 mila biglietti. Ma non sarà così.

Il direttore del museo archeologico e l'assessore alla cultura Vera Slavina erano stati per un appuntamento, con una media giornaliera che avrebbe superato i 2 mila biglietti. Ma non sarà così.

Ancora una volta purtroppo Torino ha deluso chi si è rivolto a lei con fiducia per una manifestazione di cultura. Fino a quando?

Frode del fisco, richiesta di bustarelle: due inchieste della magistratura

A giudizio 16 evasori

Imprenditori e commercianti - Alcuni sono stati in carcere e hanno versato cauzioni per 800 milioni - Istruttoria a tempo record: meno di 40 giorni

La prima inchiesta della Procura della Repubblica sulle frodi fiscali in cui sono rimasti coinvolti non solo chi fabbricava fatture fasulle, ma anche chi le comperava per gonfiare le spese della propria azienda e in questo modo abbassare l'imponibile e versare meno imposte allo Stato è stata conclusa a tambur battente dal sostituto procuratore Patrono.

Il magistrato, al termine di un'istruttoria sommaria durata meno dei previsti 40 giorni, ha rinviato a giudizio 16 tra amministratori e titolari d'azienda buona parte dei quali — e non era mai accaduto — hanno trascorso qualche giorno di carcere da cui sono potuti uscire pagando complessivamente quasi 800 milioni di cauzione.

Era tocca del dott. Patrono in virtù della legge contro l'evasione fiscale approvata nel 1983 e meglio conosciuta come *Manette agli evasori* ordinare o no l'arresto dei presunti frodatori del fisco. Il magistrato ha optato per la linea dura spiccando ordine di cattura contro una decina di persone accusate di aver acquistato fatture false per più di 100 milioni nel triennio '82-84. Quelle sotto il «tetto» dei 100 milioni erano state denunciate a piede libero.

I nomi: i fratelli Edoro e Goffredo Federzoli (proteggi) i coniugi Rinaldo Morizio e Milena Busato della *Tirlogi* e *Cartacopress* Marie Micheline Mignon del *Centro Diagnostico Cernobi*; il milanese Gianfranco Manovani delle ditte *Pamar* e *Teconi*, Luciano Pugolo e Giuseppe Miglietta della *FT Pavimentazioni*, Francesco Russelli e Ossione Piccinelli della milanese *Pubblicrelce* e della bolognese *Meta Market* (Rossetti è l'unico a essere ancora in carcere, mentre Parcinelli è latitante).

Sono stati inoltre rinviati a giudizio Orste Caramellino, 52 anni, via Mercadante 97 "1; Luisa Marchese, anni, via Pasubio 47, Brandizzo; Corrado Lork 43 anni via Colli 10, e i soci nella ditta *Idro*, Franco Brezza, 45 anni, via Ventimiglia 104 e Gioacchino Campanella 35 anni, via Lera 26, Influe, Natale Damiato titolare dell'impresa di pulizie *Ippipi* accusato di fabbricare le fatture false e di venderle facendole pagare il 5 per cento del loro valore.

«Sicuramente la decisione di ricorrere alle manette è stata presa per dare un monito a quanti altri frodano il fisco. Non so, però, se ciò si ripeterà in futuro», commenta l'avv. Giordanengo che difende 5 degli imputati rinviati a giudizio. *«Si è troppo generalizzato in questa storia e si è dipinto nel modo peggiore chi usava le fatture fasulle quando quelli da colpire veramente sono coloro che le emettono — sostiene l'avv. Morra —. E poi, tutto questa pubblicità ormai, i miei clienti, i fratelli Federzoli, sono portati quasi ad esempio quando si parla di frode fiscale e le assicuro che non è piacevole in nessuna giustizia.*

Non comunque, l'iter della verità adottata fino ad oggi — conclude l'avv. Giordanengo — *che il tribunale, dopo il carcere e gli arresti con multa che i nostri clienti, molto probabilmente, dovranno versare al fisco, decida di non restituire la cauzione versata dagli imputati».*

Beppe Minello

Pubblicati gli elenchi

La giunta regionale ha reso noto, ieri, l'elenco delle persone che potranno usufruire del mutuo agevolato (fino a 50 milioni) per la costruzione o l'acquisto della prima casa. Il bando, aperto il 26 gennaio scorso, si è chiuso a metà Negli uffici di piazza San Giovanni giunte 2932 domande 1700 sono state accolte.

Afferma l'assessore alla Programmazione edilizia Luigi Rivalta: *«Abbiamo lavorato a tempo di record accogliendo le domande oltre un mese prima della scadenza formale del finanziamento. Ora siamo in attesa del via da parte del ministero per un nuovo bando che preveda l'erogazione di una buona casa, i costruttori a fondo perduto per comperare un alloggio, costruirlo o recuperarlo. Dall'80 a oggi ne abbiamo già concessi 2500.*

I semafori intelligenti Tangente di 600 milioni

Nuovi mandati di cattura per i tre principali imputati

è aggravata la posizione di tre imputati dell'inchiesta sui «semafori intelligenti» che condusse il giudice Sebastiano Sorbello. Giuseppe Rolando, ex assessore pci ai trasporti della giunta socialcomunista fino all'82 e assessore senza incarichi dell'ultima amministrazione comunale, Mauro Castagna, sindaco pci di Orbassano (La Spezia) e Gigi Casani, imprenditore milanese, tutti e tre detenuti, sono stati colpiti da nuovi mandati di cattura.

Assieme *«gli amministratori comunali del pci non ancora identificati»* (così è scritto nel mandato di cattura) sono accusati di concorso in concussione consumata ai danni di tutte le imprese che parteciparono nel gennaio dell'81 all'appalto per i «semafori intelligenti», l'ormai famoso sistema computerizzato per regolare il traffico urbano. Ad entrambi i gruppi — da una una parte il capocommessa Centro Ricerche Fiat e l'Italtel, dall'altra la Cooperativa Generale Antincendi di Torino la Nord Segnali e la Philips di Milano il Consorzio cooperative costruzioni di Bologna — sarebbe stato detto a chiare lettere che chi vinceva la gara doveva versare una tangente pari ai dieci per cento sugli oltre 6 miliardi di appalto.

L'ex assessore Giuseppe Rolando e Mauro Castagna

Non è ancora stato accertato se poi il denaro fu effettivamente versato, ma per configurare il reato di concussione consumata basta che la richiesta di tangenti fatta dal pubblico amministratore sia accettata dall'impresa. Secondo le dichiarazioni di alcuni testimoni, Rolando avrebbe chiesto una tangente al Centro Ricerche Fiat e al gruppo che poi perse la gara, mentre Castagna, accompagnato da Casani, l'avrebbe chiesta all'Italtel.

In carcere, da giovedì della scorsa settimana, c'è anche il vicedirettore generale dell'Italtel, Giampaolo Mondini, accusato di reticenza e falsa testimonianza.

Il magistrato ha fatto sequestrare dalla Guardia di Finanza in Comune tutte le delibere del piano trasporti torinese: quelle sulla metropolitana leggera, sui mezzotram, sul magazzino-deposito del Gerbido e altre ancora. Nel corso della perquisizione compiuta nell'abitazione di Castagna al momento dell'arresto, i finanzieri hanno sequestrato alcune delibere del piano trasporti: tra le altre quella del Gerbido, che sarebbe stata ottenuta attraverso un «canale riservato», a dire un amministratore del pci torinese. Interrogato sulla circostanza da Sorbello, il sindaco Castagna, che viene indicato come «faccendiere» del pci non avrebbe saputo dare alcuna spiegazione ragionevole per spiegare il possesso di quei documenti.

I giorni scorsi Castagna, Casani, Mondini e Rolando, sono stati nuovamente interrogati. Castagna e Casani, avrebbero ammesso di aver fatto un paio di viaggi nell'82 all'Italtel e di aver parlato con Mondini: *«per stabilire rapporti di collaborazione per la realizzazione di impianti per la distribuzione del gas, non solo per riscaldare tergicristalli»* avrebbero spiegato ai giudici.

Stando alla versione di Mondini, i due si presentarono da lui facendo discorsi molto vaghi: voleva sapere se egli fosse a corrente dei rapporti che Castagna e Casani avevano con i precedenti dirigenti della Siemens-Italtel, Francesco Morosini e Giorgio Villa.

Ma Villa e Morosini parlano esplicitamente di richieste di tangenti, fatte nel corso di ripetuti incontri. Per quanto riguarda Rolando, l'ex assessore ai trasporti continua a negare tutto e nel modo più assoluto: ma a smentirlo vi sarebbero le dichiarazioni dei funzionari delle cooperative rosse che persero la gara e dell'ex responsabile dell'ufficio trasporti del Centro Ricerche Fiat, prof. Ubaldo Scassellati.

È probabile che nei prossimi giorni il giudice istruttore dott. Sorbello decida una serie di confronti tra arrestati e testimoni.

Claudio Cernuschi

Il 1° maggio per le Acli senza corteo

Appello per l'unità

«Le Acli non parteciperanno ad alcuna manifestazione per celebrare il Primo Maggio che non abbia significato fortemente unitario». Lo afferma il presidente provinciale Nunzio Lucà che aggiunge: *«Gli aderenti saranno liberi di partecipare a titolo personale».*

Disagio e amarezza delle Acli tuttavia accompagnano alla speranza che aiuterà il possibile evitare che questa Festa dei Lavoratori diventi la prima di una lunga serie di occasioni mancate.

CGIL — I lavoratori hanno proclamato lo sciopero generale e fatto sospendere il lavoro per 2 ore di ritardo per protestare contro *«l'ingiustificato diniego della direzione in merito alla riapertura delle trattative* per il rinnovo contratto integrativo aziendale scaduto da anno e mezzo. *«Nelle prossime settimane* — afferma il consiglio d'azienda — *potranno verificarsi disservizi per gli utenti del Centro di calcolo Regione Università e Politecnico.*

La disgrazia è avvenuta in un piccolo appartamento di via Balbo

Aperta la porta di casa scopre la fidanzata e un amico morti

Lei 29 anni, lui 27 - Giacevano, forse da più di 24 ore, nella camera in disordine - Probabilmente sono stati uccisi dalla miscela di ossigeno (la fiamma del boiler era accesa al massimo)

Andreina Bolfoli aveva 28 anni, Dario Gallardo

Due stanze e una cucina molto e tanto disordine Qui hanno trovato — poco dopo le 17 ieri — i corpi di due giovani uccisi dall'ossido di carbonio: la fiamma dello scaldabagno aveva bruciato tutto l'ossigeno. I cadaveri di Andreina Bolfoli, 29 anni, via Santa Giulia 41, e Dario Gallardo, 27 anni, pubblicitario via San Donato 68, sono stati scoperti in un piccolo alloggio al primo terreno di via Balbo 40. L'autopsia dirà di più, ma è quasi sicuro altro che disgrazia: il bollo a gas acceso, l'acqua calda che usciva scorreva in atmosfera d'un'immediata doccia, la stanza che si alza e divora l'ossigeno.

I due fidanzati Claudio Papalia 33 anni, Claudio era il fidanzato di Andreina, avevano assieme da tempo. Lui si occupava a qualche volta per lavoro, spesso era a Milano. Dario era loro amico e nella clandestinità trovava ospitalità.

Anche lunedì forse più tardi lui chiede ospitalità. Andreina gli apre la sua. Fumano una sigaretta chiacchierano mentre l'acqua calda continua a scorrere. Cominciano a mancare l'ossigeno se ne vanno le forze loro s'addormono, muoiono lentamente come in un sonno.

Mercoledì Claudio Papalia aveva avuto molte di mettersi in contatto con la sua ragazza ieri pomeriggio arrivato a Torino, corre all'appartamento di via Cesare Balbo 40. Apre con la sua chiave di stanza che è libera. Entra e si precipita in via Nazione nell'ufficina d'un amico lo chiama, tornano insieme ma nulla resta da fare, soltanto avvertire il 113.

Arrivano le volanti e la guardia medica, sulla strada si raccolgono decine di persone, folla ovunque. Gente s'accalca attorno alle auto blindate e azzurre: *«Chi sono?», «Come si chiamano?», «E' gente di qui?»*. Gli agenti tentano di arginare la curiosità.

«Lei la ricorda bene — dice il titolare della palestra all'angolo con via Napione — *Passava spesso, in tuta da ginnastica, era simpatico, sportivo».*

Nell'appartamento si muovono agenti funzionari, uomini della Scientifica Borsoni da viaggio sparsi sul pavimento, oggetti rifiutati molto buio un odore irrespirabile. E i due corpi. I necrofori li trasferiscono all'Istituto di medicina legale, dove si procederà all'autopsia. Piani la strada si svuota.

Il tribunale ha condannato un uomo e una donna accusati di aver manomesso il contatore dell'Enel per utilizzare quasi gratuitamente l'energia elettrica. Sul banco degli imputati erano: Matilde Claudio, 69 anni di Lesolo e Leonardo Parise, 29 anni di Giorgnè. Sono stati condannati rispettivamente a tre e due mesi.

Una fetta di storia

Una lettera di scrive:

«Durante la cerimonia celebrata il 25 anniversario della Liberazione, ma, solo malgrado, dei in simili ricorrenze solo a soffrire ancora evidenza

«In gaie famiglioni indistintamente i giorni aprile del 1945 una giornata molto provata dalla tragedia della guerra, antifascista, fucilato dalle i bombardamenti distrutto la casa bisogno di trovare lavoro futuro si presentava buia, nonostante tutto fiducia di fiducia e di speranza in particolare, per quanto riguardava le sorti del nostro Paese, ero sicura che il ritorno della pace e della libertà sarebbe riuscito a conquistare poco alla volta anche un po' di tranquillità e di serenità.

«Chi avrebbe potuto immaginare mai a che punto degrado morale, corruzione, inciviltà, irresponsabilità, disordini, violenza, ingiustizia, avrebbero offeso e avvilito questa povera Italia!

«Giunta sul viale del tramonto, mi è rimasta un'unica speranza: che almeno mio figlio riesca un giorno a conoscere quell'Italia pulita in cui io, e non sola, ho creduto».

Segue la firma

Una fetta di storia

Un lettore ci scrive:

«Ho dovuto ricoverare mia figlia per tre volte in due diversi reparti dell'ospedale Regina Margherita specializzati per il male di cui soffre. Purtroppo, mia figlia dovrà subire un altro ricovero per accertamenti, ma, avendo già compiuto i sei anni, mi è stato detto che non avrà più diritto all'assistenza materna, mi dovrò accontentare di vederla nelle 2 ore di visita.

«La bambina è terrorizzata perché ogni ricovero ha dovuto subire esami particolari dai quali è uscita sconvolta. Ma perché una mamma non può rimanere accanto al suo bambino?

«La sua presenza infonde coraggio in un momento delicato e fa male vedere piangere un bambino che si sente abbandonato. So che altri reparti ospedalieri importanti permettono l'assistenza materna continua e "nonostante" la presenza delle mamme vige pulizia e cordialità».

Segue la firma

Una fetta di storia

Un lettore ci scrive:

«Ho seguito il reclamo dei commercianti aburisti perché vogliono cacciarli dal "Balon". Vi scrivo quale commerciante con regolare licenza ambulante.

«Io devo sottostare a tutte le regole, pagare le tasse, sovente su sei giorni riesco ai no a trovare posto sui vari mercati un paio giorni, perché ci sono le varie graduatorie. Qualche volta rischio, a mie spese, e sovente mi trovo un verbale per occupazione abusiva di suolo.

«Vorrei dire a questi signori che anni al "Balon" e in altri mercati che il di finirla. Buona parte di questi aburisti non solo roba usata, ma roba nuova comprata negli stessi magazzini dove mi servo io. Inoltre come fanno a trasportare le loro merci senza un regolare trasporto merci? Da troppo tempo le autorità chiudono non uno, ma due occhi».

Segue la firma

Una telefonata ha sviato polizia e carabinieri

Falso allarme al 113 via libera ai banditi

Mentre agenti bloccavano il centro, 4 rapinatori facevano irruzione nell'agenzia del Banco di Roma in corso Francia - Bottino, milioni

Traffico impazzito, tutto il centro bloccato, titolare di alcune echeggiare di colpi di pistola. Era già successo martedì pomeriggio quando quattro banditi hanno assaltato la gioielleria Lux di via XX Settembre 7. Di nuovo caos e centro bloccato ieri mattina per un'altra rapina. Questa volta, contro una banca. Poco dopo le 10.30 quattro uomini di pistole hanno fatto irruzione nell'agenzia 1 del Banco di Roma, all'angolo di corso Brunelleschi e corso Francia.

Un colpo meno drammatico di quello all'oreficeria: a differenza dei rapinatori che avevano preso di mira la gioielleria quelli in nella banca non hanno ingaggiato conflitti a fuoco con le forze dell'ordine, si sono limitati catturare e ferire: se ne sono andati indisturbati con 10 milioni.

L'assalto è durato una manciata di minuti: il tempo impiegato dai malviventi per immobilizzare il Cittadino dell'ordine in servizio all'ingresso, Vincenzo Siciliano, 29 anni, minacciare clienti, il direttore Domenico Denaro e il personale e arraffare il denaro.

La confusione nelle strade è esplosa appena il quartetto è eclissato. Accorrere di macchine della questura e dei carabinieri, posti di blocco hanno paralizzato la circolazione. In particolar lungo i corsi Francia e Vittorio. Quando, infatti, è scattato l'allarme, pattuglie erano quasi tutte concentrate tra via Roma e piazza Castello. Nella banca, sotto i portici della piazza, era stata segnalata da un anonimo: *«Dentro ci sono i banditi»*. La telefonata era giunta al 113 contemporaneamente all'irruzione dei rapinatori nell'istituto di Brunelleschi. Un'indicazione falsata, fatta ad arte, per depistare o ritardare l'intervento delle Volanti, da un complice dei rapinatori del Banco di Roma.

Giuseppe Notario, della ditta De Reu, uno dei commercianti maggiormente beneficiati da una delle due forniture di roulottes da destinare ai terremotati dell'80 e dell'84, entrambe oggetto di un'inchiesta della procura della Repubblica, recentemente avocata dalla procura generale, è stato interrogato, ieri sera, dal sostituto procuratore Fassio.

Giuseppe Notario, cui non è mai stata mossa l'accusa di bancarotta fraudolenta, è stato sentito dal magistrato in merito al fallimento della sua azienda.

Temperatura di ieri

massima	+21,5
minima	+ 9
media	+15,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 72%. Temperatura: massima +20,4; minima +7,4; media +14,5. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con isolati addensamenti e possibili locali precipitazioni. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli con rinforzi sui rilievi. Sole: sorge alle 6.27, tramonta alle 20.27. Temperature delle scorse ore a Torino: max +18,6; min +10.

Il giorni scorsi Castagna, Casani, Mondini e Rolando, sono stati nuovamente interrogati. Castagna e Casani, avrebbero ammesso di aver fatto un paio di viaggi nell'82 all'Italtel e di aver parlato con Mondini: *«per stabilire rapporti di collaborazione per la realizzazione di impianti per la distribuzione del gas, non solo per riscaldare tergicristalli»* avrebbero spiegato ai giudici.

Stando alla versione di Mondini, i due si presentarono da lui facendo discorsi molto vaghi: voleva sapere se egli fosse a corrente dei rapporti che Castagna e Casani avevano con i precedenti dirigenti della Siemens-Italtel, Francesco Morosini e Giorgio Villa.

Ma Villa e Morosini parlano esplicitamente di richieste di tangenti, fatte nel corso di ripetuti incontri. Per quanto riguarda Rolando, l'ex assessore ai trasporti continua a negare tutto e nel modo più assoluto: ma a smentirlo vi sarebbero le dichiarazioni dei funzionari delle cooperative rosse che persero la gara e dell'ex responsabile dell'ufficio trasporti del Centro Ricerche Fiat, prof. Ubaldo Scassellati.

È probabile che nei prossimi giorni il giudice istruttore dott. Sorbello decida una serie di confronti tra arrestati e testimoni.

Claudio Cernuschi

Per conoscere il sapore dell'avventura

Al Valentino, da oggi al 1° maggio, Expofuoristrada, il salone dedicato ai «veicoli dovunque» (oltre 11 mila esemplari venduti l'anno scorso) - Ma ci sono anche moto e aerei ultraleggeri

Uno dei mostri a quattro ruote che appassiona i giovani

I fuori strada, a quattro e due ruote, insieme con i veicoli ultraleggeri a motore e al settore vasto e articolato dell'avventura tra il traversate viaggi in terre deserte sono di scena da domani, e fino a mercoledì primo maggio, a Torino Esposizioni con *Expofuoristrada 85*.

Il salone dedicato agli appassionati del settore ma apprezzato anche dai curiosi, è nato a Sanremo nel '78 (800 metri quadri) e dopo una breve sosta a Milano, ha decollato da Torino lo scorso anno raccogliendo 88 mila visitatori alla sua prima uscita nei padiglioni del Valentino.

Oggi — sostiene il suo creatore Giovanni — *la manifestazione ha 115 mila metri quadrati, 340 espositori 13 nazioni. Il 35 per cento in più dello scorso anno rappresenta il polso dell'intero settore e un momento promozionale per la diffusione del fuoristrada, di certo fenomeno di costume.*

Nell'ultimo anno 4 ruote motrici vendute in Italia sono state 11 500 mentre il complesso parco d'auto ha superato i 300 mila unità. La Panda 4x4 ha aperto un grosso mercato sui giovani alla ricerca di libertà. Numerosi diversi, di avventura.

Nei padiglioni di Torino Esposizioni il pubblico potrà trovare la gamma più completa dei veicoli *dovunque* per tutti i terreni (fuori e usati), compresi alcuni pezzi storici (dei Military vehicle collection club) e i più moderni mezzi in dotazione all'esercito compreso il recentissimo Bv 206 Hagglunds, che non conosce ostacoli, presentato dalla Regione militare Nord Ovest. In corso Moncalieri 348 è stato allestito un percorso di prova per test e dimostrazioni pratiche.

Quasi 2 mila metri quadrati sono dedicati a 12 marche di moto fuoristrada e un settore è riservato ai veicoli ultraleggeri a motore (Ulm), per i quali è in programma domenica una prova a San Giorgio Canavese. Un padiglione, nel quale si alterneranno viaggiatori famosi, presenterà i vari aspetti dell'avventura, della sfida lanciata alla natura nei diversi continenti. Expofuoristrada è aperta il sabato e i giorni festivi dalle 10 alle 23, nei giorni feriali dalle 15 alle 23. Ingresso, 5 mila lire.

Specchio dei tempi

Quante speranze andate deluse da quell'aprile di Libertà Perché far piangere madre e figlia? - Occhi chiusi - Presto o sarà troppo tardi - «Meglio non nascere» - Il silenzio dopo il concorso

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Ho dovuto ricoverare mia figlia per tre volte in due diversi reparti dell'ospedale Regina Margherita specializzati per il male di cui soffre. Purtroppo, mia figlia dovrà subire un altro ricovero per accertamenti, ma, avendo già compiuto i sei anni, mi è stato detto che non avrà più diritto all'assistenza materna, mi dovrò accontentare di vederla nelle 2 ore di visita.

«La bambina è terrorizzata perché ogni ricovero ha dovuto subire esami particolari dai quali è uscita sconvolta. Ma perché una mamma non può rimanere accanto al suo bambino?

«La sua presenza infonde coraggio in un momento delicato e fa male vedere piangere un bambino che si sente abbandonato. So che altri reparti ospedalieri importanti permettono l'assistenza materna continua e "nonostante" la presenza delle mamme vige pulizia e cordialità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho seguito il reclamo dei commercianti aburisti perché vogliono cacciarli dal "Balon". Vi scrivo quale commerciante con regolare licenza ambulante.

«Io devo sottostare a tutte le regole, pagare le tasse, sovente su sei giorni riesco ai no a trovare posto sui vari mercati un paio giorni, perché ci sono le varie graduatorie. Qualche volta rischio, a mie spese, e sovente mi trovo un verbale per occupazione abusiva di suolo.

«Vorrei dire a questi signori che anni al "Balon" e in altri mercati che il di finirla. Buona parte di questi aburisti non solo roba usata, ma roba nuova comprata negli stessi magazzini dove mi servo io. Inoltre come fanno a trasportare le loro merci senza un regolare trasporto merci? Da troppo tempo le autorità chiudono non uno, ma due occhi».

Segue la firma

La sezione di Torino di Italia Nostra ci scrive:

«Ci chiama in causa un lettore per sapere cosa intendiamo proporre per arrestare lo scempio continuo della Villa della Regina. In un recente dibattito sul centro storico organizzato presso il Centro Pier Francesco Nonumenti ha assicurato che tutti i problemi sono risolti e presto sarà tutto a posto.

«Siamo scettici, non per preconcetto criticismo, perché sappiamo che la situazione patrimoniale del bene questione mai si presta ad essere correttamente affrontata dalla burocrazia degli interessati (Provincia di Torino, Demanio dello Stato, Soprintendenza). Per questo ribadiamo la gravità della situazione (il degrado ha raggiunto un limite assai prossimo all'irreversibilità) e chiediamo la definizione di un risultato effettivo e rispettoso dell'edificio».

Roberto Piarentino

Una lettrice ci scrive da Novara:

«Sabato 20 aprile ho letto una lettera del movimento per la vita

«Ho vissuto molti anni in una cittadina, vicino ad un istituto per l'infanzia abbandonata. Erano tutte bimbe, una cinquantina circa. Giocavano in un piccolo cortile, dormivano in grandi e freddi stanzoni, uscivano solo per i funerali. Non so come si sentivano psicologicamente. Le madrine, quasi tutte ragazze madri, le avevano abbandonate.

«Quando è stata approvata la legge sull'aborto, sono stata contenta. Forse è meglio non nascere, che vivere male».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Desidereremmo avere una risposta dal direttore provinciale delle Poste sui seguenti due concorsi: concorso n. 5 posti U.P. per operatore specializzato, fatto nel novembre 1982 (il graduatoria le ns. posizioni variano dal 1660 al 1680); concorso n. 56 posti U.L.A. per operatore specializzato fatto nel dicembre (la graduatoria i ns. punteggi variano dal 570 al 600).

«Non essendo stati più contattati, non sappiamo praticamente più nulla. Forse le assunzioni sono state bloccate? E quanto dura la graduatoria?».

Seguono le firme

Sono già a buon punto i lavori decisi un anno fa

Piazza Vittorio in rosa

Tornano alla luce i cubetti di porfido nelle due corsie centrali prima coperti dall'asfalto - Costo complessivo: 130 milioni - L'antica pavimentazione sarà ripristinata anche in piazza Carlina e in via Barbaroux

Entro l'estate le ruspe scompariranno [illegible] piazza Vittorio che riavrà il suo operato di cubetti

Piazza Vittorio sta diventando rosa. Le pale meccaniche riportano alla luce la vecchia pavimentazione in porfido. La rimozione dello strato d'asfalto che ricopre il mosaico di cubi, [illegible] ben avviata sulla corsia in direzione di via Po, sarà completata su entrambe le carreggiate centrali entro una decina di giorni. Non si sa invece quando e come potrà essere fatto [illegible] stesso intervento [illegible] reggiate laterali: qui [illegible], negli anni scorsi, ha coperto una serie di scavi con [illegible] spessa bitumazione, compromettendo le possibilità di recupero del vecchio pavimento.

Il ritorno all'antico (deciso circa un anno fa, quando [illegible]ro eseguiti alcuni scavi orientativi) è stato caldeggiato dall'assessore all'urbanistica, avvocato Dondona, che ha dato disposizioni all'ingegner Pennella, responsabile dell'area dipartimentale suolo pubblico, di procedere al ripristino dell'antica pavimentazione anche in piazza Carlina, via Barbaroux, via Stampatori e via Botero.

Il porfido scomparve da quasi tutte le strade torinesi una ventina d'anni fa: «*Motivi di ordine pubblico* — spiega l'assessore — *consigliarono di soffocare i cubetti alle tentazioni dei dimostranti*».

Ma c'entrano anche i lavori di scavo fatti da Sip, Italgas e Aem: il bitume risolveva molte ferite, e il porfido rimaneva bene in vista solo in piazza Solferino, piazza Statuto e piazzetta Reale. Adesso si vuole riportarlo in luce su spazi più ampi anche per caratterizzare meglio molte zone del centro.

L'operazione non si presenta particolarmente complessa, ma sarà necessario integrare la pavimentazione di piazza Vittorio con cubetti di porfido del Trentino, tra l'altro difficilmente reperibile. Nelle altre vie si userà invece [illegible] sienite, un granito grigio certo meno nobile, ma con il pregio di essere prodotto nel Biellese (a Balma in Valle d'Andorno) a prezzo più accessibile.

Il costo del ripristino di piazza Vittorio sarà di circa 130 milioni: la spesa rientra nello stanziamento di 5 miliardi per lavori di straordinaria manutenzione al suolo pubblico, appaltati una decina di giorni fa. L'elegante pavimentazione dai toni rosa potrà comunque essere soltanto ripristinata [illegible] strade dove già esiste: estenderla alle principali vie del centro sarebbe troppo costoso (70 mila [illegible] il metro quadrato [illegible] 30 mila dell'asfalto).

Per gli automobilisti non dovrebbero esserci problemi: porfido e sienite hanno il pregio di resistere meglio all'acqua e al gelo, favorendo il drenaggio della superficie e garantendo, in parecchi casi, maggior aderenza ai pneumatici delle vetture.

a. con.

Nuove tecnologie in casa Sip

Le pagine gialle anche sul video

Un centro informazioni in via XX Settembre

Vi serve il numero telefonico di un autotrasportatore di Cosenza, di un mobiliere di Bari o di un frutticoltore di Bolzano? Volete avere in casa anche la guida telefonica [illegible] Macerata [illegible] quella di Venezia? Vi piacerebbe cambiare il [illegible] apparecchio addizionale o installare una segreteria telefonica? E volete rendervi conto di persona del loro ingombro e del loro colori? Da ieri non è più necessario recarsi negli affollati uffici di corso Inghilterra, basta un salto al nuovo Punto Sip di via XX Settembre 65, all'angolo con via Barbaroux.

Rappresenta [illegible] risposta della società telefonica a tutte le esigenze di comunicazione degli utenti torinesi. Oltre che un nuovo posto telefonico pubblico polivalente, il Punto Sip è una rassegna aggiornata di apparecchiature telefoniche e telematiche.

Le finalità della nuova installazione sono due. In primo luogo l'esigenza di integrare i servizi del vecchio posto telefonico pubblico di via Roma che, dopo una breve chiusura per lavori di ristrutturazione, verrà riaperto completamente automatizzato e [illegible] di apparecchi a gettone-moneta e distributori di gettoni. In secondo luogo, il Punto Sip [illegible] dimostrare agli utenti il [illegible] indirizzo della società che vuole aggiornare la propria immagine sul mercato, sia sotto l'aspetto tecnologico, sia come potenziamento nell'attività di diffusione [illegible] servizi.

In via XX Settembre funzionano 6 cabine telefoniche, 4 gettoniere e 2 apparecchi gettone-moneta, uno dei quali a disposizione degli handicappati. [illegible] fine dell'anno funzionerà anche un centro pubblico per la trasmissione in fac-simile. La Sip mette inoltre a disposizione degli utenti la sua organizzazione per offrire informazioni sui servizi telefonici e telematici, per stipulare contratti, per fornire elenchi telefonici, per consegnare apparecchi addizionali o altro materiale e per assicurare ogni assistenza all'utente.

In via XX Settembre si potranno osservare e sperimentare le apparecchiature per il Videotel, il Videotelefono, il fac simile (con i nuovi apparati della terza generazione [illegible] grado di inviare disegni dai toni grigi simili alle fotografie), il Cardiotelefono (per inviare elettrocardiogrammi a distanza) e il Telefono vocale. Si potrà infine utilizzare un terminale Omega 1000 per accedere alle Pagine gialle elettroniche, una memoria con 600.000 operatori economici di ogni parte d'Italia suddivisi su 1300 categorie merceologiche, selezionate [illegible] società Seat.

Morto musicologo Piero Mandelli

Piero Mandelli, maestro di tanti musicisti canavesani, è morto nella sua casa torinese di via Mercanti. Aveva 87 anni e la sua lunga carriera [illegible] strumentista e musicologo l'aveva portato in tutti i più famosi teatri d'Europa. Nel 1921 si stabilì a Castellamonte, dove, nella casa della musica «Domenico Romano», aprì un corso per archi. Dalla scuola uscì anche il primo quartetto d'archi del Canavese, destinato ad esibirsi in numerosi festival internazionali.

Tragedia della follia, ieri mattina, in un piccolo alloggio di via Benevento

Massacra la moglie, poi si butta in Po

L'uomo, muratore in pensione, [illegible] è scagliato sulla donna armata di una roncola [illegible] l'ha colpita selvaggiamente - Quindi è corso verso il fiume: inutili i tentativi di bloccarlo - Una vita di litigi

Domenico Oppedisano, uno dei figli in ospedale dalla madre

Un muratore ha aggredito la moglie, ferendola gravemente a colpi di roncola; poi si è ucciso, gettandosi nel Po. E' il drammatico epilogo di una convivenza difficile, che si trascinava da anni fra continui litigi, minacce e percosse. La donna poco tempo fa aveva presentato istanza di separazione. Ai parenti aveva detto: «*Non ne posso più*».

La tragedia matura in via Benevento 7, una casa a tre piani, 8 inquilini, quasi all'angolo con Lungo Po Antonelli. Al primo piano, [illegible] un piccolo alloggio di tre camere, vivono Domenico Oppedisano, 51 anni Maria Pia Auteri, 47, e i tre figli: Roberto, Corrado e Claudia, rispettivamente [illegible] 15, 18 e 23 anni. Un'esistenza difficile. I vicini raccontano: «*Discussioni tutti i giorni*».

Domenico Oppedisano [illegible] in pensione da un anno. Ricorda un parente: «*Era nervoso, sempre teso, poco disponibile in casa*». La moglie chiede la separazione. Dopo [illegible] primo colloquio con il giudice, pochi giorni fa, l'Oppedisano decide di andarsene di casa.

Si sistema in un box, nel cortile: un locale che usava come deposito quando lavorava come muratore. Fra alcune travi in legno, ferri e materiale per l'edilizia mette una brandina e un vecchio materasso, in attesa di una soluzione migliore.

Ieri mattina — erano circa le 11,30 — vuole entrare in casa forse per prendere qualche [illegible] La moglie [illegible] apre. I vicini ricordano: «*Lo abbiamo sentito gridare*». Domenico Oppedisano è tornato nel cortile, ha preso dal garage una scala a pioli, l'ha appoggiata al balcone di casa: «*Entrerò lo stesso, dovessi buttare giù la casa*».

Sono momenti [illegible] terrore. Maria Pia Auteri appoggiata alla ringhiera [illegible] di fermario Luk, ormai in cima alla scala, una roncola in pugno, la colpisce alle braccia, al corpo, continuando a inveire.

Dicono i vicini: «*Siamo intervenuti per bloccarlo, non è stato facile, pareva impazzito*». Si è divincolato, brandendo ancora la roncola, è uscito in strada: «*Mi ammazzo, adesso mi ammazzo*». Ed è corso verso il Po.

Un testimone, Giuseppe Ripiotti, 26 anni, racconta: «*Stavo tranquillamente in auto, un uomo mi ha tagliato la strada, inseguito da altri due o tre che cercavano di fermarlo. Non capivo, non sapevo come fosse accaduto. L'uomo si è gettato giù per la riva, è sceso in acqua e, a nuoto, ha raggiunto il centro del fiume. Poi la corrente lo ha portato via*». Il cadavere è stato recuperato quasi due ore dopo, dai vigili del fuoco.

Maria Pia Auteri è stata trasportata alle Molinette e giudicata guaribile in [illegible] giorni per le profonde ferite agli arti superiori. I colpi di roncola hanno lesionato e reciso alcuni tendini, forse non potrà riacquistare l'uso completo degli arti.

[illegible] Padre e figlio sono stati fermati [illegible] scorsa [illegible] dagli agenti della mobile e denunciati per violenza privata. Secondo l'accusa avrebbero gettato alcuni [illegible] contro [illegible] camion, per bloccare il [illegible] ducente che non voleva aderire [illegible] sciopero indetto dai camionisti della Federazione Italiana autotrasportatori e Fiap. Sono Francesco De Caro, 42 anni e il figlio Pietro di 18 anni, via Pea 7.

I due [illegible] feriti assieme ad una sessantina [illegible] altri camionisti all'uscita per Rivalta della tangenziale Sud, [illegible] to ai loro mezzi. E' arrivato un furgone targato Asti. Il conducente ha rallentato, fatto [illegible] però intendere che voleva continuare. Inutili, male parole. E qualcuno ha lanciato dei sassi verso la cabina di guida, danneggiando un vetro.

Il psi di Caselle entra in scheda

Anche per il psi di Caselle è aperta la campagna elettorale, e sulle schede, che saranno distribuite il 12 maggio, ci sarà un posto anche per il garofano. Infatti il Tar, ieri mattina, ha deciso di sospendere (in attesa della sentenza definitiva che sarà emessa giovedì prossimo) il provvedimento della commissione mandamentale, che aveva ricusato la lista socialista perché portata in ritardo.

L'antefatto, mercoledì scorso. Il psi si presenta con la lista dal segretario comunale poco dopo le 11 (il termine scadeva alle 12). Il funzionario si accorge che al documento manca l'autentificazione della firma del presentatore [illegible] di lista Corsa dei socialisti da un notaio a Cirié, ma quando ritornano il termine è già scaduto: è l'una e venti. Il ricorso al Tar è stato presentato sabato scorso dall'avv. Dal Piaz.

Le testimonianze di quel 25 aprile: «Liberi!»

Un vigile avverte la brigata Giambone: «Venite in città: gli operai sono insorti in difesa delle fabbriche» - Il mattino del [illegible] aprile a La Barca sventolano i tricolori - Due giorni di combattimenti [illegible] strada in strada

Quarant'anni or sono. I giorni della liberazione di Torino. Concludiamo la pubblicazione di alcuni brani tratti dalle [illegible] testimonianze inviateci dai lettori.

Ernesta Canepa, "Ribelle", aveva 21 anni, arrestata e torturata, ha perso due fratelli partigiani fucilati dai nazifascisti. «*Il 25 aprile ero a Villadeati nella 19ª brigata Garibaldi "Eusebio Giambone" comandata da Mario Forieri della 1ª Divisione "Leo Lanfranco" del comandante Petralia. Arriva una staffetta mandata dal comandante della zona Barbata con l'ordine di muovere su Torino. Ci concentriamo [illegible] Ricordo dove c'era già il battaglione [illegible] Barca Bertolla [illegible] dato [illegible] "Morelia". Arriviamo insieme a San Mauro dove ci raggiunge il contrordine; nel frattempo infatti [illegible] generale Stevens aveva chiesto alle formazioni partigiane di non raggiungere [illegible] città. Noi eravamo impazienti di liberare Torino, preoccupati per [illegible] sorte di chi in città si stava già battendo. Infatti verso [illegible] mezzogiorno del [illegible] veniamo raggiunti dal [illegible] vigile [illegible] Torino che in lacrime ci dice: "Venite subito in città altrimenti è il massacro; gli operai [illegible] insorti in difesa degli stabilimenti, ma [illegible] possono reggere a lungo". Decidiamo di muoverci e arriviamo alla Barca già piena di bandiere rosse e tricolore malgrado la presenza di fascisti e tedeschi.*

Gli abitanti di quella eroica borgata ci lanciano fiori. Guadiamo la Stura, prendiamo i tedeschi, mentre la popolazione arresta i fascisti. Alle 17 gli operai della Spa ci mandano un camion-mitragliatore che in corso Vittorio ci dice: "Venite subito in città, nel frattempo occupiamo la Manifattura Tabacchi e la centrale elettrica di via Bottighelli che i tedeschi volevano far saltare. Gli operai della Nebiolo in armi si uniscono a noi. Il 27 mattina occupiamo la Grandi Motori. Era finita, avevamo vinto in un clima di festa popolare».

Agostino Conti aveva 20 anni, nome di battaglia "Augusto" comandante di formazione della divisione Matteotti "Cattaneo". «*Dopo essere entrati in Asti ci siamo diretti verso Torino dove arrivammo il 26 entrando dalla parte sud. All'altezza di piazza Zara ci fu il primo scontro con i tedeschi che tentavano di minare i ponti. Quindi procedemmo verso corso Vittorio, via Ormea, via Madama Cristina e via Nizza. Con le Sap liberammo gli stabilimenti della Microtecnica e della Fiat Lingotto. I combattimenti durarono due giorni: i fascisti e i crucchini sparavano da ogni angolo e la nostra avanzata si svolgeva caseggiato per caseggiato affrontando anche alcuni carri armati. Gli episodi di valore dei partigiani e di alcuni civili furono innumerevoli e il desiderio di liberarsi e l'odio verso il nemico talmente sentiti che non ci accorgevamo neppure dei rischi. Solo il 28 riuscimmo finalmente a raggiungere corso Vittorio e nel congiungerci con i partigiani delle altre formazioni si incominciò ad assaporare la gioia della liberazione».*

Paolo [illegible] faceva parte delle missioni alleate che venivano paracadutate nei territori ancora occupati. «*La mia parentesi partigiana si stava concludendo [illegible] mia città dove operai come radiotelegrafista componente del Team Morrisroum al [illegible] mando del capitano Frecassi in stretta collaborazione [illegible] le formazioni del comandante Mauri. Il 25 molti sentimenti si agitavano in me. Preoccupazione perché sapevo di essere ricercato dai radiogoniometri tedeschi mentre la grave [illegible] l'impellente necessità di trasmettere notizie e informazioni. Timore per quanto di imprevisto poteva accadere quando mi spostavo per portare o ritirare da Martiena, una frazione del centro, i documenti. Tutto finì alle 5,30 del 26 quando venni svegliato e avvisato che un gruppo della formazione del comandante Mauri [illegible] entrato in Torino proveniente da Sauri e percorrendo corso Belgio si era attestato al termine [illegible] via Vanchiglia per proseguire verso la Prefettura. Subito dopo ricordo una "Topolino" [illegible] sfilare sotto il tricolore che percorreva corso San Maurizio in un tripudio di folla. L'entusiasmo era alle stelle, le dimostrazioni di gioia incontenibili».*

Marina Cassi

Quel giorno [illegible] la Mole

Giuseppe Marmorana aveva 23 anni. Da Moncalvo, dove gestiva un mulino, era sceso su Torino con la divisione 'Monferrato'. «Il giorno della liberazione i partigiani dicevano, dopo durissimi combattimenti e dopo aver occupato l'Eiar, da cui trasmisero il primo messaggio di Torino libera, di issare il tricolore sulla Mole. Io avevo alle spalle un denso passato di sportivo-pilota aeronautico, campione automobilistico, subacqueo e ufficiale di cavalleria) e si decise che poteva essere la persona più indicata per scalare sull'esterno gli ultimi dieci metri della Mole, che era stata dichiarata pericolante due anni prima. Ero agonante, ancora esaltato per l'emozione della giornata. Salii e ce la feci. Alle 10 del mattino il tricolore sventolava sulla città».

Messaggi urgenti

AIUTANTE cuoco, lavapiatti libero subito offresi, anche pomeriggio. Telefonare 02 [illegible] 1751 - 011 681 102

SIGNORA 60enne guardarobba pensione, bisogni, lavori domestici, buona offerta 40 ore. Tel 748 263 - 447 5073

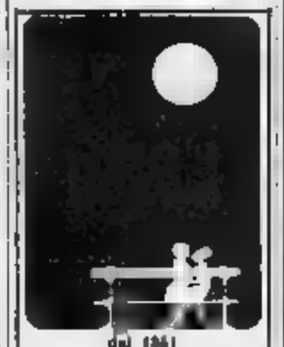
cronaca

«Ritroviamoci»

Club dell'amicizia via Lagrange 29 Torino tel 011/534.378. Telefonata disinteressata scopo matrimonio. Massima serietà e discrezione

L'ideale

Istituto psicoparapsicologico Specialista ottenere ottimi scopo matrimoniale. Garantisce il risultato. via Silvio Pellico 12/3 10125 Torino, telefono 748 818



dal 1961

PROCHET

LISTE DI NOZZE

Via Pietro Micca 6 - TORINO

Concessionaria Christofle

INFORMAZIONE ELETTORALE

LINEA DIRETTA CON IL PSI

Per rivolgere domande ai Candidati PSI scrivere a PSI corso Palestro 10 - 10122 Torino

[illegible] altre cose si fanno grandi manifestazioni di fatti i giorni. Basta pensare a Grugliasco. A Torino sappiamo non piangerci addosso. Dobbiamo darci la voglia, la tenacia e la forza di fare.
Carlo FALETTI - Esercente

Credo che più alta fine l'epoca dei progressi. Mi sembra che proprio da certe zone del Piemonte stiano venendo segnali di rinnovamento e di maggiore fiducia nel futuro.
Ma anche Torino ha dimostrato di volere uscire dalla spirale di sfiducia nella quale era entrata negli ultimi anni.
La posta è alta. Rilanciare nell'Europa, con pensieri ed iniziative adeguate. Centro congressi e aeroporto, più programmazione e meno «affitanza» per la cultura, una capitalità una Regione ed un Comune che non si accontentano sempre di soluzioni private.
Torino deve perdere quella immagine di provincia depressa, non più, che si è andata formando con gli anni ed aprirsi ad un futuro più vivo ed internazionale.

Eugenio MACCARI,
capolista PSI n. 1 alla Regione

[illegible] dimostrò che contare casa in [illegible] forze così diverse [illegible] è [illegible] vuol cercarne una per me. Al [illegible] una situazione attuale [illegible] che ci [illegible] come [illegible] casa di vetro.
Enrico [illegible] - Impiegato

Questo della casa è uno dei problemi più gravi che i giovani si trovano a dover affrontare.
La riforma dell'equo canone, gli interventi a capitale misto pubblico-privato, unitamente all'intervento centrale della Regione, sono le vie obbligate per normalizzare la situazione.
Inoltre, si privano non investe certo remunerazione del capitale, ma, d'altra parte, il cittadino deve poter affrontare una spesa equa per il canone.
Il Comune di Torino ha avviato il risanamento di aree nel centro storico e, negli ultimi mesi, ha deliberato su proposta del PSI di recuperare all'interno della città aree industriali dismesse per costruire anche case a canone agevolato.
Questa azione deve essere intensificata, con l'avvio di un programma pluriennale da parte del Comune. E' un impegno primario da attuare entro il corrente anno.

Vincenzo FEMIA,
candidato PSI n. 35 al Comune di Torino

VIDEOGRUPPO - oggi ore 22,45
MATTEOLI - capolista PSI n. 2 al Comune di Torino
TESSORE - candidato PSI n. 78 al Comune di Torino

TELESTUDIO - oggi ore 23
TESSORE - candidato PSI n. 78 al Comune di Torino
TAPPARO - candidato PSI n. 30 [illegible] Regione

INDUSTRIA MECCANICA CUNEESE
operante nel settore delle macchine automatiche cerca
Responsabile vendite ufficio commerciale in [illegible]rf
per Paesi di lingua tedesca e Nord Europa
SI RICHIEDE
— Esperienza quinquennale nel settore commerciale di beni strumentali
— Età 30-40 anni
— Conoscenza perfetta lingua tedesca
— Titolo di studio diploma o laurea in discipline tecniche
— Disponibilità a risiedere presso la sede dell'ufficio
Scrivere a «PUBLIKOMPASS 464 — 10100 TORINO» allegando curriculum vitae e richiesta economiche

Bronchite cronica
Il dott. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, Genova e Sicilia
per informazioni e appuntamento telefonare a 015 22.815

CHI FA DA SE' FA PER TRE
Piccola industria veneta propone una seria redditizia attività da svolgersi nella propria zona di residenza un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il corredo, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente estetico e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi: massima serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 9.900.000 Contratto a termini di legge ed interessante garantito sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a Ditta BALZAN FRANCESCO - Piazza Aldo Moro 16 - 35030 Sarmeola (Padova)

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Maria MAGNANI NOYA n. [illegible]
Ermanno BONIFETTO n. 15
Antonino ROMEO n. 65
Piera RICAGNO n. [illegible]
candidati al COMUNE di TORINO

Carlo FIORDALISO n. 15
Aldo OLIVIERI n. 25
candidati alla REGIONE PIEMONTE

Presiede l'on. Giuliano AMATO
Venerdì 26 aprile ore 20,30 - Salone Iacp (corso Dante 14)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Banca dati immobiliari Nuovi orizzonti nel campo dell'intermediazione immobiliare.

Sogea: consegnata la centesima Alfa 90

Automobili ■ Città Mercato

Alla presenza di un funzionario della Intendenza di Finanza è stato sorteggiato il numero vincente della cartolina valevole per il concorso indetto da Città Mercato tra tutti i propri clienti del settore abbigliamento e autoaccessori.

Fortunata vincitrice è risultata la sig.ra Maria Lucia Rota residente a Torino via delle Primule 12 bis che ha potuto così ritirare la fiammante Alfa 33 Station Wagon 4x4 messa in palio da Città Mercato tramite il Salone di Vendita Automobili che opera all'interno del proprio complesso.

La sig.ra Rota nella foto con il dott. Macnetti, direttore di Città Mercato, ha ritirato l'Alfa Romeo 33 al termine di una simpatica cerimonia durante la quale è stata festeggiata da parenti ed amici.

(Autor. Min. 4/274018 del 11-2-85)

La Banca d'America e d'Italia ha istituito il servizio «Personal Banking»

Cappiello: dal Grand Palais a Saint-Vincent

Finalmente anche in Italia, grazie allo studio e iniziativa del Centro Culturale Saint-Vincent, è stato possibile realizzare una mostra completa delle opere di Leonetto Cappiello.

Grafico e pittore celebre all'inizio del secolo è stato il primo «professionista» pubblicitario.

La mostra allestita nel Centro Congressi dell'Hotel Billia fa parte del grande progetto «Incontri nella Belle Epoque», e comprende più di 150 opere: modelli, tra dipinti, cartelloni e manifesti pubblicitari, rimarrà aperta fino al 30 maggio.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLINA RIVOLI

zona Castello impresa vende direttamente villette e schiere. Posizione, qualità, pregio. Telefonare 958.8654 - 958.8854.

GABETTI

CORSO GALILEO FERRARIS [redacted]

nuovo Indirizzo Filiale

TEL. 011 5767

GABETTI 5767

vende libero Crocetta via Cassala stabile d'epoca, 3 camere cucinetta bagno, L. 70 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767

vende zona Parella via Capelli camera, tinello, cucinino, bagno, L. 39 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767

vende libero zona Lingotto via Carbonella, panoramico 3 camere cucinetta bagno posto auto.

GABETTI 5767

vende corso Moncalieri presso corso Fiume 2 camere cucina bagno cantina, L. 42 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767

vende libero Barriera di Milano via Elvo 3 camere, cucina, servizio, cantina, L. 73 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767

vende corso Regina Margherita angolo corso Tassoni recente ingresso salone 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5767

vende libero corso Cambo via S. Domenico recente 4 camere tinello cucinino bagno cantina e solaio.

GABETTI 5767

vende libero Lingotto via Caselli recente. Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, solaio ufficio.

GABETTI 5767

vende stabile corso Belgio via Mongrando, ingresso, camera, cucinino bagno, L. 29 milioni.

GABETTI 5767

vende libero corso Francia presso Rivoli corso Lecce casa d'epoca camera cucina bagno adatto anche ufficio, 59 milioni.

GABETTI 5767

vende libero via De Sanctis piano alto spazioso 3 camere tinello cucinino bagno cantina, L. 49 milioni.

GABETTI 5767

vende libero corso Montecucco casa 1972 signorile 2 camere tinello cucinino bagno, solaio ufficio.

GASSINO

frazione Bussolino

nel verde della collina a pochi minuti da Torino, un recupero strutturale e funzionale di prestigiosa villa del '700 vendiamo ultimi appartamenti di mq 250 con terrazzo e giardino privato. Parco, piscina, tennis. Disponibilità immediata.

PERSONALE SUL POSTO

[redacted] DOMENICA

EDILCASE

esclusiva vendita
corso Matteotti 47 - Torino

TEL. 548.154

IMPRESA

vende via Lulli via Forli alloggi in costruzione di: soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 740.536.

IMPRESA VENDE

da L. 690 mila al mq alloggi nuovi pronti da abitare a 15 minuti da Torino. 30% contanti, 40% mutuo, 30% dilazioni 1ra 2%. Tel. 415.3370

La case ridiventano belle ...come una volta

opportunità [redacted] centro

PINO TORINESE

Revisale 842.631-842.608

PINEROLO

San Secondo Borta alta bitmaltissimo mq. 500 più mansarda ampio giardino L. 218 milioni. Gabetti 011 5767.

(continua)

CON SOLE £ 100.000 D'ACQUISTO PUO ESSERE TUA!

vieni [redacted] stesso [redacted] del

GRUPPO FABBRICANTI MOBILI

Ti attendono migliaia di camere, soggiorni, salotti, cucine, camerette ecc...tutti in OFFERTA SPECIALE e per ogni 100.000 lire di spesa ricevi un biglietto del [redacted] CONCORSO [redacted]

★ [redacted]
★ CO[redacted] IN [redacted] IL [redacted] ITALIA
★ RITIRO [redacted] USATI CON OTTIMA VALUTAZIONE
★ [redacted] DI QUALITÀ GRUPPO FABBRICANTI [redacted]

Ti aspettiamo a:

mobilopoli
LA CITTÁ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.I.TORINO-LEINI

SUPERMEC DEL MOBILE
C.so Potenza 166 · Via Lanino 9
RIVOLI Str.Avigliana Km.17 (ROSTA)
TROFARELLO Str.Torino 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO [redacted] Str. Lanzo 48

Le elezioni in provincia: i dati Comune per Comune

Venaria, in lista il Cav

E' la sigla del «Circolo Anziani Venariesi» che si presenta per la prima volta, capeggiata da Tino Girello - L'ex consigliere Luigi Rolle numero uno dello schieramento liberale unito ad «Alleanza Venariese» che, nel 1980, aveva conquistato un seggio

Unica novità nelle prossime elezioni comunali a Venaria, è la lista degli «anziani venariesi». Per il resto, nei nove raggruppamenti presenti sulla scheda, sono riconfermati tutti i nomi della maggioranza di centrosinistra del Consiglio uscente mentre l'opposizione comunista rinnova i ranghi.

Il pci, al primo posto nella scheda, ricandida, come capolista, l'ex sindaco della città, ai tempi della giunta di sinistra, Gabriella Mortarotto, che attualmente è capogruppo in Consiglio. La seguono alcuni nomi nuovi.

Al secondo posto democrazia proletaria mette al numero uno Franco Manetta. La terza posizione è occupata dalla nuova lista presente nella realtà politica cittadina, il Cav (Circolo anziani venariesi) che ha al numero uno Tino Girello.

Luigi Rolle, ex consigliere comunale, capeggia la lista dei candidati psi, per la prima volta presenti, uniti con la lista civica alleanza venariese che aveva conquistato un seggio alle comunali dell'80. I psdi, che occupa il quinto posto sulla scheda, ha come capolista l'attuale assessore all'artigianato, Salvatore Guzzieri.

Il msi-dn, alla sua seconda corsa verso il palazzo comunale, mette al primo posto Emilio Majorino. Mario Stricagnolo attuale sindaco, guida la lista socialista per le elezioni comunali, seguito da tutti i suoi colleghi della giunta. La dc mette al numero uno il segretario cittadino del partito, Lino Airasi e riconferma tutti gli uomini presenti nell'aula del Consiglio.

● Nel pezzo «Sindaco da 33 anni» sono stati indicati come fratelli Corrado e Giuseppe Matarito, candidati per pci e psi. Giuseppe Mabellini era in lizza alle precedenti elezioni e non lo è più, rimane nelle liste del pci Corrado.

● Giovanni Mattutino, comunicato, che per 28 anni è stato al vertice dell'Amministrazione di Divoletto in qualità di sindaco, non si presenta più. La lista n. 1 «Stretta di mano» ispirata dalle sinistre (pci-psi) ha un nuovo capolista: Giorgio Foggio.

Gli altri due schieramenti in lizza, quello di «Torre-Quercia-Cipresso» e «Impegno ad operare», il primo formato da democristiani e indipendenti, il secondo da indipendenti, repubblicani e liberali, hanno come capilista Ettore Ghiozzi e Ruggero Finotti.

▲ A La Cassa, le liste presentate sono due: «Sinistra unita» e «Indipendenti democratici». Della «Sinistra unita» sono capilista il sindaco uscente Biagio Tubergo e Giuseppe Bussone, entrambi iscritti al pci, mentre «Indipendenti democratici» (dc-psi-indipendenti) sono guidati da Annibale e Maria De Luca Baggini.

Tre invece le liste di San Gillio: «Alternativa democratica» (pci-psi), dc e psdi. Guida il raggruppamento di sinistra il sindaco comunista uscente, Pietro Fissore, quello del psdi il medico Gustavo Onvoti. Capocordata dc è invece Emilio Giacosa, seguito alcuni giovani, tra cui il prof Rinaldo Leone e Liliana Testa e un anziano militante, Luigi Zamperi.

▲ A Vinovo i psdi è presente nelle liste per le elezioni comunali con il resto della Capolista è l'assessore uscente, Dario [illegible].

Avigliana: invasione verde

Una lista di ecologisti che operano sul territorio, l'altra di naturisti di sinistra

Dieci le liste ad Avigliana per i 7339 elettori, che dovranno scegliere i 20 consiglieri comunali per i prossimi 5 anni. La novità è rappresentata da due liste di verdi: la numero 2 che è quella degli ecologisti, a carattere internazionale e apolitico (sole ridente, viso [illegible] e scritta «Lista Verde»), alla quale hanno aderito tutti i gruppi ecologistici e protezionistici che operano da anni nel territorio; il capolista è Mario Banfi. Tra gli altri vi è la figlia del noto naturalista e primo presidente del Parco del Lagho, Giuliana Sciotti. L'altra lista verde è la [illegible] (colomba, sole, bimbo seduto e albero) orientati all'appoggio politico dei partiti di sinistra; capolista Filippo Bellavia.

Sono poi presenti il pci (lista n. 1), capilista gli amministratori uscenti Carla Toscano Turrini, sindaco e Enzo Bertolini, assessore al bilancio; il psi (lista n. 3), capeggiata da Arialdo Balagno, che fino al 1980 militava nel psi (era assessore), poi divenne indipendente; la lista n. 4 è quella degli attuali indipendenti con capilista i due consiglieri uscenti, Luca Rivetti e Giovanni Girard.

Il psi (n. 5) con in testa il vicesindaco uscente, Paolo Amo[illegible] seguito da Ferdinando Passino, già sindaco di Buttigliera, il pli (n. 6) con Franco Falchero capolista, attuale consigliere uscente; il msi (n. 7) capeggiato da Flavio Petigliano; il psdi (n. 8) con Bruno Alemanno, non al è più presentato l'attuale assessore al commercio Fornelli e infine la dc (n. 10) capeggiata Giovanni Genta, già sindaco 70 all'80, attualmente consigliere uscente.

Vittima operaio di 26 anni

In moto scivola muore sul colpo

L'incidente nel pomeriggio in piazza Polonia

Viaggiava a velocità ridottissima, ad una curva ha perso il controllo del motorino ed è finito contro un segnale di divieto. Morto all'istante. E' accaduto ieri alle 17 in largo Unità d'Italia. La vittima si chiama Nunzio Manfredi, 26 anni, operaio, via Rismondo 12.

Raccontano alcuni testimoni: «Arrivava da corso Polonia, ha svoltato verso via Richelmy. Per evitare due pullman fermi ha preso molto largo: la curva l'ha abbandonato ed è finito contro il segnale. Andava pianissimo, ma evidentemente è battuto violentemente il capo contro il palo». Ai primi soccorritori Nunzio Manfredi è sembrato ancora in vita. Portato dall'ambulanza alle Molinette, vi è giunto cadavere.

Nunzio Manfredi, 26 anni

● Antonello Ibba, 23 anni, via Sansovino 15/B, detenuto alle Nuove per spaccio di stupefacenti (uscirà il prossimo agosto), è ingerito alcuni bicchieri di vernice. Ricoverato alle Molinette e sottoposto alle cure del caso, è dichiarato fuori pericolo.

● Due giovani armati e travisati hanno assaltato l'altra sera il supermercato Merina, in viale Giovanni XXIII a Borgaretto. Hanno costretto il titolare Pier Sandro Melina, 40 anni, Beinasco, piazza Kennedy, a consegnare un milione in contanti fuggendo.

Offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

In ricordo di Walter, gli amici di Marentino 130.000. In memoria di Daniele Francesco gli amici 120.000; in memoria di Pepito, cognati e nipoti 120.000; in memoria di [illegible]da Renato [illegible], in memoria di [illegible]nia Giannotti ved Grassi gli inquilini di via Capriolo 42 118.000, in memoria di Antonio Gallo, i dipendenti della ditta Forest s.p.a. San Mauro Torinese 315.000, in memoria di Giuseppina Colombo ved Bianchi gli amici di via Braulari Torino 115.000; il condominio Verbena in [illegible] di Trois Adelina Ceirano 110.000 in memoria di Candiloro Domenico 85.000; in memoria di Fumarola Angela ved Potrelli i colleghi della Fiat Auto 105.000, in memoria di Vittorio Cerrato 103.000, gli inquilini di via Giosuè Borsi in memoria di Bistaffa Carmela 100.000.

In memoria di Pier, gli amici 100.000, in memoria di Franca 100.000 in memoria di Giubbini Luigi 100.000, i dipendenti della ditta S.A.V.E.S. di Torino, in memoria di L'Homme Attilio 100.000; n.n. 100.000, gli amici in ricordo di Bertato Bettino [illegible], condomini di via Cigna Borgo 77 79 in memoria di Galgani Giordano 100.000; C.I. 100.000; A.G. 100.000, in memoria di Arbore Clotilde 100.000; [illegible] Z.

In memoria di Taragna Giovanni 100.000; alla memoria del prof Benedetto Emanuele 100.000; Cristina e Roberta 100.000; S.R. 100.000. In memoria di Corino Giuseppe fratello, cognata e nipoti 100.000. In memoria di [illegible] Lucia,-i figli 100.000; in memoria di Botto Lucia, famiglie Delmondo e Giamturardi 100.000. In memoria di Negro Giuseppe i condomini di via Michelangelo 14 e via Bellezia 64 91.000; in memoria del geom. Giorgio Sonale, i condomini di via Pisbeni 6 Torino 90.000. V. 85.000, in memoria dell'avvocato Trinchero Pierangelo condomini e inquilini di via Fratelli Carle 12 80.000; in memoria del papà di Eugenio amici e colleghi 80.000, in memoria di Silvestro Domenica 80.000.

Scuola Fenoglio

Scuola media Fenoglio Torano in memoria di Figliuzzi Ferruccio 75.000, alla memoria di Francesco Daniele gli amici di Leva 1918 di San Mauro Torinese 75.000; in suffragio di Ernesto Barba i cugini Nella Rina e Mario 75.000; i colleghi di lavoro di Clark Antonio in memoria di Padre Pietro 75.000; in memoria di Mauro Francesco i cugini Tessitore Simon, Rastichelli e Raffinella 70.000, offerte dei clienti del negozio di Quinto nel negozio di Vanna 65.000, in memoria di Gustavo Tonon i colleghi della Beatrice 62.000, ricordando Ernesto Ferraris gli amici D'Imperio Giacobbe Lattanzio Marcolungo, Rosata e Torta gli inquilini di via Genova 69 in memoria di Vaschetto Michelina 60.000.

Ricordando Piero Andrea, Ferruccio Stefano 40.000 in ricordo di Domenica e Pancrazio Fiorio 35.000, in memoria di Rolle Anna, Borra Walter e Maria e [illegible] tin Valter 30.000; la professoressa e gli alunni della scuola media I° A «Viotti» di Torino 30.000; Cerrina Angela 30.000. [illegible] Paolo 50.000; In memoria dei [illegible] genitori 50.000 in memoria [illegible] nostro caro scomparso famiglia Masso 50.000, la sez. Federcasalinghe di Castellamonte in memoria di Renato Pietro [illegible]; in memoria dei [illegible]cari 50.000, in ricordo di Zia Lena 50.000; Anna Maria e Chicca 50.000, B.A. 50.000; in ricordo di Rogazzo Ernestina in Luciano i colleghi della scuola elementare via Cigna 50.000.

In memoria Negro Giuseppe, amici 52.000. In memoria [illegible] Giovanna Panero 50.000; F.M. 50.000 In memoria del figlio Giorgio a Francesco 50.000; B.A. n.n. 50.000; M.M. in onore di [illegible]pa Giovanni invocando le benedizioni 50.000; Titti Bergonzi in ricordo della sua mamma e del papà 50.000. F.G.S. 50.000 la squadra del sabato della Croce Verde di Torino in memoria del papà Nino Torrero 50.000; Palmi Domenico, e Maria Paola in memoria di Anna Zen 50.000; E.I. 50.000, in memoria di Rolando 50.000; Cerrito Antonio in memoria di Renato Bazzarone [illegible]; Cerrito Dante in memoria Renato Bazzarone 50.000 in ricordo di zio Domenico Sergio e Chiara 50.000; S.C. 50.000.

Ricordando la zia Maria, i nipoti 50.000 in memoria del dott. Luigi Vitale, Giachino Elvira 50.000, uscieri direzione A.T.M. di corso Turati 19 Torino 50.000, [illegible] ra di: Eliana 50.000 Aldo e Mario in memoria del caro Alessandro 50.000; n.n. [illegible], in memoria di Crepaldi Ormea 50.000 in memoria della combattente Accorsero Nevilla 50.000; Kim 50.000; in memoria di Clotilde Wertenmuller, le amiche [illegible], ricordando Elvira Conforti 50.000; P.R. 50.000; Oina e Cesare 50.000; Giorgio 50.000.

Carmelina Leuman in memoria dei nonni 25.000; alla memoria dei miei cari defunti, Maria Perottino 25.000; G.B.S. in memoria dei suoi cari defunti 25.000; Lena e Lina in memoria di Nino, Milo e Giovanni 25.000; in memoria dei nostri cari B.G. [illegible] A.R. 20.000; N.N. 20.000, B.L. 20.000, a ricordo di Luigi Miriggio sorrie Delfino [illegible], in memoria di Cata Francesco 20.000, C.O. [illegible] T.E. [illegible] in suffragio di Valduga Paolo 20.000; ricordando Mario Batta 20.000, ricordando la mamma [illegible] G.C. 20.000, Stefania e Elena 20.000, famiglie Bertolone e Carletto 20.000.

Slogan politici scritti sui grembiuli da cucina

Le casalinghe chiedono riconoscimenti giuridici

«Casalinghe unitevi» c'era scritto ieri pomeriggio su uno striscione in piazza Giovanni XXIII a Mirafiori Nord. E accanto una ventina di signore con grembiuli pieni di scritte dimostravano pacificamente, chiedendo il riconoscimento giuridico della categoria.

«Categoria sola, l'ultima», dice Teresa Tasore, presidente del Comitato casalinghe cristiane europee, associazione che di tanto in tanto promuove la manifestazione, sempre sulla stessa piazza per sensibilizzare le altre donne. «Abbiamo 50 iscritte, più altrettante simpatizzanti che i mariti non lasciano venire. Se i politici continueranno a ignorarci, costituiremo un partito nostro: siamo 12 milioni e siamo la categoria più perseguitata».

Per ora il Comitato delle casalinghe nasce di Torino si riunisce ogni mercoledì, alle 16,30, presso la parrocchia del Redentore e si mantiene in collegamento con altri gruppi di Roma, Verona, Firenze, Vercelli e persino Bruxelles.

Il locale aperto da poche settimane a Cuorgnè

Bomba contro discoteca Una vendetta di esclusi?

Bomba nella notte di martedì contro una discoteca di Cuorgnè. E' esplosa poco dopo due in località Costosa, a un metro dall'ingresso del «Club 33», aperto da qualche settimana.

Secondo le prime indagini dei carabinieri non si tratterebbe però di un avvertimento del racket; più probabile invece l'ipotesi di una vendetta di alcuni giovani che la direzione non aveva ammesso nel locale, l'ingresso al quale è riservato ai soci. Il proprietario della discoteca, Giuseppe Venzetti, 35 anni, ha ogni intimidazione, né risulta che in zona operi il racket delle sale da ballo.

La bomba, quasi certamente al tritolo, ha provocato danni all'ingresso della sala ed al magazzino adiacente. E' quasi certo però che gli attentatori intendessero causarne di più gravi: in caso contrario avrebbero potuto, indisturbati com'erano, avvicinare ulteriormente l'ordigno ai muri del locale.

Ieri mattina i carabinieri hanno già compiuto alcune perquisizioni a San Giusto: l'identificazione dei responsabili sarebbe imminente.

«Primavera» in via Nizza

L'Associazione commercianti via Nizza e Lingotto ha organizzato un programma di iniziative dal tema «Primavera» da oggi al 19 maggio con lo scopo di rilanciare l'immagine commerciale e turistica della zona. Gli operatori propongono tre concorsi: di pittura (organizzato dalla cooperativa Aderenti artistici Artemisia di Quagno per [illegible] materne e dell'obbligo [illegible] vetrine per i 150 commercianti).

Pinerolo, sei arresti in aula

Si è concluso ieri nel Centro sociale di San Lazzaro a Pinerolo la terza [illegible] del maxi-processo per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Alla sbarra 23 imputati, [illegible] interno all'edificio, scelto per lo svolgimento del processo — l'aula del tribunale era troppo piccola — un cordone [illegible] altre [illegible] carabinieri. I colpi di scena non sono mancati, da quando i carabinieri hanno tratto in arresto l'unico latitante che mancava nel banco degli imputati, Antonino Santangelo, [illegible] anni, Pinerolo, via Podgora; poi, con l'inizio degl'interrogatori [illegible] testimoni, [illegible] è passati all'arresto in aula [illegible] sei persone per falsa testimonianza, due delle quali devono anche rispondere del reato di calunnia nei confronti del pubblico ministero.

Si tratta di Salvatore Racioppi, Giacomo Cannata, entrambi di Bagnolo Piemonte, Roberto Isaglio, di Airasca, Massimo Ferazzi, di Bricherasio, Mauro [illegible]ri, di None, e Bruno [illegible], di Bricherasio. Questi ultimi due hanno ritrattato e sono stati scarcerati.

Proteste si sono levate dagl'imputati quando i testimoni hanno cominciato a rispondere alle domande dei giudici. Il tribunale era composto dal presidente Eula, dai giudici a latere Ruffino e Oliva, dal p.m. Dello Preite e dal cancelliere Allisiardi. Scorte sono state le pene richieste dal pubblico ministero: [illegible] 3 a 6 anni; [illegible] per un imputato la richiesta era inferiore all'anno. Per nessuno è stata chiesta l'assoluzione. Lunedì le arringhe dei difensori.

Canavese, novemila senza lavoro

In quaranta aziende viene applicata la Cassa integrazione straordinaria

[illegible] iscritti al collocamento in Canavese hanno «sfondato» quota novemila. Un triste primato, se si pensa che nel 1984 l'Olivetti è tornata [illegible] assumere, alleggerendo così in parte la [illegible] dell'occupazione.

Se ne è parlato ieri mattina ad Ivrea, in [illegible] convegno organizzato dalla Cgil, il cui tema era di per sé un indice dell'attuale situazione: «Analisi e strumenti per superare l'emergenza».

Perché non è il solo aumento dei disoccupati (a fronte [illegible] una diminuzione degli abitanti) a denunciare lo stato di crisi: le aziende dove è applicata [illegible] cassa integrazione straordinaria sono quaranta, quelle [illegible] negli ultimi due anni ben ventisette, con seicento senza lavoro. E, tranne la Serisca di Caselette (tessile), i settori colpiti sono il meccanico e [illegible] stampaggio a caldo degli acciai. Soprattutto quest'ultimo pare in gravissima difficoltà, penalizzato dalla crisi degli utilizzatori finali e [illegible] l'alto costo di energia e materie prime.

«Tira» invece l'elettronica, [illegible] la nascita di [illegible] Olivetti ed Honeywell che in qualche caso appare [illegible] incontrollata e porterebbe secondo il sindacato a fenomeni di sfruttamento.

Quale futuro per l'economia canavesana? Tra le molte proposte [illegible] nel convegno c'è l'assistenza allo sviluppo della società industriale, con l'assimilazione dei nuovi concetti di flessibilità dell'orario e [illegible] mobilità del posto di lavoro. Ma il sindacato chiede anche la ripresa del dialogo con le aziende, per poter contrattare gli strumenti della ripresa. Preoccupazione invece per i settori maturi, dove occorre una rapida trasformazione tecnologica [illegible] una parte, e una riduzione [illegible] costi produttivi dall'altra, in grado di restituire competitività alle aziende italiane e canavesane in particolare.

▲ La commissione di vigilanza dei vigili del fuoco ha respinto il progetto di ristrutturazione della [illegible] riposo «Ghiglieri» di Cuorgnè. La decisione è venuta per la difformità dei lavori, approvati dall'ultimo Consiglio comunale ma non eseguiti, con la normativa per la prevenzione degli incendi.

Ricevuta fiscale 124 irregolarità

I controlli eseguiti il mese scorso dalla Guardia di finanza hanno accertato 134 irregolarità nell'emissione della ricevuta fiscale da parte di 11 aziende artigiane e [illegible] merciali.

Non hanno compilato lo scontrino le ditte: Lorena Masala, corso Racconigi 136; Okey di Marianna Addamo, via Duchessa Jolanda 6; Maddalena Castaldo, via Nizza 85; Gloria Celestina Coletto, Stati Uniti 9; Orsolina Busso, via S. Francesco d'Assisi 87. Inoltre, due esercizi di acconciature: Lidia Allione, via Mombarcaro 27 e Penny di Giuseppina Avezzano; tre autolavaggi, Agostino Coletto, corso Casale Balducci, strada delle Ghiacciaie angolo Potenza; Elio Rezzadore, via Vigliani 157. La pizzeria Il Cappero di Nicola Cannone, corso Vittorio Emanuele 217 ha invece rilasciato documenti fiscali con importo minore.

Giorno per giorno

Capitale [illegible] mistero

«Torino, capitale del mistero» è il tema di una conferenza [illegible] il psdi G. L. Mastrolini terrà martedì alle 18 nel Centro incontri [illegible] corso Stati Uniti 16. Scopo: raccogliere fondi a favore [illegible] Conferenza di San Vincenzo della parrocchia San Pellegrino.

Campo per Bmx

A Grugliasco, in via San Rocco è prevista domenica alle 15 l'inaugurazione del campo Bmx dedicato a Vellenito Gioachino, [illegible]ve morto [illegible] incidente [illegible] Sestriere nel 1984.

Mostra a Pinerolo

A Pinerolo si è aperta [illegible] d'Arte. Mostra-mercato «Expo 85» [illegible] regionale la parte della manifestazione primaverile, curata sotto il titolo «Da mostre per». Comprende anche una mostra documentario-didattico-fotografica dal titolo «Arte [illegible] Pinerolese» e altre [illegible] mostre «Acqua per memo» «Abitare da noi», «I nostri bo[illegible]chi» che analizzano il patrimonio idrogeologico, archeologico e boschivo della zona. Chiuderà il 5 maggio.

Industriali Canavese

L'Associazione industriali del Canavese ha eletto il nuovo Consiglio direttivo. Questi i nuovi eletti fra i quali verrà scelto il [illegible] denti: Franco Valpreda, Franco Colapenna, Rodolfo Balzani, Antonio Peretti, Piero Cinotto, Giovanni Devietti, Alberto Massucco, Luciano Stabile e Davide Olivetti. Non ne fanno più parte il presidente uscente, Luciano Marini, ed il responsabile [illegible] piccola industria, Giuseppe Gamerano.

Madonna del [illegible]

Il quartiere Madonna del Pilone organizza corsi di decorazione su ceramica, canto corale, cucito e ricamo. Per iscrizioni telefonare ai 83 75 09, dalle 9 alle 16.

Francia e Savoia

Si svolge oggi, domani a [illegible] un incontro di studio promosso [illegible] Revue des sociétés génératrices di Borgogna, sui rapporti storico-giuridici tra Francia e [illegible] cato di Savoia. Il viaggio di studi toccherà Susa, Pinerolo e Torre Pellice.

Sportinsieme

Appuntamento alle 9, ai ex Vanchi Unica, per una marcia podistica e con pattini a rotelle.

La S-Campagna-ta

E' il [illegible] per podistica riservata ai giovani sotto i 20 anni e organizzata dal quartiere Madonna di Campagna. La marcia partirà 8,30 da via Ponderano 20.

[illegible] per allenti

Da [illegible] a domenica, all'Aero club, [illegible] Bollie 200, si disputerà il «XVI Trofeo città di Torino», una [illegible] nazionale per [illegible].

[illegible] Canischio

Verrà inaugurato domenica il nuovo municipio [illegible] Canischio. E' costato 360 milioni.

A Pinerolo

Quaranta carabinieri [illegible] nella centralissima piazza del Duomo [illegible] domani sino a lunedì, trattenendo il tema «Alcolismo perché. Una battaglia da fare e da vincere in difesa della salute».

I comizi di oggi

Dc — Ore 11, via Vassalli Eandi, Galasso, Randulfo, Previsiero, Vigone, Balzaretti, Perosino, Parri, hotel Jolly-Ambasciatori, partigiani [illegible], Bodrato, Zanella, Castello, [illegible] Volvera, p. Municipio, Carchio, [illegible] Loggia, [illegible] Grizio, v. Vado, Chivasso, 9, strada Vanzolino, Pinasca, Fiorentina Reti, Guazzone, Volpiano, [illegible] 11.30 La Loggia, p. Municipio, Carchio, [illegible] Malovestadroma, Lucci; 15, Chieri, regione Maddalena Carchio [illegible] Claudio, 16,30, v. Stampatori, 4, Porporana Fantino, Gastli Barberis, Senise, 18,30, Centro studi, v. Carlomilla 8, Chiavarino, 19, Piemonte incontri v. Gobetti 19, Picco, Bracco, Albanese, 21, Vinovo, sala consiliare, Bodrato, Elio Albertoni, Rivarolo, Carchio, Candiolo, sezione dc, Bodrato, Elio [illegible], Centro incontri Rita Becco, [illegible] Bracco, 10,30, [illegible], Montaldone, 17,30, Susa, Montaldone.

Dp — Ore 10 Centro d'incontro v. Chivasso 10, Cristofori, Rangonino, 18-19, p. Castello ang v. Roma, Cogato, Vitulano, v. Garibaldi ang v. Milano, [illegible]ne, 11, p. Repubblica, Laganà, 13-15, v. [illegible] Ribotto, Penna, 20-24, teatro Alfieri Stagliano' 10,30 Cuni, p. S. Giovanni, Caramelo, Cavaliere, De Simone.

Psi — Ore 8,30, c. Novara, Cardetti, Nebiolo Prest, Morelli; 9,30, Lombardore, Moretti, Capannelli, 19, Borgaro, Emielio, c. Orbassano 150, Palazzetto, Monasterolo, Lanzo, 11, v. Biella 19, Alessio; 11,30, v. della Basilica 5, Clemente; 16,30, Caffasso, Grone, 18, v. Sanremo 8, Mercurio, 17, c. Orbassano 150, Palazzetto, p. S. Carlo, Cardetti, Nebiolo, Moretti, 20,30, c. Regina Margherita 247, Gallo, Biorsa, Ennetto Mercurio, Muscolino, v. Pomba 17, Nebiolo, Molla Moretti, [illegible] 21, p. Adriano, Nebiolo, Cardetti.

Verde civica — Ore 10 p. Castello v. Roma Medico, Valentino, Delseduine, 14,30, Palermo, Fadda, 14, parco Oropa, Duplovet de Sonnet, 14,30, p. Carlo Felice, Cruese, Beatrice Pizzini.

Psdi — Ore 10, Volpiano, Baruì, Lucente, ristorante «La Lucciola», Lerro, Vera, Azzarelli, Altenai, 11, v. Belfiori, Maghetto, 17,30, Rosta, Vera, 17, v. Mantova 8, Lerro, Giengrande, Vera, D'Acunto.

Verdi — Ore 10, Valentino, Fontana luminosa, Varnetti, Torterolo; 11, Valentino, Borgo medioevale Martignetti, Balio; 12, p. Carlo Felice Marino, Soave, 15, Tesoriera, Cirio, [illegible] 16, [illegible] Rignon [illegible] Sgroi; 17, parco Sempione, Pidello, Samperi, 17 parco Sempione, Pidello Samperi 18-19, v. Garibaldi ang v. [illegible] Settembre, raccolta firme, Rocca Alessandria, 14-19, p. Castello, raccolta firme, Fossano, Del Mastro, Giacovelli, 18, parco Rignon, Maiorca, [illegible] Casa, parco Carrara, Borsa Corella, 19,30-21, p. Solferino (teatro Alfieri), Santoro, [illegible].

Pci — [illegible] 10,30, Rivarolo, Spagnolo, 10, Rivoli, Angela Migliasso, Giaveno, Fassino, Brandizzo, p. Templo, [illegible] parco Rignon, Montipelli 15, Ilana 61, [illegible] delle sezioni della zona Nizza, Novelli, Rossa [illegible], Conte, Galante Garrone, Circolo Da Guru, Angela Migliasso, Fassino, 9,30, Mirafiori Sud, salone Arci, Guancello, Rappuoli, 18, Circolo Garibaldi, v. Giulio, Bosisio; 16, giardini Lamarmora, Reburdo, Airaudo, 15 Fontana luminosa (Valentino) Alasia Pasquero, Andruetto, Ausonia, parco di v. Artom, Carta, 19, Candiolo, [illegible].

Pli — Ore 18, p. Lagrange, Tedeschi, Dell'Angelo, c. Fiume 18, Palatem, 17, p. Lagrange, Vinchi, 18, c. Fiume 18, Amerio, Corte; p. Lagrange, Baioni Conciatori; 19, c. Fiume 18, Guerrini.

Nuova struttura
e nuovo spirito di servizio,
per una Concessionaria
sempre più professionale,
esclusiva, esemplare.

Concessionaria BMW

ESSEVI biAuto
Via Cialdini 44/B
Tel. 011/443344
TORINO

CONCERTI OGGI E DOMANI

La Rai e il Regio per la Resistenza

Due concerti, uno della Rai, uno del Regio, sono in programma oggi e domani a Torino per ricordare i quarant'anni della Liberazione.

Stasera alle 21, all'Auditorium la sede regionale della Rai. Dirige l'Orchestra sinfonica e il coro della Rai Alexander Lazarev, basso Anatoly Safiulin, maestro del coro Olinto Contardo. In programma la «Leonora n. 3» ouverture op. 72» e la «Sinfonia n. 5 in do minore op. 67» di Beethoven e l'«Esecuzione di Stenka Razin, cantata op. 119 su testo di Evtushenko, per basso, coro misto e orchestra» di Sciostakovich.

Domani al Regio, ore 21, si svolgerà l'altro concerto per la Resistenza. Il coro del Teatro dell'Opera di Stato di Brno, direttore Josef Pavrik, al pianoforte Pavel Kuchar, presenterà di Antonin Dvorak i «Cori moravi», di Smetana il «Coro di rivoluzione» e «Preghiera» da «I brandeburghesi in Boemia», il «Coro dei partigiani di armi» da «Dalibor»; di Bohuslav Martinu il «coro finale» da «Passione greca».

Il coro del Teatro Regio di Torino diretto da Fulvio Fogliazza, Giocchino Scarnegna al pianoforte, eseguirà la «Scena degli Strelzi» da «La Chovanscina» di Musorgskij, e «Gli arredi festivi» (scena ed [illegible] di Zarzarla) da «Nabucco». Solisti Florindo Andreolli e Savino Schiavo (tenori), Oddino Bertola e B[illegible]do Giaiotti (bassi).

Al termine del concerto i due cori uniti eseguiranno «Va pensiero» dal «Nabucco» di Verdi.

L'ingresso è libero.

IN CASTELLO A SPESSO DI LANZO

Per cinque giorni la canoa farà rima con campeggio

Dal 27 aprile al 1° maggio la parola canoa farà rima [illegible] campeggio. Complice, la [illegible]ta di Lanzo. Per cinque giorni atleti e appassionati condivideranno il piacere e la fatica di stare sul fiume, di vivere a contatto con [illegible] natura, di ritrovarsi insieme. La sera, dopo una giornata di percorso turistico o [illegible] gare. Organizza [illegible] manifestazione l'Associazione Piemontese Canoa sotto l'egida della Federazione Italiana canoa-kayak, e con il patrocinio degli assessorati alla Montagna, Turismo e Sport della Provincia di Torino e la Comunità Montana Valle di Lanzo. Collaboreranno anche i Comuni e le Pro Loco di Mezzenile, Fessinetto, Traves, Lanzo, Cafasse e Robassomero.

L'arrivo dei canoisti in gara è previsto per le 19 [illegible] sabato a Traves. La domenica, dalle 13,30, riavvieranno le partenze delle diverse categorie.

[illegible] programma turistico, invece, prevede il raduno dei partecipanti domenica alle 10 con [illegible] distribuzione in campeggio. Per le 16 è arrivata a Traves, dove la premiazione delle gare degli atleti sarà animata dall'esibizione dei gruppi folcloristici valligiani. Il giorno dopo alle 10, corso di canoa, alle [illegible] discesa collettiva con guida da Germagnano a Lanzo alle 21 spettacolo folcloristico.

Martedì 30, dopo il corso di canoa, discesa da Robassomero a Venaria; alle 21 il folclore sarà di scena a Pessinetto. Ultimo giorno, percorsi 5° maggio: alle 14,30 i canoisti campeggiatori compiranno la loro discesa non competitiva ma con i numeri di gara. Alle 18 folk a Cafasse e premiazione.

Durante questo «ponte» di fine aprile, dunque, si potrà [illegible] imparare ad andare in canoa [illegible] alla mettere [illegible] pratica immediatamente le nozioni apprese. Anche i principianti scenderanno la Stura senza problemi (ci sarà sempre una guida con il gruppo). Imparando quanto sia bello guidare dal fiume rive e compagna.

a. cm.

NICHELINO, DA OGGI GARE

Forza e armonia di cavalli in corsa

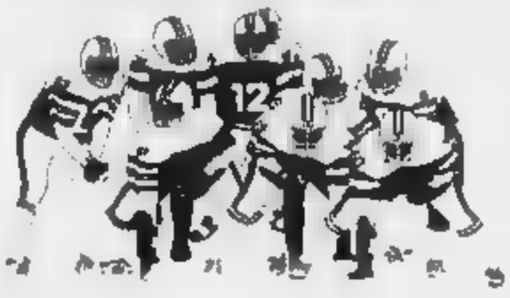
Con la primavera torna il grande appuntamento dell'equitazione italiana sul percorso a ostacoli della Società ippica torinese. Da oggi a domenica gli impianti di strada dei Cacciatori a Nichelino ospiteranno il concorso nazionale di «formula due» che vedrà impegnati alcuni fra gli esponenti più in vista della nostra equitazione: occhi puntati soprattutto sulle giovani leve, dopo la «magra» della rappresentativa azzurra alle Olimpiadi americane che ha forse segnato il declino dei «senatori».

Tra i nomi di prestigio, spiccano quelli di Emilio Puricelli e Massimo Colsotti, vincitori a Piazza di Siena, Mariea Scicchitti, più volte campionessa di completo e medaglia d'argento a squadre a Mosca '80, Filippo Giannini, Carlotta Bona, Franco Marazzini, Giuseppe Moretti. In tutto nei quattro giorni di gare si vedranno all'opera oltre 300 cavalli.

I giorni del «Nazionale» saranno oggi, domani e sabato, mentre domenica di disputano gare riservate ai cavalli italiani: un sistema per incentivare l'allevamento nazionale, che patisce, immeritatamente, la concorrenza estera.

Lo spettacolo di forza e d'armonia che offre un concorso di salto ad ostacoli è straordinario, e può appassionare anche i non addetti ai lavori. Per chi volesse seguire la manifestazione di Nichelino, ricordiamo che l'ingresso per il pubblico è gratuito, e che le gare proseguono per tutto il giorno, con inizio alle 8,30. Nel pomeriggio [illegible] disputano [illegible] «grosse», cioè le prove più spettacolari, dove l'altezza degli ostacoli e la difficoltà del percorso operano [illegible] dura selezione, lasciando via libera soltanto ai migliori «binomi» (termine tecnico che indica l'accoppiata cavallo-cavaliere).

YTONG®
LINEA D'ATTACCO CONTRO IL FUOCO



BLOCCO TAGLIAFUOCO RIVOLUZIONARIO PER COSTI - PESO - TEMPO DI MONTAGGIO.

Certificato di resistenza al fuoco Ministero dell'Interno - [illegible] Copenaghen.

LEGGERO - PERFETTAMENTE ISOLANTE AUTOPORTANTE - PER NUOVE COSTRUZIONI E [illegible] RISTRUTTURAZIONE.

Unico rivenditore per Torino:

torinedile

10154 Torino - via S. Rosalia, 36 - Tel. 011 - 264841 - 267015

IL FAMOSO BASSO TORNA A TORRE PELLICE

Compleanno per Italo Tajo

Originario di Pinerolo, dov'è nato il [illegible] aprile 1915, Italo Tajo è certamente il cantante italiano con maggiore anzianità [illegible] servizio attualmente canta [illegible] «Met») e fra i pochi superstiti che abbiano calcato le scene del vecchio Regio.

Ciò accadde quando egli, appena ventenne, si esordì direttamente mezzo secolo fa, il 19 [illegible] 1935, prendendo parte, quale Fafner, all'Oro del Reno della «Tetralogia» concertata da Alberto Erede, di poco più anziano e alle sue prime armi come direttore d'orchestra, per [illegible] dell'illustre Fritz Busch.

Da allora la brillantissima carriera di Tajo non ha avuto soste [illegible] quo e di là dell'Atlantico, con frequenti appuntamenti in luoghi deputati della musica come Glyndebourne, Edimburgo e il Maggio Fiorentino.

La sua eccezionale versatilità ha consentito a Tajo [illegible] affermarsi come uno dei cantanti-attori più singolari dell'intero panorama operistico internazionale. Basti pensare, fra gli oltre cento suoi personaggi, a Don Chisciotte e a Filippo II, ma soprattutto, sull'opposto versante, al suo memorabile Don Pasquale, interpretato anche al Carignano di Torino nel novembre 1959.

E' tale la personalità [illegible] Italo Tajo che stanno per comparire, a cura rispettivamente di Cesare Clerico e Bruno Baudissone, un libro e un [illegible]seo [illegible] «inediti» a lui dedicati. Essi verranno prossimamente presentati a Torre Pellice quando, in [illegible]ona della sua venuta in Italia, il famoso basso sarà festeggiato per i 70 anni di età e i 50 di carriera.

fi. gu.

Stabile di Torino sciopero sabato

Anche i lavoratori dello Stabile di Torino, amministrativi e tecnici, aderiscono allo sciopero nazionale del teatro pubblico e privato proclamato per sabato 27 aprile. Al Carignano non andrà quindi in scena «La bisbetica domata», con Carla Gravina.

I lavoratori non in servizio il 27 sciopereranno lunedì 29 aprile.

COPPA ITALIA

Gran finale per il bridge

Torino capitale del bridge con la finalissima della Coppa Italia. Sarà una battaglia in famiglia, poiché i finalisti [illegible] tutti torinesi. Dopo lunghe selezioni, prima nelle città e poi in [illegible] altre zone, alle quali hanno preso parte centinaia di giocatori, si svolgerà oggi la parte più importante sui tavoli del Bridge Club Torino.

Si affronteranno le squadre Lavazza e Triulzi. La prima è composta da Belladonna, Bocchi, Lavazza, Ferraro, Mazzola, Provaglio, Santia. La seconda ha tra le sue file Cezutti, Cifferio, Triulzi, Faenza, Guermani F. e Guermani P., Giuliano. Già nel '71 i torinesi vinsero la Coppa Italia; il successo venne poi bissato nell'83 con Pia, Cutnani, Dalmolin, Fourquet, Longo, Pittali e Vivaldi. Ora si tenta il tris.

La finalissima comincerà alle 12,30 nei saloni di via S. Maria 1. «Sarà una sfida che durerà fin dopo cena — ha precisato il vicepresidente del Bridge Club, Leontino Guidotti.

Attualmente i campioni d'Italia di bridge sono i bolognesi. Torino sta tentando di recuperare la sua fama ed è sulla buona strada. Infatti già la Coppa Italia dell'83 i torinesi la vinsero a Milano.

UNA CURIOSITA': IL FALSO SU TOMMASEO

Anche le lapidi mentono

Il busto di Tommaseo sulla facciata della scuola in via S. Massimo

Anche le lapidi mentono: in corso San Maurizio angolo via Giulia di Barolo sul bizzarro edificio detto familiarmente «fetta di polenta» e legato al nome dell'Antonelli, una targa ricorda: «*In questa casa abitò e operò Niccolò Tommaseo, dalmata, nato a Sebenico nel 1802, morto a Firenze nel 1874. Anima purissima di italiano, ministro della Repubblica veneta del 1848-49, poeta, prosatore, filologo sommo, qui compose...*».

Falso: Tommaseo, come ha rivelato l'indagine condotta dal quartiere, in realtà abitò al numero 8 di via Vanchiglia.

A Torino approdò, dopo [illegible] vita avventurosa nel 1854, [illegible] ultracinquantenne e affitto [illegible] cecità. [illegible] venne per necessità: «il grandioso dizionario monumentale imperituro della lingua italiana» comunissimatogli dall'editore Pomba [illegible] la lapide vorrebbe composto [illegible] «fetta di polenta» gli avrebbe permesso di quadrare un bilancio dissestato da una famiglia troppo numerosa. A Corfù nel '31 si era infatti sposato con una vedova madre di tre figli da cui ebbe a sua volta altri due figli.

Croce e delizia della sua vita però fu un'altra opera di consultazione, a cui è tuttora legato il suo ricordo nelle biblioteche. Il «favoloso» Dizionario [illegible] sinonimi, 18 mila voci con tutta una serie di raffronti. L'aveva stampato per [illegible] prima volta a sue spese nel '30, per i tipi dei Pezzati. Era poi stato ristampato più volte, a pezzi e bocconi, e più volte contraffatto da edizioni «furtive», piene zeppe [illegible] errori e vendute sottocosto. [illegible] periodo torinese, Tommaseo stava lavorando all'edizione economica richiestagli [illegible] l'editore Reina. In seguito ne curò due per Vallardi, «un editore sfrecchiato, impossibile e quasi tiranno» che lo costrinse a uno scambio fittissimo di lettere per sollecitare i pagamenti.

A Torino rimase poco: nel '60 si trasferì a Firenze dove abitò poi fino alla morte.

Sempre generosa e ospitale, [illegible] quel letterato carico di erudizione e di gusto polemico (nel 1847 con un discorso all'Ateneo di Venezia aveva perorato la libertà di stampa), Torino dedicò anche un mezzobusto che se ne sta, impolverato e non molto visibile, su [illegible] porta [illegible] scuola che porta il suo nome in via San Massimo, davanti all'ufficio Balbo dove, altrettanto negletti, si tengono compagnia una mezza dozzina di statue e mezzibusti [illegible] «eroi», patrioti illustri e generali popolarissimi tra i contemporanei.

v. sin.

Sylvian in video con i suoi Japan

Serata al Big dedicata a [illegible] Sylvian. In occasione della [illegible] «Perspectives - Polaroids 82/84», organizzata da Assemblea Teatro in collaborazione con Radio Stuff, stasera nel locale [illegible] corso Brescia si vedranno i filmati degli ultimi tour[illegible] [illegible] Japan (il complesso [illegible] disciolto di cui Sylvian era leader), con l'anteprima del nuovo video del brano «The ink the well».

Sarà anche presentato il video inedito realizzato da Sylvian [illegible] occasione della mostra torinese sui suoni di «Showing the wond», un brano composto proprio per Assemblea Teatro.

La serata, organizzata con Arci-Media, sarà condotta da Mixo

Sabato 27 e domenica 28, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, alle 21, Assemblea Teatro presenterà per lo spettacolo «Piccolo& Computer Folck». Si tratta di una «farsa pedagogica in due tempi a quasi [illegible] fine», scritta [illegible] Gian Renzo Morteo

Sapere di sport — Domani sabato e domenica si svolgerà, a Palazzo a Vela, per «Sapere [illegible] sport», un convegno [illegible] titolo «A che sport giochiamo? L'età per cominciare». Domani (inizio alle 9) si parlerà della «Scienza al servizio del bambino sportivo». Domani sera si svolgerà [illegible] festa presentata da Lo[illegible] Goggi. Sabato finalissima dei giochi della gioventù e premiazione, ancora con la Goggi e Bruno Lauzi

Circolo [illegible] — Stasera dalle 21 alle 24 al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6 è in programma il piano bar di Nino La Piana.

Conservatorio — Il Conservatorio di musica di Torino comunica che per disposizione ministeriale il termine [illegible] le iscrizioni ad esami di ammissione, licenza e diplomi di quest'anno è anticipato al 10 maggio, sia per la sede di Torino, sia per la sezione staccata di Cuneo. Dall'anno prossimo il termine sarà ulteriormente anticipato al 30 aprile.

Danza afro-brasiliana — Da oggi a domenica 28 si svolgerà a «Danzavita», via San Francesco da Paola 17, uno stage di danza afro-brasiliana tenuto da Eneida Castro. Alle percussioni Nilton Castro.

Per insegnare l'intelligenza

Si può «insegnare l'intelligenza»? L'insuccesso di un bambino a scuola può essere rimediato? E con quali tecniche pedagogiche e psicologiche? Sono [illegible] domande a cui cercherà di rispondere un convegno su «Ritardo, selezione e disadattamento scolastico» organizzato sabato [illegible] e domenica 28 [illegible] l'Associazione presidi al Salone Sest, via Bertola 34, con inizio alle 9.30.

Interverranno Alessandra Damnotti Coppo (che presenterà il «Progetto Frontalini» ideato in Israele per il recupero dei ritardi mentali), Giancarlo Bonanora (del Provveditorato), Lorenzo Fischer (dell'università [illegible] Torino), Antonio Schizzerotto (dell'università di Trento), Aurelia Picco Morello (presidente) ed Emma Vanna Garro (ispettrice). Ingresso libero.

Abitudini e usi stranieri

Le abitudini degli inglesi, oppure le tradizioni dei paesi francofoni, o gli usi e i costumi dei popoli germanici [illegible] alcuni dei tanti argomenti che [illegible] possono sviluppare sul tema «Nazioni, usi, abitudini e [illegible]poli che parlano questa lingua»; «questa lingua» può essere l'inglese, il francese oppure il tedesco.

Il tema è quello proposto dal concorso «Lingue nel mondo 1985» indetto dalla Regency School di Torino, in collaborazione con la affiliata Passport ed il patrocinio del Provveditorato agli [illegible].

Chi può [illegible]cipare? Gli studenti di Torino e provincia delle seconde e terze classi delle scuole medie e del biennio delle superiori che scelgono la lingua inglese; quelli del triennio superiore (per il francese) e quelli del biennio o triennio superiore che studiano il tedesco.

Che cosa si vince? Tre soggiorni-studio di due settimane: a Sheffield in Inghilterra, a Cap d'Ail in Francia (Costa Azzurra) e a Monaco, in Baviera, dove si svolge la famosa «Oktoberfest».

I concorrenti dovranno svolgere il tema durante le ore di lezione, rispondere ad un questionario ed inviare il tutto, entro il 30 aprile, alla Regency School (via Andrea Doria 7, tel. 517.4561).

g. c.

Televisioni in regione

Telecupole

13 — Diario di soldati, documentario
13.30 [illegible]
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14.30 Cartoni
15.30 Barnaby Jones, telefilm
16.30 Detektion, cartoni
17 — Telefilm
17.30 Sloggia tu che sloggio anch'io
19.30 Tg 4
19.55 I cento giorni di Andrea, telenovela
20.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21.30 Rubrica medica
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22.30 E le stelle stanno a guardare, con Gian Luigi Manenti
23.30 E le stelle stanno a guardare, (continuazione)
0.15 Videocar
0.30 A Venezia come Roma e Milano, la spirale del crimine

Telestudio

7.05 Bulle et Sébastien, Arthur re dei britanni, Superbook, Jeeg robot, cartoni
9.05 Selvaggio West telefilm
10 — Santa Maria, film con Conchita Montes e Amedeo Nazzari
12 — Operazione fidanzamento, telefilm
13 — Lupin III, Candy Candy, cartoni
14 — Marcia nuziale, novela
14.30 Adolescenza inquieta, novela
15.15 Victoria Hospital, telefilm
16 — Kiss Kiss, telefilm
16.55 Emergency, Jeeg robot, Superbook, Bulle et Sébastien, Lupin III, Candy Candy cartoni
18.30 [illegible]. novela
20 — Marcia nuziale, novela
20.30 Illusione d'amore, novela
21.30 La sega del padrino, telefilm
22.30 Fuori dal palazzo, l'onorevole Longo e gli [illegible]
23 — Sport. Football australiano
0.15 Star Trek, telefilm
1.15 [illegible] un dollaro di gloria, film con Elsa Martin e Hugo Arden

Vanna Lisi alle ore 20,30 [illegible] Quinta Rete in «Tenderly», con George Segal

Quinta Rete

11.30 Airport '84, telefilm
12.15 Lenta novela
13 — Scentostasiasmo, film con Anthony Newcomb e E. Pandolfi
14.45 Kennedy, sceneggiato
15.15 Fantac, rubrica
15.30 The Monkey, Trillo GT, Don Chuck story, Gorilliti cartoni
18 — Ultradue, telefilm
18.30 Laura, novela
19 — Telefilm
20 — Lunisana mia, novela
20.30 Tenderly, film con Vima Lisi e George Segal
22.15 Bonanza, telefilm
23.30 La ragazza del lecca lecca, film con Michele Pellicia e Pierre Cany
1 — Sexy beat, film erotic

Elefante

9 — Supergiurra pistolero
14.30 Ultimus d'arthe, sport, opera e spettacolo
18 — Full play - Avanti c'è posto
19.50 Controcorrente
20.20 Schermando Europa
20.25 Sull'astato la pelle che scotta, film con Vera Tschechowa, Erik Schumann
22.30 Il bolle del diavolo, telefilm
23 — Lo spettacolo continua

Primantenna

10 — Giorno per giorno, telefilm
12.15 I corsari del grande fiume, film con Tony Curtis e Colleen Miller
14 — La sua della settimana
14.30 Detkari, telefilm
15.30 Telemarket, mercatino della vità
17 — Momento magico, di Marisa Bizzotto
18 — Cartoni animati
18.30 Furia, telefilm
19 — Speciale Piemonte
19.45 Giorno per giorno, telefilm
20.20 Non è peccato, film con Rory Calhoun e Mamie Van Doren
22 — La sua della settimana
23 — Una casa per tutti
23.30 Diario di soldati, telefilm
0.10 Detkari, telefilm

Videouno

11.30 Per questi motivi, con Mario Giovana, Giancarlo Cesati, Maurizio Laudi
12.30 L'Italia dei 20 mesi, documento
14 — American Girls, telefilm
15 — Doppio gioco all'Ambasciata, film con Paul Benjamin, Marcia Jean Kurtz
17.30 Volley club, con il Cus Torino
18.15 Il giglio è ancora verde, settimanale della terza età
18.45 Ricordo di Enrico Berlinguer
21 — Onora il padre, con Rai Valione, Brenda Vaccaro
23 — American Girls, telefilm

Telesubalpina

13.30 Speciale R T S: Torino domani
14.35 Il telefono degli attori
16.30 La mia mamma ama Maud, film di E. Rohmer, con J. L. Trintignant e F. Fabian
18.30 Cartoni
18 — Giovani e... vi[illegible]ness, [illegible]
19.30 Il Regionale
19.50 Domani celebriamo
20 — Detective in pensione, telefilm
20.30 L'ora del grande attacco, film di Philippe Lecock, con Dirk Bogarde
[illegible] Speciale R.T.S.: Castelli e religione
23.05 Il Regionale
23.30 Orizzonti sconosciuti, documentario

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8.30 Disperatamente tua, telenovela
9 — Cara e cara, telenovela
10 — Fuga nel sole, film
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12.45 Tv flash
13 — Gachaman Fighter, Mademoiselle Anne, cartoni
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14.30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Cara e cara, telenovela
15.15 Vivo per i ragazzi
16.45 Tra l'amore e il potere, telenovela
18.15 Disperatamente tua, telenovela
19.45 Telefilm
20.20 Capriccio e passione, telenovela
21.20 La bugiarda, film
23.20 Boxing, il meglio dei pugili [illegible]
0.20 Bellamy, telefilm

Erre Uno tv (Svizzera)

14 — Documentario
15 — Varietà
16 — Il telegiornale
16.05 Rivediamoci insieme
17.45 La tv dei ragazzi
18.45 Il telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il telegiornale
20.30 Musicalmente ultimo atto
22.35 Il telegiornale
22.45 Festival eurovisione della canzone, finalissima
23.20 Il telegiornale
23.35 Documentario

[illegible]

11 — Il cacciatore del Missouri, film di William Wellman, con Clark Gable, Ricardo Montalban
12.50 Furia, telefilm
13.30 Come mai rovinata, rubrica
14 — Destino sull'asfalto, film
15.30 Soldato Benjamin, telefilm
16 — Curro Jimenez, [illegible]
17.30 Figli e amanti, film
19.30 Tribuna sportiva
20.10 Today News
20.25 Soldato Benjamin, telefilm
21 — [illegible] Jimenez, telefilm
22.15 Spettacolo: Pinocchietto, con Dino Sarti
23.45 Mezz'ora per Roma, film di Mark Robson, con José Ferrer

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Grp

13 — Mario di Scalo, film di John Ford con K. Hepburn e F. March (ripresa)
16 — Edgar Wallace, telefilm
16.50 Barnaby Jones, telefilm
16.40 Polvere di stelle, telefilm
17.35 Calvin e il [illegible], Hurricane Pulmar, il cartonissimo cartoni
19 — Edgar Wallace, telefilm
19.45 Boys and girls, telefilm
20.20 L'avventura di Sherlock Holmes, con B. Rathbone. Il Bruce lo supino
22 — Se ci penso... la ci sto, film con Cliff Corman e Joe Bologna
20.45 Nice price
2 — Agente speciale, film
3.30 La donna dell'anno, film
5 — Amicizia particolari, film

Videogruppo

15.30 Detkari, telefilm
16.30 I tre marmittoni, telefilm
17.30 Furia, telefilm
18.05 Andrea Celeste, telenovela
19.30 Fuoriglioco, Calcio e dintorni
20 — I cento giorni di Andrea telenovela
20.25 Povera Clara telenovela
21.20 Andrea [illegible]ste, telenovela
22.00 Tra l'amore e il potere telefilm
22.45 Giorno per giorno, telefilm
[illegible] Auto della settimana
[illegible] Il primo peccato

Quarta rete [illegible] Capri

18.30 Doris Day show, telefilm
19 — La sua della settimana
19.30 Star Trek, cartoni
20 — New York Police Department, telefilm
[illegible] Il ritorno [illegible] Lassie telefilm
21 — Batanga, film
23 — Uppercut
0[illegible] — Project Ufo, telefilm
1 — Traffico erotico, film [illegible] Anna Gael Hans Meyer, Jean Claude Charnay
2.30 La sua della settimana

Rete Canavese

13.30 La lama d'Oriente, telefilm
14 — Hanna e Barbera, cartoni
15 — Belle Donne ed amori del decamerone segreto, film
17.15 All music
18 — Hanna e Barbera, [illegible]
19.15 Il re del quartiere, telefilm
19.45 La casa d'Oriente, telefilm
20.15 Cheyenne il figlio del serpente, film
[illegible] New Scotland Yard, telefilm

PILATO IMMOBILI...
Via Roma n. 56 - [illegible] TORINESE
Tel. 011 841.020

[illegible]

1) Corso [illegible] [illegible] 39 ultimi prestigiosi appartamenti [illegible] cupoli composti da: 3-4 vani, salone, cucina, tripli [illegible] vizi, doppi ingressi, box.
[illegible] Corso Moncalieri 211 libero completamente ristrutturato, ingresso, camera, cucina, bagno, dilazioni

CHIERI

3) In piccolo condominio di nuova costruzione ultimi [illegible] alloggi di 3 vani, cucina, bagno, videocitofono, riscaldamento autonomo a metano, Iva 2%.

PI[illegible] T[illegible] - Appartamenti

4) In piccolo condominio, panoramico, libero 3 vani, cucina, doppi servizi, lavanderia, box doppi, giardino
5) In piccolo condominio panoramico, libero 3 vani, salone, cucina, doppi servizi, giardino privato, posto auto.
[illegible] Centralissimo via Roma, [illegible] in piccola casetta ristrutturata, 3 vani, cucina, doppi servizi, più mansarda di 2 vani e servizio, riscaldamento autonomo a [illegible] tano, box, Iva 2%.
7) Centrale via Roma mini appartamenti abbinabili, posto auto, riscaldamento autonomo, Iva 2%
8) Libero in piccolo condominio 2° ed ultimo piano, 3 vani, salone, cucina, tripli servizi, 2 bal, giardino condominiale.

PINO TORINESE - Ville indipendenti

9) Zona alta panoramica: p.t.: 2 camere, lavanderia, bagno, garage, lavanderia, cantina, giardino; 1° p. 3 camere, salone, cucina/pranzo con camino, bagno, terrazzo.
10) Zona alta panoramica: p.t.: salone, cantina, lavanderia, bagno, veranda, box doppio, giardino; 1° p.: salone, cameretta, cucina, bagno, veranda; 2° [illegible]: 3 camere, doppi servizi, Iva 2%.

ogni venerdì [illegible]
STAMPA SERA

otto pagine
STAMPA SERA

[illegible]
INVITO
È pronta la collezione specializzata di impermeabili 'moda' maschili e femminili per le stagioni primavera-estate
DELSARTO - Confezioni TORINO: Via Roma, 363 Tel. (011) 54 21 66
LONDON - Centro Impermeabili TORINO: Via P. Micca, 12 Tel. (011) 54 50 91
OLDENGLAND - Impermeabili TORINO: Piazza Carlo Felice, 63 Tel. (011) 53 85 15

domus pulchra
PRESTIGIOSE COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI CARTE TESSUTI PAGLIE IN STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE
DAL 19 MARZO
DOMUS PULCHRA - Divisione della Donah C.so Vittorio Emanuele 1 ang. c.so Massimo d'Azeglio - Torino

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO • VIA PONZA 2 • TEL. 53.11.66

FILM: l'opera testamento del regista turco

La rivolta dei ragazzi nel carcere di Güney

Un momento di «La rivolta» di Güney: un regista che, dal carcere, diresse i suoi film migliori

LA RIVOLTA («La moral») di Yilmaz Güney con Tarkel Kurtiw, Ayse Emel Mesci, Malik Beerlechi, Nicolas Hosselin. Fotografia Izzet Akay. Produzione francese a colori; Drammatico. Cinema Centrale d'Essai di Torino.

Nella storia del cinema ci sono film politici diretti da registi incerti e sfiduciati, come puro atto di conformismo, e ci sono drammatici diretti da registi profondamente politici, per i quali la «suspense» è il pegno di una idea. Yilmaz Güney, da poco scomparso, fu probabilmente un unico, anche il caso più simbolico.

Esule in Turchia, dopo la fuga dalle carceri del paese, perseguitato da tutta Europa dalla richiesta di estradizione e dall'accusa controversa di aver ucciso un giudice in una rissa, oltre a innumerevoli reati d'opinione), ambasciatore itinerante dell'antifascismo turco, oppositore strenuo del regime militare, ostaggio politico capace di mettere in imbarazzo tutti i governi, Güney univa alla lucida politica una straordinaria capacità narrativa e descrittiva. Di cui «La rivolta» è l'ultimo esempio, specie di testamento morale.

Dovete vedere «La rivolta» gli occhi dei suoi interpreti, con gli occhi dei bambini e dei ragazzi. Chi ha conosciuto che la prigione è costretto all'avvilimento peggiore per una creatura umana: combattere soltanto per un carcere più sopportabile.

Güney, raccontando le premesse e le conseguenze di una rivolta in un carcere minorile turco, ricostruisce in mente episodio reale (Ankara 1978, irruzione sanguinosa dei guardiani nel braccio minorile in rivolta), ma anche il paradosso che gli sembrava toccare i suoi concittadini non pretendiamo la libertà, ma ci risparmiata la repressione.

Il regista era un esperto carcere, direse i suoi film migliori prigione, scrivendo minutamente su foglietti le istruzioni per il collaboratore Serif Goren, non si vide mai un con tanta voglia di raccontare (ricordate «Il gregge» e «Yol») Dicono che per «La rivolta», il suo primo film dell'esilio, finanziato anche dal ministero francese della Cultura, Güney entrò in una lucida esaltazione, conquistando alla durezza dell'apologo tutti i ragazzini-attori convocati dalla Germania (figli immigrati turchi) e periferia di Parigi (algerini)

Questa esaltazione scioglie nel film in un vivere corale, immediato, alfranto, piagnucoloso: mondo perduto dai ragazzini. E i piccoli attori portano con grande efficacia il peso stabilità universale che hanno provato prima di Güney. Riflettevano Cannes, due anni fa: se ti metti nella logica dell'orrore nel distrutto anche come cittadino

Adesso si leggono come testi letterari gli appunti che il regista dedicò film: «I ragazzi devono sopportare tutto; le bastonate e gli obblighi, sono veramente gli schiavi della prigione. Ma vinceranno e la ricompensa sarà un'altra prigione: Andate, che Dio vi venga in aiuto...».

Uzun, Ziya, Saban, l'Arabo, il malvagio custode Cafer; quando i tentativi evasione saranno falliti e tutte le proteste formali saranno rivelate inutili cominceràla rivolta: «Pensa nostra nuova prigione essere di buon augurio». Güney, carcerato e esule, ebbe questo privilegio: anima poetica era più forte della sua anima politica.

Stefano Reggiani

SALSO 8° FILM & TV FESTIVAL

Incontro col regista americano giurato a Salsomaggiore

Wise, paladino dell'Oscar

L'autore di «West Side Story» difende il premio americano: «Se sbaglia la colpa è degli altri»

DAL NOSTRO INVIATO

SALSOMAGGIORE — *Robert Wise ha settant'anni e nel cinema da quando ne diciotto. Sebbene abbia girato una quarantina di film praticando tutti i generi cinematografici possibili, sebbene vinto quattro Oscar, due per West Side Story e due per The Sound of Music, mobbene faccia parte anni della commissione incaricata di selezionare il miglior film straniero per l'annuale cerimonia degli Oscar in cui Hollywood celebra se stessa, Robert Wise non ha mai fatto parte di alcuna giuria. Questo di Salsomaggiore è primo festival in veste di giudice.* «Fino ad oggi — spiega — sono sempre stato costretto a rifiutare: troppi impegni, poco tempo, poca voglia». *Ma il ruolo di giurato come gli piace? Sorride.* «L'organizzazione è buona. I film invece hanno una qualità discontinua».

Robert Wise, in segno di ringraziamento, il festival di Salsomaggiore ha deciso di dedicare un piccolissimo omaggio fatto due soli film: The Course the Cat People, tradotto in italiano con Il giardino delle streghe girato nel '44, e The Hauting, gli invasati, del '63.

Robert Wise, faccia occhio teruno con tanto di giacca di cuoio, capelli bianchi, occhio aperto, è il cinema americano degli studios, quello delle grandi di produzione, quelle che nel periodo d'oro sfornavano dieci, dodici film l'anno. Ma poi ho fatto film con tutte le altre sigle: di volta in volta, un contratto diverso. I più amati? Robert Wise ha un gesto nota «Come si fa a scegliere in un panorama che spazia da *Mademoiselle Fifi* a *Star Trek* «Ultimatum alla Terra, Quelli della San Pablo. *Ma anche* Lassù qualcuno mi *prima grande interpretazione Paul Newman, e Non voglio morire, una vicenda reale portata sullo schermo Susan Hayward*

I meno amati? La collana insanguinata *dei 48 e Criminal Court del 46* «Beef» il debutto Wise come nel dramma sportivo

E' estremamente interessante parlare col regista che ha vinto sullo stesso ring, gomito a gomito tutto il giorno registi, sceneggiatori, costumisti, tecnici, ha modo più a produrre quattro, e poco interessante parlare del presente «Ma no, non credo che la sceneggiatura sia poi fatto tanto male, al contrario oggi ha solo accelerato la crisi del film a finanziamento pubblico».

Robert Wise fa un solo interesse reale, parlare del modo in cui vengono assegnati gli Oscar, per difendere questa istituzione dalle accuse di parzialità e di errori «Io credo che gli Oscar siano veramente una cosa seria. Non dico che siano riusciti sempre a premiare il meglio, dico che ci hanno sempre provato onestamente. E' vero, spesso l'Oscar per il miglior film straniero non rispecchia la qualità della produzione cinematografica estera. Ma non è colpa nostra: è colpa dei che mandano le loro cose più belle»

E Wise cita il caso Ballando di Scola, arrivato alla commissione esaminatrice di Hollywood che lui fa parte come film italiano e non come film italiano perché la maggior parte del capitale produttivo venne dall'Algeria

I suoi progetti per il futuro? «Vorrei fare due biografie. Una sulla vita di Mae West, che vorrei fosse portata sullo schermo da Bette Midler. L'altra su Anita O'Day, una grande cantante jazz tuttora vivente». *Ma se potesse scegliere gli interpreti ideali per un suo nuovo ipotetico film, chi vorrebbe?* «Tra le donne Meryl Streep. Tra gli uomini Al Pacino; ma anche Robert De Niro»

Simonetta Robiony

Strehler-Eduardo: aspettando la Magia

Milano, Franco Parenti e Renato De Carmine (nella foto) sono i protagonisti de «La grande magia», la favola di Eduardo De Filippo diretta da Strehler. Le scene di Ezio Frigerio, i costumi di Luisa Spinatelli e le musiche di Carpi. *La spettacolo debutterà al Piccolo il 5 maggio e sarà preceduto da due anteprime. E' sponsorizzato da Krizia, che ha avviato una collaborazione stabile con il Piccolo Teatro*

«Tradimento» in tv

Quel nazista che diventò un partigiano

ROMA — Da qualche settimana ha preso alloggio in un albergo della zona di piazzale Clodio, proprio dietro gli studi Rai di via Teulada, un tedesco di circa 65 anni, con la famiglia. Si chiama Rudolf Jacobs jr. ed è venuto in Italia come «consulente» di un gruppo di cineasti della nostra televisione che hanno realizzato un programma che ricorda l'opera di suo padre, Rudolf Jacobs, ufficiale della Marina tedesca ed ingegnere il cui spirito antinazista lo portò ad abbandonare il reparto di appartenenza e a schierarsi con i partigiani della zona di La Spezia.

Lo sceneggiato (polemicamente intitolato «Tradimento») andrà in onda questa sera alle 20,30 su Raitre nell'ambito della serie televisiva «Teatro-storia».

Il tenente Jacobs — appena trentenne — morì per le ferite riportate durante un'azione contro una caserma di Sarzana piena di brigatisti neri responsabili di soprusi, maltrattamenti e torture nei confronti della popolazione civile. Alla memoria di Rudolf Jacobs il governo italiano ha assegnato una medaglia d'argento.

Non è la prima volta che il giovane Jacobs (che ha anche un fratello più grande) viene in Italia. La sua prima meta è Sarzana, nel cui sacrario dei martiri della Resistenza è stato sepolto il padre.

«Tradimento» è stato realizzato da Carlo Alberto De Rosa e da Arnaldo Giannarelli, con la regia di quest'ultimo. Scopo precipuo dello sceneggiato è analizzare, sotto forma di una ricostruzione drammatica e insieme giornalistica, una vicenda poco conosciuta dell'ultima guerra mondiale che ebbe per protagonista una singolare figura di ufficiale tedesco che non esitò a schierarsi e a morire con i partigiani italiani quando maturò dentro di sé una coscienza umana e uno spirito di ribellione che ancora in Germania non condivide.

Infatti, ufficialmente, per Bonn il tenente Rudolf Jacobs — che pure è morto in azione e guerra a La Spezia, il sepolcro a Sarzana è stato decorato nostro governo — risulta semplicemente «disperso».

Il ruolo del tenente Jacobs è stato affidato all'attore Bruno Corazzari e quello del suo attendente, che ha anche la funzione di narratore e di commentatore, è stato affidato ad Antonio Salines.

MILANO — Alla Scala, lunedì 29 aprile, alle ore 20 concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica diretta da Claudio Abbado con partecipazione del pianista Maurizio Pollini e del violinista Salvatore Accardo.

In programma: Suite n. 4 in re magg. BWV di Bach. Il Concerto in mi min. Op. 34 per pianoforte e orchestra di Robert Schumann. Il Concerto per violino e orchestra di Alban Berg, la Suite da «L'uccello di fuoco» (versione 1919) di Stravinski.

DIBATTITO IERI SERA SU «IO E IL DUCE» CON LO SPECIALE DEL TG1 - I FILM DI OGGI PER IL VIDEO

Alla tv facciamo la Storia non facciamo pettegolezzi

Si può chiudere per ora il discorso sulla storia in tv; anche se nelle prossime settimane non mancheranno ricostruzioni e rievocazioni della prima e della seconda guerra mondiale.

E' un tema tutto da discutere, che ha comunque certi punti cui sembra accendersi con maggior vigore la polemica. E' lecito «fare» fare storia attraverso uno sceneggiato che, nei modi del cinema e del romanzo, spinge alla ribalta — l'espressione è pertinente — famosi personaggi ritratti nell'intimità del privato?

La domanda è rimbalzata più volte nel corso dell'appassionante speciale del TG 1 «Le ultime ore di Mussolini» trasmesso l'altra sera dopo che stato soppresso lunedì per uno sciopero. E la risposta da parte degli storici è stata, con marginali sfumature, unanime: non si può, l'eccesso privato travisa o annulla la parte storica che dovrebbe invece in primo piano.

Ci si riferiva a «Io e il duce»: che in effetti ha privilegiato al massimo l'interno familiare colorandolo scene-madri che con i loro accenti melodrammatici avevano il sapore dei anche nella sostanza corrisponsi ad una dimensione presumibile e ipotizzabile, e ha trascurato massimo il quadro «pubblico» da cui le vicende Mussolini sono, come si sa, inesorabilmente condizionate. D'altronde stato sin troppo chiaro che «Io e il duce» non era un'operazione di analisi della storia, ma un'operazione a capitali internazionali (europei e americani), prettamente commerciale e a grossi effetti, con un anni con i due occhi ben spalancati sul destinatario più prestigioso e ambito, il degli Stati Uniti.

Malignamente lo storico tedesco Kuby ha detto «La discussione di stasera è a livello assai più alto dello sceneggiato» cui ci occupiamo».

E a rinfocolare l'aperto dibattito sulla storia in tv ecco due sceneggiati, entrambi Raitre, stasera e domani.

«Tradimento» Ansano Giannarelli (di cui si parla diffusamente in questa stessa pagina) prospetta il singolare caso del comandante tedesco Rudolf Jacobs passato nel '44 in Liguria ai partigiani e morto in un'azione contro i fascisti: con accorta ingegnosità il regista alterna l'inchiesta (interviste, oggi, nella zona di La Spezia, partecipe il figlio Jacobs) ad racconto con attori (che — benché se ne dichiari continuamente la «finzione» — risulta e nettamente inferiore all'inchiesta, anche per l'impaccio di interpreti non adeguati al ruolo)

Sceneggiato totale è «Il Rosita» di Tomaso Sherman. La figura quasi elucinante questo generale spionaggio, inviato da Mussolini in Spagna presso Franco, accusato di scappato lasciando Roma ai nazisti, arrestato dall'Alto Commissariato per l'epurazione nel '44 e poi protetto forze conservatrici e fatto fuggire dal carcere e infine assolto; è gente dell'epoca con i suoi intrighi politici (Ciano, Canaris e il maggiore Navale che su ordine di Ciano organizzò l'ainio dei fratelli Rosselli: tutto questo viene narrato. corretti attori, in una serie di quadri che, sia pure i limiti anche gravi «rappresentazione» di un'ora e un quarto, schivano il privato e puntano decisamente all'efficace recupero un ambiguo clima di post-fascismo evanescente.

Ugo Buzzolan

La Notte dei Taviani e un altro Mussolini

LA NOTTE DI SAN LORENZO (1982, su Raiuno alle 14,15) di Paolo e Vittorio Taviani con Omero Antonutti, Margarita Lozano e attori non professionisti

E' tremenda pagina guerra civile vissuta dai Taviani ragazzini e splendidamente raccontata toni di tragica favola poetica in una notte del '44 a San Miniato: nazisti, con un'infame promessa di salvezza, inducono la gente a uscire dalle case e a rifugiarsi in Duomo; ma un gruppo non si fida, sfugge alla strage e intraprende una disperata ritirata nella campagna buia incontro agli alleati ormai non lontani; memorabile la sequenza della battaglia in mezzo al grano tra fascisti e partigiani

MUSSOLINI ULTIMO ATTO (1974, sulla Svizzera alle 20,30) di Carlo Lizzani, ricostruzione degli ultimi cinque giorni del duce, una fiction tutta tesa a dimostrare necessità- giustiziare il dittatore prima che venisse salvato e portato via dagli alleati: Rod Steiger è Mussolini, Lisa Gastoni Petacci, Franco Nero colonnello Valerio e Henry Fonda il cardinale Schuster

TORO SCATENATO (1980, su Raidue alle 20,30) di Martin Scorsese Robert De Niro che è Jack La Motta detto «toro Bronx», con Joe Pesci, il fratello-manager e la debuttante Kathy Moriarty la moglie vittima

Il film, che inizia il ciclo «Cinema e sport», è in bianco e nero ed è contrappuntato da brani di Mascagni e il ritratto fra il '41 e il '64 di campione italo-americano. individuo ottuso e tronfio e di feroce oppressività uscito dalla miseria del Bronx ed entrato nel mondo del pugilato, un ambiente mafioso e brutale

VERONIKA VOSS (1981, su Raitre alle 22,35) di Fassbinder con Rosel Zech nella Monaco degli Anni 50 l'inquietante storia, tra verità e melodramma, della vita e del tramonto di una famosa diva cinema nazista ormai dimenticata da tutti

DIARIO DI ANNA FRANK (1980, su Raidue alle 17,45) di Boris Sagal con Melissa Gilbert che è l'infelice giovinetta ebrea finita in campo di sterminio.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,35; 23,40

10 — **Sfida a Crooked Sky**, sceneggiato
11,25 **Ridi Rich**, disegni animati
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**, con Carrà
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14,05 **Guerra e dopo guerra (IV). La notte di San Lorenzo (1981)**, regia di Paolo e Vittorio Taviani
16 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
16,30 **Cartoni magici**. Dallo studio 1 di Napoli, **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**
17,05 **Pomeridiana**, di Luciano Rispoli
18,18 **Tuttilibri**. Informazione
18,40 **Il di Sherlock Holmes**, cartoni
18,50 **Italia sera**: fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Tribuna elettorale**. Conferenza stampa con Augusto Rollandin della lista Union Valdôtaine, partito democratico, Unione partiti e associazioni pensionati-ecologia
21,25 **Quarant'anni dopo: «Primavera 1945»**, regia di Valentino Orsini
22,45 L'ora di Agatha Christie. **Il mistero del vaso blu**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,35; 23,45

10 — **Träume**, balletto di Heinz Spoerli, sul «Wesendonk Lieder» di Wagner, con Brigit Kelt, Vladimir Klos, Rudy Bryans; corpo di ballo del Teatro di Basilea; Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia, direttore Hans Werner Henze
10,25 **al cinema**: Simpatiche canaglie; Comiche degli Anni Trenta di Hal Roach: Lava e alira
10,45 **Apparizione** (1944), film di Jean De Limur, con Alida Valli, Amedeo Nazzari
11,55 **Che mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2: Ambiente**
13,30 **Capitol**, sceneggiato televisivo (254° punt.)
14,35 - 16,45 In diretta dallo studio 3 di Roma, **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma **Super G**: attualità, giochi
15 — **Indovina chi lo?**, gioco a premi.
16,45 Milano: **Ippica**. Premio Fiera di trotto
17 — Un cartone tira l'altro. **Il cucciolo; Un lungo viaggio**
17,35 **Tg2 - Sportsera**
17,45 **Il diario di Anna Frank**, film di Boris Sagal, con M. Schell e J. Plowright
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Ero di persona»
20,20 **Tg2 - Le sport**
20,30 Cinema e sport. **Toro scatenato (1980)**, regia di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Cathy Moriarty, Joe Pesci
22,45 **Tg2 - Sportsette**. Basket: secondo tempo di Berloni-Simac e Scavolini-Indesit

RAITRE

Telegiornale 19; 22

11,30 - 12,45 Roma: ciclismo. Gran Premio Liberazione
15,15 Pista: ciclismo. Gran Premio Industria e Commercio
16,05 **Certo città d'Italia**: Napoli e le sue isole
16,25 **D.S.E. Le professioni** terziario avanzato: i professionisti segmento
16,55 **Ascolto dunque penso**. Suggerimenti per la comprensione della musica
17,30 **Galleria di Dadaumpa**. Giorgio Gaber: lo e quello (1954)
18,15 **L'orecchiocchio**, regia di P. Maccioti
18,30 **Tv 3 regioni**: programmi e diffusione regionale
20,05 **D.S.E. Filmini educativi e contenuto**: Giappone e Italia (2° puntata)
20,30 **Teatro-storia**: accadimenti e personaggi del XX secolo. **Tradimento**, Bruno Corazzari e Antonio Salines, la di Ansano Giannarelli
22,35 **Germania pallida madre**, a cura di Viari Razzini, Enrico **Veronika Voss** (1981), film di Rainer Werner Fassbinder

Maximilian Schell è il padre di Anna Frank in «Il diario di Anna Frank», con la regia di Boris Sagal, in onda su Raidue alle ore 17,45. Tra gli altri interpreti Joan Plowright, Melissa Gilbert, James Coco e Doris Roberts

Italia 1

L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,30 **Charlie e la golfers**
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sandford and Son**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Se tutto va bene siamo rovinati**, film di Sergio Martino, con Gigi e Andrea
22,20 **Cin Cin**, telefilm
23,30 **L'esperimento Dott. K.**, con Vincent Price e Patricia Owen
1,10 **Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

9,30 **L'amico del giaguaro**, film con W. Chiari
11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco e quiz
12,10 , con Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco Corrado
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**
17 — **Due anelli fuorilegge**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Help**, gioco
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco con Raimondo Vianello
20,30 **Superflash**, Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, intervista di Giorgio Bocca
23,45 **Calcio internazionale**
Strike Force

Rete quattro

9,30 **Mary Tyler Moore** telefilm
11,15 **Piume e paillettes** novela
12 — **Febbre d'amore** teleromanzo
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore** telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto** telefilm
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **I giorni di Brian** telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro** sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,50 **Piume e paillettes**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**
20,30 **Houston**, film
21,30 **Mike Hammer** telefilm
22,30 **Cpccia al 13**
22,10 **Feccia e fascia**
22,30 **Fango sulle stelle**, film di E. Kazan con Montgomery Clift, L. Remick
1,30 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

15,15 **Victoria Hospital**
16 — **Kiss Kiss**, telefilm
16,30 **Tivulandia**
19,30 **Adolescenza inquieta** novela
20 — **Marcia nuziale**
20,30 **Illusione d'amore**.
21,30 **La saga del padrino** con M. Brando e A. Pacino
22,30 **Fuori dal Palazzo**: l'on. Longo

Rete A

15 — **I fidanzati**, film di Cimi
16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **The Doctors**
17,30 **Isole perdute**
18,30 **Il mio amico fantasma**, telefilm
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
20,25 **Stasera il diritto di nascere**, telenovela
21,30 **Tutto da scoprire**, film

Montecarlo

17 — **L'Orsochiocchio**
17,45 **Ellery Queen: Il cane cinese**, telefilm
18,30 **Il fantastico ranch del piccolo giallo**, telefilm
20 — **Il buratinaio**, fiaba
20,30 **Kid Blue** (1980), film di J. Frawley con D. Hopper
22 — **Hockey su ghiaccio**. Canada-Urss

Capodistria

Telegiornale 19,30
16,10 **L'alternativa Walt**, telefilm
17,15 **Orizzonti** sciuti
18 — **Eurogol**: i gol delle Coppe Europee
19 — **Spazio serale**
19,50 **Panorama culturale**
20,25 **Giovedìprosa: Trieste Beaux**
21,55 **Tg Tuttoggi**
22,05 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale: 16, 18,45, 20, 22,45; 23,50
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Mussolini ultimo atto** di Carlo Lizzani con Rod Steiger
22,50 **Festival Eurovisione della canzone**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 5, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 6 La primavera della fiaba, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,30 Ricordi di R. Montagnani, 12,03 Alla ribalta Tenda, 12,28 Radiouno jazz 85 Megalit, 13 Il Pagante, 14,10 Stagione da «Cenerentola» di G. Rossini, 16,30 Musica sera concerti di musica e poesia, 20 Spettacolo Chi, come dove quando, 21,30 Gr1 sport Tuttobasket, 22 Stagione la tua voce, 23,05 La telefonata Stravagante 15-24;

RADIODUE. Giornali radio 7,30, 8,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni, 8,45 «Mariage» (77), 9,10 Discogame, 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali, 12,45 Ianto e un gioco, 13 Letture a più voci dal «Promesse sposi» di A. Manzoni, 15,42 Omnibus, 19,32-20,10 Le ore della musica, 21 Radiosera jazz 21,30-23,28 Radiodue 3131, Stereonotte 15-24

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6-8,30-11 Il concerto del mattino, 10 Ore 0, Pomeriggio musicale 15,30 Discorso, 17,30-18,15 Spaziotre, 21,10 Risurrezione, opera di Mana, musiche di Allano, 23,05 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-5,45.

PRIME VISIONI

AMBROSIO

GIOIELLO

NEI CINEMATOGRAFI

HONG KONG CINE STUDIO

SELENA

SUPERGA

LUCI ROSSE

ALESSANDRA

ARCO

CINECLUB

HOLLYWOOD

MAFFEI

MAJOR

METROPOL

MILANO DOPPIA LUCI ROSSA

PRINCIPE

REGINA

ROMA ORLY

SPLENDOR

TORINO

VERCELLI

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONI MOVIE CLUB

MANZONI

NUOVO

ROMA

VITTORIA

ORBASSANO

MONCALIERI Così parlò Bellavista

PINEROLO

MONTANARO

SETTIMO

BECCARIA Bachelor party

CENISIO

VALPENGA

FUORI

CARMAGNOLA

CHIERI

NUOVO CHIERESE

SPLENDOR un piedipiatti a Beverly Hills

CHIVASSO

CINECITTA'

MODERNO Lady Hawke

MULTISALA 3000

CIRIE

CATALANO 3000

ITALIA

NUOVO Amadeus

CUORGNE'

PERONA un piedipiatti a Beverly Hills

MARGHERITA Phenomena

TERZA

POLISALA

MONTANARO

VITTORIA

ORBASSANO

MODERNO Così parlò Bellavista

PINEROLO

ITALIA

Parla Tasca

HOLLYWOOD

RITZ

SUSA

MUNICIPALE

S. SICARIO

S. SICARIO

SETTIMO

BECCARIA Bachelor party

SUSA

CENISIO

VALPENGA

AMORA

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO

CASSALE

MONCALIERI

VILLAR PEROSA

TEATRI E CONCERTI

ADAV ASSOCIAZIONI AMICI DELLO SPETTACOLO

NUOVO

RITROVI

AL BACIATELLE

ARLECCHINO

BELLE ARTI

DU PARC

FARO

FORTINO

GARDEN

LA LUCCIOLA

LA PERLA

LE PARADIS

LE ADI

PRINCIPE

TAGCADERO

IL QUADRATO

DOPOPRESIO

ODEON NIGHT

PERSONAL DISCOTECA

S. G. GRECO

SHAKER CLUB PIANO BAR

SHAKER CLUB DISCOTECA

CABARET VOLTAIRE TOREAT

UNIONE CULTURALE - CENTRALINO

CABARET VOLTAIRE TOREAT

UNIONE CULTURALE - CENTRALINO

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI

ARTE

CASTELLO DI NIVOLI

CENTRO CIVICO DI BORGO SAN PAOLO

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

DAVICO

HELICON

PALAZZO REALE

PIEMONTE ARTISTICO

PORTICI

STORELLO

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA

BERMAN

CAVOUR

CITTADELLA

LA GIOSTRA

LA PARTIGIANA

LE IMMAGINI

PIEMME

SAN LORENZO

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA

BORGO MEDIOEVALE

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA

MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

MUSEO DI ANTICHITA'

MUSEO DI STORIA NATURALE EGIZIO

BOSCO

GALLERIA SABAUDA

MUSEO EDIZIO

MUSEO PRINO MICCA

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO

PALAZZO REALE

CABARET VOLTAIRE TOREAT

UNIONE CULTURALE - CENTRALINO

TRIONFA AL VITTORIA

Vinc Premi Oscar

Migliore Attore non protagonista: Dei Hiding, a Napoli

URLA DEL SILENZIO

THE KILLING FIELDS

CITTA' DI TORINO

Giovedì 25 aprile ore 10.17 in P. San Carlo

GRANDE FESTA DI APRILE

musiche, canti, balli

la Big Band BIRDLAND

la banda di Alpignano

la banda di Bulligliera

IVAN DELLA MEA

GIOVANNA MARINI

GUALTIERO BERTELLI

PAOLO PIETRANGELI

FAUSTO AMODEI

CONCERTO PER

Coro del Teatro dell'Opera di Stato di Brno

Coro del Teatro Regio di Torino

ECCEZIONALE! ARLECCHINO NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO

SONO ARRIVATI

GHOSTBUSTERS (ACCHIAPPAFANTASMI)

UN COLOSSAL SOPRANNATURALE

Du Parc

orch. ROCKY e VITO

ARLECCHINO

BALLO LISCIO

9° Salone Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale

LINGOTTO

9.30 - 18.30

fino a domenica aprile

la Cometa

SUPERDISCOTECA

I CARAVAN CENTER

Domenica pomeriggio

EROS RAMAZZOTTI

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO

SABATO 27 aprile

Veglione GRAN GALA' dei COMMERCIANTI

Claudio Cecchet

Blue Stars

DORIA

ROBERT DE NIRO MERYL STREEP

INNAMORARSI

Diretto da GROSSARDI

FAP 80

15,30 e 21

eleganti balli in maschera

orch. ROMY

GARDEN

AMBROSIO ULTIMO GIORNO

ITALIAN INTERNATIONAL FILM

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Assisi UNDERGROUND

BEN CROSS - MARIANGELA GIORDA

JAMES MASON - IRENE PAPAS

ALEXANDER KAMARI

KARL HEINZ HACKL

MENAHEM GOLAN e YORAM GLOBUS

ALEXANDER KAMARI

CANNON

REPOSI

ROY SCHEIDER 2010 L'ANNO DEL CONTATTO

AMBRA

DARIO ARGENTO PHENOMENA

MASSAUA

Mario e Vittorio Cecchi Gori presentano

ADRIANO CELENTANO RENATO POZZETTO

KELLY VANDERVELDEN

LUI E' PEGGIO DI ME

regia di ENRICO OLDOINI

Domani all'AMBROSIO

QUANDO LA VIOLENZA SFIORA I CONFINI DELLA FOLLIA

ITALIAN INTERNATIONAL FILM presenta una produzione CANNON GROUP INC

DOMINATOR

MENAHEM GOLAN e YORAM GLOBUS

CANNON

CRISTALLO

Martin Sheen, il protagonista di «Apocalypse Now» - Leo Genet ci permise Oscar per «Il ribelle» e gentiluomo nel thriller più esplosivo dell'anno

QUESTI UOMO VI PROTEGGERA. MA CHI VI PROTEGGERA DA LUI?

L'AMICO SILENZIOSO

CHARLIE CHAPLIN

Lo straordinario film che trasforma ogni spettatore in detective privato.

Che ci fanno Humphrey Bogart, Ingrid Bergman & Co in un film nuovo di zecca?

UN ALTRO DETECTIVE

IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO

Studio RITZ

Un film rigorosamente vietato a tutti coloro che non amano il divertimento, l'amore, l'avventura e... le oche!

IL GIORNO DELLE OCHE

IMMINENTE A TORINO

Pompelmo Dry Schweppes

E venne...

SALLY FIELD JAMES CAAN JEFF BRIDGES

c'è... un fantasma tra noi due

A GIORNI A TORINO

impulse

elisec rosso e ROMANO

AMADEUS

MILOS FORMAN

eliseo blu

UN BEL FILM!

impiegati

PUPI AVATI

NAZIONALE

BELMONDO

PROFESSIONE: POLIZIOTTO

al LUX: successo!

GUERRE STELLARI

L'AVVENTURA DEGLI EWOKS

GEORGE LUCAS

al FARO

DIANE KEATON

LA TAMBURINA

GIOIELLO

«L'ALCOVA» è considerato la pellicola più ardita del momento, tanto da superare per l'erotismo delle immagini un film erotico "storico" quale "LA CHIAVE" di Tinto Brass!

L'ALCOVA

KING KONG C'E' STUDIO

BRAZIL

un film di TERRY GILLIAM

al CAPITOL

WALT DISNEY

La Bella Addormentata nel Bosco

STREPITOSO SUCCESSO

grand'eliseo e

CHARLIE CHAPLIN 1

Quando il piacere diventa erotismo sfrenato, quando la passione diventa crimine

UN FILM DI KEN RUSSELL

KATHLEEN TURNER

ANTHONY PERKINS

China Blue

(Crimes of Passion)

OLIMPIA

EDDIE ■ E IL DETECTIVE AXEL FOLEY, È ARMATO E PERICOLOSAMENTE DIVERTENTE.

Beverly Hills Cop

UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS

L'ALTERNATIVA AUDACE!

OGGI al MAFFEI

NICOLE SEGAUX ■ SOPHIA BELLAID IN

JEUNES FILLES EN CHALEUR (VOGLIOSE E INSAZIABILI)

VIETATO AI MINORI DI ANNI

IDEAL

Titanus

Un film inimmaginabile scritto da DAN O'BANNON lo sceneggiatore di ALIEN e TUONO BLU

QUEL GIORNO NOI ERAVAMO SULLA

IL RITORNO DEI MORTI VIVENTI

Return of the Living Dead

LILLIPUT

3° MESE

Titanus

il film candidato agli Oscar... del pubblico

FRANCESCO NUTI GIULIANA DE SIO

CASABLANCA CASABLANCA

DANIEL DAY-LEWIS

FRANCESCO NUTI

DOMANI AL CAPITOL

in 96 minuti un'emozione indescrivibile! Vincitore dell'Oscar francese premio César quale miglior film

In tutto il mondo code incredibili le più lunghe e violente

LA GUERRA DEL FUOCO

L'attrice esordisce sulla scena inglese con «Old Times» di Pinter

La prima volta di Liv Ullman

Il debutto all'Haymarket atteso con cautela. L'attrice ha collezionato successi a Broadway ma gli inglesi non si fidano degli americani. La bella Liv supera la prova. Pinter le si addice benissimo. Nell'86 sarà «Madre Coraggio»

Liv Ullman: una sfida vincente alle difficili parole di Pinter

LONDRA — Quando si alza il sipario sull'elegante allestimento di *Old Times*, vecchi tempi, di Harold Pinter — grigioferro, nero, beige e un'atmosfera nordica di parsimonioso design — gli occhi del pubblico sono puntati sull'attrice che è in piedi, di spalle, appoggiata al divano e davanti a una finestra nera che forse si apre su un lago, certamente nero. Anche il corpo sinuoso dell'attrice è lasciato in nero. Una camicetta di seta sulla quale ondeggiano i capelli biondi, una sottana attillatissima nera e tacchi alti alti neri, come le calze di seta.

Liv Ullman, al suo debutto teatrale inglese, è sensuale e bella, gli occhi bambola di porcellana, la bocca carnosa, la pelle trasparente. Dall'altra parte della scena vi sono i coniugi che, in questo spettacolo ripreso dopo una decina d'anni, si contendono Liv Ullman (Anna): e Harold Pinter ha l'onore di vedere ben due dei suoi testi dati in teatri del West End londinese contemporaneamente.

Questo *Old Times* è da ieri al teatro Haymarket. Oltre alla Ullman ci sono altri due attori ben conosciuti, Nicola Pagett (Kate), stella della televisione inglese, donna giovane e bellissima, e Michael Gambon che, in verità, per essere coniugato alle due donne così avvenenti, è assurdamente sciupato, bruttino, polveroso. Anche la sua parte non consente al pubblico di capire come mai abbia tanto successo con la Ullman e la Pagett.

La bella diva norvegese è nuova al palcoscenico, anzi, a Broadway è di casa, ma Londra sa si fida degli elogi e premi se la Ullman ne ha ricevuti a bizzeffe tanto per le sue interpretazioni teatrali che cinematografiche (largiti dagli americani. Così che il pubblico inglese attende con *suspense* il momento nel quale la bella diva deve attaccare a parlare. Che si ripeta l'esperienza di Simone Signoret nella parte di lady Macbeth che, al suo ascendente, trasformò Shakespeare in una delle commedie più belle dell'anno e fece morire di risata pubblico e critici?

Ma no, la Ullman l'inglese lo sa benissimo e c'è appena un'ombra di accento scandinavo in qualche intonazione. In effetti quando aveva 17 anni a studiare arte drammatica a Londra con l'attrice Irene Brent. Il suo lancio avviene qualche tempo più tardi quando fu la protagonista di *Il diario di Anna Frank* al teatro Stavanger, in Norvegia, e tre anni più tardi veniva accolta nella compagnia nazionale norvegese per la quale interpretò tutte le grandi eroine del repertorio scandinavo. Fu anche la prima attrice non svedese scelta da Ingmar Bergman.

Il suo debutto sul palcoscenico americano avvenne a Broadway in *Una casa di bambola* (1975) scritto da Anna Christie di Eugene O'Neill. Portò poi la voce di Cocteau in giro per l'Australia e poi alla televisione americana. E la bella Ullman si limitò a dimostrare la sua duttilità in parti drammatiche: nel 1979 recitava e cantava in *Stendo la mamma*, l'ultima commedia musicale del grande Richard Rodgers. La sua ultima apparizione a Broadway è stata in *Fantasmi* di Ibsen (1982).

Con questo curriculum vitae Liv Ullman, non intimidita da un pubblico e da critici leggendariamente selvaggi, si lancia in un testo già variato da altre famose attrici. E il linguaggio di Pinter si addice a questa attrice dal viso bellissimo e un po' sofferto, al corpo palpitante le ambiguità sensuali del trio, chi con chi?, la donna con la donna?, quando?, e l'uomo anni fa?, tanto tempo fa chi lo amò?, chi dice la verità?

Scorrono le parole allucinate, dal significato ambiguo, la cappa dell'incomprensione e una sfida di Pinter a quel clima nordico di Bergman ma c'è lo humour dei giochi sensuali, bei gesti dell'attrice norvegese. Che è anche l'autrice di due libri, *Changing* e *Choices*. L'anno prossimo sarà *Madre Coraggio* di Bertolt Brecht per l'apertura del grande teatro di Oslo.

Gaia Servadio

Shakespeare al Carignano con Gravina e Pambieri, regia di Sepe

Una «Bisbetica» in bianco combatte contro il regista

TORINO — *La condizione prima per render accettabile al pubblico odierno La bisbetica domata di Shakespeare è quella di dimenticarsi, deliberatamente, di quanto di «finto» vi sia racchiuso e quasi quotidianamente evidenziato e accettato, all'opposto, come tutto nel suo delizioso, un po' grezzo fastoso vero quella Padova di mercanti ricchi e cruciali, vere quelle due figlie, aggressiva l'una e femina l'altra, vero quel seguito di pretendenti, crasciuno col suo «debole». Scontò, francamente, è meglio lasciar perdere.*

Ma Giancarlo Sepe che persona intelligente è anche molta persona l'idea di una Bisbetica anche solo vagamente realistica la aveva fatta inorridire. Nel suo spettacolo, per la compagnia di Carlo Cecchi, dell'altra sera al Carignano, Padova non c'è, c'è una bianca astratta Inghilterra, una quasi-casa in costruzione, che è casa e non è piazza, insomma non è nulla di quello spazio che l'abbia chiesto a quell'uomo di gusto che è Eugenio Guglielminetti. I costumi di Marlolina Bono sono quasi tutti sul bianco. Bianchi i servi, bianchi i padroni, solo i vecchi sono più ingrigiti: è la, insomma, quel tentativo di caratterizzare i personaggi dall'abito che è fittissimo in questa commedia, e in genere nel teatro shakespeariano.

Se Petruccio non vuole né molto s'attuna, l'orecchio, in compenso, è anche troppo impegnato una profusione di musiche di Stefano Marcucci e di continuo non tanto atmosfera quanto da contrappunto grottesco alle azioni, che s'aprono e aprono e chiudono in cadenze di pantomima sonora quelle deliziose marionette d'una rabbrividente morale, allestitaci d'un ringhio sei attori in fila, che anch'egli non è nuovo al nostro pubblico.

In questo chiassoso commedione per musica i temi di fondo del testo — perché Shakespeare «dimora» anche quando pare fa per farla, il suo teatro messaggio, fra le righe, se lo mantiene — cioè il contrasto natura-incivilimento (Caterina Petruccio), quello apparenza-sostanza (Bianca-Caterina) e vari altri che lascio nella penna per non far lezione, vanno tutti brillantemente a farsi benedire.

E dire che l'introduzione parlottante e mendicante a favore cocchiere avrebbero bisogno gli attori dello spettacolo, perché il peccato che egli sono sempre sentito per tenere conto dell'ozio di un regista che ha umiliato l'attuale direttore teatrale, non è mai finito in luogo.

Alcuni fra i protagonisti non sono nominati, non sono proprio parlati e fanno più di ogni attore in filo, che anch'egli non è nuovo al nostro pubblico.

In questo chiassoso commedione per musica i temi di fondo del testo — perché Shakespeare «dimora» anche quando pare fa per farla, il suo teatro messaggio, fra le righe, se lo mantiene — cioè il contrasto natura-incivilimento (Caterina Petruccio), quello apparenza-sostanza (Bianca-Caterina) e vari altri che lascio nella penna per non far lezione, vanno tutti brillantemente a farsi benedire.

E dire che l'introduzione parlottante e mendicante a favore cocchiere avrebbero bisogno gli attori dello spettacolo, perché il peccato che egli sono sempre sentito per tenere conto dell'ozio di un regista che ha umiliato l'attuale direttore teatrale, non è mai finito in luogo.

Alcuni fra i protagonisti non sono nominati, non sono proprio parlati e fanno più di ogni attore in filo, che anch'egli non è nuovo al nostro pubblico.

Carla Gravina e Giuseppe Pambieri in una scena di lio spettacolo

Da stasera all'Olimpico

I «nuovi eventi» di Cunningham

ROMA — *«L'anno scorso ero in tournée in India: un pomeriggio mi sono messo a guardare degli uccelli che svolazzavano in un giardino. Quando toccavano terra solleticavano tutti quanti in modo normale, tranne uno che faceva dei movimenti stranissimi. Allora sono salito nella mia stanza e ho cercato in vari modi di imitare le posizioni di quell'uccello».*

Merce Cunningham, settant'anni, grande padre, dagli Anni 60, della nuova coreografia statunitense, riprende anche così il suo amore per la danza, l'entusiasmo sempre nuovo, la fantasia mai sopita.

A Roma, dove è arrivato per presentare insieme con John Cage New Events (in quattro serate da stasera a domenica al teatro Olimpico), Cunningham ha raccontato la storia della sua carriera e l'evolversi della sua concezione del movimento: dai primi passi di tip tap imparati sul pavimento di linoleum della casa di mia madre, quello che per prima deve aver intuito il suo destino professionale, alle otto ore giornaliere di corsi per attori seguiti a una scuola di New York, dall'incontro con Martha Graham all'esperienza con l'American Ballet School: dallo sviluppo degli interessi artistici alle prime ricerche sul significato del movimento.

«Mi esercitavo da solo in un piccolissimo loft — ha raccontato Cunningham —, *cercavo di sperimentare tutte le possibilità, ripetendo i movimenti, esplorandoli non per il loro significato, ma per il loro valore intrinseco».*

In quell'epoca, alla fine degli Anni 40, il danzatore americano conobbe John Cage e cominciò a collaborare con lui: *«Fu Cage a propormi di lavorare insieme, il presupposto di partenza era che danza e musica sono due eventi collocati nel tempo, con scambio di completamente diverse. Perciò abbiamo immaginato una struttura in cui danza e musica potevano lavorare insieme, ma indipendentemente».*

Nei eventi rappresenta l'esemplificazione di questi concetti: *«Sono danze contemporanee, senza interruzioni, composte da sequenze coreografiche tenendo presente lo spazio a disposizione. La musica non viene il movimento: ogni musicista esegue dal vivo il proprio brano indipendentemente dai passi di danza e dai suoni prodotti dagli altri esecutori».*

All'Olimpico, nei quattro appuntamenti con la Merce Cunningham Company stasera e domani, alle 17,15 e alle 21 e domenica alle 17,15, vedremo esibirsi anche John Cage, Takehisa Kosugi e David Tudor: *«La loro è musica è completamente originale* — ha spiegato Cunningham —, *viene eseguita attraverso apparecchiature elettroniche dal vivo e perciò sarà ogni diversa».*

f. c.

Al Filarmonico di Verona l'opera-fiaba diretta da Saccani, con Enzo Dara

Verdi, le delizie del Finto Stanislao con l'eleganza vaporosa di Bussotti

VERONA — *Chissà cosa direbbe il pubblico della Scala di Milano, il 5 settembre 1840, quando coprì di fischi il Finto Stanislao o Un giorno di regno di Giuseppe Verdi, certo, si tratta di un lavoretto, un garbato e con alcuni spunti felici, e in ogni caso tale da giustificare una reazione così violenta come quella dei milanesi di un secolo e mezzo fa.*

La domanda viene spontanea, così sul momento, assistendo all'allestimento come quello proposto con molta intelligenza dal Teatro Filarmonico di Verona e affidato alle cure di Sylvano Bussotti, regista, scenografo e costumista, e di Rico Saccani direttore dell'Orchestra dell'Ente lirico Arena di Verona.

Per questo culto vicenda di uno scambio di persona fra simpatico ufficiale che in un castello vicino a Brest deve farsi passare per Stanislao di Polonia, mentre questi corre a Varsavia in segreto e donna una rivolta), Verdi si mescolò interamente modelli rossiniani e forse ancora di più all'Elisir d'amore di Donizetti; non è tanto questione di opera e stile buffo, ma di scrittura brillante, eleganza salottiera, di operetta insomma, tutte cose abbastanza lontane dalla virile musa verdiana.

Tuttavia lo stanco delle cabalette, il balzato dei ritolini, spesso intrecciati dalla tromba (eco di Rossini?), l'incalzante sillabato dei cantanti assicurano ampiamente la dignità dell'edificio musicale; per non dire delle singole pagine apprezzabili, specie nei pezzi d'assieme, quintetti e sestetti, certo più numerose di quanto possano vantare il Corsaro o l'Attila.

Il guaio, unico in Verdi, è che questa musica parlata e graziosa scorre come separata dall'intelligenza degli arrangiamenti, dell'intreccio che resta depositato nei buoni versi di Felice Romani, il grande librettista della restaurazione, proprio questo garbo fine a se stesso, alle orecchie del pubblico degli Anni Quaranta, dovette suonare stranezza e, come sembra ci occorso ai milanesi, insopportabile.

Oggi il problema non esiste più, e Bussotti in colta bene il centro del lavoro, immaginando il castello di Kelbar come un «castello in aria», trasportato dall'originario Settecento ad un secondo Impero di ruspante eleganza, sullo sfondo neoclassico e compiaciuto di un fabbro ferraio di affreschi tra le nuvole, sul palco intercalano maestose della commedia dell'arte come le Arlecchina e Nasso, mentre in primo piano la spigliatezza degli interpreti assicura l'autenticità della commedia.

Portella e Dara nel «Finto Stanislao»: nel 1840 alla Scala l'operina era stata un colossale fiasco

Anche l'apparizione del «finto» Stanislao dal tondo del trono, soluzione sulla carta un po' marchingegno per la gracilità della vicenda, è giustificata con un momento di attesa di spettacolo ben espresso dalla perplessa immobilità della musica.

Nella compagnia spicca la bravura di Alessandro Corbelli (il finto re) e di Enzo Dara (barone di Kelbar). I loro duetti, così come quelli di contorno del Tesoriere (Nelson Portelli) sono pieni di mordente e di spirito. Mena a suo agio il tenore Paolo Barbacini (Edoardo) undue parte di tenore «cantante» leggero, che appoggia e stesso un po' troppo i profili sorridenti dei suoi personaggi.

In campo femminile, Luciana Serra (Giulietta) ha cominciato con qualche prevenzione, ma è poi entrata in ruolo, a partire dal bel duetto con Edoardo «Cara perdita», di stile, molto buono. Krystyna Korjak nella parte della Marchesa del Poggio, attenta alle sfumature di stimolare fra il canto ampiezza e la scioltezza di mezzi vocali interrogativi.

In un'opera che è tutta vocalità, il direttore Bruno Saccani ha lavorato bene nell'equilibrio fra voci e orchestra, evitando quasi sempre di coprire le voci dei cantanti. All'interesse dell'ascolto ha contribuito anche la buona scenografia di Ezio Toffolutti, che ha ricreato con colori appropriati gli interni.

Giorgio Pestelli

La causa è l'incidente al sassofonista Steve Norman

Gli Spandau rinviano la tournée italiana

ROMA — La tournée che il gruppo rock inglese «Spandau Ballet» doveva compiere in Italia alla fine del mese è stata rinviata. La notizia è stata data dall'organizzatore David Zard. Il motivo è l'operazione alla quale è stato sottoposto ieri il sassofonista del gruppo, Steve Norman, in seguito a una caduta durante il concerto tenuto l'altra sera a Los Angeles.

Molto probabilmente gli Spandau verranno comunque in Italia per partecipare a una trasmissione televisiva: Zard ha assicurato che in quell'occasione si metterà d'accordo il manager dell'artista per poter far compiere quanto prima al gruppo la tournée programmata.

Gli Spandau sono uno dei più popolari gruppi del momento: sono già stati in Italia nei mesi scorsi, con un grande successo di pubblico. Per le dieci date previste nel nuovo tour (Firenze, Roma, Caserta, Treviso, Milano) sono stati venduti — ha sottolineato Zard — quasi duecentomila biglietti.

«Tutto bene ma...»

Legge spettacolo I primi commenti dei sindacati

ROMA — All'indomani dell'approvazione definitiva della legge sullo spettacolo, votata dal Senato con l'astensione del gruppo comunista e l'opposizione dei liberali Valitutti, il ministro Lagorio sottolinea come la legge non sia «una delle solite leggine che si limitano a distribuire un po' di soldi. È una legge organica di riforma che introduce importanti elementi di novità e di modernizzazione nel settore spettacolo e nel settore musicale».

«Se ci sono stati avversari tenaci — ha rivelato il ministro del Turismo e Spettacolo — ci sono stati anche difensori altrettanto tenaci, nella maggioranza e nell'opposizione. Ora si apre la fase delicata dell'attuazione della legge. Molte norme sono una novità assoluta nell'ordinamento giuridico italiano e richiederanno un'applicazione molto rigorosa».

La Fils-Cgil afferma che l'approvazione della legge è la «prima tappa del rinnovamento e della modernizzazione dell'industria culturale e dell'attività di spettacolo», ma aggiunge che adesso «occorre operare affinché seguano, presto e bene, le leggi di settore per il cinema, il teatro e la musica».

Sostiene inoltre che il provvedimento «realizza per la prima volta un costante e determinato afflusso finanziario in grado di dare certezza e possibilità di programmazione».

Il sindacato dei lavoratori dello spettacolo aggiunge che «con il tax-shelter si agevola l'afflusso di nuovo capitale di investimento e si determinano nuovi strumenti di controllo, di riflessione, di indirizzo».

Ginger, Fred e Mancini

Carlo Mancini ex portavoce di Craxi, attuale esecutivo del film di Fellini «Ginger e Fred», si scrive per precisare di non essere stato «consultato», come è scritto nell'articolo apparso su La Stampa del 4 aprile, sul di aver «presentato» ufficialmente la direzione del film. Indata 11 marzo 1985».

Un'osservazione: il verbo «costituire» non significa necessariamente «finanziare» o «produrre».

RAIUNO

25 APRILE 1985

La Liberazione ha 40 anni. Discutiamone.

Collegamenti in diretta ■ testimonianze da Genova, Milano, Torino, Venezia e da alcune capitali estere per un'approfondita ricostruzione storica di un grande evento.

STASERA ALLE 21.25

RAITRE

Il film "Tradimento". La storia dell'ufficiale tedesco Jacobs passato nelle formazioni partigiane.

STASERA ALLE 20.30

COPPA CAMPIONI I bianconeri, sconfitti (0-2) a Bordeaux, sfidano gli inglesi il 29 maggio a Bruxelles

La Juve resiste, è in finale col Liverpool

Paura e sofferenza per novanta minuti

I francesi hanno attaccato con grinta e cattiveria - Gol di Muller al 25' e di Battiston all'80' - Bodini in extremis sventa il pericolo dei supplementari respingendo bolide di Tigana - Gli italiani falliscono tre occasioni in contropiede - Jacquet sacrifica nel primo tempo Chalana per sottoporre Platini ad una attenta marcatura - Nel finale in campo Prandelli per Rossi e Pioli per Briaschi

Bordeaux 2
Juventus 0

BORDEAUX: Dropsy; Thouvenel, Tusseau; Specht, Battiston, Girard; Rohr (56' Chalana), Tigana, Lacombe, Giresse, D. Mueller.

JUVENTUS: Bodini; Favero, Cabrini; Bonini, Caricola, Scirea; Briaschi (89' Pioli), Tardelli, Rossi (65' Prandelli), Platini, Boniek.

Arbitro: Lamo Castillo (Spagna).

Reti: 25' D. Mueller, 80' Battiston.

Note: Spettatori 40 mila per un incasso di 880 milioni.

DAL NOSTRO INVIATO

BORDEAUX — «A bout de souffle» all'ultimo respiro ma la Juventus ce l'ha fatta, dopo una autentica battaglia, ad approdare alla sua terza finalissima di Coppa dei Campioni: il 29 maggio a Bruxelles affronterà il Liverpool che ha già battuto nella Supercoppa. Il Bordeaux, attaccando per quasi tutta la gara con feroce determinazione e anche cattiveria, è riuscito a segnare solo due gol, con Muller e con Battiston, insufficienti a ribaltare il 2-0 dell'andata. I francesi hanno mostrato i loro migliori connotati, confermando di essere gli avversari più difficili affrontati dalla Juventus anche se gli hanno dovuti accontentare di una platonica vittoria poiché, all'ultimo minuto, ha negato il terzo gol e almeno la soddisfazione di andare ai supplementari. La Juventus, come a Praga con lo Sparta, ha dovuto subire la pressione dei padroni di casa, non ha però del tutto rinunciato e in contropiede ha sfiorato in almeno tre occasioni il gol, specialmente con Briaschi che aveva la mira dilettosa e anche con Bonick su suggerimenti di Platini che soltanto alla distanza, dopo aver sacrificato in retrovia, per sottrarsi alle «cure» del duro Rohr (poi sostituito da Tigana), ha potuto finalmente offrire qualche lampo di classe.

Bordeaux. Il primo gol dei francesi realizzato dal tedesco Dieter Mueller. Sulla traiettoria ci sono Cabrini e Bodini (Telefoto)

Quello che contava era il risultato fio spettacolo i campioni d'Italia lo avevano già offerto a Torino) e va elogiato in blocco lo spirito di sacrificio e la combattività sfoderate dalla squadra di Trapattoni.

L'assenza di Chalana, tenuto per un'ora abbondante in panchina per ragioni tattiche, aveva sorpreso tutti. Jacquet s'era reso conto che a Torino Platini aveva goduto di troppa libertà e ieri gli ha piazzato alle costole il tedesco Rohr. Anche Boniek era tenuto sotto controllo dal «mastino» Girard quando attaccava in fase difensiva il polacco se la vedeva con Tigana. L'ambiente della vigilia, piuttosto surriscaldato, si trasferiva in campo e la partita era spigolosa.

La Juventus resisteva all'aggressione, inizialmente sterile, del Bordeaux e in contropiede (11') costruiva la prima vera palla-gol: Tardelli lanciava Rossi che aveva sulla destra per Boniek, pronto il traversone basso in centro area verso lo smarcato Briaschi che però giungeva attimo in ritardo e l'azione sfumava.

Reagiva il Bordeaux ma la difesa bianconera reggeva bene all'urto sempre più pressante cui davano man forte Specht e Battiston. Specht, ostacolato da Bonini, cercava il rigore (22') ma l'arbitro non ci lasciava ingannare. Anche il fischiatissimo Platini retrocedeva come libero aggiunto. Commetteva un fallo su Giresse, gli tendeva la mano ma l'«amico» glielo rifiutava (alla fine, però, si sportivamente abbracciati). E al 25' i campioni di Francia coglievano i frutti della loro supremazia territoriale. Thouvenel a Lacombe che serviva Giresse: assist per Muller che, all'altezza del dischetto, con il destro radente, infilava l'angolo imparabilmente.

Lo Stade Municipal esplodeva in un urlo di gioia. Il Bordeaux pigiava sull'acceleratore, tutto gas. Si notavano tackles rabbiosi e di rimessa la Juventus di tanto in tanto pungecchiava. Il Bordeaux sfiorava il raddoppio con Tigana (39') e Rossi (41') ma Bodini, piazzato, neutralizzava. Altro brivido per Bodini stavolta su avventuroso passaggio indietro di Caricola (44') e poi il riposo.

Nella ripresa la fisionomia del match non cambiava. Ispirato da Tigana e Giresse, il Bordeaux metteva in Juventus al muro Rossi e Briaschi restavano troppo isolati.

Malgrado il campanello d'allarme, Jacquet decideva di togliere Rohr e d'inserire Chalana. Platini, senza l'assillante Rohr a «mordergli» le caviglie, azionava al 62' Bonini lanciato (61') per Scirea, sganciatosi in posizione di centravanti: il capitano era però anticipato di un soffio da Specht. Replicava Battiston scagliando una folgore da trentacinque metri che sfiorava la traversa. Poi l'arbitro ammoniva Thouvenel per fallaccio su Scirea e al 65' Trapattoni si copriva ulteriormente togliendo Rossi e inserendo Prandelli che si lanciava sulle orme di Chalana.

Platini e Boniek, a turno, cercavano di sostenere Briaschi. La manovra del Bordeaux, nonostante l'ingresso di peso pianta Chalana, si appesantiva per l'elevato dispendio di energie e sempre più taglienti diventavano i contropiede della Juventus anche se imprecisi.

Nell'ultimo quarto d'ora, con la forza della disperazione, il Bordeaux si riversava all'attacco procurando una serie di brividi a Bodini: prima Scirea salvava su colpo di Giresse, poi il portiere alzava in angolo una fiondata di Tusseau, ma capitolava su una bomba esplosa da una quarantina di metri da Battiston che colpiva il palo e carambolava in rete.

C'era ancora il tempo di ammonire Lacombe e Favero, di lasciar correre su un fallo di rigore di Tusseau su Boniek (88'), di registrare la sostituzione dell'azzoppato Briaschi con Pioli (89'), di assistere ad una miracolosa parata di Bodini su Tigana, poi Lamo Castillo decretava la fine.

Bruno Bernardi

In tv fallito l'esperimento dei campi

L'esperimento televisivo di imitare la radio con «Tutto il calcio minuto per minuto» ieri sera ha deluso molte perplessità. Chi fa esperimenti ha diritto sempre alle attenuanti; e non dimentichiamo che numerose innovazioni in tanti campi, accolte con sospetto subito, sono state in seguito accettate e gradite.

Ma questa novità televisiva, per essere accettata e gradita, va certamente molto riveduta e corretta. Trasmettere per 45 minuti la Juventus significa cercare nello spettatore, neutrale o no, un interesse preciso verso uno spettacolo e non si può tradire questo interesse a metà.

La partita che inizia prima va privilegiata, gli inserimenti dall'altro campo debbono avvenire con attenzione, senza disturbare l'incontro principale. Altrimenti succede come ieri, che si perde l'immediatezza degli episodi salienti da una parte e dall'altra, i gol arrivano sempre dal campo non collegato, lo sportivo rimane frastornato e insoddisfatto. E. ro.

Quarantamila avventini

Le interviste solo da Rivera

MILANO — Il presidente del Milan, Farina, per evitare episodi incresciosi (tipo la recente intervista del vicepresidente Nardi ad un quotidiano sportivo) ha deciso che d'ora innanzi sarà solo Gianni Rivera a tenere i contatti con la stampa e che tutti gli altri dirigenti rossoneri dovranno chiedere la sua preventiva autorizzazione prima di rilasciare interviste.

La squadra rossonera intanto pomeriggio disputerà una cara amichevole a Livorno. Non ci saranno Hateley e Virdis.

Gli arbitri per domenica

Ascoli-Udinese Ballerini
Atalanta-Milan Pieri
Avellino-Sampd La Bella
Como-Torino Bianciardi
Inter-Cremonese Redini
Juventus-Fiorent. Lanese
Roma-Napoli Agnolin
Verona-Lazio Casarin

SERIE B

Arez.-Monza Lamorgese
Cagliari-Parma Ongaro
Campob.-Empoli Pairetto
Cesena-Sambened. Testa
Genoa-Bologna Pellicano
Lecce-Padova Tubertini
Pesc.-Catania Coppetelli
Pisa-Perugia Maltei
Taranto-Triestina Boschi
Varese-Bari Lombardo

Falsi voci di allarme bomba

BORDEAUX — Scherzo idiota quello fatto da qualche bordolese tifoso matto nella notte tra martedì e mercoledì: una telefonata all'albergo dove stavano i giornalisti bianconeri ha annunciato l'imminente esplosione di una bomba. Allarme immediato, polizia in arrivo, giocatori chiamati, insieme con tutti i clienti dell'hotel, compresi alcuni tifosi italiani, fuori dalle camere, fuori dall'albergo, all'aperto. Era l'una; tutti, rivestitisi frettolosamente, hanno dovuto passare un'ora all'addiaccio prima che la perquisizione li rassicurasse. Comunque la ripresa del sonno è stata, parc, rapi

Il Liverpool ha bissato col Panatinaikos il dell'andata

Anche Atene sorride ai «reds»

Ha deciso un gol di Lawrenson al 15' della ripresa - Rush non ha giocato - Bizzotto: «Inglesi forti in difesa e a centrocampo»

Panathinaikos 0
Liverpool 1

PANATHINAIKOS: Latsis; Tarasis, Karalins; Kiriakos, Zajec (79' Papavassiliu), Mavridis; Saravakos, Antoniu, Haralambidis (83' Karavidas), Rocha, Dimopulos.

LIVERPOOL: [illegible]; Neal, Beglin; Lawrenson, Nicholl, Hansen; Daglish, Wilan, Walsh (68' Johnston), Gillespie, Wark.

Arbitro: Pinkop (Ddr).

Rete: (61') Lawrenson.

ATENE — [illegible] casa nell'andata a Liverpool ha battuto [illegible] il Panathinaiko nella partita di ritorno per 1-0 grazie ad una rete di Lawrenson al 60'.

E' stata una match senza storia per gli inglesi privi in campo senza Rush. MacDonald e Lee in quanto Fagan non voleva rischiare una seconda ammonizione dei suoi giocatori per la partita di finale.

Il Liverpool ha mostrato di saper fare quello che cerano Difesa compatta, solida specie sui palloni alti, centrocampo ragionato ed attacco soltanto con uno o due giocatori.

I campioni di Grecia escono a testa alta comunque anche se non hanno potuto tenere duro contro un avversario superiore.

L'unico gol realizzato da Lawrenson è stato un lavoro dello stesso Lawrenson e di Wilan, i quali hanno scambiato la palla per ben due volte. Poi Lawrenson, smarcato davanti al portiere avversario, ha concluso con un bolide imparabile.

Alla partita era presente anche Romolo Bizzotto, il vice di Trapattoni. L'osservatore della Juventus alla fine della partita ha commentato così il successo dei «reds»: «*E' stato il solito Liverpool, forte in difesa e centrocampo con maratoneti e meglior parte dei suoi giocatori. Un Liverpool che scambiava posizioni e qualsiasi parte della gara. Una formazione compatta che è naturalmente aiutata dal gioco e sulle cui capacità non stetto dubbi..*» e. m.

I francesi: «Juventus con molta fortuna»

BORDEAUX — Una fiera mestizia nello spogliatoio del Bordeaux. L'allenatore Jacquet non ha accettato il verdetto, parlando di «arbitro molto severo con noi, Juventus fortunata, Bordeaux sfortunato».

Tigana e Rohr, all'unisono: «La vittoria è motivo di profondi rimorsi: abbiamo vinto praticando il gioco che dovevamo praticare a Torino».

Rohr ha aggiunto: «Penso che il Bordeaux abbia dato la misura del suo valore internazionale e si candidi fin d'ora alla finale della prossima Coppa dei Campioni». E Tigana: «Ci mancava solo l'apprendistato internazionale: l'abbiamo fatto. Adesso potremmo giocare la partita perfetta, ma è troppo tardi».

L'ex ct della Nazionale francese, Hidalgo, è stato severo con la Juve: «Se vuole vincere a Bruxelles contro il Liverpool — ha detto — dovrà certamente giocare in maniera diversa».

● L'Atalanta pareggiando 2-2 a Bergamo contro gli ungheresi dello Spartakus ha lasciato ogni speranza di aggiudicarsi la Mitropa Cup ormai nelle mani degli jugoslavi dell'Osijek. La squadra di Sonetti scesa in campo priva di diversi titolari è passata per prima in vantaggio con un rigore di Magrin (40') poi ha subito due gol (54' Fesaku e 61' Szekeres) ed ha pareggiato con Vella all'82'.

● Zico forse potrà giocare domenica ad Ascoli. I medici dell'Udinese gli hanno infatti riscontrato solo una forte contusione, conseguenza dello scontro di domenica scorsa con Righetti.

I bianconeri dopo la dura battaglia

«Conta solo Bruxelles»

Platini: «Non serbo rancore per le botte» - Bodini: «Difesa molto ordinata» - Trapattoni: «Visto? Una partita proprio difficile»

DAL NOSTRO INVIATO

BORDEAUX — La Juventus soffre terribilmente ma a Bruxelles: mentre i bianconeri rientrano negli spogliatoi gli ultimi insulti sono per Michel Platini, particolarmente preso di mira dai tifosi, uno dei quali si scaglia con imprecazioni che vanno al di là della enorme partecipazione popolare. Michel risponde sorridendo con un gesto significativo della mano: «*A Bruxelles vado io*».

Dopo di che Michel focalizza il comportamento dei colpi ricevuti, sono drammatizzare. «*Non serbo rancore e nessuno per le botte ricevute. Vorrei parlare dei loro, ma credo che in questo momento non mi ascolterebbero. Non sono stato sorpreso dall'ambiente. Per quanto riguarda la partita, a parte il modo per il gol di Battiston, mi sono annoiato poiché il mio avversario non è mai uscito dalla sua metà campo. Nella due partite la Juventus ha dimostrato di avere diritto di accedere alla finale*».

Poi è la volta dei colleghi francesi: insistono sui falli commessi da lui. Michel si tiene a ridimensionare le cose con un pacato: «*Non ho preso abbastanza più di quanto merito elogi per aver sopportato. Pensiamo piuttosto al Bordeaux, che ha disputato una prova*

partita. Sapevo che era una grande squadra, lo ha dimostrato. I girondini hanno dato tutto nel primo tempo, poi si sono un po' placati e noi abbiamo avuto a disposizione diverse occasioni».

E il rigore abbastanza chiaro su Boniek? L'asso francese risponde con una significativa risata e con un gesto di assenso abbastanza eloquente del capo.

— Avete sofferto più con lo Sparta Praga in Cecoslovacchia o a Bordeaux?

«*Non mi piace fare paragoni a distanza anche perché sono improponibili. Mi limito a dire che il Bordeaux è fra le più forti squadre da noi affrontate. Con il Liverpool? Non voglio pensarci, lasciatemi godere questo passaggio alla finale. Manca ancora un mese a questo importante incontro*».

Luciano Bodini ha fatto gli straordinari. Tanto lavoro, tanti parate, uscite e continui incitamenti ai difensori. Questo il suo commento: «*E' stata una partita molto difficile alla quale ci siamo adattati molto bene con una difesa ordinata. Ho ammirato molto il tiro di Battiston ma è anche stato fortunato. Non penso di avere colpe. Terrificante, invece, il tiro di Tigana al quale mi sono opposto con prontezza. Ed ora eccoci alla soddisfazione di andare contro il Liverpool. Vogliamo vincere la Coppa dei Campioni*».

Ecco Trapattoni. E' teso, felice: «*Dove sono i facili profeti? Vi avevo detto che questa partita non era da prendere a cuor leggero. Avevo ragione che avremmo superato il turno, però l'orgoglio e la tecnica dei girondini sono stati messi in evidenza. Comunque è meritata da parte nostra la conquista della finale. Ho sempre detto che il carattere e la grinta avrebbero avuto un peso determinante nei due confronti. Noi, anche se abbiamo sofferto il loro pressing e le loro iniziative, abbiamo avuto un palo di occasioni limpide e, mi pare, il rigore su Boniek era netto*».

Dopo aver sottolineato che a suo danno è stato commesso un chiaro fallo da rigore, Boniek elogiando il Bordeaux concede questa battuta simpatica: «*La gloria a loro, la finale a noi. Il Bordeaux è una delle più forti squadre d'Europa, ma certamente meno di noi*».

Ultime note. La prima dolente riguarda Briaschi che lamenta una distorsione al ginocchio sinistro, l'altra lieta riguarda gli ammoniti. Sono Favero, Briaschi e Bonini, nessuno è odore di squalifica.

Angelo Caroli

Grande Scirea Umile Platini

BODINI — Non colpa sui gol di Muller e su quello incredibile di Battiston: ha parato il parabile compiendo anche il miracolo su Tigana e garantendo la finalissima: 7.

FAVERO — Una lotta all'arma bianca con Lacombe, vecchio pirata dei gol, ma il veneziano ce l'ha fatta a respingere i suoi assalti annullandolo: 6,5.

CABRINI — Molto lavoro a protezione della fascia sinistra dalle frequenti e pericolose incursioni di Thouvenel e qualche sortita delle sue. Una prova molto attenta: 6,5.

BONINI — Addetto a Giresse, ha sloggiato bene il regista pur non impedendogli di scodellare l'assist dell'1-0 ma prodigandosi senza soste per tutti i novanta minuti: 6.

CARICOLA — La scarsa esperienza internazionale l'ha messo nei guai sul gol di Muller. Ha sfiorato anche un'autorete ma si tratta di errori di gioventù che possono sparire con il tempo e che hanno penalizzato la Juventus: 5,5.

SCIREA — Il migliore della Juventus. Una grande partita con il cipiglio mundial ed il coltello fra i denti nella sua ribollente area, pronto a sganciarsi quando le situazione lo consentiva. Una piena lezione di questa Juventus «europea»: 8.

BRIASCHI — Avrebbe potuto mettere «ko» il Bordeaux in avvio ma è arrivato in ritardo all'appuntamento con il pallone. Non sempre ha sfruttato al meglio il contropiede come aveva fatto all'andata: 5,5.

TARDELLI — Si è reso utile soprattutto in copertura, la partita non gli ha permesso i consueti sganciamenti offensivi: 6.

PIOLI — E' entrato allo scadere per sostituire l'azzoppato Briaschi e per rubare una manciata di preziosi secondi: s.v.

ROSSI — Non è al top la condizione anche per la leggera pubalgia. E' rimasto a lungo isolato, senza rifornimenti in balia di Specht e Battiston. Dopo è stato sostituito: 5,5.

PRANDELLI — Ha preso il posto di Rossi ma si è applicato a Chalana con discreto profitto nell'arroventato finale.

PLATINI — Come a Parigi nell'ottobre '83 si è calato in un ambiente ostile, ha trovato pane duro (non solo il tedesco Rohr ma anche i suoi «fratelli» l'hanno picchiato senza complimenti); con grande umiltà si è sacrificato in retrovia cominciando a giocare dopo 53' con qualche felice lancio. «Le ray» ha badato al sodo più che allo spettacolo: 6.

BONIEK — Ha sfiorato il bel passaggio-gol a Briaschi poi si è dedicato a Tigana ed al lavoro di filtro venendo fuori prepotentemente alla distanza e subendo anche un fallo di rigore non rilevato dall'arbitro: 6,5.

BORDEAUX: Dropsy 6,5; Thouvenel 6,5, Tusseau 6,5; Specht 6, Battiston 6, Girard 6; Rohr 5 (56' Chalana 6), Tigana 7, Lacombe 6, Giresse 6,5, D. Muller 6,5.

Arbitro: 7. b. b.

7° TORINO ESPOSIZIONI 25 aprile - 1° maggio 85 - Sabato e festivi 10-23 feriali 15-23

expo fuoristrada

Con il patrocinio della Regione Piemonte e dell'Assessorato al Turismo della Città di Torino

a Expofuoristrada '85 ogni giorno avventura e spettacolo con:

- [illegible] 4x4
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible] per veicoli fuoristrada

Partecipa anche tu al 1° maxiraduno EXPOFUORISTRADA

27 - 28 aprile
TORINO ESPOSIZIONI

Iscrizioni al salone e telefonando al n.:
011 / 713.953 - 761.398

COPPA UEFA — Spagnoli vittoriosi per 3-0 e nerazzurri eliminati, ma la gara dovrà probabilmente [redacted] rifatta

Una biglia manda all'aria Real-Inter

Prisco: «Partita terminata al 32'»

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Cinque minuti dopo la fine della partita, mentre i tifosi del Real imperversavano per la qualificazione ottenuta sul campo, l'avv. Prisco consegnava al delegato Uefa Rudolf Schneider, Germania Est, il reclamo scritto per invalidare il risultato di condanna dell'Inter. Nell'intervallo l'Inter aveva presentato riserva scritta al delegato Uefa, insieme naturalmente al corpo del reato.

La decisione spetta alla Commissione disciplinare dell'Uefa, che può scegliere, a sua discrezione, fra due soluzioni. Assegnare la vittoria per 3-0 all'Inter, ma questo riguarda solo episodi di estrema gravità (e non ci pare il caso di ieri), oppure far ripetere la partita in campo neutro, a non meno di 250 chilometri da Madrid.

Nello spogliatoio sono stati chiariti alcuni punti. La biglia è stata raccolta da Zenga e consegnata ad un fotografo. Il portiere l'ha riavuta alla fine del primo tempo, per consegnarla nell'intervallo all'accompagnatore dell'Inter, Pio [redacted]. Il corpo del reato è stato messo nelle mani del delegato Uefa insieme [redacted] riserva scritta. Dopo la partita l'avv. Prisco ha invitato il signor Schneider nello spogliatoio nerazzurro, affinché si rendesse conto personalmente delle condizioni di Bergomi. Cosa che il delegato Uefa ha fatto.

«Schneider mi ha detto di aver visto l'episodio dall'alto — ha spiegato Prisco — e anche l'arbitro ha confermato. Insomma, tutti hanno confermato l'accaduto. Per noi l'incontro è finito al [redacted] e non vedo come, a norma di regolamento, l'Inter possa essere ritenuta fuori dalla Coppa. Abbiamo presentato riserva e reclamo, abbiamo consegnato al delegato Uefa la biglia, ora aspettiamo con ovvia fiducia le decisioni».

[redacted] opposto parere, naturalmente, il presidente del Real Madrid, Luis De Carlos: «Per me conta solo il 3-0, giocheremo noi la finale. Del resto ho parlato con l'arbitro Valentine alla fine dell'incontro [redacted] e lui mi ha rassicurato al proposito: vale il risultato del campo, nessun dubbio».

Intanto Dal Cin leggeva il referto medico, firmato dal medico sociale dell'Inter, dott. Colombo. Bergomi, secondo il referto, ha accusato un trauma cranico da corpo contundente, con vasto ematoma, stato confusionale, vertigini e temporanea perdita di conoscenza: un trauma che [redacted] impedito al giocatore [redacted] portare a termine l'incontro.

e. co.

Al 32', sull'1-0 per gli iberici (gol di Santillana) Bergomi, colpito alla testa da un proiettile, ha dovuto lasciare il campo - Presentata all'arbitro riserva scritta - Raddoppio [redacted] Santillana [redacted] 43' e terza rete [redacted] Michel al 59' - «Giallo» a parte, prestazione negativa della squadra milanese

Real Madrid [redacted]
Inter 0

REAL MADRID: Miguel Angel 6, Chendo 6,5, Camacho 6,5, Stielike 7, Salguero s.v. (27' Fraile 6,5-76' Juanito s.v.), San José 6,5, Pineda 6,5 Michel 7, Santillana 7,5, Gallego 7, Valdano 6,5.

INTER: Zenga 7, Bergomi s.v. (38' Pasinato 5-60' Causio s.v.), Mandorlini 5, Baresi 5,5, Collovati 5, Bini 5,5, Cucchi 5,5, Sabato 5, Altobelli 5, Brady 5,5, Rummenigge 5,5.

Arbitro: Valentine (Scozia) 6,5.

Reti: 13' e 43' Santillana, 59' Michel.

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Alle nove della sera, ieri sera, ci siamo tuffati nel passato. Lo stadio Bernabeu, la folla, il tifo, la tensione, è stato come rivivere la magica notte azzurra del Mundial. Clima superbo, da grande sfida di calcio, che importa se il Real [redacted] attraversando la crisi più grave della sua lunga storia gloriosa? Divise [redacted] due gol, combattute fra il ricordo di antiche gesta e la speranza di nuovo prestigio, Inter e Real Madrid al [redacted] ingresso in campo hanno fatto battere 90 mila cuori. Intanto che il [redacted] siere contava moneta frusciante, 1 milione 200 mila pesetas, [redacted] 1 miliardo e 300 milioni di lire, record assoluto di incasso, alla faccia dei tempi grami e delle tecniche sciagure.

Prevedevamo (e temevamo) l'assalto iniziale del Real, e così è stato. Un assalto che forse neppure quelli dell'Inter pensavano così serrato e pungente dopo i recenti rovesci spagnoli. Nel primo tempo l'Inter ha in pratica passato la metà campo [redacted] volta, centro di Brady all'11'. Il resto [redacted] tutto Real. Ha cominciato Michel al 9', destro da fuori parato, ha proseguito Santillana al 13', primo gol del Real e trentottesimo del vecchio attaccante in Coppa. Santillana ha raccolto di testa un centro da sinistra di Chendo ed è stato [redacted] abile a sfruttare la mischia in area nerazzurra con un tocco felpato di destro nell'angolo.

Il vantaggio, ovviamente, [redacted] dato le ali al Real. L'Inter si difendeva, troppo [redacted] verità, ed il [redacted] centrocampo raramente riusciva a far filtro Stielike, partendo da dietro, metteva nei guai i nerazzurri che al 16' per poco non subivano il raddoppio. Ma era molto bravo Zenga a deviare sul palo con la punta delle dita un gran destro da fuori di Pineda.

L'iniziativa del Real, in questa fase, era pressoché totale. Valdano veniva anticipato al 18' dopo un colpo di testa di Pineda, Gallego calciava di poco alto al 19', l'Inter appariva in chiara difficoltà e non riusciva a costruire neppure un contropiede degno di questo nome.

Poi, al 32', l'episodio forse decisivo, al [redacted] là di ogni risultato. Un episodio che ha richiamato immediatamente alla memoria la famosa lattina di Moenchengladbach, che annullò la sconfitta dell'Inter per 7-1 nella Coppa dei Campioni del '72, consentendole di passare il turno grazie alla ripetizione della gara. Un altro incidente del genere, più recente, in Celtic-Rapid Vienna 3-0, provocò la ripetizione [redacted] partita in campo neutro. Ecco il fattaccio. Palla in area nerazzurra. Baresi a terra dopo un contrasto con Pineda. Bergomi che crolla letteralmente al suolo portandosi [redacted] mani [redacted] capo. Una biglia di vetro grossa come un'albicocca, lanciata dalla gradinata, tutta spagnola, gran confusione attorno [redacted] giocatore che [redacted] a terra svenuto per [redacted] quindicina di secondi e [redacted] a terra per un paio [redacted] minuti.

Il proiettile, raccolto dal medico nerazzurro dottor Colombo, viene consegnato all'arbitro Valentine, mentre Bergomi viene trasportato al [redacted] del campo e l'Inter gioca per 5' in 10 uomini. Bergomi si alza a fatica e sorretto dai massaggiatori raggiunge la panchina. Ancora attesa. Infine Castagner decide per la sostituzione. Entra [redacted] nato, ma [redacted] ha l'impressione che la partita potrebbe essere [redacted] a questo punto. L'Inter ha già preannunciato una riserva scritta all'arbitro.

In campo, però, il [redacted] ha continuato a macinare senza soste il suo gioco d'attacco. L'Inter ha provato ad affacciarsi nell'area avversaria, ma erano i madrileni a condurre [redacted] [redacted]. E così dopo un destro di Chendo parato a terra da Zenga ecco il gol del 2-0, autore ancora Santillana, vecchio [redacted] del Santiago Bernabeu. Al 43' San José ha centrato da destra e la testa di Santillana è svettata su tutti mandando il pallone prima sul palo e poi in rete.

Dopo l'intervallo, mentre i discorsi riguardavano più la biglia che non il pallone, il Real ha ripreso di buona lena il [redacted] assalto alla porta [redacted] Zenga, anche se l'Inter si è resa pericolosa [redacted] 55' con Altobelli, bravo a liberarsi in dribbling in area ma troppo precipitoso nella conclusione. Il suo sinistro è stato respinto sulla linea da Stielike.

Inesauribile e presente in ogni zona del campo.

E' stata però una fiammata, e neppure troppo bruciante. L'Inter è tornata a chiudersi in difesa della roccaforte, peraltro già mezza abbattuta dalle cannonate spagnole, e al 59' è arrivato puntuale il terzo gol. Michel ha approfittato di una indecisione [redacted] Pasinato e Cucchi e di destro, con bella prontezza, ha fatto [redacted] Zenga. C'è da dire però che l'Inter [redacted] il reclamo già in tasca, non pareva al massimo della concentrazione e lasciava sovente via libera [redacted] folate offensive di un Real travolgente, almeno in campo. Se la partita verrà ripetuta, come pare certo i madrileni dovranno soltanto ringraziare la stupidità di loro [redacted], i quali sono così riusciti a rovinare [redacted] grande festa.

E si è andati avanti così, senza più storia: povera Inter [redacted] ha continuato la [redacted] partita d'attacco ed il vecchio Juanito, entrato al posto di Fraile si è preso la sua bella porzione di applausi [redacted] 78' per [redacted] colpo di tacco che Zenga, di gran lunga il migliore fra i nerazzurri ha deviato d'istinto in angolo [redacted], all'80', ancora gli spagnoli a sfiorare il quarto gol con [redacted] fuga solitaria e destro sull'esterno della rete. Inter sulle ginocchia, ancora il Real all'84', ancora Zenga bravissimo ad alzare sopra la traversa un maligno pallonetto di Juanito. Basta così, basta e avanza al termine di una serata che a noi ha ricordato il clima mundial ma non ai giocatori nerazzurri perduti per il campo; in attesa, ovviamente, che il tavolino dia all'Inter un'altra possibilità, quella che ad essere onesti non ha per nulla meritato sull'erba del Santiago Bernabeu.

Carlo Coscia

Coppa dei Campioni

Detentore LIVERPOOL - Finale a Bruxelles il 29 maggio

SEMIFINALI		And.	Rit.
JUVENTUS (Ita)	- Bordeaux (Fra)	3-0	[redacted]
LIVERPOOL (Ing)	- Panathinaikos (Gre)	4-0	1-0

Coppa delle Coppe

Detentore JUVENTUS - Finale a Rotterdam il 15 maggio

SEMIFINALI		And.	Rit.
Bayern Monaco (Ger)	- EVERTON (Ing)	[redacted]	1-3
RAPID VIENNA (Aus)	- Dinamo Mosca (Urs)	3-1	1-1

Coppa Uefa

Detentore TOTTENHAM - Finale (and. e rit.) 8 e 22 maggio

SEMIFINALI		[redacted]	Rit.
Inter (Ita)	- REAL MADRID (Spa)	2-0	0-3
VIDEOTON (Ung)	- Zeljeznicar (Jug)	3-1	1-2

Le squadre in maiuscolo hanno superato il turno

C'è anche l'Everton
Liverpool ha due finaliste

[redacted] — Dopo il pareggio per 0-0 a Monaco, l'Everton ha sconfitto per 3-1 il Bayern (già vincitore della Roma nei quarti di finale) in un sofferto incontro di ritorno a Liverpool e per la prima volta ha raggiunto una finale europea.

La capolista del campionato inglese ha dominato il primo tempo, ma al 37' il portiere Southall si è lasciato sfuggire il pallone e Hoeness non [redacted] avuto difficoltà a portare i tedeschi in vantaggio.

Nella ripresa gli inglesi pareggiavano subito con Sharp, al 72' raddoppiavano con Gray, [redacted] segnava Steven. Serata trionfale per Liverpool, che ha portato due squadre alle finali europee.

ELEZIONI — Confermato Carraro, c'è stata battaglia per i suoi «vice»

Il Coni si spacca sul «no» a Nebiolo

Sordillo e Gattai l'hanno spuntata sul presidente dell'atletica, con il quale si sono schierate 17 federazioni

ROMA — Il Coni ha la [redacted] nuova dirigenza, ma Franco Carraro riconfermato presidente si trova ora a d[redacted] [redacted] gire un movimento sportivo che perde almeno una delle sue caratteristiche (tanto pubblicizzata): l'unità. Lo scontro [redacted] [redacted] dei vicepresidenti ha infatti isolato Primo Nebiolo, presidente della federazione di atletica nazionale e internazionale, presidente dello sport universitario, mentre i giochi di corrente hanno bloccato venti voti, la maggioranza, sull'accoppiata Gattai-Sordillo. E' stato un ribaltamento della situazione ufficializzata fino alla vigilia, dove Gattai e Nebiolo figuravano come alleati nel segno della continuità.

La rottura è sancita da un blocco di 17 federazioni che appoggiano Nebiolo, e da quello contrapposto di 20 favorevole alla nuova accoppiata. Quanto possa influire in un futuro prossimo o lontano questa contrapposizione che accomuna calcio e sci ma relega all'opposizione insieme con l'atletica, tutte le maggiori federazioni olimpiche, è difficile prevedere. Sicuramente da oggi però le difficoltà raddoppiano e il momento non è certamente favorevole per l'ente sportivo.

Con Carraro, confermato con una sola scheda bianca di generica dissenso, è stato nominato per la quarta volta Mario Pescante a segretario generale Con Gattai e Sordillo vicepresidenti, entra in giunta Nebiolo e con lui i riconfermati Vinci (basket), Grandi (ginnastica) e Zerbi (moto), insieme ai nuovi Omini (ciclo) e Tuccimei (medici sportivi). Anche a livello di giunta [redacted] lotta è stata aspra: i due «bocciati» sono Galgani (tennis) e Perrone (nuoto) che avevano in modo diverso cercato la strada del successo.

C'è stata molta tensione fin dai primi minuti della seduta pubblica del Consiglio Nazionale, seduta che ha avuto per la prima volta nella storia del Coni un pubblico folto di studenti e impiegati dell'ente stesso. C'è chi insinua siano stati mutati i posti al grande tavolo a ferro di cavallo, in modo da mescolare governativi e non, e la polemica sulle modalità di [redacted] spiegherebbe la malignità. Il presidente della federboccce s'è opposto, stupito, alla procedura di voto annunciata da Carraro con queste parole. «Ogni presidente sta [redacted] [redacted] posto, compila la scheda e passano [redacted] scrutatori a ritirarla». De Sanctis ha obbiettato «Quale voto segreto è? Chi mi sta vicino vede cosa scrivo». E Carraro di rimando, molto imbarazzato: «Abbiamo sempre fatto così. E poi se vuole metta una mano a coprire. [redacted] foglio di carta».

Inutile è stato il tentativo di Marchiaro (pugilato) per evitare lo scontro fra i tre candidati, a contrario si [redacted] impegnati Penna (tennis tavolo) e Calucci (pesca) e poi lo stesso Carraro. Votazione di esito come [redacted] programmazione presidenziale.

Di problemi concreti, programmi, s'è poi parlato [redacted] conferenza stampa a battaglia ultimata. Carraro ha cercato di attenuare i contrasti assembleari, ha fatto una difesa d'ufficio del calcio, ma poi ha [redacted] che molti problemi vengono proprio [redacted] lì. «Noi riteniamo giusto che il calcio venga aiutato, in quanto produce spettacolo. D'altro canto siamo in attesa di ricevere un programma di risanamento serio. Non siamo [redacted] del passacarte e porteremo [redacted] avanti questo programma soltanto se avrà una sua concretezza». Tutto questo vuol dire che si debbono [redacted] bilanci certificati per l'accertamento del passivo, ma nessuna società della A alla C2 ha ancora provveduto.

Per quel che riguarda il rinnovo della convenzione tra [redacted] e Federcalcio per la spartizione degli incassi del Totocalcio, Carraro ha confermato che [redacted] scadenza è al 31 dicembre di quest'anno.

Quanto al concorso [redacted] crisi si prevede un'ulteriore flessione [redacted] montepremi fino a 12 miliardi; ha mantenuto un certo ottimismo: «Ritengo che parte della flessione sia dovuta a fattori congiunturali».

Giorgio Viglino

Tutti i voti

PRESIDENTE: eletto 36 Carraro; 2 bianche.
VICEPRESIDENTI: eletti 25 Sordillo (calcio), 24 Gattai (sport invernali); non eletti 17 Nebiolo (atletica), 3 Nostini (scherma), 1 Calucci (pesca), De Feliee (pentathlon), Vinci (basket).
GIUNTA: eletti 24 Grandi (ginnastica) e Zerbi (motociclismo), 22 Nebiolo (atletica), 21 Tuccimei (medici), 20 Vinci (basket), 23 Omini (ciclismo); non eletti 8 Perrone (nuoto), 6 Armani (tiro a volo), 4 De Bartolomeis (motonautica), 2 De Felice (pentathlon), Penna (tennistavolo) e Rolandi (vela), 2 Nostini (scherma), Silva (golf) e Sordelli (equitazione), 1 Gattai (sport invernali), Marchiaro (pugilato), Pellicone (lotta) e Sordillo (calcio).
SEGRETARIO: eletto 32 Pescante; 1 bianca.

Gattai perplesso: «Eravamo molto uniti»

Nebiolo, due parole e via - Galgani (tennis) e Perrone (nuoto) seccati perché esclusi dalla giunta

ROMA — *Soddisfazione e malumori si mescolano dopo* [redacted] votazioni al Consiglio Nazionale del Coni. Molti presidenti evitano di parlare, si allontanano in fretta. Altri rilasciano dichiarazioni formali. E' il caso di Primo Nebiolo sconfitto dalla congiura di Palazzo: *«Prendo atto dell'esito delle votazioni. Ringrazio profondamente tutti coloro che mi hanno sostenuto. Esprimo i miei complimenti ai neo-eletti e ai confermati».*

«Sono dispiaciuto per il mio amico Nebiolo — dice Gattai ora primo vice-presidente — *tutti e due siamo stati sempre molto vicini a Carraro nella difficile conduzione del Coni. Mi rifiuto* [redacted] *considerare una bocciatura l'esclusione di Nebiolo. Avremo ancora bisogno di un personaggio della sua caratura sia in campo nazionale che internazionale. In* [redacted] *anni di buon governo si sono visti i fatti; eravamo molto uniti, ma sono convinto che non ci saranno mutamenti».*

«Gestire prima una terza vicepresidenza — ha dichiarato polemicamente Galgani (tennis) bruciato dall'esclusione dalla giunta — potrebbe *anche essere accettabile, sul piano umanitario. Gestirla dopo è un rimedio peggio del male».*

Fausto Perrone (nuoto), con malcelata diplomazia, ha tentato di nascondere la sua delusione per non essere stato eletto nemmeno lui nel governo. *«Credevo che la nostra disciplina sportiva potesse trovare* [redacted] *spazio adeguato. Tuttavia i 8 voti ricevuti costituiscono una significativa segnalazione. Per quanto riguarda la vice-presidenza, rimane fuori un* [redacted] *valido come Nebiolo. Ma la votazione ha espresso* [redacted] *volontà che va accettata».*

«La competizione fra i tre aspiranti vice-presidenti — ha dichiarato Renzo Nostini (scherma) — *secondo me costituisce una chiara vitalità dello sport italiano. In democrazia, la lotta è un fatto normale».*

Mario Bianchini

OGGI in TV

RAI 2

Ippica — Ore 14,45 - 17: da Milano, Premio Fiera di trotto.
Basket — 22,45: da Torino, 2° tempo di Berloni-Simac e di Scavolini-Indesit.

RAI 3

Ciclismo — 11,30 - 12,45: da Roma, G. P. Liberazione; 15,15-16,05: da Prato, G. P. Industria.

MONTECARLO

Calcio — 17,45: sintesi di Everton-Bayern Monaco.

Premio Fiera oggi a S. Siro

Nove trottatori si schierano oggi a S. Siro sui [redacted] metri del G. P. della Fiera dotato di [redacted] milioni. Sei sono indigeni di 4 anni, capeggiati [redacted] Darlos (G. Guzzinati) e [redacted] Derslan (M. Rivara). Il trotto nazionale punta sui due cavalli più in vista della generazione 1981 per fermare Evita Bretine.

Galoppo a Vinovo con il Premio Assessorato allo Sport di 34 milioni, per cavalli anziani, sulla distanza di 1800 metri. I favoriti (inizio ore 15): Pr. Galleria Sabauda: Lago di Nemi, Tomatoa; Pr. Castello di Rivoli (steeple-chase): Alsio, Lenasha; Pr. Danza di Sicilia: Padanah, Sun Shine; Pr. Glenlivet: Ven Matrero, Great Pretense; Pr. Venaria Reale (siepi): Marco Valerio, Novecento; Pr. Assessorato allo Sport: Monte Trelo, Camille Bloch.

BASKET — Oggi semifinale n° 2: Simac a Torino, Indesit a Pesaro

La Berloni cerca Caglieris

Il trentaquattrenne playmaker può essere ancora un uomo-chiave - Scavolini: fermare Oscar

Bando ai pronostici, stavolta non è proprio il caso. Il 25 aprile — che regala al basket due partite pomeridiane per il ritorno delle semifinali — potrebbe liberarci [redacted] altre due incognite nell'equazione dello scudetto e possibile ri[redacted] tutto alla «bella», come sperano la Scavolini, che riceve a Pesaro l'Indesit, e la Berloni, per la quale, contro il tiranno Simac, tifa tutto il basket d'Italia.

Assegniamo tranquillamente a tutte e quattro le squadre il 50% di possibilità di vincere stasera. Una settimana fa, prima delle due belle dei quarti, tutti pronosticavano Berloni facile sul Jolly e Banco con qualche problema sulla Scavolini. La Berloni vinse per un canestro, il Banco affondò. Sabato e domenica il pronostico voleva il Simac a spasso sulla Berloni e la Scavolini pronta a espugnare Caserta: la Scavolini non ha espugnato nulla, il Simac ha dovuto sputare san[redacted], denti e anima per metter sotto la Berloni.

Per oggi l'opinione prevalente è che il fattore campo [redacted] fermerà il Simac a Torino (anche se il Ruffini sarà completo in tutti i suoi 7100 posti: ieri sera restavano in vendita non più di [redacted] biglietti), mentre rilancerà la Scavolini. Più probabilmente il campo conterà poco o nulla, specialmente con quegli arbitri: Vitolo e Duranti a Pesaro (speriamo [redacted] non litighino con nessuno) Zanon e Gorlato a Torino (speriamo che fischino un po' più del [redacted] solito, altrimenti finisce in rissa), forse le due coppie più «anticasalinghe» di tutto il parco arbitri della Fip.

Diciamo allora che la Torino la Berloni può vincere benissimo se: 1) Guerrieri ha pronta una variante tatti[redacted] altrettanto azzeccata quanto quella zona che al Palatenda imprigionò Carroll, ma che ora il Simac potrebbe essersi preparato a battere. 2) Della Valle, May e Vecchiato ripetono la partitona di sabato; 3) Gibson si [redacted] alla trappola del basket italico sotto canestro; 4) Morandotti [redacted] a concludere convinto le azioni in «mismatch» contro Premier e Boselli, senza farsi frenare né dalle stoppate né dalle provocazioni verbali di nonno Meneghin; 5) Caglieris entra e sale in cattedra, dimostrando [redacted] non essere affatto un giocatore finito, [redacted] qualcuno insinua.

Il re Simac, se perde oggi rischia di scoprire d'essere nudo. Il mantello dorato [redacted] match [redacted] Palalido con la Granarolo era solo un'illusione? Il Simac può smentire il sospetto se: 1) D'Antoni fa il D'Antoni, [redacted] energia e tiro da tre punti, anziché perdersi nelle astenie fisiche e nervose; 2) Peterson — e, appunto, D'Antoni — trovano modo di servire più spesso Carroll dentro l'area; 3) Premier bombarda con più [redacted] tinuità, anziché pescare assi miracolosi solo negli ultimi minuti, cosa che non sempre può riuscire. 4) Meneghin fa da pilastro come all'andata, magari evitando [redacted] prendersela [redacted] i ragazzini.

A Pesaro, invece, la Scavolini si guadagna la bella se: 1) non si illude [redacted] poter battere l'Indesit soltanto grazie a un po' di baccano in tribuna; 2) ripete [redacted] partita ordinata, concreta, apprezzabile [redacted] Caserta, con qualche fallo in meno e qualche punto in più dei suoi cannonieri; 3) Silvester frena Oscar, immarcabile per Tillis e Zampolini.

L'Indesit tuttavia, è tosta, coraggiosa, duttile nelle mani di Tanjevic. Può chiudere il conto se: 1) Dell'Agnello riduce di [redacted] Frederick ad onesta comparsa; 2) Oscar fa l'Oscar; 3) Ricci dà finalmente una mano a contenere Costa e Magnifico a rimbalzo.

Gianni Menichelli

Ore 16,15, semifinali (ritorno) — Berloni To-Simac Mi (and. S-B 97-91); Scavolini Ps-Indesit Ce (and. I-S 82-79).

Vuelta: staccato Gibi Baronchelli

ZAMORA — Il belga Eddy Planckaert ha vinto in volata la prima tappa della Vuelta di Spagna. Si è imposto al francese Castaing, al connazionale Dever e a un gruppo di circa 40 corridori, tra i quali Giovanni Mantovani e finito ottavo. L'olandese Bert Oosterbosch — che aveva vinto il prologo — ha conservato la maglia di leader, mentre Gibi Baronchelli ha perso oltre due minuti.

La tappa, 177 km da Valladolid a Zamora sui pianeggianti rettilinei della vecchia Castiglia, è stata animata dal francese Bernaudeau, a lungo in fuga isolata e ripreso dai migliori al 17 km.

Oggi 2ª tappa, la più lunga (km 262), da Zamora a Orense su tracciato accidentato.

Tennis al Monviso

Avanti bene le azzurrine

TORINO — Renata Tomanova, cecoslovacca della generazione di Martina Navratilova, ha ormai intrapreso il viale del tramonto. Ieri ha perso al secondo [redacted] della «CRT Cup» [redacted] Tennis Monviso contro l'uromena Gabriela Dinu. Nella parte alta del tabellone, dopo la repentina uscita di scena di Sabina Simmonds, la Jachia non [redacted] saputo confermare l'exploit del primo turno e si è arresa al superiore talento di Barbara Romanò [redacted] oggi affronterà Laura Garrone [redacted] in gran forma.

Singolare, secondo turno: Romanò-Jachia 7-5, 6-0; Garrone-Blaestad 6-1, 6-2; Vernhes-Guerra per ritiro giustificato; Golarsa-Perez Roldan 6-2, 7-6; Tarabini-Karlsson 6-3, 7-6; Vaquero-Villaverde 3-6, 6-4, 6-1; Dosedelowa-Lechner 6-3, 6-3; Dinu-Tomanova 6-1, 6-4.

NOTIZIE FLASH

• Gli azzurri juniores, ieri a La Valletta, hanno battuto per 5-0 [redacted] Nazionale di Malta nelle qualificazioni in vista del torneo Uefa 1986. Gol di Rolella, Pascucci, Giunta, Baggio e Dell'Anno.

• La tennista italiana Annamaria Cecchini si è qualificata per il terzo turno del torneo femminile di Lake Buena Vista (Florida) battendo la statunitense Peanut Louie per 6-1, 2-6, 6-3.

• Enzo Ferrari ha assistito ieri sulla pista di Fiorano [redacted] test di aerodinamica e di elettronica compiuti da Alboreto e Johansson con la Ferrari in vista [redacted] G. P. di Imola.

• Sandro Gamba, ct del basket azzurro, dovrebbe firmare oggi [redacted] la Granarolo. Bucci passerebbe alla Peroni.

• Il Coni regionale del Piemonte ha stabilito i contributi per il 1984; [redacted] interessate debbono inoltrare le domande attraverso le [redacted] federazioni entro il 18 maggio prossimo.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[redacted] Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

SANGANO centro villa affare signorile 5 camere salone cucina biservizi e giardino L. 212 milioni. Tel. 906 5160.

SANGANO bilocale libero in palazzina [illegible] camera cucina ingresso bagno [illegible]. Telefonare 540 501

[illegible]

STILCASE A libero corso Francia [illegible] 2 camere tinello cucinino, 80 mq casa 1970 [illegible] milioni e mutuo. Tel 532 102 - 517.633 - 540 574.

[illegible]

VILLA Casalborgone 20 km Torino panoramica 35 mila mq giardino parco 6 camere 2 saloni vende residente estero.

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

CERCO [illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

A. INTERPELLATECI. Se ne [illegible] di alloggi [illegible]

ABBIAMO arredati e vuoti stessa casa [illegible] 1-2-3 camere e servizi con contratti [illegible] Tel 532 264.

AFFITTANSI uffici centrali prestigiosi segreteria telefono anche arredati. Tel [illegible]

AFFITTASI Barriera Milano arredato 2 camere [illegible] cucinino servizi solo a non residenti. Tel. Ovim 505 681

AFFITTASI o vendesi villa unifamiliare mq 250 con giardino recintato mq 1000 [illegible] Tel. 011 500 818.

AFFITTASI studenti appartamento 3 camere arredato Torino corso G. Cesare. Telefonare 0123 758 485

AMMINISTRAZIONI PENTO 447.4223 affitta alloggio vuoto di camera tinello cucinino servizi. Via Sansovino L. 200 mila.

AVIGLIANA: affittasi alloggio mq 100 mobili tutto arredato L. 360 mensili compreso garage. Tetracasa 541.419.

CAMPIDOGLIO piazza Risorgimento affittiamo con transitorio appartamento arredato piano alto salone camera letto cucina bagno. Epicasa 648.184.

CHIERI [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

DI SALVATORE [illegible]

INVEST CASA [illegible]

OFFITTA [illegible]

UFFICI [illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible] Tel. 381 777 - 348 633 [illegible]

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature [illegible] Tel. 247 458

33 Matrimoniali

38ENNE [illegible] Fermo Posta [illegible] Torino

46ENNE [illegible] Torino.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici [illegible]

COLOMBO motonautica [illegible] Torino, corso Umbria 47, telefono 484.115

PRIVATO [illegible]

37 Campeggio e sport

ALTA VALLE SUSA OULX

[illegible]

42 Antiquariato

GALLERIA Piazza Torino corso Cairoli 34, tel. 877 500 acquista dipinti del 600 e 700 [illegible]

44 Libri, librerie

A. ACQUISTO libri di vario genere enciclopedie Utet Treccani Garzanti, monografie d'arte. Tel. 838 569 ore negozio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. DINTORNI Cuorgnè casetta rustica ristrutturata 2 camere angolo cottura servizi [illegible] L. 35 milioni [illegible] Gabetti 850 3053

A.A.A.A.A. SANTUARIO Vicoforte alloggio [illegible]

A.A.A.A. 35 km Torino mezza montagna rustico [illegible] L. 22 milioni dilazionabili in 10 anni. Gabetti 650 3053

A.A. BUSSOLINO di Gassino Casamercato 5585 casetta completamente indipendente abitabile subito soggiorno, 2 camere, cucinino, servizi, 700 mq terreno eccellente L. 27 milioni minimo anticipo. Orario 35 mesi

A.A. CHIZANO Tetrasea Casamercato 5585 terreno 3500 mq villa di tavernetta [illegible]

A.A. CUMIANA Casamercato 5585 [illegible]

A.A. GRUGLIASCO Casamercato 5585 [illegible]

A.A. PIETRA Ligure [illegible]

A. CASCINA indipendente Astigiano [illegible]

A. SANREMO Alcenga Borghetto Pieve [illegible] L. 62 milioni. Tel. 011 348 9251

A L. 2.000.000 [illegible]

A L. 22.500.000 [illegible] Telefonare 656 235

ABITAZIONE rustica da riattare in Valle Po indipendente terreno acqua luce L. 15 milioni. Tel. 0175 75 116 pasti

AFFARONE privato vende un appartamento a Laigueglia mq. 65 circa [illegible]

AFFARONE privato svende Sestriere alloggio 150 mq 3 camere letto doppi servizi grande salone vista balcone ultimo piano 2 posti macchina [illegible] L. 250 milioni. Tel. 477 010 mattino.

ALASSIO a 150 mt dal mare direttamente dall'impresa vendiamo monolocali centralissimi [illegible] a partire da L. 25 milioni. Tel. 0182 480.044-5.

ALASSIO [illegible]

ALBISOLA [illegible]

ARTIGIANO [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BORGONE [illegible]

BUSSOLENO [illegible]

CALLIANO Asti [illegible]

CANALE [illegible]

CANAVESE [illegible]

CASA [illegible]

CASAMERCATO A 011 56.55 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio

CASETTA [illegible]

CASETTA bifamiliare ristrutturata completamente 3500 mq terreno Cocconato Asti vendo L. 115 milioni trattabili. Tel. 011 530 085

CAVAGNOLO

occasione libero recente 5 camere cucina biservizi box mila L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 011 580 782

CERVINIA

centro nuove signorile costruzione vendiamo monolocali-bilocali-trilocali. Personale sul posto da giovedì a domenica. Gabetti 011 5787.

CESANA

IMPRESA VENDE

nuove costruzioni panoramici appartamenti bilocale, mansarda, box auto, garage arredati, giardini condominiale, pronta consegna Iva 2%. Facilitazioni pagamento. Telefonare 011 830 218

COLLINA Bricherasio Prarostino casa indipendente 4000 mq terreno bella posizione L. 30 milioni. Tel. 0121 718.21

CUMIANA ottima posizione casa indipendente 6 camere servizi 2500 mq giardino vendo L. 147 milioni. Tel. 905.8204.

CUMIANA per villeggiatura in bella Borgata 600 mt stesso vendo bella natura abitabili L. 25 milioni. Tel. 905.8209.

DIANO

Riviera di Ponente

complesso residenziale

L'Uliveto

piscina parco impresa vende alloggi vista mare termo autonomo bi-trilocali da L. 49 milioni compreso mutuo. Facilitazioni personalizzate. Personale in cantiere anche festivi. Telefonare 012 333 851

EDIM AT Castelborgone casa 1700 9 vani [illegible]

EDIM AT [illegible]

EDIM AT 5 S. [illegible]

FINALE Ligure entroterra rustico più 2300 mq terreno vista panoramica L. 18 milioni più 22 milioni relativi abitabili. Visione preferenziale sabato domenica Pietra Ligure, via Mazzini 61.

[illegible]

LAGO Viverone (Azeglio) casetta 2 camere cucina bagno cantina giardinetto L. 29 milioni. Tel. 380 231 Quali

LOANO (Boissano) agenzia Italia vende villino indipendente 3 vani e servizi giardino posto auto esterno coperto panoramicissimo. Prezzo interessantissimo L. 125 milioni. Tel. 0182 071.071 - 670.227.

LOANO centrale vista mare camera bagno [illegible] L. 60 milioni. Tel. 019 660.531.

LOANO cooperativa vende vicino mare [illegible] Tel. 011 594.636

LOANO libero ordinato alloggio 60 mq balconi centrale L. 49 milioni più rata mensile. Visione presentandosi sabato domenica Pietra Ligure, via Mazzini 61.

MONFERRATO casa 5 camere salone cucina pranzo magazzino tettoia giardino L. 67 milioni. Tel. 011 348.9251.

OSPEDALETTI residenziale trilocale doppi servizi cucina abitabile terrazzo vista mare tel. 0184 69.851.

PAESANA vende rustico 7 vani cucina servizio libero 4 lati terreno L. 25 milioni. Telefonare 0175 76 497 pasti

PALAU

occasione privato vende anche separatamente 2 bilocali panoramici adiacenti con posto macchina volendo arredati. Tel. 011 595 837 ufficio

PIETRA Ligure impresa vende bilocale centralissimo più servizi L. 53 milioni Iva 2%. Tel. 019 612 130 ore pasti

RIVIERA adriatica Porto Verde Cattolica. Residence piscina tennis privato vende 3 alloggi stessa casa di 70/45 mq terrazzo box. Tel. 011 865.898 300.705.

ROMANO vende rustico di campagna con ampio terreno. Tel. 011 983.3753

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati mutuo Casamercato 55 85

RUSTICO S. Ambrogio (Susa) 3 camere servizio orto L. 18 milioni 500 mila. Tel 380 231 Quali

S. BARTOLOMEO al Mare (Im) impresa vende direttamente mono-bi-trilocali pronta consegna fronte viste mare piazza [illegible] Tel. 0183 400 916 - 011 613 076

S. REMO nuovo residence piscina giardino [illegible] Telefono 0184 63.513

SALICE d'Ulzio signorile ampio soggiorno 1 camera cucina servizi mq 90 posto auto. Edilfiduciaria tel. 513.653

SANREMO Foce privato vende 65 milioni monolocale nuovo arredato vista mare posto macchina. Tel. 0184 63 047 pasti

SANREMO monolocale arredato [illegible] Agenzia [illegible] Tel 0321 20 274 32 814

SANREMO Ospedaletti vende alloggi [illegible] Tel. 0184 64 217 - 63 538

SARDEGNA Palau sul mare porticciolo vicino centro alloggi vendesi appartamento in villetta L. 24 milioni contanti 20 milioni mutuo. Tel. 0789 754.500

SARDEGNA Palau - S. Teresa vendiamo ville/trilocale [illegible] tel. 0789 754.500

SICILIA

mono-bivani sulla spiaggia con giardino di proprietà da L. 10 milioni 500 mila. Dilazioni fino a 36 mesi senza interessi

Solo 5.000.000 contanti

e potete passare le ferie nel tuo villino, sulla spiaggia, con patio e giardino completando i pagamenti in 20 mesi senza interessi

Telefonare 011 560.816

SICILIA

TAORMINA

panoramiche villette con giardino, L. 5 milioni contanti, L. 500 mila mensili senza interessi, mutuo

TOURIST DIVISION

011 550.218 - 517.421

SPOTORNO libero signorile alloggio 100 mq. più balconi, solaio, cantina, box. Prezzo interessante. Visione preferenziale sabato domenica Pietra Ligure, via Mazzini 61

SPOTORNO vendesi appartamento con ampio terrazzo vista mare modernamente arredato soggiorno due camere letto ampia cucina doppi servizi e ripostiglio con divano letto possibilità box. Telefono 019 744 631

VENDESI a Cesei alloggio libero 2 camere salone angolo cottura servizi splendido box L. 67 milioni. Tel. 585 875.

VICINANZE Cuorgnè impresa vende villa in costruzione, volendo si vendono anche rustici con terreno. Telefonare ore ufficio al 920 6167.

VILLETTA Frabosa (Genevese) ampio soggiorno 2 camere bagno cantina terrazzo come nuova L. 58 milioni. 380 231

VIU' privato vende o permuta alloggi nuovi in palazzina 2-3 vani servizi da L. 35 milioni. Tel. 658.359.339 700.

VIVERONE rustico panoramico da ultimare 2 camere cucina bagno cantina L. 34 milioni. Tel. 011 348 9251

14.000.000 rustico con giardino servito da mezzi pubblici e negozi pagamento rateale. Tel. 658 305

19.000.000 prima di Castino cascina rustica da ristrutturare con 1000 mq di terreno (disponibile) vende. Tel. 517 966

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione 500 mila tutto compreso alloggi maggio-ottobre tennis sauna sala giochi lavanderia parco Ciambotta Fenestrelle. Telefonare 0121 21 700 - 500 935.

AFFITTANSI appartamenti estivi sulla costa romagnola. Offerte per famiglie. Prezzi settimanali da Lit. 75 mila. Telefonare 0541 55.018 Coopital E.M.

AL mare affittiamo appartamenti e ville. Prezzi settimanali a partire da: Adriatico da L. 60 mila. Liguria-Toscana L. 100 mila, Jugoslavia L. 115 mila, Francia L. 130 mila. Richiedete il catalogo alla vostra agenzia viaggi oppure Viaggi Generali. Via S. Alighieri 9, Ravenna. Telefonate 0544.33 105.

ALLOGGI per vacanze Riviera fiori affitti settimanali-mensili sconto lunghi soggiorni. Kim-Tours 0183 405 408.

BORGHETTO S. Spirito agenzia Isola affitta al mare appartamenti vacanze 4 posti letto maggio L. 280 mila giugno L. 380 mila luglio L. 550 mila agosto L. 700 mila settembre L. 300 mila. Giugno e settembre si affitta anche per 15 giorni. Tel. 0182 971.071.

BORGHETTO S.S. privato affitta alloggi fronte mare 2-5 posti letto da L. 350 mila giugno. Telefonare 0182 972 202

GRIMALDI Ventimiglia mono-bi-trilocali su spiaggia affitto quindicine e vendesi. Tel. 0184/351 066 ore 13-15

LOANO Borghetto agenzia Europa affitta appartamenti arredati mesi estivi 4/6 posti letto. Tel. 019 670 851

MINIALLOGGIO 4 posti letto fronte mare affittasi mesi estivi in Palau - Sardegna. Telefonare 011 601.3700 ore pasti

RUSTICO indipendente affittasi a Bibiana 4 camere e cortile L. 950 mila annue anticipate. Tel. 580 782

SARDEGNA affittiamo ville sciolte sul mare S. Teresa Palau. Immobiliare 0789 754 500

SARDEGNA Cala Gonone affittasi settimane appartamenti arredati, condomini residence piscina, vicino mare. Telefonare 030 810 401, ore ufficio

SARDEGNA Porto Rotondo e dintorni affittiamo appartamenti e villette per mesi estivi. Tel. 0789 510 54 pomeriggio

TORRE del Mare appartamento signorilmente arredato grande soggiorno due camere letto e servizi vista mare affittasi 6 mesi annui come seconda casa possibilità giardino e box. Telefono 02 636 0681

47 Alberghi, pensioni residence

A Cesenatico - Valverde - Hotel Residence, viale Tiziano 34, tel. 0541 944 719, piscina, bocce, tennis tavolo, parcheggio, tutti confort, colazione buffet, scelta menù, festa con compleanno. Giugno-settembre L. 24 mila 800, luglio L. 32 mila 800, agosto L. 39 mila 800

ABRUZZO mare - Promozione 1985 - Hotel Presidente - Moderna costruzione - Parco curatissimo (20 mila mq) - Splendida spiaggia privata senza strada intermedia fra hotel ed il mare limpidissimo - Camere con balconi sul mare - aria condizionata - Telefono - Immersi nel parco piscina, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi. Scelta menù - Specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel Presidente - 64028 Silvi Marina (Teramo) - Telefonare 085 933 041 - 932 176

ALASSIO albergo La Rivera 0182 42 416 ottimo trattamento prossimo weekend 7 giorni L. 180 mila pensione completa

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze sconti 15% dal 2 marzo. Tel. 0184 430 06 - 011 331 739

BORDIGHERA pensione Marisa a 50 mt mare cucina casalinga comfort sconti famiglie. Tel. 0184 262 610 - 264 429

CASA di riposo residence «Marialuigi» posizione meravigliosa vicinanze Torino, ospita anziani per breve-lunga permanenza. Visitate con la «Speciale servizio pulmino». Tel. 0141 488 131/87

CATTOLICA Hotel Universal 2ª categoria tel. 0541 963 491 privato 961.754 direttamente mare ascensore garage pensione completa da L. 26 mila

DIANO Marina Hotel Rome, lungo passeggiata mare, famigliare, servizi, maggio al 10-6 L. 23 mila. Tel. 0183 495 474

DIANO Marina Hotel 2 Torri, 50 mt mare, centrale maggio L. 25.000, giugno L. 29.000, luglio L. 32.000. Tel. 0183 495 173

FINALE LIGURE Pelit Hotel 23 mt. mare camere ristrutturate L. 22 mila pensione completa. Tel. 019 631.753

ISCHIA isola dell'eterna primavera, tutti confort, piazza sensazionali, terme, piscine. Informazioni, prenotazioni tel. 081 992.775 - 994.572 Ischiamareterme Alberghi, Lacco Ameno

JESOLO Lido (Ve) hotels Astor (2ª categoria) e Condor (3ª categoria), via Padova 35, tel. 0421 971 713 - 93 040, fronte mare, spiaggia privata, tennis, scuola windsurf e nuoto, parcheggio, garage, privato fino al 27 mila, max 40 mila tutto compreso, offerte promozionali famiglie

MIRAMARE di Rimini - Hotel Everest, tel. 0541 32 102, vicinissimo mare, tutto, camere servizi balcone telefono, ampio giardino recintato. Bassa L. 22 mila-24 mila, luglio L. 30 mila complessive

PIETRA LIGURE pensione Meda 019 645.162 sul mare tranquilla familiare prezzi modici, specialità pesce

PROMOZIONE Primavera Hotel delle Rose 10 mila bambini 20 mt mare giardino, bar S. Bartolomeo al M. Tel. 0183 400.712

SOGGIORNO per anziani, periodo brevi o definitivi, assistenza Bosco Canavese. Tel. 0124 501 018 - 501 275

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni, indagini matrimoniali private e tecniche. Garanzia di esito e riservatezza. Telefonare 505 463 - 501 578. Via Umberto 53

ALLA Stinga investigazioni conjugali prevalentemente indagini intrinseche. Via Nizza 39, telefono 650 4967

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli Magistrali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 541 024 - 538 867.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472 950, pomeriggio dalle ore 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 676 337 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete pagando per contanti valutando massimo. Via Rosmino 47, tel. 606 0561

A. ACQUISTO mobili vecchi in stile antichi vario genere pagamento contanti. Tel. 0123 - 34 710 - 831.504 pasti

ASTROLOGA carismatica risolve problemi in ogni persona amore malocchio, esilia un. Tel. 749 6623 - 753 318

COMPRO mobili antichi quadri tappeti ed antiquarie sgombero locali. Tel. 071 1505

MATERASSI a rete tutte le misure e modelli e richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Servais 15, telefono 749.9154.

[illegible] oso, più potente. Si chiama Uno [illegible] e noi. Turbo compressore con in[illegible]ettronica con iniettori raffredda[illegible] olio. Accensione elettronica ad [illegible] sore di detonazione. Quattro fre[illegible]ni a disco di cui gli anteriori autoventilanti. Cerchioni in lega leggera e pneumatici HP della serie 60. Cambio sportivo a 5 marce con rapporti ravvicinati. Cx = 0,33.

FIAT

Nell'Alessandrino il quarantesimo anniversario dell'epopea partigiana contro i nazifascisti

E le città gridarono: viva la libertà

Ventun medaglie d'oro, 54 d'argento ■ 73 di bronzo ■■■ la testimonianza dell'apporto ■ tutta la provincia alla guerra di Liberazione - La lotta dal 24 al 29 aprile contro i presidi tedeschi e fascisti delle maggiori città - La resa, ad Acqui, ■■ comandante della «San Marco»

La resa del gen. Jahn

L'atto di resa, firmato il 29 aprile '45, è oggi conservato ad Alessandria nell'ufficio del sindaco: «... *le forze tedesche si arrendono incondizionatamente al passo; agli ufficiali è concesso l'onore delle armi personali. E' riservato il trattamento di prigionieri di guerra secondo le norme del diritto internazionale e le truppe tedesche saranno consegnate alle truppe alleate al loro giungere. Con il generale Farina è stata concordata la resa senza condizioni di tutte le sue truppe. Esse saranno concentrate alla Cittadella di Alessandria. Entreranno in Alessandria disarmate.*

Il Cln ■ Alessandria, presieduto dal comunista Benzi — e del quale facevano parte Fadda e Punzo, del pli; Capriata e Piccinini, del p.d.a.; Bellato e Franco, della dc, Maranzana, del pli, e Veggi, del pci — ordinò l'insurrezione contemporaneamente a Genova. Secondo il piano E 27 (*«Emergenza 27»*), all'alba ■■ 24 aprile, martedì, i garibaldini ■■■ divisione *«Pinan Cichero»* e *«Mingo»*, i matteottini della *«Marengo»* e della *«Italo Rapa»*, i gielle della *«Luciano Scalia»* e gli autonomi della *«Patria»* e della *«Quadrio Matteria»* si misero in marcia per convergere sui centri che si distendono a raggiera ■■ torno ad Alessandria.

Il 25 aprile furono occupate Tortona, Cassano Spinola, Arquata, Serravalle, Bussalla, Ronco Scrivia, Isola del Cantone e Ovada. Acqui si arrese ■■ *«Vigando»* tramite la mediazione del vescovo, mons. Dell'Olmo, dopo che i partigiani — per non arrecare devastazioni e lutti alla città — avevano rifiutato la proposta alleata di ■■ bombardamento aereo della zona alberghiera dei Bagni ov'era acquartierata ■ *«San Marco»*. L'indomani cadde Novi Ligure e, nella notte che seguì, fu la volta di Serravalle Scrivia. Subito dopo si arrese il presidio tedesco di Casale Monferrato.

I partigiani entrano in città

In questa precaria situazione, con l'intera provincia già liberata, il comando tedesco ■■ di piazza sitenne che Alessandria fosse ■■■ perduta e intavolò trattative — tramite don Ghio, canonico del Duomo — per ottenere dal Cln il libero passaggio sul Po, ai traghetti di Valenza, per le proprie truppe in ritirata dalla Liguria.

Le trattative, condotte nell'aula magna canonicale del Duomo fra il colonnello Becker, da una parte, e il medico socialista Fadda e l'ammiraglio Ciotti dall'altra, durarono tutto il 26 aprile; soltanto a sera si giunse all'accordo per una tregua di 24 ■■ durante il quale i tedeschi in ritirata avrebbero potuto varcare il Po a condizione ■■ ■■ Alessandria se non sulla circonvallazione esterna e di rispettare ■■ la vita degli abitanti tia le opere pubbliche.

Il comunista Giuseppe Longo (*«Vinco»*), succedette a Benzi, ■■■ presidenza del Cln, si recò ad un incontro col generale Hildebrandt — ufficiale ■ collegamento fra il generale Jahn e la *«San Marco»* — intimandogli di arrendersi ■■■ tutto il presidio. Circondato da ufficiali dello Stato Maggiore, Hildebrandt comparve imbracciando ■■ mitra. Era sconvolto e in preda all'alcol: dalla Germania gli avevano appena comunicato che ■■ figlio era ■■■■ nella battaglia ■■ torno a Berlino.

Bruscamente, urlando con l'interprete, il generale di ■■■■ che respingeva qualsiasi proposta del Cln, aveva i propri ■■■■ piazzati sulle alture della città — aggiunse minaccioso — e avrebbe ordinato il fuoco ■■ Alessandria. La storia ci ha tramandato quel drammatico colloquio del tardo pomeriggio del 26 aprile:

Longo: *«Non possa tollerare questo stato di cose. Luogo la resa delle armi entro dieci minuti»*.

Hildebrandt: *«Siamo ancora molto forti. Con noi c'è anche la divisione "San Marco"»*.

Longo: *«Cioè, il generale Farina ?? arreso»*.

Hildebrandt: *«Non posso decidere io. Ho un comandante, debbo prendere ordini»*.

Longo: *«Non avete più un capo. Il Fuehrer ■ ■■■ caduto. Generale, sono le 18. Ora è scaduta. Arrendetevi!»*.

In quel momento entrò ■■■ Stefano Cigliano (*«Mimmo»*), ■■■ dei comandanti delle autonome; zoppicando (aveva perduto una gamba in combattimento) si avvicinò ■ tavolo e vi gettò sopra un giornale. Il titolo diceva: *«Himmler ha capitolato»*. Hildebrandt chiese ■ potersi telefonare. Chiamò Valenza ed ebbe la conferma che la *«San Marco»* aveva ceduto alle intimazioni dei partigiani. Allora il generale chinò la testa e firmò ■ ■■■ del presidio di Alessandria.

La città, dunque, era liberata ma ai traghetti di Valenza il ■■■ d'armata *«Lombardia»* non aveva ancora deposto le armi. Soltanto il generale Jahn poteva dare l'ordine ■■■ necessario. Le trattative ripresero, condotte stavolta ■■ nuovo prefetto della provincia, l'azionista Livio Pivano.

I colloqui si svolsero in un clima di tensione esasperata e sempre attraverso intermediari: Jahn, che ■■■ un ■■■■ ■ gomma aveva varcato il Po e sembrava introvabile, faceva comunque sapere che non avrebbe mai trattato con dei *«civili»*. Per costringerlo alla resa, ora che le avanguardie alleate stavano ■■■■■ Alessandria, il Cln, attraverso un ufficiale di collegamento, gli mandò l'*«ultimatum»* ■ egli accettava la resa del ■■■ corpo d'armata ■ sarebbe stato immediatamente attaccato dai partigiani appoggiati dall'artiglieria ■■■■■.

Erano le 24 ■ domenica 29 aprile. Il parlamentare passò il Po su ■■■ barca messa a sua disposizione dal Cln e mezz'ora dopo, nelle scuole elementari di Valenza — sede ■■ comando tedesco — squillò il telefono: Jahn si era arreso.

Giuseppe Mayda

Aurelio Fernando «Scrivia» comandante della divisione «Pinan-Cichero»

ALESSANDRIA — *Circa seimila partigiani combattenti, dei quali 535 morti e 638 feriti e invalidi; settantacinque civili uccisi ■■■ rappresaglia; 21 medaglie d'oro al Valor ■■■ litare, ■■ d'argento e 73 ■ bronzo. Centinaia di azioni ■ guerra e sabotaggio, intere zone, specialmente in Val Borbera, liberate prima della fine della guerra. Terribili rastrellamenti, dopo quello tragico della Benedicta ■■■ Settimana Santa del '44.*

Poche cifre, più che indicative, per illustrare qual è stato l'apporto della provincia di Alessandria ■■■ guerra di Liberazione. Un apporto fatto ■ sacrifici, di sangue, ■ contributi spesso anonimi, da parte di tanti civili, specialmente contadini, ■■■ hanno rischiato la vita per aiutare quanti lottavano per restituire libertà e democrazia al nostro Paese.

Una lotta che ■ conclusa, con la stessa rara unità nazi-fascista, il 25 Aprile 1945. Decisivo ■■■ la provincia di Alessandria, racconta nel suo volume «La provincia di Alessandria nella Resistenza» William Valsesia, fu la liberazione di Genova.

Mentre Genova insorgeva, tra il 23 e il 26 aprile, la Divisione Garibaldina «Pinan-Cichero» disarmava le truppe nemiche ■■■ Passo dei Giovi, zona a Pontecurone, e annullava uno dopo l'altro i vari presidi tedeschi e fascisti, controllando la carreggiabile, le stazioni ■■ e tutti gli impianti ■■■■ Valle Scrivia e della zona, quindi raggiungeva Tortona che era ■■■■ attaccata fin dal 24 aprile dai reparti delle Brigate «Arzani» e «Pio-Argo».

Novi Ligure rimaneva invece saldamente presidiata ■■ tedeschi, anche se ■■■ mancate infiltrazioni ■ partigiani della «Arzani» e della Brigata «Val Lemme-Capurro», che si valevano di patrioti locali che avevano forti strutture all'Ilva (l'attuale Italsider), alla Cisl e tra i ferrovieri. ■■ città venne definitivamente liberata il 26 aprile e quasi contemporaneamente la Brigata «Martiri ■■■ Benedicta» entrava a ■ Gavi Ligure. Più fluide e incerta la situazione nell'area di Serravalle Scrivia e Arquata, dove tutto si risolverà poi all'alba del 27 aprile.

Intanto, a mezzogiorno del 25 aprile, le Brigate garibaldine «Pinan-Cichero» e «Bigliano», la Quarantunesima Brigata «Patria», unità della Divisione «Matteotti» raggiungevano Casale Monferrato, tro■■■■ presidiata dalle Sap locali ■ comando del Cln. Rimanevano però ■■■ centri ■ resistenza tedesca, alla scuola «Ciano» al comando del maggiore M■■■ e in zona oltrepò Le trattative, mediatore il vescovo Angrisani, portarono ad un accordo: il maggiore Mayer ■■■ si sarebbe arreso ma ■ impegnava a non far saltare ■ opere già minate e a non attaccare i partigiani, che a loro volta non avrebbero ■■ attaccato. Si arrivò alla notte ■■ 27, i tedeschi della scuola «Ciano» finalmente ■ arresero, quelli che presidiavano ■ ponte ferroviario abbandonarono il posto. Casale era libera.

Diversa si presentava la situazione a Valenza ed Acqui Terme. Valenza dopo ■ 30 aprile, come Tortona, Novi, Ovada, era ■■■ ■ sciopero generale, le prime unità partigiane entrarono in città la notte del 26, a mezzogiorno del 25 era libera, ma solo per alcune ore; arrivarono infatti da Alessandria reparti di brigate nere, che catturarono civili in ostaggio. Iniziarono trattative: ■ conclusero ■■■ soltanto nella ■■■■ tra il 28 e il 29 aprile.

Vediamo la situazione di Acqui. La città era ■■■ del Quartier generale della Divisione «San Marco», comandata dal ■■■ Amilcare Farina, poi vi ■■■■ una Divisione tedesca e fascisti della «Ettore Muti» e delle brigate nere. Era una «polveriera» perché centro di raccolta e smistamento delle forze della Repubblica di ■■■ destinate alla difesa della costa da Ventimiglia a Savona. La mattina del 25 aprile al gen Farina fu presentato l'ultimatum del comando della Divisione «Vigando» entro le 17 dovevano lasciare la città, in ■■■ contrario l'aviazione alleata avrebbe bombardato Acqui.

Fu una trattativa lunga, ricca di colpi di scena, apparve tra l'altro evidente che di fronte alla consistenza delle forze nazi-fasciste ■■ attacco partigiano sarebbe stato ■■ esito incerto, poi ■■■ il timore per le conseguenze del bombardamento ■■■■ minacciato. Alla fine l'intesa fu raggiunta, gli occupanti si ritirarono e il ■■ aprile Acqui era definitivamente liberata.

Abbiamo visto le fasi della liberazione delle maggiori località della provincia, nelle stesse ore anche tutti gli altri centri venivano raggiunti ■■ reparti partigiani.

Franco Marchiaro

Acqui. Il 25 aprile 1945 i partigiani della divisione «Vigando» sfilano per la città

Il conflitto ■ fuoco del casello

Le accuse del pm contro i torinesi della sparatoria

Conclusa l'inchiesta sui due terroristi «neri»

ALESSANDRIA — Tentato omicidio, resistenza aggravata a pubblico ufficiale, porto e detenzione abusiva di armi e munizioni. ■■■ ■ sono che il procuratore della Repubblica Enrico Buzio contesta ad Andrea Cosso, ■■ anni, e Raffaella Furiozzi, ■■ 19, i due torinesi scampati ■ conflitto ■ fuoco con la polizia del 24 marzo ■■■■ piazzale ■■■ casello ■■■■■ dale di ■ Michele (Alessan■■■ Ovest) dove furono uccisi i ■■■ ■■■■■ Enrico Perrero e Diego Macciò, 23 ■■■.

Il magistrato ha concluso l'inchiesta sul tragico episo■■■ (quella sull'attività eversiva dei quattro giovani viene svolta dall'autorità giudizia■■ ria ■ Torino) e ha inviato ■■ atti al giudice istruttore Alfonso Martinelli per l'indagi■■■ formale. Infatti Andrea Cosso deve ■■■■ sottoporsi a perizia psichiatrica e la circostanza impedisce l'interminazione dei due giovani col rito sommario.

Il procuratore della Repubblica ritiene Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi responsabili di aver cercato di uccidere i tre componenti la pattu■■■ della polizia Maurilio Pastorino, ferito ■■ un piede e guarito in 23 giorni; Aurelio Casciano e Giovanni Mura rimasti illesi sparando contro di loro alcuni colpi di pistola e tentando di lanciare una bomba a mano che non ■■ esplose. I due giovani sono poi accusati di porto e detenzione abusiva di due pistole Beretta cal 7,65, fucili a canne mozze, bombe a mano, ■■■■■ munizioni, coltello e ■■■■■■■.

Andrea Cosso e Raffaella Furiozzi ristabilitisi in ■■ paio di settimane ■■■ ferite ■ loro volta riportate nello scontro a fuoco, sono stati trasferiti in un ■■■■ di massima sicurezza, in attesa del processo che ■■■ celebrato alla Corte d'Assise ■ Alessandria. Il giovane ha confessato ■ magistrato di aver fatto fuoco contro la polizia ■ quanto era ■■■■ che sarebbe stato ucciso. La ragazza si è limitata a dire che ignorava l'attività ■■ tre torinesi, ma con loro in quanto fidanzata di Diego Macciò.

L'inchiesta ha intanto permesso di fare luce sulla vicenda e sulla presenza al casello autostradale ■■■■■ con a bordo i quattro torinesi, fermata per un normale controllo di ■■■■■ poi sfociato in una drammatica sparatoria. Andrea Cosso avrebbe confermato che stavano tutti rientrando a Torino dopo un viaggio a Roma compiuto allo scopo ■ finanziare il «gruppo non ancora ma solo legato da nuove ideologie politiche» dall'intento di far qualcosa.

Il procuratore ritiene invece, ma non ■■■ ma sulle precedenti ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■■■■ qualche azione ■ stabilimenti militari per entrare in possesso di armi. Il gruppo non aveva a capo di Andrea Cosso altre esponenti e non era formato da più di ■■ amici e non si era reso responsabile di alcun crimine. Un paio ■ mesi fa però Andrea Cosso a Torino aveva rubato un mitra■■■■ notte di ■■■ pistole Beretta.

Emma Camagna

S'inaugura stamane nella Biblioteca

Mostra ■ Tortona sulla Resistenza

Al «Sociale» di Voghera ■ film «Nome di battaglia»

Una mostra a Tortona ■■■ ■■■ a Voghera, anche questi ■■■ momenti per ricordare, nel quarantesimo anniversario, la fine della guerra di Liberazione che ha riportato la democrazia nel nostro Paese.

Stamane, ■■■ 11,30, a Tortona, nei saloni della Biblioteca comunale, sarà inaugurata la mostra *«Antifascismo e resistenza nel Tortonese»*, realizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione tortonese ■ storia contemporanea. Sono esposti documenti originali, manifesti, giornali, fotografie e tessere. ■ fine di ■■■■■ una ricostruzione del momento storico e dei problemi e degli avvenimenti di quel periodo ■ vita tortonese. La ■■■■■ resterà aperta sino ■ 5 maggio.

■ Voghera, invece, verranno presentati oggi, al Cine-Teatro *«Sociale»*, alcuni ■■■ ni ■■■ film documentario *«Nome di battaglia»* in ■■■ anteprima ufficiale ■ avrà poi domenica 28 aprile al Centro culturale polivalente di via Gramsci (ex ■■■■■ di Cavalleria) *«Nome di battaglia»* è stato realizzato, con la regia ■■■ greco Tassos Michalidis, dalla Total Video di Pavia per conto della ■■■■■ vogherese dell'Anpi. ■■■ storie del quarantennale della Liberazione.

Il documentario, durata 50 ■■■■■, rivolto specialmente ai ■■■■■, raccoglie le testimonianze ■■ maggiori esponenti della ■■■■■■■■ nell'Oltrepò, in ■■■ Curone e in Valle Scrivia. La parte storica, escluse le immagini che riguardano ■ lotta partigiana ■■■ è stata ■■■■■ da cinegiornali dell'Istituto Luce.

Per la Resistenza il regista si ■ documentato ■■■ filmati raccolti nell'archivio nazionale cinematografico della Resistenza di Torino, diretto da Paolo Gobetti. Utilizzato anche, per la prima volta, ■ film girato dal prete partigiano ■■■ Giuseppe Pollarolo, durante ■ guerra ■ Resistenza. Vi ■■■■ poi numerose immagini fotografiche inedite ■■ che si riferiscono alla lotta partigiana in Oltrepò.

Sempre a Voghera oggi verrà ricordato il quarantennale della Liberazione ■■■ una manifestazione che prevede, nella mattinata, una ■■■■ messa officiata dal vescovo ■ Tortona mons. Luigi Bongianino; ■ formerà quindi un corteo, per portare ■■■■ di alloro nei luoghi che ricordano il sacrificio dei partigiani. La commemorazione ufficiale ■■■ poi tenuta dal giornalista-scrittore Italo Pietra, ex comandante partigiano.

f. m.

Indagini difficili per risolvere il «giallo» di Tortona

Era implicato nel giro della droga l'uomo ucciso e gettato nel Po?

La vittima non era ■■ dipendente del night ■ Ravinazzano ma un cliente

TORTONA — Nessun elemento nuovo è ■■■■■ sinora dalle indagini per dare un volto all'assassino ■■ ■■ eliminato con un colpo ■ rivoltella alla testa il vogherese Aldo Segaghi, 37 anni, rinvenuto cadavere in Po, in località *«Tre piante»* ■ Isola Sant'Antonio, ■■■■■ pomeriggio. ■■ indagini dei carabinieri coordinate ■■ sostituto procuratore della Repubblica Barberis, ■■■■ indirizzate in particolare nel mondo della droga e dei frequentatori ■■ locali notturni. Aldo Segaghi che i titolari dello Sporting club ristorante ■ Rivanazzano dell'inizio■■ abituale cliente ma non un dipendente, come ritenuto dagli inquirenti, era infatti ■■ assiduo frequentatore dei locali notturni.

Carattere abbastanza riservato — oltre un ■■■■ ■, qualche giorno prima quindi della sua scomparsa che risa■■ al ■ marzo, era stato protagonista, proprio allo Sporting, ■■ una furiosa lite con ■■■ altro cliente —, il vogherese aveva subito le conseguenze ■ questo suo comportamento: aveva picchiato un arbitro, riportando una squalifica a vita. Era stato ■■■ amnistiato dopo ■ vittoria italiana ai Mondiali '82 e ora giocava ■■■ Cervesina in seconda categoria, oltre a partecipare a tornei notturni.

Separato dalla moglie Antonietta Pertusi, che abita a Corana Po assieme al figlio di 11 anni continuava ad in■■■■■■■ con la donna ■ erano visti anche il 28 marzo pomeriggio, quando la moglie l'aveva poi accompagnato all'allenamento.

Sembra che la donna sia stata ■■■ delle ultime persone a vederlo vivo, prima dell'incontro con chi aveva deciso di eliminarlo. Quello stesso giorno, ritengono gli inquirenti, Aldo Segaghi avrebbe incontrato i suoi assassini che, dopo averlo accompagnato con qualche pretesto ■■■■ zona di Pieve del Cairo, nulla sponda del ■■■ l'avrebbero poi ■■■■ spurandogli un colpo di rivoltella cal 38 allo zigomo destro.

Un punto insoluto da chiarire, probabilmente il vogherese, resosi conto di ■■■ ■■ erano le intenzioni dei suoi ■■■■■ gnatori, ha cercato ■ difendersi e i proiettili l'ha ■■■■■■■ durante la colluttazione, subito dopo il corpo sarebbe ■■■■ gettato nel fiume.

«Aldo lavorava coinvolto in una vicenda di droga — afferma un inquirente —, lui era riuscito a restare fuori dalla vicenda ma potrebbe essere stato immischiato quel tanto per meritare una punizione».

f. m.

ALLE TV

TELECITY
21,20 **La bugiarda**, di L. Comencini, con C. Spaak — *Ragazze milionarie vive due relazioni parallele* (1965)

PRIMANTENNA
14 — **Le auto della ■■■■■**: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Telefilm della serie Gabbari
15,30 **Telemarket**: mercatino ■■■ novità, giochi e quiz in ■■ ska compagnia
17 — Rubrica **Momento magico**, la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marisa Bizzotto
18 — Cartoni animati
■■■ Telefilm della serie Perla
19 — **Speciale Piemonte**: cronaca di ■■■ nostra
19,30 **Telesera Notiziario Regionale**
19,45 Telefilm della serie **Giorno per giorno**
20,30 Film **Non è peccato** (commedia) con Rory Calhoun e Marisa Van Doren. Regia di Edward Buzzel
22 — **Le auto della settimana**: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale elezioni**
23 — **Una casa per tutti**
23,30 Telefilm della serie ■■■ di soldati
24 — **Telesette** ■■■■■
0,10 Telefilm della serie ■■■■■
1,15 **Le auto ■■■ della settimana**: guida sicura per l'acquisto dell'usato

CINEMA ■ TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Love duro e violento.
AMBRA: Un anno vissuto pericolosamente
COMUNALE: Il mistero del cadavere scomparso (giallo).
CORSO: Electric Dreams.
CRISTALLO: Il mondo perso di una moglie (sexy)
GALLERIA: Il ritorno dei morti viventi (horror).
MODERNO: Flash point.

ACQUI TERME
ARISTON: Stato di fuoco.
CRISTALLO: Ciarotta (drammatico)

CASALE MONFERRATO
■■■■■■ Amadeus.
POLITEAMA: Uccelli d'Italia (comico)
VITTORIA: Electric Dreams.

CASTELCERIOLO
MACALLE': Ghetti violenti (fantagenza).

GAVI LIGURE
IL ■■■■■ Ghetti d'oriente (commedia).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: ■■■ sexy
IRIS: Un piedipiatti a Beverly Hills
ITALIA: ■■ nuove avventure ■■ Pluto (animazione).
MODERNO: Uno scugnizzo a New York (commedia)
■■■■■
LUX: Amadeus.
MODERNO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
TORRIELLA: Tuareg (avventuroso)

SERRAVALLE ■■■■■
LARA: Il migliore (commedia)

TORTONA
MODERNO: ■■ piedipiatti a Beverly Hills.
SOCIALE: ■■■■ d'innocenza (giallo)
VERDI: Uccelli d'Italia (comico)

VALENZA PO
■■■■■■: A tu per tu.
■■■■■■■■
ARLECCHINO: La donna in fiamme
GALVANI: 2010 l'anno ■■ ■■■■■ lo (fantascienza)
ROMA: Le stagioni del cuore.
SOCIALE: Urla del silenzio (dramma)

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, c. Acqui; Notturne: Falcone, via Milano.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Damopiano, v. Dogana.
Ovada: Garosio, via Roma
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Boni, v. Plana.

NUMERI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI
Piazza ■■■■ 53 031
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Orario ■ ■■■ 12 e d■■■ 14 alle ■■. S. ■■■■ ore 9,45

BENZINAI
Esso, via G. Bruno, **Elas**, v. Pavia, **Chevron**, ■ Gobetti, **Total**, largo Vicenza, ■■■, Lungotanaro Solferino, **Ip**, spalto Marengo, **Api**, spalto Gamondio; ■■■■, spalto Gamondio; **Texaco**, v. Marengo; **Tamoil**, str. Valle S. Bartolomeo; **Agip**, v. ■ Bruno, ■■■, v.le Trento; **Ip**, Castelnuovo Scrivia, **Agip**, spalto Borgoglio 2.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria**: 42.241, **Acqui**: 57.775; ■■■■■ ■■■■, **Novi**: 77.71; **Ovada**: 61.777, **Tortona**: 813.061; **Valenza**: ■■■■■, **Voghera**: 61 520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione di■■■ ■■ Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

LA STAMPA
Alessandria
Uffici di corrispondenza **Alessandria**, ■■ ■■■■ 3, tel 66.303, 443.347; ■■■■ 0142 - 54.782, **Tortona** 872.581; ■■■■■ 55.619; **Acqui** 0144 - 25 29, 0144 - 54.397; **Novi L.** 0143 - 78.212, **Ovada** 0143 - 80.303; **Voghera** 0383 - 45.162.

Investi mentre spendi

CON. FIN. e MANAGEMENT s.r.l.
AGENTE DELLA ip
ISTITUTO FINANZIARIO PIEMONTESE S.p.A.

Parlane ■■■■ impegno con la
Con. Fin. e Management s.r.l.
ASSOCIATA ANASF
SERVIZI FINANZIARI DIVERSI - LEASING
INVESTIMENTI PERSONALIZZATI IN TITOLI ■ STATO
SPENDIBILI CON CARTA DINERS ■■■■
Via L. Ariosto 9 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 344.477
■ SELEZIONIAMO ELEMENTI PARTICOLARMENTE QUALIFICATI DA AVVIARE ALLA CARRIERA DI OPERATORE FINANZIARIO

FOSSATI
è TV
camera matr. da L. 1.490.000
camera ragazzi da L. 420.000
soggiorno 4 elementi da L. 740.000
salotto tessuto da L. 590.000
Pagamento fino a cinque anni senza cambiali
mobili per tutti
SERRAVALLE SCRIVIA

Polizia e carabinieri hanno bloccato via Pontida

Esplode una bombola nella banca: allarme

Lo scoppio durante alcuni lavori di saldatura - Illesi gli operai

I carabinieri e vigili del fuoco sono intervenuti in via Pontida

ALESSANDRIA — Lo scoppio di una bombola di gas usata per lavori di saldatura all'interno della Banca d'Italia. In piazza della Libertà ha messo in allarme ieri mattina polizia e carabinieri, che sono accorsi in forze bloccando via Pontida, che fiancheggia l'Istituto bancario. Per fortuna i danni sono stati di lieve entità e lo scoppio non ha provocato feriti fra gli operai che in quel momento si trovavano vicini alla bombola.

Erano circa le 11,30 quando è avvenuto lo scoppio. All'interno della banca in un corridoio che si affaccia su un cortile che porta in via Pontida, alcuni operai stavano sistemando un cancello in ferro, utilizzando per la saldatura una bombola a gas. Il lavoro era quasi all'inizio quando una scintilla sprigionata dal cannello per la saldatura venuta a contatto con il gas della bombola provocando l'esplosione.

Data l'ultima avvertenza a girare spiegate i vigili del fuoco, mentre gli impiegati si disperdevano [illegible]. Subito sopraggiunti i carabinieri ai quali è affidato il servizio di sorveglianza di parte interna della banca, un vero e proprio stato di polizia e carabinieri che hanno messo in allarme i numerosi passanti ed un centinaio di persone ancora all'interno della banca.

Mentre i curiosi venivano tenuti a debita distanza dalla polizia e carabinieri, un'ambulanza giunta sul luogo trasportava all'ospedale i due operai feriti. Si tratta di Giuseppe Mazzola di 50 anni, abitante a Spinetta Marengo, e di Giuseppe Ferrero di 49 anni, abitante a Castelnuovo Scrivia. Entrambi sono stati ricoverati in ospedale per ustioni di primo grado. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

w. gi.

Non pagò il pedaggio in autostrada: 4 mesi

SERRAVALLE SCRIVIA — *Il pretore Gianola Bruno Tondini ha condannato a 4 mesi di reclusione il camionista di Cassano Di Puglia Angelo Abbate, abitante in via S. Rocco 29 a seguito di incidente mortale in autostrada avvenuto nella direzione della società Autostrade del Gruppo Iri. Camionista Di Puglia secondo l'accusa, per quattordici volte, fra il gennaio 1983 ed il maggio dello stesso anno, si era presentato all'uscita dei caselli autostradali rifiutandosi di pagare il relativo pedaggio.*

Contro il camionista serravallese erano piovute una denuncia il dottor Saverio Perone, responsabile dell'ufficio gestione del tronco autostradale Ovada-Serravalle. Il pretore Bruno Tondini ha accolto la qualificazione dell'autotrasportatore secondo cui i pedaggi erano troppo alti, signor giudice, ed il guadagno per noi è davvero basso». La difesa Carmela Di Puglisi condannandolo anche al rimborso dei pedaggi evasi.

Quella dei pedaggi non pagati è una situazione che si ripete con grande frequenza [illegible] della Guardia di Finanza. Solo quest'anno [illegible] di autotrasportatori che si sono rifiutati di pagare quanto dovuto. Stando così le cose, per [illegible] da tempo dilapidati [illegible]. Si ricorda che proprio [illegible] di Serravalle Scrivia.

Un altro autotrasportatore, Vincenzo Andreani di anni 40 abitante a Settimo Torinese è stato denunciato invece per frode. Avrebbe utilizzato per più giorni la stazione autostradale di Serravalle Scrivia lasciando di pagare [illegible] per la quale [illegible] Serravalle Scrivia.

Gli autisti che al momento di uscire dai caselli autostradali non riuscivano a pagare i pedaggi dovuti di corsa venivano invitati a spostare il proprio automezzo in apposite piazzole di sosta antistanti gli uffici della direzione. Qui dovevano attendere alcuni minuti l'arrivo del [illegible] che avrebbe provveduto a riscuotere il pedaggio ed a rilasciare [illegible] la bollatura. Pochi i [illegible] ed un operaio leggermente [illegible] ad una mano.

r. so.

Un convegno, sabato, a Serravalle

La Libarna romana vista dagli studiosi

Giornata di studio sugli scavi della città

SERRAVALLE SCRIVIA — Un momento culturale di grande importanza ed un'occasione per la promozione turistica non solo del [illegible] Comune Serravallese. Tutto questo sabato 20 aprile [illegible] Antiquariato Turoldi presenta il convegno «Libarna [illegible] Salvaguardia di un [illegible] progettazione culturale, [illegible] del Comune «Luigi [illegible] Serravalle.

La giornata di studio [illegible] della [illegible] è stata organizzata dall'Amministrazione comunale serravallese in collaborazione col [illegible] regionale al Turismo e l'Amministrazione provinciale. [illegible] iniziativa ha il [illegible] di [illegible] pubblici Comunità montana Valli Borbera e Spinti Exit Center di Alessandria Sovrintendenza ai Beni archeologici del Piemonte e [illegible] locali.

Qualificati e [illegible] discuteranno della storia antica ed [illegible] archeologia urbanistica. Per [illegible] l'importanza di Libarna [illegible] centro del secondo [illegible] avanti Cristo sulla via Postumia. Gli scavi [illegible] nel 1820 [illegible] e [illegible] in diversi periodi, hanno riportato alla luce il teatro e l'anfiteatro, strade [illegible] e molti reperti [illegible] di statue, monete, vasi e capitelli ora [illegible] in musei, soprattutto in quelli di Torino e Genova.

Realizzare [illegible] questo un'occasione per la [illegible] del territorio: [illegible] progetto [illegible] degli scavi di Libarna [illegible] incrementare il turismo e con esso la ripresa commerciale nella zona per questo motivo oltre al convegno su Libarna concorderanno con le Comunità montane della Val Borbera e della Val Lemme un calendario di manifestazioni per proporzionare le bellezze storiche e naturali dei nostri comuni.

Antonio Parodi

In occasione del convegno sarà distribuito un pieghevole su Libarna realizzato con il materiale fotografico raccolto da [illegible] Schialfino un [illegible] di coscienza incaricato della custodia e della [illegible] degli scavi.

w. gi.

TAMBURELLO - Le partite del primo turno

Il Castelferro in Coppa contro il Bonate Sotto

Il «Torneo a muro» all'ottava giornata: Ovada ospita il Grana

OVADA — *E' in programma per oggi il primo turno della «Coppa [illegible] 1985» di tamburello, alla quale prendono parte le 12 squadre impegnate nel campionato [illegible] serie A e le quattro [illegible] seconde classificate nei gironi di qualificazione di serie B nel 1984.*

Il Castelferro Car-Fin gioca in casa contro il Bonate Sotto e non dovrebbe avere difficoltà a superare il turno, visto che gli alessandrini hanno già incontrato i bergamaschi sul loro campo nella prima giornata di campionato, battendoli nettamente. Castelferro, poi, nel secondo turno in programma il 25 maggio, se [illegible] dovrà vedere con la vincente del confronto Nizza-Santa Maria Giglielmo.

Questi gli altri incontri di oggi: Isolo-Aldeno, S. Pietro Incariano-Valpatara, Medole-Marmirolo, Bardolino-Salsi Cajanese-Asti Vigliano-Diavolezzo.

Anche per il Torneo a muro del Monferrato oggi si gioca, è per l'ottavo turno l'Ovada Ceramiche Ovadesi ospita al «Comunale» il Grana Monferrato che benché non sia una delle formazioni più forti del torneo, sta facendosi rispettare e questo è confermato [illegible] della partizione che occupa in classifica, a pari del Vignale e con due punti di vantaggio sull'Ovada. Attenzione nelle sue file Monteoglio e Custodio.

Facile trasferta per il Vignale a Montemagno e serio impegno casalingo invece per il San Giorgio Monferrato con il Calliano.

E fermo invece il Campionato dei Castelli dell'Alto Monferrato. Dopo gli incontri di domenica nella classifica del girone Nord è in testa il Tagliolo, seguito a un punto dal Montaldo; nel girone Sud a condurre è la coppia Cassinelle e Orsiano, seguita ad un punto dal Cremolino.

Programma incontri. Castell'Alfero (3)-Moncalvo (12), Montemagno (7)-Vignale (8); Ovada (6)-Grana (5), Portacomaro (4)-Montechiaro (9); Rocca d'Arazzo (5)-Grazzano (12), San Giorgio (3)-Calliano (11).

r. bo.

Prima Categoria
Il recupero fra Bassignana e S. Giuliano

ALESSANDRIA — In Prima categoria piemontese calcio, girone E, una sola partita in programma. Si recupera infatti, con inizio alle ore 15,30, Bassignana-San Giuliano Nuovo rinviata lo scorso 24 febbraio per impraticabilità del campo.

Match decisivo per gli equipe in lotta per non retrocedere ed a ranghi compatti con Coppiano e Bottino in squadra [illegible] dall'inizio.

r. g.

PROMOZIONE - Mancano sei giornate alla fine

Lotta all'ultimo punto fra Valenzana e Novese

Boschese e Quattordio, in coda, lottano per la salvezza

ALESSANDRIA — Il campionato di Promozione, girone C piemontese, affronta oggi un turno infrasettimanale: è la decima giornata di ritorno, mancano ancora sei partite al termine e la situazione, sia in vetta sia in [illegible], può ancora subire delle variazioni.

La lotta per accedere agli spareggi che preludono al passaggio in Eccellenza è ristretta ormai a due sole squadre, la capolista Valenzana, e la Novese che insegue [illegible] tre punti di distacco.

Il calendario offre oggi ai novesi una chance per recuperare qualche lunghezza sugli «orafi». La Valenzana infatti gioca in trasferta a Sommariva, mentre la Novese ospita la Carassonese. *«Il campo della Sommarivese non è certo facile, anche perché i locali si impegneranno al massimo contro i primi della classe»*, dice mister Franco Della Donna. Difficilmente sarà in campo il terzino Ciarani, che soffre di una pubalgia.

Valenzana: Merlone, Mandracchia, Besta, Setacca, Bisi, Mauro, Pivetta, Porcelli (Vecchio), Mogni, Binelli, Papalia.

Dopo il pareggio di Bra la Novese è alla ricerca di punti «pesanti» e di una [illegible] accelerata. C'è chi non si arrende fra i biancocelesti, e questi l'allenatore Sergio Rossetti che ripete: *«I conti, per la promozione, si potranno fare solo alla fine. L'importante è che l'attacco ritrovi la via del gol»*.

Novese: Manzi, Traverso, Marazzi, Barile, Berenzin, Piredda, Trevani, Oprezzo, Picasso, Lupone, Sacco.

In coda Boschese e Quattordio vanno in trasferta alla ricerca di punti che potrebbero essere importanti per la salvezza.

La Boschese, [illegible] il morale scosso dopo la sconfitta di domenica, scende sul campo della Santenese, cenerentola del girone. Non c'è Corradin, ma rientra Faldani.

Boschese: Boffito, Briccola, Esposito, Manfredi Fi., Faldani, Cosola, Allegrone, Manfredi F., Pazia, Pasan, Tarditi.

Quattordio gioca [illegible] terreno del Fariglianese: il pareggio è l'obiettivo perché *«dobbiamo mantenere la classifica»*, dice mister Giorcelli. Aline dovrebbe essere in campo a tempo pieno.

Quattordio: Rossanino, Barbello, Brusasco, Musso, Zottarelli, Pirrone, Bjandolaro, Tiengo, Polato, Lovisolo, Aline.

Infine il San Carlo ospita il Bra, certo di giocare alla pari con i quotati avversari. E' in dubbio Biasotto.

San Carlo: Biasotto (Spalla), Grangia, Di Pierri, De Ambroglo, Venturelli, Legnaro, Dalfarra, Arlinetti, Volta, Moreschini, Tuva.

r. s.

Non pagò il pedaggio in autostrada: 4 mesi

PALLACANESTRO - I prossimi appuntamenti per le squadre alessandrine

Domenica si decidono i playoff in C2 Unipol, Dima e Stringa agli esami

La Filopur con il Retesei - Nella serie C1 turno decisivo per la Guarnero Casale

ALESSANDRIA — Un lungo volatone finale per decidere i playoff della C2 maschile. Finito degli spareggi in Promozione ce ne sono di cose interessanti nel weekend cestistico degli alessandrini. Ma procediamo con ordine per segnalare una partita che è quasi pelle di «spalle» e Retesei Chieti-Filopur. Alessandria di A2 femminile che interessa ormai solo le abruzzesi in lotta per [illegible] retrocedere. La alessandrine sono salve da tempo anzi superando anche le Stelle Marine Ostia (78-70) si sono portate da sole in testa al girone.

Ore ancora drammatiche, invece, in C1 maschile, in un turno che [illegible] rivelarsi decisivo per la Guarnero Casale, rinfrancata dalla vittoria 96-84 [illegible] Legnano. I ragazzi che domenica giocano sul campo del Vimercate penultimo in classifica guardano però alle spalle: Dugan Rho-Rossino Busto Arsizio, perché una vittoria dei locali potrebbe rilanciare la compagine monferrina allenata [illegible] Pino Gorella in zona playoff, grazie ad una migliore differenza canestri rispetto ai bustesi. Partita invece senza problemi di classifica quella fra Legnano e Carrara.

Il rebus più difficile da risolvere è comunque quello della C2 maschile che all'ultima giornata della regular season [illegible] momenti decisivi di questo torneo e stasera vedrà domenica proprio al Palasport alessandrino con due gare (Unipol-Erg Genova e Stringa Valenza con una delle [illegible] destinata a restare esclusa.

Alessandria. Mister Nicola D'Ambrosio, allenatore della Dima Leasing, incita i suoi giocatori

Anche il Cus Torino, Erg Leasing-Stringa Valenza giocate ad ore [illegible] impossibile — rispettivamente le 18,45 e le 21,15 — per la concomitanza con una partita calcio.

Anche i cuori stratteno il basket del Palasport tutto esaurito e volte l'unico spazio effettivo destinato a certe pubblicazioni ma, polemiche a parte, gli appassionati certo non mancheranno all'appuntamento. La classifica vede in testa la Dima [illegible] Astense appaiate — è certo di disputare i playoff per la C1 — [illegible] tre [illegible] Cus Torino, Erg Genova e Stringa Valenza, con una delle [illegible] destinata a restare esclusa.

Sulla carta le probabilità sono contro i valenzani che, anche vincendo, devono sperare [illegible] un passo falso di almeno una delle altre due. Ma [illegible] Stringa [illegible] mister Varvello ha il vantaggio di giocare conoscendo già tutti gli altri risultati. Ci sarà gran tifo soprattutto per l'Ibro Unipol che potrebbe affossare i genovesi nella partita delle 18,45. Insomma l'impegno [illegible] due formazioni [illegible] Alessandria (Ibro) e la genovesità dell'altra (la Dima) potrebbero permettere anche ai valenzani di partecipare ai playoff, un risultato certamente esaltante per il [illegible] provinciale.

Grande attesa infine per l'inizio degli spareggi di promozione maschile. La Luese Forzio ospita sabato alle 17,30 alla palestra «Fermi» di Alessandria le Arti Grafiche Novesi, mentre, contemporaneamente, si gioca Serravalle-Valenza. La prossima settimana le rivincite a campi inversiti.

r. s.

CALCIO - La coppa Banca Toscana

Giovani a confronto oggi al Moccagatta

Giocano gli Under 21 della C2 e della serie D

ALESSANDRIA — Approfittando della sosta del campionato di C2, spettacolo calcistico interessante oggi pomeriggio alle 16 al «Moccagatta». Saranno, infatti, di scena alcuni fra i migliori giocatori «Under 21» del girone A di C2 che incontreranno i «pari età» del girone D. La contesa è valevole quale semifinale della «Coppa Banca di Toscana» e costituisce un appuntamento apprezzabile per gli sportivi alessandrini.

Come l'anno scorso, la Lega di serie C di Firenze ha assegnato la prestigiosa rassegna al sodalizio grigio. Di fronte a numerosi osservatori provenienti da tutta Italia, si misureranno calciatori appartenenti a ben dieci regioni: Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio, Sardegna, Campania, Sicilia, Calabria, Lucania e Puglie.

Nella selezione del girone A figurano gli alessandrini Massimo Carrera, Angelo Gregucci ed Eugenio Sparbosso, i tortonesi Enrico Signorini e Corrado Renzaglia, il vogherese Walter Curti ed il savonese Giorgio Zannino.

Questi i prezzi fissati: tribuna e parterre, lire 3000; gradinata, 2000.

Intanto, sempre nel pomeriggio alle 15,30, l'Alessandria calcio disputa la preventivata amichevole di Ovada contro i padroni di casa (Promozione ligure). Antonio Colombo non potrà disporre di Carrera, Gregucci e Sparbosso impegnati [illegible] la rappresentativa del girone A, e schiererà, al loro posto, rispettivamente, Cesaro, Moro e Briano. Per il resto, formazione completa.

Dice Colombo: «Desideriamo mantenerci in forma per il gran finale di campionato. E mercoledì prossimo 1 maggio, altra amichevole a Valenza contro la squadra locale «leader» del girone C della Promozione piemontese.

r. g.

Angelo Gregucci

Alessandria — Selezione provinciale individuale categoria C di bocce. Zona A. I concorrenti sono stati 254 e in finale si gioca sabato 27; sono andati Galli della «Imes Audace» e Simonelli della «Familiare».

Monsignor Luigi Dadaglio, di Sezzadio

Prelato alessandrino è nominato cardinale

Un anno fa era divenuto Primo Penitenziere

ALESSANDRIA — **Monsignor Luigi Dadaglio, originario di Sezzadio, è da ieri cardinale: lo [illegible] nominato il Papa che esattamente un anno fa lo aveva elevato al ruolo di Primo Penitenziere maggiore incaricandolo in un importante posto-chiave durante un rimpasto di grande ampiezza attuato ai vertici della Chiesa.**

Il neocardinale, da anni a Roma dove ha sempre ricoperto importanti incarichi nelle gerarchie ecclesiastiche, è nato 71 anni fa a Sezzadio da una famiglia contadina. Ordinato sacerdote nel 1937 — ha studiato nel Seminario di Acqui — dopo essere stato viceparroco a Canelli si è trasferito a Roma entrando [illegible] in diplomazia. Nunzio Apostolico in Venezuela, monsignor Dadaglio ha poi ricoperto [illegible] incarico in Spagna (Madrid è una nunziatura di prima classe) dove è rimasto ininterrottamente per quindici anni e dove ha svolto un'opera intelligente e sagace. Prima [illegible] nomina a Primo Penitenziere maggiore ed ora a cardinale, il prelato sezzadese, che in paese ritorna più volte ogni anno, era segretario della Congregazione dei Sacramenti.

c. c.

Le tappe del «tour» gastronomico

ALESSANDRIA — Ricco di appuntamenti, da oggi a domenica, il tour turistico-gastronomico «Stagioni dell'Appennino piemontese» nelle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona. Si inizia alle 12 odierne al ristorante «Agnello» di Cabella Ligure si prosegue alle 20 di domani con una tappa alla «Taverna del fungo» di Grondona, mentre stessa ora e di sera il ristorante «San Giorgio» di Stazzano e domenica alle 13 si arresta al «Cambio» di Orsolona.

Dovunque i piatti sono quelli [illegible], legati alla tradizione e comprendono specialità come lo stracotto alla Vigo, i pansotti, la pasta e fagioli, le pappardelle e i gnocchi agli spinaci. I vini sono di pregio: [illegible] Dolcetto, Barbera e [illegible] Cortese dell'Alto Monferrato. Per [illegible] le pietanze [illegible] casa e i prezzi che comprendono anche le bevande, vanno da un minimo di 15.000 lire («Agnello» e «San Giorgio») a un massimo di 22.000 («Il Cambio»). Si spenderanno 20.000 lire per persona alla «Taverna del fungo».

Tutte le località dove la tappa il tour primaverile sono ricche di bellezze naturali.

r. c.

Ennesima sconfitta del Dlf

ALESSANDRIA — Le speranze del Dlf Alessandria di ripetere il discorso salvezza sono state spente dalla sconfitta patita sul proprio terreno per opera del Venezia. Nella prima giornata di ritorno della poule retrocessione rugby, serie B, gli alessandrini sono [illegible] superati per 26 a 12 da un avversario certamente non irresistibile. Sul piano tecnico le due formazioni si equivalgono la superiorità dei veneti è apparsa però in tutta chiarezza nelle mischie comandate e nelle touches. Qualche alessandrino ha patesato i soliti difetti: gioco discontinuo e scarsa efficacia. E' apparso decisamente [illegible] e fiacco.

Voghera, premio ai dipendenti del Comune

VOGHERA — La giunta comunale ha approvato una delibera con la quale stabilire l'erogazione di un premio di produzione ai 320 dipendenti del Comune. La somma stanziata è di 180 milioni che verrà ripartito in base alla qualifica professionale. Si tratta di un premio concordato con i sindacati ed i Consigli dei delegati nell'ambito della trattativa sulla revisione della pianta organica e si riferisce al periodo [illegible] del 1983 ed a tutto il 1984. Una [illegible] che il personale e già al lavoro per stabilire l'importo del premio che spetterà a ciascun dipendente.

(r. g.)

COMUNITÀ MONTANA VAL BORBERA E VALLE [illegible]

15.000.000 [illegible] anticipo, dilazionabili [illegible] 5 anni, casetta 4 vani, terreno, zona turistica, vicinanze piste sci.
015/35.55.26

AVIS
ALESSANDRIA - c.so Torino 5 Madre

«I giovani candidati D.C. si presentano alla città»
LIBERTAS
Manifestazione [illegible] Democrazia Cristiana
Venerdì 26 aprile - ore 21
Salone Nuove Terme - Acqui Terme
Interverrà
Sen. Francesco Mazzola sottosegretario al Commercio con l'Estero

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC [illegible]
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
GIOVEDI'
25
APRILE
(POMERIGGIO [illegible] SERA)
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

PONTECHINO
Strada ACQUI-GENOVA TEL. 0144-72078
GIOVEDI' 25 APRILE La discoteca [illegible] ambienta il meglio della musica internazionale con D.J.
[illegible] ALBERTINO e ALBERT ONE
VENERDI' 26 APRILE BALLO LISCIO CON
GLI ZETA
SABATO 27 APRILE La discoteca [illegible] ambienta il meglio della musica internazionale con D.J.
ALBERTINO e ALBERT [illegible]
DOMENICA 28 APRILE
FABIO FAZIO
DAL PROGRAMMA TELEVISIVO «LORETTA GOGGI IN QUIZ»

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Giovedì 25 aprile
GRANDE FESTA DEL GIOVEDI'
ORE 24
PIZZA PER TUTTI
VI RICORDIAMO
Sabato 27 aprile
[illegible] NEWS
il gruppo rivelazione [illegible] momento

APPLE CLUB
DISCOTECA OVADA
QUESTA SERA
[illegible] ALTRO SUCCESSO
GIOVEDI' 25 APRILE
CAUSA LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE LA DISCOTECA RIMARRÀ TEMPORANEAMENTE CHIUSA AL SABATO E ALLA DOMENICA

Il quarantennale della Liberazione ricordato oggi in tutto l'Astigiano

Per non dimenticare quel 25 Aprile

ASTI — Oggi si celebra in tutto l'Astigiano il quarantesimo anniversario della Liberazione. Nel capoluogo e in alcuni paesi della provincia sono previste diverse manifestazioni. In città alle ore 9 dopo la celebrazione della Messa al campo in suffragio dei caduti per la libertà, presso il sacrario del cimitero urbano da piazza Primo Maggio si snoderà un corteo per il centro fino al rigo commemorativo del ventesimo anniversario della lotta partigiana eretto nei giardini pubblici. Oratore ufficiale il sindaco Gian Piero Vigna. E' prevista l'esibizione del coro «La Stadia» di Govone con canti popolari e partigiani. Durante gli intervalli alcuni studenti leggeranno brani di testimonianze sulla Resistenza. Seguirà un concerto della banda cittadina.

Altre manifestazioni sono previste a Cerro Tanaro, Scurzolengo, Calamandrana, Portacomaro.

I partigiani «Langhe e Monferrato» si riuniranno invece a Valdivilla di Santo Stefano Belbo dove sarà deposta una corona al monumento ai Caduti della Seconda Divisione Autonoma Langhe. La manifestazione proseguirà a Mango con l'intervento del presidente della giunta regionale, Aldo Viglione. Il presidente dell'Associazione partigiani «Langhe Monferrato», Piero Balbo (Poli) ha organizzato con il sindaco di Mango la manifestazione alla quale hanno aderito dodici sindaci e le formazioni autonome Garibaldi, Giustizia e Libertà e Matteotti.

Fu un giovane astigiano 40 anni fa a portare il tricolore sulla Mole

Quarant'anni fa, il 25 aprile 1945 alle dieci del mattino, sulla guglia della Mole Antonelliana di Torino, dopo l'ingresso in città delle formazioni partigiane, veniva issato il tricolore della Liberazione, il vessillo che sventolava su tutta la città liberata.

Un particolare di cui non si è mai parlato, e solo coloro che parteciparono a quella giornata possono ricordare, è che il volontario prescelto per arrampicarsi fino in cima all'edificio e dare la scalata dall'esterno agli ultimi dieci metri di guglia fu un astigiano, Giuseppe Maranzana, classe 1922, all'epoca dei fatti titolare di un mulino a Moncalvo, oggi residente a Montemagno.

Il giorno della Liberazione Maranzana, che era un partigiano combattente, si trovò insieme con le formazioni partigiane che da tutte le valli del Monferrato e Sud Piemonte convergevano su Torino.

«Raggiunsi il capoluogo regionale con gli uomini della brigata Giusto, agli ordini del comandante Alberto Della Valle, pure lui di Moncalvo, che faceva parte della Divisione Monferrato».

Giuseppe Maranzana

Giuseppe Maranzana ha alle spalle un passato densissimo di sportivo (pilota aeronautico, campione automobilistico, subacqueo ed ex ufficiale di cavalleria a Pinerolo), così ricorda il 25 aprile di allora: *«Avevo 23 anni, fu una giornata esaltante. Mi prese un'emozione fortissima nel vedere dall'alto la città, illuminata dal sole».*

Maranzana, dopo 40 anni, ricostruisce le fasi più roventi che precedettero il gesto simbolico dell'issare il tricolore: le formazioni repubblichine che ancora sparavano, i colpi dei cecchini appostati dovunque, il fermento di un astigiano, il partigiano Franco De Bernardi di Grazzano, l'attraversamento del corso Belgio in una tensione drammatica, fino a raggiungere la sede dell'Eiar, oggi Rai, in via Verdi, per poter leggere dalla stazione radio il primo messaggio di Torino.

Appunto in quegli attimi, vincendo contemporaneamente le barriere poste davanti all'Eiar e lo sgomento di salire sulla vetta della Mole (che era stata dichiarata pericolante due anni prima) la decisione dei Volontari della libertà di far sventolare proprio dall'alto del simbolo di Torino la bandiera della Liberazione.

L. b.

Asti — Nella biblioteca del quartiere Asti-Ovest in via Baracca 21 prenderanno il via lunedì 29 aprile gli incontri di ascolto musicale guidato. Nella serata inaugurale si parlerà di Händel Scarlatti e Vivaldi (ore 21).

Due liste a Castagnole Lanze Isola d'Asti: «pace elettorale»

CASTAGNOLE LANZE — Due gli schieramenti che si confronteranno nella competizione elettorale del 6 maggio: gli «Uniti per Castagnole», di ispirazione democristiana ma con rappresentanti anche del pri repubblicano e indipendenti e Rinnovamento di socialisti che si definiscono «alleanza di forze cattolico-laiche» e del pci e psdi.

Gli «Uniti» sono capeggiati dal sindaco uscente Renzo Massaro, confermata anche la politica che ha governato Castagnole dall'80.

La lista con gli Uniti vede anche il presidente del Museo delle contadinerie Mauro Giuseppe Vallero socialista, la parte in divisione tra le due liste è passata orizzontalmente tra i partiti: si è anche superata la vecchia divisione tra la parte vecchia e la nuova borgata di San Bartolomeo. Tra gli altri candidati degli Uniti Oreste Calosso, Franco Abrigano, Ezio Cotterchio, Luigino Rocca.

Rinnovamento democratico propone invece come capolista l'architetto Secondo Lupi, seguito da Giovanni Berio dal compianto Giovanni Minardi e l'industriale Vittorio Tagliaferro. E' presente anche Marco Violardo figlio dell'ex sindaco socialista Ilario. Gli elettori di Castagnole sono 2877 i consiglieri da eleggere 20.

A Calamandrana la situazione è l'esclusione del psi dalle due liste presentate, una di ispirazione comunista e indipendenti, l'altra democristiana. Il psi nell'80 si era presentato con il psi e coptato il vicesindaco Mario Chiarlo per queste consultazioni, i socialisti hanno tentato trattative anche con la dc allo scopo di formare una lista comune ma queste non hanno dato esito così il partito del garofano è rimasto da solo escluso dalla competizione. Mario Chiarlo si presenta tra come indipendente nel psi.

La lista sarà guidata dal sindaco uscente Claudio Soffio. Rieletti gli altri assessori. Tra i nomi nuovi quello di Daniela Gazzellino. Nella democristiana e Ferruccio Signetti seguito Giancarlo Battisetti Giuseppe Giuliano Maria Grazia Bonassi. L'attuale maggioranza è pci-psi, gli elettori sono 1100 circa.

A Isola d'Asti dopo le vicende dell'autunno scorso che portarono alle dimissioni in blocco del Consiglio comunale e al commissariamento del Comune, in pace i due gruppi allora si contrapponevano (entrambi di ispirazione democristiana e laici) hanno trovato un accordo e si presentano insieme alle elezioni del 12 maggio. La lista, denominata *«Uniti per il progresso del paese»* ha per simbolo lo scudo crociato e la torre civica, sarà bandiera e raccoglie quattro ex amministratori compreso i due ultimi sindaci. Erminio Udo e Alessandro Massaglia e nove nuovi candidati tra cui Ettorino Dalla Chiarcata Ferro Rinaldo Nocenzi e Piera Vassallo.

A novità rappresentata si contrappone un altra lista il cui simbolo è una scritta *«Insieme nuova per una nuova amministrazione»*. Si tratta di dodici nuovi candidati tra cui sono appartenenti alla dc ex al partito laici e comunisti. E' capeggiata da Mario Accossato Giuseppe Alciati Celso Bello Bernardo Brignolo.

La crisi in Consiglio fu causata dalle dimissioni di nove consiglieri. Secondo i ricordi dell'80 a metà legislatura si giunta capeggiata dal sindaco Ernesto Udo si sarebbe dovuta dimettere per permettere a consiglieri più giovani di subentrare e fare esperienza. Udo e due assessori nel novembre scorso annunciarono secondo i patti di lasciare i loro posti ma non ufficialmente invece altri due assessori. E' che causò le polemiche dimissioni del resto del Consiglio.

I. la.

Due liste a Montiglio

MONTIGLIO — Due liste, entrambe senza precisi simboli partitici, per l'elezione dei quindici consiglieri. I 1201 votanti saranno chiamati a scegliere fra la lista uno, depositata venerdì mattina, avente come simbolo due spighe di grano ed un grappolo d'uva rappresentata dal sindaco uscente l'agricoltore-commerciante Angelo Lago, 52 anni. In lista tra i dodici nomi tutti gli amministratori uscenti Agostino Carbonero impiegato; Elio Alessio, restauratori Giovanni Alessio, operaio Pasquale Oliveri coltivatore diretto.

La seconda compagine ha come immagine la torre campanaria, la spiga e il grappolo d'uva. Dodici candidati, in ordine alfabetico. Tra i quali spicca il nome del giornalista Sandro Doglio fra gli altri l'ex consigliere di minoranza Giancarlo Alessio idraulico il falegname Albino Molino

Interrogati i tre astigiani rapinatori a Torino

ASTI — Sono astigiani due dei quattro rapinatori arrestati martedì sera a Torino dopo un assalto ad una oreficeria di via XX Settembre, seguita da una sparatoria con un ferito. I due astigiani sono: Nedo Novani, 40 anni, abitante nel capoluogo in corso Alfieri 422 e Carmelo Faidelli, 39 anni, via Broffe rio 33. Con altri due complici hanno tentato la rapina alla gioielleria «Lux» nel centro di Torino.

Secondo l'accusa (gli arrestati vengono interrogati alle Nuove), sono stati sorpresi dalla polizia mentre razziavano gioielli per 200 milioni. Uno dei complici dei due astigiani è stato anche ferito da un colpo di pistola.

Lo Iacp agisce contro le famiglie che non pagano gli affitti

Tensione a Praia per gli sfratti Bloccato l'ufficiale giudiziario

Gli abitanti hanno impedito che gli agenti raggiungessero l'alloggio di una famiglia che doveva sgomberare - Alcuni casi di morosità superano i dieci anni - Le polemiche

ASTI — Si fa sempre più grave la situazione degli sfratti. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli inquilini (Sunia, Sicet, Uniat) sono andati a Roma per chiedere che Asti venga inserita nei comuni ad «alta tensione abitativa» allo scopo di ottenere i benefici della legge 118 sul blocco degli sfratti. Una delegazione del sindacato inquilini è stata anche ricevuta dal prefetto.

Anna Gambetta, del Sicet, commenta: *«Sono sempre più numerosi gli sfratti che interessano qualsiasi tipo di abitazione. Ha un semplice calcolo, entro i prossimi tre mesi diventeranno esecutivi almeno una sessantina di sfratti. A tutto questo si deve aggiungere il problema delle famiglie che occupano alloggi dell'Istituto case popolari che vengono sfrattate per morosità».*

C'è tuttavia un'altra categoria nel popolare quartiere Praia di corso Casale, dove alloggiano un migliaio di famiglie. Almeno duecento sono comprese nell'elenco degli inquilini morosi. Un esplosivo episodio è accaduto martedì pomeriggio: un ufficiale giudiziario del tribunale di effettuare lo sgombero di Il alloggio di Andrea Fava. La famiglia Fava che è composta da quattro persone, deve versare all'Istituto case popolari circa otto milioni. Si tratta di arretrati per affitti non pagati da sei anni. L'Istituto dopo molti solleciti ha inviato lo sfratto.

«Come posso pagare se sono disoccupato, ho la moglie ammalata e i figli piccoli» ha protestato il Fava.

L'ufficiale giudiziario accompagnato da agenti di polizia e da vigili urbani, ha potuto eseguire lo sfratto. Centinaia di abitanti del quartiere hanno [illegible] per impedire lo sgombero. Alla fine l'ufficiale giudiziario ha dovuto rinunciare.

Asti - Abitanti del quartiere Praia davanti al casegiato

Per il momento la famiglia Fava è salva. Ma altre famiglie sono in attesa di sfratto. Il caso più grave è quello di via Ungaretti dove abita il Fava. Urla grida spintoni, proteste la situazione è divenuta sempre più esplosiva. Si è temuto che si scontrassero.

Poi dall'istituto case popolari è giunta la notizia che lo sfratto era sospeso in quanto la moglie del Fava, Rosa Rapisarda è a letto ammalata. E anche arrivata un'autolettiga della Croce Verde per portare la donna in ospedale [illegible]

Per quanto riguarda i bambini [illegible] alle scuole [illegible] alcune associazioni di volontariato [illegible] dal presidente e dal consiglio di amministrazione [illegible] Iacp di sospendere per alcuni giorni gli sfratti relativi a famiglie con presenza di minori [illegible] alle scuole [illegible] trovare soluzioni alternative almeno per quanto riguarda i bambini. Sarebbero oltre una dozzina i piccoli da sistemare in caso di sfratti delle famiglie.

L'Istituto autonomo case popolari [illegible] di via Carlo Alberto [illegible] da quando [illegible] mette [illegible] da quindici mesi. In molti casi [illegible] da sei anni per importi che raggiungono anche i [illegible] milioni.

Ma perché [illegible] per recuperare quanto [illegible] da parte dell'Istituto [illegible] stessa domanda che si pongono anche gli stessi inquilini raggiunti dal provvedimento di sfratto. «Per ora hanno [illegible] che [illegible] che abbiano [illegible] e le conseguenze [illegible] condizioni economiche [illegible] dovranno pagare nelle casse [illegible] ma un altro [illegible] proprietà».

Vittorio Marchisio

C'è il timore di licenziamenti

Sciopero a Bubbio alla «Val Bormida»

BUBBIO — Sciopero ieri, per tutto il giorno, alla «Val Bormida spa». L'azienda stampaggio acciai accanto alla strada provinciale Acqui-Cortemilia. I motivi dell'agitazione sono stati spiegati ieri mattina in una conferenza stampa dai rappresentanti del consiglio di fabbrica e da Silvio Bolla della Fim: *«La ditta sinora ha badato a ridurre i costi intensificando i ritmi lavorativi e ricorrendo alla cassa integrazione per metà del personale dipendente. A un notevole aumento della produttività, non sono corrisposti aumenti retributivi né miglioramenti delle condizioni di lavoro, né nuovi investimenti. Già due anni fa aprimmo una lunga vertenza con settimane di sciopero, proprio per affrontare questi punti: ma da allora nulla è cambiato».*

A questa situazione si è ora aggiunta l'iniziativa della magistratura che su segnalazione del Centro della medicina del lavoro di Asti, ha aperto un'inchiesta sull'inquinamento da rumore nello stabilimento, secondo l'indagine del Centro di medicina, ben 35 lavoratori, sui 50 che attualmente sono in servizio o restanti sono in cassa integrazione), sono affetti da ipoacusia e altri difetti all'udito, causati dall'elevato rumore degli impianti di stampaggio.

Alla Valbormida vengono prodotte scocche e altri pezzi per autovetture e mezzi industriali.

«Le uniche iniziative adottate dalla ditta — hanno detto i sindacalisti — sono state la distribuzione di cuffie e tappi paraorecchi. Chiediamo di definire con l'azienda un piano di bonifica in modo anche da poter influire positivamente sul giudizio della magistratura».

Ma la preoccupazione del sindacato è che vi sia un tentativo da parte della proprietà di abbandonare la Val Bormida per puntare su altre ditte.

«Il fatto che non si siano riassorbiti gli inoccupati — ha detto Bolla —, che si annunci una possibile ripresa e poi si mettano altri operai in cassa integrazione, lo scelto di evitare il confronto con i lavoratori, potrebbero essere le premesse per ben più gravi e amare sorprese».

f. fa.

Per il ritardo nell'arrivo dei finanziamenti si sono fermati i lavori di restauro

Teatro Alfieri, è una storia infinita?

Un miliardo e novecento milioni per impianti elettrici e termici - Almeno un altro anno di ritardo

Asti - I lavori di restauro del Teatro Alfieri sono interrotti. La facciata è ultimata, all'interno è stato rifatto il palco della platea, ma servono altri finanziamenti

ASTI — Restauro del Teatro Alfieri quando arriverà la parola fine? Nell'edificio trasformato da cinque anni in un grande cantiere è arrivato l'ennesimo stop.

Sono in ritardo i finanziamenti della Cassa depositi e prestiti che dovevano servire per avviare l'ultimo lotto di lavori. Un miliardo e novecento milioni promessi per dicembre '84 ma che, per lentezze burocratiche e problemi di bilancio sono slittati di mesi in mesi. L'impresa appaltatrice ha così dovuto sospendere i lavori e ora per il teatro (e per le iniziative culturali) è necessario ancora una volta fare i conti, studiare costosi soluzioni di fortuna.

Storia di un restauro — Il sipario è calato per l'ultima volta alla fine del'80: pericolose crepe nel proscenio, il rischio di crolli non consentivano altri rinvii. E' scattato un complesso progetto di restauro per restituire alla città un teatro completamente rinnovato: non soltanto lavori di consolidamento e di recupero ma anche una saletta sperimentale sotto il piano del teatro per spettacoli e proiezione di film e un locale interno da destinare a rassegne d'arte e convegni. Un progetto ambizioso.

Ma le difficoltà sono iniziate subito: controlli della Soprintendenza alle belle arti, problemi tecnici complessi da risolvere, come per il restauro delle campate in legno della volta che ha richiesto tecniche d'avanguardia. Le normative per la sicurezza dopo la tragedia dello Stadium che hanno complicato i lavori e separatamente la continua rincorsa dei finanziamenti.

Il teatro cambia volto — Nonostante le difficoltà forse la parte più complessa del progetto è già stata compiuta. Consolidata la struttura dell'edificio, realizzata la saletta sperimentale e vecchie soffitte e cantine trasformate che dovrebbero ricevere tutte le attrezzature per spettacoli e proiezioni. Ma per completare i lavori [illegible] ancora [illegible] miliardi.

Intanto anche quest'anno il Comune ha dovuto affittare il Politeama (10 milioni per 20 giorni) per avere una struttura coperta per l'edizione della rassegna di spettacoli estivi.

«Asti teatro» con molte novità — Si lavora agli ultimi ritocchi del cartellone, quest'anno la rassegna giocherà la carta della scelta grafica e sarà dedicata alle novità della drammaturgia contemporanea. Si conosce già un appuntamento di rilievo: «La missione» del tedesco Heiner Mueller nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Per la prima volta in Italia si potrà assistere a un dramma di un protagonista della scena europea che riassume il dramma della Germania divisa.

L'attesa continua — Se i lavori fossero arrivati regolarmente la conclusione dei lavori era prevista per la fine dell'85. Ma resterà solo una speranza.

Spiega il direttore dei lavori ingegner Zolla: *«Bisognerà rimviare tutto di almeno un anno. E' una struttura che ha [illegible] anni e che [illegible] il proseguimento [illegible] i lavori non possono essere accelerati».*

Intanto anche quest'anno il Comune ha dovuto affittare il Politeama (10 milioni per 20 giorni) per avere una struttura coperta per l'edizione della rassegna di spettacoli estivi.

«Asti teatro» con molte novità — Si lavora agli ultimi ritocchi del cartellone, quest'anno la rassegna giocherà la carta della scelta grafica e sarà dedicata alle novità della drammaturgia contemporanea. Si conosce già un appuntamento di rilievo: «La missione» del tedesco Heiner Mueller nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Per la prima volta in Italia si potrà assistere a un dramma di un protagonista della scena europea che riassume il dramma della Germania divisa.

Domenico Quirico

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX Flamingo Kid (ore [illegible])
POLITEAMA Il ritorno del mio [illegible] vivente [illegible]
RITZ Ghostbusters (Acchiappafantasmi) [illegible]
SPLENDOR Delitto erotico
VITTORIA Impiegati [illegible]

CANELLI

BALBO Cordelia [illegible]

NIZZA

AURORA Asperiami sto venendo [illegible]
LUX Dimensione violenza [illegible]
SOCIALE Innamorarsi [illegible]
VERDI Kiss gang [illegible]

SAN DAMIANO

LUX L'immortale [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Asti [illegible] piazza Roma [illegible] 242 Bellona Bar Roma [illegible] Mazzetti 140
Canelli Secco via Alba 74
Moncalvo Anzzone via XX Settembre 2
Nizza Bielli via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Cantalupo Mombercelli Asti [illegible] Nizza 721 977 Canelli 832 525 Moncalvo Bernardo

TELEFONI UTILI

Croce Verde 33 342 Croce Rossa [illegible] Asti 21 Cri Canelli 832 227 Carabinieri [illegible] 192 Polizia 113 Polizia stradale [illegible] 23 58 Vigili del fuoco 21 Vigili [illegible] 42 Taxi stazione ferroviaria 33 73 Piazza Alfieri 42

della Stampa - Asti

Uffici di corrispondenza Asti [illegible] 21 Canelli e Nizza Monferrato [illegible] Moncalvo [illegible] Ufficio Pubblicità Asti Publikompass [illegible]

CERCASI
procuratore di Assicurazione
con pluriennale esperienza per gestione Agenzia. Trattamento economico di sicuro interesse e quote di partecipazione. Scrivere casella postale 39 - 12051 ALBA

COMUNE DI ASTI

Avviso di deposito [illegible] piano particolareggiato dell'isola compresa tra le vie Cavour - Garibaldi - S. Secondo - Al Teatro Alfieri - Grandi e la p.za Alfieri

Il Sindaco

[illegible]

rende noto

[illegible]

Torneo del Monferrato all'8ª giornata con numerosi incontri clou

Tamburello a muro, oggi si gioca

ROCCA D'ARAZZO — Nel torneo di tamburello a muro è in programma oggi, giovedì ore 15,30, l'ottava giornata con numerosi incontri di cartello.

La gara che offre un pronostico scontato a favore degli ospiti è Montemagno-Virginale con il alessandrini campioni in carica che non vorranno lasciarsi sfuggire l'opportunità di incamerare due punti preziosi per la classifica contro il Montemagno solitario fanalino di coda.

Grande incertezza, invece, a Portacomaro, dove approda il Montechiaro, terza a quota 9 punti. I giocatori di casa, sorretti dall'esperienza di Francesco Durando, quest'anno impiegato quasi costantemente nell'inedito ruolo di mezzovolo, e dalla potenza atletica e dal talento del giovanissimo Mauro Ballario cercheranno di interrompere la marcia di avvicinamento ai quartieri alti della classifica dei fortissimi montechiaresi.

Duelli incerti e Castell'Alfero, impegnato a difendersi da un Moncalvo apparso negli ultimi turni un autentico rullo compressore ed a Rocca, dove scende il Orazzano (capolista assieme allo stesso Moncalvo) in una gara che sarebbe stata sicuramente incandescente se il povero «Renatino» Derbo, rimettitore principe del Rocca non fosse stato strappato alla vita da un tragico destino.

Rischiano moltissimo, invece, il Grana, in trasferta sull'imbattuto campo di Ovada, e il Calliano, che insegue Moncalvo e Orazzano.

Questo il quadro completo degli incontri: Castell'Alfero-Moncalvo; Montemagno-Virginale; Ovada-Grana; Portacomaro-Montechiaro; Rocca-Orazzano; S. Giorgio-Calliano.

Classifica: Moncalvo e Orazzano 12, Calliano 11; Montechiaro 9; Virginale e Grana 8; Ovada 6; S. Giorgio e Rocca 5; Portacomaro 4; Castell'Alfero 3; Montemagno 1.

f. b.

Appuntamenti sportivi

● Sono in programma oggi (giovedì) quattro recuperi validi per il campionato di calcio di Seconda categoria, tutti estremamente importanti per la classifica. A Nizza è in programma la partita fra Nicese e Mandrogne, entrambe appaiate al secondo posto a pari punti, dietro alla Fulvius che guida la graduatoria.

Molto importante anche la trasferta del Costigliole a Piovera e l'incontro interno del Rocchetta di fronte alla Luese. L'Ilva Celle, infine, gioca a Fresonara. Le gare avranno inizio alle 15,30.

● Due i campi interessati per la Coppa Italia di tamburello: a Vigliano (ore 15), la locale formazione del Cerbi capita il Bussolengo privo in classifica in serie A; a Nizza, la Nicese di «Cerot» Marello affronta invece il Santa Maria Negrar (serie A1).

● Nel campionato di tamburello di serie C è prevista oggi la sesta giornata (ore 15), queste le partite Monale-Cinaglio, Revigliasco-Cellarietto, Viarigi-Azzano, Bertine-Castell'Alfero, Tonco-Cerro Tanaro, Riposa Montemagno.

● Sempre alle 15 sarà in campo in serie D con le seguenti partite: Pisa-Tonco, Rocchetta-Settime, Calliano-Castellero, Calliano-Cocconato, Antignano-Rinco, Nizza-Acqui.

Asti - Sono aperte nelle sede dell'Aci in piazza Medici e nelle delegazioni di Canelli, Nizza, San Damiano, Moncalvo e Costigliole, le iscrizioni all'Autoraduno dell'Astigiano. Si tratta di una caccia al tesoro automobilistica organizzata per domenica 12 maggio dall'Aci in collaborazione con Telemondo Montecarlo.

Calcio: campionato di Promozione

Il Canelli Gancia oggi contro la Saviglianese

CANELLI - Impegno infrasettimanale del Canelli-Gancia che oggi pomeriggio giocherà (inizio ore 15,30) [illegible] campo la Saviglianese [illegible] il campionato di calcio Promozione.

Una gara difficile contro una «ex grande» del torneo ormai lontana [illegible] dalla corsa alla [illegible] promozione ma la Saviglianese [illegible] vorrà riscattare [illegible] immeritata [illegible] di domenica.

Il Canelli arriva da una buona [illegible] positiva contro il Valenza gli azzurri non sono [illegible] per [illegible] la superiorità [illegible] dei bianconeri [illegible] delle ultime [illegible] l'obiettivo è [illegible] conquistare un altro punto [illegible] per proseguire sulla strada della salvezza, sia per poter pensare a consolidare la Coppa Italia.

Questa [illegible] probabile formazione: [illegible] Noseno, Cordara, Gilia Ferlia, Forlano, Alberti Alberto Cavallaro, Baldi, Tosetti.

f. fa.

Parte a Nizza il week-end boccistico

NIZZA — Prende il via stamane (giovedì) un intenso fine settimana bocciofilo. Alle 9, al bocciodromo di Oratorio s'inizierà la ventinovesima edizione della Coppa «Città di Nizza», gara nazionale riservata a giocatori di cat. A.

Sempre sono in programma altre due gare sui campi di piazza Garibaldi: la coppia «Cassa di Risparmio di Torino», riservata a coppie di cat. C1, C2 con tre bocce e la coppia «Cassa di Risparmio di Asti», sempre a coppie, cat. C2, C2.

Altri tre appuntamenti bocciofili sono in programma per sabato e domenica. Interamente dedicati ai giovani. Sabato saranno di scena gli «esordienti», in una gara provinciale a coppie; domenica due gare interprovinciali.

CERCASI procuratore di Assicurazione

con pluriennale esperienza per gestione Agenzia. Trattamento economico di sicuro interesse e quote di partecipazione. Scrivere casella postale 39 - 12051 ALBA

Stamane ad Aosta le celebrazioni solenni per la Resistenza

Un ricordo e un monito dopo 40 anni di libertà

Alle 10 deposizione due corone in piazza Chanoux e in via Festaz - Servizio pullman

AOSTA — La Valle celebra in modo solenne il 40° anniversario della Liberazione. Il Consiglio regionale e il Comitato per il quarantennale della Resistenza hanno stilato un programma che prevede, oggi alle 9,15, una messa al campo nel cimitero di Aosta.

Alle 10 verranno deposte due corone: la prima in piazza Emile Chanoux, al monumento dei caduti; la seconda alla targa della Resistenza in via Festaz. In piazza Chanoux prenderanno la parola il presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz e il presidente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), Giulio Dolchi.

Alle 11, nel salone delle manifestazioni della Regione, verranno consegnate ai sindaci le medaglie d'oro per gli ex combattenti, i partigiani, i patrioti, gli ex internati e i reduci della seconda guerra mondiale. Le amministrazioni comunali provvederanno poi a consegnarle ai singoli interessati, con successive cerimonie.

In Regione parleranno il presidente della giunta Augusto Rollandin e il presidente della confederazione delle Associazioni combattentistiche valdostane Maurizio Bulliet. Alle 13 sarà servito un pranzo collettivo (organizzato dal Presidio militare) alla caserma Cesare Battisti.

In occasione delle celebrazioni odierne è stato predisposto un servizio pullman gratuito tra la Bassa Valle e Aosta. La partenza è fissata alle 8,30 a Pont St. Martin. Queste le altre fermate: Donnas, bivio di Issogne, Verrès, Montjovet, St. Vincent, Châtillon, Chambave, bivio di St. Marcel, Quart e St. Christophe.

Nel quadro delle manifestazioni l'Istituto storico della Resistenza (in collaborazione con l'assessorato comunale all'Ambiente) organizza per domenica alle 10, nel salone ducale del municipio, un incontro dibattito con la popolazione sul tema: «Venticinque aprile: il senso della liberazione, vita quotidiana, speranze, progetti, problemi, dibattiti, tensioni e delusioni nella città di Aosta liberata».

Sotto i portici di piazza Chanoux sarà allestita la mostra «Il 1945 in Aosta attraverso foto e manifesti».

b. bas.

«Conquistare la pace»

AOSTA — «Pace» è la parola che incornicia le celebrazioni di oggi. Dice il presidente della giunta Rollandin: «Gli uomini della Resistenza rappresentano con le loro esperienze personali la Storia che è scritta sui libri. Noi italiani li ripensi e leggerla con attenzione, non ricordare la guerra, ma per tendere con tutte le loro forze alla pace una esigenza che erano i loro, che tutti noi vogliamo soddisfatta».

Dice il presidente del Consiglio regionale Bondaz, ricordando che negli ultimi quarant'anni sono scoppiate nel mondo 160 guerre, con oltre 25 milioni di morti: «Dobbiamo lavorare, ognuno con il proprio impegno, per costruire la pace di tutti nella sicurezza di ogni Paese, per uscire da questo clima di guerra fredda, che non promette nulla di buono per i nostri figli, per gli uomini che verranno dopo di noi e ai quali dobbiamo insegnare la certezza della pace».

Dice Giulio Dolchi, vice presidente del Consiglio e presidente dei partigiani valdostani: «Anche se molte illusioni nate nel 1945 sono cadute il popolo italiano e i valdostani hanno conservato l'energia, la volontà e il coraggio per combattere il nuovo nemico, che si chiama terrorismo, mafia, sfiducia, divoratore, inflazione economica, corsa agli armamenti, spese di guerra».

Sobrietà, non retorica: è l'invito che giunge da più parti. Spiega ancora Dolchi: «Momenti questi sono validi. Ne è dubbio. Nello spirito della Resistenza è stata edificata la Repubblica, è sorta la Costituzione, permeata degli ideali di libertà, di riscatto umano e civile. Oggi dobbiamo ripetere che crediamo nell'autonomia, nella democrazia, nella libertà e nella capacità del progredire civile».

Bondaz sottolinea invece la necessità di uscire «dai tunnel di una crisi morale senza precedenti» e lancia un ammonimento: «Sarebbe grave errore gettarci nella pura e semplice rievocazione del giornale radioso, dare una ritrovata ai ricordi dell'infanzia o della giovinezza, e poi arrenderci di fronte al vero problema di oggi che è quello di trasformare una democrazia conquistata con il sangue in una democrazia compiuta, capace di garantire la continuità degli ideali, di dare spazio vero all'uomo libero».

Bondaz suggerisce una riflessione: «Quarant'anni di democrazia sono molti e sono pochi. Sono molti da consentire che la critica contenga in sé il terrorismo di destra come quello di sinistra. Sono pochi perché bastano a tranquillizzarci, a dirci che il pericolo di un ritorno alla dittatura è veramente scongiurato».

d. ct.

La protesta dei sindacati-scuola

I corsi formativi «troppo gravosi» per i professori

AOSTA — I sindacati scuola della Valle d'Aosta (Cgil, Cisl, Savt e Snals autonomi) protestano contro la decisione dell'amministrazione regionale di attuare i corsi di formazione professionale per i docenti al di fuori dell'orario di servizio e senza l'esonero dall'insegnamento. Dice il sindacato: «Questo avviene, senza nessuna consultazione preliminare con le organizzazioni di categoria dei professori».

In un comunicato diffuso nei giorni scorsi Cgil, Cisl, Savt e Snals fanno presente che la legge statale numero 270 del 1982 prevede che i docenti vincitori di concorso frequentino durante il primo anno di assunzione in prova dei corsi obbligatori di formazione professionale.

I sindacati scuola giudicano questa innovazione «un fatto positivo, che viene incontro alle esigenze, per i giovani insegnanti, di fare pratica all'inizio della carriera» e aggiungono: «L'importanza dell'innovazione sembrava essere stata colta anche dalla legge regionale numero 57 del 1983, che tratta appunto di formazione professionale».

La critica, adesso, viene mossa perché il personale impegnato nelle attività di formazione è sostituito e deve quindi sobbarcarsi, oltre al normale carico di lavoro, altre ore di lezione al pomeriggio. Un impegno gravoso, quindi, che rischia di vanificare i contenuti.

L'assessore regionale alla Pubblica istruzione Renato Favre ha risposto: «Mi rendo conto delle difficoltà e capisco i problemi dei docenti. Però al momento, la normativa non consente altre forme di attività. Ho già pronto un progetto di legge per modificare la 57 e proprio negli articoli 15 e 18. Con i cambiamenti proposti ci sarà la possibilità di assumere personale in sostituzione di quello impegnato nei corsi di formazione». **b. bas.**

Sciopero al casinò

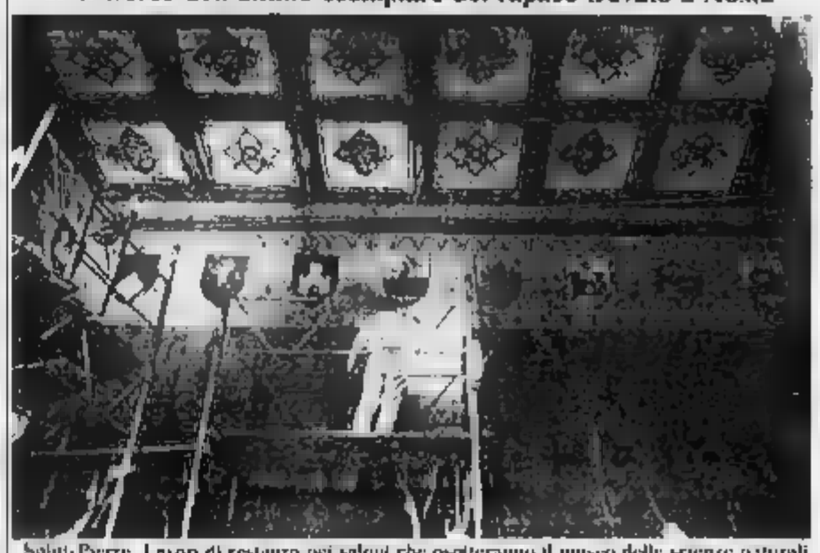
SAINT-VINCENT — Il Consiglio dei delegati degli impiegati tecnici della Sitav (la società che gestisce i giochi tradizionali al casinò), che rappresentano la Cisl, la Uil e il Savt e un responsabile dei tecnici dello «chemin» hanno dichiarato per oggi uno sciopero dalle 15,30 alle 21,30.

(r. c. d.)

Apre a maggio la rassegna di flora e fauna

St-Pierre, nel museo in mostra il «gipeto»

E' il trofeo dell'ultimo esemplare del rapace trovato in Aosta



Saint-Pierre. Lavori di restauro nei saloni che ospiteranno il museo delle scienze naturali

SAINT-PIERRE — Il museo di scienze naturali di St. Pierre (allestito nei locali del castello) è prossimo all'apertura ufficiale: l'inaugurazione, lasciata in un primo tempo per il 4 maggio, sarà ritardata per permettere la definizione di alcune pratiche burocratiche imposte dalla legge regionale sul museo approvata la settimana scorsa dal Consiglio.

Tutto è ormai pronto: i promotori dell'iniziativa, la Società de la flore valdôtaine, e tre giovani aostani, Massimo Bocca (laureato in scienze agrarie), Massimo Bovio naturalista e Ivana Grimod, biologa) hanno lavorato anche in questa sale che saranno aperte al pubblico il mese prossimo.

Dice Elisio Noussan, presidente della Società de la flore: «L'allestimento del museo ha richiesto sei mesi di lavoro. Un plauso particolare va ai tre giovani che hanno prestato la loro opera gratuitamente, spinti soltanto dalla passione per le scienze naturali e dalla convinzione che fosse importante per la nostra regione poter offrire a residenti e turisti una mostra didattica sulla fauna della Valle».

Continua Noussan: «Il lavoro di alcuni imprenditori privati ha permesso di portare a termine in pochi mesi un progetto che avrebbe potuto richiedere anni. Lo sforzo finanziario sostenuto è stato considerevole: fino ad oggi abbiamo speso 85 milioni coperti per la maggior parte dalla Regione con un contributo di 50 milioni e per il resto dal Comune di St. Pierre e dalla Société de la flore».

Il museo occuperà per quest'anno quattro sale del primo piano del castello di Saint Pierre. Nella prima sono stati ricostruiti cinque ambienti tipici della Valle d'Aosta: rumido, xerotermico alpino, nivale e forestale, di boschi con relativa fauna e flora.

La seconda sala è dedicata all'ornitologia: la terza ai grandi e piccoli mammiferi locali e la quarta agli insetti. Tra gli esemplari esposti (oltre 250 esclusi gli insetti) un gatto selvatico, animale che si è estinto in Valle all'inizio del '900, anche mancano notizie precise.

Tra le curiosità una marmotta albina offerta dal Comitato regionale caccia e una trota marmorata di 64 centimetri pescata in Valle una decina di anni or sono (ai piedi del Pont Suaz da Lorenzo Pennacchioni di Pescasseroli).

Dice Massimo Bocca: «Abbiamo voluto rappresentare tutta la fauna valdostana privilegiando quella facilmente visibile e frequente osservazione rispetto a quella che si incontra occasionalmente. Il museo di St. Pierre proporrà inoltre una mostra didattica».

Il museo resterà aperto da maggio a settembre (escluso il martedì) dalle 12 alle 15 alle 18. Il prezzo del biglietto di ingresso è stato fissato a 2000 lire, ridotte a 1000 per gli studenti.

Beatrice Mosca

Da 20 giorni mancano notizie di un impiegato comunale di Bologna

Alpinista scomparso sul Bianco

«Teo» Antonino con la moglie Lorena e la figlia Federica

COURMAYEUR — Un dipendente del Comune di Bologna, Teodoro Antonino, è scomparso dal 6 aprile. I familiari pensano che abbia avuto un incidente sul Monte Bianco. Da venerdì la moglie dell'Antonino, Lorena La Rovere, che lavora all'Università di Bologna, è in Valle con alcuni amici per tentare di ricostruire le tappe del viaggio del marito.

L'uomo è stato visto per l'ultima volta alla stazione ferroviaria bolognese. Era sua intenzione raggiungere Aosta per poi proseguire sino a Chamonix da dove avrebbe affrontato la via normale del Monte Bianco. Le ricerche fatte da polizia, carabinieri e gendarmeria di Chamonix non hanno dato esito.

Lorena Rovere dice: «Restiamo non abbia raggiunto la cittadina d'oltralpe. Le condizioni della neve non consentivano la scalata sul versante francese». E a Courmayeur nessuno ricorda di aver visto «Teo», un ragazzone bruno alto metro e ottanta. Dice poi: «E' difficile ricostruire il itinerario perché di solito non programmava nulla, né andava in albergo».

Gli elementi in possesso della famiglia sono pochi. Venerdì prima di partire per la Valle, Lorena La Rovere, ha trovato una scritta del marito tratta da una guida di percorsi alpini sulla salita al Monte Bianco passando per il rifugio Ghiglione (3690 metri): una «via» non difficile, ma ricca di fascino.

E' probabile che il giovane sia partito il giorno di Pasqua per i favorevoli condizioni atmosferiche: un'impresa limite possibile perché la neve era ancora invernale e non sosteneva il peso di un uomo. «Le cose impossibili lo attraggono», dice la moglie. E se l'Antonino non fosse mai arrivato a Courmayeur? Forse la sua destinazione era un'altra.

Risponde Lorena La Rovere: «E' un'ipotesi da scartare. Si era preso impegni precisi prima di partire».

e. mar.

Rientrata la polemica fra gli adp

CHATILLON — Presentata ieri sera a Châtillon la lista dc, adp, psi e indipendenti, appoggiata dal partito liberale. Sedici i candidati: otto adp, due dc, due psi, cinque indipendenti. L'età media è di 41 anni, e in lista vi è una donna.

Erano presenti e hanno preso la parola per illustrare il programma e sottolineare il significato della ritrovata alleanza tra dc e i suoi «fratelli separati» (gli ex dp) l'onorevole Cesare Dujany, i segretari adp Ilario Lanivi e Giuseppe Barbey, gli assessori regionali Maurizio Martin e Augusto Fosson.

Per i socialisti hanno parlato il sindaco di Aosta, Edoardo Dich, e il consigliere regionale Liborio Pascale; per i liberali Aldo Fabris.

Si è sapito (nessuno ne ha parlato) la polemica provocata nei giorni scorsi scelta di Alberto Lubaz.

Le «nuove realtà» per Chris Marker

AOSTA — «Mi domando come fanno a ricordare le persone che non filmano, che non fotografano, che non registrano come faceva l'umanità per ricordare. Lo scriverà la Bibbia, e questa sarà l'eterna banda magnetica di un tempo che si dovrà continuamente rileggere per sapere soltanto che è esistito». Questa dichiarazione di Chris Marker a proposito del suo film «Sans soleil» (1982), in onda questa sera alle 15 sulla Tv della Svizzera romanda, ne identifica il tema centrale, la memoria, vista oggi come una successione di immagini filmiche.

Assistente e collaboratore di Alain Resnais, Chris Marker, elemento di spicco del gruppo «rive gauche» affiancatosi alla Nouvelle Vague nell'opera di rinnovamento del cinema francese è noto soprattutto come originale rielaboratore del concetto di «cinema-verité» attraverso l'intervento del montaggio creativo.

In questo senso egli non si limita a filmare la realtà, ma attraverso l'uso della metafora e della scomposizione spazio-temporale, ne riproduce una nuova, dotata di un senso autonomo.

Col film di questa sera egli realizza a pieno il suo intento, attraverso un confronto mercificato di immagini di temi di fatti di parole: il Giappone e la Guinea-Bissau, l'Islanda e l'America il cinema e la letteratura, la storia e la televisione. Questo confronto prende la forma di un testo a più voci.

Le cose rappresentate da Marker in «Sans soleil» sono antieddotti, ne quadri, ne una sorta di lezione ma una serie di immagini, un insieme di impressioni portate a livello di testo.

Luciano Barisone

I premi ai vitelli

AOSTA — Il termine per la presentazione delle domande per l'ottenimento del premio per la nascita di vitelli (regolamento Cee 1964/84, campagna di commercializzazione 1984-85) è stato prorogato sino al 25 aprile di quest'anno compreso.

Lo comunica agli allevatori l'Assessorato regionale agricoltura, foreste e ambiente naturale.

Nella commedia di Anouilh «Le bal des voleurs»

Disinvolti attori-studenti

AOSTA — Lo scontro tra gli ideali della giovinezza e i compromessi il cinismo e la convenzionalità della società adulta: questo tema sembra percorrere tutta la produzione teatrale di Jean Anouilh al di là della suddivisione in commedie nere, rosa agrodolci, brillanti e in costume. Forse proprio per questo motivo le opere dell'autore francese si prestano nella loro componente rosa essere avvicinate da lettori e interpreti giovani, che maggiormente mettono in evidenza l'amaro successo dell'innocenza e l'immediata perdita stessa.

Un notevole sforzo di padronanza del testo ha dunque contraddistinto martedì al Corso la rappresentazione della piece teatrale «Le bal des voleurs», da parte degli allievi del liceo scientifico di Aosta. L'operazione culturale delle due insegnanti-registe, Susanna Varano e Teresa Grivon, conferma la validità del discorso iniziato lo scorso sempre con un testo di Anouilh, «L'alouette».

Non si tratta solo di un utile esercizio di lingua, ma anche e soprattutto una progressiva iniziazione alla disciplina gestuale, di un controllo della mimica e un consistente appropriamento di modi e tempi teatrali.

E tutto questo lavoro che permette, in mezzo un costante progresso di tutti gli interpreti, l'individuazione di un certo talento di embrione in alcuni dei protagonisti, quali Marilisa Chatelain (Lady Hurf), Nadia Gozzi (Juliette), Carlo Lagana (Peterbono), Massimo Sapia (Hector) e Stefano Salerno (Gustave).

Notevole infine il lavoro scenografico degli allievi delle classi IV e V dell'Istituto d'arte di Aosta, che sono riusciti ad accostare un palco delle possibilità rappresentative tutto il materiale essenziale, con gusto creativo e con pieno rispetto degli ambienti e dello spazio scenico.

l. b.

A.F.I.
Via Monte Passerin 3
(0165) 40.595 - AOSTA
NISSAN PATROL
Turbo
AUTOCARRO mod. 85
ERRO PATROL Diesel autocarro
Finanziamenti - Leasing
Dilazioni

CHATILLON (AO)
AFFITTASI
MAGAZZINO DI
MQ 200 CIRCA
h. 3.40
TEL. 0166/61602
ORE PASTI

... COLORA LA PRIMAVERA
KENZO
C. P. COMPANY
SICONS
UNGARO

ALBERTA FERRETTI
TRENCH COAT
GIANNA CASSOLI
LAURA BIAGIOTTI più
CANONICO NUVOIARI
Boutique Uomo-Donna
Corso Battaglione 20 - Tel. 0165 40.806 - AOSTA

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO La bella addormentata nel bosco, una produzione Walt Disney (Usa 1959) — Fiaba a cartoni animati.

GIACOSA Prenom Carmen, regia di Jean-Luc Godard con M. Delmere J. Bonnaire — Godard (Francia-Svizzera 1982) — Carmen secondo Godard: una storia d'amore poetica e affascinante, una straordinaria metafora del cinema. Leone d'oro al Festival di Venezia 1983.

ITALIA Le ore del silenzio, regia di Roland con S. Watersson e S. Figor. J. Walcovich (GB 1985) — Odissea tragica di un cambiamento all'interno di un campo della morte dei Kmer rossi. Una testimonianza autobiografica.

Zaffiro, regia di Robert Butler con T. Matheson S. Halsberg D. Monahan (Usa 1984) — Un'avventura a sfondo di una gara su gommoni a venti da disputarsi sulle rapide di un fiume cosparso da pericolose.

BREUIL-CERVINIA

DES 2010 Fanno contatto, regia di Peter Hyams con R. Shedder, H. Ishman J. Lingow (Usa 1984) — Astronave con scienziati americani e russi sulla via le lune di Giove alla ricerca dell'Discovery, scomparsa nove anni prima.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO Innamorarsi, regia di Luis Garland con R. De Sano M. Streep (Usa 1984) — Lui e lei a Nizza fanno innamorare un vecchio e una ragazza. Come andrà a finire la storia d'amore.

VERRES

IDEAL Nick la scatenata, regia di Bel Dubois con S. Stallone D. Parton (Usa 1984) — Famiglia contadina e vicenda per sconvolgere il matrimonio di una star della musica folk.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta Tamoil di via Chambéry
Agip di corso Ivrea
Saint Vincent Agip di viale Piemonte
La Salle Ip-Sud a Statale 26
Morgex Total in località Marais

FARMACIE

Aosta Mazza in via Torino (chiusura ore 22 esclusi comunque un giorno)

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programma di Katy Pahl et Giorgio Squarzino
14.30 Voix de la Vallée

RAITRE

19.10 Tg3 Regionale
19.30 Quartetto Silvan

TVA

12 — Telegiornale
12.30 Cartoni animati
19.10 Valle d'Aosta sera
19.35 Telegiornale
20 — Cose e fatti del mondo
21 — Gigliardi basket

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE

7.10 Notiziario flash
7.25 La voce della stella
7.40 La perla classica
9 — Lascio la libertà
11 — Cose e fatti del mondo
12 — Le grandi colonne sonore
13 — Pomeriggio centouno
15 — Disco magic
16.30 Gli alpini
19.30 Notiziario regionale
21.15 Disco dedica

RETE 2

9 —
15 — Pomeriggio giovane
17 — I festivissimi
18.10 Supercompilation Bingo

RADIO AOSTA REPORTER

9.02 No
10.55 Gli Auguri
11.34 Spettacoli ed informazione
14.06 Aosta vende musica
Hit top

Il girandone
17.32 Disco flash
Un disco da ricordare

RADIO GAMMA AOSTA

9 14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11.30 Piccoli annunci
15 — Gamma Borsa
18 — Gamma
19 — Gamma

ANTENNE 2

13.45 Aujourd'hui la
16.30 Un temps pour tout
16.30 C'est la vie
16.50 Des Chiffres et des Lettres
19.10 D'accord pas d'accord
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 La grande Vadrouille
21.35 Carte

TV ROMANDE

15 — A bon entendeur
16.05 Gore-puce
16.35 Escapades
17.20 Concours Eurovision de la chanson
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... Bobjeuchette
18.10 Sherlock Holmes
18.55 Journal romand
19.30 Téléjournal
20.25 Hockey sur glace
23 — Téléjournal
23.15 Bons baisers

Concessionaria Fiat
Vasta scelta
di vetture e veicoli
commerciali ricondizionati
e garantiti
Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel 34.847/8/9

GOLF GTD anno 1984
FIAT AUTOCARRO portata q
FIAT AUTOCARRO portata 10 q
FIAT 65 CL anno
MERCEDES AUTOCARRO portata 15 q
FIAT REGATA Diesel 1700 anno 1984
ALFA SUD 1979
CITROEN LN anno
ESCORT 1300 anno 1982
ALFETTA 1600 1979
FIAT 241 portata 1978
LANCIA DELTA 1300 1982
RENAULT 4 GTL anno
GOLF GTI anno 1981
FORD ESCORT 1100 anno
LANCIA FULVIA COUPE' anno 1976
RENAULT 5 1983
FIAT PANDA 45 SUPER anno

Sistema Usato Sicuro
Usato Sicuro
Questo il marchio che difende i vostri acquisti.

La liberazione della città avvenne il 29 aprile, senza l'intervento degli alleati

Le cinque giornate di Cuneo

Dal rogo di Boves alla libertà

Quella del 1915 fu una primavera di speranze che scosse tutta l'Italia. In Piemonte — e in provincia di Cuneo in particolare — fu esaltante perché seguiva a due lunghi inverni di terrore e di sangue. Con i partigiani che scendevano dalle montagne a dalle colline a liberare le loro città e i loro paesi finiva la guerra, ritornava la gioia di vivere, esplodeva l'entusiasmo di lavorare e di costruire.

Si concludeva anche la tragica esperienza di una generazione cresciuta ed educata in un clima di esasperato nazionalismo, imbottita di assurdi miti di grandezza, ingannata e mandata al macello sui tanti fronti di guerra e infine costretta a pagare altri sacrifici e altro sangue le sconfitte del fascismo, l'ambiguità della monarchia, l'inerzia degli alti comandi militari l'8 settembre 1943.

Il 25 aprile 1945 costituisce una svolta nella storia nazionale. Segnò la fine di una dittatura, di un periodo di odio e di violenza e l'inizio di un'Italia democratica e libera preparata in vent'anni di sofferta opposizione clandestina e realizzata dopo venti mesi di lotta armata, la prima e unica vera guerra di popolo. I specie in provincia di Cuneo quella fu una guerra che coinvolse tutti gli strati sociali. Attorno a esponenti della borghesia laica (Galimberti, i fratelli Bianco, Ciaccia, Dalmazzo, Dalmazzo, Giolitti), a vecchi antifascisti e fede comunista e socialista, a ufficiali effettivi o di complemento si raccolsero operai, studenti, contadini, professionisti, artigiani, laici e clericali: le donne diedero un meraviglioso esempio di coraggio e di capacità di sacrificio; la partecipazione del clero fu generosa e preziosissima.

Così dal settembre '43 all'aprile '45, dal primo rogo di Boves alla liberazione di Cuneo nelle pianure, sulle colline, nelle Langhe, nelle Valli della provincia i mesi si consumarono nel terrore, nell'incertezza del domani.

Decine di paesi e di villaggi messi a ferro e fuoco dai nazisti: 1650 partigiani uccisi in combattimento o impiccati, o fucilati; 1130 civili morti per rappresaglia o nei campi di sterminio con altri partigiani deportati; 380 dispersi. Sono cifre da ricordare. Ne vanno dimenticati i quasi 10 mila caduti di questa terra sugli altri fronti della guerra di aggressione fascista, in Francia, in Grecia, in Albania, in Jugoslavia; gli alpini della Cuneense più tornato dalla Russia. In queste valli tanti madri hanno pianto per un figlio mandato a morire sul Don e per un altro ucciso dai tedeschi o dai fascisti sulle montagne di casa. Per queste donne, rimaste senza lacrime, il 25 aprile 1945 fu solo il giorno del riscatto atteso.

Nei quarant'anni passati forse il vero senso della Resistenza si è perso. Se ne è parlato persin troppo e in modo sbagliato. Nelle scuole invece, dove dovrebbero formarsi le nuove generazioni, l'argomento è affidato quasi esclusivamente alla sensibilità degli insegnanti, i testi passa- trascurabile episodio da dimenticare che non ha influito sul nostro futuro, l'inevitabile conseguenza di guerra perduta.

Certo la Resistenza armata dal '43 al '45 è solo un episodio della nostra storia; però è denso di significato sociale, morale e politico. Fu una ribellione spontanea alla violenza della dittatura, una scelta convinta della libertà anche a costo della vita, il risultato della volontà di creare un nuovo Stato democratico contribuirono in prima fila quelli che dopo l'8 settembre non arrisero ordini di altri ufficiali fuggiaschi per salire in montagna e combattere, né si arresero di fronte alle minacce e alle rappresaglie dei nazifascisti.

Purtroppo non è ancora questa l'Italia pulita e onesta, di pace e di lavoro che sognavano in montagna. La giustizia sociale rimane un obiettivo da conquistare come alcuni diritti civili, la corruzione si estende a tutti i livelli, la violenza non è finita, il posto di lavoro è sempre più un dramma per tanti giovani. Ecco perché il 25 aprile dovrebbe essere soprattutto un giorno di meditazione. Gli ex partigiani, gli italiani democratici non hanno bisogno dei soliti discorsi ufficiali gonfi di retorica che lasciano il tempo che trova. Meglio riflettere sugli errori commessi per rimediarvi, meglio ricordare in silenzio i tanti caduti, tutti, di tutti i fronti, ricordare i disastri delle guerre di sempre, dell'odio e della violenza per scongiurare l'annientamento totale e salvare la pace. Se vogliamo che ci resti ancora qualcosa di quella primavera di speranze di quarant'anni fa.

Bruno Marchiaro

Dopo la fuga degli ultimi reparti tedeschi, che fecero saltare due ponti, il comandante Ettore Rosa poté insediarsi in municipio - L'assalto alla prefettura e la battaglia urbana

CUNEO — Il 29 aprile '45 non era ancora spuntata l'alba quando in città lo da tremendo botto che fece tremare i vetri delle abitazioni. In quel momento erano saltate in aria due arcate del «Ponte nuovo» (poi battezzato viadotto Soleri) a opera delle ultime pattuglie dei tedeschi in ritirata da Cuneo, che credevano così facendo di bloccare un inseguimento da parte dei partigiani che avevano appena liberato la città i quali invece neanche ci pensavano stremati come erano da tre giorni di battaglia, dalla mancanza e da patti precari. Quella notte venne fatto saltare anche il «Ponte vecchio» Stura mentre la reazione dei combattenti della Libertà riuscì invece a salvare il viadotto che attraversa il torrente Gesso.

Con la partenza degli ultimi reparti Cuneo finalmente libera, partigiani popolazione il mattino del 29 aprile potevano finalmente abbracciarsi per le strade a inseguire alla caccia degli invasori e dei loro servi fascisti. Quel giorno Ettore Rosa il leggendario comandante Ot della quinta zona poteva insediarsi in Municipio dove di lì a qualche mese chiamato dalla fiducia degli elettori avrebbe occupato la carica di primo sindaco della Liberazione.

Cuneo celebrerà il quarantesimo anniversario dell'insurrezione il legittimo orgoglio di non avere dovuto attendere l'arrivo degli alleati per battere e espellere dalle case e strade tedeschi e repubblichini. Purtroppo, non è stato ancora scritto il resoconto unitario di quelle tre epiche giornate, dal mattino di alla tarda serata del 28 aprile, durante le partigiani di Giustizia Libertà e Garibaldini, dall'esterno, sappiati all'interno della città affrontarono con coraggio straordinario un nemico molto superiore per uomini e mezzi.

Molti fra i protagonisti della Liberazione di Cuneo hanno scritto a suo tempo dettagliate relazioni; qualcuno, come Lino Toselli, allora giovanissimo sappista, lo ha fatto solo oggi. In occasione del quarantennio. Ma non per i racconti collimano, ciascuno dovuto limitarsi a quello che sapeva o che ha vissuto di quelle giornate.

La quinta zona Cuneo-Ovest, le cui formazioni gielliste e garibaldine dopo aver combattuto per venti mesi in montagna avrebbero poi puntato al momento dell'insurrezione su Cuneo fu comunicata ufficialmente il 9 aprile '44 a Murazzo. Fossano a comprendeva la cerchia alpina dalla Valle Po a quella del Corsaglia dove operavano le formazioni «R» guidate da Dino Giacosa. Comandante, abbiamo detto, era Ettore Rosa, commissario Gustavo Comollo, capo di stato maggiore Nuto Revelli. La sede era a Pradleves, in Valle Grana.

Il 7 aprile '45, avvicinandosi la fase finale della lotta, il comando zona stese un piano operativo con quattro principali obiettivi fra cui quello di neutralizzare le truppe nemiche nelle valli di confine, salvare dalla distruzione le centrali idroelettriche e le attrezzature industriali e liberare Cuneo. Il mattino del 25 aprile, subito dopo il famoso messaggio di radio Londra «Aldo dice 26 per uno», e cioè che in tutto il Nord Italia doveva scattare l'insurrezione armata finale, Ettore Rosa dava le ultime disposizioni operative. Tedeschi e fascisti venivano in gran numero catturati nelle vallate, le centrali idroelettriche erano occupate prima che il nemico potesse farle saltare, la battaglia per la liberazione di Cuneo poteva cominciare.

Racconta Faustino Dalmazzo, partigiano Ot, uno dei protagonisti della battaglia per cacciare tedeschi e fascisti che occupavano Cuneo fornirono un contributo rilevante le Squadre azione patriottica, Sap, fondate nel giugno '44 da Dario Azzalin, un ventiduenne emigrato di Chiogna. Erano formate da pochi giovani molti anni giovanissimi (tutti entusiasti e coraggiosi). La sede storica delle Sap il palazzo Barra di Ferro nella strada da una fruttivola ai quattro martiri della Resistenza che l'abitavano.

Lino Toselli che con Dario e Armando Azzalin, Pino Biancani, Piero e Franco Formento, Ezio Corino, Alberto Cavallera e altri ancora fu tra gli animatori delle Sap ha redatto un diario di quelle ore drammatiche.

Scrive: «Il mattino del 25 aprile Renzo Rabullo da solo disarma alcuni militari dello Littorio. Nel pomeriggio viene arrestato dai brigatisti neri, trascinato a pugni e calci in piazza Vittorio e ammazzato a colpi di pistola. 26 aprile. Nella tarda mattinata gli scherani fascisti abbandonano la città, rimangono i tedeschi e gruppi della Littorio, asserragliati nelle caserme, in Prefettura e a guardia dei ponti. 27 aprile. Ore 7.30: i pochi soldati ancora efficienti allo spicciolato, a spezzoni, pochissimi di noi hanno però esperienza di armi. Ore 8: andiamo all'assalto della Prefettura difesa dai militi del tenente della Littorio Salvi. Ore 13: dopo quattro ore di furioso sparatoria Salvi e i suoi accolti lasciano il centro storico portandosi dietro i feriti. I tedeschi invece rimangono a presidiare i due ponti a loro sguito. La città è finalmente libera.

Gianni De Matteis

Cuneo. In alto da sinistra: il magg. Ballard, inglese, comandante della missione di collegamento alleata, Ettore Rosa comandante della quinta zona che liberata Cuneo e la sua provincia, l'avv. Faustino Dalmazzo, don Luigi Viola, cappellano partigiano, fotografati il 30 aprile '45 in piazza Galimberti. Sotto: sta per iniziare la sfilata dei partigiani che hanno liberato Cuneo. In primo piano il comando della quinta zona: Gustavo Comollo, Ettore Rosa, il magg. Ballard e l'avv. Faustino Dalmazzo.

Boves: cronache della Liberazione della Granda quarant'anni dopo

La ferocia delle truppe naziste braccate costò altri nove morti alla città martire

BOVES — *La liberazione effettiva del paese, il 26 aprile, vede Boves una parte esultante e dall'altra piangente per le vittime.* «Il cielo della lunga guerra si chiudeva, come si era aperto il 9 settembre 1943 con massacro indiscriminato parte dei nazisti». *Nel libro «Brevi storie Resistenza borgarina», il prof. Bartolomeo Giuliano, comandante partigiano, ricostruisce le ultime drammatiche giornate che costarono la vita a altri nove civili, a due partigiani della città a cui venne poi assegnata la «medaglia d'oro».*

Settimo Giuliano: «Boves il 26 aprile venne occupata dalle forze partigiane delle brigate sotto il comando unico del capitano Oberti. Nella notte, però, una colonna di un migliaio di guastatori tedeschi tentò di forzare il posto di blocco all'ingresso del paese sulla via di Borgo San Dalmazzo. I partigiani rispondono al fuoco e uccidono un capitano. La ferocia nazista si scatenò sulle povere famiglie dei residenti».

I nazisti entrarono nelle case, presero non uomini, li trascinarono per le strade. Donato Dutto scrisse: «Mio padre, scrittore morto alcuni anni fa, nel libro «Boves kaputt» scrisse: «Li spinsero fuori delle case, poi li massacrarono i calci dei fucili, a colpi di baionetta». Il rastrellamento durò oltre un'ora si accorse di quanto stava succedendo, si nascose nelle cantine, nei boschi, fuggì nei campi».

Franco Mascarlo 70 anni, ricorda «Per tutto il 26 aprile stati dei festeggiamenti in paese. La gente incominciava a illudersi che fosse finita. Nella notte sentimmo prima colpi di mortaio, poi i motori della colonna e le voci dei tedeschi. Mi nascosi nel granaio».

Il partigiano Carmelo Maudica, insegnante, aggiunge «Occupare Boves dal 26 aprile fu un'imprudenza. Forse, chissà, l'ultimo sarebbe potuto evitare. Molti dei partigiani di Boves erano preoccupati, avevano paura che i tedeschi in fuga dalla Valle Roja volessero passare in paese. Per questo avvisammo i nostri comandanti, chiedemmo istruzioni e risposero di stare tranquilli, che era finita, che non c'erano più pericoli. Nella notte la colonna tedesca arrivò, l'intero paese in colto di

Durante la notte del 26 aprile e nella mattinata del 27 i tedeschi continuarono a sparare in un paese ferito, deserto. I partigiani fuggirono, la gente si chiuse in casa. Nell'abitazione di Marco Carolfiera, in Trieste, tenne portato il corpo del comandante tedesco ucciso. Donato Dutto scrisse: «Marco Cavaliera fu costretto a baciare quel cadavere sotto gli occhi del figlio sedicenne, sotto la minaccia di una tragica fine».

Nel pomeriggio la colonna tornò sui suoi passi e finalmente Boves potè festeggiare la Liberazione.

Due anni prima, il 19 settembre 1943, Boves era stata incendiata dalle truppe naziste, decine di abitanti massacrati il primo atto di guerra contro gli italiani, era l'inizio della resistenza attiva, organizzata e spesso drammatica fatta Boves è ricordata città martire della Resistenza.

Pier Giorgio Peano, sindaco, dice: «Alcuni anni fa la nostra città si è gemellata con il paese di Castel di Godego, dove le truppe naziste in ritirata compirono l'ultimo Per cementare questo gemellaggio il e 28 aprile una delegazione di bovesani sarà capite di questo paese dove verrà ricordato il quarantesimo anniversario della Liberazione. L'obiettivo dei nostri due Comuni, di questo gemellaggio, è che dalla Resistenza nasca una cultura pace che stiamo concretizzando con una che a Boves, alcuni mesi, organizza corsi incontri e dibattiti sulla pace».

Gianni Martini

Una serie di cerimonie e manifestazioni in Dronero e Sanfront

Le commemorazioni nel Cuneese

CUNEO — Un concerto dell'orchestra sinfonica della la fiaccolata la marcia della pace, un recital, commemorazioni e dibattiti: da domani fino a domenica il Comune, l'assessorato per la Cultura e il comitato antifascista propongono una serie di appuntamenti per ricordare il quarantesimo della liberazione di Cuneo.

S'inizia domani sera, alle 21,15, in Francesco il concerto dell'orchestra sinfonica e coro della Rai Torino diretta Alexander Lazarev. Il programma apre con «Leonora» n. 3, ouverture opera 72 a di Beethoven, prosegue la Cantata opera 110 per basso, misto e orchestra di Belostokovic testo di Evtushenko e si conclude, la Sinfonia numero 8 in do minore opera 67. Il maestro del Olinto Contardo, il basso è Anatoly Safiulin. L'ingresso costa 7 mila

Sabato alle 9, nel palazzo Barra di Ferro, vicolo quattro Martiri «Ricordo dell'insurrezione Cuneo» del sindaco Guido Bonino e «Il ruolo delle Sap nella insurrezione della città» testimonianze Mario Giovana, Dino Giacosa, Ugo Pecchioli e Sergio Soave.

Alle 20,30 da piazza Galimberti è prevista partenza della fiaccolata della liberazione e marcia della pace che raggiungeranno il teatro Toselli dove è previsto un recital di poesie e canzoni di Chiara Giordanengo, Michele Viale, Davide Verra, Lorenzo e Guido Racca. Cristiana Delpreto, Roberto Vacchetta e i giovani dell'Accademia teatrale Toselli.

Domenica alle 10,30 nel salone d'onore del municipio, ricordo dei partigiani stranieri caduti per la liberazione della provincia Cuneo con la presenza delegazioni straniere. (l. s.)

DRONERO — Con la proiezione, a ingresso libero, dei film «Salvo d'Acquisto» di Romolo Guerrieri. Si sono iniziate ieri sera, al cinema teatro Iris le manifestazioni organizzate dal Comune per celebrare il anniversario della Liberazione. Si prosegue oggi, alle 9, con la messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Andrea e Ponzo. Alle 10,15 le autorità civili militari, religiose, i rappresentanti partigiani e la popolazione sfileranno per le vie della città. Saranno deposte corone alle lapidi e ai monumenti dei caduti. Alle 11,30 è in programma piazza Scaglione la commemorazione ufficiale del 25 aprile.

Saranno ricordati i caduti quel drammatico periodo storico (124 partigiani morti combattimento, 6 fucilati deportati in Germania furono fucilati o impiccati 23 civili dronesi morirono in seguito bombardamenti sulla città).

Le manifestazioni si concluderanno sera con un ballo pubblico a ingresso gratuito sotto l'ala del palazzo del teatro. (g. fr.)

SANFRONT — Con cerimonia civile e religiosa il paese ricorda sacrificio del sacerdote Bartolo e del pensionato Martini caduti il 25 aprile di quarant'anni fa per salvare due giovani partigiani feriti dalle mine fatte saltare su un ponte, dopo la ritirata dei tedeschi. Marco Fornaro di 18 anni e Vittorio Paioncelli di 25.

9, di fronte lapide che ricorda quel drammatico avvenimento in Vittorio sarà celebrata una messa, cui farà seguito la commemorazione del sindaco di Sanfront, Raimondo Sacco alla presenza di Mario Fornaro e Vittorio Paioncelli, i due protagonisti.

Erano poco passate le 12,30 del 25 aprile del '45 i tedeschi, in ritirata, avevano minato e poi fatto saltare il ponte sul torrente Alberta. Nello scoppio i due giovani vennero feriti, ebbero le gambe dilaniate schegge. Don Boero aveva 27 anni e Giacomo Martino (65 anni) non badarono al pericolo e cercarono di i due giovani. Ma il loro intervento venne fermato dallo scoppio di altre due mine: il pensionato morì sul colpo, il sacerdote all'ospedale di Saluzzo, dove furono poi trasportati anche i due giovani che sopravvissero alle ferite. (p. f. c.)

Festeggiamenti e giochi a Neive e Santo Stefano Belbo

Cardè, operazione Po pulito

CARDE' — Oggi giornata ecologica organizzata dall'Associazione «Amici del Po». mattinata si ritroveranno gli aderenti del gruppo e altri volontari, per la pulizia delle rive del fiume più lungo d'Italia. Il territorio del Comune e soprattutto sotto il grande ponte che attraversa il corso d'acqua. Nel pomeriggio ci sarà una discesa del fiume in e altre imbarcazioni. (g. c.)

SALUZZO — Il quarantesimo anniversario della Liberazione viene ricordato oggi anche con due gare sportive. bocciodromo «Aquilante» è in programma una gara provinciale a coppie intitolata a «Mario Garzino», partigiano sedicenne che fu deportato in un lager nazista, dove morì.

gruppo sportivo Saluzzo-Arci Uisp ha organizzato invece la decima edizione del «G.P. Liberazione», corsa aperta alle categorie amatoriali. Domenica si terrà invece una cicloturistica che, attraverso un percorso in pianura e nelle vallate, toccherà i cippi e le lapidi che ricordano i caduti partigiani. (g. c.)

NEIVE — Si è iniziata ieri e proseguirà fino a domenica la tradizionale «Festa di primavera». Domani alle 21,30, sotto il tendone allestito in piazza Garibaldi concerto dei «Ricchi e Poveri», vincitori del «Festival di Sanremo '85».

La giornata clou delle manifestazioni sarà domenica con una gran «sfilata» nel pomeriggio (ore 14,30) tra Alba e cittadina svizzera di Le due città hanno in comune un palio degli asini. Su invito della Pro loco di Neive cinque fantini albesi e cinque di Mendrisio saranno a confronto, questo gemellaggio il e 28 aprile una delegazione di bovesani sarà capite di questo paese dove verrà ricordato il quarantesimo anniversario della Liberazione. L'obiettivo dei nostri due Comuni, è che dalla Resistenza nasca una cultura pace che stiamo concretizzando con una che a Boves, alcuni mesi, organizza corsi incontri e dibattiti sulla pace».

Gianni Martini

CONSORZIO MONESIGLIO
Provincia di Cuneo
Il Sindaco
Rende noto
Rabino Franco

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI
CUNEO - Corso Dante
Tel. 0171 64 967
ALBA - Via B. Paolo 2
Tel 0173 30 033

CERCASI
procuratore di Assicurazione
per zona per gestione Agenzia. Trattamento economico di sicuro interesse quota di partecipazione
Scrivere casella postale 35 - 12051 ALBA

CERCASI VENDITORI
per zone
Asti-Cuneo-Torino
Esperienza
Tel. Ore ufficio
0173/363607

CERCHIAMO GIOVANI
per lavoro per zona
INFORMATICA SOLIDA - Via Palestro 28 - 20124 MILANO

PER LA REGIONE

BEPPE GHISOLFI N. 5 - P.R.I.

Un'iniziativa di successo a Valtournenche

L'impegno sociale del Gruppo giovani

Due anni di attività, ma mancano le strutture - I programmi

Valtournenche. Il Gruppo giovani mentre prova lo spettacolo pasquale nella chiesa parrocchiale

VALTOURNENCHE — Il recital di Pasqua è stato un successo e la vallata del Marmore ha così «scoperto» il Gruppo giovanile Valtournenche, nato in sordina due anni or sono con l'interessamento di Franco Cumino, il «custode» della casa-colonia dei giovani torinesi dell'Oasi San Paolo, di Mare.

All'inizio erano in pochi, oggi, invece, i giovani che si occupano del Gruppo Valtournenche sono una quarantina, di età compresa fra i 15 e i 22 anni (le ragazze sono più numerose dei ragazzi). Si trovano una volta la settimana per programmare l'attività della «compagnia», che è culturale e ricreativa, ma soprattutto di impegno sociale: i giovani intendono inserirsi attivamente nella vita della comunità della vallata.

«*Abbiamo formato il gruppo per il piacere di stare insieme, per discutere dei nostri problemi e per trovarne le soluzioni*», dicevano due anni fa i giovani, ma oggi la situazione è diversa e grazie al loro entusiasmo sono riusciti a coinvolgere il paese e i villeggianti.

Fino a poco tempo fa il Gruppo si riuniva nella casa per gli anziani, che ha un vecchio locale messo a disposizione dal Comune, nella quale de «I Veterniein», la corale di Valtournenche: per entrambi un ripiego.

Adesso Valtournenche avrebbe bisogno di un Centro di ritrovo più attrezzato dove possano riunirsi i giovani che stanno riscuotendo consensi e simpatia. Nel nuovo locale sarebbe per loro la possibilità di preparare meglio i loro spettacoli e gli interventi che intendono fare nel paese.

L'esigenza è condivisa da tutti gli abitanti di Valtournenche, soprattutto dopo aver visto lo spettacolo pasquale organizzato dal Gruppo giovanile. Il recital ha riscosso applausi a scena aperta: alla fine molti si sono fermati a salutare gli attori all'«americana», con calorosa approvazione.

Lo spettacolo proponeva la passione di Gesù come «presenza viva», attraverso «pagine di vita quotidiana di giorni nostri». Sono stati molto apprezzati i dialoghi, alle volte chiaccianti per evidenziare le sgradevoli realtà della società moderna, spesso «insensate da perbenismo e conformismo di maniera», hanno detto gli attori per spiegare le loro scelte teatrali.

Molto belle e apprezzate anche le canzoni (alcune di Gaberi accompagnate all'organo da Claudia Valle e alla chitarra elettrica da Bruna Maddalena e Giorgio Rovedotti. L'allestimento dello spettacolo è stato di Franco Cumino.

Luigi Castellarin

1 biancocelesti giocano oggi contro il Meroni

E il Maros a Rivoli costretto a vincere

A St-Vincent si spera nella promozione - Trombetti in campo?

SAINT-VINCENT — Ha ragione Nunzio Santoro, allenatore del Maros, quando afferma che tutto può ancora accadere in questo equilibrato campionato di Promozione. I prossimi tre turni, però, saranno decisivi e consentiranno di conoscere le prime verità.

Oggi è giornata di fuoco; è gioca la decima di ritorno e mentre è capolista Crescentino (35 punti) spera di confermare il suo buon momento sul difficile campo del Mathi, quarto in graduatoria a tre lunghezze dai leader vercellesi, più facile è l'impegno che attende il Borgo Uriola che a 2 punti divide il secondo posto in classifica con il Maros.

I biancocelesti di Santoro dovrebbero aver difficoltà a rifarsi dal terreno di Rivoli contro il Meroni Cascine Vica che con dieci punti è il solitario fanalino di coda della classifica.

Dice l'allenatore: «*Calcando alla mano non si può certamente dire che il Crescentino possa già sentirsi sicuro di andare agli spareggi per piombare al interregionale. Bisogna tener presente che domenica, inoltre ricercheremo in Mathi, i granata di Limberti giocheranno a Borgaro contro un'altra formazione che in questo sprint può ancora dire la sua*».

Stando agli ultimi risultati e alle partite in calendario a trarre vantaggio sarà senza la lotta intrapresa da quattro formazioni accreditate alla vittoria finale (Crescentino, Maros, Mathi e Sco Borgaro) potrebbe anche essere il Borgo Uriola, ma un successo confermerebbe ancor più la precarietà del livello tecnico di questo girone, che è sicuramente più povero di quello novarese, con la Juve Domo dell'ex biancoceleste in testa, di quello cunese-alessandrino dove è la Valenzana trascinata dall'ex rossonero Pivetta.

Dice ancora Santoro: «*Contro Meroni non possiamo distrarci. Spero che la squadra risponda soprattutto sul piano psicologico, giocando come fatto domenica nella ripresa. Recupererò Strello e Capitrano, mentre Attrello merita conferma. Non è poi da scartare l'utilizzo Trombetti, ma deciderò all'ultimo momento*».

Il Meroni Cascine Vica domenica ha perso per 5-0 contro Crescentino, portando a reti in questo campionato.

Walter

I tifosi arrabbiati con mister Santoro

AOSTA — Tempi duri Aosta e Maros. Vincenti, le squadre che dovevano far sognare gli appassionati calcio valdostani e han finito invece per farli disperare.

I rossoneri di Gianni Mialich hanno ormai ridotto le loro ambizioni a un onorevole secondo posto, i biancocelesti di Nunzio Santoro sono in corsa per i play-off Promozione, ma accusano un ritardo di due lunghezze dal Crescentino. Entrambe le società, tuttavia, sono percorse brividi tensione; sia l'Aosta sia Maros stanno pensando futuro, ma danno l'impressione non avere le idee molto chiare modellare questo loro futuro.

I due mister aspettano le decisioni società e intanto guardano anche verso altri orizzonti. Santoro, per esempio, scoprire le sue carte, ha fatto capire che la sua esperienza a Saint-Vincent agli sgoccioli.

Nel più delicato campionato il tecnico è in polemica con i tifosi o, almeno, con una parte essi. Un gruppo sostenitori Maros («Siamo rimasti gli unici», dicono) ha inviato una lettera alla nostra redazione, nella quale Santoro viene accusato di aver impostato la squadra «*per ambizioni personali*».

Il tecnico addebitate «*precise colpe e gravi responsabilità*». La società avrebbe inoltre «*i giorni contati*». Aggiungono i tifosi: «*Protestiamo perché conosciamo i capricci del mister che ha fatto fare follie ai dirigenti per avere i pezzi più pregiati mercato; protestiamo perché non si è voluto rafforzare il settore giovanile, come i giovani del Saint-Vincent o rivali valdostani fossero tutti dediti al pelet e allo zan*».

E Santoro? Il tecnico dice non dice, po' replica e un po' si trincera nel silenzio. Eccolo: «*Strano che non mi abbiano anche accusato di essere implicato nell'affare casinò... Queste polemiche non mi sfiorano neppure*».

d. or.

Il «via» a Dzovenno (Bionaz) della 15ª edizione del trofeo «Bozzetti»

Gara a coppie di sci-alpinismo

Leo Vidi, in gran forma

VALPELLINE — Tradizionale appuntamento gli appassionati dello sci alpinismo. Organizzato dallo Sci club Valpelline, in collaborazione con locale Società delle guide alpine un apposito comitato, si svolgerà tracciato Bionaz, Mont Gelé, Ollomont la quindicesima edizione del trofeo Angelo Bozzetti, competizione internazionale a squadre. La prima del genere quest'anno in Valle dopo svolgimento individuale del trofeo Dondena e del Bruno Welf.

La gara è dedicata alla figura di Angelo Bozzetti, un grande alpinista valdostano tragicamente scomparso all'età di 34 anni al rientro dalla prima invernale sulla parete Ovest dell'Aiguille Noire du Peuterey (Monte Bianco).

La partenza e l'arrivo, secondo una consuetudine ormai consolidata, vengono alternati ogni anno fra i Comuni di Bionaz e di Ollomont, sui versanti opposti, ai piedi del Mont Gelé.

Quest'anno il «via» è previsto a Bionaz, in località Dzovenno: gli atleti dovranno percorrere un lungo tratto di corsa a piedi prima di poter calzare gli sci per la mancanza di neve. Stessa accadrà nella parte conclusiva percorso: dal Col Cornet all'arrivo i concorrenti dovranno coprire dislivello di quasi metri dopo essersi tolti gli

Lo scorso anno le avverse condizioni atmosferiche costrinsero gli organizzatori a modificare il percorso. Gli atleti non giungere a Mont Gelé e al Rifugio Regondi. Il andò agli austriaci Rudolf Kapeller e Josef Honea, i quali si imposero oltre un minuto di vantaggio su Ivo Perrin e Giuseppe Ouvrier, posto si piazzarono Leo Vidi e Gianluigi Carrara, con un distacco un minuto e mezzo.

Quest'anno i favori pronostico coppia formata Leo Vidi e Gal, del Centro Sportivo Esercito, che sulla scorta dei risultati conseguiti finora possono vantare il maggior potenziale agonistico complessivo.

Accanto a loro segnaliamo Giuseppe Ouvrier Ivo Perrin che, sullo stesso percorso, vinsero l'edizione 1983 davanti a Vidi-Carrara, e la coppia Angelet-Chiò.

c. g.

LES GRIFFES PELLE 85

MODELLI ESCLUSIVI

CASA DELLA DONNA

VIA CHALLAND 29 - AOSTA - TEL. (0165) 40381

OMGAS SPA

GRANDI CUCINE

PREPARAZIONE - COTTURA - DISTRIBUZIONE
LAVAGGIO - CONSERVAZIONE - ASPIRAZIONE

Macchinario ed attrezzatura completa per:
Alberghi - Ristoranti - Comunità ecc.

Studio Progettazione
Assistenza tecnica garantita e qualificata

Per la VALLE D'AOSTA:

VALCAF Snc - Viale Fed. Chabod 28 - AOSTA
Tel. 0165 43.703

Deposito & officina: ruelle des Fermes 24 - AOSTA
Tel. 0165 40.674

Oggi incontri di cartello nel fiolet e nella rebatta

Sfide per il primato

L'Etroubles incontra il Bosses - Grande attesa per Doues-Ollomont

AOSTA — Intenso programma oggi per gli sport popolari: soltanto il tsan è fermo non avendo incontri da recuperare nelle serie maggiori. Sono però gli Juniores del Quart (capolista) contro il Valtournenche. Per tutte le altre categorie il campionato di tsan prosegue domenica prossima la terza giornata di ritorno.

È stata fissata per domenica 5 maggio la «gara de la pâteou» individuale e a squadre. Si giocherà sui campi regionali aderenti all'iniziativa (a differenza dello scorso anno) e sarà nuovamente permesso il rientro (una sola volta) limitatamente alla compellente individuale.

FIOLET — È l'ultima occasione per l'Etroubles di raggiungere la vetta della classifica. Gli «etroblein» di Enrico Farinet avranno infatti di fronte sul proprio campo il Bosses che precede in classifica due lunghezze.

Vincere non è impossibile, ma il Bosses di quest'anno è squadra finale e lo ha già dimostrato ampiamente nei punteggi finora realizzati. Domenica scorsa Daniele Olivier, contro il Morgexcarbon ha realizzato 294 punti e gli altri migliori squadra stati Renato Rambaldi (323) e Lino Jordan (315).

Nell'Etroubles il più bravo è stato (contro il Forossan) Fulvio Marcoz 383 punti, mentre capitan Farinet ne ha totalizzati 290.

Sempre per il girone A di serie A si gioca Forossan-La Thuile (riposa il Morgexcarbo) e due squadre dovranno anche completare la gara di andata non ultimata. Nel girone B, Jerma per riposo Oignod, St-Christophe sarà di scena contro Allein (a quest'ultima la scelta del campo) e Morgex riceverà in casa Valpelline.

REBATTA — L'interesse di tutti e oggi a Doues dove si gioca una sfida che vale il campionato. una parte il Doues, staccato di due punti in classifica. Bruno Nex in gran forma, dall'altra l'Ollomont, campione in carica e capolista imbattuta della stagione.

Le due formazioni non si sono ancora incontrate quest'anno, la partita è infatti valida (è anche per altre 14 programma oggi come recupero dell'ultima giornata di andata, rinviata per maltempo il giorno di Pasquetta.

PALET — Per tanti giocatori di tsan oggi fermi è l'occasione di cominciare i palet. Infatti è in programma la prima gara ufficiale della stagione: il trofeo Anpi, messo in palio come consuetudine ormai da anni, in occasione della festa del 25 Aprile.

Si disputa quest'anno a Bosses in coppie con partecipazione libera a tutti in località Bousset con inizio alle 14.30. Prosegue intanto a Champdepraz la settima edizione del Trofeo Dal Bosco, manifestazione articolata su cinque gare a coppie con formula «a tempo».

c. r.

Si è concluso il campionato di C1

La Valfin perde con la capolista

AOSTA — La stagione della Valfin Cral Cogne, al primo di permanenza in C1, si è conclusa una onorevole sconfitta, subita a Pinerolo, ad opera della imbattuta capolista Klippan che ha superato agostane tre set a uno.

Finalmente libera da problemi di classifica e sorretta giusta concentrazione la compagine di Teofil Czerwinsky ha giocato ad armi pari con le più padrone di casa che, in molte occasioni, hanno dovuto subire la maggiore pressione Sinico e compagni.

Il primo e avvincente e le agostane, trascinate conclusioni a rete Balbis, Magnano e Zuiod, con gioco ordinato ed efficace della Bernardi e della Sinico, si aggiudicavano il primo set per 15-14 tra stupore del pubblico che comunque aveva applaudito in alcune occasioni la squadra ospite.

Nel secondo set Klippan imponeva per 15-13, le agostane avevano più volte l'occasione di calibrai in pregevoli trame tecniche. Poi, come era nella logica, le padrone di casa imprimevano al gioco un ritmo superiore e si aggiudicavano gli ultimi due parziali con il punteggio di 15-8, 15-7. Per la Valfin archivia così un campionato positivo e ricco di soddisfazioni tecniche.

Tra i maschi, nel campionato di D2, l'Olimpia Caridi ha sconfitto ad Aosta il Valdocco per 3-1 ed a due giornate dalla conclusione del torneo i ragazzi allenati Pressendo e Varisella hanno raggiunto la loro certezza di non rimanere coinvolti nella lotta per la salvezza.

Vinto il primo set per 15-9 i padroni casa pasticciavano parecchio nella seconda parte che il Valdocco si aggiudicava per 15-8. Nei restanti due set Orumolato e compagni davano spettacolo momenti gioco e trascinati dalle precise schiacciate di Andrea Arturo si imponevano per 15-6 e 15-10.

Sabato prossimo l'Olimpia giocherà in trasferta a Novara contro l'ormai retrocessa Sanmartinese. Oggi alla palestra di Morgex torneo riservato agli Under dell'Olimpia, squadre maschili femminili composte da giocatori locali.

c. g.

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
COLLINA DI AOSTA
Zona panoramica, terreno edificabile di 1000 mq con progetto approvato.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat
VIA
ampio e luminoso appartamento, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, box auto doppio, cantina
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Tre piani di esposizione...
...per un'emozione:
La scelta di un mobile da
bellesolo & passarin
è garanzia e qualità
ma anche la disponibilità
qualsiasi tipo di preventivo
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
Località GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - Tel. 43.218

Due gare importanti ad Aosta e a Saint-Vincent

Bocce, tempo di selezioni per i campionati italiani

AOSTA — Due importanti avvenimenti sportivi in programma per le bocce oggi ad Aosta, la categoria C, e a St. Vincent, per la categoria B. Sui campi della bocciofila Cral Cogne si giocherà una gara a coppie che vedrà impegnati i migliori giocatori valdostani della categoria che stanno completando la preparazione tecnica (in vista dell'appuntamento del 1° maggio, ad Aosta, sui campi della Notre Valde, in occasione della prima gara di selezione «individuale» per i campionati italiani (che si svolgeranno a Torino il 29 e 30 giugno).

A Saint-Vincent invece è già tempo di selezioni e i giocatori della categoria B saranno di fronte oggi per la prima delle tre in programma. I migliori rappresenteranno la Valle d'Aosta nei campionati tricolori in programma a Fagagna (Udine) dal 29 al 30 giugno prossimi.

A Paolo Ciancamerla e Roberto Floran, della Aostana Valduffício, hanno vinto la gara a coppie disputata a Gressan, a cura della bocciofila Carrone, superando in finale con il punteggio di 13-10 Luigi Cornaz e Guido Giachino, del Dopolavoro ferroviario.

La manifestazione riservata a giocatori della categoria C ha visto la presenza oltre duecento giocatori in rappresentanza di quasi tutte le società valdostane iscritte all'Ubi (Unione bocciofila italiana).

Arbitri Zuccolotto, Grumolato e Trevisan, le gare di qualificazione si sono svolte sui campi del Cral Cogne, Sant'Orso e Chevrot (l'organizzazione è sinta di Vittorio Guerrazi).

In semifinale Cornaz e Giachino hanno superato per Pietro Arlagno e Albino Dublanc (Comunale St. Vincent). Ciancamerla e Floran hanno sconfitto per 11-4 Vittorio Ferrari e Sergio Bursi (Cral Cogne).

Aosta Bruno Vallati vinto la gara individuale riservata ai pensionati ed organizzata dall'Endas. La competizione era articolata sette partite, con sorteggio a barcanda per ogni partita e classifica individuale. Cinquanta i partecipanti tra cui quattro donne che si sono messe in evidenza nell'accosto. Ha arbitrato Gianni Vencato.

Questa la classifica finale: 1. Bruno Vallati, punti 113; 2. maurizio Bonjean; 3. Quintilio Satti. Il premio al giocatore più anziano è stato assegnato Alberto Zanotti, 76 anni.

c. g.

32.854
DISPONENDO LOCALI COMMERCIALI

AGENZIA NARBONNE S.N.C
Piazza Narbonne 12 - AOSTA
(0165) 44.695
VENDESI: in dalle Betulle, alloggi di varie metrature, costruzione
AFFARE: vendesi in VILLA DEI mono e bilocali arredati.

Agenzia immobiliare CAMPAGNOLO
Via Chambéry ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165 32.579
VENDE, in Aosta zona Stadio, alloggio libero, recentissimo, 930.000 per mq.
VENDE, zona Etroubles, mq 47.000 di terreno vari rustici. Ottimo affare.
CERCA alloggi liberi in vendita.

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 768.771
REALTA'

VIVAIO - Piante ornamentali
Alberature — Siepi
Conifere — da frutto
Arbusti da fiore — Rosai
Preparazione giardini
Vival Pierre di - Jordaney
Strada e - Tel. - 93.085

FIORITI
Petunie - Begoniette ecc.
Piante e fiorite da appartamento
Floricoltura Formento - Pierre (Ao)
Aperto i giorni 8-12; 14-18

Immobiliare AOSTA snc VIA LUCAT 2/A
VENDE
In Aosta, viale Monte Grivola
AUTORIMESSE
L. 5.000.000 alla prenotazione
24 rate mensili da L. 300.000
saldo alla consegna
Abbuono di L. 1.000.000 per due acquisti o per procurata seconda vendita
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Il 25 aprile è anche giorno di appuntamenti per la Promozione

Il Bra a Borgo S. Martino la capolista a Sommariva

La Saviglianese cerca riscatto a Canelli - Il Farigliano intenzionato a difendere il quinto posto - Proibitiva trasferta della Carassonese sul campo di Novi Ligure

BRA — Un campo stretto stretto, un'avversaria bellicosa, l'impegno di continuare a tallonare la Novese (uscita con un punto domenica dal «Cotturnale») a una Valentina sempre più lontana: queste le insidie della gara che vedrà schierato oggi il Bra a Borgo San Martino contro il San Carlo.

«*Una partita molto difficile, forse più difficile dell'incontro casalingo con la Novese*» annunciano i dirigenti giallorossi

La squadra dovrebbe poter scendere in campo al completo, recuperando anche il libero De Gasperi rimasto escluso dalla gara di domenica per squalifica dovuta a somma di ammonizioni.

Anche se il campionato ha sempre meno da dire al Bra, resta in piedi l'obiettivo di concludere la stagione nel modo migliore, cercando di piazzarsi al secondo posto a quantomeno mantenendo il terzo, come spinta per l'anno prossimo (*p. b.*)

SAVIGLIANO — Dopo il kappao di domenica a Mondovì, l'undici rossoblù gioca ancora in trasferta, e questa volta a Canelli, pericolosissimo soprattutto per le formazioni blasonate (sconfitta Bra e recamboleseo pari Valenzana).

La Saviglianese, scesa più ultimoli, si va avviando stancamente verso la fine del torneo. Si sta allontanando la terza posizione e i ragazzi di Bordone paiono ormai rassegnati al quarto posto. Che accadrà oggi? I tifosi non si pronunciano, anche perché la squadra, soprattutto nelle ultime giornate, non si è espressa al massimo (*f. p.*)

FARIGLIANO — Il calendario offre all'undici di Berta l'opportunità di riscattare immediatamente la secca sconfitta interna di domenica e il San Carlo (3-0); sul campo di regione Navetta è di scena, infatti, il Quattordio.

Un'altra alessandrina e un'altra formazione che all'andata aveva «scollato» il Farigliano i due punti. Un doppio motivo, dunque, per cercare una vittoria che consenta, tra l'altro, di mantenere le nei confronti delle altre pretendenti al quinto posto. E questo spirito di rivincita il Farigliano — che dovrebbe poter schierare la formazione al completo, fatta eccezione per Rista — ospitano gli alessandrini. (*p. p. l.*)

MONDOVI' — La capita il Chieri in un incontro particolarmente importante per gli aziendali che vogliono ottenere almeno il sesto posto in classifica per accedere alla Coppa Italia.

La partita di andata venne vinta dalla Valeo per 3 a 1 risultato che gli atleti di Bruno Cavallo vorrebbero ripetere, come sostiene l'allenatore: «*Se la squadra girerà come domenica scorsa non dovrebbero esserci problemi per vincere. Ho a disposizione l'intera rosa di giocatori e non ho che l'imbarazzo della scelta. Per questo sono ottimista*». (*g. m.*)

BOM BOBBIO — Un impegno particolarmente impegnativo attende oggi la Sommarivese, arriva la temuta capolista Valenzana. In casa neroazzurra si nasconde le difficoltà dell'impegno e c'è anche chi mette in preventivo una possibile sconfitta. Tuttavia l'undici di Alasia scenderà in campo deciso a giocare tutte le sue carte.

«*Domenica a Boscomarengo la squadra ha offerto un'ottima prestazione sul piano del gioco, della grinta, della determinazione. Se saprà ripetere quella prova certamente darà filo da torcere alla capolista e magari compirà un altro piccolo ma decisivo passo verso la salvezza*».

Tra i neroazzurri c'è tra l'altro la volontà di «vendicare» il 4 a 0 subito all'andata: uno stimolo in più per cercare di fermare il «rullo compressore» della Valenzana (*p. p. l.*)

MONDOVI' — Proibitiva trasferta per la Carassonese che è ospite della Novese. Il vice presidente del grigiorossi, Eugenio Turco, vuole illudere i sostenitori e dice. «*E' una partita in cui siamo destinati a essere sconfitti visto che la Novese ha assoluto bisogno di punti e ha il vantaggio di giocare in Per evitare conseguenze peggiori, infortuni o ni, l'allenatore ha raccomandato ai ragazzi la massima calma, di giocare con tranquillità*». (*p. m.*)

FOSSANO — Dopo l'opaca prova di domenica (solo uno 0 a 0 contro la Santenese), la Fossanese Risparmio cerca un pronto riscatto oggi nella trasferta di Carmagnola (*a. c.*)

Prima: incontri decisivi per la testa e la coda

Savigliano 81 e Saluzzo derby che vale doppio

CUNEO — E' il derby Savigliano 81-Saluzzo l'incontro più atteso di questo turno infrasettimanale della prima categoria. Atteso soprattutto per i risvolti che può avere per la classifica, sia per la promozione, sia per la retrocessione.

Un'eventuale vittoria dei padroni di casa potrebbe compromettere la posizione di leader del granata; un successo della capolista renderebbe certamente più l'operazione salvezza dei saviglianesi.

Ma anche a Fossano si gioca una partita molto delicata: tra Acaja e Luserna è spareggio per non retrocedere e soprattutto per i padroni di casa (che sono finalmente riusciti a interrompere la serie negativa di sconfitte) è indispensabile una vittoria per continuare a sperare nella permanenza in Prima categoria.

Si lotta per la salvezza pure a Cuneo, nel derby con il Moretta. L'undici di Corino, dopo il passo falso con il Villafranca, deve assolutamente vincere per non compromettere la posizione raggiunta e per approfittare di eventuali passi falsi delle dirette avversarie; il Moretta quel che da troppo tempo gli sfugge

Il derby Busca-Barge si presenta di tono minore rispetto all'andata (quando i bargesi erano al comando della classifica e l'undici di Rinero ancora in corsa per la promozione), tuttavia non dovrebbe deludere le aspettative dei tifosi.

Senza problemi di classifica si al Filippo Drago di Dronero. Ospite della Pro Dronero il Vinovo Candiolo secondo in graduatoria.

Impegno casalingo pure per la Cherasche-se. L'undici di sconfitto nelle ultime due partite, medita il riscatto contro il Villafranca.

p. p. l.

Oggi a Savigliano esibizioni e consigli

«Idea Estate» dedica il 25 Aprile allo sport

Di scena wind-surf, mongolfiere, moto da trial e auto da rally

Savigliano. Barche a vela e wind-surf protagonisti della giornata a «Idea Estate» (foto Cuddeu)

SAVIGLIANO — Dopo il gemellaggio turistico con Valle d'Aosta e in attesa dell'arrivo del gruppo «Co de Nôt» che porterà domenica i colori della Liguria in Piemonte, «Idea Estate» la mostra interregionale del turismo e delle vacanze che si svolgerà al Parco Vacanze Savigliano, dedicherà il 25 aprile alla promozione sportiva

Oggi pomeriggio nell'arena della fiera saviglianese i piloti e gli istruttori più famosi del Piemonte daranno ai visitatori le prime nozioni tecniche poi avvicineranno al wind- al rally, al trial e al volo a vela. Il primo appuntamento è per le 16. Di scena Mauro Visentin della Velaeuntro di Torino, uno degli istruttori della Federazione italiana vela e Marco Martin grande esperto di wind-surf. Dice Mauro Visentin: «*La nostra sarà una prova simulata. Cercheremo di far prendere confidenza ai visitatori con la vela in relazione vento, e le tavole. Quindi pure con vento di bolina, di poppa e di traverso e piccolo gavetto alla tavola*».

Contemporaneamente Paolo Bonanno di Revello, l'unico costruttore italiano di mongolfiere installerà la base di montaggio del pallone. Dice Bonanno: «*Sistemato la con il bombolone e la strumentazione farò alzare lo volo i palloni-sonda per avere la giusta direzione delle correnti. Quando si verificherà il momento ottimale, che in una giornata difficilmente si ripeterà due volte, dovrò dare gas e lanciarmi subito in volo. L'ancoraggio dovrà essere pronto e gli assistenti potranno sbagliare una ripresa*». Bonanno sarà collegato a terra attraverso una radio e spiegherà tutte le varie operazioni di controllo della mongolfiera e delle condizioni atmosferiche in quota

Dopo i wind-surf e la mongolfiera sarà la volta dei motori. Nell'arena di «Idea Estate» toccherà ai piloti delle moto da trial dare una dimostrazione delle loro nella guida. Savigliano avrà inoltre gli soci del Team Gross Gli di Costigliole Saluzzo, il sodalizio motoristico fra i più importanti della regione. I ragazzi di Gilberto Mangiarotti insegneranno alla gente come si deve rimanere in sella una moto di grande potenza e che cosa di può fare per sfruttare al massimo i cavalli senza correre rischi.

Per concludere la giornata dedicata allo sport «Idea Estate» presenterà al pubblico Piero Beltrandi rally-man di Saluzzo attuale capolista della classifica del campionato di zona e uomo di punta del Piemonte rallistico. Beltrandi porterà in pista la Lancia Rally 037 che appartiene a Walter Rolfi e spiegherà ai patiti dell'automobilismo il funzionamento del bolide: la potenza che sprigiona il motore, e tutti i «segreti» per poter diventare un vero rallista

«Idea Estate» proseguirà fino al primo aprile. Domenica è in programma il gemellaggio con la Liguria e il gruppo «Co de Nôt» e poi per l'ultima giornata di apertura, sarà la volta della Valtourenche fare a Savigliano

Florenzo Panero

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: L'alcova.
FIAMMA: Professione poliziotto.
ITALIA: Dolci pioggie lontane.
Rambo II furore
MONVISO: (ore 18-21)

ALBA

NO: Beverly Hills.
Rambo II furore.
E
COMUNALE: Non ci resta che piangere

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Cast carlo Bellavista.
NUOVO: riposo.

BUSCA

NUOVO: Una violenta Jennifer.
VITTORIA: Urla del silenzio.

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo

CEVA

DORIA: Bianvi un po'.

CHERASCO

GALATEA: Bar vincere domani

DOGLIANI

CIVICO: riposo

DRONERO

DEL: Bachelor party

MONDOVI'

BERTOLA: Lui è peggio di me

ORMEA

ARISTON: Il migliore

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Tuono blu.

ROBILANTE

TESE: Ostaggi

SALUZZO

CIVICO: Un piedipiatti e Beverly Hills
ITALIA: Storia di un soldato

SAVIGLIANO

AURORA: Casablanca, Casablanca
RITZ: Paura su Manhattan

FARMACIE

Cuneo via Roma 28
Comunale piazza Europa 7
Moretta corso Langhe 1
Bra Cravero via Vitt. Emanuele
Cervo Galina, via Maranco 81
Fossano: Rotondo, via Roma 55
Mondovì: Travaglio piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: Sanmartino corso Piemonte 8
Savigliano: Domici via Cavour 2.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza via Settembre 20 - tel. 67.048

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113. Guardia medica 4411. Carabinieri 112. Vigili del fuoco 2222. Pronto Soccorso 2323. Croce Rossa 66.444. Vigili urbani 67.777. Soccorso Aci 116.

ALLE TV

ERRE UNO TV

20.30 Mussolini ultimo atto, di C. Lizzani, con R. Steiger — Epilogo del fascismo e dei suoi protagonisti (1971)
22.45 Festival della canzone (Europa)

TELECUPOLE

22.30 E lo stadio stanco a guardarlo
0.30 A Venerdì come Roma, Milano, Torino la spirale della violenza, di J. Schlesinger con R. Vaughn — Indagini su fatti d'ogni arte (1974)

G. R. P.

20.20 Le avventure di Sherlock Holmes, con B. Rathbone, N. Bruce Ida Lupino — I gioielli della Corona oggetto d'un (tentato) — Se ci prevedi... te ci sei, con C. Gorman — Polizioti a New York integrati con Bosi (1975)

VIDEOGRUPPO

20 — I cento giorni Andrea Ichino
22.45 Povera Clara, tenerezza

fa Bippo a Bra

BRA — Oggi da Torino scatta la prima edizione di Endurance 4x4. Il primo giro del Piemonte in fuoristrada. Il via verrà dato alle 11 da piazza Vittorio. I concorrenti si dirigeranno verso Bra dove sul campo da motocross dell'America dei Rocchi di Pocapaglia è in programma la prima prova speciale.

La corsa ripartirà domani alle 8 con obiettivo Veglio Mosso, nell'Alta Biellese, dove in nottuma è in programma la seconda spettacolare prova speciale.

Sabato terza tappa verso il lago d'Orta per raggiungere Maggiora, dove alle 12 è fissata un'altra speciale. La carovana proseguirà poi via Casaglia verso Lombardore. Nell'impianto torinese domenica mattina è fissata l'ultima speciale. (f. pan.)

Seconda Categoria: la Clavesanese già promossa

Cavallermaggiore, tutto ok Il Garessio rischia grosso

CUNEO — *Con la matematica promozione della Clavesanese in prima categoria, l'attenzione si sposta, nel girone N dello scorso, sul bazzicardi classifica dove parecchie squadre sono impelagate nella lotta per non retrocedere.*

Nel girone I il Cavallermaggiore, vittorioso nel derby con Racconigi, continua la sua marcia al vertice della graduatoria, appaiato al Trofarello. Tornando al discorso retrocessione è ormai in forse il S. Croce di Cervasca.

Tra le altre squadre, Garessio, Beinette, Manta e Robilante, chi sta peggio è senza dubbio il Garessio, sconfitto domenica in casa del Beinette che, con le reti di Ghigo e Viale, è riuscito a prevalere sui garessini, sorpassandoli di un punto in classifica.

Il Manta ha conquistato un importante punto sul campo della Dogliense. Zero a zero il risultato finale con una sterile supremazia territoriale dei padroni di casa.

La capolista Clavesanese pur promossa non intende far regali a nessuno. Ha infatti sconfitto per cinque a uno il Robilante dimostrando una buona forma, malgrado un certo rilassamento penalizzi normale dopo il brillante torneo finora disputato.

Il Sommariva Perno, anche per un rigore fallito, non ha saputo resistere contro l'Ac Cuneo finendo sconfitto sul proprio terreno per quattro a I cuneesi si sono dimostrati concentrati e di conquistare il secondo posto finale che potrebbe aprire un eventuale possibilità di passaggio in prima categoria.

Zero a zero tra Falletto di Verduno e Pedona. Risultato bianco anche tra Villanova Bronzolese e Narzolese, in classica partita di fine stagione tra due squadre prive di validi stimoli. Due a due tra S. Croce e Boves dopo novanta minuti gioco piacevole

Nel girone I il derby Racconigi e Cavallermaggiore ha richiamato allo stadio numerosi pubblico grandi occasioni. La vittoria, meritatamente, è andata ai Cavallermaggiore con un gol per tempo, autori Dogliani e Collini.

Oggi nel girone I si giocano: Autoricambi-Racconigi e Cavallermaggiore-Armando Picchi, incontri in calendario nella decima giornata. Nel raggruppamento N si recuperano Sommariva Perno-Pedona e Robilante-S Croce Domenica sono in programma: per il Girone I Pino 73-Cavallermaggiore ; Racconigi-La Loggia. Girone N: Beinette-Sommariva Perno; Boves - Falletto. Garessio-Clavesanese, Cuneo-Narzolese. Robilante-Dogliense; Manta-S. Cervasca, Pedona-Villanova.

Classifica girone N: Clavesanese punti 41; Ac Cuneo 30; Falletto di Verduno 28; Sommariva Perno 23, Boves e Narzolese 22, Pedona e Villa Brancolese, Dogliense 21, Manta 18, Beinette e Robilante 18; Garessio 17; S Croce Cervasca 5.

b. a.

La situazione nella Terza categoria

Per il Villafalletto 2 punti di vantaggio

CUNEO — Poche novità ai vertici dei tre gironi provinciali della terza categoria. Nel girone A il Villafalletto ha pareggiato per zero a zero sul campo de La Torretta e ha ora due punti di vantaggio sul Roata Chiusani, che domenica riposava. Zero a zero tra Ranchi e Villanovetta con il portiere degli ospiti Roggero sugli scudi in quanto è riuscito a salvare il risultato neutralizzando un calcio di rigore

Bilico cinque a zero dell'Auxiliums Cuneo a spese dell'Oriam Dronero con quattro reti di Migliore e una Beltrami. Una tripletta di Osvaldo Parola e un gol di Gribaudo hanno dato la vittoria al Cervasca contro il fanalino di coda, la Bandamianese. Due punti anche per il Donatello vittorioso per sei a tre con il Passatore, mentre Lagnasco-Chiusa Pesio-Auxilium Cuneo B: Oenola-Augusta Benese; Trinitese-Cervere; Carrù-Rorelese; Margaritese-Marene; Magliano-Arma Brenta; Virtus Carassone-Bagnasco. girone C si recupera Ceresolese-Praloroo.

Incontri di domenica. Girone A: Auxilium-Lagnasco; La Torretta-Chiusa Pesio; Oriam-Cervasca; Passatore-Villafalletto; Ronchi-Bandamianese; Roata Chiusani-Donatello.

Bernardino Andreis

Trofeo della Resistenza sulle strade del Bovesano

Fossano, con il cronoprologo da oggi tre giorni di ciclismo

FOSSANO — Organizzata dalla Ciclomatori cittadina, si svolge domani, sabato e domenica prova unica del campionato provinciale 1985. Il programma prevede per domani un cronoprologo individuale con partenza alle 18,45 che si svolgerà in via Salmour e sulla salita di San Lazzaro, per la disputa del Gran premio «Mat Flexlen».

Sabato, con partenza alle 14,45, si correrà invece il Gran premio «Bar Cubanas» sul percorso fossanese Montatonia-Cervere-Fossano da ripetere tre volte, per un totale di 65 chilometri. Conclusione domenica, alle 14,30, con il Gran premio «Pino Prinsi», su circuito Fossano-Salmour-Trinità (da ripetersi due volte) e sul circuito di Irazione Cussanio da ripetersi quattro volte per un totale di 82 chilometri.

Il ciclista meglio piazzato nelle tre prove risulterà campione provinciale e riceverà come premio un mobile del valore di circa mezzo milione. Altri premi sono previsti per i e per le società (*a. c.*)

BOVES — Si corre oggi sulle strade del Bovesano il dodicesimo «Trofeo della Resistenza», una classica del ciclismo regionale, che ha visto in passato imporsi corridori del calibro di Visentini, Cipollini e Zola

gara, riservata alla categoria juniores, si snoda su un anello di circa dieci chilometri (Boves, Madonna dei Boschi, Castellar, Rivoira, Boves) da ripetersi dieci volte per complessivi 105 chilometri

La partenza sarà data alle 13.30 da corso Trieste; il via ufficiale da Fontanelle

La corsa è organizzata l'Esebi e l'Anpi con il patrocinio del Comune di Boves. (*p. p. l.*)

CUNEO — Si sono aperte lunedì le iscrizioni alla terza edizione della «Coni in bici», la passeggiata cicloturistica per le vie del capoluogo e delle frazioni organizzata da «Il Podio», l'Arci e «Tuttociclo».

La pedalata si svolgerà domenica 9 giugno con partenza e arrivo in piazza Dalmazzo, toccando le frazioni della zona Gesso (Borgo San Giuseppe, Roata Canale, Bombonina).

L'iscrizione — che può ser fatta alle sedi tre organizzatori — costa lire e dà diritto, come consuetudine, al francobollo coniato appositamente per la manifestazione.

I gruppi sportivi avranno tempo a presentare le adesioni fino al 15 maggio, per i singoli le iscrizioni si chiuderanno una settimana dopo, il maggio

Intanto il Comitato organizzatore della «Coni in bici» ha messo gli allievi da premiare per il concorso indetto per la ricerca simbolo francobollo Simona Pellegrino, Francesco Di Sabrina Pisco, Lidia Dutto, Andrea Antondola e Fabrizio Piumatto. (*p. p. l.*)

Fino a sabato gran concorso «Bicincontro» e La Stampa

Da oggi sulla pagina di Cuneo e provincia non c'è più il tagliando per il concorso lanciato da «La Stampa» per il primo Bicincontro, in programma ad Alba il 1° maggio. I quiz, undici in tutto, pubblicati a partire dall'11 aprile, esauriti. C'è però ancora tempo per partecipare: infatti le schede con le risposte devono essere spedite a «La Stampa-Produzione, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32, Torino (10126) o imbucate nelle urne collocate in alcuni punti ad Alba, fino a sabato prossimo.

I premi in palio, per restare in tema con la corsa amatoriale del 1° maggio, quattro splendide biciclette. Vale dunque la pena di partecipare. I premi saranno sorteggiati tra i tagliandi che recheranno la risposta esatta. I quesiti, come sanno i lettori, riguardano la storia, le vicende sportive e il turismo ad Alba e nelle Langhe.

Avete indovinato quali è il in cui si svolge il prevalente? Sapete chi era l'imperatore romano nato in Langa e a chi è intitolato il museo civico di Alba? Ricordate quali sono i vini albesi a denominazione d'origine controllata e garantita? Scrivete le vostre risposte e speditele (o imbucate): la fortuna può essere dalla vostra parte.

Proseguono intanto le iscrizioni al Bicincontro, la pedalata ecologica che avrà come teatro il centro storico di Alba e i suoi borghi. Gli organizzatori mettono in palio premi per tutti: coppe e medaglie da collezione.

l. n.

AL CINEMA FIAMMA (Cuneo)

I CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - 0174/66 112
SERA DISCOTECA
Disc Jockey FLAVIO
(al LISCIO) ORCHESTRA
FOLK
DOMENICA APRILE
(al MODERNO) ORCHESTRA
I BRAVO
di AUGUSTO RIGHETTI
(al LISCIO) ORCHESTRA
I RUBINET

QUESTA SERA
disco-disco
con ELI-DEIMOS-GIO
non è discolo
non è discobolo
è solo disc-jockey
AL LISCIO
sulle ali della fisarmonica
VENERDI' 3 MAGGIO
«è sempre VARIETA'»
con WALTER CHIARI

STUDIO 80
CUNEO S.S.
SAN DALMAZZO
QUESTA SERA LISCIO
CON L'ORCHESTRA I DEL LISCIO
PER VOI GIOVANI

BOUTIQUE
BRA
VI ASPETTA QUESTA SERA
CON LA MUSICA DI
DOMANI SERA VEGLIA DI PRIMAVERA
CON RAGGIO LUNA (COMANCEROS)

CRAZY BOY
DOPO GLI SPOT DI DELIO
AMERICA BAR DON GIOVANNI
INCONTRIAMOCI AL CRAZY!
QUESTA SERA
con la DISCO-DANCE di
e con la coreografia delle GIRL
E NELLA SALA DEL LISCIO
CON LA GRANDE MUSICA DI

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Un modo giusto per il tuo giorno di festa
QUESTASERA!
T.I.R. GROUP
D.J. ALEX SANDER
BARMAN'S O.K.
LORIANO'S
Domenica I NOVELLI

TRIBUNALE DI ALBA
Fall. Eurallgnum Sas n. 11184 R.G.
G.D. dott. Cesare
Si rende noto che il giorno ore 10 nella sala Serra
con ricorso del
Comune di
Via 81 373 di
40.78 con abitazione
di mq 975 - Pianoterra e seminterrato - Tenenza agricola di mq 1056. Gli immobili sono posti in
al prezzo di L. 474.000
Per ulteriori notizie
Cancelleria
Tel. 44 300
(Dr. C. Bogetti)

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 36 525 dalle 18,30 in poi sabato tutto il giorno
Sede centrale Novara tutti i giorni Tel. 0321 - 457 333

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Sede Centrale:
TORINO - C.so V. Emanuele
CUNEO - C.so Nizza
SAVONA - Via Paleocapa

PISTARINO
VENERDI' 26 APRILE
COMICITÀ DIVERTITA E FAMOSA DAL DRIVE IN L'ATTRAZIONE PIU'
AQUINA

Dal 27 aprile al 5 maggio il paese organizza la nona rassegna dei vini

Diano fa festa al suo dolcetto

Domenica un importante convegno sulle piccole doc di qualità

Diano d'Alba: il paese ha superato i 2500 abitanti. L'agricoltura è l'attività primaria

DIANO D'ALBA — Ad aprirà nel chiostretto di Alba, in una posizione dominante e con un'incantevole vista sulle Langhe, ecco Diano, un paese a circa 500 metri di altitudine il cui nome deriverebbe dalla dea Diana, che secondo un'antica leggenda avrebbe trovato rifugio in una grotta di questa località.

Un paese ad economia nostal, prevalentemente agricola nel capoluogo e nella frazione Valle Talloria commerciale industriale nella parte bassa, particolarmente nella frazione Rivera dove si sono sviluppati gli insediamenti produttivi.

Il sindaco Lorenzo Destefanis osserva: *«Nel nostro Comune la popolazione non è diminuita, anzi è andata sempre aumentando, come dimostrano i dati del censimento»*.

E' passata dai 2217 abitanti del 1971, ai 2402 dell'81, ai 2619 calcolati al 31 dicembre 84, con un incremento dell'11,83 per cento nel decennio 71-81.

Data la sua vicinanza ad Alba sono molti coloro che vanno a lavorare in città e abitano nel paese, noto per il suo clima salubre che ne fa meta di villeggianti nel periodo estivo e di gite domenicali. Il presidente della Pro loco, Felice Dotta, dice: *«Ogni anno, in primavera, si organizza una fiera per far conoscere il paese i suoi prodotti, per richiamare turisti, per offrire occasioni di svago agli abitanti del luogo. E' una via di mezzo tra la sagra paesana e la fiera commerciale»*, interviene il sindaco.

Organizzata dalla Pro loco con la collaborazione di Comune, Camera Commercio, Cassa Rurale Diano e con il patrocinio della Regione, la nona «Rassegna dei vini d.o.c.» si terrà da sabato 27 aprile a domenica 5 maggio.

I festeggiamenti s'iniziano sabato sera (ore 21) con un'esibizione di break dance con la discoteca di «Teleradiosavigliano». Domenica mattina sarà aperta la fiera merceria di macchine e attrezzature agricole in piazza Trento e Trieste.

Domenica mattina (ore 11) nel palazzo comunale si terrà un convegno tecnico sul tema «Grandi traguardi per le piccole d.o.c.: il Dolcetto di Diano alla ribalta».

L'enotecnico Giuseppe Veglio, presidente del Consorzio di tutela del Dolcetto di Diano d'Alba, che ha organizzato il convegno in collaborazione con il Comune, dice: *«L'occasione per presentare e discutere una interessante proposta di modifica al disciplinare del Dolcetto di Diano d'Alba d.o.c. già inoltrata e che ha avuto l'approvazione del Comitato viticolo regionale. La proposta ora è all'esame del Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini»*.

Con tale modifica è chiesta la possibilità per il produttore di poter scegliere tra la denominazione in uso finora (Dolcetto di Diano d'Alba d.o.c.) o più semplicemente Diano.

Spiega Giuseppe Veglio: *«Molte sono le ragioni che hanno indotto il Consorzio a chiedere questa modifica. Innanzitutto la necessità di far chiarezza presso il consumatore, che spesso coltiva questo vino nel settore quelli dolci in quanto il messaggio contenuto in etichetta comporta l'intervento fuorviante della parola dolcetto. Questo aspetto si nota sul mercato italiano, soprattutto all'estero. Inoltre il consumatore, di fronte a ben sette dolcetti d.o.c., all'atto dell'acquisto tende a uniformarli»*.

Il nome «Diano» sulla bottiglia identificherebbe meglio questo vino e promozionerebbe la zona di produzione compresa nel disciplinare, che è poi limitata, esclusivamente, al solo Comune di Diano.

Martedì 30 aprile, simpatica serata di festa dei borghi con «Na vis n'tel vie del pais».

Spiega Sandra Bracco, della Pro loco: *«Gli abitanti dei borghi Diano (Lopiano, Remondà, Bricco, Centro, Strada Moglia-Gerlotto, strade Abellani, Borgata Pittatore, via Farinetti Carcello, Santa Croce) prepareranno specialità gastronomiche, bagna, frisceu, bugnet, salsiccia e polenta, che saranno distribuite gratuitamente durante una passeggiata per le vie del paese in compagnia del Brav'om»*.

Il programma proseguirà mercoledì 1 maggio con un concerto di corali polifoniche (ore 15) con la mini corale di Alba, la «corale parrocchiale» e «Ars musica» di Canale, il «coro Monviso» di Fossano. Al termine, spuntini e dolcetto per tutti. In serata danza con l'«Magic folk».

Venerdì, veglia dei coscritti della leva '67; sabato sera sono in programma danze con il complesso «Il lago dei cigni».

I festeggiamenti si concluderanno domenica 7 maggio con una grandiosa sfilata in costume, del pomeriggio, di campioni di acrobazia su due ruote (biciclette) e una corsa dell'asticella in salita.

Alcuni giorni di festa dunque, proprio nel momento più propizio per l'imbottigliamento dei vini da consumare giovani, come il Dolcetto e nel momento di ripresa dei lavori agricoli, sperando in una stagione più favorevole dell'84.

Gianfranco Fiori

L'enoteca è aperta nel castello

DIANO — Alle 10.30 di domenica, presenti autorità, sindaci, tecnici, vitivinicoltori, sarà inaugurata la rassegna dei vini nei locali dell'enoteca regionale, allestita nel rustico scantinato del settecentesco palazzo comunale, pregevolmente restaurato.

Saranno esposti i vini d.o.c., particolarmente il Dolcetto di Diano, riconosciuto come molto pregiato, dal sapore asciutto e gradevolmente animandorlato, e gli altri vini dei produttori locali, dei Comuni viticoli come Barolo, Nebbiolo, Barbera d'Alba, Moscato.

Ai visitatori saranno offerte degustazioni. Durante la fiera l'enoteca comunale sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 20.30 alle 22 e, nei giorni festivi, dalle 8 alle 24.

La produzione del dolcetto di Diano doc ha superato di poco i 6400 ettolitri

Un tesoro da mezzo milione di bottiglie

Nel cuore delle Langhe vitivinicole c'è un'«isola». Sotto i 250 ettari di vigneto del dolcetto di Diano d'Alba. E' una delle più piccole zone a doc della provincia di Cuneo. Si ottengono circa settemila quintali di uva, ciò quello che le altre zone può rappresentare la produzione di sola azienda.

Gli assaggiatori più esperti danno del dolcetto di Diano queste belle definizioni: colore rosso rubino profumo vinoso, tendenzialmente fruttato, 12 gradi alcolici minimi, acidità acidità. Di sapore asciutto leggermente amarognolo, armonico di classica robustezza e armonia.

La storia del dolcetto di Diano doc è legata a quella del nebbiolo-fratello. Quello di Diano fu il primo ad essere riconosciuto a doc con il decreto firmato il 3 maggio del 1974 due mesi dopo (esattamente il 7 luglio) vennero riconosciuti il dolcetto d'Alba e quello delle Langhe Monregalesi. Il 30 luglio arrivò la doc anche per il dolcetto di Dogliani.

A dare una mano alla attribuzione di doc fu che è possibile fare un significativo bilancio del raccolto quinquennio.

Il dolcetto d'Alba con oltre 1200 ettari di vigneti e una produzione di circa 6 milioni di bottiglie recita senza dubbio la parte del «fratello maggiore». E' il vino più venduto della famiglia che in Piemonte se bene ricordate annovera anche il dolcetto di Asti, d'Acqui e di Ovada.

Un milione di bottiglie (anche esportate) con l'etichetta del dolcetto di Dogliani che è ricavato da una zona di 814 ettari di vigneti. Quello delle Langhe Monregalesi è una «rarità da collezionisti». Nel 1983 se ne sono ottenute solo 22 mila bottiglie. La sua zona di produzione è limitata a 16 ettari nei comuni di Mondovì Carrù, Briaglia, Niella Tanaro, Vicoforte, Murazzano.

Il dolcetto di Diano si inserisce in pratica al terzo posto come quantità prodotta tra i dolcetti canonici. La zona doc comprende il territorio del solo comune di Diano (è uno dei pochi casi in Italia di denominazione di origine controllata «monocomunale» di un vino).

E' interessante ricostruire dati elaborati dalla Camera di commercio di Cuneo (vedi tabella) come la produzione massima consentita al disciplinare prevedere una resa per ettaro non superiore agli quintali di uva) sia ben più alta di quanto in realtà venga prodotto dalle 233 ditte iscritte all'albo doc. A fronte dei 28 quintali per ettaro (pari a circa 34 ettolitri di vino) previsti come quota massima dalle legge, le aziende viticole nel 1983 hanno denunciato 7690 quintali per 5300 ettolitri di vino. La difficile vendemmia del 1984 ha fatto scendere ulteriormente la produzione a 6400 quintali di uva, pari a 4492 ettolitri di vino.

I vignaioli utilizzano cioè solo il 70 per cento la capacità produttiva teorica della zona. E' un segnale di grande serietà ma anche un preoccupante campanello d'allarme per il futuro una delle più significative piccole doc dell'enologia piemontese.

Un vino a doc che raggiunga appena il mezzo milione di bottiglie rischia infatti di perdersi tra il resto della produzione. Tra gli operatori si discute da tempo sull'opportunità di ridisegnare la mappa delle doc, offrendo nel contempo ai consumatori la possibilità di distinguere i vari vini.

Domenica a Diano si discuterà anche di questo e della proposta di accorciare il nome del vino chiamandolo «Diano». Si eviterebbero così certamente molte confusioni.

s. mlr.

Dieci anni di vendemmie a Diano

ANNI	Produzione base (quintali) Q.li	Ha	Variaz. %	Produzione effettiva Q.li	Hl	Variaz. %	% della produzione che su quella consentita	N. bottiglie da l. 0,75 aventi diritto alla d.o.c.
1975	12.455	8.718	—	173	120	—	1,38	16.000
1976	12.455	8.718	—	2.588	1.831	+ 140,46	23,01	231.348
1977	14.336	10.119	+ 16,05	3.816	2.702	+ 48,05	26,68	373.866
1978	16.228	11.705	+ 13,09	3.982	2.807	— 22,48	18,32	280.801
1979	16.591	11.616	+ 1,91	8.410	5.891	+ 109,26	50,72	818.101
1980	17.000	11.902	+ 2,84	7.982	5.581	— 5,18	46,89	770.529
1981	14.348	12.841	+ 7,35	4.907	3.435	— 38,50	20,74	477.069
1982	19.691	13.779	+ 7,28	7.319	5.144	+ 49,76	37,30	714.441
1983	20.018	14.013	+ 1,70	7.690	5.383	+ 4,65	38,43	745.017
1984	20.262	14.184	+ 1,19	6.417	4.492	— 16,58	31,67	599.733

Con il 1 gennaio 1981 in base a direttiva CEE 79/1005 n. bottiglie da l. 0,75 aventi diritto

Fonte: Camera di Commercio Cuneo

Cassa rurale e artigiana di DIANO D'ALBA

Una Cassa in crescita costante perché integrata nella realtà locale DA ANNI

LAVORA NELLA COOPERAZIONE DEL CREDITO

La CASSA rurale e artigiana di Diano d'Alba fondata il **20** *ottobre* **1895** *opera nei Comuni di Diano d'Alba, Alba, Benevello, Montelupo Albese, Rodello e Serralunga d'Alba. Amministra depositi per oltre* **16** *miliardi*

Cassa rurale e artigiana DIANO D'ALBA

DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.

Sede 12055 DIANO D'ALBA - Via Maestri 31 - Tel. (0173) 69.131 - tel. 214
Sportello Langhe: Frazione Rocca di Diano d'Alba
Piazza Alba - Tel. (0173) 613.167

albaneon
Insegne luminose in serigrafia
Impianti al neon
Lettere stabilite in: Plex, ottone, acciaio
Tel. (0173) 66.631
Fraz. S. Antonio - MAGLIANO ALFIERI

AZIENDA VINICOLA ROCHE
Vini Pregiati Albesi
«ROCHE»
Produzione, Vinificazione, Invecchiamento
AZ. AGRICOLA E CANTINA
Str. P. Alba-Diano d'Alba km 3,5 - Tel. 0173 497.248
Un prodotto in difesa dell'immagine

autosalone EMMETI di Travaglio Maurizio
Auto fuoristrada nuovi e usati di tutte le marche
Via Cortemilia 42 - RICCA DIANO D'ALBA
tel. (0173) 39.460

MIELE DELLE LANGHE
MILLEFIORI ACACIA FLORA ALPINA
APICOLTURA RIVALTA - DIANO D'ALBA - Tel. 69.269

AGRIMECCANICA di BERRUTO & C.
FERRARI
Via Provinciale, 18 - DIANO D'ALBA - tel. 0173-69364

TENUTE COLUE'
DIANO D'ALBA - TEL. 0173 69.169

Nuovo Team Farina
CICLI E MOTO ACCESSORI
DISTRIBUTORE CHEVRON
GRINZANE CAVOUR - Via Garibaldi 131

Sandri Luigi
Consorzio Agrario Provinciale Sementi Antiparassitari
GALLO GRINZANE
Via Garibaldi 143

PER I VOSTRI PROBLEMI TECNICI
FORNITURE FIMU s.n.c. INDUSTRIALI
Via Rossini, 4 - ALBA - Tel. (0173) 363731/2

anni produciamo artigianalmente lampadari di Ripl - Vendita diretta
al pubblico prezzi di ingrosso
Carlo Castello ALBA
SS. ALBA - BRA P. BIGLINI DOVE C'E'
AMPIA SCELTA QUALIFICATA
CONSULENZA E ASSISTENZA
VANTAGGI PER GLI SPOSI
APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI
Quando vedi l'aeroplano arrivato

AUTOCARROZZERIA
Rolfo Teobaldo
Diano d'Alba, Provinciale
Abit. Guarene fr. Vaccheria via Reselto 9

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INSOLVENZE
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

falegnameria rinaldi
via g. marconi 7
diano d'alba - cn - tel. 0173-69182
STUDIO ARTIGIANALE CON PROGETTAZIONE DI ARREDAMENTI IN GENERE PER QUALSIASI TIPO DI ESIGENZA

VETRATE - ISOLANTI
VEFER
Fratelli Teppino s.n.c.
12050 GUARENE
Via A. Roero 5 - Tel. 0173 611.181

In tutta la Liguria manifestazioni per il 25 aprile

In piazza per far rivivere quel giorno della libertà

Bobbio oratore a Genova - Un cippo a Imperia - Corteo a Sanremo - Cerimonia a Savona - A Lavagna per protesta l'Anpi non partecipa alle celebrazioni

GENOVA — Oltre a manifestazioni minori soprattutto nelle località dell'entroterra dove si sono svolti fatti d'arme o eccidi di partigiani, il 25 aprile sarà solennemente celebrato dal Comune a Genova (nel limbo aderito gli altri enti locali) alla medaglia d'oro per la Resistenza.

Si inizierà alla mattina alle 9,30 presso il campo israelita del cimitero di Staglieno, con una cerimonia in memoria dei deportati quindi ci sarà una Messa al campo.

Alle 11 al teatro Margherita il relatore è vice prof. Norberto [illegible] terrà l'orazione ufficiale per ricordare la liberazione dell'Italia e la fine della guerra.

SAVONA — Cerimonie celebrative nel quarantesimo anniversario della Liberazione sono in programma [illegible] nelle città e nei paesi.

A Savona dopo le manifestazioni a carattere internazionale di domenica scorsa (vi hanno preso parte delegazioni dei Paesi che hanno lottato in Italia contro il nazifascismo), stamane alle 10 il vescovo monsignor celebrerà la Messa al sacrario dei partigiani. Tra le 11 e le 13 sono in programma deposizioni di corone con onori militari al monumento di piazza Martiri della Libertà, di piazza Mameli e alla lapide alla Resistenza del civico palazzo.

Ad Albenga stamane, dopo un corteo per le vie del centro si svolgerà una solenne cerimonia al bunker che ricorda i 250 fucilati alla foce del Cinta. Terrà l'orazione ufficiale il prof. Riva, dell'Istituto della Resistenza di Imperia.

Ad Alassio questa mattina alle 10 Messa al campo nella piazza antistante il Comune, posa di corone e l'incontro del sindaco con i familiari dei caduti.

Sempre stamane sono in programma manifestazioni celebrative a **Finale, Borghetto, Andora** e in tutta la **Valbormida.**

IMPERIA — Sarà l'on Ines Boffardi a commemorare stamane a **Imperia** il quarantesimo anniversario della Liberazione. Parlerà alle 10,30 in largo Franco Ghiglia intitolato appunto ad una medaglia d'oro al valor militare della Resistenza. Alla cerimonia, interverrà anche il sindaco Giovanni Barbagallo. Corone e fiori saranno deposti presso i mausolei, le lapidi dei caduti partigiani e il monumento ai caduti in guerra.

Mobili antichi rubati a S. Salvatore

SAN SALVATORE DEI FIESCHI — Hanno rubato anche alcuni mobili antichi (i ladri che l'altra notte si sono introdotti in una villetta di via Codevilla di proprietà del romano Martino Longobardi). Il valore del bottino supera i 30 milioni; oltre ai mobili, alcuni piuttosto pesanti (si pensa che i ladri abbiano usato addirittura un camioncino) sono scomparsi quadri, argenteria, vestiti e altri oggetti.

Alle 15 a S. Agata sarà inaugurato un cippo.

A Sanremo un corteo partirà alle 9,45 da piazza Colombo ai giardini di Vittorio Veneto dove sarà deposta una corona presso il monumento che ricorda le vittime della guerra. Alle 11,15, a cura del sindaco Leo Pippione e interventi dell'ex-capo partigiano Giuseppe Garibaldino (Vitto) e del presidente della locale sezione dell'Anpi, Alma Zanoni Morosetti.

A Bordighera dove il Palazzo del Parco, parlerà Osvaldo Contestabile, già commissario politico della IV Brigata Garibaldi, saranno deposte corone presso il cippo eretto a ricordo dei caduti partigiani e civili. Alle 21, spettacolo di canti popolari della Resistenza.

TIGLIETO — In occasione della celebrazione del 40 anniversario della Liberazione, varie manifestazioni sono in programma in tutte le località del Tigullio e a Uscio Paradiso.

A Chiavari, dopo lo scoprimento e la benedizione del busto dedicato a Sergio Kasman i partecipanti al trasferiranno nella Sala consiliare del municipio dove saranno premiati gli alunni vincitori del concorso avente per tema la Resistenza. Seguirà il corteo per le vie cittadine.

Celebrazioni in clima polemico invece a Lavagna dove l'Anpi ha annunciato che non parteciperà per protesta alle manifestazioni in programma. Il gesto clamoroso nasce dal rifiuto della giunta a concedere la parola, per le orazioni ufficiali a un rappresentante dell'associazione partigiani.

Questo atto ha provocato anche una spaccatura tra le forze politiche cittadine e un comunicato congiunto di pci psdi e pli in cui si stigmatizza l'episodio.

Sabato un ricco calendario [illegible] auto e carrozze d'epoca

Rapallo fa sfilare le veterane e applaude Alboreto superstar

Verrà rievocato il circuito della Superba - Riconoscimento per il modello più raro - Il pilota della Ferrari al ricevimento del Bristol - Premio letterario per donne scrittrici

RAPALLO — Il Tigullio si prepara al movimento turistico dell'estate e spera di poter attirare gli ospiti in Riviera, vincendo il maltempo di questi ultimi giorni con l'offerta di alcune manifestazioni di prestigio. Sabato pomeriggio, alle 15,30, turisti e rapallesi potranno ammirare le auto d'epoca riunite dal «Veteran Car Club» di Genova, autentici cimeli a quattro ruote. E' senza dubbio un appuntamento di particolare interesse per quanti amano le auto antiche offrirà loro un [illegible] nel passato nella «Belle époque» delle quattro ruote.

Saranno rappresentate tutte le [illegible] dalle italiane Bugatti, Fiat, Lancia Alfa Romeo ai modelli stranieri come Ford e Cadillac.

«*Si tratta di una manifestazione indubbiamente suggestiva* — dice l'assessore al turismo di Rapallo, Gabriele Roncagliolo — *alla quale pensiamo da un pezzo di calamitare l'attenzione degli appassionati e anche di chi non è un "patito" dei motori*».

E la rievocazione del circuito della Superba, corsa del passato di grande fascino, che porterà le auto domenica in corso Italia, a Genova, per l'esibizione finale. E' prevista, a Rapallo, la presenza di una cinquantina di automobili che sfileranno lungo la passeggiata a mare. La zona [illegible] chiusa al traffico e le auto d'epoca potranno così fare la loro passerella, sostando anche sulla zona pedonale. Si tratterà di una sfilata di eleganza, che comporterà [illegible] premio per il migliore modello. Un'apposita giuria tecnica esaminerà le vetture ed esprimerà il giudizio di merito.

Alla sfilata delle auto d'epoca è collegato, in serata, un ricevimento di gala all'hotel Bristol. Ai partecipanti della manifestazione rievocativa si unirà, per l'occasione, un protagonista dell'automobilismo di oggi, Michele Alboreto.

Sempre nella giornata di sabato, Rapallo ospiterà un altro importante appuntamento, questa volta di carattere culturale. Il primo premio letterario riservato alle donne scrittrici. Numerosi gli ospiti del mondo dell'arte e dello spettacolo. Gabriele Ferzetti, Gianna Serra, Fabio Fazio, Fausto Papetti. Presenterà la manifestazione Marialina Cannuli. L'appuntamento è fissato alle 17 al Teatro Auditorium delle clarisse.

«*E' una manifestazione sulla quale puntiamo molto* — dice Roncagliolo — *e speriamo che questo premio letterario [illegible] affermi e possa legarsi al nome di Rapallo contribuendo così al rilancio della città in campo culturale e turistico*».

Terzo appuntamento di spicco [illegible] quest'ultimo fine settimana di aprile sarà la sfilata [illegible] carrozze d'epoca. In programma domenica. La manifestazione è giunta alla seconda edizione, dopo il buon successo ottenuto lo scorso anno. L'organizzazione è curata dal Gruppo Italiano attacchi. A Rapallo sfileranno decine di antiche carrozze guidate da equipaggi [illegible] costume. Come per le auto d'epoca, si tornerà indietro nel tempo. Il balzo a ritroso nel passato sarà logicamente ancora più grande, come se si [illegible] fine dell'800, un periodo in cui Rapallo cominciava a consolidare la propria attrattiva turistica, soprattutto per gli stranieri.

Le carrozze storiche arrivano da varie zone d'Italia: la loro preparazione richiede [illegible] grande cura e anche la guida. Facile all'apparenza, comporta [illegible] poche difficoltà.

Andrea Plebe

Corsi gratuiti

C'è un ripasso per chi crede di guidare bene

CHIAVARI — Svoltando in una strada a senso unico, su quale lato bisogna viaggiare? E' ammesso posteggiare con due ruote sul marciapiede? Quando e dove è obbligatorio [illegible] le luci abbaglianti o quelle anabbaglianti accese? Chi ha la patente conosce la risposta a questi interrogativi, sono i «quiz» dell'esame di guida. Una volta ottenuta la patente, però, quasi tutti [illegible] automobilisti finiscono per dimenticare molte nozioni e per commetterne a modo sbagliato.

In Liguria, ad esempio i passaggi a livello incustoditi sono pochissimi, ma chi si ricorda che tipo di segnaletica li indica? E così via per tante altre questioni, tipo la precedenza, il rispetto di certi divieti, che si traducono spesso in furiose liti tra automobilisti dopo un tamponamento o uno scontro. Un veloce ripasso alle cose più importanti non guasterebbe, e sarebbe bene divenisse obbligatorio.

In attesa di questo provvedimento la Provincia di Genova ha istituito, in collaborazione con alcune scuole guida, un «corso di aggiornamento» gratuito, [illegible] già patentati. A Chiavari l'invito è stato raccolto dalla «Sartori due» di via Bonta, che ha addirittura fatto stampare dei manifesti per reclamizzare l'iniziativa: a Sestri Levante ci sono la «Bimare» di via Liguria e l'«Italia» di via Nazionale, a Lavagna la «Riviera» di via S. Giulia (zona Inca).

Il corso [illegible] lezioni di un'ora circa ciascuna una specie di dialogo con gli automobilisti. Accanto al corso per già patentati, Provincia e scuole guida ne hanno lanciato un altro, indubbiamente originale: quello per i conducenti di ciclomotori. Si ce [illegible] la guida di questi minicilindri si trovano spesso ragazzini privi di qualsiasi nozione di educazione stradale.

I risultati sono le centinaia di incidenti, anche gravi, dovuti ogni anno all'inesperienza. I corsi [illegible] inizieranno nei prossimi giorni: le segreterie delle autoscuole stanno intanto raccogliendo le adesioni.

Spiega il titolare della «Sartini»: «Purtroppo finora abbiamo avuto poche risposte, soprattutto da parte dei giovani fra 14-16 anni a cui si rivolge il corso per il motorino.

m. r.

In piazza N. S. dell'Orto, opera dello scultore Piero Solari

Stamane a Chiavari s'inaugura il busto all'eroe Sergio Kasman

Partigiano-poeta, fu ucciso dai nazifascisti, in un agguato, nel dicembre '44

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — «*Amo l'onda burrascosa la tempesta e il sorriso pallido della morte*»: così scriveva nel 1941 Sergio Kasman, combattente della Resistenza e poeta. Il sorriso pallido della morte, Kasman lo incontrò la mattina del 9 dicembre 1944 a Milano appena ventiquattrenne mentre cercava di sfuggire a un rastrellamento che gli era stato teso dai nazifascisti in piazza Lavater (che oggi si chiama piazza Sergio Kasman).

Chiavari, città nella quale Sergio Kasman visse gli anni della sua forte giovinezza, ricorda oggi il capo di Stato Maggiore del C.L.N. a Milano dedicandogli un busto in bronzo - opera del noto scultore Piero Solari - che sarà scoperto questa mattina in piazza Nostra Signora dell'Orto. Alla cerimonia parteciperanno esponenti della Resistenza milanese, partigiani compagni di lotta di Kasman. Sarà presente Laura Wronowski, a cui il poeta-partigiano dedicò quelle parole scritte nel [illegible].

Sergio Kasman

Sergio Kasman [illegible] nato a Genova il 2 settembre 1920, [illegible] Maria Scala e da Giovanni (Ivani Kasman, emigrato in Italia dalla Russia dopo la rivoluzione [illegible] '17. In riviera Sergio trascorse gli anni dell'adolescenza e della giovinezza, a partire dal 1932. Ben presto la famiglia rimase sola a Chiavari: Giovanni Kasman partì, tentò un'improbabile avventura negli Stati Uniti, alla ricerca di successo nella nuova carriera di compositore [illegible] opere liriche, di cui era sempre [illegible] appassionato.

Alto, ben piantato buon sportivo, Sergio Kasman dovette prendersi [illegible] della madre e dei fratelli minori, Marcella e Roberto, quest'ultimo che vive oggi tra Milano e Chiavari. Al momento dell'entrata in guerra dell'Italia, il futuro partigiano era impegnato negli esami magistrali.

Fu a Torino, nell'ambiente universitario del magistero, che Sergio Kasman si avvicinò agli ideali del socialismo, negli anni '41-'42, prima di essere chiamato alle armi. In questo periodo continuò a mantenere i contatti con Chiavari. Tornò in riviera dopo l'8 settembre '43, quando il movimento antifascista e antitedesco era appena nato.

Kasman tornò presto a Torino, sapendo che sulle montagne piemontesi si stava organizzando la Resistenza. Ottenne subito di partecipare a una delle operazioni più rischiose, l'organizzazione dell'espatrio dei prigionieri di guerra alleati. Da quel momento divenne «Marco» e si distinse subito nelle missioni che gli vennero affidate.

Dopo l'incontro con Ferruccio Parri, avvenuto nel '44, Kasman fu a Milano a capo delle squadre di Giustizia e Libertà, poi capo di Stato Maggiore del comando piazza del corpo dei Volontari della Libertà.

Preso due volte [illegible] fascisti, denunciato e tradito, Kasman cadde [illegible] una imboscata: venne arrestato in piazzale Lavater, tentò la fuga ma cadde sotto il [illegible] dei nemici. Alla memoria gli fu conferita la medaglia d'oro al valor militare.

a. pl.

S. Margherita, cauto ottimismo tra gli albergatori

Comincia il ponte lungo (speriamo che non piova)

Una prova generale per l'estate? - Poche le manifestazioni

SANTA MARGHERITA LIGURE — Il nemico peggiore è il maltempo che potrebbe tenere lontani dalla Riviera di Levante molti turisti. Ieri il cielo su tutto l'arco del Tigullio è stato quasi sempre imbronciato.

Lo hanno chiamato il «ponte lungo» e secondo alcuni addetti ai lavori, il ponte del 25 aprile e del 1° maggio costituirà la prova generale per l'estate: questa settimana potrebbe essere una buona spia per il boom più consistente movimento turistico che comincerà fra poco più di un mese.

«*Prova generale? Mi sembra un po' esagerato* — dice Franco Orio, albergatore rapallese — *Diciamo piuttosto che la gente approfitta di questi ultimi giorni particolari delle festività per fare un po' il fiato. Quest'anno tornano in auge i ponti primaverili e la mia previsione è che i villeggianti saranno di ritorno tornati indietro nel tempo quando non erano state ancora soppresse certe feste del calendario. Molte prenotazioni a Rapallo nonostante a Santa Margherita. Il turista che verrà nel Levante si offre, comunque sempre molto poco. Basta dare un'occhiata al calendario delle manifestazioni.*

«*Speriamo che il tempo non ci tradisca* — dice Gaudenzio Ciana, presidente degli albergatori santamargheritesi che [illegible] sempre lamentato le scarse iniziative in campo turistico — *Le prenotazioni non sono mancate. Si tratta soprattutto di italiani che verranno e mai questo va benissimo perché sul cliente italiano si può fare un certo affidamento, non così lo straniero che all'ultimo momento si guarda attorno e cambia tutto. Speriamo che il tempo non ci tradisca*».

Poche le manifestazioni in programma. Domenica 28 aprile, alle 17, nella chiesa di Cristo Re, concerto del coro polifonico «Città di Rapallo» diretto da Mario Pellegrini. Lunedì 29 aprile, alle 21, nella sala del Consiglio comunale, conferenza del professor Giovanni Bonfiglio sul tema «Il Tigullio nella storia». Martedì 30 aprile, alle 21, nella sala del Consiglio comunale, conferenza del professor Giovanni Bonfiglio sul tema «Il Tigullio nella storia». Martedì 30 aprile, alle 21, nella sala del Consiglio comunale, conferenza del professor Giovanni Bonfiglio sul tema «Il Tigullio nella storia».

Al processo Teardo letti gli interrogatori di Capello, Dossetti e Borghi

I verbali dei tre ammalati

SAVONA — Nell'aula di via delle Trincee riunitasi questa mattina [illegible] alcune battute iniziali da Roberto Siccardi durante due giornate di interrogatori quanto hanno cominciato ad alleggerire i banconi degli avvocati e continuano per malattia Marcello Borghi, Leo Capello e Giovanni Dossetti.

Marcello Borghi ha allegato a un memoriale di dodici pagine un ulteriore tentativo [illegible] difesa dalle accuse di associazione a delinquere mafia e collusioni. E' [illegible] autobiografia che mira ad attestare la sua onestà e il suo passato [illegible] imprenditore galantuomo.

«I soliti sfiatari» con la presunta associazione politico-mafiosa? I difensori di fiducia Salvarezza e Cavallo hanno chiesto una perizia fonitabile con l'obiettivo [illegible] fornire ai giudici una risposta con una prima di legalità.

Per Giovanni Dossetti e Leo Capello parlano le 75 pagine di verbali agli atti del processo. Il tribunale di Savona [illegible] estremamente scrupoloso e garantista, ma ha disposto la lettura integrale così come per i verbali di Marcello Borghi.

Sembra una formalità necessaria e noiosa ma non è così. Cifre di presunte tangenti conti correnti e libretti bancari sui quali sono passati centinaia di milioni, assegni, e, da ultimo l'uno dell'altro d'inquinamento degli imputati disposto dai giudici istruttori sembrava non sia stato inutile sull'origine e [illegible] modalità della riscossione di tangenti rendono estremamente interessante la lettura dei verbali. Poi accuse reciproche di menzogne soprattutto tra Giovanni Dossetti e Roberto Siccardi.

Un esempio Roberto Siccardi a proposito degli imprenditori entrati nel «giro fortunato» degli appalti pubblici ha detto: «*Sono loro che cercano e cercano me [illegible] versano i soldi che mi danno a Dossetti e, successivamente, a Leo Capello*».

Dossetti negli interrogatori ha affermato: «*Io ritiravo i soldi dopo contatti telefonici, talvolta su mia iniziativa talvolta su iniziativa loro. Era Capello che mi diceva "Vai da tizio vai da caio e ritira il denaro*». E ancora «*In occasione di comizi ed elezioni, mi dava da loro per avere denaro. Ho ricevuto soldi o Settore Dc Filippi e Damonte*».

Sono gli appaltatori del presunto «giro» compreso anche dalla ditta Chiglizza che, secondo le affermazioni di Siccardi avrebbe imposto progetti e prezzi degli appalti all'amministrazione provinciale [illegible] Savona.

Tutti e tre gli imputati respingono gli addebiti contestati nei molti mandati di cattura ma le spiegazioni date e in molti casi martellate, delle operazioni bancarie che secondo l'accusa corrispondevano a tangenti lasciano perplessi.

Leo Capello per ben due interrogatori si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Luca Dotto De Dominicis ha già chiarito alle spalle di Dossetti la responsabilità della fatturazione e del progetto proposto per il pal che, per gli inquirenti non è altro che la contabilità con percentuali prefissate nelle bustarelle corse per alcuni appalti pubblici.

Siccardi [illegible] alla sua rivocazione di protezione per la famiglia rischia al tribunale ha escluso timori di vendette da parte di Teardo.

Nei verbali di Leo Capello prima che l'avvocato Calabria timoroso per le condizioni di salute del suo cliente propettasse [illegible] giudici l'opportunità di differire gli interrogatori [illegible] legge: «*Di gruppo Teardo non ricordano i discepoli di Pertini. I nostri rapporti con il Presidente della Repubblica intervennero dopo che mi confessò da fiduciario*».

A questo proposito è illuminante un passo dell'interrogatorio di Capello che riguarda i rapporti con Franco Gregoro, segretario particolare della presidenza della Repubblica presunto complice degli imputati con l'accusa di associazione mafiosa. Si legge: «*Il presidente Pertini andò nello studio di Gregorio, dove non andava mai, e gli disse: "Alex questo telefono per bene* (indicò per giuste ragioni); *se lo odi male, [illegible] ne rai via*».

Bruno Balbo

Il presidente del Consiglio all'assemblea straordinaria del Porto

Le due ore di Craxi a Genova

GENOVA — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi s'è fermato a Genova poco meno di due ore. E' arrivato al «Cristoforo Colombo» verso le 10,30, è accompagnato dal presidente del Porto, Roberto D'Alessandro, si è recato a Palazzo San Giorgio dopo aver attraversato su una pilotina della Capitaneria l'intero bacino del porto di Sestri Ponente al molo vecchio. L'assemblea straordinaria del consorzio, cui hanno preso parte uomini politici, rappresentanti del mondo imprenditoriale, finanziario e marittimo, e il cardinale Giuseppe Siri, è durata poco più di un'ora. D'Alessandro e Craxi hanno parlato brevemente.

(Il servizio nelle pagine di Economia)

Genova. Bettino Craxi in visita al porto assieme al presidente del Cap. D'Alessandro (Tel)

Sui turni e le condizioni di lavoro

Italsider Cornigliano raggiunto l'accordo

GENOVA — Sindacati, consiglio di fabbrica e direzione aziendale, nella tarda serata [illegible] ieri l'altro, hanno raggiunto l'accordo che ha concluso la vertenza nel laminatoio a «caldo», il settore più delicato dello stabilimento Italsider di Cornigliano, che recentemente, dopo il mancato acquisto da parte d'un gruppo di privati lombardi, è stato ristrutturato e reso autonomo dal controllo dell'intera azienda.

[illegible] vertenza riguarda la composizione e i turni delle squadre che svolgono la loro attività nella cockeria, cioè [illegible] «linea» dove viene prodotto lo speciale carbone che alimenta gli altiforni dove avvengono le colate [illegible] ghisa da cui ricavare le «billette», cioè la nuova produzione.

La vertenza riguardava i turni, condizioni igienico-sanitarie, riposi, pause: in pratica il sindacato (in particolare la Cgil) chiedevano maggior personale addetto. Tale richiesta era stata respinta dalla direzione Italsider perché avrebbe modificato gli accordi sugli organici già stabiliti nel gennaio scorso a Roma con un accordo con i sindacati nazionali.

Con gli altiforni e la cockeria di fatto bloccati da qualche giorno, si rischiava un pericoloso braccio di ferro. Invece è stato possibile raggiungere un accordo di massima che ha rinsesso in moto l'apparato produttivo. In pratica, l'azienda ha ritirato i termini dell'accordo del gennaio scorso, sia per quel che riguarda gli organici, sia per quel che riguarda la produzione, in termini quantitativi e qualitativi.

Sono state invece accolte [illegible] richieste sindacali relative alle pause, ai turni, ai riposi e alle condizioni igieniche. Ulteriori dettagli [illegible] messi a punto nei prossimi giorni. L'accordo ha suscitato sostanziali commenti positivi.

g. l.

Sulla scheda saranno presenti otto liste, i posti in Consiglio sono quaranta

A Chiavari 294 candidati per le Comunali

L'ammiraglio Gatti e il sindaco uscente De Petro capilista dc - Nel pci non si ripresenta Castagnino - Psi in ordine alfabetico

CHIAVARI — Sono 294 i candidati che, suddivisi in otto liste daranno il 12 maggio la scalata ai 40 seggi del Consiglio comunale di Chiavari. Sulla scheda gli elettori chiavaresi troveranno nell'ordine pci psi psdi, partito pensionati, psdi, pri, dc, pli. Nei giorni scorsi abbiamo riferito sulle novità e le sorprese di ciascuna lista: passiamo ora all'elenco dei candidati.

Dc. Nell'80 ebbe 9117 voti (43,5%, 18 consiglieri). Due i capilista: l'ammiraglio Luigi Gatti (3192 preferenze nell'80) e il sindaco uscente Marco De Petro (al 5° posto con 822 preferenze) in ordine alfabetico gli altri.

Ricandidati [illegible] assessori [illegible] (Roberto Levaggi con 893 preferenze ed Emilio Cervini con 415) e 8 consiglieri su 18: G. B. Bavastrello, Sergio Benelli, Ezio Bergamo, Martino Chiarselli, Bruno Cuneo, Luigi Frisione, Giuseppe Pardini, Giovanna Pitta.

I nomi nuovi sono quelli di Salvatore Agosta, Paolo Antonini, Giovanni Bo, Antonio Bonino Gian Roberto Cavagnaro, Giovanni De Caviani, Vittorio Devoto, Cesare Foti, Stefano Franceschini, Bruno Frigerio, Mauro Giannini, Luigi Gigliotti, Laura Giorgi, Giuseppe Iuliano, Francesco Maselli Giuseppe Messuti, Renato Patellani, Giancarlo Pellizza, Alessandro Profumo, Carlo Quetrolo Renzo Repetto, Pier Andrea Rosso, Rita Sciandra Giovanni Scorza, Agostino Scotto, Ernesto Spiaggi, Andrea Vaccari, Diacomo Valtrebella.

Pci. [illegible] 6480 voti nell'80 (21,3%) 9 seggi è il secondo partito di Chiavari. In lista solo 3 consiglieri uscenti su 8: Franco Clemente, Marco Bertonati, Giorgio Viarengo. Tra gli esclusi anche Paolo Castagnino, che nell'80 fu primo in ordine di preferenze con 522 voti personali. Capolista [illegible] il sovrintendente del «Comunale» Franco Ragazzi. Gli [illegible] sono, oltre [illegible] tre riconfermati, Leonardo Bergamino, Mara Bertella, Bruno Biancalani, Carlo Calcagno, Mauro Castagnola, Antonino Ciraolo, Lucia Colagrossi, Edda Maduaso Corradino, Mario Dalfiume, Sandro Dalloro, Roberto De Bartolomeis, Sebastiano Devoto, Aldo Figini, Saverio Giardino, Anna Gori, Angela Lanetta, Ernesto Lantermino, Ezio Lasagna, Luigi Lucia, Vitale Maurio, Giuliana Roverano Morallli, Sergio Muneratl, Gabriella Nuti, Giuliana Raggi, Gerardo Renna, Italo Rivara, Guido Rizzi, Ida Ronconi, Sergio Rossi, G. B. Bambucci, Bruna Sanguineti, Angelo Semprevivo, Danilo Solari, Franco Stagi, Manuela Tremolanti, Flavio Valleria.

Psi. E' il terzo partito chiavarese con 3310 voti, 15,8% e 6 seggi [illegible] Come dappertutto nel Levante, la lista è in ordine alfabetico. Riconferma per i tre assessori Tito Chella, Luciano Chiavacclni, Antonio Gozzi, per il capogruppo Corticelli (primo con [illegible] preferenze nell'80), per [illegible] due consiglieri, Luciano Oregori.

Ecco gli altri [illegible] Luigi Andreani, [illegible] Andreani, Benito Arata, Angelo Aromando, Amelia Bancalari, Carlo Barbieri, Renzo Barra, Bruno Beretta, Amedeo Bocci, Antonino Chessa, Vincenzo Corvasce, Giorgio Croce, Francesco De Martino, Alberto Del Soldato, Giovanni Giuffra, Mario Gotelli Emilio Lanata, Giovanni Lavezzo, Antonio Maria Leiner, Mario Marassi, Fiorenzo Marcolla, Mauro Orentile, Bartolomeo Pagliughi, Roberta Pietronave, Gino Puri, Alberto Raffo, Luciano Repetto, Roberto Repetto, Vittorio Riccio, Giancarlo Rioda, Mino Sanguineti, Giuseppe Saturni, Giancarlo Serrao, Giovanni Luigi Valle, Giuseppe Viale.

Marco Raffa

(1 Continua)

A Chiavari [illegible] giornata per [illegible] vocazioni

CHIAVARI — La giornata di domenica sarà dedicata, nelle chiese della Diocesi di Chiavari, alla preghiera per le vocazioni. Il vescovo monsignor Ferrari celebrerà una Messa, alle 18, nella Cattedrale di piazza N. S. dell'Orto, durante la quale conferirà i «primi ministeri» ad alcuni seminaristi.

(m. r.)

SAVONA
privato vende
via Beato Ottaviano
centrale, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, ristrutturato
L. 48 milioni
Tel. (019) 690.156 - 610.892

SAVONA
Via XX Settembre 76r
Tel. (019) 26.336
(3 linee)
STAZIONE SCISTICA SOGGIORNO MONTANO RISTORANTE
— attrezzatissima completa di ogni confort
— [illegible] 200.000 mq [illegible] recente
— 5 moderni [illegible]
— [illegible] dimensioni
Anticipando L. [illegible] 000.000
[illegible]

SAVONA
Via XX Settembre 76r
Tel. (019) 26.336
(3 linee)
SAVONA
AVVIATISSIMO FARMACIA
— [illegible] per [illegible] e pari [illegible]
— [illegible] 11.30-20.30 domenica [illegible]
— Lire [illegible] mensili L. 2.500.000
— [illegible] lorde 300.000 cadauno [illegible]
[illegible]
L. [illegible]
[illegible]

ECONOMICI

[illegible]

Ventimiglia, non è ancora definito il piano particolareggiato

I ritardi della burocrazia pesano sull'occupazione

Il presidente dell'Unione industriali della provincia: «Per i giovani la possibilità di trovare un lavoro diventa un'impresa» - Chiesto uno snellimento delle pratiche

VENTIMIGLIA — La situazione occupazionale delle aziende nella provincia di Imperia non è molto felice e per giunta la burocrazia intralcia e scoraggia con le lungaggini ogni iniziativa

Gian Romeo De Villa noto costruttore edile di Ventimiglia presidente dell'Unione industriale della provincia, ha spiegato: *«Purtroppo si sta assistendo ad un calo notevole dell'occupazione, specie per i giovani la possibilità di trovare un lavoro diventa un'impresa. Le uniche aziende che ancora tengono duro sono quelle del settore alimentare ma negli altri settori c'è una crisi che rischia di diventare cronica. L'indisponibilità delle aree destinate a zona industriale per la lentezza della burocrazia crea grosse difficoltà sia alle aziende che intendono ampliarsi che alle poche che intendono aprire.*

A Ventimiglia, come in quasi tutto il Ponente ligure, queste aree sono state solo parzialmente destinate, mancano i piani particolareggiati, che i Comuni e la Regione hanno ancora definito

«Lo snellimento dell'iter burocratico — ha continuato De Villa — *potrebbe avere un riflesso positivo su tutto l'andamento dell'economia. La possibilità di costruire con più celerità, snellendo la prassi burocratica, potrebbe dare un po' di ossigeno al problema della casa prima abitazione, visto che l'italiano medio non è più in condizioni di concedersi la seconda casa»*

A Ventimiglia, pure nelle città vicine, si potrebbero costruire opere essenziali come i depuratori, visto che la legge Merli li impone entro l'85

Solo Vallecrosia, nella zona intemelia, ha un depuratore, realizzato in cinque anni (costo dell'opera 3 miliardi e mezzo), che è utilizzato anche da altri Comuni: Camporosso San Biagio, Soldano e Vallebona Quest'opera potrà entrare in funzione quanto prima, consentendo di portare i liquami a circa 5 chilometri di distanza costa Tra non molto anche Dolceacqua potrà usufruire di questa struttura

Il depuratore di Vallecrosia consentirà così di disinquinare il torrente Verbone e il Nervia. *«I piani sono* — ha concluso De Villa — *visto che gli strumenti necessari per attuarli esistono, dovrebbero avere un posto prioritario nel programma delle amministrazioni. E' vero anche che non sempre i Comuni ne hanno la colpa totale la Regione spesso ignora questi problemi»*

Ventimiglia ha purtroppo non solo il problema generale della disoccupazione e della crisi economica come altre città, ma deve anche fronteggiare la questione dei frontalieri Molti commutano tutti i giorni in Francia o nel Principato di Monaco, per lavorare il calo occupazionale d'oltrefrontiera, verificatosi negli ultimi anni, sta mettendo in seria difficoltà Ventimiglia e le vicine

Italo Merlo

E' ricoverato al San Martino imperiese ferito sull'Autofiori

IMPERIA — E' stato ricoverato all'Ospedale San Martino di Genova, con prognosi riservata, l'imperiese rimasto coinvolto martedì pomeriggio nell'incidente sull'Autofiori in cui ha perso la vita Carmela Corso, di Ventimiglia. Le condizioni di Piero Lango, 62 anni, rappresentante di giocattoli, abitante a Oneglia in via 25 Aprile, non sono migliorate. Nello scontro ha riportato fratture alle gambe, al braccio destro, trauma cranico e stato di choc. (l. d.)

Dure reazioni dei partigiani dopo la denuncia del giallo di Rezzo

«Fango sulla Resistenza»

Massimo e Giuseppe Gismondi accusati dall'avvocato milanese: «Mai conosciuto Bertoli» - Riunione dell'Anpi e dei Volontari della libertà - «I documenti provano che il brigadiere è morto in battaglia»

IMPERIA — «Giallo» di Rezzo la procura della Repubblica di Genova ha trasmesso a quella di Imperia l'esposto-denuncia presentato dall'avvocato Dino Sandei di Milano, nel quale il procuratore Renato Bruno si lo ferle, e ancora non ha preso visione degli atti. Non risulta quindi che sia stata aperta un'inchiesta o che siano stati disposti sopralluoghi in località Casa Rossa, presunto teatro dell'oscura vicenda, che risale a più di quaranta anni fa.

I protagonisti: Coloro che il legale milanese accusa di aver ucciso suo cognato, Umberto Bertoli già brigadiere dei carabinieri dopo averlo costretto a scavarsi la fossa nel bosco di Rezzo, sono due fratelli Guglielmo Luigi Massimo Gismondi anni, nome di battaglia «Mancen» mancino) e Pippo Giuseppe Gismondi 60 anni detto «Mancinotto».

Sono pensionati (il primo lavorava come portuale, l'altro era brigadiere di pubblica sicurezza presso la questura di Imperia), e abitano con le rispettive famiglie in alloggi vicini, lo in palazzo di via Diano Calderina 23 «Mancen» è stato decorato con la medaglia d'argento al valor militare *«Ho ricevuto dopo la visita di Pertini a Imperia»*, precisa Massimo Gismondi

«Cosa abbiamo pronto di fronte all'accusa così assurda? Siamo addolorati certo, ma quasi non le prendiamo in considerazione, tanto sono infondate neppure sapremo che quell'uomo fosse morto», dicono i due fratelli

L'avvocato Sandei ha scritto nella sua denuncia che Bertoli, catturato a Imperia mentre andava a comprare una bottiglia di latte in località Argine Destro rimase per quattro mesi nella brigata comandata da «Mancen» e lo eliminato quando «Mancinotto» è riconobbe il sottufficiale lo aveva arrestato per un furto

Imperia Pippo Gismondi e il fratello Massimo hanno replicato alle accuse (TeleFoto)

Spiega Giuseppe Gismondi: *«Abbiamo preso delle coperte in casa di certo Nicola Terrazzo per darle ai partigiani in montagna. Feci sei di carcere e rividi Bertoli solo dopo la battaglia di Montegrande aveva un fazzoletto rosso in testa. Da allora, di lui non seppi mai più nulla»*.

Le reazioni. La voce di Nando Bergonzo, presidente sezione imperiese dell'Anpi, di sdegno: *«Proviamo un'amarezza profonda, impossibile esprimere, davanti al fango che viene gettato su alcuni di noi e proprio alla vigilia del 25 aprile»*.

Osvaldo Contestabile, segretario dell'Istituto Storico della Resistenza, già commissario politico della IV brigata Garibaldi e autore libro «Scarpe rotte libertà», non ha dubbi: *«E' una manovra strumentale, pilotata dai fascisti, che scorso anno, in occasioni come questa, aveva preso di mira anche me, con scritte offensive e insulti anonimi, per telefono Vogliono continuare a sporcare la Resistenza»*.

All'Istituto storico, ieri mattina, si è tenuta una riunione con esponenti dell'Anpi e della Federazione Volontari della Libertà. Sono state compiute ricerche negli archivi è emerso che la presunta vittima, Umberto Bertoli, nome di battaglia «Umberto», in forza alla seconda divisione «Felice Cascione». *«è stato riconosciuto partigiano combattente dal 12 giugno al 30 settembre 1944, con dichiarazione integrativa 9.227»*.

Precisa il comitato esecutivo: *«In base all'esauriente documentazione originale in nostro possesso, risulta assolutamente erronea e destituita di ogni fondamento la notizia della presunta esecuzione per vendetta di Bertoli per delle formazioni partigiane, anziché per cause di guerra' Umberto è invece caduto con onore in combattimento con i neri-fascisti»*.

L'Istituto Storico della Resistenza si riserva inoltre di *«salvaguardare per vie legali la verità storica e il buon nome della Resistenza, e in special modo la memoria dello stesso Bertoli e dei partigiani imperiesi citati, nei confronti di chi impunemente cerca di infangarla con le calunnie»*.

Stefano Delfino

Oltraggio e porto di coltello, francesi condannati

Il console interviene al processo in pretura

Ha fatto da interprete e ha garantito sull'onestà dei due imputati

SANREMO — C'era anche il console francese a Ventimiglia Roger Brochiero, a testimoniare nel processo contro due giovani di Nizza protagonisti di un movimentato episodio avvenuto sabato scorso a Sanremo

Julien Albin, 27 anni, abitante in boulevard Saint Roch 96, e Marc Marcel Scoccini, 22 anni, due La Martini 45, cuoco, difesi dall'avvocato Roberto Laura, erano accusati di oltraggio a pubblico ufficiale e porto abusivo di coltello il primo è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 300 mila lire di ammenda, il secondo a 4 mesi e mila Entrambi hanno ottenuto il doppio beneficio della sospensione condizionale della pena e la menzione sul certificato penale e sono stati scarcerati.

I fatti sono accaduti sabato poco dopo le 16 Una pattuglia della polizia composta dagli agenti De Michele, Germinale e Rinaldi è stata fermata, all'incrocio via Roma e Mombello, da due giovani spaventati che hanno raccontato di essere stati minacciati con una pistola ed un coltello, da un francese, alla guida di una Mercedes, il quale avevano avuto un piccolo diverbio.

Poco più tardi la polizia ha rintracciato sul lungomare delle Nazioni l'auto, condotta da Julien Albin e seguita da un'altra vettura guidata da Marcel Scoccini Gli agenti, puntando pistole e mitragliette, hanno intimato ai francesi di fermarsi e di consegnare i documenti. Quando hanno tentato di perquisire la Mercedes, su cui viaggiavano anche la moglie, la zia e la nonna del giovane, c'è stata una colluttazione con il meccanico, che, con l'amico, avrebbe anche insultato i tre poliziotti. Un agente ha esploso tre colpi in aria, poi Julien Albin e Marcel Scoccini sono stati ammanettati e condotti in commissariato.

Entrambi avevano un coltello, mentre della pistola non è stata trovata traccia. Ieri, nel processo per direttissima svoltosi di fronte al pretore Vittorio Spirito, il console ha fatto da interprete, testimoniando anche che gli imputati due onesti lavoratori incensurati c. d.

Presentato il progetto per il nuovo regolamento di polizia urbana e amministrativa

Sanremo ha deciso di voltar pagina Città pulita e guerra ai fracassoni

Norme per la stesura della biancheria - La sicurezza antincendio - Controlli sulle bilance dei negozi

SANREMO — Dopo anni, cambierà a Sanremo il regolamento di polizia urbana e amministrativa (un bubbo elenco di disposizioni che riguardano i più svariati settori della vita cittadina come l'ecologia, quiete pubblica, disciplina del commercio, oggetti rinvenuti, controllo dei veicoli, protezione civile, contravvenzioni e sequestri di merci

L'assessore competente, Franco Solerio, padi, a conclusione di un lungo lavoro, ha predisposto una bozza (composta di pagine dattiloscritte), già consegnata ai capigruppo e alle Circoscrizioni La pratica passerà quindi alla prima commissione e dovrebbe ottenere la definitiva approvazione nel corso del Consiglio comunale in programma a fine maggio

«Il regolamento attualmente in vigore risale agli inizi del secolo, per la precisione al lontano 1905 e si è reso necessario un complesso lavoro di aggiornamento», ha spiegato Solerio

Pulizia e decoro della città — Tutti i luoghi aperti e anche semplicemente in vista al pubblico dovranno essere tenuti costantemente puliti Gli esercenti di bar, caffè e latterie, e altri esercizi di «delicatessen» dovranno prestare particolare attenzione e impedire che i rifiuti possano imbrattare il suolo pubblico Identica ingiunzione è rivolta agli ambulanti.

Il trasporto di qualsiasi materiale di facile dispersione (terra sabbia, carbone, liquidi sciolte in polvere) potrà essere effettuato soltanto su speciali automezzi.

Alcune raccomandazioni riguardano anche le massaie Il regolamento disciplina la stesura della biancheria nei cortili usciano e la raccolta dei rifiuti

Viali e giardini pubblici — Saranno particolarmente tutelati i «diritti» dei pedoni I cani dovranno sempre essere tenuti al guinzaglio Il regolamento prevede altre prescrizioni: sarà vietato correre sull'erba, sedersi ai margini delle aiuole e sdraiarsi panchine

Quiete pubblica — Sono state prese di mira tutte le possibili fonti di rumori molesti I locali pubblici di ritrovo (cinema, sale da ballo e il notte. riconobbe il sottufficiale lo aveva arrestato per un furto

Norme antincendio — Divieto, all'interno del perimetro della città, di accendere fuochi e bruciare qualsiasi tipo di rifiuto La disposizione vale anche nei terreni privati, in ogni ora del giorno e della notte Il regolamento contiene molte numerose disposizioni di sicurezza per i locali pubblici

Commercio — C'è anche una norma riguarda le bilance dei negozi: devono mantenute costantemente pulite, disposte fronte al pubblico e un'altezza che renda agevole al compratore verifica dell'esattezza pesatura Quando non sono in funzione, e subito dopo l'uso, devono essere liberate da ogni peso e da tutti i residui di merce

Maurizio Fico

Albergatori Rubaudo presidente

IMPERIA — Giuseppe Rubaudo, di Imperia, è il nuovo presidente dell'associazione che raggruppa le circa 750 aziende alberghiere della provincia di Imperia aderenti alla Unione commercianti.

Gli altri componenti del consiglio sono Carlo Ceppa, di Sanremo, Francesco Faraldi, di Arma Taggia, Piero Saltarino, di Bordighera e Ventimiglia e Americo Filati, di Diano Marina. (b. v.)

Sanremo: il marito riesce a dare l'allarme, salvando la donna

Coniugi rischiano di morire nell'alloggio invaso dal gas

SANREMO — Stanotte in via Luca Spinola, nella città vecchia, due coniugi hanno rischiato di morire avvelenati dalle esalazioni del gas

Poco prima delle 6, Vittorio Scollari, anni, si è presentato in pigiama, sede della Croce Rossa. In piazza Cassini, distante circa 200 metri dall'alloggio invaso dal gas L'uomo ha avuto soltanto la forza pronunciare poche parole ai militi di turno *«Correte in via Spinola, la nostra casa è invasa dal gas, mia moglie ha perso conoscenza»*. Poi è svenuto

Immediatamente è scattato l'allarme Alcuni militi della Croce Rossa sono accorsi in via Spinola: la porta dell'alloggio socchiusa, la moglie di Scollari, Maria Ramella, 72 anni, è stata La donna era distesa sul letto, priva

I due coniugi stati trasportati all'ospedale di Sanremo, dove i sanitari li hanno sottoposti a un'intensa terapia di rianimazione

Viene esclusa l'ipotesi di un tentativo di suicidio In base a una prima ricostruzione, pare che il gas sia fuoriuscito dal forno della cucina, dimenticato sera precedente

Una distrazione che poteva avere tragiche conseguenze. Un'eventuale esplosione, infatti, avrebbe coinvolto diversi alloggi Proprio a fianco dell'abitazione dei coniugi Scollari vive una famiglia molto numerosa.

Le operazioni di soccorso, nella città vecchia di Sanremo, risultano molto difficili, a particolare conformazione architettonica della zona. La «Pigna», infatti, è attraversata da vicoli e stradine molto strette, rendono problematico l'impiego degli automezzi di pronto intervento.

Lungo alcune viuzze può transitare soltanto a piedi La ristrutturazione del borgo antico Sanremo dovrà tenere conto anche di queste esigenze legate alla protezione civile **m. f.**

Il pericolo il ponte medioevale di Borgomaro

BORGOMARO — Corre pericolo il pittoresco ponte medioevale a due arcate che scavalca l'impero all'altezza San Lazzaro Reale? E' quanto lamenta molti cittadini, come espresso in una protesta inviata autorità competenti *«Lungo questo ponte costruito in pietra viva, con basamenti che risalgono, probabilmente, ad epoca romana, si permette il transito di pesanti trattori Mentre, ogni tanto, l'urto dei veicoli fa cadere qualche pietra delle spallette laterali, il vero pericolo è rappresentato delle infiltrazioni che si ripercuotono sulla intera struttura»*.

TRIBUNALE DI SANREMO

Il Pretore di Ventimiglia in data 12-2-1985 ha emesso la seguente sentenza contro Tassoni Carlo nato a Cuneo il 12-5-1952 e residente a Ventimiglia via S. Secondo 47 imputato del reato p. e p. dall'art. 116, n. 1 del RD 21-12-1933, n. 1736, per avere un assegno bancario per L. 3.300.000 presso il trattario la somma sufficiente In Ventimiglia l'11-8-1984 Con la recidiva specifica reiterata Caso grave per l'importo del l'assegno e i precedenti dell'imputato

...Omissis...

Condanna l'imputato con le attenuanti generiche equivalenti alle contestate aggravanti alla pena di lire un milione e lire al mento delle spese processuali Visto l'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 e successive modifiche la pubblicazione della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa» pagina figure e mille allo stesso l'amministrazione di assegni postali e bancari per mini due

...Omissis...

Per estratto conforme

Ventimiglia, 4 aprile 1985.

Il Cancelliere
G. Cassiello

I democristiani puntano sul rinnovamento, i comunisti sull'alternativa

Ospedaletti: il psi mantiene in lista soltanto cinque consiglieri uscenti

OSPEDALETTI — Sono tre (più dc e psi) le liste in lizza per il rinnovo del consiglio comunale di Ospedaletti, dove è in vigore il sistema maggioritario

Il partito socialista, che ha amministrato negli ultimi cinque anni si presenta con una veste rinnovata. Dei sei candidati, solo cinque sono consiglieri uscenti tra cui il sindaco Riccardo Bracco avvocato, che è capolista

Accanto a lui si sono Giuseppe Barbagallo (assessore uscente) Gina Cane Franco Facinoli, Tarcisio Geminale, Graziella Guglielmi Boeri Fabrizio Incerti, Olimpio Lanteri Giovanni Lunardo, Osvaldo Pastore, Roberto Pizzo uscente) Armando Roccisolato, Alessandrina Rossi Long (consigliere uscente). Domenico Sigismondi (assessore uscente), Antonio Vanni Sorgentone, Fausto Venneri

Dice Bracco: *«Proponiamo alla città una continuità amministrativa che ci permette di portare avanti quegli interventi, come il ripascito delle spiagge indispensabili per la nostra economia turistica. La lista è formata da un gruppo omogeneo di persone che vogliono lavorare con il contributo delle categorie»*.

La democrazia cristiana, oggi all'opposizione, è guidata dall'albergatore Stefano Ghirardelli Gli altri candidati sono Marco Bregliano, Carla Butteili Calvini, Giuseppe Chiusso, Maria Cecioni Marcello Ciarma, Vincenzo Ciechelli, Francesco Colombini, Giorgio Giorgi, Ermanno Lenzi, Renato Londri, Angelo Lucci, Giovanni Michieli, Omero Marchegiani, Pietro Roverso, Luisa Testori

Il partito si presenta con lo slogan «è ora di cambiare». Spiega Ghirardelli: *«L'amministrazione socialista, per i disidii interni, è stata retta da un uomo solo, il sindaco che è stato abbandonato anche dai collaboratori più fedeli Non si può condurre una città»*.

Infine, il psi. La lista comprende Giacomo Carpine Franco Carlo Astrego Giorgio De Guglielmi, Nicola Dho, Giuseppe Federico Flor Gattini Umberto Geminale Rosario Liberatore, Maria Moretto Fraticone, Daniele Morbelli Serafino Prevosto, Aldo Roney, Gaetano Scali, Roberto Torre Pier Enzo Tosco, Fabrizio Viatore

«Proponiamo un programma serio — dice Giorgio De Guglielmi — *basato sulla realizzazione di quei servizi solo promessi dal psi, responsabile di cinque anni di allegra amministrazione e la dc non ha fatto niente per controllare la maggioranza e dare voce alle esigenze dei cittadini»*. c. d.

Incolume la donna, lui è ricercato

Ventimiglia: litiga e spara alla moglie

VENTIMIGLIA — Michele Campagna, anni, residente in frazione Porra di Ventimiglia, in via Nazionale 7, ha sparato alla moglie. costanza Francesca Verasso, un colpo di pistola, senza però colpirla. All'origine del gesto pare sia un malinteso amoroso Il Campagna è poi fuggito ed è ricercato dalla polizia per tentato omicidio, porto abusivo di (una calibro 6,35 «Bernardelli») e minaccia aggravate.

Il fatto è accaduto nei pressi dell'abitazione della coppia. Il Campagna — stando alla prima, generica ricostruzione dell'episodio — stava tornando a casa e pare non fosse solo, in compagnia una signora moglie, vista il marito che rientrava accompagnato sembra l'abbia apostrofato vivacemente. E' nato un violento litigio. L'uomo ha perso il controllo ed è tornato in casa per prendere la pistola, ha tolto la sicura e ha sparato un solo colpo, senza però ferire la moglie. Poi è risalito sull'autovettura e s'è allontanato velocemente facendo perdere le proprie tracce.

Da come si sono svolti i fatti sembrerebbe chiaro che il Campagna non fatto fuoco con l'intenzione di uccidere, e questo risulterebbe anche da alcune testimonianze vicini casa, ma per porre fine alla discussione.

Forse il gesto dell'uomo potrebbe essere stato dettato non solo dalla collera ma dall'intenzione di spaventare la donna, che è fortuna cercata, non è rimasta ferita.

La polizia ricercando attivamente il Campagna, ma finora nessuna traccia del fuggitivo, che potrebbe in teoria anche aver varcato la frontiera oppure essere nelle vallate vicine. l. m.

Rambaldi e Berti

PIEVE DI TECO — In via Nazionale, sede della Pro loco, sono esposte le opere dei pittori pievesi Rambaldi e Berti La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 8,30 alle 11.

Battifoglio

IMPERIA — La galleria «Battifoglio», sotto i Portici di via Bonfante, a Oneglia, espone una rinnovata collezione di opere di diversi autori. La sala è aperta ogni giorno feriale dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle

Ramenghi

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Il Parrasio», nel cuore di Porto Maurizio, è in corso la personale della pittrice Anna Ramenghi. La rassegna si può visitare lunedì, venerdì, sabato e domenica, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Patrola

DIANO MARINA — A Palazzo del Parco, sede dell'Azienda di soggiorno di Diano, espone Patrola, noto artista locale. L'originale mostra di sculture-ceramiche si intitola «Terre e vetri». Orario 10-12,30 e 16-20.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

La Scaletta

IMPERIA — In via Costanzo, nel centro di Oneglia, a cura dell'Associazione culturale «Arte per arte» è aperta «La Scaletta» Orario 15,30-19

Marinerie

CERVO — Nei locali del Castello di Cervo è raccolta una ricca e originale collezione d'oggetti legati alla cultura marinara della zona. Orario, giorni feriali, 10-13, 16-18,30

Corradi

DIANO MARINA — In via Genova, nel centro storico di Diano Marina, espone il pittore dianese Ernesto Corradi Orario 9,30-12,30, 16-19

Umberto Prandi

BORDIGHERA — Nel palazzo del Parco il pittore Umberto Prandi espone dipinti disegni, affreschi La mostra rimarrà aperta fino al 30 aprile

Prandi che è di origine napoletana vive e lavora a Firenze sue opere hanno partecipato esposizioni in Francia e Germania

Figurinai

SANREMO — «Figurinai di Liguria»: è il titolo una mostra a cura Claudio Bertieri, organizzata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia L'esposizione sarà inaugurata martedì prossimo, alle 18 nelle sale del museo di palazzo Borea d'Olmo in corso Matteotti 143

Mediterraneo

SANREMO — La pittrice sanremese Cesi Amoretti espone la sua ultima produzione, ispirata dalle luci Mediterraneo, nella biblioteca di via Carli La mostra rimarrà aperta fino a domani Le opere dell'artista possono essere ammirate anche in uno studio d'arte in via Corradi c. d.

Consiglio comunale a Taggia

TAGGIA — Il Consiglio comunale di Taggia è stato convocato per il 23 di lunedì prossimo. Al centro della riunione, l'approvazione del bilancio di previsione il 1985.

In discussione anche il piano particolareggiato del centro storico, redatto dall'architetto Gabrielli Genova e il progetto ristrutturazione delle scuole medie «Ruffini» con relativo finanziamento parte della Cassa depositi e prestiti.

Si parlerà anche del risanamento palazzo Lercari e del suo utilizzo

Imperia un colonnello alla «protezione»

IMPERIA — Da ieri ha preso servizio presso prefettura di Imperia il colonnello Bruno Vito: proveniente dalla legione militare Nord-Ovest, è stato destinato settore della protezione civile alle dirette dipendenze del prefetto, Gaetano Spirito.

Avrà il compito rielaborare il piano provinciale, in funzione, della protezione civile La prima riunione della apposita commissione è prevista il 2 maggio, quando si parlerà dell'esistenza di industrie pericolose nella provincia di Imperia. *(s. d.)*

Vivere di natura e di sport.

Nella Riviera Ligure ai Giardini del Beigua.

Dove esiste ancora qualcosa di prestigioso, di riservato, immerso in un verde panoramico, sul mare

A due passi dal casello autostradale di Varazze, a 185 Km. da Milano, 164 da Torino, 32 da Genova, una nell'esclusivo comprensorio dei Piani d'Invrea non rappresenta solo una vacanza al mare, ma anche un momento di relax per tutte le stagioni, grazie all'eccezionale clima, fresco e ventilato d'estate e tepido durante l'inverno.
Sui terrazzi ed i giardini, di cui sono dotate tutte le abitazioni, si aprono panorami indimenticabili che spaziano da Capo Mele al Monte di Portofino. Le finestre a nord si affacciano sulla natura incontaminata del Parco Regionale del Beigua.
Molteplici soluzioni abitative permettono di risolvere ogni tipo di esigenza. Completano il comfort tutte le attrezzature sportive e ricreative: tennis, squash, piscina, Club House, parco giochi, ristoranti ed attrezzature di servizio. A pochi minuti: il porticciolo di Varazze ed il Golf di Arenzano.

Per informazioni rivolgersi a:
Genova - Via Balbi 1A Tel. 291521-297537
uffici cantiere tel. (019)

La polemica sul vertice convocato in Regione

Caso-Enel, ora Trucco replica a Savona e Vado

L'assessore: «Abbiamo agito su sollecitazione del sindacato [redacted] dell'Ansaldo» - Le risposte [redacted] Scardaoni e a Ricino

SAVONA — E' polemica aperta tra i sindaci del comprensorio savonese e l'assessore regionale all'industria, Luciano Trucco. Sia Piero Ricino, di Vado Ligure, sia Umberto Scardaoni hanno accusato di scarso tempismo se non proprio di manovra pre-elettorale l'assessore Trucco dopo che questi aveva convocato per lunedì scorso una riunione a Genova sul problema Enel e terminal carbonifero a Vado Ligure.

L'altra campana. Dice Luciano Trucco: «Noi l'iniziativa l'abbiamo assunta [redacted] urgenza in rapporto alla situazione che ci è stata esposta sia dal sindacato sia [redacted] presidenza dell'Ansaldo. Si [redacted] spesso che [redacted] Regione non fa il suo mestiere, quello di coordinare. Non appena succede, [redacted] reazioni di questo tipo. Il sindaco Ricino ha telefonato una sola volta, poi ha telegrafato dicendo di non poter partecipare».

A livello dell'assessorato regionale all'industria non si [redacted] trattato, insomma, di un'iniziativa esclusivamente pro-Ansaldo, ma dell'assolvimento di un impegno assunto [redacted] gli organismi sindacali [redacted] Flm per una verifica, assieme al Comune di Vado, all'ente Provincia [redacted] Savona e agli organismi sindacali territoriali, della situazione in atto alla [redacted] delle problematiche della grande azienda genovese.

«Qualche sindaco dimostra di essere un po' distratto», commenta l'assessore Trucco. E aggiunge: *«Clima pre-elettorale? Non sono stato io a sollevare il problema. Dov'essere un confronto [redacted] contenuti. Il sindaco Scardaoni dice di aver sollecitato un appuntamento a febbraio. Lo dimostri: non ho mai ricevuto alcuna sollecitazione del genere. Tutti gli impegni che mi sono stati richiesti li ho sempre assolti. E' lo stile col quale ho fatto l'assessore. La riunione di lunedì è stata utile, nonostante quello che si dice. Abbiamo verificato lo stato delle cose e deciso, [redacted] Regione, di chiarire ulteriormente con l'Enel la situazione».* l. p.

Cairo, dp chiede [redacted] usare i disoccupati [redacted] scrutatori

CAIRO [redacted] — Democrazia proletaria che [redacted] la prima volta presenta una lista nel comune di Cairo Montenotte ha invitato [redacted] i disoccupati [redacted] a presentare domanda nei rispettivi comuni per essere chiamati quali scrutatori. (g. p. c.)

Tra i candidati nel Savonese molti calciatori

In lista c'è il gol

A Varazze Turone per il psi, Busso capolista del pci - I socialdemocratici presentano Corbellini [redacted] Savona - La dc punta su due bomber Cella e Panucci - Jannicelli tra i liberali a Albissola - Brin a Cairo

SAVONA — Una sbirciata veloce e [redacted] liste [redacted] candidati per le prossime elezioni amministrative saltano fuori molti nomi di sportivi, sia praticanti [redacted] «vecchie glorie». E non mancano i dirigenti. Un assortimento piut[redacted] ampio, anche per quanto riguarda il ventaglio delle scelte politiche, nonostante molti [redacted] presentino [redacted] «indipendenti».

Ci sono bravi giocatori [redacted] pallacanestro, [redacted] bocce, [redacted] tiratori [redacted] scherma o eccellenti marciatori, ma i nomi che spiccano tra i candidati sono quelli che appartengono, o sono appartenuti, [redacted] mondo del calcio, il gioco più bello e conosciuto del mondo.

Ed [redacted] «Ramon» Maurio Turone, che si presenta nelle liste del psi al Consiglio comunale [redacted] Varazze. «E' [redacted] impegno che [redacted] assunto seriamente, come tutte le cose che faccio. Penso [redacted] poter fare anch'io qualcosa per la [redacted] città che [redacted] visto bambino».

Turone, difatti, è nato a Varazze nel 1948. La sua carriera di calciatore ha preso slancio nel Genoa. Poi [redacted] sono state le lunghe militanze nel Milan e nella Roma, le fuggevoli apparizioni a Catanzaro e Bologna. [redacted] ora le ultime fiammate col Savona, in C2.

Tra i calciatori ancora in attività di servizio ecco Beppe Corbellini, schierato a Savona nelle liste del psdi. E con lui, nella lista del «sol nascente», [redacted] per [redacted] regionali, ecco Pietro Bovero, presidente dello Iacp ma anche della squadra dei Boys Vado, di cui è anche allenatore. Ex del Savona e della Sanremese, il bresciano Corbellini si è accasato molto bene a Savona. *«Al punto che ho accettato con grande naturalezza la candidatura»*, dice.

Sulla dc hanno puntato su un paio di bomber che hanno lasciato [redacted] nell'albo [redacted] ricordi biancoblù: Albino Cella e Vittorio Panucci. Il primo è addirittura assessore allo sport uscente nel Comune di Albissola Marina. E' stato centravanti del Savona in alcune delle più esaltanti stagioni della autentica serie C. *«Da qui non mi sono più mosso, ho trovato [redacted] mia gente»*, dice.

Victor Panucci ha rischiato per un [redacted] far panchina (primo nei non eletti nelle primarie dc), poi le dimissioni [redacted] un candidato gli hanno aperto [redacted] porte della tenzone politica del 12 maggio prossimo [redacted] finita a dire: *«Mi conoscete, tutte [redacted] occasioni sono buone per farmi impegnare al massimo»*.

Ad Albissola Mare c'è [redacted] altro [redacted] del Savona [redacted] dell'Imperia a presentarsi all'elettorato. E' Piero Jannicelli, presente nella lista del pli. Scherza l'ex portierone: *«Temo che stavolta non sarà un'uscita [redacted] valanga delle urne»*.

A proposito di ex portieri: il pci a Varazze presenta come capolista Giovanni Busso. Certo, tutti [redacted] ricordano [redacted] ex sindaco di Varazze ma sono molti ancora quelli che lo ricordano a difesa della rete dei neroazzurri.

In Valbormida infine, il dirigente sportivo per eccellenza: Cesare Brin, farmacista soprattutto presidente della Cairese-superstar. [illegible] sicurato in lista [redacted] di Cairo Montenotte. In questi giorni Brin preferisce soprattutto parlare della Cairese, alla campagna elettorale del resto [redacted] pensano Zunino e tanti [redacted] di gol. i. p.

Denuncia per minacce a Carcare

CARCARE — Un infermiere [redacted] Carcare è stato denunciato a piede libero [redacted] binieri [redacted] minacce e danneggiamento. In preda [redacted] una crisi di gelosia ha affrontato [redacted] moglie e dopo averla percossa ha cosparso [redacted] letto di benzina e ha appiccato il fuoco. La donna, terrorizzata, si è rifugiata [redacted] vicini. Il marito intanto ha domato [redacted] fiamme. La lite è copiosa, a quanto pare, per motivi [redacted] gelosia. (g. p. c.)

Recital-Morandi a favore Fondo tumori

SAVONA — Anche a Savona al Charleston Disco Mu[redacted] piazza Chabrol, è stata organizzata la prevendita dei biglietti per il recital di Gianni Morandi, al «Margherita» di Genova, di venerdì e sabato. L'incasso sarà devoluto al Fondo tumori e leucemie del bambino.

Morandi si è ripetutamente prodigato a favore della 4 divisione [redacted] ematologia.

Mutui per oltre [redacted] miliardo

Verde, parcheggi e nuove strade Alassio al lavoro

ALASSIO — Mutui per un miliardo e [redacted] milioni sono stati concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Alassio per finanziare opere pubbliche [redacted] viabilità, zone verdi attrezzate e parcheggi nel centro abitato e nella periferia.

«Si tratta — spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Sandro Gallo — *di progetti realizzati [redacted] gran fatica e molta professionalità, dagli uffici comunali per interventi che, una volta portati a compimento, daranno un aspetto migliore alla città*».

Dalla richiesta alla concessione dei mutui (tasso agevolato del 10,50%) è trascorso un limite di tempo record, solo 5 mesi.

La giunta comunale alassina ha già avviato le pratiche per gli appalti: i lavori dovrebbero cominciare al più presto. Questo l'elenco dei lavori: rifacimento dell'illuminazione di via Torino (44 milioni), asfaltatura [illegible] tatoio e via Mazzini e Moglia per parcheggio (107 milioni), [redacted] di parcheggio via Ad[illegible] sia nei pressi dell'ospedale (228 milioni); asfalto e parcheggio via Borri (44 milioni), marciapiedi via Gastaldi ([illegible] milioni); sistemazione [illegible] [redacted] piazza Libertà [redacted] Cavour piazza Quartino in due stralci (302 e 125 milioni), piazza Matteotti (72 milioni), giardini [redacted] Hocco (125 milioni), piazzetta Garibaldi ([illegible] milioni). g. m.

Anziana trovata morta ad Albenga

ALBENGA — Adelaide Muratori, 68 anni, Albenga via Roma 1/1 è stata trovata cadavere ieri alle 18 nella cucina del suo alloggio da [redacted] parenti. Dovrebbe trattarsi di morte naturale o accidentale. [illegible]

Ladri in azione ad Albenga: la refurtiva è stata portata via con un camion

Svaligiato il magazzino di un antiquario rubati mobili e argenteria per 150 milioni

Hanno agito probabilmente all'alba, entrando da un lucernaio - Si cerca un basista

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Trenta pezzi di antiquariato per un valore di 150 milioni di lire sono stati rubati la notte [redacted] a Santino Valeriano, 51 anni, residente a Nasino, via della Libertà, un antiquario che possiede un magazzino ad Albenga, nel centro storico all'angolo tra via Medaglie d'Oro e vico Arroscia, in prossimità dell'antica porta Arroscia sul lungo Centa.

Si tratta in prevalenza di mobili e precisamente: quattro cassettoni Luigi XVI, lastronati e intarsiati; due tavolini da gioco intarsiati, dello stesso periodo; [redacted] tavolo dell'800; dieci poltrone «genovesi» e Luigi XVI; 8 sedie «genovesi». Si [redacted] no pezzi [redacted] argenteria: due candelieri con la croce dei Cavalieri di Malta, 3 zuccheriere e ancora due tele del '600 che rappresentano scene bibliche, un Mosè e l'Adorazione del vitello d'oro.

Sarebbero state rubate anche le fotografie [redacted] mobili e soprammobili rubati, fatto che rende più difficile una eventuale identificazione; esisterebbero però i negativi.

Per raggiungere la refurtiva, i ladri, sicuramente ben informati da un basista o buoni conoscitori del luogo, hanno seguito un itinerario rocambolesco, per le difficoltà incontrate nel superare il massiccio portone d'ingresso che si affaccia su via Medaglie d'Oro. Da vico Arroscia sono entrati nel vano scala trascinando [redacted] finestra a circa 8 metri e, raggiunto il piano superiore, sono penetrati nei locali in cui erano conservati i mobili, infrangendo il lucernaio sovrastante la porta, poi aperta dall'interno.

La refurtiva è stata sicuramente portata via con un autocarro. Dalle prime indagini dei carabinieri, pare che nessun[redacted] degli abitanti delle vicine abitazioni abbia notato e avvertito rumori insoliti. I ladri avrebbero agito sul far del mattino, tra le 4 e le 5. g. m.

Polemica al liceo «Chiabrera» [redacted] Savona

SAVONA — Gli ex studenti del liceo classico «G. Chiabrera» di Savona hanno fatto una petizione, corredata da 200 firme, per mettere una lapide commemorativa, in memoria del professor Bruno Musso, docente di filosofia recentemente scomparso, all'interno della scuola.

Dicono [redacted] studenti: *«Il consiglio di istituto, riunitosi martedì, ha però respinto, con motivazioni assurde, la [redacted] stra proposta».* (m. nu.)

Tutto il Savonese interessato in questi giorni alla piaga del fuoco

In due settimane ben 37 incendi Non ci sono dubbi: fiamme dolose

Dopo dieci [redacted] di intervento alle Manie è toccato alla zona di Toirano - Le cifre degli ultimi anni

SAVONA — Trentasette incendi in 14 giorni in provincia di Savona: sono i dati resi noti dalla guardia forestale e dai vigili del fuoco di Savona. L'altra sera sono stati domati a fatica i focolai delle Manie, dopo 10 [redacted] intervento, ieri ne sono divampati altri a Toirano. La pioggia e il tempo umido hanno per fortuna arginato l'offensiva dei piromani che hanno ripreso le loro azioni vandaliche nell'entroterra di Savona.

Ormai non ci sono più dubbi. Gli ultimi, soprattutto quelli avvenuti sulle alture [redacted] Finale (con una sola eccezione: quello di Giustenice, dove gli incendi sono avvenuti in [redacted] impervie [redacted] isolate) sono sicuramente di origine dolosa. Le guardie forestali di fronte al nascere in punti diversi del bosco di focolai improvvisi, e quasi contemporanei, sono esplicite: «C'è qualcuno che vuole distruggere i boschi. Chi? I sospetti non bastano ad accusare. Potremmo anche conoscere i nomi degli autori ma è impossibile procedere senza prove sicure. Intanto le colline bruciano. Con il tempo [redacted] di questi giorni, basta un cerino per incendiare il sottobosco».

I dati a livello regionale, resi noti dal corpo forestale, sono terrificanti, e testimoniano l'ampiezza di un vero e proprio dramma ecologico, consumato da cinque anni a questa parte, in Liguria. Ec[redacted] Nell'80, gli incendi furono [redacted] 1661, [redacted] nell'81, 1735 nell'82, 1574 nell'83, 1367 nell'84. Totale [redacted] incendi, che hanno colpito i boschi cedui e le conifere [redacted] quattro anni sono andati distrutti 35.834 ettari di superficie boscata: 4398 nell'80, [illegible] nell'81, 5195 nell'82, [illegible] nell'83, 6846 nell'84.

Non c'è bisogno di [illegible] menti: nei primi tre mesi [illegible] la situazione sembrava leggermente migliorata rispetto agli [redacted] precedenti. Al contrario, proprio in questi ultimi giorni, le distruzioni sono riprese a pieno ritmo. A contrastare questa piaga un impegno di [redacted] e pochi [illegible] tecnici, se paragonati alle esigenze. m. nu.

Albissola sopralluogo in una media

ALBISSOLA MARE — Vigili urbani e carabinieri ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo nella scuola media «Parri» di Albissola Mare. Accanto all'istituto infatti da alcuni giorni circolano persone sospette. (g. p. c.)

ECONOMICI

ALBISSOLA SUPERIORE [illegible]

A maggio «Rassegna 2000», pronte altre iniziative

Ceramiche di Albissola un mese da protagoniste

ALBISSOLA M. — L'Associazione dei ceramisti, presieduta da Leda Zannoni, con il contributo delle amministrazioni (Regione e Comuni [redacted] Albissola Marina e Superiore), ha messo a punto una serie [redacted] manifestazioni per rilanciare il settore. Alle iniziative ha collaborato il liceo artistico «Martini» di Savona.

Ecco il programma: [redacted] 14 maggio si apre l'undicesima «Rassegna 2000» dedicata alla produzione ceramica delle Albissole. Vi possono partecipare solo gli artigiani e [redacted] artisti in attività da almeno due anni.

Il 30 c'è il concorso, a carattere regionale riservato [redacted] giovani ceramisti liguri. Il 31 maggio, l'1 e il 2 giugno, a Villa Gavotti, [redacted] svolgerà [redacted] convegno nazionale, dedicato all'istruzione artistica e professionale nel campo ceramico.

[redacted] 5 giugno, nella sala Congressi in via dell'Oratorio, ad Albissola Marina, è stata indetta una giornata di studio per il recupero e il riuso delle vecchie fornaci di Albissola. Il 6 giugno, sempre nella sala congressi [redacted] Albissola Marina, è in programma una tavola rotonda, a cui interverranno tutti gli operatori del settore, sul tema: *«Il marchio di origine e [redacted] qualità per la tutela della ceramica»*.

Il ciclo di incontri, organiz[redacted] dall'Associazione Ceramisti, ha anche lo scopo di ricostruire l'immagine degli operatori, danneggiata da alcune ditte, che vendono manufatti di bassa qualità e non «originali». Da qui l'esigenza [redacted] informare il pubblico sulle caratteristiche delle ceramiche albisolesi, che rischiavano di confondersi con prodotti di minor pregio, provenienti dalla Toscana e da altre regioni.

Ogni «pezzo» viene lavorato e dipinto rigorosamente a mano, e cotto nei forni di ogni bottega. Spesso, soprattutto nei negozi non specializzati, vengono vendute ceramiche con il marchio contraffatto. L'unico modo [redacted] difendere la tradizione, è quello di insegnare [redacted] giovani l'antico mestiere del ceramista e del tornitore, figure insostituibili ed altamente specializzate. m. nu.

Stella d'oro [redacted] Galbisso

ALASSIO — Presso la palestra Isef del Foro Italico in Roma, ieri mattina si è svolta la cerimonia [redacted] consegna della «Stella d'oro al merito sportivo», nel corso della quale [redacted] è stato premiato con l'am[redacted] riconoscimento Sergio Galbisso, vicepresidente da alcuni giorni della Fiv (Federazione italiana vela) e neopresidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio. (r. sr.)

Albenga, sollevato anche il problema dell'insalinazione delle falde

Cinquanta osservazioni per il «piano turistico»

ALBENGA — Sono oltre cinquanta le osservazioni presentate al Comune di Albenga, sul piano particolareggiato della [redacted] turistica (sponda sinistra [redacted] Centa, foce, Vadino e porto). Il progetto, già adottato, e le osservazioni, dopo la discussione in Consiglio comunale, saranno inviati [redacted] Regione Liguria.

Critiche e suggerimenti vengono da alcuni partiti politici, dalle organizzazioni agricole per conto di associati, gestori di campeggi, aziende agricole singole, la Pro Loco. Per il momento sono noti, in linea di massima, i [redacted] espressi dal psdi e formulati dal capogruppo Giancarlo Lupini.

«Ben venga il piano turistico — dice Lupini —, *non siamo contrari, ma si agisca [redacted] ponderatezza valutando i problemi connessi».* [redacted] nutrono delle critiche socialdemocratiche, collegate a uno studio dell'81 elaborato dal geologo Pino Carrieri, il *«rischio elevatissimo»* di [redacted] porto in[redacted] con [redacted] sbancamento di un'area di 56 mila metri quadri. *«Nel sottosuolo* — precisa Lupini — *l'acqua salmastra è presente [redacted] modo massiccio nella fascia di Levante; uno studio a Ponente, dove [redacted] dovrebbe costruire il porto, non è mai stato fatto, ma si ritiene che la situazione sia analoga. Lo stesso fiume Centa [redacted] ha, come altri corsi d'acqua, un bacino indipendente, ma è condizionato dalla situazione della piana. In futuro potrebbero compromettersi le falde idriche potabili e verificarsi l'inaridimento delle aree agricole».*

Esaminando il problema degli indici di edificabilità, Lupini rileva che il progettista ha computato tra le aree disponibili, anche quelle che dovrebbero essere escluse. Si tratta di 85 mila metri quadri per: aree ferroviarie (27 mila mq), demanio delle acque interne (40 mila mq), spiagge (18 mila mq) ai quali si aggiungono i 105 mila mq dell'isola Gallinara il cui indice viene trasferito sulla terraferma. Sarebbero 76 mila metri cubi in più [redacted] rapporto alle norme [redacted] Prg che non sembrano essere state modificate.

Il ricorso del [redacted] della Coldiretti, elaborato dall'avv. Fausto Lucifredi, cita alcune critiche di principio: mancato [redacted] confronto del Comune promesso per l'agosto dell'84 [redacted] non mantenuto, coi proprietari agricoli, disconoscimento [redacted] vocazione agricola delle aree albenganesi e mancata tutela delle attività [illegible] dell'economia locale, riprende il tema del porto interno coi rischi di [redacted] citando l'esempio di Lavagna, denuncia ipotesi di illegittimità per nuovi vincoli non previsti dal Prg, sostenendosi favorevoli ai campeggi per alcuni agricoltori. Rivendica [redacted] di aree destinate a tendopoli.

Giuseppe Morchio

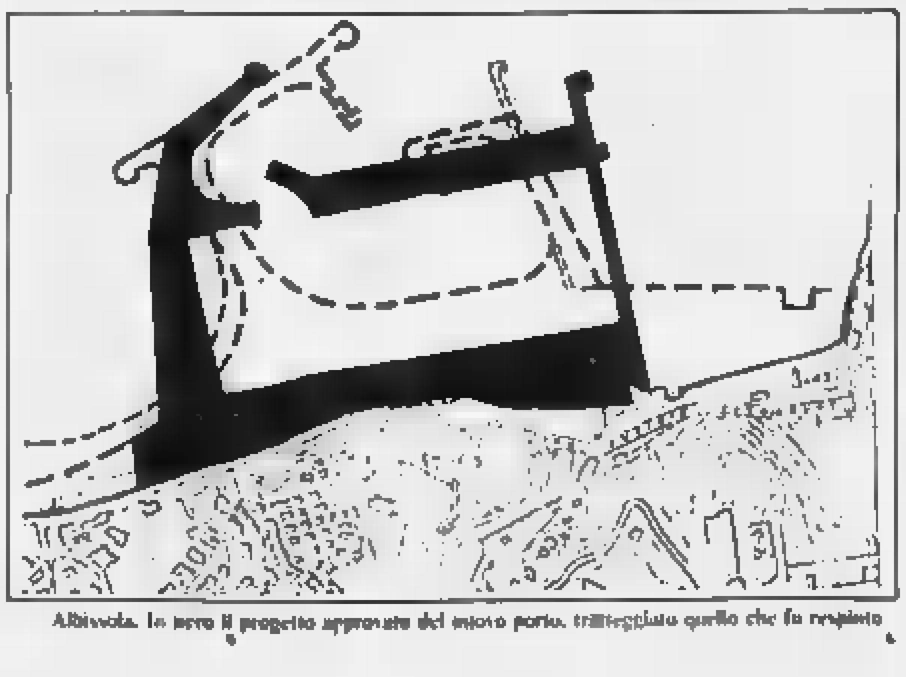
La lista msi

ALASSIO — Ecco la lista del movimento sociale per il rinnovo [redacted] Consiglio comunale di Alassio Candido Di[redacted] Riccardo Ramella, Piergiorgio Allegri, Orazio Bruno Arrigoni, Giuseppe Burgarella, Gianfranco Castagna, Marisa Comessatti, Gino Della Corte Antonio [redacted] Capua, Delio Farinazzo, Serafino Favoino, Piero Gatti, Paolo [redacted] Giovanni Iacuzzi, Filomena Laudano, Eugenio Mainetti, Eugenio Mazza, [redacted] Mellis, Carlo Montonati, Amedeo Mordente, Pietro Parodi, Graziano Patrone, Tonino Pitasi, Domenico Porcella, Riccardo Preatoni, Giuseppe Rosati, Stefano Schonauer, Antonio Tassistro, Regina Tegler, Dario Torre, Remo Tozzi (r. sr.)

Superati gli ostacoli burocratici è pronto il progetto di massima, i lavori potrebbero cominciare entro l'88

Albissola: dopo 15 anni, un ok per il porto turistico

Dovrebbe diventare uno dei più importanti della provincia - Avrà 700-800 posti barca e potrà ospitare natanti fino a 40 metri



Albissola. In nero il progetto approvato del nuovo porto, tratteggiato quello che fu respinto

ALBISSOLA M. — I lavori per [redacted] nuovo porto di Albissola potrebbero cominciare entro tre anni. [redacted] già pronto [redacted] progetto [redacted] massima, che è compatibile con i programmi [redacted] ampliamento della darsena, messi a punto dall'Ente porto.

Prima di dare [redacted] dettaglio i particolari tecnici, è meglio ricordare l'iter burocratico, per far capire come [redacted] difficile realizzare lo scalo: bisogna chiedere permessi ed autorizzazioni al Genio civile, all'Intendenza di finanza, alla Camera di commercio, alla Capitaneria di porto, [redacted] Comuni interessati. Questo per quanto riguarda [redacted] progetto, che [redacted] inviato a Roma, al ministero della Marina mercantile, per essere approvato in via definitiva.

Ecco [redacted] caratteristiche [redacted] porto, destinato a diventare uno [redacted] più importanti della provincia: l'imboccatura [redacted] rivolta a ponente, all'interno dello specchio acqueo protetto, distante dal molo [redacted] ponente (dove ci sono i silos), almeno 200 metri, in modo tale da consentire le manovre dei rimorchiatori e [redacted] navi.

Lo specchio interno [redacted] di 70 mila metri quadrati: i posti [redacted] previsti sono 700-800, destinati ad imbarcazioni di varie dimensioni, con possibilità di ospitare, considerata l'altezza dei fondali, natanti [redacted] di 40 metri.

La costruzione delle banchine a terra, e [redacted] relative infrastrutture concordate con l'Ente Porto, prevede accessi indipendenti per i varchi doganali.

L'idea di costruire un [redacted] vo porto turistico ad Albissola Marina, in località Margonara, cioè nei pressi [redacted] scoglio della Madonnetta, [redacted] vecchia di 15 anni. Furono presentati due progetti, tutti e due respinti o bloccati per diversi motivi. Gli ostacoli più gravi sembravano quelli avanzati dall'Ufficio tecnico dell'Eap, che sosteneva una sorta di incompatibilità tra il porto commerciale e quello turistico.

[redacted] giorni scorsi c'è stata [redacted] riunione tra il presidente dell'Eap Siccardi, il direttore Bono, amministratori della Provincia e del Comune di Albissola Marina, per mettere a punto il piano [redacted] particolare, che dovrebbe concretizzarsi entro l'86-'87. I lavori, se non sorgeranno problemi nuovi, non si inizieranno prima dell'88, e si integreranno con quelli previsti per ampliare [redacted] banchine destinate [redacted] pescatori professionisti. Officine e [redacted] saranno comuni al diporto ed alla pesca. E' anche previsto un prolungamento della passeggiata da Marina fino allo scalo, e una riforma radicale del sistema viario.

Spiega il vicesindaco [redacted] Claudio Dottino: *«Il 12 maggio ci sono le elezioni, e [redacted] volevamo pubblicizzare questa iniziativa, troppo importante per lo sviluppo di Albissola Marina. Ormai la notizia [redacted] è diffusa, ed è inutile alzare altre cortine di silenzio. Sarà la prossima maggioranza a gestire il progetto porto».*

Massimo Numa

Videomaker albenganese [redacted] Genova

GENOVA — L'albenganese Umberto Padovani ha partecipato alla realizzazione [redacted] video «Ambienti urbani», presentato dal circolo genovese «Pickwick». (r. sr.)

TRIBUNALE DI SAVONA

IL CANCELLIERE

Avvisa che nella procedura del **Fallimento Oribaldi Giancarlo**, [illegible] Rag. Sandro Marchisio, con decreto in data 15 aprile [illegible] Delegato ha disposto la vendita con incanto [illegible] di pertinenza del Fallimento:

Comune di Pezzolo Valle Uzzone (Sezione Pezzolo Valle Uzzone)
Alla Partita n. 1297 intestata a **Oribaldi Giancarlo**, proprietario [illegible] Elsa Maria ved. Oribaldi usufruttuaria parziale

1) Fg. - 4 -

Mapp	Qualità	Cl	Sup mq	R D	R A
[illegible]	Seminativo	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Seminativo	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Bosco ceduo	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Bosco misto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2) Fg. - 5 -

Mapp	Qualità	Cl	Sup mq	R D	R A
[illegible]	Seminativo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Prato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Seminativo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Seminativo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Bosco ceduo	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Incolto prod.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Incolto prod.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Incolto prod.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Seminativo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Bosco ceduo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Fabb. rurale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	con diritto alla Corte n. 12 del Fg. 5				

3) Fg. - 7 -

Mapp	Qualità	Cl	Sup mq	R D	R A
42	Bosco ceduo	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
43	Bosco misto	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
44	Semin. arbor.	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
61	Pascolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
127	Bosco misto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
128	Bosco ceduo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
129	Prato	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
162	Bosco ceduo	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Alla Partita n. 1364 intestata a **Oribaldi Giancarlo**, [illegible] Maria Elsa ved. Oribaldi usufruttuaria parziale

1) Fg. - 4 -

Mapp	Qualità	Cl	Sup mq	R D	R A
141	Prato	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2) Fg. - 5 -

Mapp	Qualità	Cl	Sup mq	R D	R A
[illegible]	Fabb. rurale	—	—		
	Con diritto alla Corte n. 262 del Fg. 5				
[illegible]	Seminativo	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Bosco misto	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
354	Seminativo	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
357	Semin. arbor.	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Bosco ceduo	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Seminativo	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
361	Bosco misto	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Fabb. rurale	[illegible]	[illegible]	—	
	Con diritto alla Corte n. 318 [illegible]				
368	Fabb. rurale	—	[illegible]	—	
	Con diritto alla Corte n. 318 [illegible]				

3) Fg. - 7 -

Mapp	Qualità	Cl	Sup mq	R D	R A
97	Pascolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Alla Partita n. 1281 intestata a **Oribaldi Giancarlo**, proprietario

1) Fg. - 8 -

Mapp	Qualità	Cl	Sup mq	R D	R A
338	Seminativo	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
339	Fabb. rurale	—	[illegible]	—	
	con diritto alla Corte n. 12 del Fg. 8				

Comune di Pezzolo Valle Uzzone (Sezione di Gorrino)
Alla Partita n. 1298 intestata a Oribaldi Giancarlo, proprietario [illegible] Maria Elsa ved. Oribaldi usufruttuaria parziale

1) Fg. - 17 -

Mapp	Qualità	Cl	Sup mq	R D	R A
79	Bosco ceduo	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
80	Bosco alto	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Alle seguenti condizioni:
che l'incanto abbia luogo nella Sala delle Pubbliche Udienze [illegible] di Savona **il giorno 9 maggio 1985 alle ore 12**, in un unico lotto con le seguenti modalità:

1) **Prezzo base** L. 54.000.000
2) **Cauzione** (da depositarsi in Cancelleria nelle forme [illegible] ore 10 del giorno dell'incanto) pari al 10%
3) **Spese** (da depositarsi in Cancelleria nelle forme [illegible] 10 del giorno dell'incanto) pari al 20%
4) **Aumenti minimi delle offerte** L. 1.000.000
5) **Spese a carico dell'aggiudicatario**
6) **Versamento del prezzo** entro giorni [illegible] dalla aggiudicazione [illegible]

Per tutto quanto non espressamente previsto in questo bando [illegible] cano le norme di cui agli art. 576 e segg. C.P.C.

Savona, 16 aprile 1985

IL CANCELLIERE

Il Direttore di Divisione di Cancelleria (G. Giordano)

Ma la gara potrebbe [illegible] all'ultima edizione

Camogli, 180 ciclisti al giro della Liguria

Partecipanti dai 16 ai 60 anni - In difficoltà il club organizzatore - Speranze per il futuro della manifestazione - Le tappe

CAMOGLI — 180 corridori, da 16 a 60 anni di età, saranno, per quattro giorni, i protagonisti del decimo giro ciclistico della Liguria, competizione riservata alle categorie Amatori Uisce ed Enti della Consulta.

Il via sarà dato oggi a Camogli, che già lo scorso anno ospitò la [illegible] del giro. L'edizione '85, organizzata [illegible] Club [illegible]tori Ciclismo di Quinto al Mare, con il patrocinio della Regione e della Provincia di Genova e la collaborazione di altri enti, Comuni e numerosi sponsor, sarà probabilmente l'ultima, di una [illegible] che è ormai un appuntamento tradizionale.

[illegible] il presidente onorario del club di Quinto, Giorgio Levaggi: «*Organizzare* [illegible] *manifestazione di questa rilevanza, che richiama appassionati di varie regioni d'Italia, è diventato oltremodo impegnativo e dispendioso per dei semplici amatori come noi*».

La speranza che il giro della Liguria [illegible] continuare in futuro, seppure sotto forme diverse, non è però infondata. Dice Levaggi: «*Il club di Camogli potrebbe assumere l'organizzazione in prima persona, si è parlato di questa possibilità. In questo* [illegible] *il giro potrebbe continuare a essere*».

La prima tappa dell'edizione '85, Camogli-Castelletto d'Orba, sarà preceduta [illegible] da un prologo a cronometro individuale per le strade [illegible] borgo marinaro. Il via sarà dato alle 13,30 [illegible] con un percorso di un chilometro e 200 metri (via XX Settembre - lungomare - salita San Fortunato - via XX Settembre). Poco prima delle 15 i corridori delle cinque categorie ammesse (cadetti, junior, senior, veterani, gentlemen) imboccheranno l'Aurelia verso Genova.

[illegible] a Masone la corsa [illegible] turistica, la competizione si avvierà nei trenta chilometri finali. A Camogli, in occasione del prologo alla prima tappa e della partenza nel primo pomeriggio sarà vietato l'accesso alle auto da via Ruffini dalle 12 [illegible] 15. Il capolinea degli autobus è spostato in piazza Matteotti. Domani, da Castelletto d'Orba (partenza alle 12,15) il giro raggiungerà Rapallo attraverso il passo della Scoffera (tratto agonistico di [illegible] chilometri). La terza tappa, sabato, collegherà Rapallo (partenza alle 14) a Levanto: «turistica» sino a Sestri Levante, poi 60 chilometri [illegible] competizione attraverso Castiglione Chiavarese, [illegible] Pietro Vara, Festa Godano, Carrodano.

La quarta e ultima tappa si svolgerà da Levanto a Quinto al Mare. [illegible] partirà alle 11 per salire [illegible] Bracco. [illegible] qui si scenderà a Sestri Levante, Lavagna e Carasco per risalire a Colle Caprile e [illegible] qui giù sino ad Avegno per complessivi 60 chilometri [illegible] corsa turistica [illegible] Avegno sino a Quinto [illegible] Mare, per una dozzina di chilometri, si snoderà la gara agonistica, [illegible] arrivo previsto intorno alle 14,30.

a. p.

PALLANUOTO RITRATTO DELLA CANOTTIERI, GRANDE RIVALE DEI TEAM LIGURI

Savona contro Napoli una sfida da scudetto

Sei scudetti e una coppa campioni - Il vicepresidente Ferrazzani: «Temiamo soprattutto i biancorossi»

SAVONA — L'oro di Napoli sportiva [illegible] è solo Maradona. La pallanuoto partenopea, per tradizione e risultati [illegible] più gloriose d'Italia, è tornata quest'anno prepo[illegible] alla ribalta con una [illegible] questa prima fase di stagione. Certo, negli scorsi anni c'era soprattutto il giovane Posillipo a tenere [illegible] nome [illegible] Napoli, ma è soprattutto la Canottieri che resuscita entusiasmi [illegible] sopiti e grandi sfide con la «nuova» Liguria.

Ola, perché anche in Liguria le [illegible] nella pallanuoto [illegible] cambiate. [illegible] c'è più lo strapotere sull'asse Recco-Bogliasco, e il solo Camogli resta a galla davvero, mentre vengono da Ponente [illegible] rinnovate speranze di una regione leader [illegible] chiamano Rari Nantes Savona.

[illegible] nuova [illegible] contro l'altrettanto nuova ma sempre antica Canottieri [illegible] che cosa sta dicendo il campionato di A1, in attesa di quei playoff sul tocca l'ultima parola. Ma mentre del Savona si sa tutto, val [illegible] pena di approfondire il discorso su questa Canottieri Napoli che sembra in grado [illegible] rinverdire i fasti d'un tempo.

Lo facciamo con Guglielmo Ferrazzani, vicepresidente del sodalizio partenopeo, che vinse da giocatore il primo scudetto targato Canottieri, nel '63. [illegible] altri titoli il club napoletano li vinse nel '67, nel '71, e nel triennio d'oro che andava dal [illegible] al '77, al culmine del quale trionfò anche in Coppa [illegible] Campioni, piegando in finale a Palermo [illegible] grande Marina di Mosca.

Spiega Ferrazzani: «*La pallanuoto arrivò a Napoli nel '32-'33, con un gruppo di soci del Circolo Canottieri, che lì occupava più che altro di canottaggio e vela, e che nel '34 era nato da un'emanazione del Circolo Savoia. Tra i pionieri vi fu quel Vincenzo Percuoco che divenne poi presidente nazionale della Federnuoto*».

Dalle origini ai primi successi. Racconta Ferrazzani: «*A poco a poco la pallanuoto prese sempre maggior campo, fino a portarci ai primi scudetti. E quel periodo dei tre titoli e della Coppa campioni, lasciatemelo dire, è uno dei più belli di tutto lo sport del[illegible] nostra città*».

[illegible] Il segreto di questa Canottieri 1985, tornata a dire la sua, [illegible] grande, [illegible] discorso scudetto? Risponde ancora il vicepresidente: «*La nostra prima fortuna è stata quella [illegible] prendere Roje, uno straniero che [illegible] solo un piano tecnico è un mostro, ma che [illegible] uomo è quanto [illegible] volete. Ha saputo riportare l'entusiasmo, e fare da trait d'union tra i giovani e gli anziani*».

Allora scudetto in [illegible] per la squadra affidata a Massimo De Crescenzo? Ferrazzani mette [illegible] mani avanti: «*Noi non siamo partiti per vincere il titolo, per carità. Certo che, visto il livellamento dei valori e la [illegible] attuale posizione, un pensierino lo possiamo anche fare. Ma tutto, con [illegible] formula [illegible] playoff, può succedere. Temiamo soprattutto il Savona, che ultimamente nello [illegible] diretto in programma fra tre sabati nella nostra città. Ma voi fate attenzione alla trasferta di Sturla: [illegible] sempre una trappola*».

Dualismo Liguria-Napoli, presunto «vento del sud»: sono due temi su cui c'è stata spesso polemica. Ferrazzani la rifiuta nel nome dello sport, nell'interesse [illegible] una disciplina a cui possono far bene soltanto scontri all'insegna [illegible] del reciproco rispetto.

Conclude infatti il dirigente napoletano: «*Non credo a una reale sfida tra [illegible] Liguria e la Campania. E se dovesse ci fosse, prendiamola tutti come un ulteriore sprone a fare bene, a dare il massimo. Vento del Sud? Mai sentito. Qualcuno [illegible] che le formazioni meridionali sono favorite dagli arbitraggi? Avrebbe dovuto essere [illegible] mio fianco in certe gare fuori casa, altro che vento del Sud. Piuttosto, come sempre accade in questi casi, ci può essere un piccolo di vantaggio quando si gioca nella [illegible] unico. Ma non l'abbiamo [illegible] questo stato [illegible] cose ve l'assicuro*».

Roberto Baglietto

L'un fuoco confabulazione: Baldinotti (calottina bianca) e il Recco si arrendono al Savo[illegible] in porta è Sciaverio con il numero 6), che adesso guida la «battaglia» contro la Ca[illegible]

PROMOZIONE - Turno infrasettimanale [illegible] rischi per le prime

Sammargheritese contro le barricate Il Sestri vuole continuare a correre

Ceparana per il prestigio, Audace per la classifica - Fossese: torna [illegible] vittoria?

Turno infrasettimanale per il campionato di Promozione (girone B) con le prime della classifica intenzionate ad avvantaggiarsi nella corsa all'interregionale: la Sammargheritese, il Ceparana, il Sestri Levante e la Fossese hanno dalla [illegible] il fattore [illegible], mentre solamente il Fratelli Signani è impegnato in trasferta. Si gioca con inizio alle ore 15,30.

Sammargheritese (32) - Monasse (19) — Al «Riccardi» arriva una squadra assetata di punti salvezza che non esiterà a far le barricate nel tentativo di strappare il pareggio, ma i padroni di casa non possono assolutamente fallire l'obiettivo della vittoria. [illegible] Dellino manderà [illegible] i suoi uomini sin dal primo minuto e una volta sbloccato il risultato la Sammargheritese dovrebbe avere vita facile.

Ceparana (33) - Audace Camporosso (26) — I genovesi di Tedesco non hanno problemi di classifica, [illegible] all'Ingenti. In tutta tranquillità e cercano [illegible] portar via il risultato di prestigio: differente naturalmente lo [illegible] d'animo degli spezzini [illegible] Maraceri che vogliono conquistare [illegible] posta piena per fare un altro [illegible] verso la promozione. Da seguire [illegible] particolare interesse [illegible] [illegible] tra i capocannonieri [illegible] girone (quota 14) Giovannino Rossi del Ceparana e Giocardi dell'Audace Camporosso.

Sestri Levante (32) - Levanto (24) — Dopo un periodo [illegible] d'appannamento sembra che i corsari di Caperetto abbiano ritrovato lo smalto [illegible] tempi migliori e per loro il successo sul Levanto rappresenterebbe la maniera migliore per iniziare la volata finale [illegible] la promozione: [illegible] spezzini [illegible] Stagnaro però sono clienti scorbutici, fruiscono i punti della definitiva sicurezza e cercano di ottenere i primi proprio al «Sivori».

Fossese (31) - Rivarolese (24) — A [illegible] conclusione del campionato una «frenata» potrebbe risultare fatale. I rossoneri di Torrini ne [illegible] pienamente consapevoli [illegible] dopo [illegible] 0-0 [illegible] cutivi vogliono ritrovare [illegible] «Riboli». [illegible] via della rete e della vittoria. I lavagnesi non hanno dimenticato la [illegible] dell'andata (0-1) che interr[illegible] la loro rincorsa [illegible] primi [illegible] e non potrebbe esserci occasione migliore per «vendicarsi».

Fivizzanese (29) - Fratelli Signani (31) — Per conservare le ambizioni di promozione gli spezzini di Fabbri devono violare il terreno di Fivizzano, un pareggio infatti servirebbe a ben [illegible] nell'ipotesi che le dirette avversarie [illegible] il salto nell'interregionale sfruttassero a dovere il fattore campo. I Fratelli Signani [illegible] vinsero [illegible] (trasferta del 7 ottobre scorso (1-0 al Molassana) [illegible] può più rimandare il «blitz».

Balardo (30) - Lavagnese (29) — In attesa delle decisioni del giudice sportivo per il [illegible] del «Giannetti» (il Balardo dovrebbe vincere a tavolino per 2-0 lo spareggio salvezza con il Monzone) i biancoverdi genovesi puntano [illegible] successo pieno contro i tradizionali rivali della Lavagnese: i padroni [illegible] casa sono concentrati al massimo sull'obiettivo salvezza, gli ospiti sono fuori dalla lotta per la promozione e giocano in tranquillità. Al campo «Balardo» il fischio d'inizio verrà dato alle [illegible] 15.

Valdilocca (11) - Canaletto (27) — Derby spezzino [illegible] «Tanca» con l'equipe di Maddaluno che dovrebbe aver facilmente ragione [illegible] già [illegible] dannato Valdilocca.

Ascona Ortomercato (30) - Molassana (25) — Interessante derby genovese al «Ca de Rissi» con i rossoverdi di Racrosta costretti [illegible] vincere [illegible] le chances di salvezza. [illegible] Molassana invece non ha problemi e vuol continuare la sua serie favorevole (cinque punti in tre gare).

Aldo Costa

TERZA CATEGORIA - In testa tutto da decidere

Dopo il k.o. dell'Old Star lotta aperta fra 3 squadre

Il S. Bartolomeo ha agganciato i caraschini - La Framurese preme

Nel girone A il San Bartolomeo ha vinto lo scontro diretto con l'Old [illegible] agganciandolo in [illegible] alla classifica mentre il girone B ha [illegible] servato un turno [illegible] riposo.

Lotta aperta — A [illegible] minuti dalla conclusione [illegible] pionato la lotta per la promozione è ancora aperta tra il San Bartolomeo (34 punti), l'Old Stars (34) e [illegible] Framurese (33): domenica prossima [illegible] disputeranno Tigullio-San Bartolomeo Framurese-Chiavari Calcio e l'Old Stars usufruirà del turno di riposo, mentre nella giornata conclusiva si giocheranno San Bartolomeo-Lavagnin Junior, [illegible] & Boys-Framurese e Old Stars-Tigullio. Come andrà a finire?

Harakiri di Giordano — Il San Bartolomeo ha vinto il big match con l'Old Stars (2-1) balzando in [illegible] alla graduatoria: i caraschini di Luciano Signorini hanno [illegible] l'opportunità di [illegible] giare ma all'ultimo [illegible] il centravanti Giordano ha fal[illegible] il rigore che avrebbe chiuso la partita sul 2-1 «*A questo punto* — [illegible] mister Bagnasco — *dobbiamo sperare [illegible] qualche passo falso dello stesso [illegible] Bartolomeo e [illegible] Framurese, [illegible] che le due nostre avversarie dirette per [illegible] promozione giocheranno una partita in più di noi*».

Arriva Medagne — [illegible] Chiavari Calcio ha impattato il match con l'Atletico Monegli (3-1, pareggio del ver[illegible] all'ultimo minuto su rigore trasformato dal [illegible] Oggioni) migliorando la sua posizione in [illegible] la stagione il [illegible] agli spogliatoi e dal quartier generale del bar Entella in via Oastaldi il presidente Romeo Carattini prepara già la squadra per il campionato 85/86 [illegible] nuovo allenatore sarà Ugo «Pipetta» Dettori (ora alla Caperana [illegible] Roberto «Pignatta» Solari dovrebbe finalmente fare il portiere a tempo pieno (quest'anno giocato poche partite) mentre dal Carasco arriverà il fantasista Elia.

Un acquisto comunque è già andato in porto: si tratta [illegible] cannoniere Medagne (ex Entella) che la Chiavari Calcio ha strappato ai cugini dello Sporting 80.

Val junior — Qualche anno fa il Tigullio conobbe il suo periodo d'oro [illegible] la guida [illegible] Walter Val (in squadra c'era gente [illegible] Pelugo, Crisafulli, Levaggi), ma da quando l'allenatore chiavarese ha lasciato la squadra le cose [illegible] i biancocrociati non [illegible] andate troppo bene. Adesso il venuto il turno di Val junior, giovane [illegible] trocampista con il fiuto del gol: Massimo ha realizzato tra l'altro la doppietta vincente con il [illegible] (2-0) e sta facendo pressioni per convincere il papà a tornare prossimamente in panchina.

«Vecchia» in riserva — La Vecchia Chiavari sta disputando un finale [illegible] stagione in crescendo e [illegible] sta conquis[illegible] della zona posizione finale: i successi su Tigullio (2-0) e il Portofino (3-1) e il pareggio con l'Atletico Moneglia (1) hanno ridato morale all'equipe del [illegible] e [illegible] zugli [illegible] i ultimi verdebiù hanno ripreso ad allenare il tradizionale coro «Vecchia, Vecchia».

Bianconeri soddisfatti — [illegible] è risalita [illegible] ottenere il pareggio (1-1) nel derby con la Pro Sestri [illegible] ha così strappato complessivamente tre pu[illegible] un quattro ai cugini (all'andata finì 2-0 per i blucrociati) [illegible] presidente Francesco Bertucca afferma: «*Per noi è stata una stagione discreta e vedremo [illegible] chiudere in bellezza applaudendo gli incontri con le Vecchie Chiavari e il Portofino*».

a. c.

Regate a Rapallo e S. Margherita

Nel Tigullio tante vele e un po' di mondanità

SANTA MARGHERITA — Le Yachi Club Tigullio di Santa Margherita e la sezione rapallese della Lega Navale Italiana organizzano in questi giorni quattro manifestazioni di grande interesse: tutte le [illegible] si svolgeranno nello specchio d'acqua del golfo (il via verrà dato sempre alle ore 10,30) e sarà applicato il regolamento Iyru '85.

Si comincia oggi con le prime due prove della Tigullio's Cup (domani la [illegible] e la quarta, sabato 27 la quinta e la sesta, domenica [illegible] ottobre) e [illegible] prima regata del Trofeo Salicicla (sabato [illegible] la seconda, domenica [illegible] la terza): la Tigullio's Cup è una manifestazione riservata ai minimaxani Trac 16 e il trofeo verrà assegnato al circolo di appartenenza del primo classificato, mentre nel tradizionale Trofeo Salicicla gareggeranno i monotipi [illegible]

Sabato e domenica invece si disputeranno il Trofeo Challenge Nino Dellacasa e la Coppa Sunfish (entrambi si articolano su tre regate complessive): si [illegible] rispettivamente [illegible] campionato zonale riservato alla classe Snipe (sabato [illegible] prima e seconda prova, domenica [illegible] terza prova) [illegible] del campionato Italiano per le derive Sunfish (sabato 27 prima e seconda prova, domenica 28 terza prova).

Le regate tigulline saranno caratterizzate come [illegible] da un pizzico di mondanità: sabato [illegible] presso lo Yacht Club Tigullio ci sarà [illegible] cena [illegible] cui seguirà la proiezione di diapositive e domenica [illegible] (ore 18,30) il tradizionale cocktail conclusivo.

a. c.

SECONDA CATEGORIA - Scontro diretto fra le due regine del torneo

Scocca l'ora della verità fra Carasco e Rupinarese

Ma le inseguitrici Vallesturla, Casarza e Calvarese sperano di guadagnare terreno

Il big match tra il Carasco e [illegible] Rupinarese potrebbe dare una svolta decisiva alla lotta per la promozione a sei giornate dalla conclusione: tutti attendono il responso della sfida diretta tra le due grandi, ma il terzetto Conema Necchi Vallesturla, Ca[illegible] Ligure, Calvarese [illegible] di approfittarne rosicchiando loro terreno [illegible] classifica. Il turno infrasettimanale della Seconda categoria (girone O) si gioca con inizio alle ore [illegible]

Carasco (35)-Rupinarese (34) — La partitissima sfugge ad ogni pronostico e dovrebbe richiamare sugli spalti del campo di Carasco un folto pubblico: [illegible]ta finì 0-0, [illegible] stavolta il pareggio non può accontentare a priori nessuna delle due sostenitrici Alessandro Ceda, presidente del Carasco, [illegible]: «*Vogliamo vincere per portare il nostro vantaggio a tre punti e chiudere così la partita per [illegible] promozione*». Vittorio Rossi, presidente della Rupinarese, ribatte: «*Bisogna realizzare l'operazione sorpasso e riaprire completamente il discorso promozione*».

Il Carasco [illegible] vince in casa da quattro giornate ma è [illegible] serio positivo da venti, la Rupinarese nelle ultime quattro trasferte ha vinto tre volte.

Conema Necchi Vallesturla (33)-Riviera (16) — Promozione e salvezza [illegible] in ballo nella sfida di Borzonasca [illegible] (15,30): qui i favori del pronostico vanno al valligiani: sul terreno amico l'équipe [illegible] Righi ha perso pochi punti e vuol confermare questo cliché anche con il Riviera. «*E' l'occasione buona per piombare addosso alle coppie di testa* — dice il giocatore Cuzzilla — e non ce [illegible] *farcela scappare*».

Spartak (21)-Casarza Ligure (31) — I granata di Caralfini vanno al «Macera» per portar via l'intera posta in palio e allungare così la loro serie d'oro (cinque punti in tre gare) recuperando diverse posizioni in graduato[illegible] Spartak però è in buona forma, [illegible] ha più problemi di classifica e potrebbe dunque dar del filo da torcere agli ambiziosi casarzesi. «*Non sottovaluteremo lo Spartak* — assicura il giocatore Polla — *ma siamo determinati al massimo e il successo non ci sfuggirà*».

Calvarese (30)-Bi Calcio (16) — Il Bi Calcio è senza dubbio la squadra più imprevedibile del girone, arriva infatti da due pesanti sconfitte casalinghe con [illegible] Rupinarese (0-4) e [illegible] Spartak (1-2), [illegible] nelle ultime difficili trasferte [illegible] Casarza Ligure (2-0) e [illegible] rasco (1-1) [illegible] ottenuto addirittura tre punti sulla carta l'ambiziosa Calvarese dovrebbe battere facilmente i chiavaresi, ma da questo Bi Calcio c'è [illegible] aspettarsi [illegible] tutto.

Bogliasco [illegible] (26)-Sori (23) — Dopo un periodo nero i bogliaschini di Boschi hanno ritrovato la forma (cinque punti in tre gare) recuperando diverse posizioni in graduato[illegible] Sori

Camogli (23)-Riviera [illegible] (19) — I camogliesi [illegible] no più nulla da chiedere campionato, [illegible] Marina insegue i pun[illegible] definitiva sfuggirà [illegible] campo di [illegible] Rovereto [illegible] per ottenere un salut[illegible] reggio.

Riese (22)-Avegno [illegible] — Al campo di Riese [illegible] si trovano di fronte [illegible] dre che hanno [illegible] mantenere un certo [illegible] gio sulla zona perico[illegible] classifica e nella [illegible] uno pareggio dovrebb[illegible] sfavorire entrambe.

Borgagli (8)-Arenzano [illegible] — I gialloverdi di V[illegible] puntano al [illegible] campo del [illegible] Borgagli e alla [illegible] tocolle non dovrebbero [illegible] troppe difficoltà ad [illegible] una serie favorevole [illegible] protrae ormai da [illegible] nate

GIOVANILI - Alcune promesse interessano già i tecnici degli squadroni

L'Entella baby con due gemelli del gol mm in Caperanese ha l'erede di Francia

Zerega e Scotto: ventotto reti in due - Calcagno piace alla Sampdoria - Oggi si gioca

Anche i campionati giovanili provinciali volgono al termine e i piccoli protagonisti del football rivierasco cercano [illegible] sfruttare le ultime occ[illegible] per mettersi in luce!

Turno infrasettimanale — Per il torneo giovanile (ex under [illegible] si disputa oggi il recupero Cap San Salvatore-Amegilia Sport (campo del Centro Scuola, ore 10) mentre i giovanissimi scendono in campo al gran completo: la giornata odierna prevede Carasco-Lavagnese (Carasco, 9), Sestri Levante-Carlo Grasso (Silvori 10), Rapallo-Delva Marina (Gallotti, 10,30) Caperanese-Entella (Caperana 10,30), Fontanabuona Riva Trigoso (Ferrada di Moconesi, 10,30) Sammargheritese-Calvarese (Biroccardi, 10,30), Cap San Salvatore-Casarza Ligure (Centro Scuola, 10,30)

Contenti a metà — L'Entella di Avegnese ha ottenuto una vittoria e una sconfitta nel campionato pulcini; i biancocelesti possono così ritenersi soddisfatti solo per metà. Nel girone [illegible] i chiavaresi hanno vinto [illegible] dell'Old [illegible] per 3-1.

[illegible] girone D l'Entella ha ceduto [illegible] analogo punteggio (1-2) [illegible] terreno della Lavagnese di Mobilio: ai [illegible] i bianconeri sono andati a bersaglio [illegible] Marcello Massa (7') e Francesco Risso (7') e per gli ospiti ha segnato Matteo Cereghino (7').

Somani splendor — Nella Caperanese-pulcini di Torchio si [illegible] mettendo in bella evidenza l'attaccante Somani: il piccolo bomber vredebiù ha già centrato il bersaglio per sette volte e naturalmente Somani è giunto puntuale all'appuntamento con il gol anche nel vittorioso incontro con la Lavagnese (6-1 il risultato finale).

Gemelli del gol — L'Entella di Capelli-Carbone e la Lavagnese di Carletti si troveranno di fronte nella finalissima del campionato esordienti (4 e 11 maggio): i biancocelesti si affideranno come sempre ai gemelli del gol Cristiano Zerega ('71) e Andrea [illegible] ('72) che sinora hanno realizzato rispettivamente quindici e tredici reti.

Super-Calcagno — Sembra che la Sampdoria gli abbia già messo gli occhi addosso ed è senz'altro la più bella rivelazione del campionato giovanissimi: è naturalmente Umberto Calcagno, centravanti della Caperanese, [illegible] reti all'attivo, piedi buoni e innato fiuto del gol.

Caraschini in dieci — Il Carasco-giovanissimi si è presentato [illegible] soli dieci uomini al [illegible] match con l'Entella di Raffo-Odasso ed ha perduto per 2-0. Il portiere [illegible] Dellavedova ('71) ha fatto il possibile per evitare la sconfitta [illegible] ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte alle perentorie conclusioni di Massimiliano Triscornia ('70) e Paolo Burani ('69).

a. c.

BASEBALL - In trasferta a Genova

Per il [illegible] Rapallo una partenza in salita

Formazione rinnovata - Ziegler rientrerà

RAPALLO — Dopo aver usufruito del turno di riposo nella giornata inaugurale il Rapallo [illegible] il suo esordio stagionale nella serie C di baseball: la compagine ruentina affronta il forte Genova Mb al campo di Borzoli (ore 15) ed ha subito l'occasione di misurare le sue forze. La formazione genovese [illegible] è nata quest'anno [illegible] fusione tra il Marconi Genova (promosso in B nella stagione scorsa) e il Deara Genova, [illegible] mentre scorsa ha dovuto alla grande contro [illegible] dell'Ollin's Genova, [illegible] delle grandi favorite.

«*Per noi è un [illegible] molto impegnativo* — [illegible] mette il manager [illegible] Bruno Valle — *ma tutti [illegible] siamo fiduciosi*».

Sinora il Rapallo ha disputato soltanto partite amichevoli (domenica scorsa [illegible] luto per 17-1 il [illegible] match con una selezio[illegible] nerolana), ma non ha [illegible] un raggiunto l'affiatamento ottimale: la squadra infatti [illegible] molto rinnovata rispe[illegible] passata stagione. Valle ha preso di recente la guida [illegible] posto di Carl Ziegler che a sua volta aveva [illegible] tullo Roberto Cozzi [illegible] ancora amalgamare [illegible] gazzi.

«*Non ci [illegible] retrocessione* — spiega il manager - *dunque potremo [illegible] senza affanni*».

Oggi il Borzoli e i rapallesi dovrebbero essere al [illegible] completo: contro il [illegible] Mb giocheranno Carl Ziegler (ricevitore), Bruno Valle [illegible] Marco Queirolo (lanciatore) Roberto Cappuccio [illegible] base), Egisto Grandi[illegible] rato Avallato (seconda) Aldo Carloni e Roberto [illegible] (terza base), Luciano Ciarlo Giancarlo Giovanelli [illegible] base), Alessandro Al[illegible] Massimo Miatto e Luca De Lorenzis (esterni).

Il programma completo della seconda giornata prevede Genova Mb-Rapallo, Ollin's Genova-Diamante Arenzano (oggi), Drunks Cor[illegible]-Boves (28 aprile) Ripresa Cairese.

a. c.

Rapallo Acf, fuori squadra due giocatrici «assenteiste»

Calcio femminile alla deriva Olivari sceglie la linea dura

RAPALLO — L'Acf Rapallo ha chiuso all'ultimo posto in classifica il girone d'andata del campionato di serie [illegible] domenica scorsa (nona giornata) le biancarossini di Agostino Sacco hanno usufruito del turno di riposo, l'unico punto al loro attivo rimane così quello conquistato nella partita inaugurale con il Castrezzato (2-2), cui sono seguite le sette sconfitte consecutive con il Padova (3-0), il Bolzano (1-4), il Pavia (1-0), il Ford Oraiton Gorizia (1-2), il Milan 82 (4-0), il Trezzano (0-4) e il Conegliano (4-0).

Il presidente Eraldo Olivari non fa drammi: «*Quest'anno non ci sono retrocessioni* — [illegible] —, *ma cogliamo ugualmente risultarci*».

Negli ultimi tempi alcune giocatrici avevano mostrato un certo disinteresse alle faccende dell'Acf Rapallo e avevano inventato [illegible] banali per [illegible] rispondere [illegible] convocazioni. A Conegliano [illegible] esempio, oltre alla Farnocchia, la Ramenghi, la Muzio, [illegible] Lampunio, la Macera, mancavano per l'ennesima volta la Grassotti e la Pagliai, per richiamare [illegible] il tesserato al [illegible] rispetto dei loro impegni sportivi Olivari ha così deciso di escludere dalla rosa le [illegible] giocatrici e [illegible] ha [illegible] le [illegible] giustificazioni.

«*In settimane* — afferma il presidente — *la Grassotti e la Pagliai [illegible] cercate da me per tentare di mettere [illegible] assieme, ma non ho nemmeno preso in considerazione le loro scuse, confermandone l'allontanamento [illegible] squadra. Le altre? Per la Farnocchia, la Ramenghi, la Muzio, la Lampunio e la Macera [illegible] il discorso è differente, ho fatto loro una bella remanzina e sono convinto che sin da domenica prossima la situazione si normalizzerà*».

Così l'«fedelissime» Della Bidia, Bianchini, Zinali, Urraci Pistola, Palestini, Pellick, Pasquini, Roncetti, Serravalle non dovranno più [illegible] da sole tutti gli allorai per coprire la classifica: domenica [illegible] biancorossini andranno a far visita al Castrezzato e mireranno a ripetere il pareggio ottenuto all'andata.

Conclude Olivari. «*In allenamento [illegible] ragazze stanno mostrando quella grinta e quella determinazione che finora era loro mancata*».

Risultati: Pavia-Ford Gra[illegible] Gorizia 5-1, Conegliano-Castrezzato 3-0, Trezzano-Padova 1-1, Bolzano-Milan 82 0-2. Ha riposato Acf Rapallo.

Classifica: Milan 82 e Padova p. 13; Conegliano 12; Bolzano 9; Trezzano e Ford Oraiton [illegible] 7; Pavia [illegible] Castrezzato 6; Acf Rapallo 1.

Prossimo turno: Castrezzato-Acf Rapallo, Padova-Conegliano, Bolzano-Trezzano, Pavia-Milan 82. Riposa Ford Oraiton Gorizia.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE [illegible] **Ultima violenza** [illegible] Turi Ferro [illegible] Teatro Stabile di Catania [illegible]

POLITEAMA MARGHERITA [illegible] Opera di Genova [illegible] **Andrea Chénier**, dramma di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano [illegible]

SALA CARIGNANO [illegible] **Concerto** [illegible]

SALA E. DUSE [illegible] **L'alcalde di Zalamea** [illegible]

[redacted] VISIONI

AMBASSADOR [illegible] **ARISTON** [illegible] **AUGUSTUS** [illegible] **CINEMAREA** [illegible] **CORALLO** [illegible] **DORIANO** [illegible] **EMPIRE** [illegible] **GRATTACIELO** [illegible] **IDEAL** [illegible] **LUX** [illegible] Amadeus [illegible] **ODEON** [illegible] Teachers [illegible] **OLIMPIA** [illegible] **ORFEO** [illegible] **PALAZZO DOGLIO** [illegible] Another country [illegible] **SMERALDO** [illegible] **SUPERMULTIMOVIES** [illegible] **UNIVERSALE** [illegible] **VERDI** [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE [illegible] **CRISTALLO** [illegible] I segni segreti [illegible] **MANIN** [illegible] La bella addormentata nel bosco. Or. 15,20, 17,40, 20, 22,30. **SUPERBA** [illegible] Secondo segreto [illegible]

CINECLUB

LUMIERE [illegible] **NUOVO FILM STORY**: [illegible] Or. 18,30, 20,40, 22,30. **INSTABILE** [illegible] L'amour à mort. **PRETE LANG**: La signora della porta accanto.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

[redacted] **AMICI DEL CINEMA** [illegible] **A.B.C.** [illegible] **ASTORIA** [illegible] Tutti dentro. **ELDORADO** [illegible] Voglia violenta. Viet. 18. **SPLENDOR** [illegible]

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN [illegible] **VERDI** [illegible] rassegna del Cabaret.

PEGLI

EDEN Il migliore

Concerto a Sanremo

SANREMO — Il prossimo appuntamento in cartellone dell'Orchestra sinfonica di Sanremo sarà all'insegna delle novità. E' in programma una serie di prime esecuzioni di giovani compositori che si annunciano piuttosto interessanti: un brano [redacted] Riccardo Vianello, torinese, che verrà proposto in prima assoluta [redacted] intitolo «Eclissi»; due brani, quelli di Giovanni Cambini e Sandro Fuga, saranno prime esecuzioni per Sanremo (si tratta, rispettivamente, di «Concerto per flauto, violino e viola» e «Concerto per pianoforte e orchestra»).

Il concerto verrà eseguito due volte, sempre al Teatro Centrale: sabato 27 aprile alle 17 e giovedì 2 maggio alle 21,15. Sul podio [redacted] maestro Luciano Rosada.

Cinque i solisti: Giacomo Fuga al pianoforte (è il figlio di [redacted] dei compositori proposti), Mario Vassiliev ed Enrico Giovannini al violino, Gheorghe Radulescu alla viola e Cinzia Aurelli al flauto.

CHIAVARI — **ASTOR** [illegible] **CANTERO** [illegible] I due carabinieri. **MIGNON** [illegible] Bella Il vulcano. **NUOVO** [illegible]

CAMPOMORONE — **AMBRA** [illegible] **ARENZANO** — **ITALIA**: [illegible] **SANTA MARGHERITA** — **CENTRALE** [illegible] **COGOLETO** — **VERDI**: Giochi d'estate. **RAPALLO** — **GRIFONE** [illegible] **ITALIA** [illegible] L'avventura degli Ewoks.

SAVONA

CINEMA

[redacted] [illegible] L'avventura degli Ewoks. **DIANA** [illegible] **ELDORADO** [illegible] **JOLLY** [illegible] **ARS** [illegible] **FILMSTUDIO** [illegible]

ALASSIO — **COLOMBO** [illegible] **RITZ** [illegible] **SALESIANI** I due carabinieri. **ALBENGA** — **ASTOR**: [illegible] **AMBRA**: [illegible] **CRISTALLO**: [illegible]

[redacted] **MONTENOTTE** — **ABBA**: [illegible] **CRISTALLO**: [illegible]

CERIALE — **ODEON**: [illegible] **CALIZZANO** — **VERDI**: L'assedio. **FINALE LIGURE** — **IDEAL**: [illegible] **CINEMA**: [illegible] **VITTORIA**: Un ragazzo di campagna. **LOANO** — **LOANESE** [illegible] **PERLA**: Urla del silenzio. **MILLESIMO** — **ITALIA** [illegible] **LUX** Broadway Danny Rose. **PIETRA LIGURE** — **COMUNALE** Top secret. **SPOTORNO** — **CASTELLO** Prova d'innocenza. **MIGNON** Scandalo per bene. **VARAZZE** — **TEMPO** [illegible]

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Greystoke **DANTE**: Urla del silenzio. **IMPERIA**: Amadeus. [redacted] [illegible]

ARMA DI TAGGIA — **CAPITOL** C'era una volta in America. **CERRI** [illegible] **BORDIGHERA** — [redacted] [illegible] **VENTIMIGLIA** — [redacted] [illegible]

SANREMO

[redacted] [illegible] [redacted] [illegible] **ORFEO** [illegible] **RITZ** [illegible] Amadeus. [redacted] [illegible] Urla del silenzio.

Ha debuttato al Genovese «Ultima violenza» di Giuseppe Fava con Turi Ferro

Il teatro diverso che racconta la mafia

Ennio Balbo: «Ad eccezione di Catania, Vittoria e Bari, i teatri del Sud non hanno voluto questo spettacolo»

Turi Ferro (a sinistra) ed Ennio Balbo (a destra) in «Ultima violenza», ormai alla centesima replica

GENOVA — Una platea non folta (si avverte il clima estivo e a Genova i teatri si vuotano), ma partecipe, ha lungamente applaudito ieri l'altra sera, al Genovese, l'esordio della compagnia del Teatro Stabile di Catania che ha portato in scena «Ultima violenza» di Giuseppe Fava, il coraggioso scrittore giornalista assassinato due anni fa dalla mafia.

Molti i siciliani — lo [redacted] notava alla prima impressione — presenti in sala: alcuni sinceri fans di Turi Ferro, mattatore [redacted] dramma che nel 1984 ha ottenuto il Premio IDI, altri «siciliani del Nord» impegnati a dimostrare la loro rabbia e la loro presa di coscienza civile contro la piovra. Applausi quindi a scena aperta, consensi e persino mormorii di approvazione per le battute [redacted] forti o caustiche. Persino qualche gridolino (femminile) di paura per il colpo di pistola con il quale in conclusione viene assassinato l'imputato che ha deciso di parlare.

Turi Ferro è stanco e ha recitato, per una serie di disturbi, con [redacted] maschera contratta sul volto. *«Sono una bestia* — dice rilasciato sulla sedia e schienale che s'è fatto collocare in camerino — *sono una bestia di palcoscenico e una bestia teatrale. Posso sentirmi male, posso essere stanco come per questo fine [redacted] stagione, ma sul palcoscenico do tutto, perché il mio pubblico mi vuole così».*

«Un'annata di quelle calde — prosegue — *tre regie e tre testi come protagonista. E io che sempre mi esaurisco. Sono un uomo di teatro che [redacted] fa nove mesi filati, senza pause. Abbiamo recitato due volte al giorno per non so quante repliche. Mezz'ora sulla poltrona a occhi chiusi e poi subito nella toga dell'avvocato Bellocampo».*

Amici e giovani premono alla porta del camerino. Turi stringe mani e firma autografi. Ha uno [redacted] polemi[redacted]: *«Sia chiaro per tutti che [redacted] siamo una compagnia, attori che fanno il loro mestiere, recitando, di volta in volta, quello che capita. Non siamo [redacted] una sorta di partito politico del teatro impegnato. Certo, ci emoziona recitare il testo del povero Pippo Fava, siamo consapevoli [redacted] quel che significa, [redacted] lo credo [redacted] più importante ricordare che il pubblico, oggi, cerca un teatro diverso, un teatro [redacted] cui riconoscere se stessi e il proprio mondo. Può essere anche un teatro d'evasione, penso ai fratelli Giuffrè che stimo molto. Perché la gente li applaude, perché si entusiasma? Perché è stufa».*

E prosegue: *«Via lasciamo le polemiche d'un teatro accademico e intellettualistico che non parla più né al cuore, né alla mente di nessuno».*

Turi Ferro dice d'essere stanco ma intanto formula nuovi progetti per il prossimo anno lo attende una riduzione teatrale dei *Malavoglia* che sarà portata [redacted] Catania in giro per tutta Italia. *«Ma sia chiaro* — ammonisce — *non facciamo del sicilianismo. Verga [redacted] anche questa "Ultima violenza" non è un fatto locale quasi etnico. Ci [redacted] sempre i temi di tutti, che si ritrovano più o meno drammaticamente a [redacted] latitudine».* **p. l.**

Ennio Balbo è [redacted] *grande accusatore della criminalità organizzata descritta in Ultima violenza.* «Dopo lo spettacolo — *racconta l'attore* — è capitato più volte che alcuni spettatori [redacted] entrati in camerino piangendo per la commozione. E una commedia di denuncia su un argomento [redacted] scottante, c'è [redacted] tensione del processo, [redacted] cupa minaccia della violenza. E' comprensibile che tutto ciò colpisca il pubblico, ma sino a questi punti non avrei creduto». Ultima violenza tocca [redacted] questi giorni la centesima replica. Dopo Genova andrà a *Bologna*.

«L'abbiamo presentato soprattutto al Nord — racconta *Ennio Balbo* —, ad esclusione di Catania e di due brevi tappe a Vittoria e a Bari. Curiosamente negli altri teatri non è stato richiesto, neppure a Napoli, che è la mia città. Forse [redacted] teme che troppe persone si sentano colpite dai temi trattati. Non lo so, e d'altronde [redacted] [redacted] neppure cercato di indagare le ragioni di questa esclusione dai teatri del Sud, forse è casuale».

Ennio Balbo [redacted] *lamenta del*[redacted] *fatica che lo spettacolo lungo circa tre ore, gli impone ogni sera.* «Non è facile [redacted]prattutto per me e [redacted] Turi Ferro. Tuttavia è un teatro che dà molte soddisfazioni [redacted] me piace scegliere i lavori da interpretare. Mi è capitato spesso di rifiutare proposte di spettacoli che mi apparivano poco interessanti. I margini di [redacted] [redacted] sono amplissimi. Dipende da [redacted] ti e è attore. Generalmente di me si dice: E' un signore che fa il teatro. Lo ammetto ho [redacted] atteggiamento un po' snob, ma non mi dispiace. Penso [redacted] essere [redacted] l'unico attore italiano ad avere rifiutato di comparire nella trasmissione di Pippo Baudo».

Dopo Ultima violenza Ennio [redacted] [redacted] *girerà probabilmente un film.* «Ma non ho ancora deciso perché non mi piace molto l'idea. In compenso ho in cantiere [redacted] altro programma teatrale». **d. g.**

Aperta ieri la rassegna nel Salone delle Feste del casinò di Sanremo, dove nacque nel 1956

Festival del jazz con [redacted] consumazione

SANREMO — L'edizione 1985 del Festival internazionale del jazz, nata all'insegna del rinnovamento e della valorizzazione dei giovani [redacted] è aperta ieri sera nel Salone delle Feste del casinò (dove la manifestazione nacque, nel 1956, per poi essere trasferita al Teatro dell'Opera), gremito di pubblico. E il Festival ha mostrato di adattarsi perfettamente all'ambiente, con gli spettatori sistemati ai tavolini della grande sala, in un'atmosfera calda in cui si sono trovati a loro agio anche gli artisti.

Con il ritorno nel Salone delle Feste, la direzione del casinò ha inventato [redacted] biglietto con consumazione. 15 mila lire per serata, oppure [redacted] abbonamento [redacted] 45 mila lire per i tre giorni. Un prezzo un po' salato, che però dà diritto (nei tre intervalli di quindici minuti l'uno) a [redacted] cocktail, drink e spumante preparati su due tavoloni ai lati della sala.

[redacted] rassegna è stata aperta dai New Italian Stars, un gruppo che raccoglie alcuni dei giovani talenti del jazz nazionale: Paolo Fresu alla tromba, Andrea Pozzo [redacted] piano (in due raggiungono i 40 anni), Rosario Bonaccorso al basso, Valerio Abeni alla batteria.

Un po' di delusione per la mancata presenza, accanto al grande Chet Baker e a Philip Catherine (che dà [redacted] supporto fresco e limpido alla musica del famoso trombettista), di Niels Orsted Pedersen, il bassista danese considerato il più bravo [redacted] Europa e tra i migliori al mondo.

La serata è stata chiusa dall'esibizione [redacted] George Adams-Don Pullen Quartet.

Il Festival è trasmesso in diretta, e commentato [redacted] intervalle, da Raistereodue e registrato [redacted] terza rete televisiva.

Questo il programma di stasera (ore 21): Dado Moroni Trio (Dado Moroni al piano, Luciano Milanese al basso, Kenny Washington alla batteria); Pepper Adams Quartet (Pepper Adams, Riccardo Zegna, Dodo Goya, Ronny Burrage); [redacted] Quest (Dave Liebman, Richie Beirach, Eddie Gomez, Billy Hart) **c. d.**

Nell'antico Giappone per un tè tra stampe erotiche

GENOVA — [redacted] inaugurano domani alle 17,30 nel palazzo della Commenda le mostre «Kimono come abito, arte storia» e «Bellezza ed Eros nell'immagine giapponese», primi appuntamenti della grande manifestazione «Giappone, avanguardia del futuro», che si protrarrà fino al 31 maggio con spettacoli teatrali, rassegne di film e video, performances.

Maestri di cerimonia giapponesi illustreranno [redacted] pubblico, con l'aiuto di tre ragazze, come si indossa un kimono, spiegandone il lungo processo creativo, dal disegno alla confezione.

Sempre alla Commenda, all[redacted] 11 e alle 17, si terranno le «cerimonie [redacted] tè», cioè il «chanoyu», [redacted] dei riti più antich[redacted] del costume giapponese.

«Bellezza e Eros nell'immagine giapponese» presenta invece una selezione di stampe e alcune pitture che illustrano la bellezza femminile («bijin-ga») e l'eros («shun-ga»), di proprietà del Museo Davide Chiossone. E' la prima volta che [redacted] opere vengono esposte al pubblico. L'importanza della mostra è quindi considerevole per l'eccezionalità dell'evento e per la rarità delle opere.

Per visitare le due mostre, come tutte le altre esposizioni di «Giappone, avanguardia [redacted] futuro», l'ingresso sarà libero.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione, l'assessore alla Cultura [redacted] Comune di Genova, Attilio Sartori, ha precisato che una parte delle spese preventivate per la rassegna (circa 600 milioni) è sostenuta da sponsor privati con forniture di vario genere.

Il cartellone prevede per il 7 maggio al teatro Falcone due nuove esposizioni («Lo sguardo scenico di Setsu Asakura» e «Fotografia giapponese oggi: 7 autori») e una rassegna video. Il nucleo centrale della manifestazione, il ciclo di cinema sperimentale «Il Gergo Inquieto», prenderà il via il 3 maggio [redacted] cinema Palazzo. **d. g.**

Le televisioni private in Liguria

Veronica Castro «Il volto dell'amore» su Telecity (9,30 e 19,15)

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 42, 52, 54 — Ore 16,40 [illegible] dirigibile, rubrica per i giovani; 17,15 Orizzonti sconosciuti documentario; 17,55 Tg-Notizie; 19,25 Zig-Zag; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Panorama culturale; 20,25 Giovedì prosa: Tri-Arena Bazaar; 21,15 Sotto la lanterna

TELEGENOVA

UHF 38 [redacted] 42 — Ore 6,55 Cartoni; 6 Povera Clara, telefilm; 9,10 Buongiorno amica; 10 Andrea Celeste, telefilm; 10,50 Buongiorno amica; 11,15 Redazionale; 11,45 Veronica il volto dell'[redacted] telefilm; 13,10 Povera Clara, telefilm; 14 I cento giorni di Andrea, telefilm; 14,30 Fra l'amore e il potere, telefilm; [redacted] Redazionale; 16 The invaders, telefilm; 17 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con Sally la maga, Lulù l'angelo [redacted] i fiori, cartoni; 18 Andrea Celeste, telefilm; 18,50 Redazionale; 19 Flipper, Forza Sugar, Gem, Metalking, cartoni; 20,20 5 minuti con Cesare Lanza; [redacted] Andrea Celeste, telefilm; 21,25 Ciò che si chiama amore, film (1941 comm.); 23,10 Domani sul lavoro; 23,15 Parliamone, rubrica; 24 Memorie di famiglia, film dramm.; 1,45 Hitchcock, telefilm; 2,35 Garrison's Commando, telefilm

TELECITY

UHF [redacted] 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Mr Baseball, Calendarman, Mimì e le ragazze della pallavolo; 8,30 Capriccio e passione, telenovela; 9 Luisana mia, telenovela; 9,30 Veronica, il volto dell'amore, telenovela; 10,30 Fuga nel sole, film; 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela; 13 Gachaman Fighter, cartone; 13,30 Mademoiselle Anne, cartone; 14 Pacific International Airport, sceneggiato; 14,30 Luisana mia, telenovela; 15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 16 Viva, [redacted] tv per i ragazzi di cartoni: Mr Baseball; Gordian, Gachaman Fighter; Ugo re del judo, Mademoiselle Anne; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20,20 Capriccio e passione, telenovela; 21,20 La bugiarda, film; [redacted] La donna alla finestra oscura, film - Segue Non stop

TELELIGURIA

[redacted] 7,05 Sveglia ragazzi, 9 Buongiorno cara Italia; 15,30 I cento giorni di Andrea, telefilm; 16 Tra l'amore e il potere, telefilm; 17 Il club di Uffi, cartoni; 19 Gotoen, cartoni; 19,25 Tra l'[redacted] re e il potere, telefilm; 19,50 Kill, film; 21,30 Povera Clara, telefilm; 22,30 I cento giorni di Andrea, telefilm; 23,15 Buonasera cara Italia

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9,10 Le avventure di Cartouche, film avventura 1954; [redacted] Tempo di cinema, rubrica; 10,55 Star Trek, telefilm; 11,50 Illusione d'amore, telenovela; 12,15 Marcia nuziale, [redacted] 13 Adolescenza inquieta, telenovela; 13,30 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14 Fantastic four, cartoni; 14,30 Bella e Sebastien, cartoni; 15 Diego 100%: Situation comedy; 16 Lupin III, cartoni; 16,30 Sub mariner, cartoni; 17 Fantastic four, cartoni; 17,30 Candy Candy, cartoni; 18 Illusione d'amore, telenovela; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,25 Lo specchio infranto, film; 20,[redacted] L'innocente, film drammatico, 1976; 22,55 Marcia [redacted], telenovela; 23,40 Operazione ladro, telefilm; 0,30 Andiamo al cinema, rubrica

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 44, 52, 54 — Ore 12,30 Boys & Girls, telefilm; 12,55 Cartoni; 14,15 Boys & Girls, telefilm; 14,40 Barnaby Jones, telefilm; 15,35 Frank Costello faccia d'angelo, film; 17,10 Cartoni; 18,45 Boys & Girls, telefilm; 19,30 Barnaby Jones, telefilm; 20,30 Il circo di Tati, film; 22,30 Questa pazza, pazza, pazza canzone, film; 0,10 Barnaby Jones, telefilm - Film

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 7 Phantaman, cartoni; 7,30 Zorro, cartoni; 8 Doc Elliot, telefilm; 9 Agente speciale Hunter, telefilm; 10 Il figlio di Vice polizia, film comico; [redacted] [redacted] 11,30 Video shop proposte d'acquisto; 12 Shane, telefilm; [redacted] Phantaman, cartoni; 13,30 Superdog Black, telefilm; 14 Kossidon, cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e preziosi; 17,30 Kossidon, cartoni; [redacted] Phantaman, cartoni; 18,30 Superdog Black, telefilm; [redacted] Moschettieri comuni, telefilm; 19,30 Primogiornale; 19,50 Il signore di Ballantrae, sceneggiato; 20,20 La macchina dell'amore, film commedia, 1971; 22,10 Bar sport, programma sportivo-musicale [redacted] giovedì; [redacted] Saturn 3, film fantascienza, Gran Bretagna 1980

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 Skippy il [redacted] guro, telefilm; 9 Hanna & Barbera, cartoni; 9,30 La piccola Lulù, cartoni; 10 Il [redacted] [redacted] gridava vendetta, film, [redacted] western; 11,30 Una famiglia intraprendente, telefilm; 12 Squadra speciale, telefilm; 12,45 Hello Larry, comm.; 13,15 Una coppia quasi normale, telefilm; 14,15 Cowboy in Africa, telefilm; 15 Combat, telefilm; 16 Hanna & Barbera, cartoni; 16,45 [redacted] piccola Lulù, cartoni; 17,15 Skippy il canguro, telefilm; 18 Hello Larry, comm.; 18,30 Una famiglia intraprendente, telefilm; 19,45 The Collaborators, telefilm; 19,30 Telegiornale; [redacted],45 Cowboy in Africa, telefilm; [redacted] Una coppia quasi normale, telefilm; 21,30 Il malandrino, film; 23 Telegiornale; 23,15 Argentina 1978, film; 0,45 Viaggio con l'avventura, [redacted] 1,15 Massarino, sceneggiato

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 10,30 Accendi un'amica, idee per la famiglia, rubriche; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario (1ª edizione); 13,30 Go, go, go, Gopher, cartoni animati; 14 Mariana: il diritto [redacted] nascere, telenovela; 15 Il [redacted] Ermanno Olmi, [redacted] Anna Garas, Carlo Cabrini; 16,30 Aspettando il domani, teleromanzo; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Isola perduta, telefilm; 18 Go, go, go, Gopher, cartoni; 18,30 Il mio amico fantasma, cartoni animati; 19,25 Zoom Tg Ponente; 19,40 The Doctors, telefilm; 20,05 Aspettando il domani, teleromanzo; 20,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela; 21,30 Tutto da scoprire, commedia. Per il ciclo Renzo Montagnani [redacted] Renzo Montagnani; 23 Fatti, personaggi e retroscena, special elezioni; 23,30 Zoom Tg Ponente, notiziario (3ª edizione); 23,45 I contrabbandieri di Santa Lucia, film

TELETRIS

UHF 23, 32, [redacted] 50, 51, 57, 63 — Ore 12 Black Jack, gioco; 12,30 Magia commerciale; 13 Tg Tris; 15,30 Frittata all'italiana, film; 18 Tg Tris; [redacted] Le cinque chiavi del terrore, film; 20 TG Tris; 21 Diretta televisiva; 22 Film - Non stop

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 [redacted] proposte; 15 Gianburrasca, film; 16,30 Natura selvaggia, documentario; 17 Canema, vendita promozionale; 17,30 Cartoni; 18,35 Barnaby Jones, telefilm; 19,25 Vendita promozionale; 19,40 La [redacted] nel bosco, telefilm; 20,10 [redacted] 31; 20,30 La mano lunga del potere, film; 22 The Detectives, telefilm; 23 Mini proposte; 24 Tg notte

TV FRANCESI

FR 1

11,15 Antiope 1; 11,45 La Une chez vous; 12 Feuilleton: Le [redacted] [redacted] pain; 12,30 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,50 A pleine vie. Série: L'éducation sentimentale; 14,50 La maison de TF 1; 15,25 Quarté à Saint-Cloud; 15,55 Images d'histoire (le [redacted] [redacted] les armées); 16,30 Documentaire: Baby panda; 17,30 La chance aux chansons; 18 Nounours; 18,05 Le village dans les nuages; 18,20 Mini-journal pour les jeunes; 18,35 Série: Coeur de diamant; 19,10 Jeu: Anagram; 19,40 Feuilleton: Les Bargeot; 20 Journal; 20,35 Série: Le Canon paisible; 21 [redacted] Les jeudis de l'information: Questions à domicile; 22,55 Journal; 23,05 Etoiles à la une; 23,15 Cinéma: Jeanne d'Arc, film

A 2

[redacted] Télématin; 10 Antiope; [redacted] Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: Bergeval et fils; 13,45 Aujourd'hui la vie: Chicane en scène: Vivre cinquante ans?; 14,50 Cinéma: Aux yeux du souvenir, film; 16,35 Magazine: Un temps pour tout; 17,45 Récré A 2; 18,30 C'est la vie. L'urbanisme et les consommateurs; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Cinéma: La Grande Vadrouille, film; 22,40 Carte de presse: La folie en douceur. Magazine; 23,35 Numéro dix spécial; 23,55 Journal

FR 3

17 Télévision régionale; 18,55 Dessin animé: Il était [redacted] fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,35 Cinéma: La Vie devant soi, film; 22,20 Journal; 22,50 Document: Chagall, le peintre à la tête renversée; 23,40 Musiclub: [redacted] opéra de la nuit, de Ravel

---

Il cantautore parla del prossimo album

De Andrè descriverà i nomadi e il mondo misterioso del Katai

CHIAVARI — Fa un certo effetto vedere Fabrizio De André sul palcoscenico del teatro Cantero di Chiavari a ritirare attestati e «Fronde d'oro» assieme ai liguri che si sono distinti «nelle varie forme dell'attività umana».

«Sono sincero: meraviglia anche me. Ma [redacted] si può continuare a fare l'orso tutta la vita. Dopotutto non ho mai nascosto la mia genovesità. [redacted] mie prime canzoni. La stessa "Creuza de mä" è una canzone mediterranea dove Genova e i liguri sono ben presenti».

Mauro Pagani che ha collaborato alla realizzazione del disco, ha confessato che molto materiale destinato a Creuza de mä è poi rimasto nel cassetto. Pagani sostiene che varrebbe la pena [redacted] fare un secondo disco. E' d'accordo?

«L'idea apparentemente [redacted] (a una grinta. Anche a me piacerebbe continuare il discorso sulla musica mediterranea. Purtroppo, questo tipo di proposta si scontra [redacted] le esigenze di mercato. Mi spiego: da "Creuza de mä" i discografici si attendevano un successo maggiore, che andasse, insomma, oltre le 150 mila copie. Cosa invece avvenuta con l'album sugli indiani, che ha venduto 270 mila copie. Forse perché avevo [redacted] copertina la riproduzione di un bel quadro oltre che qualche [redacted] brano dentro».

E allora? «Il mi[redacted] prossimo album parlerà quasi certamente di nomadismo. Dei nomadi delle steppe. Del Katai e di tutto ciò che quel mondo raccoglie. Sto lavorando su questo tema da qualche settimana. Il tempo non mi manca perché il [redacted] uscirà, se tutto va bene, alla fine dell'anno».

Ciò esclude un bis della fortunata tournée estiva dello scorso anno?

«Non posso ripresentarmi [redacted] pubblico [redacted] roba vecchia. Mi vergognerei [redacted] [redacted] ladro. Questa estate mi riposerò e se ci riuscirò cercherò [redacted] a Camogli». **m. b.**

Fabrizio [redacted] André

Un libro che spiega alle mamme i loro errori nell'alimentazione

Ilaria Rattazzi: «Per un bambino sano? Meglio la dieta contadina del primo '900»

GENOVA — Con un [redacted] intitolato **Dal 2 al 11 anni. Come nutrire i bambini per farli crescere sani** Ilaria Rattazzi ha indicato gli errori in [redacted] incorre la maggioranza delle madri italiane e la [redacted] retta dieta che dovrebbe invece essere seguita in tutte le famiglie in cui c'è [redacted] bambino. Il volume, edito da Sonzogno, è stato presentato l'altro pomeriggio a Palazzo Spinola in un incontro con l'autrice organizzato [redacted] Provincia di Genova e dall'Accademia della Cucina.

«Gli sbagli nell'alimentazione dei figli [redacted] manifestano nell'organismo dopo molti anni — ha spiegato Ilaria [redacted] che [redacted] tempo [redacted] occupa di scienza della nutrizione —, *di questo ogni madre deve essere consapevole. E' lei la principale responsabile dell'alimentazione».*

In Italia il problema non è [redacted] stato affrontato [redacted] impegno, a differenza [redacted] altri Paesi, come gli Stati Uniti, che hanno intrapreso [redacted] tempo una campagna [redacted] informazione. «De noi — dice Ilaria Rattazzi — *il bambino grasso e paffuto è considerato [redacted] campione di salute. Ma [redacted] sappiamo che una percentuale altissima [redacted] scolari ha già problemi di colesterolo e di trigliceridi. Questi bambini saranno in futuro potenziali vittime dell'infarto. Eppure si continua ad imporre [redacted] nostri figli [redacted] carne tutti i giorni, quando in realtà sarebbe più che sufficiente inserirla nel menù al massimo tre volte la settimana perché il contenuto di proteine, cioè [redacted] grassi saturi è molto alto».*

Le cattive abitudini alimentari hanno origine [redacted]prattutto nella disinformazione dei genitori e nell'influenza che la grande industria, attraverso la pubblicità esercita sul consumatore. *«Se si tornasse ad una nutrizione simile a quella dei contadini nei primi anni del '900 si manterrebbe molto meglio».* **d. g.**

APPUNTAMENTI FLASH

Una stagione dedicata [redacted] liuto

SAVONA — **Il liuto [redacted] Corti rinascimentali** è il titolo di un concerto fissato per domani sera all'Auditorium Monturbano (ore [redacted]). L'incontro (di [redacted] [redacted] protagonista Massimo Marchese) è il primo [redacted] una breve stagione musicale organizzata dal Sindacato Nazionale Musicisti.

A Marchese seguiranno Virginio Padda (liuto, il 2 maggio), Elena Buttiero e Nadia Tonda Roch (flauto e pianoforte, 9 maggio), Cinzia Bartoli (pianoforte, 16 maggio), Cecilia Peyrot e Cinzia Bartoli (violoncello e pianoforte, 23 maggio) e Gianni Rivolta (flauto, 31 maggio).

GENOVA — Questa sera, alle 21, alla sala Carignano, nell'ambito [redacted] rassegna organizzata dal Circolo Mario Cappello, si terrà un concerto di **Piergiorgio Tarizzo** al liuto e **Felice Ariella** alla chitarra. Il programma prevede musiche [redacted] Mauro Giuliani.

GENOVA — Oggi, [redacted] cineclub Lumière, verrà proiettato il film **Kagemusha** di Akira Kurosawa. La pellicola fa parte [redacted] rassegna [redacted] cinema giapponese organizzata in vista del ciclo *Il gergo inquieto*.

GENOVA — Si replica oggi al cineclub Charlie Chaplin il film [redacted] lingua inglese **Strade [redacted] fuoco** (Usa, 1984).

In tutta la Liguria manifestazioni per il 25 aprile

In piazza per far rivivere quel giorno della libertà

Bobbio oratore a Genova - Un cippo a Imperia - Corteo a Sanremo - Cerimonia a Savona - A Lavagna per protesta l'Anpi non partecipa alle celebrazioni

GENOVA — Oltre a migliaia di minori, soprattutto nelle località dell'entroterra dove si sono svolti fatti d'arme o eccidi di partigiani, il 25 aprile sarà solennemente celebrato dal Comune a Genova (cui hanno aderito gli altri enti locali) città medaglia d'oro per la Resistenza.

L'iniziativa prende mattina alle 8,30 presso il campo israelitico del cimitero di Staglieno, non una cerimonia in memoria dei deportati quindi ci sarà una Messa

Alle 11 al teatro Margherita il a via prof. Norberto Bobbio terrà l'orazione ufficiale per ricordare la liberazione dell'Italia e la fine della guerra.

SAVONA — Cerimonie celebrative nel quarantesimo anniversario della Liberazione sono programmate oggi nelle città e nei paesi.

A Savona, dopo le manifestazioni a carattere internazionale di domenica scorsa hanno preso parte delegazioni Paesi che hanno lottato in Italia contro il nazifascismo), stamane alle 10 il vessillo Sanguinetti celebrerà la al sacrario dei partigiani. Tra le 11 e le 12 sono in programma deposizioni corone con onori militari ai monumenti in piazza Martiri della Libertà, di piazza Mameli e alla lapide Resistenza del civico palazzo.

Ad Albenga stamane dopo un corteo per le vie del centro si svolgerà una solenne cerimonia al bunker che ricorda i 50 fucilati alla foce del Centa. Terrà l'orazione ufficiale il prof. Biga, dell'Istituto della Resistenza di Imperia.

Alassio questa mattina 10 Messa al campo nella piazza antistante il Comune, poi e l'incontro del sindaco con i dei caduti.

Sempre stamane sono in programma manifestazioni celebrative a Finale, Borghetto, Andora e in tutta la Valbormida.

IMPERIA — Gara l'on. Enes Bolfardi a commemorare stamane a Imperia il quarantesimo anniversario della Liberazione. Parlerà alle 10,30 in largo Franco Ghiglia intitolato appunto ad una medaglia d'oro al valor militare della Resistenza. Alla cerimonia, interverrà anche il sindaco Giovanni Barbagallo. Corone e fiori deposti presso i mausolei, le lapidi caduti partigiani e il monumento ai caduti in guerra.

Magrini, no cerimonia della Liberazione

SAVONA — Gli operai della Magrini-Galileo hanno fatto un'ora di sciopero, per celebrare, come tutti gli anni, la guerra partigiana e la fine della seconda guerra mondiale. Dicono al consiglio di fabbrica: «Abbiamo chiesto alla direzione il permesso di rifiutare la cerimonia, all'interno di stabilimento che ha vissuto in modo diretto i fatti della Resistenza. Ci è stato negato, spiegazioni valide.

Alle 16, a S. Agata inaugurato un cippo.

A Sanremo un corteo sfilerà alle 9,45 da piazza Colombo giardini Vittorio Veneto, dove sarà deposta una corona presso il monumento che ricorda le vittime della guerra. Alle 11,15, di sindaco Leo Pippione, e interventi dell'ex-capo partigiano Giuseppe Guglielmo (Vittò) e del presidente della locale sezione dell'Anpi, Alma Zanon Moroselli.

A Bordighera dove Parco parlerà Osvaldo e, già commissario politico della IV Brigata Garibaldi saranno deposte corone presso il cippo eretto a ricordo dei caduti partigiani a civili. Alle spettacolo canti popolari della Resistenza.

TIGULLIO — In occasione della celebrazione del 40 anniversario della Liberazione, varie manifestazioni in programma in tutte le località Tigullio e del Golfo Paradiso.

Chiavari, dopo lo scoprimento e la benedizione del busto dedicato a Sergio Kasmann i partecipanti si trasferiranno nella Sala consiliare municipio, dove saranno premiati gli alunni vincitori concorso avente per tema Resistenza. Seguirà il corteo per le vie cittadine.

Celebrazioni in prima polemica invece a Lavagna dove l'Anpi ha annunciato che non parteciperà, per protesta alle manifestazioni in programma. Il gesto clamoroso nasce dal rifiuto della giunta a concedere la parola per le orazioni ufficiali a un rappresentante dell'associazione partigiani.

Questo atto ha provocato anche una spaccatura tra le forze politiche cittadine e un contrasto congiunto di pidi e pli, in cui si stigmatizza l'episodio.

Il ministro della Marina mercantile i problemi degli scali liguri

Savona a Giannuario Carta «Roma si ricordi del porto»

Visita al circolo dei sardi «Nuraghe» - La questione del progetto pilota - Un telex dei parenti dei marinai della motonave «Campanella», affondata un fa

SAVONA — «Ho sempre guardato con grande rispetto alla realtà portuale savonese, soprattutto per le soluzioni alternative che ha saputo ricercare nelle fasi di crisi». Lo ha detto ieri pomeriggio il ministro della Marina mercantile, Giannuario Carta, durante l'incontro all'ente autonomo porto di Savona che ha avuto coi rappresentanti degli organismi locali, imprenditori, delle organizzazioni sindacali.

Reduce da Genova, il ministro ha fatto visita anche a Savona e dopo la tappa alla direzione del porto, ha concluso la serata nella sede provinciale della dc, dove si è incontrato col segretario Franco Accordino. Il senatore Giancarlo Buffino e folto stuolo di candidati alle prossime amministrative, e in quella del circolo dei sardi, il «Nuraghe» di via Paleocapa, accolto dal presidente Tullio Locci.

Trattando questioni portuali, al ministro sono state rappresentate le difficili situazioni in cui versa l'emporio marittimo Savona-Vado. Portavoce è stato l'ingegner Mario Siccardi, presidente dell'ente autonomo e il ragionier Andrea De Filippi, presidente della Camera commercio.

Progetto pilota dei porti liguri, questo uno dei principali temi sui quali ha insistito Siccardi invocando il passaggio «senza ulteriori ritardi alla realizzazione, in modo da conseguire operatività, entro il 1986-87, della prima fase del progetto pilota».

Poi i finanziamenti. Per Savona, come è noto, non ha ricevuto un soldo, nonostante le molte promesse. «Le preghiere che le viene oggi rivolta, signor ministro, è quella di un suo autorevole intervento perché il Cipe non delusa ancora una volta le giuste aspettative del nostro porto», ha detto Siccardi, dedicando largo spazio anche al problema del terminal carboniero di Vado Ligure.

De Filippi, presidente della Camera di commercio, ha ricordato all'on. Carta come l'attività portuale abbia sempre costituito una componente fondamentale della vita economica provinciale. «Il fatto certo è che il rilancio portuale ligure passa oggi più che mai attraverso il potenziamento di tutte le infrastrutture in questo quadro la realizzazione di un nuovo porto commerciale a Vado Ligure assume per il Savonese valenze prioritarie», ha poste-

Il ministro ha fornito una serie di risposte, in particolare, sulla necessità assoluta di una programmazione portuale articolata. «Si pongono due problemi: il potenziamento di questo porto, attraverso i finanziamenti Fio quindi il coordinamento delle diverse realtà portuali, così da evitare dannose concorrenze all'interno dello stesso sistema».

Prima dell'incontro, il ministro ha ricevuto un telex dei parenti dei della motonave «Tito Campanella», affondata nel gennaio 1984: «Vogliamo più ferma protesta verso Marina mercantile per persistente latitanza in Parlamento su dibattito cause naufragio e nostra indignazione per sua insensibilità nei confronti della tutela morale ed economica dei familiari».

Ha spiegato il ministro: «Sin dal primo momento ho fatto tutto quanto in mio potere. Sono rispettoso dei sentimenti dei familiari delle vittime, lo sono altrettanto dei lavoro della commissione d'inchiesta che ho insediato e che è presieduta da un magistrato di Cassazione».

Ivo Pastorino

Corsi della Pro loco

Pieve di Teco tutti a scuola di ceramica

PIEVE DI TECO — Avviato in forma sperimentale lo scorso anno con un'originale mostra visitata da centinaia persone, viene riproposto con formula più ampia il «Corso di ceramica», organizzato a Pieve di Teco Pro Loco. L'iniziativa, che per quanto riguarda la prima parte del programma, prenderà il via lunedì 29, è aperta a chiunque sia interessato alle varie tecniche per dar forma e dipingere la creta.

A rispondere all'appello della Pro Loco pievese sono stati prevalenza insegnanti della Valle Arroscia e Imperia. Le iscrizioni si chiuderanno a fine settimana.

Spiega Renzo Brunengo, presidente della Pro Loco: «Questa seconda edizione è lo a punto in considerazione successo ottenuto lo scorso anno. Allora si era pensato di avviare l'iniziativa, per fare modo che i giovani della potessero conoscere i rudimenti di questa complessa materia. Ci si è poi resi conto che i maggiori interessati erano invece gli insegnanti elementari, desiderosi di approfondire gli studi per poter trasmettere quanto appreso agli scolari. L'affluenza è stata così massiccia da indurci a dividere il in due sessioni».

Quelle che si inizieranno lunedì lezioni dedicate tecniche per modellare. Per la parte riservata pittura della creta si dovrà attendere settembre. Per ognuno dei due programmi già stati formati due gruppi di studio, che seguiranno le indicazioni un'insegnante proveniente dalla Scuola di formazione di Albisola.

iscritti sinora sono oltre trenta, provenienti in prevalenza vari centri della valle Arroscia, ma anche capoluogo.

Conclude Brunengo: «Le lezioni completamente saranno 15 per sezione, da tre ore ciascuna. Si svolgeranno ogni lunedì e martedì, dalle 17 alle Teniamo molto alla riuscita di questa seconda edizione; lo scorso anno con il ricavato delle vendite degli oggetti esposti nella In fine però, siamo riusciti a coprire buona parte spese sostenute per comprare materiale e attrezzature per i giovani delle scuole medie di Pieve.

f. d.

Un vivace dibattito con Muccioli e il sottosegretario Costa

Albenga, i conti in rosso della lotta contro la droga

ALBENGA — L'attualità problema droga e la presenza di Vincenzo Muccioli hanno portato un pubblico foltissimo ed interessato all'aula sera al salone Ruffini di Albenga per il convegno sulla tossicodipendenza promosso dal a cui ha partecipato anche il sottosegretario agli Interni Raffaele Costa.

Si è parlato soprattutto degli aspetti generali del problema senza un reale della situazione locale che pur merita più attenzione di quanta finora le attualmente riservata. C'è l'esempio di Loano una associazione di famiglie che chiede soldi per un immobile per costituire una comunità di recupero non l'accenno del suo intento.

E emersa un altra constatazione: nel recupero dei tossicodipendenti uno ad oggi [illegible] per cento. Quindi per contro [illegible].

I rappresentanti del governo hanno spiegato che la nuova della legge sulla droga [illegible] disciplinare meglio il concetto della comunità e che nel frattempo il governo [illegible] con provvedimenti contenuti nella legge finanziaria, potranno essere destinati 42 miliardi tramite i ministeri della Sanità e dell'Interno. Non sono molti ma si spera aumentino.

Notevole interesse hanno suscitato le parole di Vincenzo Muccioli, nel descrivere la filosofia della tossicodipendenza, derivata dalla sua discussa esperienza a Pa trignano tentando di stabilire un ridotto rapporto umano perché «gli fossili manca di volontà di volere».

Muccioli ha insistito [illegible] validità dell'opera di prevenzione [illegible] più importante risiede [illegible] sociale per il reinserimento della vita [illegible] restare a contatto [illegible] Coloro che valida e determinante l'opera del volontariato ma con operatori preparati. Non sono mancati gli accenni alla sua esperienza giudiziaria. «È soltanto un malinteso perché nessuno non vuole trattenere, anche se [illegible] quanti uno tutte libere andrebbero subito a compiere una dove o restare scappare rapinare a peggio».

A San Patrignano vi oggi giovani occupati in campagna nell'allevamento del bestiame cunicoltura e salumificio filande prodotti vinicoli e di artigianato. E seguito un animato dibattito.

g. m.

La procura indaga irregolarità amministrative

A Molini inchiesta su sindaco e giunta

MOLINI DI TRIORA — La procura di Sanremo ha avviato un'inchiesta per accertare eventuali irregolarità amministrative al Comune di Molini di Triora, nell'Alta Valle Argentina.

La vicenda è coperta da uno stretto riserbo.

I carabinieri hanno presentato un dettagliato rapporto alla magistratura, il «dossier». È ora al vaglio del sostituto procuratore dott. Mariano Gagliano.

Gli accertamenti durati alcuni mesi e hanno riguardato, in particolare, l'operato del sindaco, il dc Enzo Emanuelli, della giunta e di un funzionario comunale. I reati ipotizzati sarebbero quelli di peculato e falso.

Enzo Emanuelli si prepara a rapeggiare le schieramento dc alle prossime elezioni amministrative. A Molini (1000 abitanti) si presenterà anche una lista pci (composta da soli quattro candidati).

Ha detto il sindaco: «È vero, sono stati svolti degli accertamenti, ma non risulta che siano stati iniziati denunce. In ogni abbiamo la coscienza tranquilla ed è questo che conta».

Qualcuno ha anche parlato di oscure manovre politiche: «Escludo anche questa ipotesi. In paese, in pratica, non esiste maggioranza e minoranza e tutte le delibere vengono sempre approvate all'unanimità».

Molini di Triora è considerata una «roccaforte» democristiana: dal dopoguerra è sempre stata guidata da amministrazioni dello scudo crociato.

Si è parlato anche di una serie di appalti irregolari, per un ammontare di diverse centinaia di milioni, svolti negli ultimi cinque anni.

«Il nostro Comune ne ha indetti parecchi, e nel pieno rispetto delle regole. Il mio giudizio personale è che, alla base di tutto, ci sia soltanto qualche dissidio in paese». Ulteriori sviluppi potrebbero aversi nei prossimi giorni.

Gli accertamenti, in totale, riguarderebbero sei persone (tutti i «politici» si sono rappresentati alle prossime elezioni). Della delicata vicenda si occupati i carabinieri di Molini di Triora e della Compagnia di Sanremo.

L'indagine è stata avviata nell'ottobre

m. f.

Letti ieri in aula gli interrogatori dei tre imputati assenti per malattia

I verbali di Capello, Borghi e Dossetti

SAVONA — Nell'aula di via delle Trincee riecheggiano ancora l'arringa tenuta da Roberto Siccardi durante due giornate di interrogatori quando hanno cominciato ad aleggiare i fantasmi degli assenti e contumaci per malattia: Marcello Borghi Leo Capello e Giovanni Dossetti.

Marcello Borghi ha affidato a memoriale di dodici pagine un ulteriore tentativo di difesa associazione a delinquere mafia e concussione. È una biografia che mira ad attestare la sua onestà e il suo passato imprenditore galantuomo.

E i suoi affari con la presunta associazione politico-mafiosa? I difensori fiducia Salvarezza e Cavallo hanno chiesto una perizia contabile l'obiettivo di fornire ai giudici una risposta una precisa di legalità.

Per Giovanni Dossetti e Leo Capello parlano le 98 pagine verbali agli atti del processo. Il tribunale di Savona estremamente scrupoloso e garantista ne ha disposto lettura integrale come per i verbali di Marcello Borghi.

Sembra una formalità necessaria e noiosa ma non è così. Cifre di pressante valigenti, conti correnti e libretti bancari quali sono passati centinaia milioni smentite inseguite l'uno altro l'isolamento degli imputati disposto dai giudici istruttori sembra non sia stato inutile) sull'origine e le modalità della riscossione di tangenti rendono estremamente interessante la lettura dei verbali. Poi accuse reciproche di menzogne soprattutto fra Giovanni Dossetti e Roberto Siccardi) danno la misura degli interessi contrapposti anche se in una linea di difesa univoca tutto, anche l'evidenza.

Un esempio. Roberto Siccardi, a proposito degli imprenditori entrati nel «giro fortunato» degli appalti pubblici ha detto: «Sono loro che venivano a cercare me [illegible] i soldi che mi davano a Dossetti e successivamente a Leo Capello».

Dossetti negli interrogatori ha affermato «Io ritirato i soldi dopo contatti telefonici talvolta su iniziativa talvolta su iniziativa loro. Era Capello che mi diceva: Vai da lizio vai lì a ritirare il denaro». E ancora: «In di compensi ed elezioni mi dato da fare per ricevere denaro. Ho chiesto soldi a Settore De Filippi e Buonante».

Gli appaltatori del presunto trust compreso anche ditta Ghigliazza che secondo le affermazioni Siccardi avrebbe imposto progetti e prezzi degli appalti all'amministrazione provinciale Savona.

Tutti e tre gli imputati avevano spiegato addebiti contestati nei molti mandati di cattura ma le spiegazioni date e in molti casi, mancate delle operazioni bancarie che secondo l'accusa corrisponderebbero a tangenti, lasciano perplessi.

Leo Capello, per ben due interrogatori si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Una conferenza navi romane

SAN BARTOLOMEO — A cura del Circolo culturale Ca de Pulo di Polcio frazione di San Bartolomeo al Mare Francisca Pallarés, direttrice dell'Istituto internazionale di studi liguri parlerà sabato alle 18 sul tema «Alcuni esempi di carichi di navi antiche».

(b. m.)

Il presidente del Consiglio all'assemblea straordinaria del Porto

Le due ore di Craxi a Genova

GENOVA — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi si è fermato a Genova poco meno di due ore è arrivato a «Cristoforo Colombo» verso le 10,30, e accompagnato dal presidente del Porto, Roberto D'Alessandro, si è recato a Palazzo San Giorgio dopo aver attraversato in pilotina della Capitaneria l'intero bacino del porto di Sestri Ponente al molo vecchio. L'assemblea straordinaria del consorzio cui hanno preso parte politici, rappresentanti del mondo imprenditoriale, finanziario e marittimo, il cardinale Giuseppe Siri, è durata poco più di un'ora. D'Alessandro e Craxi hanno parlato brevemente.

(Il servizio nelle pagine di Economia)

Genova. Bettino Craxi visita il porto assieme al presidente del Cap. D'Alessandro (Tel)

In mostra i progetti di restauro

Carcare vuol salvare la chiesa di S. Rocco

CARCARE — «L'antica chiesa di San Rocco, il suo stato attuale e il progetto di restaurazione» è il tema di una mostra che si tiene in questi giorni nella biblioteca Antoni Giulio Barrili di Carcare. Sono esposti i disegni e i progetti dell'ingegner Paolo Bagnasco e dell'architetto Lauro Bersezio che sono stati incaricati Comune per i lavori di restauro. La chiesa di San Rocco, che si trovava alla periferia del paese a un tempo particolarmente caro a Carcare. Le sue origini sono antichissime e era stata dedicata a San Sebastiano. La sua storia è legata alla peste del 1631 e mantenuta memoria nell'epidemia che uccise 770 abitanti.

Si racconta che si salvarono solo 3 famiglie. I pochi scampati che nel 1632 fondarono il collegio delle «Scuole Pie» lo utilizzarono come luogo di riferimento e fino al 1664 ufficiò servì come cimitero religioso.

Attorno alla chiesa di San Rocco c'è una leggenda. Si racconta che San Giuseppe Calasanzio fondatore delle «Scuole Pie» nell'abside della cappella morto un indemoniato. Lo testimonia un quadro di scuola genovese dell'ottocento che è in via di restauro. L'amministrazione comunale stanziato e ha già chiesto un presso la cassa depositi e prestiti dieci

Si attendono le autorizzazioni della soprintendenza alle belle arti. Dice l'architetto Marco Bersezio: «La chiesa è in condizioni per Quando ci è stata offerta la possibilità di contribuire nel restauro abbiamo accettato con entusiasmo. Abbiamo cercato di ridare alla struttura originale Vogliamo riportare il tempio all'antico splendore. È un'impresa difficile non impossibile».

g. p. r.

Lavori tempo di record per la struttura sportiva

Ad Arma di Taggia in 8 giorni hanno costruito il bocciodromo

ARMA DI TAGGIA — Il bocciodromo per gli appassionati di Arma Taggia sarà pronto e più un'utopia in un tempo record infatti il Comune ha approntato dieci perfetti campi da bocce che proprio domenica scorsa hanno ricevuto il «battesimo» con la disputa delle fasi eliminatorie «Primo Trofeo Azienda Soggiorno di Arma» torneo provinciale a terne cui hanno preso parte 192 tesserati categoria dell'Unione Bocciofila Italiana-Sezione Volo.

Il nuovo impianto sportivo è stato predisposto all'interno caserme Revelli ed è stato completato in otto giorni grazie all'interessamento dell'assessore Nino Lanteri del presidente della Bocciofila Armiese, Carlo Conte e dei molti volontari che hanno collaborato: deve anno a poco fu c'era un cumulo di detriti e tanta erbaccia si può immaginare, seppure in embrione perché sono ancora moltissimi i lavori fare per giungere al completamento un bocciodromo con poste gioco (divertimento) che sono state giudicate favorevolmente proprio dai bocciofili.

Adesso per evitare di apprezzare l'ottimo lavoro sin qui portato a termine, il primo e immediato impegno per l'amministrazione comunale quello di recintare l'area il sindaco Cerri, pur facendo presenti le difficoltà di ordine finanziario per un Comune povero come quello di Taggia, ha garantito il suo interessamento.

Inoltre bisognerà pensare anche all'illuminazione (nel periodo estivo il bocciodromo potrebbe diventare un ideale punto d'incontro e svago anche per i molti turisti) e servizi ci sono, in uno stato deplorevole di abbandono e tutto inagibile. Un pensierino poi, sulla sibilità di una copertura, è pure lecito avanzarlo, perché colmerebbe una grossa lacuna permettendo ai moltissimi appassionati (non solo di Arma Taggia ma altresì numerosi paesi dei dintorni di usufruire di una adeguata struttura. A questo proposito è lecito attendersi l'intervento della Regione, della Provincia Coni e dell'Ubi che tutti insieme potrebbero permettere il realizzo un sogno inseguito da tanti anni.

Guido Tabazzi

Vigili del fuoco a Villanova Approvata la legge

SAVONA — I parlamentari savonesi Giancarlo Buffino, dr, e Giovanni Urbani, pci, hanno reso noto che il Senato ha approvato definitivamente la legge che proroga sino al 31 dicembre il servizio antincendio dei vigili del fuoco alle scale a Villanova.

(m. fal.)

Organizzato dalla Camera di Commercio

«Il mobiliere perfetto» c'è un corso a Savona

SAVONA — La Camera di Commercio ha deciso di organizzare un corso di perfezionamento professionale per i commercianti che si occupano Per quali ragioni? Dicono a palazzo Lamba Doria: «Il comparto mobili e dell'arredamento richiede una preparazione tecnica di indubbia specializzazione, sia pratiche per quanto riguarda la dislocazione degli arredi. Oggi il commerciante di mobili non può più limitarsi a vendere i prodotti, deve essere in grado di svolgere una funzione di vero e proprio arredatore. Attività che spazia dall'ideazione e identificazione dell'arredamento desiderato cliente, alla progettazione concreta design, ambientazione e assistenza, che è poi vendita».

Proprio allo scopo di dotare gli operatori commerciali del settore di questa specifica preparazione professionale, la Camera di commercio ha organizzato questo corso di perfezionamento, d'intesa sindacato provinciale mobilieri dell'Ascom, che avrà inizio lunedì prossimo, a palazzo Lamba Doria. Si articolerà in 120 di lezione, per piesse 24 riunioni settimanali.

Il programma comprende disegno tecnico e grafico, teoria del colore metodologia della progettazione e dell'arredamento, esercizi di progettazione, di mobili su misura, mostre mercato, storia degli stili di arredo.

La serie delle lezioni sarà curata dall'istituto Callegari di Treviso, che opera in campo nazionale.

l. p.

SAVONA
privato vende
via Ottaviano
centrale, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, ristrutturato
L. 48 milioni
Tel. (019) 690.166 - 610 692

ABC
STAZIONE SCIISTICA SOGGIORNO MONTANO

ABC
SAVONA
AVVIATISSIMO FARMACIA

ECONOMICI
leader nel settore ci cerca rappresentanti anche part-time zona Ideale per chi già vende altri articoli. Il prodotto interessante in una moderna organizzazione di vendita con corso preparatorio e addestramento. Orario part-time o pieno lavoro di gruppo. Interessante concorso spese. Da valorizzare presentarsi martedì 30 4 in via Genova 55, Bolle ore 9-16

Coppa Italia, trofeo Boggio, amichevoli

Nel carnet di Savona speranze alla ribalta

L'Andora, già eliminata, a Rosignano - Albenga contro il Cerial e Cairese a Cengio - Primi incontri a Celle e al Bacigalupo

Tornei amichevoli portano un ultimo assaggio di Coppa Italia dilettanti: ecco cosa offre per oggi il calcio in provincia di Savona, sempre limitato conto che per il campionato di seconda categoria, gioca il girone C.

E cominciamo con l'Andora che alle 16 a Rosignano Solvay in Toscana gioca la sua ultima partita di quest'anno in Coppa Italia I biancoazzurri sono tagliati fuori dal girone a tre con Rosignano e Pineroio, avendo perso in casa 3-1 dai piemontesi che poi hanno chiuso sullo 0-0 il confronto diretto con toscani.

Per ogni certamente Spagno concederà qualche turno di riposo ad alcuni titolari (Betti Fontana Scaburri eccetera) per dare spazio ai giovani. Il Rosignano vuole vincere con molti gol per superare il Pineroio nella differenza reti e passare il turno, mentre l'Andora pensa soltanto alla prestigiosa di domenica alla Cairese

Fuori casta totale Vado e Varazze mentre l'Albenga gioca un'amichevole semi-ufficiale alle 16 contro il Ceriale, sul terreno del Mica e la Cairese e di alle 15.30 a Cengio contro i granata del Alb portiere Aldo Lupi

Oggi alle 10,30 a Mina infatti il torneo under 19 organizzato dal Cengio Acna Chimica Organica, che intende festeggiare in maniera adeguata l'intitolazione campo al sub ex giocatore, allenatore e presidente Pino Salvi con un intera giornata di calcio negli mercoledì prossimo primo maggio

Il programma prevede alle 10.30 Cengio-Vado per il torneo -under-, alle 14.30 Celle-Carcarese -pulcini- alle 15 l'intitolazione del campo a Salvi alle 15.30 via all'attesa quadrangolare Cengio-Cairese quindi inizia di sera gli under 15 con Carcarese-Cairese primo maggio con inizio alle 16.30 finali del torneo giovanile

Oggi a Millia anche il Trofeo Boggio giunto alla ventesima edizione ed organizzato come sempre dallo Sport Club Villetta Alle 15.30 a Celle Ligure inizio in programma Savona-Varazze Pegliese e a seguire Celle Sestrese alle 20.45 al Bacigalupo Varese Albissola e poi Bologna-Cosmos Voce Genoa

Sono le prime gare di qualificazione di un torneo prestigioso che proseguirà domani e sabato

Intanto l'Unione Sportiva Albissola ha dato vita alle iscrizioni del a Trofeo Olivieri Supercoppa Non una dei primi tornei che riempiranno le serate dei calcio estivo e nei giocatori La manifestazione il cui montepremi supera la ragguardevole cifra di 20 milioni partirà il 10 giugno

Infine una notizia che riguarda il settore giovanile del Savona Il settore giovanile biancoblu organizza dal 9 al 30 giugno una festa calcistica per giovani nati dal '72 al '75

r. bg.

PALLANUOTO RITRATTO DELLA CANOTTIERI, GRANDE RIVALE DEI TEAM LIGURI

Savona contro Napoli una sfida da scudetto

Sei scudetti e una coppa campioni - Il vicepresidente Ferrazzani: «Temiamo soprattutto i biancorossi»

SAVONA — L'oro di Napoli sportiva non è solo Maradona La pallanuoto partenopea per tradizione e risultati una delle più gloriose d'Italia, e tornata quest'anno prepotentemente alla ribalta con una Canottieri scatenata in questa prima fase di stagione Certo, negli scorsi anni c'era soprattutto il giovane Posillipo a tenere alto il nome di Napoli, ma è soprattutto la Canottieri che resuscita entusiasmi mai sopiti e grandi sfide con la «nuova» Liguria

Ora, perché anche in Liguria le cose nella pallanuoto sono cambiate Non c'è più lo strapotere sull'asse Recco-Bogliasco e il solo Camogli resta a galla davvero, mentre vengono da Ponente le rinnovate speranze di una regione leader di chiamano Rari Nantes Savona

La nuova Rari contro l'altrettanto nuova ma sempre antica Canottieri: ecco che cosa sta dicendo il campionato di A1 in attesa di quei playoff sul locca l'ultima parola Ma mentre del Savona si sa tutto, val la pena di approfondire il discorso su questa Canottieri Napoli che sembra in grado di rinverdire i fasti d'un tempo

La facciamo con Ugolino Ferrazzani vicepresidente sodalizio partenopeo, che vinse da giocatore il primo scudetto targato Canottieri, nel '53 Gli altri il club napoletano li vinse nel '63, nel '73, e nel triennio d'oro che andava dal al '77, al culmine del quale trionfò anche in Coppa dei Campioni, piegando in finale a Palermo la grande Marina di Mosca

Spiega Ferrazzani: «*La pallanuoto arrivò a Napoli nel '32-'33, ma un gruppo di soci del Circolo Canottieri, che si occupava più che altro di canottaggio e vela, e che nel '34 era nato da un'emanazione del Circolo Savoia. Tra i pionieri ci fu quel Vincenzo Perrucco che divenne poi presidente nazionale Federnuoto.*

Dalle origini ai primi successi Racconta Ferrazzani «*A poco a poco la pallanuoto prese sempre maggior campo, fino a portarci ai primi scudetti E quel periodo dei tre titoli e della Coppa campioni, lasciatemelo dire, è uno dei più belli di tutto lo sport della nostra città.*

Quale il segreto di questa Canottieri 1985, tornata a dire la sua, alla grande, nel discorso scudetto? Risponde il vicepresidente: «*La nostra prima fortuna è stata quella di prendere Rofe, straniero che non solo sul piano tecnico è mostro, ma che come uomo è quanto ci volera. Ha saputo riportare l'entusiasmo, e fare da trait d'union i giovani e gli anziani*».

Allora, scudetto in vista per la squadra allidata a Massimo Crescenzo? Ferrazzani mette le mani avanti. «*Noi non siamo partiti per vincere il titolo, per carità. Certo che, visto il livellamento dei valori e la nostra attuale posizione, un pensierino lo possiamo anche fare Ma tutto, con la formula dei playoff, può succedere Tentiamo soprattutto il Savona, che valuteremo attentamente nello scontro diretto in programma fra tre sabati nella vostra città Ma fate attenzione alla trasferta di Siracusa: è sempre una trappola*».

Dualismo Liguria-Napoli, presunto «vento del sud» sono due temi su cui c'è stata spesso polemica Ferrazzani la rifiuta nel nome dello sport nell'interesse di una disciplina a cui possono far bene soltanto scontri all'insegna del reciproco rispetto

Conclude infatti il dirigente napoletano «*Non credo a una reale sfida tra la Liguria e la Campania E se davvero ci fosse, prendiamola tutti come un ulteriore sprone a fare bene, a dare il massimo Vento del Sud? Mai sentito*

Qualcuno dice che le formazioni meridionali sono favorite dagli arbitraggi? Avrebbe dovuto essere al mio fianco in certe gare fuori casa, oltre che vento del Sud Piuttosto, come sempre accade in questi casi, ci può essere un piccolo vantaggio quando si gioca nella vasca amica. Ma non l'abbiamo incentato noi questo tipo di cose né l'assicuro.

Roberto Baglietto

Una foto emblematica Baldassi (a destra) francese e di Recco si prendono al Savona (Cagnoni in porta e Sciaccaluga con il numero 6), che adesso guida la classifica - contro la Canottieri

Oltre cento concorrenti al rally organizzato a Vado dal Mc Savona

Spettacolo di moto su monti savonesi una grande «gimcana» con i centauri

Vincitore assoluto della gara è stato Giuseppe Maule del Mc Due Valli di Albenga

VADO L. — Grande successo di partecipazione (oltre cento i concorrenti) e di pubblico per l'inconsueto appuntamento motoristico organizzato domenica scorsa sulle alture di Vado Ligure dal Moto Club Savona. Era infatti in programma il «Moto rally dei monti savonesi», gara aperta di ogni cilindrata, dai 50 cc alle oltre 350, una sorta di gara di importante propaganda per il cross.

Nella classe da 51 a 125 centimetri cubici, motori a due tempi, ha vinto Marco Malvicini del Moto Club su Cagiva, davanti a Giovanni Belletti (Mc Acqui), Giampiero Siri (Mc Croce Bianca), Fabio Prosio (Mc Savona) e Roberto Tommasi (Mc Savona)

Nelle «oltre 125 - motore a due tempi» successo di Giuseppe Maule del Moto Club Due Albenga su Ktm, che è stato anche il vincitore assoluto della competizione Al secondo posto Marcello Frisone Mc Imperia, poi Donato Cernoli (Mc Acqui), Luciano Carcheri (Mc Imperia) e Pietro Servolo (Mc Croce Bianca)

Nelle piccole fino a 50 centimetri (anche qui con motore a due tempi), vittoria di Luca Bello del Moto Club Croce Bianca su Panic, e da segnalare, tra i molti ritiri, anche quello della simpatica Carla Frascara, del Moto Club Savona, unica ragazza iscritta al rally.

E passiamo moto a quattro tempi Nella fino a 350 cc, primo posto di Giampetruzzi (Moto Club Savona) su Honda, e piazze d'onore per Luca Lolli e Doriano Musi, anche loro del sodalizio Infine, la «oltre 250» ha visto Gianfranco Vairo del Moto Club Imperia su Honda, precedendo Silvio Giacolla Due Valli), Renzo Zunino (Mc Due Valli), Enzo Gianelli (Mc Savona) e Valdi (Mc Centermen).

r. bg.

Si gioca la quart'ultima del girone C di Seconda Categoria

Il Bragno fa gli straordinari per trovare una conferma

La capolista in trasferta al «Santuario» - Derby caldo per il Rocchetta che riceve il Dego

Il girone C di Seconda categoria la gli straordinari Mentre A e B sperperano in campo solo domenica infatti è raggruppamento della Val Bormida disputa oggi la quartultima giornata di campionato, recuperando in pratica un po del tempo perduto a causa del maltempo durante l'inverno

Letimbro (20) - Bragno (25) — Al Santuario il Bragno vuole confermare le proprie possibilità di una conquista orientale di questa stagione Flavio Ferraro, il tecnico dei verdi, ha detto «*Ad Altare domenica, abbiamo dimostrato veramente tutto il nostro carattere e la nostra voglia di fare bene Le fatiche a questo punto si moltiplicano, ma il traguardo è talmente vicino da offrirci stimoli eccezionali Per questo sono certo che anche oggi, nonostante la difficoltà della trasferta vedremo un ottimo Bragno*

Cosseria (14) - Quiliano (16) — Se le partite di calcio si disputassero sempre sul campo della San Francesco e chiudessero in fuga contro l'Ospedaletti *Rispettiamo tutte le avversarie ma quattro punti solo alla nostra portata Soltanto così potremo rispingere gli ultimi assalti della Riviera Fiori*. Quest'ultima, domenica sarà di scena a Borghetto e chiuderà a Imperia contro il Sanremo Vado

Squadre pareggiano — Coi poker di reti i loanesi del San Francesco hanno espugnato il campo di un Borgoratti ormai demotivato Il Pallare si è aggiudicato l'incontro esterno col Valleggia (2-0) e

Rocchetta (15) - Dego (18) — Ora che è una ufficialità che il Rocchetta affronta un derby per tradizione molto caldo Vedo l'impegno del Cosseria avversario diretto anche se la partita più importante per i ragazzi di Fiandi che vogliono la salvezza diretta sarà quella che vedrà impegnati in trasferta i biancoblu

Villetta (22) - Altare 80 (29) — I locali per il prestigio in palio e per la classifica Questa una delle ultime volte in cui vedremo l'Altare 80

Ferrania (23) - Villapiana (25) — I cercano punti per la tranquillità ma il Ferrania vorrebbe il quarto posto

Alpertinese (22) - Dego (

Cengio, Rosso affronta la Doglianese

CENGIO — Oggi pomeriggio alle 15,30 allo sferisterio Ascheri di Cengio incontro di pallone elastico tra la Spec Cengio e la Doglianese.

(g. p. c.)

L'Argentina amichevole l'Imperia

IMPERIA — L'Imperia gioca questo pomeriggio all'Arena di Taggia contro l'Argentina L'amichevole avrà inizio alle 16 e si disputerà allo «Sclavi».

r. bg.

PALLAMANO - Sette punti di vantaggio per la capolista

Bordighera sempre più sola Al Murattitime resta il derby

San Camillo in formazione rimaneggiata - Il Savona travolge il Vigevano

La capolista Abc Bordighera (forma matematicamente promossa in B) ha di nuovo allungato nel campionato pallamano, serie C. La «regina» ha battuto la Fulgica di Torino (5-0 a tavolino, per «rinuncia» dei piemontesi e, approfittando dei passi falsi delle inseguitrici, ha portato a sette lunghezze il suo vantaggio

Derby — L'incontro atteso della penultima giornata tra la sfida-bis tra la Murattitime Sanremo e la San Camillo Imperia vinta di misura dai matuziani (23-22) La «Murattitime» è salita così al quarto posto «*E' stato un derby emozionante e molto combattuto Siamo riusciti a prenderci la rivincita, pareggiando i conti i nostri imperiesi*», dicono a Sanremo

Risponde Ugo Calimpagna, direttore sportivo della S Camillo: «*La nostra formazione era decimata dall'influenza Ci siamo presentati in campo in otto contati e siamo riusciti ugualmente a tenere testa agli avversari.*

La formazione imperiese è stata costretta a inserire avanti anche il portiere Marco Abbo Il numero uno ha fatto la sua parte, mettendo in mostra promettenti doti di «bomber», cinque reti

Le altre — La vicecapolista San Martino ha osservato turno di riposo Il Savona ha travolto il Vigevano (27-14), ma il quarto posto finale sembra ormai irraggiungibile Altri risultati Alessandria-Aosta 22-22; Leardi Casale-Ferrarin 25-16.

Classifica: Abc Bordighera p. 34; San Martino ; ; 26; Murattitime Sanremo 20; Savona 18, Casale e Alessandria 17; Ferrarin e Vigevano 15; San Camillo Imperia ; Torino 3

Oggi, a Imperia (parco Robinson) è in programma il recupero San Camillo-Casale (ore 15).

Imperia alle finali — Nel panorama della pallamano provinciale, da segnalare l'exploit della formazione Allievi della San Camillo che, da domenica 28 al 1° maggio parteciperà, a Messina, alle finali nazionali

La squadra imperiese, guidata Giovanni Martini, è inserita in un girone eliminatorio che comprende anche la Toscana la Lombardia e il Trentino Il regolamento prevede l'eliminazione diretta

Gli Allievi della S. Camillo sono giunti alle finali dopo aver eliminato nelle qualificazioni Piemonte e Valle d'Aosta

m. f.

Due squalifiche per il Savona

SAVONA — Problemi per il Savona dal giudice sportivo. Bignotti, espulso a Spezia, è stato squalificato per giornate Squalifica di un turno anche per Ivano Guerra

(g. p. c.)

TERZA CATEGORIA - Appassionante lotta al vertice della classifica

Il Riviera dei Fiori continua l'inseguimento ma la leader Alba Docilia non perde un colpo

Sabazia Vado e Ospedaletti in corsa per il terzo posto, che potrebbe valere la promozione

Nel girone A Terza categoria l'Alba Docilia a suon di gol difende il primato solitario Nella scia della capolista prosegue l'inseguimento della Riviera dei Fiori staccata di una sola lunghezza quando mancano due giornate alla conclusione del torneo

Le voci di una promozione allargata a diverse squadre non hanno ancora trovato una conferma ufficiale ma è assai probabile la lotta per il terzo posto potrà interessare Sabazia Vado a quota 29, e l'Ospedaletti 27) una poltrona che potrebbe garantire ugualmente il salto in Seconda

Conto alla rovescia — Sale verso quota mille il record di imbattibilità del portiere della Riviera dei Fiori Graglia Il numero uno imperiese non subisce gol da dieci partite

L'ultima gara è chiusa con la vittoria per 4-0 a spese della Speranza Savona Tutti i gol sono giunti nella ripresa Il risultato è stato sbloccato Antonio Scala ma il titolo di bomber è andato a Ferrari, autore di una tripletta

Anche il numero uno Graglia ha tentato la via del gol, incaricandosi della trasformazione di un rigore, ma il suo collega savonese gli ha neutralizzato il tiro

Ha detto Lorenzo Gala dirigente della Riviera «*Abbiamo poche mille la nostra tabella prevede sempre vittoria sperando di un passo falso anche pensate della capolista Speriamo almeno di chiudere a pari e utile per accedere allo spareggio*»

Pioggia di gol — La capolista sta viaggiando a velocità supersonica gli altoimperiesi hanno rifilato sei reti al Borgioretto '84. Protagonista della giornata ancora volta, Walter Ziliani, 27 anni centravanti dell'Alba Docilia autore di quattro gol Ziliani ha consolidato il suo primato nella classifica-cannonieri del girone (28 centri).

Le altre reti dell'Alba Docilia sono state realizzate Oliveri un calcio di punizione e Salvatore Romeo (rigore)

Dice Franco Bellacasa dirigente dell'Alba «*Il primato finale è ormai a portata di mano ma puoi a distrarsi in queste ultime due partite domenica dobbiamo a Loano, sul campo della San Francesco e chiudendo in casa contro l'Ospedaletti. Rispettiamo tutte le avversarie ma quattro punti solo alla nostra portata Soltanto così potremo rispingere gli ultimi assalti della Riviera Fiori*». Quest'ultima, domenica sarà di scena a Borghetto e chiuderà a Imperia contro il Sabazia Vado

Sabato e domenica bocce per società

A Vado per il titolo di campioni d'Italia

Oggi si gioca per il Trofeo Baltinto

VADO L. — Due importanti appuntamenti bocciofili sono in programma oggi e nel fine settimana a cura della Bocciofila Comunale Vadese Oggi alle inizia il Trofeo Novalmeccanica Savonese quinta prova del Trofeo Baltinto di serie per società

Saranno scena le coppie dei migliori regionali della Liguria in un settore unico che vedrà gli atleti impegnati sui campi della Vadese de La Familiare Savona dell'Isabder Savona La gara si svolgerà col sistema «a tempo» (due ore per ogni partita) e si concluderà nella tarda serata con le finali

Ancora più appetitoso per gli appassionati il programma di sabato e domenica, quando sempre alla Vadese saranno scena i giocatori della serie A per una gara a coppia che mette in palio il 3° Trofeo «Città di Vado» Ligure gara di qualificazione per l'assegnazione del titolo di campione italiano per società

La gara comincerà sabato alle 14 sui campi della Vadese della Bocciofila Savonese e de La Boccia Savona, e in quattordici fore verranno disputati gli eventuali spareggi per accedere ai trentaduesimi di finale Entro la serata di sabato saranno giocate (sempre ai 13 punti) le partite fino agli ottavi di finale compresi.

Domenica alle 9 via ai quarti di finale, mentre le semifinali inizieranno alle 13,45 e la finale alle 16,30 Anche qui andando ai 13 punti, si gioca col sistema «a tempo»: durata massima di gara due ore e mezzo.

r. bg.

Finale a Alassio del campionato di pallavolo

ALASSIO — Per il terzo anno consecutivo si disputa ad Alassio, sui campi dell'Istituto Don Bosco da oggi al 28 aprile, la finale del campionato nazionale pallavolo delle polisportive giovanili salesiane Finalista la società Argentina di Milano, Dilettanti di Sorrento Sales di Ortona Smile-Formigine Modena Simmate di Torino, Spezzano-Albanese di Cosenza Due le formazioni liguri, Bosco Sampierdarena e Bosco Volley di Alassio

La so alassina, presieduta da Carlo Grancelli, dopo aver assorbito l'Aquila Lalgueglia per disputare il campionato di serie D conquistando il 4° posto assoluto, ha allargato notevolmente i quadri giovanili costituiti al 95% da gioventù alassina. Completa anche il quadro dei tecnici con supervisione Domenico Chiozzone.

Il titolo in palio nel torneo è detenuto dai catanesi della Sales, che si ripresenta a difenderlo sia pur una formazione rinnovata, detengono i favori del pronostico

Il torneo è disputa in due gironi da quattro squadre con incontri all'italiana e le prime due classificate sono ammesse al girone finale. Oggi e domani le qualificazioni due partite al mattino (ore 8), tre al pomeriggio (14,30), una serale (20,30) programma prevede per sabato le semifinali (ore 14,30) e serata libera.

g. m.

GIOVANILI - Tra i giovanissimi avanza l'Imperia

Sanremese campione esordienti con gol del bomber Luca Gatti

A due giornate dalla fine, la Sanremese ha matematicamente vinto il titolo provinciale tra gli esordienti Tra i giovanissimi l'Imperia si avvicina alla vetta approfittando pareggio tra Ventimiglia e Sanremese

Situazione Nel campionato esordienti, i biancazzurri hanno superato, nel big-match della giornata, il Ventimiglia, con gol del «solito» Luca Gatti, più che mai sulle orme del fratello Fabrizio

Con questa vittoria, la Sanremese raggiunge in classifica quota 37, distanziando di cinque punti proprio la squadra di confine e scrivendo così la parola fine nella lotta per il primato Al terzo posto, con punti c'è il Valleerosia

La giornata è stata caratterizzata dal crollo del fattore campo: solo la Sanremese ha vinto casa, poi ci sono stati un pareggio (2-2 tra Imperia B e Argentina) e ben quattro vittorie esterne

Anche tra i giovanissimi scontro clou era Ventimiglia e Sanremese. E' finita 1-1, con gol di Vulia nel primo tempo per i biancazzurri e pareggio di Alessandri nella ripresa Ne ha approfittato l'Imperia che, battendo fuori casa (con reti Massa, Pastorino e Ascheri) il Riviera Fiori per 3-1, raggiunto in classifica, a quota 33, la L'Imperia conduce con 34 punti

L'incontro più spettacolare è stato però quello Taggia, dove i giallorossi riscattano al di un'altalena di emozioni, superare per 3-2 il Bordighera

Nel torneo dei pulcini l'Imperia continua a guidare con 10 punti il girone A, grazie alla vittoria per 1-0 (rete di Luca Ramella) sul campo della B. In classifica la inseguono, a quota 9, il Riviera Fiori, vittorioso per 3-1 sulla Carlin's Boys

Nel girone B, in testa c'è con 8 punti, l'Argentina, che ha superato per 3-0 la Carlin's Boys A seconda in classifica a quota 7 Infine, nel girone C la capolista è il Sant'Ampelio (fermato però pareggio, 1-1, (analisi di coda Ventimiglia) i punti.

c. d.

In serie B Avis prima, Liguria terza

Nell'hockey è davvero un monologo savonese

SAVONA — Avis Savona in vetta, Liguria al terzo posto: la serie B maschile di hockey su prato parla sempre più savonese. Dopo le imprese di domenica scorsa delle squadre guidate da Maurizio Mencelli e Carlo Colla, ormai entrambe lanciatissime verso i playoffs che assegneranno la A2.

Il Savona ha vinto 1-0 a Genova col Camisasca al termine di una partita dominata, e decisa da stupendo gol Zamboni nella ripresa su fantastica lancio di quaranta metri operato da Sandro Baracchi. Approfittando del pareggio interno di un Cus Pisa in casa, la formazione «targata» Avis ha così effettuato il sorpasso-vetta in classifica

Dice Mencelli: «Stiamo raggiungendo il massimo della condizione. La difesa, due gol subiti in otto gare, è impenetrabile, ed ora che centrocampo ed attacco funzionano diventiamo veramente competitivi. Dobbiamo ancora lavorare sui corners corti, cercando nel contempo di mantenere lo stato di forma globale».

Il Liguria Mobilcasa ha visto dal campo la partita che valeva il terzo posto, superando per 2-0 il Cus Parma e Zinola e superando gli emiliani. Ora in classifica Savona e Pisa hanno 13 punti, il Liguria 11, il Parma 10.

Colla commenta: «Con questa quarta vittoria consecutiva, firmata dai gol Simonelli Acerbi, credo poter dire che ci siamo tenuti condizioni ideali per le ultime finale.

L'azienda pubblica i nomi degli operai che lasceranno il lavoro

Noto l'elenco della «cassa» Ore di tensione alla Pavesi

Svenimenti e rabbia - Cortei di auto per le vie di Novara - Una delegazione ricevuta dal prefetto - Presto un incontro tra le parti - Il provvedimento riguarda 156 dipendenti

Operai in corteo a Novara. La rabbia stava per esplodere subito dopo la pubblicazione degli elenchi

NOVARA — La situazione ha rischiato di precipitare, ieri pomeriggio alla Pavesi quando, poco prima delle 14, la direzione ha fatto affiggere alla bacheca dello stabilimento l'elenco dei 156 dipendenti che, dal 6 maggio, saranno messi in cassa integrazione speciale per un anno.

Ci sono stati momenti di grande tensione: lavoratori colpiti dal provvedimento in lacrime, qualche svenimento e tanta, tanta rabbia. La precarietà dei lavoratori in fabbrica era massiccia in coincidenza del cambio dei turni. C'è stato chi ha proposto addirittura l'occupazione dello stabilimento di corso Vercelli ma poi è prevalsa la calma dei sindacalisti.

E' stata organizzata immediatamente un'assemblea al termine della quale una parte di lavoratori sono rimasti a presidiare i cancelli mentre alcune centinaia hanno organizzato un carosello d'auto che ha attraversato le vie principali della città, con i clacson spianati, per raggiungere il palazzo della prefettura. Qui una delegazione di sindacalisti e componenti il consiglio di fabbrica è stata subito ricevuta dal prefetto, Santo Corazzo, al quale hanno illustrato la situazione di estremo disagio e di preoccupazione che minacciava di degenerare dopo l'ultima decisione unilaterale dell'azienda.

Il prefetto si è messo in contatto con l'Amministratore delegato dell'Alivar, De Falco, col quale aveva avuto peraltro un colloquio abbastanza rassicurante nei giorni scorsi, dopo la manifestazione di venerdì. De Falco ha confermato al Prefetto di aver incaricato il responsabile del personale, Falsetti, di prendere contatto con il direttore provinciale dell'ufficio del lavoro dichiarando la disponibilità dell'azienda a un incontro che dovrebbe essere convocato, fra le parti, la prossima settimana. Questa notizia comunicata tempestivamente ai rappresentanti sindacali ha contribuito ad allentare notevolmente la tensione accumulata nella giornata. Si apre ora uno spiraglio in una vertenza che si prospetta comunque molto difficile perché l'azienda sta dando l'impressione di avere un piano ben preciso che intende realizzare rapidamente.

L'affissione degli elenchi con i nominativi dei cassintegrati è stata l'ultimo episodio di una mattinata che aveva riservato molte sorprese contribuendo ad esasperare gli animi. La direzione infatti aveva comunicato al Cdf il trasferimento di dieci lavoratori dalla Pavesi alla Pat. Il sindacato si era opposto in quanto le relazioni erano ufficialmente interrotte da lunedì scorso (dopo la rottura romana). Più tardi era stata comunicata anche la chiusura dello stabilimento per una settimana (dal 26 aprile al 3 maggio) con il ricorso alle ferie decretato unilateralmente dalla direzione. La prossima settimana la prefettura ha predisposto incontri separati con le parti.

Tutto questo mentre in fabbrica erano già in corso una serie di scioperi articolati di due ore per ogni linea produttiva. In coincidenza con il cambio dei turni veniva la comunicazione dei cassintegrati che doveva scatenare la reazione più rabbiosa. I lavoratori sono stati a lungo davanti alla Prefettura dove sono giunti anche alcuni consiglieri comunali. Poi, come detto, è venuta la mediazione del Prefetto e la fabbrica è tornata una calma relativa. Per domani intanto è previsto un incontro fra i capigruppo del Consiglio comunale e l'amministratore delegato De [illegible]. L'incontro è stato convocato dal sindaco Armando Rieter presso la sede municipale.

Dopo gli ultimi avvenimenti quest'incontro assume un'importanza particolare perché oltre a conoscere i propositi reali del gruppo per quanto riguarda la realtà novarese, gli amministratori locali chiederanno al massimo responsabile dell'Alivar di azzerare la situazione per riprendere la trattativa senza alcuna pregiudiziale.

Renato Ambici

Una controversia

A Locarno il tricolore non piace?

LOCARNO — Si è sfiorato l'incidente diplomatico tra Svizzera e Italia durante la visita a Locarno dei sovrani di Svezia: colpa di [illegible] innocua bandiera tricolore che garriva in poppa al «Piemonte», il romantico battello a vapore che ha trasportato la coppia reale e le massime autorità elvetiche in un breve tragitto sul bacino svizzero del Lago Maggiore durante la visita ufficiale che Carlo Gustavo XVI e la regina Silvia hanno compiuto nei giorni scorsi in Svizzera.

Per una convenzione internazionale, i battelli della società di navigazione del Lago Maggiore appartengono all'Italia come quelli che solcano il Lago di Lugano sono svizzeri. La legge prescrive che ogni natante porti a poppa la bandiera dello [illegible] di cui è immatricolato. Quindi sul Verbano è di rigore il tricolore anche nel territorio svizzero.

La normativa inoltre impone che quando i battelli della navigazione navig[illegible] nel bacino svizzero debbono issare sull'albero maestro la cosiddetta «bandiera di rispetto», cioè quella rossocrociata. In effetti il glorioso «Piemonte» portava anche il vessillo svizzero sull'albero più alto insieme alla bandiera svedese.

Tutto in regola dunque. Ma le autorità federali di Berna [illegible] intervenute per annullare la bandiera italiana ritenendo che, trattandosi di una visita ufficiale, il tricolore fosse di troppo. La società di navigazione italiana però si è opposta. E alla fine ha prevalso il buonsenso. Il tricolore è rimasto al suo posto.

Teresio Valsesia

Oggi da tutta la provincia per il quarantesimo della Resistenza

Novara: la lotta per la libertà rivive tra quei fogli ingialliti

Foto, documenti e manifestazioni concentrate nel capoluogo - Le celebrazioni dell'Ossola

NOVARA — Mentre continua [illegible] successo la Mostra «Quattrocento immagini della Resistenza», che rimarrà aperta [illegible] Broletto fino al 18 maggio, Novara si appresta a celebrare oggi il quarantesimo anniversario della Liberazione con un grosso «raduno partigiano» organizzato dalla giunta provinciale e [illegible] Comune di Novara, dal Raggruppamento Unitario della Resistenza e dall'Istituto Storico della Resistenza «Piero Fornara».

Il programma prevede il concentramento delle delegazioni a Veveri per le 9, il saluto del presidente l'Amministrazione Provinciale, Franco Formiga e, alle 9,30, la messa in ricordo di tutti i Caduti per la Libertà.

Alle 10,35 trasferimento a Novara ed [illegible] 10,30, da Piazza Martiri, corteo con corone di alloro ai monumenti che ricordano i Caduti di tutte le guerre. Alle 11, nel Cortile del Broletto, seguiranno le [illegible] ufficiali. Parleranno il sindaco Riviera, un rappresentante del Comune di Marzabotto; l'onorevole Francesco Albertini per l'Associazione Nazionale ex deportati; un rappresentante dell'Associazione Nazionale famiglie italiane Martiri; un rappresentante dell'Associazione nazionale ex deportati ed il senatore Mario Venanzi per l'Associazione Nazionale per seguitati politici italiani antifascisti.

Dopo il pranzo organizzato nei circoli cittadini, alle ore 15 ci sarà una visita collettiva [illegible] mostra allestita al Broletto e tutto si concluderà alle 16 con uno spettacolo offerto dai cori alpini.

Tra le foto scattate durante i venti lunghi mesi della Resistenza, i visitatori anziani cercano tra i fogli ingialliti qualche loro ricordo, mentre i giovani spalancano e s'addentrano in quelle vicende che ai loro occhi, oggi, sembrano irreali. Non una documentazione storica, quindi, ma l'uso del mezzo fotografico per dare una certa coerenza a situazioni ed episodi centrati sulla lotta al nazifascismo.

Di particolare interesse la produzione del fotografo novarese Umberto Bonzanini, che [illegible] quei tempi era un fotoreporter nè partigiano. Il mattino del 26 aprile di quarant'anni fa era andato fino a Veveri dove erano concentrate le formazioni partigiane e scattava il famoso incontro del comandante Moscatelli con il vescovo di Novara, Leone Ossola, e i tedeschi.

L. L.

DOMODOSSOLA — Manifestazioni nei principali centri della Vallata. A Domodossola continua la mostra allestita dall'Anpi col patrocinio della Comunità montana Valle Ossola nel palazzo della fondazione Galletti e intitolata: «Proposta: immagini per ricordare». Espongono quindici artisti che nel realizzare le loro opere si sono ispirati al tema della liberazione. Le loro opere sono presentate insieme a molti manifesti allestiti dall'Anpi che illustrano trent'anni di storia nazionale dalla prima guerra mondiale alla costituzione della Repubblica.

Il maggiore Haler si arrende. Vicino a lui i comandanti partigiani Alfeo Cailetti (Hirsch) e a destra Eraldo Gastone (Cirn)

La rassegna, di facile lettura, oltre così largo spazio alla descrizione [illegible] principali episodi della Resistenza ossolana ed è visitata da molte scolaresche: tra le prime, quella guidata dal sindaco Fornaroli che insegna lettere in una scuola cittadina.

La storica ricorrenza verrà ricordata anche dal Comune di Domodossola domenica prossima (si è «saltato» di giornata del 25 aprile per agevolare [illegible] trasferta a Novara per la quale il Municipio [illegible] predisposto un pullman) con un corteo alla stele della Repubblica dell'Ossola in piazza Matteotti dove parlerà il consigliere regionale dr. Guido Biazzi.

Villadossola ricorda il 25 aprile con un concerto della musica cittadina e con un discorso tenuto dal sindaco Romano Zoretti; a conclusione della manifestazione verranno premiati gli atleti che partecipano a un circuito ciclistico organizzato per l'occasione.

Anche Crodo in Valle Antigorio ricorda la Liberazione inaugurando domenica 28 un cippo, opera del pittore Giovanni Rapetti, nel piazzale davanti alla chiesa.

Il monumento è dedicato ai sette partigiani caduti durante la [illegible] di Resistenza

n. o.

I combattimenti per cacciare i tedeschi dal Novarese

Mottarone assediato dai nazisti resistette ma perse 300 persone

STRESA — *«La Resistenza sulle pendici del Mottarone»*. Una serie di documenti, anche inediti, foto, lettere, ordini di servizio, volantini, alcune sbiadite copie del periodico clandestino «Il Ribelle» fabbricato dalla brigata partigiana Stefanoni; copie di rapporti su azioni da effettuare o svolte sono esposti al Palazzo dei Congressi a Stresa.

Fra i documenti esposti, lettere di Ferruccio Parri (Maurizio), di Alfredo Di Dio (Marcoli), di Eugenio Cefis (Alberto), Renato Boeri (Walter), Dino Pecchetti (Dino), Giampietro Taglianacchi (Bella). Ci sono anche originali di parole d'ordine, di messaggi radio con gli Alleati per i lanci di armi, munizioni e rifornimenti; e c'è, accanto a zaini, bisacce, marmitte e un rudimentale alimentatore di corrente, uno dei grossi contenitori usati appunto dagli Alleati per i lanci paracadutati alla formazione.

Dice Santo Vanoccali (Tino), capo della polizia partigiana della brigata Stefanoni: *«Il Mottarone era diventato [illegible] importante crocevia per i collegamenti fra Milano e le formazioni operanti nell'Alto Novarese. I nazifascisti vi scatenarono innumerevoli rastrellamenti per eliminare le radio clandestine e i nuclei partigiani. Le perdite furono dolorose, ma non riuscirono nei loro intenti. Nella sola area compresa fra Stresa, Baveno, il Mottarone, Gravellona, Gozzano, 156 partigiani caddero in combattimento, 62 furono fucilati, 39 morirono in carcere o in prigionia, 33 [illegible] state le donne uccise, 77 gli ebrei trucidati o eliminati nei campi di sterminio. Oggi questa nostra mostra costituisce un piccolo ma autentico frammento di storia della lotta [illegible] i partigiani e le popolazioni del Mottarone e della zona hanno combattuto per la libertà, la democrazia e per la pace di tutti»*.

n. o.

Novara contro la decisione regionale

Un ricorso al Tar per la discarica

NOVARA — Le polemiche, assai vivaci, per l'autorizzazione provvisoria concessa dalla Giunta Regionale alla società «Codemonte» ad aprire l'ormai famosa discarica di rifiuti speciali, tossici e [illegible] a Cavaglietto, il documento programmatico del secondo piano pluriennale di risanamento, la convenzione fra Comune e Curia diocesana per [illegible] realizzazione di una comunità terapeutica per tossicodipendenti a Villa Segù di Oleggio, sono i tre argomenti più che bastano caratterizzato la seduta del consiglio comunale di Novara.

I rappresentanti di tutti i gruppi hanno espresso sorpresa per la decisione della Giunta regionale presa appena dopo la riunione della commissione, nella sua ultima riunione, aveva approvato la delibera che consentiva l'insediamento di queste tre discariche ad una distanza inferiore ai due chilometri rispetto ai centri abitati. Pur se dal punto di vista strettamente formale la decisione rispetta [illegible] legislatura vigente, un po' tutti hanno sottolineato «lo sfalordimento di fronte all'atteggiamento della giunta che non ha tenuto in alcuna considerazione le istanze sollevate».

C'è stato chi ha parlato di arroganza, chi di «delibera di stampo colonialista», chi ha auspicato addirittura il seguito di interessi particolari. E' stato insomma un dibattito molto [illegible] che ha trovato concordi tutti i gruppi nel volere una risoluzione finale con la quale si decide [illegible] andare all'un ricorso al Tar (tribunale amministrativo Regionale) per chiedere la sospensione della delibera in attesa di conoscere almeno i risultati della commissione tecnica della Provincia.

r. a.

Novara: pattuglia dei carabinieri

Rapinatore [illegible] Mortara inseguito [illegible] arrestato

NOVARA — Viaggiava tranquillo alla guida di una potente «BMW», ha sorriso alla pattuglia di carabinieri che gli ha intimato l'alt, poi ha ingranato la quarta ed ha tentato la fuga. Pietro Bracciali, 37 anni, abitante a Mortara, via Porto Olovo 1, sperava così di farla ancora franca come era già accaduto altre volte, ma questa volta i carabinieri della Compagnia di Novara non hanno creduto a quel sorriso.

Erano le 17,30 dell'altro pomeriggio per un attimo nella zona di viale Curtatone, nei pressi del cimitero, è scattato un inseguimento che ha avuto momenti drammatici. Pietro Bracciali, infatti, visto l'inseguito, ha imboccato il doppio viale in senso contrario provocando brusche frenate di auto e mezzi pesanti che percorrevano a senso inverso.

Vicino a Cibiana la «BMW» è finita fuori strada contro un palo dell'energia elettrica e per il Bracciali, rimasto illeso, la fuga si concludeva ignominiosamente. Venivà alla luce il suo lungo «curriculum»: era ricercato per [illegible] rapina in danno [illegible] un negozio di confezioni di Mortara, per la quale era già stato condannato e doveva scontare tre anni e mezzo di carcere. Tutti e ricettazione.

Scampato i [illegible] della Compagnia di Novara, a conclusione di lunghe indagini per il furto [illegible] giubbotti [illegible] pelle ed altro materiale, avvenuto nel settembre scorso nel negozio Fiera della Pelle di viale Dante 51 a Novara, per il valore di oltre 21 milioni, hanno assicurato alla giustizia i presunti responsabili.

Si tratta dei fratelli Pasquale Daniele, 23 a[illegible], via Perrone 7, e Michele Daniele, [illegible] anni, via Andorardi 1.

l. l.

CINEMA ARALDO
VIA MAESTRA, 12
NOVARA
Tel. 477.874

Fino a domenica 28 aprile [illegible] spettacoli alle [illegible] 20 - 22

PK
Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino Corso M. d'Azeglio [illegible] - Tel. (011) 65 211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341 / 29 381

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. (0323) 61.313

Jambo
CAMERI [illegible] Tel. 0321
Sarai protagonista in
VIDEO
Festivi pomeriggio divertiti con il
SUPER JAM
Festivi sera BALLO LISCIO
VENERDI' [illegible] APRILE
FESTA DI PRIMAVERA PER L'INAUGURAZIONE DEI VENERDI' DANZANTI
ORCHESTRA
CRISTIANO CRISTIANI

FIERA DI NOVARA
in 9 anni . . .
. . . 920 mila
visitatori ! ! !
decima edizione
1985
27 Aprile - 5 Maggio
Novara Esposizioni
Parco dell'Agogna - V.le Kennedy
SABATO e FESTIVI: 10.00 - 23.00
GIORNI FERIALI : 16.00 - 23.00
Patrocinio EPT - ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI - COMUNE DI NOVARA

Il tuo usato vale un KOLOSSAL!
1.500.000
di supervalutazione.
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover valida fino al 30-4-85
NUOVA AUSTIN METRO
Nuova Metro, ora anche a 5 porte, spaziosa, superaccessoriata. Col 1000 cc fa 23 km con 1 litro a 90 km/h; col 1300 Turbo fa [illegible] all'ora. Ed oggi è fa un'offerta Kolossal, valida su tutte le vetture disponibili in Rete Correle dal vostro Concessionario

Prezzi a partire da L. 8.040.000 CHIAVI IN MANO
AUTONOVA srl - VENDITA ASSISTENZA RICAMBI - Tel. 0321 472.277
NOVARA - VEVERI - STRADA PER ARONA (vicino Dancing Jambo)

SABATO L'INAUGURAZIONE DELLA CAMPIONARIA

La Fiera di Novara compie dieci anni sono previste oltre centomila persone

Uno stand dello scorso anno: l'informatica e le sue applicazioni saranno ancora al centro dell'interesse

NOVARA — La «Fiera di Novara» è giunta alla sua decima edizione e si avvia trionfalmente verso quella che è ormai considerata la consacrazione: la struttura permanente presentata nelle scorse settimane.

L'ideatore e trascinatore di questa manifestazione economica è il primo ad essere sorpreso dalla riuscita di questa «fiera» nata per «movimentare la città» e poi proseguita a richiesta generale. Nel presentare la manifestazione «decennale» Marco Facciaretti ha ribadito la sorpresa per una manifestazione che è cresciuta da sola: «*Non pensavo nei primi anni arrivare a questo successo, di poter festeggiare il decennale con crescendo entusiasmante che ha meritato lo studio effettuato per il futuro. Quest'anno avremo circa 100 stands più rispetto all'ultima edizione con circa 300 espositori che hanno confermato una adesione conquistata a limite di bagarinaggio. Per questo abbiamo pilotato l'area occupando il parcheggio della piscina come ingresso per maggior spazio ai quattro padiglioni che dividevano la mostra. Sono state inoltre ricavate due aree scoperte ed una vasta riservata alla ristorazione*».

Ogni qualcosa in più a soddisfare una esigenza che si è dimostrata superiore alle aspettative e che non ha sentito il contraccolpo dello spostamento dalla zona centrale dell'allea a quella di viale Kennedy. Marco Facciaretti conclude con un altro motivo di soddisfazione: «*Questo successo di partecipazione è rappresentato dalle centomila ormai abituali presenze che certamente supereremo quest'anno e nel prossimo futuro quando ospiteremo la "Fiera" tra le mura del nuovo "Palazzo Esposizioni" sul quale stiamo lavorando senza sosta per la più veloce realizzazione. Su questo decennale' costruiremo futuro dando alla città qualcosa di veramente importante per il suo avvenire economico*».

L'inaugurazione ufficiale della «Fiera» è prevista per le 10 sabato, con l'intervento delle massime autorità cittadine. E' disposto un programma manifestazioni, iniziato domenica scorsa con l'esibizione della «Nazionale Cantanti». Si tratta di lunga serie di impegni che spazieranno sino al giorno di chiusura, fissato domenica 5 maggio.

Questo il programma: domenica 28 aprile: ore 10, piscina coperta, trofeo «Fiera»; ore 15, stadio comunale, inizio torneo di calcio; ore 21, sala congressi «La Rotonda», esibizione danza moderna e culturismo. Lunedì 29 aprile: ore 21, sala congressi «Borsa» spettacolo musicale con complessi novaresi; ore 21, «La Rotonda» esibizioni arti marziali. Martedì aprile, ore 21, sala congressi «Borsa» seconda serata complessi varesi in partecipazione di Lena Mercoledì 1° maggio: ore 9, quartiere Fiera partenza Giro Ciclistico dei tre Laghi; ore 15, quartiere Fiera «asta londinese»; ore 21, sala «Borsa» concerto con i «Solisti Veneti». Giovedì 2 maggio, ore 16, quartiere Fiera, pomeriggio con gli anziani. Venerdì 3 maggio, ore 21, sala congressi «La Rotonda», conferenza-dibattito sul tema: a di libertà. Sabato 4 maggio, ore 21, sala congressi «Borsa» per le celebrazioni dell'Anno Accademico della Musica, concerto degli allievi Conservatorio Statale di Torino «Giuseppe Verdi» e del Conservatorio di Novara «A Vivaldi».

Domenica 5 maggio, ore 9, quartiere Fiera, partenza «maratonina» città di Novara con madrine Gabriella Dorio e Sara Simeoni; ore 15 sfilata moda degli artigiani novaresi; ore 30 stadio comunale, finale torneo calcio; ore 21, quartiere Fiera, cori alpini e di montagna; ore 22 spettacolo pirotecnico e chiusura.

Liliano Laurenzi

Uno dopo l'altro risplendono i monumenti disseminati sulle colline

I campanili del Lago d'Orta illuminati raccontano l'unica storia della Riviera

— Anche il campanile di Pogno, l'ultimo per del Cusio a Sud-Ovest, splenderà presto nella notte a raccontare, con gli altri campanili e i monumenti più notevoli disseminati sulle colline, la antica della Riviera di San Giulio.

A decidere d'illuminarlo con potenti fari che ne valorizzano le vigorose strutture sono stati il Comune e un'azienda locale, Visentin, aderendo a una iniziativa promossa dall'assessorato turismo del Comune di Orta.

Lo spettacolo per chi arriva da Borgomanero è di alta suggestione. La prima a balzare fuori dal buio, quasi a dare il benvenuto all'ospite che sta varcando la «frontiera» del lago è l'isola di San Giulio.

Fin dall'82 il campanile millenario seguito dall'abate Guglielmo Volpiano, l'imponente seminario ottocentesco costruito dal cardinale Morozzo, le case dei canonici e le vie erano stati sfarzosamente illuminati ventina di fari affondati tra gl'ippocastani che ne rivelano a tratti le sagome in cui romanico e barocco convivono armoniosamente con singolari effetti teatrali.

nell'autunno dello scorso anno, il contributo della Bemberg, si è accesa la del castello Duecelove che una accurata indagine recente ha riproposto come cimelio di grande interesse storico e architettonico, costruito forse 900 anni fa come complesso militare a difesa delle terre lago. L'impianto è stato danneggiato dal gelo, ma già lavorando al ripristino.

ecco dopo l'altro arrivare adesioni e finanziamenti da ogni parte. Alla fine dell'84 rifulgono nella luce calda e gialla dei proiettori: a Orta i campanili della parrocchia, Villa Pia (già Crespi) con suo bizzarro profilo moresco; a Sacromonte la «miracolosa» chiesa di San Nicolao e la Nuova cappella, la splendida edicola circolare e incompiuta che, mirabilmente restaurata, è diventata quasi il simbolo della rinascita della sacra collina.

E ancora il campanile di Santo Stefano a Corconio; il campanile della collegiata di Sant'Ambrogio a Omegna, le parrocchiali Cotromonte di Armeno e di Miasino (da completare). Nessuna speranza di luce invece, per ora, per la chiesa di Sant'Antonio di Vacciago: non c'è accordo tra parroco e Comune su chi dovrà pagare di luce.

Sull'altro sponda gli anelli campanili romanici di Ronio e di Desana, il più bello di tutta riva; il piccolo tempio dell'Assunta ad Arola. A Pella sono illuminati il campanile parrocchiale, torre medioevale riva lago, la secolare torre del campanile dalle rosse bifore dell'oratorio di San Filiberto; in alto, sul bianco sperone della Madonna del Sasso si stagliano luminosi il santuario settecentesco chiesa di Arto.

Un altro passo avanti sarà fatto quanto prima a Pettenasco dove si pensa di accendere in tutta l'imponenza delle sue arcate il ponte della ferrovia.

Quel viadotto l'anno scorso festeggiando i suoi cento anni mostra che si è poi trasferita a Torino, cuore della stazione centrale di Porta Nuova, ha riportato alla ribalta la storia avventurosa del piccolo treno del lago, linea Gozzano-Domodossola, che corre fischiettando fra verde della collina legando idealmente tutti i Comuni del Cusio.

Quell'antichissima terra lacustre che San Giulio, autore itinerante, beneficiato con un turismo di cultura in cui si mescolano ecologia e storia, antiche leggende e moderne scenografie.

Vittoria Sinesio

Un premio per Nebbiuno

NEBBIUNO — Il giocatore Galbiati verrà premiato lunedì a Nebbiuno sugli Ufosi. Al granata è stato attribuito il sesto Trofeo Adriano Pontanesio, che è riconoscimento annuale del club torinesi della provincia, istituito in memoria di un autotrasportatore novarese morto durante trasferta della squadra torinese.

In Galbiati, il Torino Club Alto Vergante organizzerà serata all'hotel Tre Laghi, alla quale interverranno le rappresentanze dei circoli di tutto il Novarese. La manifestazione viene infatti indetta col patrocinio Torino Club siti.

premio al calciatore granata verrà consegnato al termine un banchetto.

Ottantamila tulipani a Villa Taranto

VERBANIA — Si svolgerà da domani mercoledì 1° maggio nel parco botanico di Villa Taranto la tradizionale Rassegna Tulipano. Un fiore nel parco oltre ottantamila bulbi multicolore una suggestiva cornice di fioriture di camelie, rododendri, cotogne ciliegi del Giappone, magnolie della Cina, azalee, naturalizzati, erike, sereneile, narcisi, viole.

Per i visitatori sono previsti omaggi in sementi, piante, e foiocolor del parco in ragione uno ogni cinque biglietti di ingresso staccati. I giardini dopo i danni ed i ritardi conseguenti alla grande ondata gelo gennaio e alle basse temperature di marzo ed i primi di aprile, proprio in questi giorni rapidendo in i suoi tipici colori della primavera. (a. c.)

INFORMAZIONE SANITARIA

Proseguono le visite a Novara di delegazioni internazionali

Dalla Francia e dal Belgio per vedere la nuova T.A.C. della San Gaudenzio

Nei giorni scorsi giunti alla Casa di Cura due gruppi di neuroradiologi francesi e belgi.

Da Tolosa è arrivata l'équipe del professor Manelfe, primario neuroradiologo del centro universitario della città francese accompagnato dal collega francese Railhac e sig. André, esperto di biomedicina ed informatica. Da Liegi sono invece giunti i professori Augarde e Delvigne nell'Ospedale «De la Citadelle».

Lo scopo principale di questi sopralluoghi è costituito dal desiderio di visionare direttamente le sofisticate apparecchiature della Clinica San Gaudenzio, in modo particolare il T.A.C. della General Electric CT 9000/I°, la prima apparecchiatura del genere installata in Europa. I radiologi francesi e belgi hanno dimostrato grande interesse per il Centro T.A.C. della San Gaudenzio, dichiarandosi molto soddisfatti delle prestazioni del CT 9000/I°, che offre immagini di notevole chiarezza ottenibili anche livello della colonna vertebrale con apposito programma unico nel suo genere L'apparecchio impiega soltanto secondi per dare una nitida fotografia una sezione trasversa dell'organo da indagare l'esame è totalmente innocuo, viene eseguito dall'esterno ed il paziente rimane tranquillamente sdraiato.

La delegazione francese in visita alla San Gaudenzio

Le delegazioni francese e belga hanno convenuto sul fatto che la validità dell'apparecchio consiste non solo nella nitidezza e nella qualità eccezionale delle immagini (a livello di cervello, della zona sellare-ipofisaria addominale e di ristretti particolari, quali le articolazioni temporo-mandibolari, quelle coxo-femorali e del ginocchio) anche nella sua notevole robustezza ed affidabilità.

Il dottor Gerardo Ogno, direttore del Centro T.A.C. della San Gaudenzio, ha fatto presente che per effettuare gli esami con il apparecchio della General Electric pervengono prenotazioni da numerose regioni d'Italia. In modo particolare dal Piemonte, dalla Lombardia dalla Liguria. Alcuni pazienti sono giunti a Novara anche dall'Emilia e dal Veneto.

Il Centro T.A.C., della San Gaudenzio è convenzionato con tutte le unità socio-sanitarie ed è in grado di eseguire gli esami con tempi di prenotazione molto ridotti (2-3 giorni massimo di attesa). Il referto e la documentazione fotografica sono consegnati immediatamente da parte del medico della Clinica, sempre presente. Anche gli esami notturni o festivi sono eseguiti con la massima tempestività. Tutti gli esami T.A.C. dell'addome sono inoltre controllati anche con Ecotomografia per una loro più accurata definizione diagnostica. Le tariffe degli esami di tomografia assiale computerizzata applicate dalla San Gaudenzio Novara sono molto contenute, tenuto anche conto delle prestazioni offerte dal nuovo CT 9000/I°.

Occorre infine ricordare un esame T.A.C., può essere molto utile anche in casi patologici non gravi. Il nuovo apparecchio della General Electric, unito agli altri strumenti diagnostici già in dotazione alla Clinica San Gaudenzio, consente l'effettuazione di check-up personalizzati che sono fondamentali per un periodico controllo dello stato salute.

Gigi Santoro

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al 452.333 di Novara

VENDESI IN NOVARA RISTORANTE PIZZERIA
Per informazioni tel. 02 271.5983

RUSTICO
panoramicissimo giardinetto, 15 minuti piste sci, svendo 10.000.000 in 5 anni senza cambiali
015 355.526

CEDO AVVIATISSIMO Bar trattoria
prezzo interessante. Possibilità di finanziamento
Alloggio per gestore.
Tel. 0321 - 995.330.

C.P. Company
Stone Island Jeans
Katharine Hamnett
Gentry Portofino
Arturo Sereni
Emj Vincenzini
SASPI al corso
Boutique uomo donna
28100 Novara C.so Cavour 8/d Tel.0321 22708
Ros Joffe
Leonidi per Saspi
Sartoria del Borgo
La Rana
Yana
Felsi

ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
LEGGE VISENTINI
CORSO teorico-pratico in 10 lezioni per commercianti - artigiani - professionisti
Informazioni e iscrizioni:
ISTITUTO DELLA CACCIA, 5 - Tel. (0321) 22.371
VIA NEGRI, 4 - Tel. (0321) 22.094

LA JUVE DOMO SI GIOCA L'ECCELLENZA IN CASA DEI CUGINI

Un derby pepato tutto per l'Ossola a Villa vincere vale un campionato

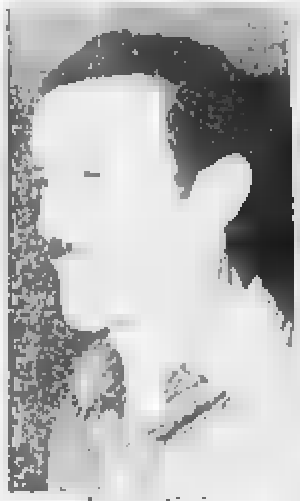
Dice l'allenatore Ernesto Gori: «Lo sgambetto è il nostro sogno da sempre» - Il Borgomanero a Castelletto

NOVARA — Senza nulla togliere alle altre partite della venticinquesima giornata di Promozione in programma oggi l'interesse maggiore è concentrato su Villadossola-Juve Domo, derby sicuramente fra i più sentiti [redacted] provincia.

Forse il più acceso di tutti anche per la sua lunga storia. L'edizione odierna, poi, aggiunge un pizzico di pepe supplementare perché una delle due squadre, quella granata di Domodossola, è in testa alla classifica e sembra lanciata verso il traguardo dell'Interregionale. Per quelli di Villa, che oggi inaugurano la tribuna nel loro stadio, è quindi un incentivo in più.

Dice l'allenatore del Villa Ernesto Gori, uno dei personaggi più noti del calcio provinciale: «Fare lo sgambetto ai cugini è [redacted] nostro sogno di [illegible]

Diego Zanetti


Ernesto Gori

[illegible] la partita [illegible] di [illegible] [illegible] sarebbe lo stesso se la Juve Domo fosse l'ultima in classifica. In ogni caso [redacted] convinto che finirà col prevalere [redacted] squadra più forte, e cioè quella di Domo».

Un pronostico? «Se la partita [illegible] nella schedina metterei la tripla 1 X 2. Noi dobbiamo [illegible] di tutto per [illegible] [illegible] [illegible] In caso [illegible] cioè [redacted] riescono [illegible] il loro gioco [illegible] più tecnico allora [illegible] per cento [illegible]».

[illegible] Diego Zanetti allenatore della Juve Domo: «Questo derby è una brutta gatta da pelare. Sappiamo [illegible] lottare [illegible] grande impegno e [illegible] Ma noi dobbiamo [illegible] la gara come tutte le altre e cioè cercando di vincerla. Al punto in [illegible] non abbiamo molte alternative: dobbiamo tenere a bada il Borgomanero».

Un pronostico sulla partita lo formula anche Angelo Stinoni, selezionatore della rappresentativa di prima categoria: «È una gara che nell'Ossola attendono per un anno. Quelli di Villa sognano di fare lo sgambetto alla prima della classe, [redacted] sarebbe lo stesso se la Juve Domo fosse l'ultima in classifica. In ogni caso [redacted] convinto che finirà col prevalere [redacted] squadra più forte, e cioè quella di Domo».

Mentre a Villadossola la capolista difenderà con i denti il primato, il Borgomanero va a Castelletto Ticino dove trova una formazione che ha urgente bisogno di punti. Ci sarà da battagliare, quindi, anche per i rossoblù di Pierino Podestà che godono dei favori del pronostico ma che debbono fare molta attenzione ai ticinesi.

Fra le altre gare della giornata interessante ai fini della salvezza Omegna-Arona, con gli azzurri del lago, reduci dalla bella vittoria sul Borgosesia, intenzionati a mettere nei guai gli arancioni di casa. Trasferta proibitiva per [redacted] Stresa a Borgosesia e gara assai difficile anche per il Ce[redacted] che aspetta il forte Grignasco. A Verbania, infine, il Oleggio altro candidato alla retrocessione, tenta di far punti ma [redacted] scarse probabi[redacted] di riuscita. **m. s.**

Il Trecate [redacted] l'addio alla Coppa

In trasferta contro la Pro Palazzolo

TRECATE — I biancorossi d[redacted] l'addio alla Coppa Italia affrontando oggi in trasferta la Pro Palazzolo. Dopo la sconfitta patita in [redacted] il Leffe, il Trecate è già eliminato e solo la strana formula [redacted] questa competizione lo obbliga a un match senza significato.

L'allenatore Luigi Quaglino utilizzerà l'incontro infrasettimanale per fare largo ai giovani e provare, [redacted] dice lui, il Trecate del futuro. D'altra parte è impensabile rischiare i titolari (parecchi dei quali sono già «acciaccati»), in una gara infrasettimanale e senza scopo, quando la squadra è impegnata nella lotta per la salvezza e proprio domenica [redacted] chiamata ad una trasferta molto difficile sul campo del Seregno.

«Non andiamo comunque a Palazzolo votati alla sconfitta», spiega Quaglino, «e sicuramente ci batteremo [redacted] il massimo impegno. I giovani che giocheranno sono chiamati a far vedere quanto valgono. Sono convinto che se pure l'età media del Trecate sarà bassa, disputeremo una buona gara».

Questa la probabile formazione biancorossa: Porta; Cagnin, Nasia; Fioriani, Fortelli, Toninelli; Pilli, Albrosi, Landonio, Buccheri, Peria. In panchina: Casarotto, Broglia, Mino Ticozzelli, Rosso e La Falce. m. s.

Campionati di canoa [redacted] Mergozzo

VERBANIA — La Federazione italiana canoa kayak [redacted] affidato alla Polisportiva Verbano l'organizzazione dei campionati nazionali di fondo di canoa olimpica che si svolgeranno sul lago di Mergozzo, nel tratto davanti al borgo, sabato 27 e domenica 28 con la partecipazione di rappresentanti di tutte le società italiane che praticano lo sport della canoa olimpica.

Saranno presenti un migliaio di atleti in gara e i dirigenti di tutte le società affiliate alla Federazione italiana canoa kayak.

Così in Seconda

2ª Categoria — GIRONE A — 22ª giornata

Nebbiunese-Briga	1-0
Pievese-Casale C.C.	4-1
Feila-Cristinese	3-1
Intra-Viscontea	1-1
Fontanetese-Monterr.	0-0
Gargallo-Sazzese	1-1
Oleggese-Mercurago	0-1

	P	G	V	N	P	F	S
Viscontea	28	22	10	8	3	33	19
Casale C.C.	29	22	11	6	5	37	21
Pievese	23	22	8	9	4	33	19
Feila	27	22	9	9	4	30	27
Intra	26	22	10	6	6	29	21
Gargallo	24	22	9	8	5	31	24
Sazzese	21	21	6	9	6	31	27
Cristinese	20	21	8	4	9	33	29
Monterrest.	20	22	7	6	9	22	21
Nebbiunese	19	22	8	7	9	24	21
Oleggese	19	22	6	7	9	20	27
Fontanet.	11	22	6	5	11	20	29
Briga	15	22	3	9	10	20	29
Mercurago	12	22	3	6	13	19	34

2ª Categoria — GIRONE B — 22ª giornata

Bellinzago-Olimpia	2-1
Casalbel.-Borgolav.	[illegible]
Briona-Maranese	[illegible]
Ghemmese-Casalvol.	[illegible]
Granozzese-C. Veveri	[illegible]
Varalpom.-Pernatese	[illegible]
Voluntas-Pombiese	2-1

	P	G	V	N	P	F	S
[illegible]	31	21	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ghemmese	30	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casalbelt.	27	22	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bellinzago	26	22	8	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgolavez.	25	21	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casalvolone	[illegible]	22	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pombiese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varalpomb.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olimpia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Briona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Voluntas	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pernatese	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Veveri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Maranese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Partita alle sedici al Comunale

Amichevole [redacted] scambio oggi contro il Vicenza

NOVARA — Dopo [redacted] Verona ecco un'altra formazione veneta che affronta in amichevole il Novara. È il Lanerossi Vicenza, squadra dalle grandi tradizioni, che sarà ospite questo pomeriggio alle 16 al Comunale di Viale Kennedy. La formazione [redacted] Giorgi è in piena corsa per la promozione alla serie B essendo staccata di tre sole lunghezze dal Brescia dominatore del girone A della C1. I [illegible] presenteranno [illegible] la formazione migliore forte dei vari Filippi, Mascetti, Nicolini (l'ex dell'Omegna), Cerilli, Rondon e Lucchetti, il bomber che Mariani [illegible] nel Legnano. Non dovrebbe essere invece il «gioiello» del Vicenza Baggio, l'attaccante che si dice già trasferito alla Fiorentina per una cifra record che è stato impegnato [illegible] con la nazionale Juniores in una partita valida per il campionato europeo di categoria.

A [illegible] che [illegible] questa partita è stata [illegible] dai [illegible] per [illegible] scambio di [illegible]. [illegible] del Vicenza [illegible] Fabio S[illegible] [illegible] al [illegible] del Legnano [illegible] al Vicenza che gli [illegible] Marrone [illegible] [illegible] Sartori e Bettini.

[illegible] prima [illegible] Matosso rinuncerà ad [illegible] Mattioni [illegible] Cremo [illegible] che sta disputando il quadrangolare di C2. [illegible] Greco avrà l'opportunità di giocare a tempo pieno al fianco di Sclenza. **r. s.**

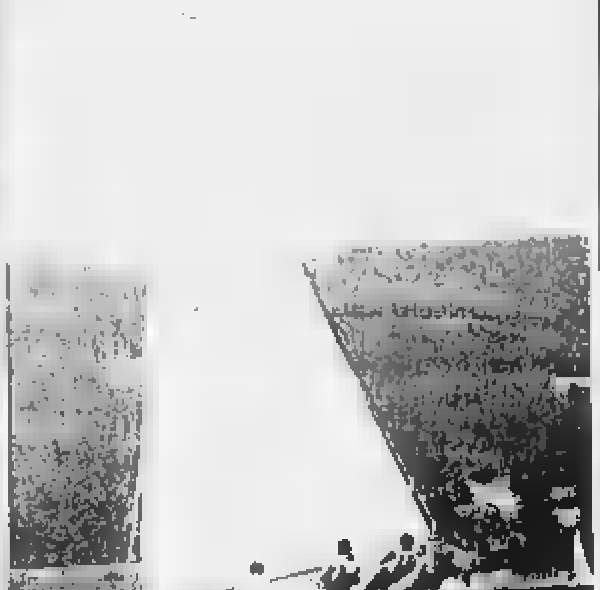
Il Gravellona nel Comasco per la Coppa

GRAVELLONA TOCE — **L'Indy giocherà oggi pomeriggio a Rovellasca, un centro in provincia di Como, l'andata del sesto turno di Coppa Italia dilettanti. Il ritorno è in calendario, al Locchini, mercoledì 1 maggio alle 16.30.**

L'undici di Balzarini, che il 17 scorso ha eliminato l'Aulla, una formazione toscana, in una gara il cui livello ha fatto fare al presidente Ferruccio Crotta un pensierino alla Coppa, è ben deciso a superare anche questo turno. La trasferta lombarda è considerata in [redacted] eventione non facile, comunque alla propria portata. [illegible]

Comincia la stagione delle regate sul Lago Maggiore

C'è anche Miss Elle a Belgirate tra le vele del Trofeo del ponte


Il Ignato «Blip-bip», la barca della classe libera a trapezio, vincitrice della precedente edizione del «Trofeo del ponte»

BELGIRATE — La stagione delle vele sta per entrare nel culmine delle sue manifestazioni. Si incomincia domenica al Centro Nautico «Il Portinciolo» che ha indetto una regata riservata alle classi libero Verbano, Tor. J21 Fiat e Meteor.

Si corre per l'undicesimo «Trofeo del Ponte» una gara classica del Lago Maggiore che richiama molti sportivi ed appassionati. Il circolo organizzatore aveva dedicato questa gara al ponte [redacted] Sesto, davanti al quale inizialmente era posta la boa d'arrivo. Le condizioni del vento e delle correnti hanno imposto uno spostamento della linea di traguardo ma la dedica è rimasta.

Il trofeo è una scultura che rappresenta appunto un pezzo di [redacted] e richiama l'originale struttura in ferro del ponte: quest'anno sarà assegnato all'imbarcazione (appartenente [redacted] secondo, terzo e quarto gruppo libera) che [redacted] classifica prima in tempo compensato assoluto.

L'attuale detentore [redacted] trofeo è «Blip-bip», una barca progettata e costruita per [redacted] velocità pura.

Domenica il colpo di «via» è previsto per le 9: [redacted] partenze e i percorsi saranno differiti a seconda [redacted] classe e del gruppo di appartenenza. I vertici del triangolo di regata saranno posti di fronte al ristorante S. Giovanni [redacted] Stresa, di fronte al «Basso Moro» di Ispra e a Lesa.

Otto miglia di avvincente rincorsa [redacted] vento, [redacted] gara appassionante e divertente che fra l'altro vedrà probabilmente [redacted] campo anche Tiala [redacted] Nava, dell'equipaggio di «Azzurra».

C'è anche una novità che non [redacted] di sollecitare la curiosità degli appassionati [redacted] barche [redacted] corsa»: domenica ci sarà il «battesimo» di «Miss Elle» un catamarano di 8 metri e mezzo il cui peso non supera compreso l'equipaggio di tre persone, i 250 chili. È definita [redacted] barca estrema una sorta di formula uno della vela capace [redacted] dare grossi risultati agonistici, ma soprattutto emozioni mozzafiato.

Irene Cabiati

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
[redacted]: La dolcezza della [redacted] bocca
COCCIA: China blue.
ELDORADO: Amadeus.
FARAGGIANA: [redacted] del [redacted] vivant
VITTORIA: La bella addormentata nel bosco.
S. CUORE: Vacanze in America.
ARALDO: La scelta.

ARONA
MODERNO: Delitto al Blu Gay.
ROMA: Phenomena.

BORGOMANERO
MODERNO: Phenomena
NUOVO: [redacted] piedipiatti a Beverly Hills.

CAMERI
ORATORIO: Una sceriffa a New York.

DOMODOSSOLA
[redacted]: Il ragazzo di campagna
CINEUNO: Histoire d'O.

GHEMME
ITALIA: Corda [redacted]

OMEGNA
[redacted]: Pizza Connection

TRECATE
VITTORIA: Scuola di polizia

VERBANIA
APOLLO: Seduzione porno erotiche
ARISTON: Storia di un soldato.
VIP: Indiana Jones.
SOCIALE (Pallanza): Urla [redacted] silenzio.
SOCIALE (Intra): Impiegati.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Rebel.
ASTORIA: 2010 l'anno del contatto
CAGNONI: Michi e Maude.
MARCONI: Mi faccio causa.

FARMACIE [redacted] NOVARA
Dalle 8.45 alle 20.15: Carnago, corso Italia; dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30: S. Agabio, corso Milano; dalle 21.30 alle 8.45: Viale Roma, via Torelli

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA
Arona: Manzoni
Pombia: Poroni
Lesa: Passeri
Domodossola: Ossolana
Vogogna: Sacchi
Macugnaga: Grandi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tecnologia moderna, esperienza antica

«Salvate i vostri capelli»

Nei Laboratori CIMET di tutt'Italia, visite [redacted] consigli gratuiti. Il Trattamento controllato e l'Implantologia.

Visti i positivi risultati ottenuti a seguito delle speciali campagne promozionali effettuate dai Centri CIMET prosegue il servizio, offerto a tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura, dedito al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli.

Riteniamo superfluo dilungarci sull'importanza della prevenzione ma è opportuno divulgare le possibilità che l'avanzata specializzazione dei Laboratori CIMET offre a coloro che soffrono per un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, sebo, ecc.)

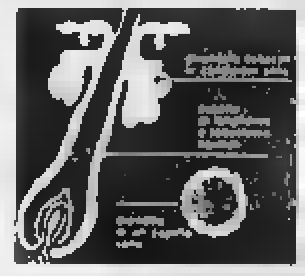
Una cosa in grado di caratterizzare l'aspetto di un individuo in modo veramente determinante è rappresentata dalle condizioni dei capelli. Quante volte ci capita di considerare in modo non proprio positivo una persona, per il semplice fatto di notare il suo modo trascurato di tenere la capigliatura. Un capello troppo lungo o corto, rovinato dalla forfora od untuoso, rischia di rovinare l'immagine di chi lo porta.

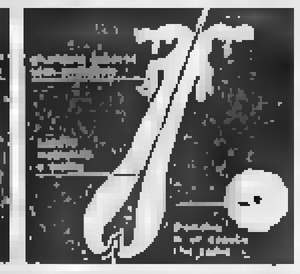
I capelli sono importantissimi e ciascuno di noi ha il dovere verso se stesso di fare in modo che si mantengano sempre bene o, almeno, nella miglior maniera possibile.

Cosa fare per ottenere questi risultati?

La grossa novità: il trattamento controllato

Moltissime caratteristiche rendono il capello di ciascuno completamente a se stante e, di conseguenza, bisognoso, in caso di suo indebolimento, di interventi particolari ed appropriati alle sue caratteristiche. Ecco perché i centri CIMET [redacted] differenziano in modo veramente sostanziale da tutti gli altri, essendo gli unici a praticare il «trattamento controllato», sulla base delle esigenze specifiche del cuoio capelluto [redacted] ciascun cliente.





Due capelli visti in sezione: quello a sinistra nell'ingrandimento n. 1 è un capello normale [illegible]

Il primo controllo totalmente gratuito

Al centro CIMET è possibile conoscere la situazione precisa dei propri capelli ed in modo totalmente gratuito. L'esame preliminare non è vincolante per il cliente. Con questo esame si raggiungono due obiettivi. Primo: il cliente si rende conto con esattezza dello stato dei propri capelli, conoscendo anche il preventivo del trattamento necessario. Secondo: gli esperti del CIMET accertano con accuratezza le condizioni dei capelli in modo da stabilire se il soggetto può effettivamente essere sottoposto al trattamento [redacted] effetti [redacted] benefici.

Insomma, al CIMET [redacted] vogliono garantire certi risultati positivi. Quanti vivono fuori città e non possono di conseguenza sottoporsi alle sedute nell'istituto hanno la possibilità di effettuare i trattamenti anche a casa propria naturalmente sotto il controllo degli specialisti.

Trapianti

Per chi è oggetto di calvizie pronunciata, [redacted] totale, la CIMET propone, attraverso chirurghi di cui si avvale, l'applicazione della propria implantologia, grazie alla quale gli interessati non soffriranno mai problemi di traspirazione. Anche questa tecnica [redacted] una esclusiva della CIMET. Come, del resto, il trapianto e il microtrapianto che vengono eseguiti in cliniche autorizzate e di fiducia della CIMET, due interventi con cui è possibile arricchire e potenziare le [redacted] del cuoio capelluto soggette a calvizie mediante l'autoinnesto [redacted] propri capelli.

Il metodo adottato dalla CIMET [redacted] quello detto [redacted] «Orentreich», col quale non esistono problemi di rigetto. La CIMET lo ha ulteriormente potenziato col microtrapianto.

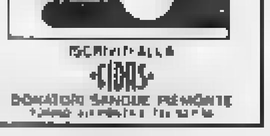
La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15.30 alle 19.30.
Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA via Torelli 31 (ang. v.le G. Cesare) tel. 0321 450.816.
TORINO, c. Sommeiller [redacted] tel. 011 583.413.
MILANO, largo Augusto 3, tel. 02 702.110.
GENOVA, via Fieschi 1 (ang. via XX Settembre), tel. 010 541.158.
BOLOGNA, via Lame 2, tel. 051 538.236.
PERUGIA, via R. Gallenga 122, tel. 075 729.321.
ROMA-EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.1286.
ROMA, viale Liegi 42, tel. 06 844.3698.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. [redacted] 209.186.
NAPOLI, via S. Lucia 36, tel. [redacted] 411.186.
BARI, via Dante 3, tel. 080 213.388.
MESSINA, viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim), tel. [redacted] 293.9482.
CATANIA, corso Italia 308, tel. [redacted] 372.683.
PALERMO, via Roma 457, tel. [redacted] 324.800.
CAGLIARI, via Sonnino 57, tel. 070 663.253.
SASSARI, via Mazzini 6, tel. 079 236.124.

Agenzia **CINZANO-FLORIO MELEGATTI**
ricerca
COLLABORATORE
zona Alto Novarese
Retribuzione provvigionale
Interessanti incentivazioni
Telef. dalle [redacted] alle 11.00 allo (0321) 26.380

CENTRO MEDICO
cerca
laureando/a in medicina e chirurgia
per collaborazione esterna disponibilità [redacted] time
Tel. 0322 48.047
orario ufficio

CHI [redacted]

ISCRIVITI ALLA «FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

COMUNE DI VERBANIA
(NOVARA)

Avviso di pubblicazione [redacted] di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. in costruzione o che si renderanno liberi nel Comune di Verbania

[redacted] partecipazione al bando è consentita agli appartenenti ai Comuni di Verbania, Arizzano, Cambiasca, Ghiffa, [redacted] Bernardino Verbano, Vignone.

Requisiti di cui alla L.R. n. 64 del 10-12-1984.

Termine per la presentazione delle domande entro il 9-6-1985. Per i lavoratori emigrati all'estero il termine di presentazione della domanda [redacted] prorogato di trenta giorni.

Per informazioni rivolgersi al Comune [redacted] Verbania.

Il sindaco
Francesco Imperiale

COMUNE DI [redacted]
Provincia di Novara

Avviso di licitazi[redacted] privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio scolastico elementare 2° e 3° lotto.

Importo a base d'asta lire 613.900.700.

Procedura prevista dall'art. 1 - lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14.

Le richieste di invito, re[redacted] su carta legale, de[redacted] pervenire al Comune entro il termine [redacted] 13 maggio 1985.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.

Il Sindaco
Lorenzo Vassura

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 15 maggio [redacted] alle ore 11.30 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà [redacted] Amato Luciano e Amato Bruna sito in

Comune di Civiasco (Vercelli)

terreno di mq [redacted] circa [redacted] entrostante casa [redacted] civile abitazione comprendente al p.t., costruito in muratura, autorimessa e cantina [redacted] mq 37, [redacted] 1° p. alloggio prefabbricato della superficie netta di [redacted] 40.50. Annesso terrazzino [redacted] mq 9.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato [redacted] perizia, L. 26.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 200.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore [redacted] del 15-5-1985, L. 5.600.000.
4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 9-4-1985.

IL CANCELLIERE
(Debandi)

[redacted] DI [redacted]
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 15 maggio 1985 [redacted] ore 11.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà Tozzi, siti in

Comune di Boca

Lotto 1°: villetta in Regio[redacted] Piano Rosa ad 1 piano f.t. di mq 135 ed entrostante a terreno di mq 1100 circa. Annessa porzione di locale [redacted] gazzino di mq [redacted], entro[redacted] a terreno [redacted] mq [redacted] circa.

Lotto 2°: villetta e porzione di magazzino con terreno an[redacted], aventi le stesse [redacted] teristiche di quella del lotto 1.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, prima riduzione lotto 1° L. 108.000.000, lotto 2 L. 158.000.000;
2) offerta minima d'aumento per ambo i lotti L. 1.000.000;
[redacted] deposito per cauzione e spese da effet[redacted] in Cancelleria entro le ore 10 del 15-5-1985; - lotto 1 L. 96.000.000, lotto 2 L. 36.000.000;
4) versamento del prezzo entro 70 gg dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 10-4-1985

IL CANCELLIERE
(Debandi)

LAGO MAGGIORE: [redacted] ottima VISTA LAGHI soleggiato rustico su 2 piani da riattare con terreno mq 8000 servito da luce acqua strada
LAGO MAGGIORE: collinare INTRA rustico con terreno di circa mq 10.000. L. 38.000.000
[redacted] MAGGIORE: BAVENO ottima posizione soleggiata VISTA LAGO rustico da rattare [redacted] terreno di mq 7000 L. 38.000.000
LAGO D'ORTA: CESARA centrale immobile rifinito: ingresso, soggiorno, camera, bagno, cantina. Lire L. 32.000.000 monolocale da L. 8.000.000
LAGO [redacted] PETTENASCO libera casa su 2 piani da rattare [redacted] interno [illegible]
LAGO D'ORTA: PRATOLUNGO centro paese immobile su 3 piani da riattare con annesso rustico e terreno
LAGO D'ORTA: QUARNA SOPRA [redacted] paese LIBERA casa indipendente [redacted] terreno ubicata su 2 piani per complessivi 4 locali, servizi, cantina [redacted] L. 48.500.000
LAGO D'ORTA: QUARNA SOTTO, immobile al rustico da [redacted] su 2 piani. Lotto a L. 30.000.000
LAGO D'ORTA: AROLA posizione [redacted] VISTA LAGHI CHALET, soggiorno, cucinino, camera, servizio, terreno
VALLESTRONA: VISTA LAGHI n. [redacted] BAITE con [redacted] mq terreno L. 17.000.000
VALLESTRONA: LOREGLIA, centro [redacted] LIBERO appartamento, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cantina L. 25.000.000
OMEGNA LUNGOLAGO GRAMSCI 7 Tel. (0323) [redacted]

Regione Piemonte
CONSORZIO COMUNI EST SESIA CASALBEL[redacted]
Il Presidente del consorzio

informa che con delibera n. 6 del 27-3-1985 l'Assemblea del Consorzio [redacted] [redacted] variante definitiva [redacted] Piano Regolatore Generale Intercomunale interessante il territorio di San Nazzaro Sesia e che la [redacted] è depositata presso questa segreteria e la segreteria del Comune di San Nazzaro Sesia per la durata [redacted] 30 giorni, decorrenti dall'11-4-1985 ai [redacted] dell'art. [redacted] 9, della legge regionale 5-12-77, n. 56 [redacted] successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione.

IL PRESIDENTE
(Novella Teresio)

MIRALAGO IMMOBILIARE srl
vende
ARONA - Villa bifamiliare: soggiorno + cucina abitabile + 3 camere + bagno + balconi, oltre seminterrato mq 110 ad uso box, laboratorio, taverna ecc. + giardino mq 400 - L. 145.000.000 dilazionabili.
ARONA - In casetta d'epoca, al 2° ed ultimo piano, vendesi due appartamenti adiacenti di 3 locali + bagno e balconi e sovrastante solaio mansardabile - da L. 52.000.000 cad.; dilazioni.
ALTO VERGANTE - Terreno edificabile in posizione panoramicissima con splendida vista lago, completamente [redacted], recintato e con strada asfaltata - mq 1200 circa, edificabilità 0,40% - Prezzo interessante
...e numerose altre occasioni nella zona
ARONA - Via Milano 13
Tel. 0322 47.993

[redacted] DI [redacted]
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 15 maggio 1985 alle ore 11.30 [redacted] procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà dell'esecutato Martelli Mario, sito in

Comune di Galliate

seminativo di [redacted] 17.70, censito in catasto [redacted] F. 23 mappale 105.

Condizioni [redacted] vendita
1) prezzo base, 1ª riduzione, L. 1.600.000;
2) offerta minima d'aumento L. 50.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi [redacted] Cancelleria entro [redacted] ore 10 del 15-5-1985, L. 610.000,
4) versamento del prezzo entro [redacted] dall'aggiudicazione

Novara, 10-4-1985.

IL CANCELLIERE
(Debandi)

[redacted] DI [redacted]
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 9 maggio 1985 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «Savit srl in liquidazione», siti in

Comune di Fontaneto D'Agogna

in località Pinela lungo la SS n. [redacted] Novara-Borgomanero al km 6,500 appezzamenti di terreno per complessivi mq 13.542 con entrostante fabbricato industriale [redacted] annesso edificio adibito ad uffici, servizi ed abitazione del [redacted]. Superficie coperta mq 3.685.

Condizioni di vendita
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 1.000.000.000.
2) offerta minima d'aumento L. 6.000.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore [redacted] dell'8-[redacted] L. 250.000.000
4) versamento del prezzo entro 60 gg dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore [redacted] Ugo Mosca [redacted] dio in [redacted], piazza Vittorio Veneto n. 16/c tel. (015) 28009.

Novara, 9-4-1985

IL CANCELLIERE
(Debandi)

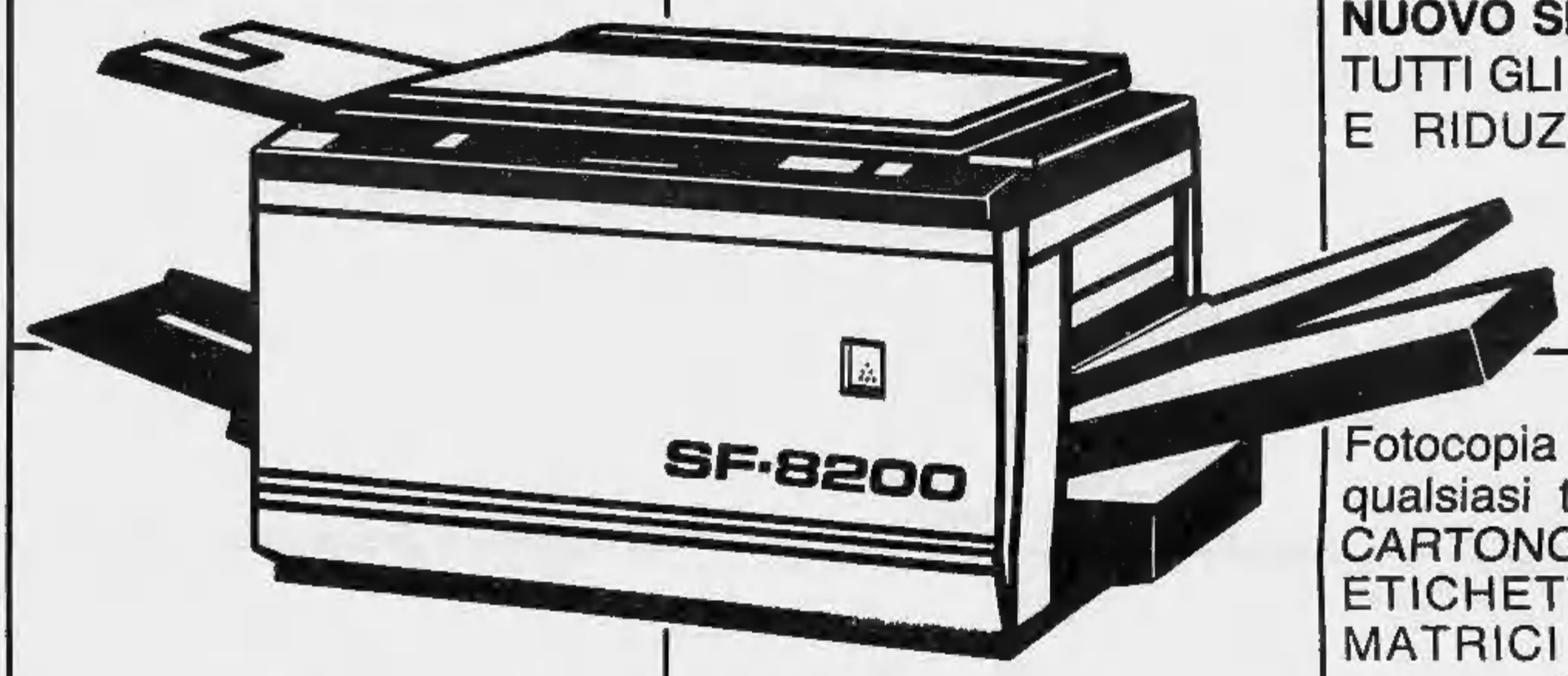
SHARP DR

VI GUIDANO NELLA NUOVA DIMENSIONE DELLA COPIATURA FACILE

SF-8200 ZOOM

L'ULTIMA NOVITÀ MONDIALE

la "intelligent copier" oltre l'immaginabile



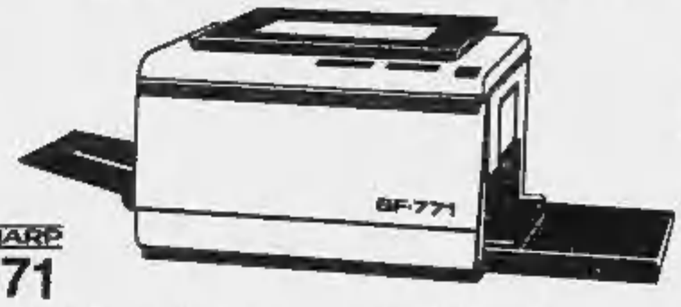
NUOVO SISTEMA A ZOOM
TUTTI GLI INGRANDIMENTI E RIDUZIONI POSSIBILI

Fotocopia anche a colori su qualsiasi tipo di CARTA • CARTONCINI • LUCIDI • ETICHETTE ADESIVE • MATRICI • ACETATI • ADESIVI

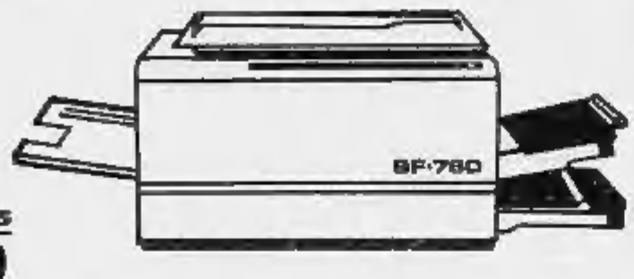
...e le altre fotocopiatrici SHARP tutte da "collezione"

SHARP **Z60**
IL PERSONAL COPIER (ANCHE A COLORI) PICCOLO ECONOMICO MA COMPLETO

SHARP **756**
IDEALE PER ORDINARIA NECESSITÀ O COME SECONDA COPIATRICE

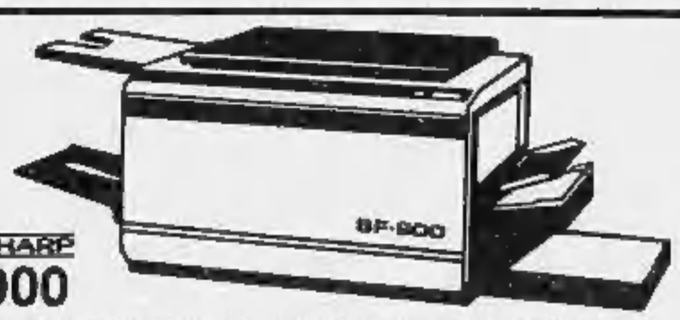


SHARP **771**
PER VOLUMI MEDI DI COPIATURA FOTOCOPIA ANCHE IL DOPPIO UNI - A3



SHARP **760**
LA TUTTOFARE DALLE MOLTEPLICI PRESTAZIONI - CON RIDUZIONI ED INGRANDIMENTI

SHARP **825**
COMPLETA ED INFATICABILE PER MEDIO-ALTE ESIGENZE DI COPIATURA RIDUCE ED INGRANDISCE



SHARP **900**
VELOCISSIMA E SOFISTICATA PER GRANDI VOLUMI DI FOTOCOPIATURA RIDUCE ED INGRANDISCE

DA 20 ANNI DR UNA FIDUCIA ED UNA GARANZIA CHE SI RINNOVANO NEL TEMPO

DR s.r.l. NOVARA - PER L'UFFICIO: MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI

SEDE: VIA MORERA 3 - ESPOSIZIONE: VIALE XX SETTEMBRE 19
TELEFONI: 0321 - 27241/3 linee - 24003 - 35130
APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ — SABATO SU APPUNTAMENTO

DISTRIBUTORI AUTORIZZATI DR CON ASSISTENZA TECNICA NEI PRINCIPALI CENTRI DELLA PROVINCIA

Quarant'anni fa, alle 17, i partigiani entrarono a Vercelli

E rispuntò la parola «libertà»

L'ingresso dei primi reparti della 50ª Brigata Garibaldi dal rione Canadà, dall'Isola, dal Ponte Vecchio - La strage di Santhià - Lo stato d'assedio e il primo giornale - La giunta provvisoria e la fucilazione di Morsero

Una storica immagine scattata da Luciano Balta: i partigiani sfilano lungo corso Libertà

VERCELLI — Quarant'anni fa la Liberazione della città. Tutto incomincia alle 17 del 25 aprile 1945 quando, provenienti da Quinto e da Villata, i primi reparti della 50ª Brigata Garibaldina entrano a Vercelli dal rione Canadà, dall'Isola, dal Ponte Vecchio.

L'ingresso di partigiani è stato preparato con cura dalle formazioni della Sap «Boero» che hanno incominciato il presidio degli stabilimenti e dei punti strategici della città per impedire le ritorsioni dei nazifascisti in fuga.

A Vercelli, dal pomeriggio del 25 aprile al giorno dopo (ecco perché, secondo alcuni storici la città è stata liberata il 26) affluiscono anche gli uomini della 182ª Brigata che attaccano da Porta Torino; arrivano di rinforzo i partigiani della 110ª e della 109ª.

Il 27 aprile, un manifesto del Comandante della Piazza «Spartaco» dichiara la città in stato d'assedio: i fascisti non mollano le postazioni, sparano sulla folla; lo stesso giorno esce il giornale «Vercelli Libera», diretto prima da Ottavio Pastore e quindi da Guido Reis.

La situazione in città è ancora tesa ma, nel circondario, ogni è migliore. Preoccupa soprattutto una colonna tedesca che, dalla Valle Susa, si è spostata dalle parti di Cigliano e sta avanzando verso Santhià. Sono 40 mila uomini che, con carri armati, armi pesanti, autoblindo, autocarri vogliono raggiungere Milano e quindi la Germania.

Proprio in quelle ore, il generale Vittinghoff sta trattando la resa di tutte le truppe naziste in Italia. Il Cln vercellese manda un gruppo di religiosi e di ufficiali a trattare con il comando della colonna: lo compongono monsignor Pietro Aragnetti, monsignor Giuseppe Ferraris, fratel Felicissimo e Pierino Bausano. La trattativa non ha un esito felice; viene fissato un successivo incontro a Tronzano. Per il Cln ci sono Domenico Marchisio (Ulisse), il comandante di zona; Piero Germano (Gandhi), comandante della V Divisione Garibaldi; Elvo Tempia (Cim), commissario politico della 75ª Brigata Garibaldina, esponenti del Cln vercellese e della Curia. Trattano con il generale Adami Rossi e il console Maelhausen.

I tedeschi propongono una tregua di 24 ore, ma non la rispettano: marciano su Santhià, appoggiati dalla brigata nera «Ather Capelli»: in paese e nelle cascine si compie l'ultima terribile strage; 50 morti fra i civili e i partigiani. I tedeschi si arrenderanno poi a Biella, il 2 maggio.

Intanto, Vercelli è finalmente libera. Il Cln assume le funzioni di Giunta provvisoria di governo e la presidenza viene affidata al professor Ermenegildo Bertola, della dc. Vengono eletti il commissario della Provincia (il liberale Giovanni Cantono Ceva), il Capo della polizia (l'avvocato Giovanni De Giuli, del Partito d'azione) e il sindaco di Vercelli, l'operaio comunista Guido Sola Titello.

Michele Morsero, capo della Provincia, che dall'ottobre del 1943 aveva imposto un duro regime nel Vercellese, di stretto contatto con Salò, viene condannato e fucilato.

Il 1° maggio, piazza Cavour è colma di folla: è la prima manifestazione pubblica in cui si inneggia alla libertà, perduta e ritrovata.

e. d. m.

Ecco il programma delle celebrazioni

VERCELLI — La città celebra oggi l'anniversario della Liberazione. Il 25 aprile del 1945 sarà ricordato con un corteo che si snoderà dalla basilica di Sant'Andrea (alle 9,30 è in programma una messa in suffragio dei caduti per la libertà) per raggiungere piazza Cesare Battisti: sfilerà anche la banda musicale di Palazzolo.

Alle 10,30 deposizione delle corone di alloro al monumento ai caduti; poi il corteo raggiungerà piazza Camana, dove verrà reso omaggio al monumento ai partigiani. Parlerà Bruno Salza «Mastrilli», medaglia d'argento.

L'anniversario della Liberazione sarà celebrato sabato con una seduta straordinaria del Consiglio comunale. Aprirà i lavori il sindaco Ezio Robotti; interverrà poi il senatore Ermenegildo Bertola, presidente del Cln e della Giunta di Governo. Il Consiglio approverà un documento per la libertà, la pace e la democrazia presentato dall'assessore Fulvio Bodo.

Durante la cerimonia verrà presentato il libro «Il Cln di Vercelli, atti e manifesti», curato da Rosalda Ordano e saranno consegnate medaglie agli amministratori vercellesi del 1945.

Il 25 aprile è stato inoltre celebrato al poligono di tiro con una manifestazione a ricordo di quattro partigiani fucilati nei giorni dell'occupazione.

d. ca.

Prime proposte per non lasciar morire una grande istituzione musicale

Con Robbone scompare un'epoca ma rimane il Viotti, eredità difficile

Non è facile trovare un successore - Le iniziative e il ruolo degli enti pubblici cittadini

VERCELLI — *Il dopo-Robbone si presenta problematico. Tutta l'attività musicale legata al nome del «Viotti» dal Concorso al Festival, dal liceo ai corsi di perfezionamento) ruotava attorno alla figura del «professore» che, con il suo carisma e con la sua straordinaria attitudine manageriale, riusciva a districarsi in mezzo a difficoltà organizzative all'apparenza insormontabili.*

Forse l'unico appunto che può essere rivolto ad una simile personalità, di cui oggi tutti piangono la scomparsa, è quello di non essersi circondato per tempo di «delfini», di collaboratori in grado di proseguire la sua opera.

Ma la successione di Robbone è soprattutto un problema di uomini oppure di riorganizzazione delle realtà culturali che egli ha lasciato in eredità a Vercelli?

A parere del sindaco, Ezio Robotti, che era legato a Robbone da una fraterna amicizia, le soluzioni non possono essere separate.

Osserva: «Le realizzazioni

Ezio Robotti

Angelo Gilardino

lottiane erano così radicate che devono continuare attualizzarsi le forme di organizzazione e di direzione artistica. In modo tale che diventino espressione delle istituzioni pubbliche. I soci che vorranno continuare a dare il loro appoggio potranno farlo e, in questa riorganizzazione, dovrà a mio avviso avere un ruolo fondamentale la famiglia Robbone».

Dunque, il sindaco propone di rivedere l'assetto del Consigli di amministrazione del Liceo «Viotti» e della Società del Quartetto, senza però rispettare il bagaglio di esperienze offerto dai «soci fondatori».

Per l'assessore Marco Barberis il problema è soprattutto di uomini. Dice: «Più che che formule pubbliche, private o miste, è importante individuare subito le intelligenze e le gambe su cui devono svilupparsi e proseguire i programmi di Robbone. La questione non è burocratica, ha una valenza culturale e artistica».

La Provincia, l'altro ente fondamentale nella gestione viottiana, aveva sondato con i responsabili della Società del Quartetto l'idea di rivedere la forma giuridica del Liceo per trasformarlo in un'associazione pubblica.

La conferma il presidente Nereo Croso, e lo ribadisce l'assessore alla cultura Antonino Filiberti. Afferma quest'ultimo: «Ho avuto modo di incontrare Robbone durante la sua malattia. Era preoccupato per la situazione attuale del "Viotti" e abbiamo parlato della possibilità di costituire un ente autonomo con la partecipazione della Provincia, del Comune e di altri enti, anche privati. Il miglior modo di onorare la memoria di Joseph Robbone sarà quello di proseguire su questa strada per assicurare una continuità all'iniziativa più prestigiosa della nostra provincia».

Il discorso sugli uomini è meno esplicito. I nomi di coloro che potrebbero sostituire il professor Robbone alla guida del «Viotti» (e sotto questo marchio va intesa tutta l'attività musicale che partiva da via Monte di Pietà) non sono molti: il chitarrista Angelo Gilardino, il pianista e direttore d'orchestra Vittorio Rosetta, il primissimo vincitore del Concorso Jean Micault, forse l'organista Arturo Sacchetti (che però si è staccato dalla vita culturale della città) e il maestro di pianoforte Mario Barusolo. E' assai probabile però che la scelta non ricadrà su una sola persona.

Gli interessati preferiscono non affrontare direttamente l'argomento. Angelo Gilardino si limita a sollecitare l'urgenza di agire con risolutezza «per evitare che l'epoca di Robbone rimanga solo un bel ricordo».

Osserva: «La città deve ora rendersi capace e responsabile nei riguardi di questa eredità spirituale e artistica, raccogliendone le strutture organizzative e garantendone non soltanto la sopravvivenza, ma la continuità e lo sviluppo. Ritengo che ciò sia possibile soltanto se le autorità si renderanno conto del valore del lascito di Robbone — al di là dei riconoscimenti di maniera — e ne sapranno affrontare la situazione con la massima serietà».

La «pubblicizzazione» della Società del Quartetto e del Liceo Viotti (Robbone ne era rispettivamente il presidente e il direttore) appare in ogni caso una tappa fondamentale.

La proposta che si sta cercando di mettere a punto è di trasformare il Liceo in un'associazione pubblica legalmente riconosciuta e di garantirle l'appoggio del Comune, della Provincia e di altri enti che potrebbero fornire apporti preziosi, come, ad esempio, la Cassa di Risparmio di Vercelli.

C'è chi pensa di trasformare il Consiglio di amministrazione in organismo collegiale, integrato anche dai rappresentanti dei docenti e delle famiglie degli allievi.

Una presenza più consistente del Comune e della Provincia nella Società del Quartetto garantirebbe infine la regolare prosecuzione delle altre manifestazioni viottiane: il Concorso ed il Festival.

Enrico De Maria

Il Comune gli intitolerà il Salone Dugentesco

VERCELLI — Il Comune parteciperà in forma ufficiale ai funerali di Joseph Robbone che si svolgeranno domani, in Duomo: vi interverranno il sindaco Ezio Robotti, gli assessori, i gruppi consiliari e il gonfalone della città scortato da un drappello di vigili urbani.

Nell'abitazione del professore stanno giungendo messaggi e partecipazioni al lutto provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero: sono di associazioni musicali, organismi legati al mondo del bel canto, artisti che nei 25 anni di attività «Viotti» hanno legato il loro nome a quello del Concorso.

La memoria di questa grande artista, scomparso mercoledì pomeriggio all'età di 68 anni, sarà onorata dal Comune con altre due iniziative: a Joseph Robbone sarà dedicato il Salone Dugentesco che da ora si chiamerà «Auditorium Joseph Robbone»; inoltre, nell'ambito del Concorso internazionale di musica e danza «G. B. Viotti», sarà istituito un premio speciale della città intitolato al professore.

Il fondatore del «Viotti» sarà sepolto nel cimitero di Billiemme: nei manifesti listati a lutto fatti affiggere dal Comune si legge: «Con il professor Robbone scompare un grande vercellese che ha onorato la città con la sua attività culturale, legando il suo nome a quello di Vercelli a manifestazioni di assoluto valore e di fama internazionale».

d. ca.

Joseph Robbone

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Pisceri perversi e lesbiche (vietato minori di 18 anni).
NUOVO ITALIA: Ribelle K.O. n. 2 (vietato minori 18 anni).
PRINCIPE: Il quarto uomo (drammatico).
VIOTTI: Blues metropolitano.
TEATRO CIVICO: ore 21 spettacolo musicale del Gruppo teatrale Belvedere: il giro del mondo in 80... notai

CARESANA

TEATRO-TENDA (piazza Cesare Battisti): ore 21 grande serata di spettacolo e sport, organizzata da «Radio Studio 91». Presenta Renato Parenti.

GATTINARA

ITALIA: pomeriggio **La avventura di Bianca e Bernie** (cartoni animati di Walt Disney), sera **Fotogramma per Patrizia** (vietato minori 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Il sapore della carne (vietato minori 18 anni).

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 16 alle 19 e dalle 15 alle 19, lino a domenica 28 luglio.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 48.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.584; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno festivo):
Agip, stradale per Torino; **Agip,** corso Matteotti; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Marcello Prestinari; **Ip,** corso Del Rege; **Ip,** via Trieste De Ravel; **Tessaro,** tangenziale Sud; **Texaco,** via Trino; **Totel,** corso Gastaldi; **Ell,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo,** via Cavour, **Esso,** via Walter Maruone.

Gpl

Vercelli - Ell, tangenziale Torino-Biella.

Impianti self-service

(Servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 303.460; Saluggia 77.382; Trino 829.387.

Polemiche a Santhià per il deposito dei rifiuti industriali

I verdi vogliono un referendum contro la discarica del Brianco

Raccolte millecinquecento firme - Un Consiglio comunale aperto - La posizione dei partiti

SANTHIA' — *Millecinquecento firme e, forse, un referendum contro la discarica industriale — l'unico di questo genere in provincia — che la Regione avrebbe intenzione di aprire nella zona del Brianco.*

Su iniziativa dei gruppi di minoranza, il sindaco socialista Carlo Cortissone ha convocato un Consiglio comunale (parzialmente aperto alla cittadinanza) che si sta protraendo da alcuni giorni, mentre i muri del paese sono tappezzati di manifesti della dc e della maggioranza socialcomunista che spiegano le due versioni del «caso».

Il problema della discarica regionale non è di questi giorni. Spiega il sindaco: «Qui si sta facendo della confusione, per strumentalizzare una vicenda che è nata con il precedente maggioranza (sempre di sinistra ma con il sindaco pci — n.d.r.). Nel maggio del 1983, il Comune approvò il progetto di una discarica controllata nella, metà riservata ai rifiuti solidi urbani normali e metà ai rifiuti speciali provenienti dalle industrie. Era un piano che si appoggiava alla «carta dei siti» con la quale la Regione aveva individuato 14 discariche da riservare alle industrie piemontesi: una, appunto, era quella del Brianco».

Continua Cortissone: «Dopo un anno e mezzo, la Regione ha bocciato il progetto, spiegandoci che la discarica doveva servire solo alle industrie. Questa risposta ci ha messi in difficoltà perché sono anni ormai che, prima con il placet della Provincia e, dopo il passaggio delle competenze al Comune, con il nostro, i rifiuti della città e quelli di alcune aziende vengono già portati al Brianco».

Fin qui, nulla di nuovo. Ma qualche settimana fa una ditta privata, esperta nel settore, ha fatto questa proposta al sindaco: siamo disposti a gestire quella discarica sia attrezzandola per i rifiuti industriali, come vuole la Regione, sia predisponendola, nella parte non vincolata, alla raccolta degli scarichi solidi urbani normali.

Cortissone ha convocato i capigruppo per metterli al corrente della novità e a quel punto è esploso il caso. Lo dc ha reagito perché, secondo i suoi esponenti santhiatesi, si è scoperto solo in quella circostanza che il Comune non aveva saltato in alcun modo la «carta dei siti» della Regione.

Spiega Eusebio Bianco, consigliere democristiano: «Il Comune non si è sentito in dovere di fare opposizione al progetto, né di richiedere, almeno, delle contropartite. L'abbiamo invitato a farlo, esplicitamente, con un ordine del giorno che è stato sottoscritto da tutta la minoranza: se proprio dobbiamo accogliere questa discarica inquinante, la Regione deve impegnarsi a favorire l'arrivo di industrie, naturalmente non inquinanti, che ci compensino dal punto di vista dell'occupazione».

La dc non si è limitata a chiedere, con gli altri gruppi di opposizione (pdi, pli e indipendenti di sinistra) la convocazione di un Consiglio comunale sull'argomento, ma ha diffuso manifesti in cui si dice: «Discarica industriale? Grazie, no!».

In base a quella denuncia pubblica, gli ecologisti della zona, che si riconoscono sia nel Wwf, sia nella Pro Natura, hanno raccolto in pochi giorni più di millecinquecento firme contro la discarica. Sostengono: «Vogliamo che sia finalmente costruita quella controllata, ma solo per i nostri rifiuti.

Gli esponenti di questo «gruppo» sono intervenuti al Consiglio comunale aperto di lunedì sera e hanno ribadito la loro posizione. Nel frattempo, anche una quarantina di studenti delle medie, su sollecitazione degli insegnanti, ha scritto al sindaco per contestare il progetto del Comune.

La questione è tutt'altro che risolta. I «verdi» premono per il referendum popolare (a Santhià quest'anno non ci sono le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale) e i gruppi di minoranza, democrazia cristiana in testa, appoggiano questa richiesta.

e. d. m.

Scelto il progetto, sarà pronto in quattro anni

Borgo d'Ale, si prepara il mercato del Duemila

Quindicimila metri quadri a disposizione di commercianti e agricoltori

BORGO D'ALE — Sarà costruito nel centro agricolo vercellese uno dei più grandi mercati «alla produzione» del Nord Italia: strutture avveniristiche prenderanno il posto delle tettoie che sorgono in località Strabianze. Avrà una superficie di 15 mila metri quadrati contro i 2 mila attuali.

Da anni il mercato borgodalese costituisce il punto di riferimento per produttori e grossisti di frutta e verdura. Il commercio è in costante sviluppo: lo scorso anno ha fatto registrare un movimento merci che si aggira sui 150 mila quintali e una presenza complessiva di 800 produttori. Di qui la necessità di dotare Borgo d'Ale di una struttura in grado di rispondere alle esigenze di un mercato moderno, al passo con i tempi.

Il Comune ha affrontato il problema della sostituzione delle vecchie tettoie soprattutto per tre motivi: difficoltà di vendita quando piove, perché l'attuale copertura è insufficiente a garantire un adeguato riparo; spazi di manovra esigui che provocano intralci a commercianti e compratori; necessità di moderne celle frigorifere per conservare le giacenze: i frigoriferi sono ora di proprietà di privati che li affittano al mercato.

Dopo l'esame di una serie di proposte presentate da professionisti della zona, il Comune ha scelto il progetto dell'ingegner Gian Carlo Furno di Vercelli. L'iter burocratico è quasi completato e i lavori potranno iniziare dopo l'estate. Il mercato sarà completato in quattro anni: il costo si aggira sui 5 miliardi.

Spiega il progettista: «*Le strutture del tetto sarà realizzata in acciaio: utilizzeremo travi con una luce di 50 metri e l'altezza in punta sarà di 20 metri. Anche i colori giocheranno un ruolo di primo piano e non solo dal punto di vista estetico: in certi punti saranno utilizzate tinte scure per facilitare l'assorbimento del calore, in altri colori più chiari, come il celeste, o l'arancione*».

Un grosso problema che il tecnico ha dovuto risolvere è stato quello dell'aerazione per impedire il ristagno dei gas di scarico dei trattori che transitano sotto la copertura. Lo stesso non solo è dannoso per gli operatori, ma occorre evitarne il contatto con frutta e verdura.

Anche il frigorifero rappresenta un'innovazione: il progetto prevede un blocco di 12 celle per una capienza complessiva di 10 mila quintali. Pure in questo caso è stato necessario studiare soluzioni particolari per assicurare una distribuzione razionale dell'aria.

Il nuovo mercato disporrà di vari servizi: uno sportello bancario, uffici di direzione, un centro di incontro e di ristoro.

Daniele Cabras

DANCING IL FARO BRUSNENGO

GIOVEDI' 25
SABATO 27
DOMENICA 28

MUSICA E SPETTACOLO CON

GLI OXIGEN

in discoteca

MARCO ZANI

L'Associazione Pietro Gabrioli piange con viva parte al dolore per la scomparsa del

prof. Joseph Robbone

— Santhià, 25 aprile 1985.

La famiglia Bacchetti piange con viva parte al dolore per la scomparsa del

prof. Joseph Robbone

— Santhià, 25 aprile 1985.

CASETTA

panoramicissima, 4 vani 8 servizi, giardino recintato, 10 minuti sci, 14.000.000 + dilazioni in 5 anni.

015 355.526

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 9 maggio 1985 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «SAVIT S.r.l. in liquidazione», sito in

Comune di Fontanetto D'Agogna

in località Pineta lungo la SS. n. 229 Novara-Borgomanero al km 6,500 appezzamenti di terreno per complessivi mq 13.542 con entrostante fabbricato industriale con annesso edificio adibito ad uffici, servizi ad abitazione del custode. Superficie coperta mq 3685.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 1.000.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 12 del 8-5-1985, L. 250.000.000;
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Dr. Ugo Mosca con studio in Biella, Piazza Vittorio Veneto n. 18/c, tel. (015) 28.636.

Novara, 9-4-1985.

IL CANCELLIERE
(Delsordi)

L'incidente al rione Cappuccini

Donna in bici muore investita da un'auto

La vittima, Rosa Mercuri, aveva 65 anni

VERCELLI — Incidente mortale alla periferia della città: una donna è stata travolta da un'auto mentre, in bicicletta, stava attraversando la strada che dal Cappuccini porta alla tangenziale. La vittima, Rosa Mercuri, aveva 65 anni.

La disgrazia è avvenuta all'altezza delle ultime case della borgata. La donna, che abita in via Prarolo 90, stava percorrendo la statale e, ad un certo punto, si è spostata verso il centro della carreggiata per imboccare via Nazario Sauro: di qui avrebbe raggiunto la sua abitazione.

Sembra che Rosa Mercuri non si sia accorta dell'auto che stava sopraggiungendo nella sua stessa direzione di marcia, una «Lancia Prisma» condotta da Sergio Cavagliano, 38 anni, abitante a Carisana in via Roma.

Da una prima ricostruzione pare che la donna sia stata investita proprio quando ha cercato di spostarsi per attraversare. L'urto le è stato fatale: Rosa Mercuri è caduta e ha battuto il capo sull'asfalto. E' stata subito soccorsa, ma ogni tentativo si è rivelato, purtroppo, del tutto inutile: la donna è morta quasi subito per le gravi lesioni.

d. ca.

E' morto 40 giorni dopo una caduta

VERCELLI — E' morto dopo quaranta giorni di ricovero all'ospedale di Novara un pensionato di 63 anni che si era infortunato cadendo da una scala a pioli.

Mauro Nasi, molto noto negli ambienti tennistici e calcistici della città (era istruttore delle Scuole Cristiane), aveva picchiato violentemente il capo ed era stato trasportato a Novara.

Le sue condizioni parevano migliorare, ma negli ultimi giorni è subentrato un peggioramento improvviso.

CALCIO - Oggi turno infrasettimanale in Promozione

Trasferta decisiva per il Crescentino Il Trino vuole due punti «di sicurezza»

I granata impegnati a Mathi - Gli azzurri in casa con il Caselle

CRESCENTINO — Può essere l'incontro decisivo per il campionato di Promozione girone B. Mathi-Crescentino Allara Arredamenti è la partita che potrebbe fissare i granata definitivamente verso gli spareggi per l'Eccellenza.

Oggi a Mathi vi saranno almeno duemila tifosi crescentinesi. «Gioventù granata» ha promesso un appoggio pirotecnico agli undici di Gigi Limberti che vogliono raccogliere almeno un punto.

Dopo l'incontro odierno rimane lo scontro diretto con il Seo Borgaro e poi restano da affrontare compagini decisamente inferiori. Qualche dubbio sulla formazione permane su Anselmino dolorante a un piede. Per il resto «mister» Limberti dovrebbe schierare la «formazione-standard» con forse l'inserimento di Polan nel ruolo di libero. Dice Andrea Arena, «ultras» di «Gioventù granata»: «A Mathi daremo un appoggio eccezionale. Abbiamo preparato cori nuovi, striscioni e fumogeni. Oggi e domenica con il Seo Borgaro sono le partite fondamentali, dopo non dovrebbero esserci grossi problemi». Dello stesso parere è anche il diligente Gigi Barale: «E' vero, attenzione però alla penultima giornata con il Trino».

Probabile formazione: Meola; Puppato, Anselmino (Zara); Vercellotti (Polan), Castagneris, Polan; Mocca, Biginato, Ceria, Bosarello, Priora.

(l. p.)

TRINO — *Il turno infrasettimanale del campionato prevede per il Trino Young Club l'incontro casalingo con il Caselle, in programma alle 15,30 al Comunale.*

Dopo il punto conquistato domenica a Cafasse, gli azzurri vogliono aumentare il loro bottino e puntano decisamente a superare una formazione che si sta dibattendo ancora in quei meandri della bassa classifica che il Trino ha ormai abbandonato e che molto probabilmente imposterà la partita alla ricerca del pareggio.

***Dice Luciano Curamaschi:** «La gara di oggi deve essere vinta per cementare ulteriormente la nostra posizione di centro classifica e aumentare il vantaggio che abbiamo sulle squadre che ci seguono in graduatoria».*

Fino all'ultimo, praticamente, il «mister» non sa se potrà contare sull'apporto di Alberponi e Cesare Ciampa. I due centrocampisti soffrivano ancora ieri di quei dolori di natura muscolare che hanno impedito loro di giocare domenica a Cafasse. L'allenatore spera comunque nel loro recupero.

Anche senza tutti i titolari a disposizione, a Cafasse il Trino ha disputato una gara eccellente e oggi vuole confermarsi di fronte alla sua tifoseria.

Probabile formazione: Gallo; Fracassi, Scomparin; Alberponi, Damasso, La Loggia; Primitio, Guglielmotti, Piccini, Cesare Ciampa, Graziano.

(g. g.)

Manifestazioni e cortei in tutti i Comuni

E Biella ricorda quel 25 Aprile

A Borgosesia concerto della banda - Varallo: Trofeo Libertà

BIELLA — Il quarantennio della Liberazione sarà ricordato oggi in tutti i comuni. A Biella la cerimonia sarà molto semplice: alle 9 verranno deposte corone di alloro e mazzi di fiori ai monumenti ai caduti. Seguirà alle 10,30, in cattedrale, una messa di suffragio. Molta gente però ha già visitato al Museo la mostra di Terezin. Sono poesie e disegni dei bambini ebrei internati nel ghetto cecoslovacco. La rassegna si chiuderà il 27 aprile.

A Cossato la manifestazione inizierà alle 9 con una messa nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. I partecipanti, in corteo, si porteranno in piazza Angiono per fare ala all'arrivo delle staffette sportive. Seguirà il saluto del presidente Anpi della Vallestrona, Carlo Savino, che introdurrà la lettura di poesie partigiane da parte degli studenti delle scuole cittadine. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal sindaco Elio Panozzo, ex partigiano.

A Vigliano, il 25 aprile sarà ricordato con una manifestazione un po' diversa. Alle 9,30 sarà inaugurata alla biblioteca comunale una mostra «Dell'antifascismo, della resistenza, della deportazione». Per l'occasione i ragazzi della terza media della scuola Dante Alighieri esporranno i lavori di ricerca e i loro disegni. La mostra resterà aperta fino al 4 maggio.

A Caglianico alle 10 è in programma l'inaugurazione del monumento «ai caduti di tutte le guerre e alla sofferenza umana», opera dello scultore Cappello. L'alzabandiera sarà effettuato da un reduce della guerra di Libia, Salvatore Quaregna, classe 1887. Madrina sarà invece Paola Gremmo, nipote di un caduto dell'ultima guerra mondiale. m. al.

BORGOSESIA — La Valsesia celebra oggi i quarant'anni di libertà. In tutti i centri viene ricordato l'anniversario di un evento storico che in valle ha avuto decine di protagonisti.

A Borgosesia, alle 9,30, il sindaco riceverà nella sala consiliare del palazzo comunale le autorità e i rappresentanti delle associazioni patriottiche e d'arma. Alle 9,45 prenderà il via il corteo che renderà omaggio floreale al monumento dei caduti di Aranco e del centro. Il programma proseguirà alle 10,15 con la S. Messa, celebrata alla torre campanaria, cui farà seguito la deposizione della corona d'alloro e la commemorazione ufficiale dell'on. Maria Magnani Noya.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo partigiano, la banda musicale cittadina offrirà un concerto che si svolgerà alle 16,30 nell'auditorium del centro Pro Loco di via Sesone.

Varallo celebrerà il quarantesimo con un programma articolato in due giornate. Oggi si disputerà il primo trofeo Libertà Città di Varallo, una corsa ciclistica il cui arrivo è previsto per le 12.

A Quarona si inaugura questa mattina alle 7 una mostra documentaria sulla resistenza. La rassegna, formata da trenta pannelli fotografici, è allestita nel parco dell'asilo Zuccone. Rimarrà aperta al pubblico fino alle 20. Alle 11 alcune staffette partigiane porteranno fiori sulle lapidi commemorative g. p. v.

Iniziativa della società di cultura

Conferenze e studi da oggi in Valsesia

BORGOSESIA — «*I cluniacensi in Valsesia*»: con questo tema si inaugura venerdì alla biblioteca civica di via Sesone un ciclo di conferenze promosso dalla Società Valsesiana di Cultura.

Il prof. Giancarlo Andenna, studioso novarese dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo, presenterà uno studio sulla presenza dei benedettini di Cluny in Valle.

Spiega Franca Tonella Regis, presidente della Società culturale valligiana: «*La conferenza, in programma alle 21, rientra nell'iniziativa di interventi promossi dalla Regione in preparazione al millenario della Sacra di S. Michele in Val di Susa. Lo studioso, noto per aver approfondito i problemi sociali relativi all'età precomunale e comunale italiana, le organizzazioni ecclesiastiche di base ed il mondo monastico cluniacense, traccerà un quadro dell'influenza dei benedettini in Valsesia*».

Gli altri due appuntamenti del ciclo sono in calendario per l'1-3 e 10 maggio. In entrambi i casi saranno trattati temi manzoniani. «*La peste in Valsesia*», con relatori Franca Tonella Regis, Caterina Trigila, Franco Cimmino Gibellini, Vincenzo Omodei Zorini e moderatore Enzo Barbano, proporrà testimonianze, documenti e problemi della peste del 1630 in Valsesia e di altre calamità.

Nel secondo centenario della nascita di Alessandro Manzoni sarà proposta infine una conferenza del prof. Franco Molla dal titolo: «*Manzoni, dal romanzo alla colonna infame*». g. p. v.

Giovane di Borgo ucciso a Candelo: le indagini forse giunte ad una svolta

Altri tre arresti per il delitto

In carcere, accusati di rissa, sono finiti Francesca Sanfilippo, 21 anni, Federico Modena, 20 anni, Germano Parini, 22 anni - Una quarta persona è stata raggiunta da mandato di comparizione - Tutti devono rispondere di rissa aggravata

CANDELO — Colpo di scena nel delitto del Crazy Mama: il giudice istruttore Massimo Palumbo ha ordinato l'arresto di altri tre giovani di Candelo. Sono Francesca Sanfilippo, 21 anni, Federico Modena, 20 anni, Germano Parini, 22 anni. Una quarta persona, un giovane di Borgosesia è stato raggiunto da mandato di comparizione. Tutti devono rispondere di rissa aggravata.

A piccoli passi, la magistratura sta facendo piena luce sull'omicidio di Massimo Russo, avvenuto la sera della vigilia di Pasqua, sulla piazza del Ricetto. Il giudice istruttore in attesa che i periti dicano come è morto il giovane valsesiano, ha iniziato a ritmo serrato a interrogare i protagonisti di questa Pasqua di sangue.

Per trovare il bandolo della matassa tra una serie di testimonianze contraddittorie, il magistrato non ha esitato ad applicare rigidamente la legge. Si è saputo, infatti, che un testimone reticente, era stato sottoposto a fermo di polizia. Solo quando si era deciso a parlare era stato rilasciato.

L'indagine si sta sviluppando su due binari: la rissa e l'omicidio. Di rissa sono accusati Mario Tatone e Sergio Urrata già in carcere sotto l'imputazione di omicidio premeditato; la ragazza dei Tatone, Maria Cristina Fantoni, anche lei già in carcere per favoreggiamento; Francesca Sanfilippo, compagna di Sergio Urrata; Federico Modena, Germano Perini, Massimo Russo, il giovane rimasto ucciso, e un suo amico (quello raggiunto da mandato di comparizione) di cui non si conosce ancora il nome.

Per la rissa aggravata la legge prevede fino a cinque anni di reclusione. Dice il dottor Palumbo: «*Al momento attuale non si possono escludere ulteriori sviluppi. Ci sono ancora tante cose da chiarire*».

Una cosa però sembra ormai assodata: Massimo Russo è caduto pugnalato nel corso di una rissa. Tatone e Urrata (i due sono cugini) sono accusati di omicidio premeditato. Ma la ragazza dei Tatone, Maria Cristina Fantoni, anche lei già in carcere per favoreggiamento; Francesca Sanfilippo, compagna di Sergio Urrata; Federico Modena, Germano Perini, Massimo Russo, il giovane rimasto ucciso, e un suo amico (quello raggiunto da mandato di comparizione) di cui non si conosce ancora il nome.

Mario Tatone

Sergio Urrata

Per la rissa aggravata la legge prevede fino a cinque anni di reclusione. Dice il dottor Palumbo: «*Al momento attuale non si possono escludere ulteriori sviluppi. Ci sono ancora tante cose da chiarire*».

Una cosa però sembra ormai assodata: Massimo Russo è caduto pugnalato nel corso di una rissa. Tatone e compagni erano in sei: il Russo li avrebbe affrontati spalleggiato solo da un suo amico. E, nell'impari duello, ha avuto la peggio.

La magistratura sembra già molto avanti nell'inchiesta, ma molti particolari non vengono ancora rivelati per non intralciare le indagini. E' facile presumere però che si stiano vagliando con molta attenzione le diverse testimonianze per capire chi dei contendenti era armato di coltello.

Sorge spontanea, infatti, una domanda: è possibile che la ferita al volto del Tatone sia stata provocata da un oggetto diverso da un coltello? Tra gli amici del Russo circola la voce che quello che roteava il giovane valsesiano non era un pugnale ma la chiave della sua auto.

Dall'altra parte, però, si replica facendo notare che il primo ad essere ferito sarebbe stato il Tatone. Il particolare, se fosse confermato, non sarebbe cosa da poco perché il Tatone e l'Urrata sono ancora accusati di omicidio volontario premeditato e se potessero provare di aver reagito ad un fendente del Russo la loro posizione potrebbe risultare alleggerita.

Si comincia a capire anche perché finora non era stata concessa la libertà provvisoria a Maria Cristina Fantoni, in carcere a differenza della sua amica Francesca Sanfilippo per favoreggiamento. La posizione delle due ragazze si è aggravata al punto che la Sanfilippo è andata a raggiungere la sua amica in carcere a Vercelli.

Maurizio Alfisi

Record a Valduggia 3 liste per il Comune

L'elenco completo dei candidati valsesiani

VALDUGGIA — Per l'industrioso centro valsesiano è un piccolo record: tre sono le liste che nelle consultazioni del 12 maggio si contenderanno i quindici seggi di palazzo municipale. Cinque anni fa si erano presentati due gruppi: uno di esponenti vicini al pentapartito, uno di rappresentanti l'area di sinistra.

Ad ottenere i maggiori consensi era stata la prima che aveva visto eletti i suoi dodici componenti. Adesso fare previsioni è difficile perché a contendersi il governo di Valduggia sono trentasei candidati.

Fanno parte di «Per una alternativa»: Marco Pedrazzoli, bancario; Luciano Triveliato, impiegato tecnico; Giambattista Zammiello, medico; Giorgio Orsolano, bibliotecario; Luigi Gol, insegnante; Guido Segat, operaio; Francesco Stuppello, impiegato; Rino Creola, artigiano; Ferruccio Zola, pensionato; Angela Stefanutto, operaia; Pier Luigi Tribian, artigiano edile; Rosanna Artoni, operaia.

Si presentano per «Valduggia Nuova»: Giovanni Astori, imprenditore; Mario Ceretti, commerciante; Giuseppe Cossu, operaio; Vincenzo Forestieri, operaio; Enzo Festa, libero professionista; Italo Giacomini, artigiano; Giuseppe Giubbini, operaio; Carlo Lumello, industriale; Marina Maiolo, insegnante; Daniele Ottinetti, imprenditore; Ercole Tasca, medico; Umberto Tognotti, geometra.

Nella lista «Indipendenti», una coalizione dei più pericolosi candidano: Alessandro Colombo, Ferdinando Bardone, Ugo Gritti, Giuseppe Marcadini, Maurizio Matera, Roberto Monferini, Dino Pasinetti, Celestino Pasquino, Giovanni Pastore, Corrado Ramazzotti, Giorgio Rotti, Carlo Zanetta. A provocare un terzo gruppo di papabili è stata l'uscita dalla maggioranza, capeggiata dal sindaco Alessandro Colombo, di Marina Maiolo e Umberto Tognotti, consigliere e assessore della passata legislatura che hanno dato vita alla lista Valduggia Nuova.

Divergenze insanabili nella coalizione sono alla base della scissione. Dicono i componenti di «Valduggia Nuova»: «*Il nostro obiettivo è quello di poter amministrare con efficienza e con la collaborazione di tutti i componenti il Consiglio, senza alcuna riserva, in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati, attuando una politica non solo di risanamento e finanziaria, ma pure di risparmio*».

eyn. re.

Un atto d'amicizia tra il centro biellese e il paese basco

Zumaglia si gemella con Zumaja

A far scoprire questa affinità tra comuni lontani migliaia di chilometri sono stati due scrittori, il basco Federico Krutwig Sagredo, il biellese Gustavo Buratti e quel che si chiama «il caso»

ZUMAGLIA — Per due giorni il centro biellese veste i colori, le usanze, le tradizioni del popolo basco nel nome di un gemellaggio che vivrà il suo primo atto ufficiale oggi in municipio.

Un sottile legame linguistico ha infatti unito Zumaglia a Zumaja, ridente cittadina di villeggiatura sulle rive dell'Atlantico.

A far scoprire questa inaspettata affinità tra Comuni lontani un palo di migliaia di chilometri sono stati due scrittori dilettanti, il basco Federico Krutwig Sagredo, il biellese Gustavo Buratti e quel che si chiama «il caso».

Spiega Gustavo Buratti in arte Tano Burat: «*Federico, ardente promotore della soluzione della sua regione dalla Spagna, molti anni fa venne condannato da un tribunale franchista, per la sua opposizione al governo di Madrid, ad un lungo esilio. Lo scrittore iniziò a peregrinare per l'Europa, tenendo conferenze sulla lotta del popolo basco e scrivendo libri nella lingua della sua terra*».

Prosegue Gustavo Buratti: «*Un giorno capitò nel Biellese e presto diventammo amici. Incominciai a fargli conoscere il nostro comprensorio, i paesi del circondario ed iniziammo ad usare delle parole dialettali. Fu così che Sagredo scoprì un sacco di affinità tra i nomi di centri biellesi ed il linguaggio basco*».

Ritornato a vivere nella regione d'origine, Federico Sagredo pubblicò un romanzo in dialetto, ambientando nel Biellese. Ed ecco che Zumaglia diventò Zumaja, Lessona Lexona mentre i nomi di altri Comuni vennero leggermente modificati.

Il libro ebbe un grande successo e così a Zumaja, la cittadina basca, scoprirono che in Italia esisteva un paese dal medesimo nome. Da qui al gemellaggio il passo è stato breve e da ieri sera, dal momento dell'arrivo del sindaco e della giunta di Zumaja, il centro biellese è diventato un mini-distaccamento basco. Le vie sono tappezzate di scritte augurali nei due dialetti, alle finestre e sui balconi sventolano numerosi drappi con le caratteristiche due croci biancoverdi sovrapposte in campo rosso, per festeggiare l'incontro di stamattina tra i due primi cittadini e la firma di un gemellaggio nato per caso.

r. e.

DOPO LA BURRASCA IN CASA GRANATA OGGI SI GIOCANO TUTTE LE PARTITE DI PROMOZIONE

Arrondini esonerato «per soddisfare quattro o cinque dirigenti del Borgo»

Clamorose dichiarazioni del presidente Uberto Stefanetti - La società verso lo sfascio totale

BORGOSESIA — Gian Mario Arrondini, il giovane allenatore granata, è stato esonerato dalla conduzione della prima squadra «*non per motivi tecnici, ma per dare una soddisfazione a quattro o cinque dirigenti*». Lo ha affermato, durante un'intervista, martedì sera il presidente del Borgo, Uberto Stefanetti.

Ha aggiunto il patron del club valsesiano: «*Questo gruppo non condivideva il suo operato. Da tempo gli si chiedeva di far giocare alcune riserve, fra le quali il portiere Baglione, ma lui non accettava consigli da nessuno. Queste persone sono tra le poche rimaste che finanziariamente sostengono la società. Se non li accontentavo, rischiavo di perdere anche loro. Già un mese fa mi avevano invitato a prendere questa decisione. Ho dovuto cedere alle loro pressioni. Nella riunione di lunedì la maggioranza dei dirigenti si è schierata con me*».

Ha proseguito Uberto Stefanetti: «*Da tempo la società è afflitta da una continua emorragia di persone e il carico della gestione è pesante. Facciamo quello che possiamo. Da parte mia, porterò a termine questa stagione, ma non ho alcuna intenzione di continuare*».

Quale sarà il futuro del Borgo? Ha risposto Stefanetti: «*Se non riusciremo a trovare una soluzione indiremo una riunione popolare. Poi qualcuno prenderà in mano il nostro club*».

Com'era nelle previsioni, la squadra granata per le ultime sei partite del torneo è stata affidata a Gianni Pagani, allenatore della formazione Under che capeggia il campionato di categoria.

Dice il neo-timoniere della navicella valligiana: «*Mi spiace molto per Gian Mario. Oltre che un bravo collega è un amico di sempre. Il mio compito è quello di condurre in porto nel migliore dei modi questa travagliata stagione giocando un poker di carte nuove. Ma non vi saranno rivoluzioni. Arrondini aveva pescato quasi tutto dal serbatoio dell'Under. Tranne l'inserimento del portiere Baglione, difficilmente vi saranno altre innovazioni*».

Patron Uberto Stefanetti

Il neo mister Gianni Pagani

L'esonero di Gian Mario Arrondini, allenatore che in pochi mesi dal suo esordio in promozione ha acquistato notevole credibilità nel mondo calcistico dei dilettanti, è l'ultimo atto di una lunga serie di polemiche vicende che hanno travagliato l'annata del granata.

Il primo terremoto si era avuto in estate quando ad andarsene era stato Giancarlo Bercellino, «*Berteroccia*», riconfermato un paio di mesi prima responsabile della squadra granata, aveva presentato le dimissioni dopo la cessione del bomber Ferrarese al Gravellona e al suo posto era stato promosso Arrondini, nei due anni precedenti mister della formazione giovanile.

Poi, a fine dicembre si era verificata l'uscita di Gian Mario Gallo, segretario da dieci anni, per incompatibilità con alcuni dirigenti.

Un mese dopo il club di via Combattenti, ormai tagliato fuori dalla lotta per la promozione, aveva deciso di escludere dalla rosa, per ridurre le spese, quattro giocatori, Gambaro, Bertaccini, Beccaria e Sala.

Roberto Eynard

Fuoristrada a Veglio

BIELLA — Scatta oggi da Torino la prima edizione di Enduro 4x4, il primo giro del Piemonte in fuoristrada. Il via è alle 11 da piazza Vittorio. I concorrenti, poi, si dirigeranno verso Bra dove sul campo da motocross di Pocapaglia è in programma la prima prova speciale.

La corsa ripartirà domani alle 6 con obiettivo Veglio Mosso, nell'Alto Biellese, dove in nottuna è in programma la seconda spettacolare prova speciale. Nel piccolo centro della valle di Mosso i concorrenti, alle 21, parteciperanno a una manche di slalom sul piazzale illuminato a giorno. Poi dovranno effettuare una prova di abilità di guida

Al «Fila» arriva il Gattinara e Sollier chiede il miracolo

La Cossatese tenterà di frenare la corsa dei «cugini» - Il Borgo in casa con lo Stresa

Turno infrasettimanale in Promozione per recuperare almeno una delle numerose domeniche di sosta che si erano determinate in conseguenza delle grandi nevicate di febbraio e a Pasqua per consentire la disputa del torneo Barassi. Oggi il cartellone prevede i seguenti incontri: Cossatese-Gattinara; Borgosesia-Stresa; Ceranese-Grignasco; Castelletto-Borgomanero; Villadossola-Juve Domo; Oleggio-Arona; Verbania-Gozzano. Non si gioca Gravellona-Mezzomerico, essendo i locali impegnati in Coppa.

Cossatese (26) - Gattinara (34). E' derby al Fila con gli azzurri sponsorizzati dall'Autogestione San Maurizio chiamati a riscattare la sconfitta subita domenica e con i bianchi intenzionati a continuare l'inseguimento a Juve Domo e Borgomanero.

Il Gattinara Ruby Sport, tornato con i rientri di Pagani e Lanfranchi, ad esprimersi ai migliori livelli, non può concedersi battute d'arresto, se vuole restare nel giro-promozione, mentre la Cossatese dalle sette vite, punta a fare un altro salto in classifica, scavalcando l'Indy avanti di una sola lunghezza.

Il bravo Sollier ha promesso di caricare a dovere i ragazzi, mentre Berteletti sa che sono indispensabili i due punti nella rincorsa alle prime della classe: dovrebbe uscirne una partita spettacolo. Le formazioni rispetto a domenica non subiranno particolari modifiche, anche se non è esclusa una Cossatese a trazione anteriore.

Borgosesia (25) - Stresa (17). Dopo i colpi di scena a ripetizione delle ultime settimane, in un clima non certo tranquillo, i granata sponsorizzati dai Salumi Portalupi affrontano lo Stresa, formazione modesta, ma stimolata dalla precaria posizione.

Mister Gianni Pagani, al suo esordio effettivo in Promozione (aveva diretto il Borgo con Gattinara e Grignasco, essendo squalificato Arrondini), chiede ai suoi nuovi ragazzi di disputare una grande gara in modo da gettare acqua sul fuoco delle polemiche.

Nell'undici valsesiano vi sarà l'esordio tra i pali di Baglione.

r. eyn.

Prima, due recuperi

Si giocano Salussola-Dufour e Vigliano-Pro Candelo

BIELLA — Due recuperi nel girone B di Prima categoria: oggi per completare il tabellone delle partite si giocano Salussola-Dufour Varallo e Vigliano-Pro Candelo.

Salussola (21) - Dufour Varallo (21). Partita senza grossi interessi quella che si disputa al Comunale. La matricola e l'undici valsesiano hanno raggiunto una tranquilla posizione in classifica ed oggi dovrebbero dare vita ad una gara interessante, non avendo nulla da perdere.

Uno stimolo potrebbe essere costituito dalla coppia che precede il duo laniero: Quaronese e St. Christophe sono appena due lunghezze avanti.

Vigliano (25) - Pro Candelo (16). E' un derby acceso quello tra giallorossi e verdi, pepato dalla precaria situazione della Pro, in piena corsa per non retrocedere. Gli ospiti cercheranno di ottenere un risultato positivo, allungando così il passo sulle immediate inseguitrici.

c. c.

Tempo incerto per la 43ª edizione della classica ciclistica

Nuvoloni sulla Torino-Biella

BIELLA — Tempo incerto sulla 43ª edizione della Torino-Biella, la classica corsa ciclistica per dilettanti di 1ª e 2ª serie, organizzata dall'Ucab.

Corsa dura, dunque, soprattutto oggi con ai via quattro o cinque squadre in grado di portare all'arrivo un uomo vincente.

Ma dopo più di vent'anni tra le favorite della vigilia c'è di nuovo una formazione biellese. E' la Sanco, che pur priva dell'inglese Ian Smith, impegnato con la rappresentativa del suo paese nel Giro delle Regioni, e forse del vincitore della scorsa edizione, Luigi Lo Campo (leggermente indisposto), può contare su Diego Del Zotto (già una vittoria) e Giuliano Zoppis, forse il corridore più in forma del momento.

I biellesi. L'ex Ucabino Filippo Berrione, ora alla corte della Fossano, farebbe carte false per vincere in casa. Ogni anno ci prova e ci è già andato vicino. Roby Zola, fratello del più famoso Gianni Zolla della Sanco, è a caccia di un successo di prestigio. In casa Ucab Verdola e Borini hanno le carte in regola per arrivare con i primi.

La gara parte alle 11,30 da corso Romania 548 a Torino, nei pressi dello Sport Club Michelin. I corridori imboccheranno la vecchia strada statale toccando i paesi di Volpiano, San Benigno, Foglizzo, Caluso, Cigliano. Si prevede che l'andatura sarà subito vivace, perché dopo un'ora di corsa, nell'attraversamento di Borgo d'Ale, c'è il primo traguardo volante della giornata. Il passaggio è previsto intorno alle 12,30.

La carovana poi prosegue attraverso Cavaglià, Salussola, Vergnasco, Sandigliano, Gaglianico ed entrerà a Biella da via Cottolengo. Sul lungo rettilineo di viale Macallè è posto il secondo traguardo volante della giornata.

Poi allungo per via Rosselli, via Rigola e via Ivrea, la Torino-Biella entrerà nella parte più impegnativa. Lasciato il falsopiano della pianura, la gara inizierà un saliscendi tra le colline della Serra. Prima si farà il versante biellese con Occhieppo Superiore, Giraglia, Donato, Mongrando, Zubiena e traguardo volante al culmine della Serra poi il lato cossatese con lo strappo di Bulliango e Piverone con altro traguardo a Zimone.

E' in questo tratto che si decide solitamente la gara e chi ha ancora qualcosa da spendere spinge a fondo sul falsopiano di Cerrione. L'arrivo a Biella in viale Macallè è previsto intorno alle 14,45.

m. al.

caravel COSSATO

Gio. 25: CAMILLO E SANTA MARIA
Ven. 26: TECHNICOLOR
Sab. 27 e dom. 28: MAMA FOLK

abbiamo la certezza di essere i migliori
approfitta anche tu delle SUPER OFFERTE TV COLOR
BIELLA TV

TV 20 POLLICI
810.000
660.000

TV 22 POLLICI
870.000
750.000

TV 26 POLLICI
970.000
850.000

TV 22 POLLICI
1.000.000
880.000

TV 22 POLLICI
1.180.000
980.000

TV 22 POLLICI
1.100.000
980.000

REPARTO STEREOFONIA
SUPER OFFERTA 499.000

ASSISTENZA TECNICA QUALIFICATA

Prezzi comprensivi di installazione e iva

Pagamenti rateali senza anticipo Senza cambiali

BIELLA TV
VIA GALIMBERTI 26 - BIELLA
Chi altri?

Manifestazioni e cortei in tutti i Comuni

E Biella ricorda quel 25 Aprile

A Borgosesia concerto della banda - Varallo: Trofeo Libertà

BIELLA — Il quarantennio della Liberazione sarà ricordato oggi in tutti i comuni. A Biella la cerimonia sarà molto semplice: alle 9 verranno deposte corone di alloro e mazzi di fiori ai monumenti ai caduti. Seguirà alle 10.30, in cattedrale, una messa di suffragio. Molta gente però ha già visitato al Museo la mostra di Terezin. Sono poesie e disegni dei bambini ebrei internati nel ghetto cecoslovacco. La rassegna si chiuderà il 27 aprile.

A Cossato la manifestazione inizierà alle 9 con una messa nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. I partecipanti, in corteo, si porteranno in piazza Angiono per fare alla all'arrivo delle staffette sportive. Seguirà il saluto del presidente Anpi della Vallestrona, Carlo Savino, che introdurrà la lettura di poesie partigiane da parte degli studenti delle scuole cittadine. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal sindaco Elio Panozzo, ex partigiano.

A Vigliano, il 25 aprile sarà ricordato con una manifestazione un po' diversa. Alle 9.30 sarà inaugurata alla biblioteca comunale una mostra «Dell'antifascismo, della resistenza, della deportazione». Per l'occasione i ragazzi della terza media della scuola Dante Alighieri esporranno i lavori di ricerca e i loro disegni. La mostra resterà aperta fino al 4 maggio.

A Gaglianico alle 10 è in programma l'inaugurazione del monumento «ai caduti di tutte le guerre e alla sofferenza umana», opera dello scultore Cappello. L'alzabandiera sarà effettuato da un reduce della guerra di Libia, Salvatore Quaregna, classe 1887. Madrina sarà invece Paola Cremmo, nipote di un caduto dell'ultima guerra mondiale.

m. al.

BORGOSESIA — La Valsesia celebra oggi i quarant'anni di libertà. In tutti i centri viene ricordato l'anniversario di un evento storico che in valle ha avuto decine di protagonisti.

A Borgosesia, alle 9.30, il sindaco riceverà nella sala consiliare del palazzo comunale le autorità e i rappresentanti delle associazioni patriottiche e d'arma. Alle 9.45 prenderà il via il corteo che renderà omaggio floreale al monumento dei caduti di Arancio e del centro. Il programma proseguirà alle 10.15 con la S. Messa, celebrata alla torre campanaria, cui farà seguito la deposizione della corona d'alloro e la commemorazione ufficiale dell'on. Maria Magnani Noya.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo partigiano, la banda musicale cittadina offrirà un concerto che si svolgerà alle 16.30 nell'auditorium del centro Pro Loco di via Besone.

Varallo celebrerà il quarantesimo con un programma articolato in due giornate. Oggi si disputerà il primo trofeo Libertà Città di Varallo, una corsa ciclistica il cui arrivo è previsto per le 12.

A Quarona si inaugura questa mattina alle 7 una mostra documentario sulla resistenza. La rassegna, formata da trenta pannelli fotografici, è allestita nel parco dell'asilo Zuccone. Rimarrà aperta al pubblico fino alle 20. Alle 11 alcune staffette partigiane porteranno fiori sulle lapidi commemorative.

g. p. v.

Iniziativa della società di cultura

Conferenze e studi da oggi in Valsesia

BORGOSESIA — «*I cluniacensi in Valsesia*»: con questo tema si inaugura venerdì alla biblioteca civica di via Besone un ciclo di conferenze promosso dalla Società Valsesiana di Cultura.

Il prof. Giancarlo Andenna, studioso novarese dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo, presenterà uno studio sulla presenza dei benedettini di Cluny in Valle.

Spiega Franca Tonella Regis, presidente della Società culturale valligiana: «*La conferenza, in programma alle 21, rientra nell'iniziativa di interventi promossi dalla Regione in preparazione al millenario della Sacra di S. Michele in Val di Susa. Lo studioso, noto per aver approfondito i problemi sociali relativi all'età precomunale e comunale italiana, le organizzazioni ecclesiastiche di base ed il mondo monastico cluniacense, traccerà un quadro dell'influenza dei benedettini in Valsesia*».

Gli altri due appuntamenti del ciclo sono in calendario per il 3 e 10 maggio. In entrambi i casi saranno trattati temi manzoniani. «*Le peste in Vallesesia*», con relatori Franca Tonella Regis, Caterina Triglia, Franco Cinuzzi, Enzo Gibellini, Vincenzo Omodei Zorini e moderatore Enzo Barbano, proporrà testimonianze, documenti e problemi della peste del 1630 in Valsesia e di altre calamità.

Nel secondo centenario della nascita di Alessandro Manzoni sarà proposta infine una conferenza del prof. Franco Molia dal titolo: «*Manzoni, dal romanzo alla colonna infame*».

g. p. v.

Giovane di Borgo ucciso a Candelo: le indagini forse giunte ad una svolta

Altri tre arresti per il delitto

In carcere, accusati di rissa, sono finiti Francesca Sanfilippo, 21 anni, Federico Modena, 20 anni, Germano Parini, 22 anni - Una quarta persona è stata raggiunta da mandato di comparizione - Tutti devono rispondere di rissa aggravata

CANDELO — Colpo di scena nel delitto del Crazy Mama: il giudice istruttore Massimo Palumbo ha ordinato l'arresto di altri tre giovani di Candelo. Sono Francesca Sanfilippo, 21 anni, Federico Modena, 20 anni, Germano Parini, 22 anni. Una quarta persona, un giovane di Borgosesia è stato raggiunto da mandato di comparizione. Tutti devono rispondere di rissa aggravata.

A piccoli passi, la magistratura sta facendo piena luce sull'omicidio di Massimo Russo, avvenuto la sera della vigilia di Pasqua, sulla piazza del Ricetto. Il giudice istruttore in attesa che i periti dicano come e morto il giovane valsesiano, ha iniziato a ritmo serrato a interrogare i protagonisti di questa Pasqua di sangue.

Per trovare il bandolo della matassa tra una serie di testimonianze contraddittorie, il magistrato non ha esitato ad applicare rigidamente la legge. Si è saputo, infatti, che un testimone reticente, era stato sottoposto a fermo di polizia. Solo quando si era deciso a parlare era stato rilasciato.

L'indagine si sta sviluppando su due binari: la rissa e l'omicidio. Di fatto sono accusati Mario Talone e Sergio Urrata già in carcere sotto l'imputazione di omicidio premeditato; la ragazza del Talone, Maria Cristina Fantoni, anche lei già in carcere per favoreggiamento; Francesca Sanfilippo, compagna di Sergio Urrata; Federico Modena, Germano Perini, Massimo Russo. Il giovane rimasto ucciso, e un suo amico (quello raggiunto da mandato di comparizione) di cui non si conosce ancora il nome.

Per la rissa aggravata la legge prevede fino a cinque anni di reclusione. Dice il dottor Palumbo: «*Al momento attuale non si possono escludere ulteriori sviluppi. Ci sono ancora tante cose da chiarire*».

Una cosa però sembra ormai assodata: Massimo Russo è caduto pugnalato nel corso di una rissa. Talone e compagni erano in sei: il Russo li avrebbe affrontati spalleggiato solo da un suo amico. E, nell'impari duello, ha avuto la peggio.

La magistratura sembra già molto avanti nell'inchiesta, ma molti particolari non vengono ancora rivelati per non intralciare le indagini. E' facile presumere però che si stiano vagliando con molta attenzione le diverse testimonianze per capire chi dei contendenti era armato di coltello.

Mario Talone

Sergio Urrata

Sorge spontanea, infatti, una domanda: è possibile che la ferita al volto del Talone sia stata provocata da un oggetto diverso da un coltello? Tra gli amici del Russo circola la voce che quello che roteava il giovane valsesiano non era un pugnale ma la chiave della sua auto.

Dall'altra parte, però, si replica facendo notare che il primo ad essere ferito sarebbe stato il Talone. Il particolare, se fosse confermato, non sarebbe poco da poco, perché il Talone e l'Urrata sono ancora accusati di omicidio volontario premeditato e se potessero provare di aver reagito ad un fendente del Russo la loro posizione potrebbe risultare alleggerita.

Si comincia a capire anche perché finora non era stata concessa la libertà provvisoria a Maria Cristina Fantoni, in carcere a differenza della sua amica Francesca Sanfilippo per favoreggiamento. La posizione delle due ragazze si è aggravata al punto che la Sanfilippo è andata a raggiungere la sua amica in carcere a Vercelli.

Maurizio Alfisi

Record a Valduggia 3 liste per il Comune

L'elenco completo dei candidati valsesiani

VALDUGGIA — Per l'industrioso centro valsesiano è un piccolo record: tre sono le liste che nelle consultazioni del 12 maggio si contenderanno i quindici seggi di palazzo municipale. Cinque anni fa si erano presentati due gruppi: uno di esponenti vicini al pentapartito, uno di rappresentanti l'area di sinistra.

Ad ottenere i maggiori consensi era stata la prima che aveva visto eletti i suoi dodici componenti. Adesso fare previsioni è difficile perché a contendersi il governo di Valduggia sono trentasei candidati.

Fanno parte di «Per una alternativa»: Marco Fedrazzoli, bancario; Luciano Trivellato, impiegato tecnico; Giambattista Zammiello, medico; Giorgio Orsolano, bibliotecario; Luigi Goi, insegnante; Guido Segal, operaio; Francesco Stuppello, impiegato; Rino Creola, artigiano; Ferruccio Zaia, pensionato; Angela Stefanutto, operaia; Pier Luigi Tribian, artigiano edile; Rosanna Artosi, operaia.

Si presentano per «Valduggia Nuova»: Giovanni Astori, imprenditore; Mario Cerutti, commerciante; Giuseppe Cossu, operaio; Vincenzo Forestieri, operaio; Enzo Festa, libero professionista; Italo Giacomini, artigiano; Giuseppe Giuliano, operaio; Carlo Lumello, industriale; Marina Maiolo, insegnante; Daniele Ottinetti, imprenditore; Ercole Tasca, medico; Umberto Tognotti, geometra.

Nella lista «Indipendenti», una coalizione dc, psdi, pri, pli, il candidano: Alessandro Colombo, Ferdinando Bardone, Ugo Gritti, Giuseppe Marcodini, Maurizio Matera, Roberto Monferrini, Dino Pasinetti, Celestino Pasquino, Giovanni Pastore, Corrado Ramazzotti, Giorgio Rotti, Carlo Zanetta. A provocare un terzo schieramento di papabili è stata l'uscita dalla maggioranza, capeggiata dal sindaco Alessandro Colombo, di Marina Maiolo e Umberto Tognotti, consigliere e assessore della passata legislatura che hanno dato vita alla lista Valduggia Nuova.

Divergenze insanabili nella coalizione sono alla base della scissione. Dicono i componenti di «Valduggia Nuova»: «*Il nostro obiettivo è quello di poter amministrare con efficienza e con la collaborazione di tutti i componenti il Consiglio, senza alcuna riserva, in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati, attuando una politica non solo di investimento e finanziaria, ma pure di risparmio*».

syn. fo.

Un atto d'amicizia tra il centro biellese e il paese basco

Zumaglia si gemella con Zumaja

A far scoprire questa affinità tra comuni lontani migliaia di chilometri sono stati due scrittori, il basco Federico Krutwig Sagredo, il biellese Gustavo Buratti e quel che si chiama «il caso»

ZUMAGLIA — Per due giorni il centro biellese veste i colori, le usanze, le tradizioni del popolo basco nel nome di un gemellaggio che vivrà il suo primo atto ufficiale oggi in municipio.

Un sottile legame linguistico ha infatti unito Zumaglia a Zumaja, ridente cittadina di villeggiatura sulle rive dell'Atlantico.

A far scoprire questa inaspettata affinità tra borghi lontani un paio di migliaia di chilometri sono stati due scrittori dialettali, il basco Federico Krutwig Sagredo, il biellese Gustavo Buratti e quel che si chiama «il caso».

Spiega Gustavo Buratti, in arte Tavo Burat: «*Federico, ardente promotore della scissione della sua regione dalla Spagna, molti anni fa venne condannato da un tribunale franchista, per la sua opposizione al governo di Madrid, ad un lungo esilio. Lo scrittore iniziò a peregrinare per l'Europa, tenendo conferenze sulla lotta del popolo basco e scrivendo libri nella lingua della sua terra*».

Prosegue Gustavo Buratti: «*Un giorno capitò nel Biellese e presto diventammo amici. Incominciai a fargli conoscere il nostro comprensorio, i paesi del circondario ed iniziammo ad usare delle parole dialettali. Fu così che Sagredo scoprì un sacco di affinità tra i nomi di centri biellesi ed il linguaggio basco*».

Ritornato a vivere nella regione d'origine, Federico Sagredo pubblicò un romanzo in dialetto, ambientandolo nel Biellese. Ed ecco che Zumaglia diventa Zumaja, Lessona Lezona mentre i nomi di altri Comuni vennero leggermente modificati.

Il libro ebbe un grande successo e così a Zumaja, la cittadina basca, scoprirono che in Italia esisteva un paese dal medesimo nome. Da qui al gemellaggio il passo è stato breve e da ieri sera, dal momento dell'arrivo del sindaco e della giunta di Zumaja, il centro biellese è diventato un mini-distaccamento basco. Le vie sono tappezzate di scritte augurali nel due dialetti, alle finestre e sui balconi sventolano numerosi drappi con le caratteristiche due croci biancoverdi sovrapposte in campo rosso, per festeggiare l'incontro di stamattina tra i due primi cittadini e la firma di un gemellaggio nato per caso.

r. e.

DOPO LA BURRASCA IN CASA GRANATA OGGI SI GIOCANO TUTTE LE PARTITE DI PROMOZIONE

Arrondini esonerato «per soddisfare quattro o cinque dirigenti del Borgo»

Clamorose dichiarazioni del presidente Uberto Stefanetti - La società verso lo sfascio totale

BORGOSESIA — Gian Mario Arrondini, il giovane allenatore granata, è stato esonerato dalla conduzione della prima squadra «*non per motivi tecnici, ma per dare una soddisfazione a quattro o cinque dirigenti*». Lo ha affermato, durante un'intervista, martedì sera il presidente del Borgo, Uberto Stefanetti.

Ha aggiunto il patron del club valsesiano: «*Questo gruppo non condivideva il suo operato. Da tempo gli si chiedeva di far giocare alcune riserve, tra le quali il portiere Baglione, ma lui non accettava consigli da nessuno. Queste persone sono tra le poche rimaste che finanziariamente sostengono la società. Se non si accontentano, rischiano di perdere anche loro. Con un mese da allenatore intendo prendere questa decisione. Ho dovuto cedere alle loro pressioni. Nella riunione di lunedì la maggioranza dei dirigenti si è schierata con me.*

Ha proseguito Uberto Stefanetti: «*Da tempo la società è afflitta da una continua emorragia di persone e il costo della gestione è pesante. Facciamo quello che possiamo. Da parte mia, parlerò a termine questa stagione, ma non ho alcuna intenzione di continuare*».

Quale sarà il futuro del Borgo? Ha risposto Stefanetti: «*Se non riusciremo a trovare una soluzione indiremo una riunione popolare. Poi qualcuno prenderà in mano il nostro club*».

Com'era nelle previsioni, la squadra granata per le ultime sei partite del torneo è stata affidata a Gianni Pagani, allenatore della formazione Under che capeggia il campionato di categoria.

Dice il neo-timoniere della navicella valligiana: «*Mi spiace molto per Gian Mario. Oltre che un bravo collega è un amico da sempre. Il mio compito è quello di condurre in porto nel migliore dei modi questa travagliata stagione giocando un paio di carte nuove. Ma non vi saranno rivoluzioni. Arrondini aveva puntato quasi tutto dal serbatoio dell'Under. Tranne l'inserimento del portiere Baglione, difficilmente vi saranno altre innovazioni*».

Patron Uberto Stefanetti

Il neo mister Gianni Pagani

L'esonero di Gian Mario Arrondini, allenatore che in pochi mesi dal suo esordio in promozione ha acquistato notevole credibilità nel mondo calcistico dei dilettanti, è l'ultimo atto di una lunga serie di polemiche vicende che hanno travagliato l'annata del granata.

Il primo terremoto si era avuto in estate quando ad andarsene era stato Giancarlo Bercellino, «*Bercecroccia*», riconfermato un paio di mesi prima responsabile della squadra granata, aveva presentato le dimissioni dopo la cessione del bomber Ferraretto al Gravellona e al suo posto era stato promosso Arrondini, nei due anni precedenti mister della formazione giovanile.

Poi, a fine dicembre si era verificata l'uscita di Gian Mario Gallo, segretario da dieci anni, per incompatibilità con alcuni dirigenti.

Un mese dopo il club di via Combattenti, ormai tagliato fuori dalla lotta per la promozione, aveva deciso di escludere dalla rosa, per ridurre le spese, quattro giocatori. Giambaro, Bertaccini, Beccaria e Sala.

Roberto Eynard

Fuoristrada a Veglio

BIELLA — Scatta oggi da Torino la prima edizione di Enduro 4x4, il primo giro del Piemonte in fuoristrada. Il via è alle 15 da piazza Vittorio. I concorrenti, poi, si dirigeranno verso Bra dove sul campo da motocross di Pocapaglia è in programma la prima prova speciale.

La corsa ripartirà domani alle 8 con obiettivo Veglio Mosso, nell'Alto Biellese, dove la notturna è in programma la seconda spettacolare prova speciale. Nel piccolo centro delle valli di Mosso i concorrenti, alle 21, parteciperanno a una manche di slalom sul piazzale illuminato a giorno. Poi dovranno effettuare una prova di abilità di guida.

Al «Fila» arriva il Gattinara e Sollier chiede il miracolo

La Cossatese tenterà di frenare la corsa dei «cuginio» - Il Borgo in casa con lo Stresa

Turno infrasettimanale in Promozione per recuperare almeno una delle numerose domeniche di sosta che si erano determinate in conseguenza delle grandi nevicate di febbraio e a Pasqua per consentire la disputa del torneo Barassi. Oggi il cartellone prevede i seguenti incontri: Cossatese-Gattinara; Borgosesia-Stresa; Cerano-Grignasco; Castelletto-Borgomanero; Villadossola-Juve Domo; Oleggio-Arona; Verbania-Gozzano. Non si gioca Gravellona-Mezzomerico, essendo i locali impegnati in Coppa.

Cossatese (25) - Gattinara (34). E' derby al Fila con gli azzurri sponsorizzati dall'Autogestione San Maurizio chiamati a riscattare la sconfitta subita domenica e con i bianchi intenzionati a continuare l'inseguimento a Juve Domo e Borgomanero.

Il Gattinara Roby Sport, tornato con i rientri di Pagani e Lanfranchi, ad esprimersi ai migliori livelli, non può concedersi battute d'arresto, se vuole restare nel giro-promozione, mentre la Cossatese dalle sette vite, punta a fare un altro salto in classifica, scavalcando l'Indy avanti di una sola lunghezza.

Il bravo Sollier ha promesso ai carlcare a dovere i ragazzi, mentre Berteletti sa che sono indispensabili i due punti nella rincorsa alle prime della classe: dovrebbe uscirne una partita spettacolo. Le formazioni rispetto a domenica non subiranno particolari modifiche, anche se non è esclusa una Cossatese a trazione anteriore.

Borgosesia (25) - Stresa (17). Dopo i colpi di scena a ripetizione delle ultime settimane, in un clima non certo tranquillo, i granata sponsorizzati dai Salumi Portalupi, affrontano lo Stresa, formazione modesta, ma stimolata dalla precaria posizione.

Mister Gianni Pagani, al suo esordio effettivo in Promozione (aveva diretto il Borgo con Gattinara e Grignasco, essendo squalificato Arrondini), chiede ai suoi nuovi ragazzi di disputare una grande gara in modo da gettare acqua sul fuoco delle polemiche.

Nell'undici valsesiano vi sarà l'esordio tra i pali di Baglione.

r. eyn.

Prima, due recuperi

Si giocano Salussola-Dufour e Vigliano-Pro Candelo

BIELLA — Due recuperi nel girone B di Prima categoria: oggi per completare il tabellone delle partite si giocano Salussola-Dufour Varallo e Vigliano-Pro Candelo.

Salussola (21) - Dufour Varallo (21). Partita senza grossi interessi quella che si disputa al Comunale. La matricola e l'undici valsesiano hanno raggiunto una tranquilla posizione in classifica ed oggi dovrebbero dare vita ad una gara interessante, non avendo nulla da perdere.

Una stimolo potrebbe essere costituito dalla coppia che precede il duo laniero: Quaronese e St. Christophe sono appena due lunghezze avanti.

Vigliano (25) - Pro Candelo (16). E' un derby acceso quello tra giallorossi e verdi, pepato dalla precaria situazione della Pro, in piena corsa per non retrocedere. Gli ospiti cercheranno di ottenere un risultato positivo, allungando così il passo sulle immediate inseguitrici.

r. e.

Tempo incerto per la 43ª edizione della classica ciclistica

Nuvoloni sulla Torino-Biella

BIELLA — Tempo incerto sulla 43ª edizione della Torino-Biella, la classica corsa ciclistica per dilettanti di 1ª e 2ª serie, organizzata dall'Uesb.

Corsa dura, dunque, soprattutto oggi con al via quattro o cinque squadre in grado di portare all'arrivo un uomo vincente.

Ma dopo più di vent'anni tra le favorite della vigilia c'è di nuovo una formazione biellese. E' la Sanco, che pur prima dell'inglese Ian Smith, impegnato con la rappresentativa del suo paese nel Giro delle Regioni, e forse del vincitore della scorsa edizione, Luigi Lo Campo (leggermente indisposto), può contare su Diego Del Zotto (già una vittoria) e Giuliano Zoppis, forse il corridore più in forma del momento.

I biellesi. L'ex Uesbino Filippo Borrione, ora alla corte della Fossano, farebbe carte false per vincere in casa. Ogni anno ci prova e ci è già andato vicino. Roby Zola, fratello del più famoso Gianni Zola della Sanco, è a caccia di un successo di prestigio. In casa Uesb Verdola e Bertni hanno le carte in regola per arrivare con i primi.

La gara parte alle 11,30 da corso Romania 548 a Torino, nei pressi dello Sport Club Michelin. I corridori imboccheranno la vecchia strada statale toccando i paesi di Volpiano, San Benigno, Feglizzo, Caluso, Cigliano. Si prevede che l'andatura sarà subito vivace, perché dopo un'ora di corsa, nell'attraversamento di Borgo d'Ale, c'è il primo traguardo volante della giornata. Il passaggio è previsto intorno alle 12,30.

La carovana poi prosegue attraverso Cavaglià, Salussola, Vergnasco, Sandigliano, Gaglianico ed entrerà a Biella da via Cottolengo. Sul lungo rettilineo di viale Macallè è posto il secondo traguardo volante della giornata.

Poi sfilando per via Rosselli, via Rigola e via Ivrea, la Torino-Biella entrerà nella parte più impegnativa. Lasciato il falsopiano della pianura, la gara inizierà un saliscendi tra le colline della Serra. Prima si farà il versante biellese con Occhieppo Superiore, Graglia, Donato, Mongrando, Zubiena e traguardo volante al culmine della Serra poi il lato canavesano con lo strappo di Bollengo e Piverone con altro traguardo a Zimone.

E' in questo tratto che si decide solitamente la gara e chi ha qualcosa da spendere spinge a fondo sul falsopiano di Cerrione. L'arrivo a Biella in viale Macallè è previsto intorno alle 14,45.

m. al.

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.248

Gio. 25: CAMILLO E SANTA MARIA
Ven. 26: TECHNICOLOR
Sab. 27 e dom. 28: MAMA FOLK

abbiamo la certezza di essere i migliori
approfitta anche tu delle SUPER OFFERTE TV COLOR
BIELLA TV

TV 20 POLLICI
telec. C.A.F. mod. S. Lusso V.R.C.
810.000
ritiro vecchio tv 120.000
690.000

TV 22 POLLICI
telecom. C.A.F. e V.R.C.
mod. S. Lusso con 2 altoparlanti
870.000
ritiro vecchio tv 120.000
750.000

TV 26 POLLICI
28 canali telecom
per via satellite mod. extra Lusso
970.000
ritiro vecchio tv 120.000
850.000

TV 22 POLLICI
STEREO 99 canali telecom
per via satellite
mod. super prestigio
1.000.000
ritiro vecchio tv 120.000
880.000

TV 22 POLLICI
super suono Hi-Fi
mod. super Lusso, 99 canali
e 2 telecomandi
compreso di televisori
1.100.000
ritiro vecchio tv 120.000
980.000

TV 22 POLLICI
super suono Hi-Fi
mod. super Lusso, 99 canali
e 2 telecomandi
compreso di televisori
1.100.000
ritiro vecchio tv 120.000
980.000

REPARTO STEREOFONIA
RACK Piastre reg. Tuner, Giradischi, Amplificatore, mobile a Casse 25+25 W
SUPER OFFERTA 499.000

ASSISTENZA TECNICA QUALIFICATA

Prezzi comprensivi di installazione e iva

Pagamenti rateali senza anticipo Senza cambiali

BIELLA TV
VIA GALIMBERTI 26 - BIELLA
Chi altri?